LA STAMPA

ANNO 125. N. 76 • • VENERDI' 12 APRILE 1991 L. 1200

Scontro nella nebbia, a bordo quasi tutti guardavano la partita. Il ministro Vizzini: errore umano

Inferno sul traghetto: 138 bruciati vivi

Livorno: collisione con una petroliera, un solo superstite

L'UOMO LA NATURA E L'ERRORE

TRAUMATICHE e sconcertanti, le notizie dei disastri di ieri. Non si può accettarle così come vengono raccontate. A Livorno si ripete all'infinito che il comandante era tra i migliori del Mediterraneo, la nave moderna e ben attrezzata, le condizioni atmosferiche non proibitive, la rotta perfettamente conosciuta, la solita di tutte le sere. Ma è successa una catastrofe, possono le famiglie delle 138 vittime rassegnarsi a questa non-spiegazione? A Genova si è incendiata una petroliera, ci sono morti e dispersi: e nessuno sa dire perché. Certo, si aprono inchieste: ma quello di Livorno è un disastro in cui son morti tutti, con chi si fa l'inchiesta? E' un'offa da gettare sullo sgomento della gente, difficilmente può portare a qualcosa. Chi cerca la verità, la cerca nella novità: siamo moderni, usiamo sistemi d'avanguardia, se si verificano queste enormi disgrazie, vuol dire che qualcosa si è rotto. Si cerca il qualcosa, e non lo si trova mai.

Non lo si trova perché molto probabilmente non c'è. Noi siamo moderni, ma la natura è antica. Corriamo nei cieli a grande velocità, ci spostiamo sui mari con navi che sono alberghi; ma il cielo, il mare, la terra sono antichi, ci lasciano vivere come una volta, ci fanno morire come una volta, sfracellati, annegati, o, come nei disastri di ieri, bruciati. L'altro ieri si giocava la partita Barcellona-Juventus, con ogni probabilità i 138 che son morti a Livorno guardavano tutti lo stesso spettacolo, provavano le stesse emozioni, le stesse reazioni: in una di quelle fusioni collettive in un'unica grande anima, che sostituiscono, nelle epoche di massa, le agapi cristiane delle origini. D'improvviso, la disperazione, tra boati di terremoto,

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

LIVORNO. Una strage sul mare: 138 tra uomini, donne e bambini uccisi da un'onda di gasolio in fiamme. E' il bilancio della collisione avvenuta mercoledì notte appena fuori del porto fra un traghetto diretto ad Olbia e una petroliera ormeggiata in una zona di sosta. Sulla Moby Prince della Navarma c'erano 76 passeggeri e 63 membri dell'equipaggio. Si è salvato soltanto il mozzo. La tragedia alle 22,27, una serata calma di vento e con banchi di nebbia a pelo d'acqua. La maggior parte dei passeggeri e dei marittimi del traghetto stava guardando in tv la partita Barcellona-Juventus: lo scontro tremendo, un'esplosione, l'inferno senza scampo. Come è potuto accadere? Per il ministro della Marina Mercantile Vizzini non ci sono dubbi: «Un errore umano. Non è possibile che un traghetto con tre radar in funzione e una mappa precisa delle navi in rada, vada a cozzare alla cieca».

O. Marroccini, F. Milone, R. Rizzo, G. Romagnoli, P. Sepagno ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Due morti e 3 dispersi

Petroliera esplode al largo di Genova Disastro ecologico

GENOVA. Uno scoppio terribile, poi un altro. Forse per una fuga di gas da una cisterna. E le fiamme, alte trecento metri, con il petrolio che usciva come un fiume in piena. Un'altra tragedia del mare, quattro miglia al largo del porto di Genova. Due marinai sono morti e tre dispersi, mentre gli altri 30 membri dell'equipaggio (tutti stranieri) sono rimasti ustionati, cinque in modo grave. E adesso Genova teme un disastro ecologico: sarebbero finite in mare almeno 80 mila tonnellate di greggio. Oggi a Genova arriverà il ministro Ruffolo per verificare la situazione.

Franco Gilberto A PAGINA 5

Il traghetto della Navarma Moby Prince in fiamme dopo la collisione con la petroliera nel mare di Livorno (FOTO ANSA)

Nel vertice di maggioranza i Cinque ritrovano l'accordo. Anche Craxi dà via libera

Andreotti, il governo al traguardo

Ha già discusso con Cossiga la lista dei ministri

A COLLOQUIO CON POEHL

«Ma l'Italia non è da B»

FRANCOFORTE. «Non ho mai parlato di Italia in serie B; è stata un'interpretazione maliziosa». Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, corregge il tiro sull'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria europea. Questa una delle sue dichiarazioni nel corso del nostro colloquio che ha riguardato anche il peso dei problemi legati alla riunificazione delle due Germanie.

V. Sacchi A PAGINA 29

INTERVISTA CON OCCHETTO

«Io, Bettino e la riforma»

ROMA. Buoni rapporti personali, grazie a una amicizia che dura da tanti anni, e anche un futuro meno lacerato dalle polemiche verso quello che definisce un «alleato naturale» per il pds: è la descrizione che Achille Occhetto fa di Bettino Craxi in una intervista a La Stampa.

E nelle sezioni ora i militanti applaudono quando si parla di alleanze a sinistra.

Paolo Guzzanti A PAGINA 8

Giulio Andreotti

ROMA. L'attesa ieri è durata fino alle 19,15. Il segretario pri, uscito dal vertice a cinque della maggioranza, ha confermato che i partiti della maggioranza avevano dato il via libera al presidente incaricato. Poi i dubbi sono svaniti alle 19,30, quando Andreotti è salito al Quirinale per sciogliere la riserva: oggi presenterà a Cossiga la lista del suo settimo governo.

Sarà un esecutivo simile a quello che si è dimesso e probabilmente Andreotti ha già presentato il nuovo elenco al Capo dello Stato, in modo da ottenere l'atteso disco verde anche dal Quirinale. Le novità più consistenti riguardano il ritorno di cinque ministri della sinistra dc: accanto alla riconferma di Rognoni alla Difesa, Bodrato o Goria sono in corsa per un dicastero economico, ma per un dicastero meno importante concorrono anche Fracanzani e Santuz; tra i favoriti anche Gargani e Mannino, mentre sembra probabile l'ingresso nell'esecutivo dell'ex leader Cisl Franco Marini. Quanto ai socialisti, si parla di due soli nuovi ingressi: Nicola Capria e Margherita Boniver.

Si avvia così alla conclusione una crisi che è stata giocata fino all'ultimo sotto il rischio delle elezioni anticipate, con uno scontro violento fra i partiti sul come modificare la Costituzione. Alla fine nessuna forza politica di governo ha dimostrato di volersi confrontare a breve scadenza con gli elettori e un compromesso è stato trovato.

Sarà la prossima legislatura, come ha chiesto Bettino Craxi, a decidere come modificare la Costituzione correggendo l'articolo 138 che prevede attualmente procedure ritenute molto rigide.

Ceccarelli, Martini, Minzolini e Rapisarda ALLE PAG. 6 E 7

OGGI

di Guido Ceronetti

«Queste sofferenze inaudite, queste innumerevoli esistenze distrutte, non sono state l'opera del fanatismo religioso. Il fanatismo non ha avuto parte qui più che nei combattimenti di Gallipoli o di Kout; e la «guerra santa» che i Giovani Turchi proclamarono nel 1915 era semplicemente un atto politico col fine di creare confusione tra i sudditi mussulmani delle Potenze dell'Intesa. Nessun fanatismo c'era da parte dei Curdi e dei Chetti, che hanno commesso atti tra i più spaventosi, e tuttavia non possiamo renderli responsabili di questo. Erano dei semplici briganti e criminali che agivano secondo il consueto, mentre la responsabilità ricade intera sul governo, che quegli atti non solo scusava ma incoraggiava. I contadini si comportarono con stupefacente ferocia contro gli Armeni, ma non li avrebbero mai attaccati se i loro capi non gliene avessero dato l'ordine».

Arnold Toynbee
Armenian Atrocities
The Murder of a Nation, 1916

Sciopero poligrafici

Domani nessun giornale in edicola

Domani La Stampa - come tutti gli altri quotidiani - non sarà in edicola a causa di uno sciopero nazionale che è stato proclamato dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil dei poligrafici, nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto. In seguito all'astensione dal lavoro, «Tuttolibri» non potrà essere distribuito, come di consueto, a fine settimana. I lettori avranno comunque modo di richiederlo all'edicolante lunedì prossimo, assieme a La Stampa.

Ricordiamo che «Tuttolibri» viene ora distribuito, gratuitamente, come supplemento autonomo e non è più inserito all'interno del giornale.

I lettori che non lo trovassero, potranno telefonare al giornale servendosi del nostro «numero verde»: 1678 02005. La chiamata è a carico de «La Stampa». Il centralino sarà a disposizione del pubblico dalle ore 8 alle 18.

«Negli Anni Trenta un killer uccideva oltre 50 oppositori al giorno, io non li ho mai contati»

«Sparavo ai genitori, poi adottavo i figli»

Confessioni e rimorsi di un boia durante il terrore staliniano

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Settantatré anni, «calvo come un cocomero», otto figli, solo due dei quali suoi, gli altri adottati per rimorso. Quest'uomo che per mezzo secolo ha mantenuto il silenzio era un esecutore, un membro delle squadre speciali che all'epoca del grande terrore staliniano eliminavano con un colpo di pistola alla nuca i «nemici del popolo», i genitori di quei bambini che poi cercava di crescere ed educare, per mettere a tacere in qualche modo la propria coscienza. Un «boia professionista»: così lo definisce Trud, il giornale che ha pubblicato la storia, raccontata per la prima volta ora che non ha più il diritto di tacere.

Rimasto orfano a 14 anni, Prokofij (questo il nome convenzionale datogli dai giornalisti) fece lo scaricatore e il lottatore in un circo, poi iniziò a lavorare in fabbrica, a Nizhnyj Novgorod. Ottimo lavoratore, iscritto al partito, «proletario d'avanguardia». Erano gli Anni Trenta, uno dopo l'altro dalla fabbrica sparivano i dirigenti, gli ingegneri, i capi comunisti. «Ci spiegavano che erano tutti nemici del popolo, che da tempo sabotavano lo Stato, il potere sovietico, e che volevano persino uccidere il nostro amato Stalin». Nel maggio 1937 la vita di Prokofij cambiò bruscamente. Fu chiamato al comitato del partito comunista, interrogato sulla fedeltà a Stalin e invitato a lavorare presso la locale prigione, nella «squadra per i servizi speciali».

«Il terrore mi afferrò quando capii il compito assegnatomi dal partito, nella nostra squadra all'inizio eravamo in sei, poi 24. Di becchini in un primo tempo ne bastavano 24, in seguito 72 se la cavavano appena, tanto era il lavoro». Tra il 1937 e il 1938, all'epoca delle repressioni più dure, capitava che ogni esecutore eliminasse fino a 50 condannati al giorno: «Al mattino non riuscivo a tenere in mano la Mauser». Il «lavoro» era duro, e la fede di Prokofij nel comunismo vacillava: «Troppi i nemici; anche di sadici ne conoscevo abbastanza, che infilavano aghi sotto le unghie dei detenuti, per farli parlare, gliele strappavano, inchiodavano le mani delle loro vittime sui tavoli». Della squadra di quegli anni è rimasto solo lui. Chi impazzì, chi si suicidò; dodici morirono di una infezione da cadaverina. Il capo dei becchini si impiccò ad un albero del cimitero, dopo aver riconosciuto padre e fratello tra i cadaveri.

A Prokofij tornava sempre più spesso in mente la sua prima esecuzione, con tutti i particolari. «Gli sparai alla nuca, così come indicato dal regolamento. Non ci si poteva sbagliare. Lui crollò; il corpo fu scosso da convulsioni. Sulla mano destra si vedeva chiaramente un tatuaggio: Sasha Serov, e un'ancora». Fu proprio quella prima vittima a provocare involontariamente la «vocazione» di Prokofij all'adozione. Una volta, nel centro della città, vide un bambino che sembrava abbandonato: «Scesi dalla macchina e gli chiesi: chi sei? Sono Sasha Serov, rispose appena. E aggiunse: papà e mamma li hanno portati via già da tanto tempo, su una macchina come la sua. Restai di sasso. Era il figlio di Aleksandr Serov! Afferrai letteralmente il bambino e lo portai a casa».

Da allora Prokofij iniziò a indagare sull'identità delle sue vittime e quando poteva ne raccoglieva gli orfani. «Le viscere mi dicevano già che molti genitori non erano colpevoli». Oggi i figli sono adulti: tra di essi un pilota, un ingegnere, un capitano di marina, una scrittrice.

Fabio Squillante

Un'indagine della Federazione nazionale

«Gli infermieri ci sono ma molti s'imboscano»

ROMA. Non è vero che in Italia mancano gli infermieri. Macché emergenza, non è necessario assumere extracomunitari per completare gli organici: basta solo che gli infermieri, assunti con questo incarico, tornino a fare il loro mestiere. Lo rivela un'indagine in 200 Usl della Federazione Collegi Infermieri Professionali, secondo cui un infermiere su 5 si imbosca. In uffici o biblioteche, per evitare il lavoro in corsia o i turni di servizio, con la compiacenza di dirigenti e funzionari.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 13

Mentre la Camera vara il decreto antiscarcerazioni

Il carceriere di Celadon può ritornare in libertà

VENEZIA. Mentre la Camera dei deputati approvava, ieri, il decreto antiscarcerazioni (voluto dal governo per rimandare in carcere i boss mafiosi), uno dei presunti carcerieri di Carlo Celadon usciva di prigione. Mario Leo Morabito, condannato in primo grado a trent'anni, detenuto a Spoleto, è uscito per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva grazie a un cavillo procedurale: un'eccezione di nullità sollevata dai suoi legali.

Mario Lollo A PAGINA 11

Il ministro Vizzini: incredibile errore umano, con tre radar e una mappa non si può sbagliare

Uccisi da un'onda di petrolio in fiamme

I 138 a bordo del traghetto per Olbia imprigionati nei corridoi e in sala tv

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Una strage: 138 tra uomini, donne e bambini investiti e straziati ed uccisi da un'onda di gasolio gonfia di fuoco che a poco a poco ha trasformato la nave traghetto su cui erano imbarcati, in una gigantesca, silenziosa bara. Una strage. La morte è arrivata improvvisa in un accecante inferno di fiamme e gas che ha squarciato la notte nebbiosa ed il buio del mare a 2,7 miglia dal porto di Livorno: la maggior parte dei 76 passeggeri e dei 63 membri dell'equipaggio della Moby Prince, la motonave della Navarma diretta ad Olbia, che l'altra notte s'è infilata come un siluro nella pancia della super petroliera Agip Abruzzo ancorata in rada, non ha neppure potuto tentare la fuga: imprigionati in una trappola di fuoco, inseguiti da duemila tonnellate di gasolio assassino che sgorgava senza tregua dalla falla, sono stati inchiodati nelle cabine, nei corridoi, nella sala della televisione. Solo un mozzo s'è salvato.

Ora, mentre ci si sforza di ricostruire una tragedia di dimensioni tremende, ci si trova di fronte a tanti interrogativi inquietanti: com'è potuta avvenire questa collisione? Spaventosa fatalità o terribile errore, magari alimentato da leggerezza? Il ministro della Marina Mercantile, Vizzini, arrivato ieri mattina a Livorno con il sottosegretario agli Interni, Valdo Spini, sembra non avere molti dubbi: «L'inchiesta affidata a un'apposita commissione dovrà stabilire la verità su questa spaventosa disgrazia, ma, fin da ora, mi pare che si possa imputare ad un errore umano. Non è pensabile che un traghetto con tre radar in funzione ed una mappa precisa della disposizione delle navi in rada, vada a cozzare alla cieca contro una di queste».

A sinistra il recupero delle salme (FOTO BELLINI)
In basso la prua del traghetto ancora in fiamme (FOTO ANSA)
e la petroliera con il fianco squarciato dal tremendo urto (FOTO AP)

Ripercorriamo, con l'aiuto del comandante della capitaneria di porto di Livorno, Sergio Albanese, e dei marinai che, per primi, si sono accostati alle due navi in fiamme, gli ultimi istanti di vita della Moby Prince e dei suoi passeggeri.

Solo le 22,10 quando il traghetto della Navarma abbandona il porto diretto ad Olbia: è una sera di calma di vento con banchi di nebbia al pelo dell'acqua, il piroscafo illuminato scompare rapido verso l'orizzonte. Viaggia a 14-15 nodi, a bordo la gente sta sistemando i bagagli per correre alla sala dove la tv sta trasmettendo gli ultimi minuti della semifinale di Coppa delle Coppe tra Juventus e Barcellona.

Il comandante, Ugo Chessa, compie questa rotta da cinque anni: davanti a sé, in plancia, dovrebbe avere il portolano, la mappa che la capitaneria di porto consegna a tutte le navi in partenza ed in cui sono riportate le posizioni dei natanti «posteggiati» nelle adiacenze della rada.

La Moby Prince ne lascia tre dietro di sé mentre scivola, nella nebbia sempre più fitta, incontro al disastro. Ancorata poco lontana ed illuminata in quattro punti, come da precise disposizioni dell'autorità portuale, la Agip Abruzzo è un nero profilo di 280 metri di lunghezza quasi completamente cancellato dalla foschia.

Sono le 22,27: il traghetto piomba a tutta velocità contro l'immensa petroliera carica di 80 mila tonnellate di gasolio. La sua prua s'infila a circa metà dell'Agip Abruzzo squarciando la settima delle ventuno cisterne in cui è diviso lo scafo. Ed è subito inferno: le lamiere, sfregando tra loro, generano una pioggia di scintille che incendiano l'olio combustibile. La massa infuocata precipita devastante ed inarrestabile, attacca uomini e cose.

La temperatura raggiunge in pochi istanti punte pazzesche ed anche l'acciaio delle strutture del traghetto si fonde in più parti. Il colpo che squarcia la cisterna sette e che Bertrand ricorda «forte come un terremoto», giunge molto più attutito all'alta plancia dove c'è il comandante della petroliera Renato Superina: «Abbiamo avuto una collisione, probabilmente con una bettolina», comunica subito l'ufficiale alla capitaneria di porto credendo che la sua nave sia stata urtata da uno di quei piccoli natanti che riforniscono di combustibile le grosse navi.

Scatta l'allarme: decine di mezzi della capitaneria, dei vigili del fuoco, di polizia, guardia di finanza e carabinieri s'infilano nella nebbia per accorrere in soccorso. La prima motovedetta ad arrivare davanti al rogo della Moby Prince che, intanto, ha aggredito anche una parte della petroliera, è la CP232.

A bordo, il sergente Marco Greco che, più tardi, ricorderà: «Il traghetto si era disincagliato ed andava alla deriva descrivendo una sorta di ampio cerchio nella nebbia densissima. Con qualche difficoltà abbiamo visto un uomo. Era abbracciato ad una ringhiera. Gli abbiamo detto: "Buttati, vieni giu". Lui, dopo qualche tentennamento, si è lasciato cadere in acqua e l'abbiamo recuperato».

La nave bianca brucia come una torcia, tormentata dalle continue esplosioni dei serbatoi delle 31 auto che porta nel suo garage, e a poco servono i potenti getti d'acqua lanciati dai rimorchiatori. E' un rogo che dura tutta la notte e che prosegue, seppure più contenuto, anche sull'Agip Abruzzo dove alcuni marinai rimangono leggermente ustionati.

Intanto si rincorrono, frenetiche, le ricerche di eventuali naufraghi: la capitaneria divide a scacchiera la mappa del porto e affida ogni riquadro di un miglio di lato ad una motovedetta. La notte si consuma in un inutile rastrellamento del mare di Livorno mentre, a poco a poco, la nebbia si dissolve. E' l'alba quando s'alzano in volo gli elicotteri: uno di questi, tra il fumo denso che avvolge la Moby Prince, scorge un corpo. Pare inchiodato sul ponte, a braccia aperte, nero per il fuoco.

Incrociando nei pressi della collisione l'equipaggio di un'altra motovedetta vede il corpo di un uomo piagato dalle fiamme che galleggia: viene issato a bordo e portato a terra. E' la prima vittima che la tragedia restituisce: sono le 10,02. I getti d'acqua dei rimorchiatori hanno, intanto, abbassato la temperatura delle strutture della Moby Prince: si riesce ad artigliare la nave e, con mille precauzioni, a portarla fino al molo prospiciente la «Darsena Petroli» che è attrezzato con strumenti particolarmente sofisticati in grado di intervenire per scongiurare possibili, nuovi incendi.

E' una carcassa annerita dal fuoco quella che, ora, beccheggia con la prua accartocciata come se fosse cartone. Dalla vetrata del salone superiore della stazione marittima i famigliari dei passeggeri scrutano piangendo questo gigantesco fantasma d'acciaio che ha ucciso i loro cari. I vigili del fuoco frugano nel disastro e portano silenziosamente a terra decine di sacchi scuri dov'è racchiuso ciò che rimane di uomini e donne e bambini arsi vivi in una notte d'aprile.

Renato Rizzo

Nessun dramma ecologico

Il mare di Livorno salvato da 11 navi mangia-greggio

LIVORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ci saranno cormorani incatramati sulle riva del mare davanti a Livorno. La tragedia del «Moby Prince» non sarà anche un dramma ecologico. Il fantasma del Golfo Persico, annerito dagli incendi di Saddam, e quello della Exxon, che inquinò il mare d'Alaska, ha aleggiato per alcune ore sul Tirreno, poi si è per fortuna disperso.

Ma l'allarme è stato grande e solo l'intervento immediato e massiccio dei natanti antinquinamento è riuscito a spegnerlo. L'incendio, divampato nella pancia della petroliera ha provocato una fuoriuscita di circa duemila e settecento tonnellate di greggio ad elevatissima infiammabilità. Dalla tanica numero sette della petroliera «Agip-Abruzzo» (che in tutto ne trasportava ventuno) una colata nera si è riversata immediatamente nel mare provocando una chiazza che si è rapidamente espansa formando un tappeto nerastro i cui lati hanno raggiunto il chilometro da una parte e gli ottocento metri dall'altra. Contro questa massa grumosa si è immediatamente scatenata la battaglia dei mezzi antinquinamento. Dal molo si è staccato subito dopo l'incidente il primo natante della Labromare, una ditta specializzata negli interventi immediati per queste emergenze, delle quali si occupa per conto della Marina. Ma purtroppo non è stato subito possibile avvicinarsi più di tanto alla zona del disastro. Il calore, il fumo molto denso, la nebbia fittissima. Così, fino a notte fonda, non è stato possibile avere notizie del «dramma nel dramma».

La flotta ecologica si ingrosserà col passare delle ore. I mezzi impegnati diventeranno complessivamente undici, usufruendo di soccorsi arrivati anche dalla Liguria, inviati dalla società Castalia. E insieme vinceranno la loro battaglia.

«Stamattina quando sono arrivato in elicottero - racconta il sottosegretario all'Interno, Valdo Spini - ho visto il relitto circondato da una distesa d'olio molto spessa, grumosa, che affiorava sul mare a macchia di leopardo. Una scena impressionante».

«Stasera l'allarme causato da quella macchia può considerarsi del tutto rientrato - dice non senza soddisfazione Amerigo Caffarata, titolare della Labromare -; gli interventi sono esauriti. Il pericolo ecologico è rientrato, e per sconfiggerlo non abbiamo usato né solventi, né agenti chimici che avrebbero potuto causare altri problemi. Sono invece intervenute le nostre pilotine, con congegni che mangiano le macchie oleose e hanno spazzato il mare».

La gente accorsa sul molo ha tirato un sospiro di sollievo. Nel dramma delle persone, il mare è salvo. E il ministro della Marina Mercantile, Vizzini, in un'improvvisata conferenza stampa subito dopo il suo arrivo nel porto per constatare di persona le dimensioni della tragedia, ha potuto commentare: «E' un rovescio della medaglia piccolo, che poco vale di fronte all'enorme dramma umano. Ma almeno questa tragedia nella tragedia è stata evitata. E di ciò va reso merito solamente a chi è riuscito a intervenire».

Omero Marraccini

L'elenco del dolore

Ore di angoscia per i parenti Incertezze su decine di nomi

Una delle vittime recuperate dai vigili del fuoco dallo scheletro del traghetto Probabilmente sarà impossibile dare un nome a tutte le salme (FOTO AP)

Non c'è ancora una lista ufficiale delle vittime della tragedia. Dal primo elenco, compilato sulla base delle prenotazioni, sono usciti alcuni nomi, altri ne sono entrati, in un'incertezza lunga ore, in un'attesa drammatica per le famiglie. La prefettura di Livorno ha reso noto nel pomeriggio di ieri un primo, parziale elenco dei passeggeri che erano a bordo del traghetto «Moby Prince».

Ecco i nomi confermati ufficialmente: Stefano Allegrini, del 1968, Livorno; Marco Andreazzoli, 1963, La Spezia; Cesare Romboni, 1934, La Spezia; Luca Barsuglia, 1966, Lucca; Romana Lazzarini Barsuglia, Lucca; Giuseppa Lazzarini, 1959, Lucca; Raffaella Lipparelli Barsuglia, 1940, Lucca; Raimondo Brandanu, 1931, Nuoro; Aldo Mori, 1938, Reggio Emilia; Maria Formica, 1939, Reggio Emilia; Rosanna Paternicò, 1947, Pistoia; Silvana Prini, 1952, Pavia; Alberto Bisbocci, 1970, Livorno; Erminio Nierro, Pisa; Maria Antonia Serra, 54 anni, Sassari; Pasqualino dal Zotto, Ernestino, Ivano e Carla Saccaro, Maria Marcon, 84 anni, tutti di Treviso; Carlo Ferrini, Sergio Bellintende e Giorgio Giannoni di Sondrio; Antonino Gabelli, 73 anni, Udine; Adriana Gabelli, Brescia; Gino Guizzo, 43 anni, Treviso; Giuseppina Martignago, Treviso; Roberto Vinattieri, Graziano Linapro, di Bologna; Angelo Canu, 28 anni, con le figlie Sara, 5 anni, e Ileana, 15 mesi, e la moglie Giglia Alessandri, 26 anni, di Pisa; Giuliano Vigerelli, 44 anni, Pontedera; Maria Melis, 45 anni, Livorno; Gianfranco Campus, ventidue anni, di Nuoro.

Questo invece l'elenco, fornito dalla Navarma e reso noto dalla prefettura di Livorno, dei 63 membri dell'equipaggio del traghetto «Moby Prince». L'unico superstite è il mozzo Alessio Bertrand. Ugo Chessa (comandante) iscritto al compartimento di Cagliari; Giuseppe Sciacca (primo ufficiale), Catania; Lido Giampedroni (secondo ufficiale), Viareggio; Arcangelo Picone (terzo ufficiale), Castellammare di Stabia; Gianbattista Campus (ufficiale), Olbia; Roberto Santini (direzione macchine), Livorno; Rosario Castorina (primo ufficiale macchinista), Catania; Gaspare La Vespa (terzo ufficiale macchinista), Trapani; Paolo Mura (medico), Cagliari; Mario Scuotto (marò), Napoli; Pasquale Porciello (marò), Torre del Greco; Giovanni Tagliamonte (marò), Torre del Greco; Aniello Padula (marò), Torre del Greco; Antonio Campo (marò), Trapani; Angelo Massa (marò), Castellammare di Stabia; Silvestro Barbara (marò), Trapani; Giovanni D'Antonio (marò), Torre del Greco; Gerardo Guida (mozzo), Torre del Greco; Nicodemo Barra (caporale), Genova; Gerardo Sicignano (elettricista), Torre del Greco; Salvatore Rizzo (elettricista), Catania; Natale Amato (motorista), Molfetta; Sergio Rosetti (motorista), Ancona; Giovanni Abbattista (macchinista), Molfetta; Giuseppe Manca (macchinista), Torre del Greco; Antonio Avolio (ingrassatore), Vibo Valentia; Rosario Romano (macchinista), La Spezia; Antonello Cassano (macchinista), Livorno; Umberto Bortolazzi (assistente ufficio), Olbia; Francesco Orupi (cameriere), Reggio Calabria; Nicola Salvemini (cameriere), Molfetta; Rocco Pernice (cameriera), Torre del Greco; Antonio Rodi (cameriere), Reggio Calabria; Giuseppe Pommarito (cameriere), Siracusa; Carlo Vigliani (cameriere), Reggio Calabria; Bianco Gavino (cameriere), Molfalcone; Rocco Averta (cameriere), Vibo Valentia; Ciro Vitiello (cameriere), Torre del Greco; Luciano Barbaro (cameriere) Reggio Calabria; Francesco Tumeo (cameriere), Vibo Valentia; Francesco Esposito (barista), Vibo Valentia; Vincenzo Paino (garzone di camera), Torre del Greco; Giulio Timpano (garzone di camera), Vibo Valentia; Luigi Perez de Vera (garzone di camera), Napoli; Tiziana Ciriotti (addetta camere), Savona; Andrea Fumegalli (addetto camere), Genova; Ciro Frulio (addetto camere), Torre del Greco; Vania Rota (addetta camere), Marina di Carrara; Mario Fondacaro (primo cuoco), Genova; Ignazio Pasqualino (seconco cuoco), Cagliari; Giuseppe de Gennaro (garzone cucina), Molfetta; Nicola Palanga (garzone cucina), Palermo; Mauro Proia (maestro), Aosta; Sabrina Ferraro (venditrice), Venezia; Liana Rispoli (venditrice), Livorno; Domenico Cervini (cassiere), Torre del Greco; Tiziana de Pretto (cassiera), Venezia; Priscilla Giardini (cassiera), Livorno; Cristina Farnesi (cassiera), Livorno; Francesco Mazzitelli (dispensiere), Vibo Valentia; Ciro Cirillo (addetto camere), Torre del Greco; Maurizio Perrella (addetto camere), Castellammare di Stabia. [r. cri.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Angelo Rinaldi, Cynthia Sgarallino Art director
Pio Ramelli Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali indirizzi annunci economici

Certificato n. 1602 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di giovedì 11 aprile 1991 è stata di [illegible] copie

Il racconto del mozzo, unico superstite della tragedia: vorrei essere morto anch'io

«Ho camminato sui corpi dei compagni»

«Tra il fuoco e nel fumo ci siamo messi a pregare»
«Io ho sfondato la porta, una voce m'ha detto: buttati»

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Un giorno si perdonerà per essere sopravvissuto. Ma ora, come tutti quelli che hanno visto lo sguardo di un uomo che muore senza poter fare nulla per salvarlo, non sa darsi pace per essere vivo, in una stanza d'ospedale a raccontare la tragica fine dei suoi 138 compagni di viaggio sul traghetto della morte.

E grida: «Non è giusto, non è giusto, dovevo morire anch'io».

Era calmo, fino a pochi minuti fa, Alessio Bertrand, ventiquattro anni, nato ad Ercolano, mozzo e unico superstite del «Moby Prince».

Se ne stava seduto con la testa china, il volto scuro incorniciato da capelli e pizzo nerissimi e raccontava con voce bassa gli ultimi attimi prima dell'inferno.

Poi, nella saletta dell'ospedale hanno acceso la televisione, il telegiornale ha mandato in onda l'immagine della nave bruciata e Alessio non ha retto. Le sequenze del dramma sono ripassate nella sua mente, lo choc si è ripetuto.

Ha corso urlando per il corridoio dell'ospedale, maledicendo, nel suo napoletano stretto, il destino infame.

Sono stati necessari due infermieri, tre amici e oltre un'ora di tempo per riuscire a calmarlo.

Adesso è tornato qui, nel letto diciassette del quinto padiglione dell'ospedale di Livorno.

Se ne sta rannicchiato come un bimbo impaurito, le gambe al petto, le mani tra le ginocchia.

E ricomincia il suo terribile racconto.

«Eravamo tutti nella sala della televisione, tranne il comandante e gli ufficiali, rimasti sul ponte. Guardavamo la partita. Era verso la fine di Juventus-Barcellona. Io ero vicino ai miei colleghi di Ercolano. Ce n'era una decina di noi, sulla nave. Tutti morti, tutti. Si scherzava, si parlava, poi un rumore fortissimo. Come un terremoto. Sono caduto, mi sono rialzato. C'erano fiamme dappertutto. Il fumo non ci lasciava respirare. Tutti urlavano, cercavano di scappare. Io ho sfondato una porta, con l'aiuto di due compagni. Non mi ricordo più come si chiamavano. Uno era di Castellammare, l'altro era sardo. Due ragazzi come me. Siamo usciti fuori ed era un altro inferno. Fuoco, fumo, nebbia. Non si vedeva niente e non si sapeva cosa fare, dove andare. Ci siamo messi a pregare: Dio perché a noi? Fa' che arrivino a salvarci, Dio salvaci. Ci tenevamo per mano. Poi ho sentito che loro non ce la facevano più. Li ho visti cadere. Li ho scossi. Quando ho capito che erano moribondi ho cercato di fare la respirazione bocca a bocca. E' stato tutto inutile. Sono morti, asfissiati. E io sono rimasto lì solo, a poppa, con tutte le fiamme intorno. Non respiravo, piangevo».

Piange anche ora, Alessio Bertrand. Si passa una mano sul viso.

Lo consola lo zio, Domenico Guida. E' partito nella notte da Ercolano. Per riabbracciare suo nipote scampato e per riportare al paese la salma di suo fratello Gerardo, ventiquattro anni, disperso nel mare che per tutti loro era la vita.

«Siamo marittimi, in famiglia - spiega Domenico Guida -. A Ercolano vivi con la terra o col mare e siccome noi non abbiamo mai trovato di meglio, facciamo i marinai. Lo ha fatto mio padre, lo faccio io, lo fa Alessio e lo faceva pure Gerardo. Tutti su questa rotta, dalla Sardegna alla Toscana e ritorno. Pericoli? non ne abbiamo mai incontrati, ma se anche fosse? dobbiamo pur campare. E invece sul mare si muore, così, come bestie, perché qualcuno sbaglia manovra o perché sulla nave qualcosa non funziona. Non dico che quella nave avesse dei guai, però aspetto le indagini».

«Guai non ce n'erano - lo interrompe Alessio -, ero su da un mese e non abbiamo mai avuto problemi. Tutti erano tranquilli».

Ora è più calmo anche lui. Può rievocare la fase finale della tragedia, quei fatali dieci minuti vissuti al confine tra la vita e la morte, appeso a una ringhiera e a un'illusione. Si dilatano, nel suo racconto. Diventano due ore nella trappola di un incubo, prima del risveglio su un'altra nave che lo stava riportando a terra, ormai lontano dalla paura e dalla morte.

«Sono rimasto lì a poppa da solo - racconta -, gridavo nel vuoto, chiedevo aiuto. Camminavo sui corpi dei miei compagni morti. C'erano solo cadaveri e fiamme. Poi non ce l'ho fatta più a urlare. Il fumo mi entrava in gola. Perdevo la voce e il respiro. Mi sono aggrappato a una ringhiera. Bruciava, ma non riuscivo a staccarmi, era la mia ultima speranza, stavo lì, con il braccio che mi faceva un male da impazzire, e pregavo».

Mostra l'ustione, che lo sfregia salendo dal polso al gomito.

Poi continua: «I soccorsi non li ho nemmeno visti arrivare. Troppa nebbia. E poi non ci speravo più. Ero lì da quasi due ore, quando ho sentito una voce. Buttati, mi dicevano. Ma io temevo paura. Non vedevo niente, sotto. Temevo di cadere su un ponte e morire lì. Loro insistevano, mi sono tolto i pantaloni per non appesantirmi e mi sono tuffato. L'acqua era gelida nonostante le fiamme che divampavano tutt'intorno. Ho sentito delle mani che mi tiravano su. Non ho visto chi fosse. Per un attimo non ho veduto nulla, ho chiuso gli occhi e ho sperato di svegliarmi altrove. Sulla barca mi hanno medicato. Quello che è successo dopo lo ricordo male. Ero sotto choc. Non siamo tornati subito, cercavamo altri naufraghi, ma non si è salvato nessuno, oltre me. Non sono un eroe, sono vivo per miracolo. Mi hanno detto che sull'ambulanza urlavo, scalciavo. Non so accettare di essere vivo mentre i miei compagni non ci sono più. Stanotte alle 2 ho telefonato a casa, a mia madre. Le ho detto dell'incidente, e che ero vivo. Ma ho dovuto anche dirle che suo fratello Gerardo è morto, come tutti quelli di Ercolano. Stamattina mi ha chiamato il sindaco. Per il paese è lutto grande. Anche per la mia famiglia, non basta che io mi sia salvato. Stanotte ho dormito un po', senza sogni. Poi, al risveglio, ho rivisto la nave in fiamme e gli occhi dei miei compagni morti. Non li dimenticherò mai».

Gabriele Romagnoli

L'HOSTESS DI ASTI

Da giugno alla Navarma

ASTI. C'è anche un'astigiana tra i 140 dispersi. E' Tiziana Ciriotti, ventidue anni, abita a Monastero Bormida, un piccolo Comune al confine tra la provincia di Asti e quella di Alessandria. Era hostess di bordo, assistente del commissario. Il padre Ercole, cinquantacinque anni è titolare di un'officina che costruisce rimorchi per trattori, la madre Anna Maria Traversa, quarantanove anni, è casalinga. Marco, il fratello maggiore, appena saputo ieri mattina della tragedia si è precipitato a Livorno. Con lui è partito anche Giuseppe Blengio, il fidanzato di Tiziana. La giovane hostess dell'Astigiano aveva cominciato a lavorare per la Navarma nel giugno dell'anno scorso. A Monastero era tornata sabato. Pochi giorni per salutare i familiari. I genitori non hanno ancora perso il loro coraggio, ma con il trascorrere delle ore, si affievoliscono le loro speranze. [a. t.]

A fianco Alessio Bertrand e, sopra, i primi soccorritori che lo hanno strappato alle fiamme

«Distrutto un pezzo di paese»

Lo strazio dei marittimi di Torre del Greco

TORRE DEL GRECO
DAL NOSTRO INVIATO

La notizia della tragedia è giunta nel cuore della notte, quando il telefono ha squillato in casa Di Lauro. Dall'altro capo del filo, la voce rotta dal pianto del capofamiglia, Ciro, 33 anni, nostromo della «Moby Prince», raccontava dell'inferno scoppiato al largo di Livorno e dei suoi compagni dispersi. Anche lui avrebbe subito la stessa sorte, se non avesse deciso di saltare quella traversata e di passare la notte in città. Da allora, da quel breve e concitato contatto telefonico, Torre del Greco e la vicina Ercolano sono sprofondate nella disperazione. Nei due paesi costieri a Sud di Napoli, in cui tutti si conoscono perché da anni condividono la stessa vita dura e pericolosa del marinaio, le voci sul disastro si sono rincorse fino all'alba, penetrando in ogni casa.

Sono diciannove i membri dell'equipaggio della «Moby Prince» che provengono dalla provincia di Napoli, e dei quali non si hanno più notizie. Otto abitano a Ercolano, cinque a Torre del Greco. Due sono napoletani, gli altri provengono da Benevento, Piano di Sorrento, Scafati. Le loro storie si somigliano tutte: il comune denominatore sono la miseria e le mille difficoltà incontrate prima di trovare un lavoro stabile, anche se rischioso. E' povera, poverissima, la famiglia di Giovanni Tagliamonte, che a 37 anni era imbarcato sul traghetto della Navarma con la qualifica di mozzo. La moglie Antonietta e la figlia Raffaella, di cinque mesi, sono partite per Livorno poche ore dopo aver saputo della tragedia. A piangerlo è rimasta la suocera, Raffaella Acanfora, adagiata sul letto nella piccola casa nel centro antico di Ercolano, a due passi dagli scavi archeologici. Balbetta frasi sconnesse, mentre le amiche raccontano la storia di quel suo figlio che dalla vita non ha mai avuto granché. «Giovanni è un senza tetto - dicono -. Non ha mai avuto una casa sua. Da qualche tempo viveva qui, ospite della suocera, con la moglie e la figlia. Ma ora finalmente aveva trovato lavoro».

Di Ercolano è anche Giovanni D'Antonio, 23 anni, un altro dei dispersi. Annamaria, la fidanzata, ha ricevuto una sua telefonata la sera prima della tragedia: «Era molto giù. Diceva che si sentiva goffo, perché ogni tanto i suoi compagni lo prendevano in giro. Alla fine del colloquio ha pronunciato una frase che mi ha gelato il sangue nelle vene: "Certe volte vorrei morire, perché mi sento inutile". Quelle parole le ricorderò per sempre. Di lui mi rimane solo questo», dice Annamaria mentre, a capo chino, mostra la foto di un giovane sorridente all'ombra di una grande quercia. E' stata scattata in Inghilterra, dove Giovanni è vissuto fino all'85. «Lavorava come cameriere nei ristoranti italiani. Ma non si trovava bene. Il primo imbarco lo ha ottenuto solo due anni fa».

E' una storia minima anche quella di Gerardo Guida, 23 anni, cugino di Alessio Bertrand, di Ercolano, l'unico marinaio tratto in salvo subito dopo la tragedia. Gerardo, ultimo di cinque fratelli, si era imbarcato per mandare avanti la famiglia. Il padre, imbianchino, è stato avvertito dalla famiglia Di Lauro. Da allora, chiuso in casa, inebetito dal dolore, si dice convinto che non potrà mai più abbracciare il figlio. «Alessio ha raccontato di aver visto Gerardo trasformarsi in una torcia umana. Ma può essersi sbagliato, non è vero?», chiedono i fratelli, quasi volessero aggrapparsi ad un ultimo, esile filo di speranza.

Quattro membri dell'equipaggio della «Moby Prince» sono stati più fortunati dei loro diciannove compagni. Oltre ad Alessio Bertrand, la sorte ha risparmiato il nostromo Ciro Di Lauro e gli addetti alla sala macchine Ciro Langella e Gennaro Lombardo. Quest'ultimo è già tornato a casa, in via Martiri d'Africa a Torre del Greco. «Avevo lasciato la "Moby Prince" l'altro ieri sera, per imbarcarmi su un'altra nave. Mi ha salvato la mano di Dio. Gli altri? Li conoscevo tutti, al solo pensiero di quello che è accaduto mi assale un'angoscia terribile».

Anche Maria Raiola, moglie di Ciro Langella, è grata al destino che le ha risparmiato il marito. «Ciro mi ha telefonato - mormora tra le lacrime -. Sta bene. Avrebbe dovuto trovarsi su quella maledetta nave, ma all'ultimo momento aveva preferito prolungare le ferie. Quando penso che potrò riabbracciarlo sono felice, ma la mia gioia svanisce davanti al dolore di tante famiglie amiche. Questa tragedia ha colpito tutto il paese».

Fulvio Milone

DALLA PRIMA PAGINA

L'UOMO, LA NATURA L'ERRORE

fiamme e fumo: nel giro di pochi terribili attimi, la più antica, la più tremenda delle morti: la morte per fuoco.

A placare il furore e la disperazione dei parenti, si oppongono le solite scuse: un banco di nebbia, poca visibilità. Le scuse dell'epoca pre-tecnologica. Credevamo di poterle abbandonare, di non dover servircene più. Ormai siamo in grado di vedere nella notte, di volare per ore e ore in volo cieco, come in sogno, di colpire un bersaglio al di là dell'orizzonte, di guidare una sonda nelle arterie, di fotografare un bambino nell'utero, di operare con il laser mentre il paziente segue il bisturi su uno schermo che tiene appoggiato sulla pancia. Quando viaggiamo, ci consegniamo al mezzo di trasporto come a una madre; nella certezza che ci riporterà dove ci ha presi. Ma spesso, troppo spesso non va così. E questo non vuol dire affatto che sia una pura fatalità: fatalità è solo quando un evento poderoso e imprevedibile sovrasta l'organizzazione dell'uomo, e la annulla. Ma se non interviene nulla di eccezionale, se tutto è normale, vuol dire che la colpa sta in quella normalità: non si è vigilato, non si è controllato.

Ci si è procurati il massimo che la civiltà moderna mette a disposizione (radar, elettronica, computer), ma ci si è dimenticati del minimo che la natura esige: la vigilanza.

La pubblicità di questi viaggi ha l'abitudine di ripetere: è tutto perfetto, tutto moderno, venite. Sarebbe meglio se dicesse: non trascureremo i sistemi antichi, sarà effettuata la vigilanza a vista, due marinai veglieranno sui passeggeri per tutta la navigazione, si daranno il turno, useranno binocolo e fischietto, e, naturalmente, rinunceranno a vedere la partita.

Può darsi che questa sia una critica ingenerosa. Ma ho il sospetto che, se avessero fatto così ieri, molto probabilmente quei 138 sarebbero arrivati a destinazione, e adesso sarebbero qui.

Ferdinando Camon

Aveva guidato il panfilo di Kashoggi

Morto con la moglie il comandante del Moby Prince
Sardegna in lutto, le vittime del traghetto sono 22

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Sardegna, nella serata di ieri, a qualcuno dei dispersi ancora non si riusciva a dare un'identità precisa, una vicenda personale. Era persino incerto il numero delle vittime. I dati provvisori parlavano di 22 morti.

Storie drammatiche. Come quella del comandante del Moby Prince, Ugo Chessa, 56 anni. Nato a La Spezia ma da sempre residente a Cagliari. E' morto assieme alla moglie Maria Giulia Ghezzari che lo aveva raggiunto a Livorno tre giorni fa per fargli compagnia nel viaggio di ritorno. Accadeva spesso, da quando il marito aveva abbandonato le rotte atlantiche per quelle del Mediterraneo. Chessa dato l'addio agli oceani, era approdato alla Navarma, dopo aver comandato il megapanfilo Nabila di Kasshogi.

Aveva un passato movimentato alle spalle anche il marconista della nave, Giovanni Battista Campus, 54 anni, di Monti, grosso centro in provincia di Sassari, ma da tempo residente a Genova. Era stato sfiorato dalla morte vent'anni fa, in un incidente che aveva coinvolto la petroliera sulla quale lavorava, poi, nel 90, in un'altra petroliera che aveva fatto naufragio nel mare di Sicilia: lo salvò un elicottero.

Anche Paolo Mura, 34 anni, medico di bordo, è morto tra le lamiere del traghetto. Ricorda la madre: «Si era imbarcato dopo la laurea, aveva promesso che tra qualche anno avrebbe smesso e sarebbe tornato a terra».

Piangono anche a Bonarcado, centro di poco più di mille abitanti in provincia di Oristano. Dieci passeggeri del Moby Prince erano attesi in paese ieri mattina. Tra loro c'era Raimondo Vidili, 23 anni: rientrava per le ferie.

In un'altra famiglia di Bonarcado si piangono altri morti. Sabato doveva essere una giornata di festa. Pino Cossu, 32 anni, rappresentante di commercio, avrebbe dovuto sposare Claudia Saccaro, una giovane trevigiana. Alla cerimonia erano stati invitati i parenti che vivono nella penisola: Ernesto Saccaro, la moglie Antonietta Daltezzon, il figlio Ivan (genitori e fratello della sposa), la madrina, due cognati, una sorella, la zia e perfino la nonna Maria Marcon, di 85 anni. Tutti dati per dispersi.

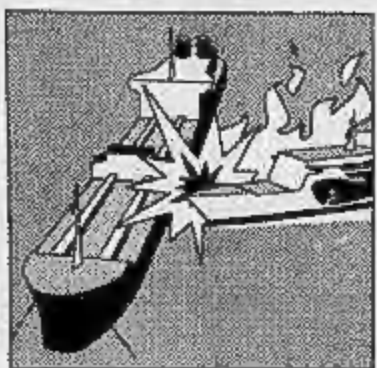
Il dramma non ha risparmiato nessun angolo della Sardegna. A Birori era atteso ieri Gianfranco Campus, 22 anni a maggio, carabiniere in servizio in Toscana. Rientrava a casa festante, con l'auto appena acquistata. Era partito tre anni prima, per sfuggire alla disoccupazione.

Tante piccole e grandi storie di dolore, simili se non identiche. Giovanni e Maria Filippeddu, di Arzachena, erano saliti in extremis sulla nave: si erano recati a Pisa per prendere in affitto una casa per il figlio che frequenta la facoltà di Economia e Commercio nell'università della città toscana. [c. g.]

Distrutta una famiglia con 2 bimbe, si teme che alcuni corpi non avranno mai un nome

«Ditemi almeno se è vivo o morto»

Tra la disperazione dei parenti «Non crediamo ad una fatalità»

Il pianto disperato di due amiche: l'uomo che cercavano è morto [FOTO AP]

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Quel bancone, giù in fondo al salone, è l'immagine della disperazione, del dolore, con i signori seduti dietro che scrivono sui fogli e che dicono solo grazie senza riuscire ad alzare nemmeno gli occhi, quel bancone con la fila di gente attonita, lì davanti, che non aspetta più notizie. Entra il sole dalle vetrate, e se uno guarda fuori vede levarsi in cielo il fumo della nave che brucia ancora. «Mio marito», dice la signora che è in testa alla fila, una bella signora con gli occhi rossi e gonfi, quasi senza voce, ormai senza lacrime. «Mio marito, Bortolazzi Umberto, nato nel 1944». Dice solo questo perché ha imparato dagli altri prima di lei che solo questo deve fare. E' come un atto notarile. Dietro il banco ci sono i funzionari, gli impiegati della Navarma, la società del traghetto distrutto, che spulciano i fogli, e scrivono un altro nome nell'elenco. Bortolazzi Umberto è morto come gli altri 137, che hanno perso la vita imprigionati nel grande rogo, dentro le cabine o nella sala tv, e che forse sono di più, o forse di meno, perché può capitare che devono aggiungere un nome che non c'era nella lista dei passeggeri, o che debbono toglierlo. Ileana Canu aveva quindici mesi e non era nell'elenco, magari soltanto perché troppo piccola e non aveva pagato il biglietto. E' morta anche lei, assieme al papà Angelo Canu, guardia carceraria a Pisa, la mamma Giglia Alessandri, e la sorellina Sara, che aveva 5 anni. E s'è salvato invece Armando Cecchelli, direttore di macchina, 46 anni, da Celle Ligure, in provincia di Savona, che era finito per un errore in quella lista terribile, e che adesso si gratta i capelli ricci e si liscia i jeans, e gira gli occhi intorno e non sa se piangere, non sa che fare. «Ero sulla nave ma sono smontato alle 18, non ero ripartito». Vicino a lui, la gente comincia a rumoreggiare, qualcuno urla: «Ridateci i corpi».

Fuori, lontano da qui, alla darsena Toscana, banchina numero 11 la grande carcassa della Moby Prince continua a fumare. Adesso scendono i primi corpi senza vita, raccolti a brandelli carbonizzati, e avvolti nei sacchi come in un moto di pietà, per nasconderli alla luce, alla vista. Li portano nelle ambulanze che cominciano a urlare, oltre la sbarra. Sono le 16, e passano tre corpi, chissà quali, in quei sacchi verdi e bianchi. I vigili del fuoco gettano ancora la schiuma sul ponte, appoggiano la scala al relitto inclinato verso il molo, e cercano di aprire la fiancata con la fiamma ossidrica. Altri corpi saranno lì dentro, dicono, ed è un dolore vederli». La poppa è mezza buona, si può salire, passare fra i rottami bruciati e inceneriti, accanto alle bitte d'ormeggio: due, quelle di sinistra sono annerite dal fuoco, e la terza è quasi intatta, quasi bianca. Ma le scale che portano ai ponti superiori sono impraticabili.

Come si fa a spiegare a questa gente, nel grande salone del dolore, alla stazione marittima, che le fiamme forse non restituiranno tutti i corpi. Molti, fra i parenti, stanno sulla terrazza, appoggiati alla ringhiera, a guardare impietriti le colonne di fumo. E altri sono seduti, a testa china, senza parole, sulle seggiole di plastica. Dietro al banco, il funzionario della prefettura, dottor Mazzanti, parla al microfono: «Nella lista che ci hanno fornito, non ci hanno dato tutti i nomi. Aiutateci». La gente urla: «Fate venire il ministro!» Paola Bruno, 47 anni, racconta di Alberto, che era suo figlio: «S'era imbarcato ieri sera. Doveva andare in Sardegna a portare delle barche. E adesso non ho più nemmeno lui. Mio marito l'ho perso quattro anni fa». E c'è chi invece, come la moglie di Umberto Bortolazzi, ha perso il marito per uno scherzo tragico della sorte e ha salvato il figlio, a dispetto dello stesso destino. «Umberto doveva essere imbarcato sulla King Prince. Solo che alla fine ha cambiato nave. E' salito sulla Moby Prince, ed è rimasto con gli altri, poveretto. Sulla King, però, ci è andato mio figlio». Romana Barzulia era sposata da 15 giorni, ed è morta con il marito, Luca, e con la mamma, Raffaella. E' vivo il padre, perché all'ultimo momento aveva preferito prendere l'aereo. Nella sala, sedute, appoggiate al muro, sulle scale, ci sono centinaia di persone che non riescono neppure a guardarsi intorno. Vania è qui con altre amiche, e stanno sedute un po' in disparte, quasi con pudore, accanto a genitori e figli che non finiscono più di piangere. Loro sono qui per Liana Rispoli, che aveva 29 anni e si era imbarcata da un mese e mezzo: «Eravamo tutte colleghe, in un grande magazzino. Lei era l'unica che aveva trovato lavoro. Noi la invidiavamo, era un bel lavoro, in fondo».

Nel pomeriggio arriva Valdo Spini, sottosegretario agli Interni. Va giù, dietro quel bancone, dove la gente finisce di cercare, di chiedere qualcosa a qualcuno. «Sono stato alla nave», dice al microfono, e la voce copre i rumori sommessi, i pianti, i singhiozzi, le urla isolate di disperazione. «La temperatura è ancora altissima, non ho potuto vedere, accertare. Purtroppo, la vicenda è stata rapida e improvvisa». Dice vicenda. Ma la tragedia, adesso, dev'essere qui, in questa stanza con le pareti ocra, le finestre azzurrine. Si alza un signore. «Sono un papà. Ho sentito dire che si è trattato di un errore umano. Va bene, va bene. Io vi chiedo solo di non venirci a raccontare dopo che è stata una fatalità». Si siede sulla sua seggiola di plastica, vicino a una donna che piange come lui, guardando fuori dalla finestra, il cielo senza colori. «Restituiteci almeno i corpi!», urlano più voci. Spini: «I tempi di recupero non saranno comunque brevi» Un'altra voce: «Ma com'è possibile che dopo venti ore non ci siano ancora tutti i nomi!» Ogni tanto qualcuno sviene, e passa una barella. Una ragazzina con i capelli rossi e gli occhi da bimba continua a piangere, vicino al fratello: «Dove sono? Dove sono? Dimmi, dove sono?» Dal bancone, qualcuno chiama: «Palma Giuseppe. Scusate, cercano Palma Giuseppe...» Passa un'altra barella. «Ma lasciatemi qui, a che serve? Lasciatemi qui», piange la signora. Fuori, gli uomini appoggiati alla terrazza, scrutano l'orizzonte. Laggiù, lontano, il fumo nero sale ancora.

Pierangelo Sapegno

IN 9 DA TREVISO

Andavano al matrimonio

CAGLIARI. Volevano stare vicini alla sposa il giorno del suo matrimonio, e per questo stavano affrontando un lungo viaggio, ma la tragedia del traghetto è stata fatale anche per loro. Sulla «Moby Prince», infatti, c'erano nove persone, partite dal Veneto e dirette a Bonarcado, nell'Oristanese, dove sabato prossimo avrebbe dovuto partecipare ad uno sposalizio. Claudia Saccaro, di ventotto anni, si era sposata civilmente alcuni anni fa con il commerciante sardo Lorenzo Cossu, di Bonarcado. I due avevano deciso di celebrare il rito religioso sabato prossimo e per ieri mattina aspettavano i genitori della sposa, Ernestino Saccaro e Antonia Dalpezzon e il fratello Ivan, di diciassette anni, una nonna, gli zii e i testimoni. In tutto, nove persone, provenienti da Biadene (Treviso) per i quali un momento di gioia si è trasformato in una orribile tragedia.

RISTRUTTURATO CINQUE ANNI FA

Il traghetto «Moby Prince» è stato ristrutturato circa cinque anni fa, dopo essere stato acquistato da una società navale estera. La nave era stata varata nel 1967, è lunga 131 metri, larga 20 e può trasportare 1490 passeggeri e 360 veicoli. Da quando è stato acquistato, il «Moby Prince» ha sempre percorso la linea Livorno-Olbia-Livorno. Il «Moby Prince» è, come grandezza, il secondo traghetto della Navarma.

La Navarma

Una balena blu come simbolo e 30 anni d'affari nel turismo

NAPOLI. Organizzazione, efficienza e l'ambizione di offrire di più: traghetti attrezzati come piccole navi da crociera, confort, sicurezza. E' questa l'immagine su cui punta nei suoi messaggi pubblicitari la «Navarma», la compagnia di navigazione cui apparteneva la «Moby Prince»: una società in costante ascesa dalla fondazione, avvenuta nel '59 su iniziativa dell'armatore Achille Onorato, originario di Ponza ma da sempre vissuto a Napoli. Qui la «Navarma» conserva sede sociale e fiscale, benché l'attività amministrativa abbia il suo centro a Portoferraio, all'Elba. In queste ore al dolore per i morti si affianca lo sforzo di difendere una flotta che conta tredici navi e assicura collegamenti con i principali porti del Tirreno e soprattutto con la Sardegna e la Corsica.

La «Moby Prince», assicura la «Navarma», aveva ottenuto «il più alto certificato di sicurezza» del Rina, il Registro italiano navale, ed un'analoga attestazione dal registro tedesco «Germanischer Lloyds», mentre al 18 marzo scorso risale l'ultima ispezione di controllo che ne aveva ribadito l'idoneità al trasporto dei passeggeri.

La notizia della sciagura ha raggiunto a Milano l'attuale amministratore della compagnia, Vincenzo Onorato, 34 anni, figlio del fondatore della società ed esponente di una famiglia di armatori da quattro generazioni.

Il giovane armatore napoletano è il principale artefice dell'espansione di un gruppo cui un tempo facevano capo essenzialmente navi mercantili e rimorchiatori. La scelta di privilegiare il trasporto passeggeri, sull'onda del turismo di massa, si è rivelata vincente, come testimoniano le cifre relative allo scorso anno: nel 1990 la «Navarma Lines» ha trasportato due milioni di passeggeri e 700 mila veicoli. Un balzo in avanti, rispetto ai primi timidi passi fatti oltre trent'anni fa, quando la società «Navigazione Arcipelago Maddalenino» contava su di un solo traghetto, il «Maria Maddalena» che collegava Palau alla Maddalena.

Negli Anni Ottanta, Vincenzo Onorato decide di tagliare i ponti con la tradizione: le navi non vengono più costruite in proprio, ma acquistate nel Nord Europa e poi ristrutturate adeguandole alle caratteristiche dei porti del Mediterraneo. Arrivano i traghetti «Moby», con il simbolo della balena blu diventato l'emblema della «Navarma». Nell'83 la prima della serie è «Moby Blu», cui due anni anni dopo si aggiunge la «Moby Prince», ex «Koningin Juliana», ammiraglia di una flotta di traghetti olandesi, e dall'85 in poi altre sei navi. Oggi la compagnia è in grado di trasportare giornalmente circa 43 mila persone e 13 mila veicoli, conta su di un centinaio di dipendenti e vede imbarcati sulle proprie navi, nei periodi di punta, circa 600-700 marittimi. [m. c.]

Troppi porti affollati come autostrade

Esperti inglesi: nel Mediterraneo un incidente ogni 3 giorni

ROMA. Otto gravi incidenti negli ultimi venti anni. Il più recente un anno fa, il 29 aprile 1990, quando su un traghetto affondato a tre miglia dal porto di Trapani morirono 13 persone. In più, una situazione a rischio da tempo denunciata ma rimasta inascoltata da parte di Greenpeace: le 15 mila navi cisterne e le 38 mila navi-traghetto che ogni anno intasano il traffico portuale italiano creanno seri pericoli specie nei pressi degli approdi del Tirreno.

Quali garanzie di sicurezza accompagnano allora le traversate dal continente alle isole e viceversa? A quali rischi e pericoli ognuno di noi viene esposto senza che lo sappia? A sentire quelli di Greenpeace proprio l'alto Tirreno e il Mar Ligure sarebbero gli specchi d'acqua più pericolosi. E con loro l'Adriatico settentrionale e i mari siciliani e sardi. Il Mediterraneo, insomma, secondo uno studio inglese, è quello afflitto da più incidenti: in media 120 incidenti l'anno, uno ogni tre giorni. E nel 75 per cento, dicono gli inglesi, la colpa è da addebitarsi all'uomo.

Questa la cornice in cui va inquadrato il terribile rogo di Livorno dopo lo speronamento della nave cisterna «Agip Abruzzo» da parte del traghetto della Navarma «Moby Prince». Un incidente, stando alle prime valutazioni, e come ha sostenuto lo stesso ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, causato più da disattenzione che da inefficienze nelle imbarcazioni o nelle loro attrezzature.

Anche per le navi, come avviene per gli aerei, c'è un registro nazionale, detto appunto Rina, in cui vengono registrate le imbarcazioni immatricolate in Italia e su cui vengono annotate le revisioni periodiche a cui i battelli debbono sottoporsi. La «Moby Prince», responsabile dell'incidente di Livorno, dal momento che la cisterna dell'Agip era da 24 ore all'ancora, era entrata in linea da quattro anni dopo essere stata acquistata in Olanda. Era uscita da un cantiere inglese nel 1967, ma aveva superato l'ultimo esame di efficienza meno di un mese fa.

Più di un passeggero imbarcatosi su quei traghetti per raggiungere l'Elba, la Corsica o la Sardegna, potrà raccontare di aver avuto contrattempi in seguito a guasti o ad avarie. Anche pochi giorni fa un battello della Navarma attraccò con ritardo a Portoferraio per un timone andato fuori uso. In cosa consistono allora quelle prove di sicurezza imposte dal Rina? E come vengono certificate?

Con orgogliosa spavalderia, ieri, dopo l'incidente, l'ufficio pubbliche relazioni della Navarma ha diffuso un rassicurante pedigree della «Moby Prince», vanto della compagnia con flotta di 13 imbarcazioni. «La motonave 'Moby prince' - sostiene la Navarma - aveva ottenuto il più alto certificato di sicurezza del Rina. Ma aveva ottenuto anche la massima certificazione da parte del registro tedesco Germanischer Lloyds». «Quest'ultima certificazione, del tutto facoltativa per un armatore italiano - sbandierano quelli della Navarma - ha rappresentato e rappresenta il vanto delle navi Moby della Navarma lines». L'imbarcazione, inoltre, dicono gli armatori, era dotata non di due ma di tre radar - contro l'unico previsto dalla legge - indipendenti l'uno dall'altro. Allora che cosa non ha funzionato a bordo del traghetto? E sono davvero reali quelle certificazioni date sulla carta? La domanda se la pongono in tanti, ma senatori e deputati del psi, del pds, dei verdi l'hanno girata al governo per ottenerne risposta. [r. con.]

L'ASSICURAZIONE

Una copertura di quaranta miliardi

Il traghetto «Moby Prince» è assicurato, per quanto riguarda il «corpo», cioè l'imbarcazione, per 20 miliardi, che diventano 40 quando il sinistro interessa, come nel caso specifico, danni ad altri (spese per disinquinamento incluse). La società che presta questa garanzia è l'Unione Mediterranea di Sicurtà (gruppo Generali), al cui rischio partecipa, fra le altre imprese, anche l'Assitalia con il 15 per cento. Per quanto riguarda i passeggeri, risulterebbe operante una speciale polizza, emessa dalla The Standard Steamship P. & I. di Londra, gestita, se così si può dire, dal broker genovese Ferrari. Il tetto di copertura è illimitato. Naturalmente, potrebbero sorgere contestazioni circa le rispettive responsabilità. Comunque, a differenza da quanto è avvenuto oltre un decennio fa con il caso Heleanna (traghetto battente bandiera greca), dove per il risarcimento sono sorte complicazioni di ogni genere legate al diritto internazionale marittimo, per la tragedia di Livorno, invece, è senz'altro applicabile il codice di navigazione italiano ed è competente la magistratura nazionale. Questa non brilla certo per eccessiva rapidità. [g. a.]

Due morti, tre dispersi e trenta feriti: l'enorme chiazza di greggio minaccia le coste

Esplode la petroliera

Genova teme un disastro ecologico

VOLTRI PEGLI MULTEDO GENOVA

ORE 12,30
ESPLOSIONE SULLA PETROLIERA HAVEN, CHE ERA A CIRCA 4 MIGLIA A SUD DI VOLTRI. AVEVA GIA' SCARICATO 80 MILA TONNELLATE DI GREGGIO, MA NE AVEVA A BORDO ALTRE 140 MILA.

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Le correnti che spingono verso il largo e una tramontana leggera portano lontano un'altra petroliera della morte: un bestione di ferro lungo 150 metri, capace di contenere 250 mila tonnellate di petrolio, che alle 12,30 è stato scosso e sventrato da una esplosione. Sciagura molto meno grave di quella di Livorno, ma anche qui - 14 ore dopo - ci sono stati morti e feriti tra gli uomini dell'equipaggio. Due sole salme sono state ripescate, 3 i dispersi, 30 i feriti, quasi tutti ustionati, 5 in modo preoccupante. Sono scivolate in mare oltre 80 mila tonnellate di petrolio delle 143 mila che la nave conteneva: un problema ecologico, al di là dell'alto prezzo pagato in vite umane. Stamane si capirà dove si dirige la colossale chiazza di greggio e quanti danni può provocare.

L'equipaggio era tutto straniero: il comandante greco, Petros Grigorakakis, 44 anni, e altri 7 suoi conterranei; due indiani, due cingalesi, 23 filippini. Si chiama Haven la petroliera e batte bandiera cipriota.

Nel buio della sera gira lentamento su se stessa e va alla deriva, illuminata dai potenti riflettori di pilotine, rimorchiatori e motovedette, una trentina di mezzi, che continuano a rovesciarle contro fiumi d'acqua di mare e schiumogeni. Ma non è facile domare l'incendio. La petroliera è avvolta in uno spesso nuvolone di fumo nero, che si assottiglia e diventa un pennacchio alto 300 metri, sfilacciato per chilometri verso Sud. Lo scafo non è ridotto in due tronconi, come era parso subito dopo l'esplosione. Lo squarcio è poco sopra la linea di galleggiamento. Continuano anche di notte le ricerche dei dispersi, ma con poche speranze.

I 30 marinai tratti in salvo devono la vita alla rapidità dei soccorsi, o meglio al fatto che l'esplosione è avvenuta a quattro miglia dalla costa, nello specchio di mare dinanzi al porto-petroli di Multedo, tra Pegli e Sampierdarena. Non lontano dall'aeroporto, la cui pista è a pelo d'acqua. Il boato si è sentito fino a terra.

Elvio Parodi e Giancarlo Cerruti, comandanti piloti della capitaneria di porto, non si soffermano su questo problema: «I soccorsi sono stati adeguati, lo dimostra il fatto che 30 persone sono state salvate in fretta. Il morto e i 4 dispersi evidentemente si trovano molto vicini al luogo dell'esplosione, e per loro non c'è stato nulla da fare. Quando con la nostra pilotina siamo giunti a poche decine di metri dalla petroliera, abbiamo cominciato a raccogliere quei poveretti. C'è stata un'altra esplosione sullo scafo proprio in quei momenti, però inferiore e meno devastante della prima. I superstiti si erano gettati in acqua, rischiando di bruciare vivi perché il petrolio accanto allo scafo bruciava. Nuotavano per allontanarsi dall'inferno».

Altri mezzi della capitaneria, dei vigili del fuoco, della finanza, polizia e carabinieri, e persino alcuni piccoli pescherecci, sono accorsi per salvare i naufraghi. Anche un elicottero dei vigili del fuoco ha sorvolato la zona, per tenere i contatti radio.

Ricoverati negli ospedali di Sampierdarena, Voltri e al San Martino, i marittimi feriti sono stati al sicuro fin dal primo pomeriggio. Ora i medici nutrono preoccupazioni soltanto per cinque di loro, ustionati gravemente. Il morto non ha un nome. Portato nell'obitorio di San Martino, dovrà essere identificato da qualche suo compagno oggi.

Fotis Polides, presidente della società Medov, con agenzia a Genova, alla quale la petroliera cipriota fa capo, sostiene che la sciagura è inspiegabile: «E' una nave costruita di recente, moderna, dotata di notevoli sistemi di sicurezza. Non ho idea del guaio tecnico che può essere stato all'origine della tragedia».

L'ipotesi più verosimile è che in alcuni serbatoi semivuoti della petroliera si sia formata una dirompente pressione di gas e vapori. Alcuni portelloni usurati o il cattivo funzionamento delle valvole di sfiato avrebbe potuto provocare la prima violenta uscita dei gas, uno scardinamento del metallo e la relativa produzione di scintille che avrebbero dato esca alle fiamme e allo scoppio. La Haven trasportava petrolio italiano. Aveva fatto scalo a Cadice, prima di ormeggiarsi a Multedo-Genova, dove aveva scaricato un terzo del greggio.

Questa notte, andando alla deriva, la Haven ha già percorso lentamente una decina di miglia rispetto al punto in cui si trovava. Si allontana dalla costa e viaggia verso Ponente: da Voltri appare verso l'orizzonte come una grossa palla di fuoco. E' corsa voce che la quantità di petrolio dispersa in mare potrebbe essere pari a un terzo di quella che provocò due anni fa un disastro ecologico in Alaska. Ma questa ipotesi dovrà essere più attentamente vagliata oggi. Sia il vento che le correnti per ora spingono il petrolio lontano dalle spiagge liguri. Oggi si attende a Genova il ministro dell'ambiente Ruffolo. Volerà in elicottero verso la Haven, vedrà lui se la chiazza inquinante ha un diametro di 300-400 metri, come dicono i primi soccorritori, o se le cose stanno peggio.

Franco Giliberto

I soccorsi alla petroliera «Haven» in fiamme al largo del porto di Genova
Navi dei vigili del fuoco tempestano d'acqua il «gigante di ferro» squarciato dallo scoppio

«A rischio 50 mila persone»

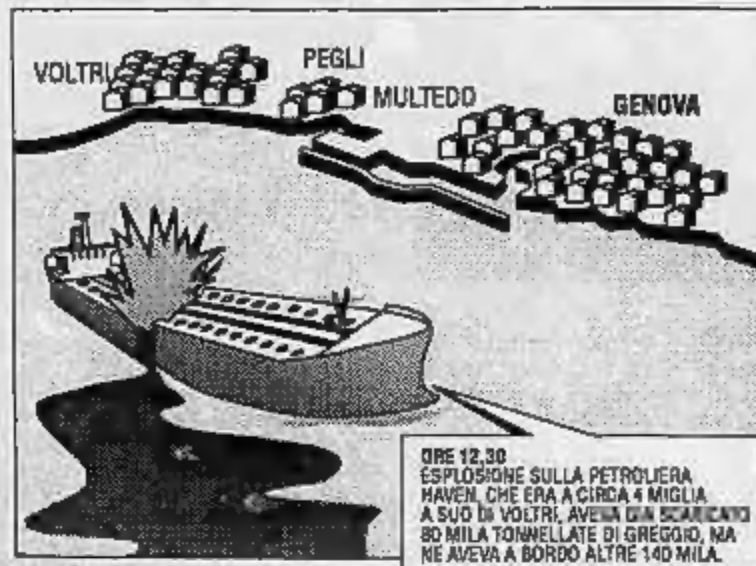
Rivolta al porto: costretti a convivere con il pericolo

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una grande preoccupazione tra i cittadini, soprattutto fra gli abitanti di Multedo e Pegli, cinquantamila persone circa che vivono a ridosso del porto-petroli genovese. Gli incidenti piccoli e grandi, nella zona, sono ricorrenti. Nel luglio del 1981, un caso analogo a quello della petroliera Haven, aveva provocato sei morti; la nave era stata colpita da un fulmine mentre stava sbarcando il suo carico di greggio non lontano dalle banchine e ne era derivato un tragico incendio. La sequela di incidenti era poi continuata. Disastrosa e con morti e feriti un'esplosione alla Carmignani, società di stoccaggio e trattamento di prodotti chimici. Meno drammatica ma egualmente preoccupante tutta una serie di incendi e polluzioni inquinanti nel settore portuale.

Il dottor Federico Valerio - che è nel direttivo di Italia Nostra e dirige il Servizio di chimica ambientale all'Istituto tumori di Genova - afferma che Multedo di Pegli è il classico punto critico, carico di problemi e insidie: «La popolazione è allarmata. Oltre al porto-petroli, ha alle spalle, verso la montagna, un gran numero di depositi petroliferi. Ha dovuto fare una battaglia perché non si piantasse qui anche un grande stabilimento di Gpl e continua a subire turbamenti. Anche lo scoppio della petroliera Haven, seppure avvenuto in mare aperto, ha scosso una opinione pubblica già esasperata».

Valerio aggiunge che manca, in questa zona ligure così inurbata, un piano per le persone in caso di grave emergenza: «I pubblici amministratori non possono continuare a tacere, a non prendere decisioni».

Maggiori margini di sicurezza sono invocati anche dai consiglieri comunali verdi. Denunciano: «In un porto-petroli urbano che tratta e manipola 20 milioni di tonnellate di prodotti tossici all'anno, vista la casistica degli avvenimenti drammatici e tragici, non si può continuare a far finta di nulla. Per quanto riguarda la petroliera Haven, l'accertamento delle dinamiche dell'incidente e delle responsabilità potrebbe anche dimostrare, fra le altre cose, che questo sinistro poteva avere ben più pesanti risvolti. Poteva accadere che la nave fosse alla fonda dentro il porto-petroli. E' stata solo una fortuita circostanza che ha spostato tempi e luogo del disastro». I consiglieri comunali verdi dicono ancora: «Bisogna conoscere preventivamente quali sono i prodotti trasportati dalle petroliere e da altre navi, nonché tutte le modalità di sbarco e di stazionamento in porto e in rada. Bisogna poi stabilire chi può decidere i controlli per la tutela dell'incolumità pubblica e degli ecosistemi».

L'arrivo a Genova del ministro Ruffolo, previsto per oggi, cade dunque fra le polemiche. Saranno in molti a sollecitare, come fanno i consiglieri comunali verdi, il problema di compatibilità territoriale complessiva del polo petrolifero portuale. «E' urgente definire a livello locale e nazionale un diverso ruolo per questa attività, che sia meno incidente, in tutte le sue fasi, sugli equilibri socio-ambientali».

Per le stime sul tipo di greggio versato in mare dalla Haven, gli ecologisti affermano che provenendo dall'Iran è molto nocivo, perché vischioso e denso. L'80 per cento del petrolio si coagulerebbe in fretta, trasformandosi in una specie di poltiglia melmosa. La speranza è che il greggio possa continuare a bruciare, in modo che le dimensioni del danno siano inferiori a quelle delle prime previsioni catastrofiche.

[fra. gil.]

Si fa il governo ma la «grande riforma» è rinviata alla prossima legislatura

Fra i Cinque accordo al minimo

Craxi è deluso, ma evita la rottura
Pochi cambiamenti nei ministeri

Bettino Craxi, Claudio Martelli e Giulio Andreotti al vertice che ha dato via libera al governo

ROMA. Il settimo governo Andreotti si fa. Dopo una travagliata gestazione, in un alternarsi di febbri alte e improvvise calme, i cinque partiti della vecchia maggioranza hanno convenuto ieri sera che, malgrado le divergenze che rimangono sul modo di affrontare le riforme istituzionali, il governo può nascere a lavorare ugualmente.

Andreotti è andato ieri sera stessa al Quirinale a comunicare al presidente della Repubblica la conclusione del secondo «vertice» di Palazzo Chigi ed ha avuto il via libera. Il presidente del Consiglio ha così sciolto la riserva di formare il governo e oggi stesso o, al massimo, domani presenterà a Cossiga la lista dei ministri. Pare che i cambiamenti rispetto al vecchio governo saranno pochi. Martedì il governo potrebbe presentarsi alle Camere.

Si dovrebbe, quindi, concludere felicemente una crisi che sino all'ultimo minuto è stata giocata tra i partiti contendenti sul filo della minaccia delle elezioni anticipate, sviluppando uno scontro violento sul come modificare la Costituzione.

Alla fine si è visto che nessuno tra i partiti di governo è realmente ansioso di confrontarsi a breve scadenza con gli elettori e un compromesso è stato trovato. Sarà la prossima legislatura, come ha chiesto Bettino Craxi, a decidere come modificare la Costituzione correggendo l'articolo 138 che prevede attualmente procedure molto rigide.

Sull'articolo 138 lo scontro tra psi e dc era diventato frontale sin dalla riunione di mercoledì, quando Craxi aveva chiesto che anche la proposta di riforma che fosse stata sconfitta in Parlamento potesse avere una prova di appello con un referendum approvativo. Su questa strada la chiusura della dc ed anche del pri è stata totale.

Nella riunione di ieri il segretario socialista ha dovuto «purtroppo prendere atto della situazione. Ci urtiamo contro un'ostacolo che allo stato delle cose sembra insormontabile» ha detto.

Quello che Craxi ha letto davanti alle delegazioni degli altri quattro partiti di governo è stato un intervento amaro. «Ci troviamo davanti ad un rifiuto francamente incomprensibile» ha detto.

«Se si contrappongono tesi diverse, i cittadini debbono poter scegliere liberamente, esprimendo in questo modo un indirizzo vincolante per il Parlamento».

E poi, «possono dire la loro sulle riforme tutti, professori, giuristi, parlamentari, preti e filosofi, patriarchi e antenati, non possono dire la loro, con il loro voto, i cittadini della Repubblica».

Ma questa perorazione a favore della causa del referendum propositivo non è stata l'introduzione alla rottura. Vi sono problemi urgenti da affrontare e quindi andiamo avanti, ha detto il psi, dando un sofferto via libera ad Andreotti. Con una precisazione: il psi aveva già detto che, dallo scontro sulle riforme, non avrebbe preso motivo di rottura che portasse alle elezioni anticipate. Insomma, il psi non aveva mai minacciato elezioni.

Per Andreotti è stato sufficiente ed anche per la dc. La sera prima il presidente del Consiglio incaricato era arrivato a minacciare di rinunciare se non avesse ricevuto da tutti, e soprattutto dal psi, prove concrete di fattivo appoggio.

Già in mattinata l'esecutivo socialista aveva annunciato che «i socialisti non sono mossi da volontà di rottura» e Amato lanciava la linea della «flessibile tenacia». Insomma, una fermata tattica in attesa di un momento migliore per riprendere il confronto con la dc e per marciare verso la riforma presidenziale.

Per ora, però, l'alt della dc pare fermissimo e pare anche aver colto di sorpresa il psi. Al «vertice» c'è stato un inusuale battibecco tra Forlani e Martelli che è salito molto sopra le righe.

C'era il segretario dc che stava illustrando la posizione del suo partito sul metodo di riforma della Costituzione. «La verità vera - lo ha interrotto Martelli - è che voi non volete nessun referendum». E Forlani, con durezza: «Ma voi lo sapevate benissimo che eravamo contrari al percorso referendario. Eppure, avevamo la disponibilità di venirvi incontro malgrado tutto». E parlava col tono di uno che si era sentito tradito.

«In una atmosfera non entusiasta», secondo la notazione del segretario socialdemocratico Cariglia, i cinque alleati hanno steso il programma che dovrebbe tenerli uniti sino alla scadenza naturale della legislatura.

Escluso, come aveva chiesto Craxi, che si parli ancora di art. 138, i cinque si impegnano ad approvare la riforma che differenzia in parte le funzioni delle Camere, la riforma che accresce le autonomie regionali, la correzione della prassi attuale per i decreti legge, già criticata da Cossiga.

«E' un esito positivo che era difficilmente ipotizzabile. Per la prima volta dagli Anni 70 si può concludere la legislatura» ha commentato sorpreso il repubblicano La Malfa.

E' stato il dubbio sulle intenzioni di Francesco Cossiga a mantenere vive sino all'ultimo l'attesa per la soluzione di questa strana crisi che, a parole, nessuno voleva, che poi si è fatta per concludersi con quel che pare una sorta di «rimpasto» e senza affrontare le radicali riforme delle istituzioni sollecitate anche dal presidente della Repubblica. Che avrebbe detto Cossiga di fronte al programma presentatogli da Andreotti in serata?

Circolava il dubbio che potesse rimanere deluso dalla mancanza delle grandi riforme.

Ma il Presidente avrebbe potuto bocciare un governo che aveva ormai trovato l'appoggio di tutti i vecchi alleati, col rischio di mettersi contro il Parlamento?

In realtà, pare che questi dubbi Cossiga non li abbia avuti. Anzi, si sarebbe adoperato per la rapida conclusione della crisi.

Al liberale Renato Altissimo, che era andato da lui al Quirinale in mattinata, aveva detto incoraggiante: «Insistete. Non rinunciate. Se non ci riuscite stasera, ritentate di nuovo domani».

Alberto Rapisarda

I MINISTRI

CHI RESTA E CHI ARRIVA

Cinque poltrone per la sinistra di De Mita

Ma Goria rischia di rimanere senza incarico

Guido Bodrato anche la sinistra dc torna al governo

Il socialista Nicola Capria

Per Franco Marini, che è stato leader della Cisl, è certa la presenza nella nuova compagine dei ministri

La socialista Margherita Boniver e il dc Giovanni Goria. Per lui non sembra certa la partecipazione al settimo governo Andreotti

Spadolini

No al Senato «delle Regioni»

ROMA. «Non amo parlare di seconda repubblica, amo parlare sempre di una seconda fase della repubblica e noi stiamo entrando in questa seconda fase»: lo ha detto Giovanni Spadolini, in un'intervista rilasciata al Gr3 sul tema delle riforme istituzionali. In particolare, nell'ambito di una riforma del bicameralismo, il presidente del Senato ha detto di «non essere contrario» all'ipotesi di dare al Senato «una specie di corsia preferenziale» sulla materia regionale: «Purché si tratti - ha aggiunto - di ribadire che il Senato è il Senato della Repubblica, non è il Senato delle Regioni».

Riguardo a una discordanza di vedute con Nilde Iotti, che caldeggia l'ipotesi di un Senato trasformato in Camera delle Regioni, Spadolini ha detto: «C'è una differente valutazione dello Stato della Costituente che, secondo me, è Stato unitario con la Repubblica delle autonomie e con la Camera delle regioni istituzionalizzata diventerebbe uno Stato confederale perché tutti i Paesi, come la Germania e la Cecoslovacchia - che hanno un Senato rappresentativo delle regioni - hanno una struttura federale, che non esiste in Italia».

Anche la presidente della Camera, Nilde Iotti, ha affrontato gli stessi temi in un'intervista al Gr3. «L'epoca di un bicameralismo paritario - ha detto - è da lungo tempo superata. L'introduzione del bicameralismo perfetto era senza dubbio una garanzia, perché è molto garantista un sistema di questo genere ma, a mio avviso, non adeguato ai tempi nei quali vivevamo e soprattutto ai tempi a cui andiamo incontro». «Credo che le norme stabilite dalla Costituzione nell'art. 138 siano delle norme valide a cui bisogna fare molta attenzione prima di cambiarle. Però se si trova un accordo tra le forze politiche, sui punti da affrontare, allora si può anche arrivare, ma direi una tantum, ad un procedimento di revisione costituzionale più rapido di quanto non preveda l'art. 138. Fermo restando, però, che determinate maggioranze non debbono essere cambiate». Quanto alla repubblica presidenziale, ha rilevato che per ora non esiste nessuna proposta di legge al riguardo.

Sul fatto che il presidente del Senato non condivide l'ipotesi di trasformare Palazzo Madama in una Camera delle regioni, Nilde Iotti ha osservato: «So che Spadolini non la pensa come me, ma non per questo io posso cambiare le mie idee quando sono convinta che queste idee rispondono all'interesse del Paese». (Ansa)

Un governo in formato fotocopia

Andreotti: Cossiga stia tranquillo, Cutolo non ci sarà

ROMA. Appena Giulio Andreotti ha lasciato Palazzo Chigi per il Quirinale - erano le 7,20 di sera - i telefoni dei palazzi che contano sono tornati bollenti; è iniziata la lunga notte dei papabili. Trattative fittissime, durate fin nel cuore della notte, ma tutto sommato di vita breve: a tambur battente - oggi pomeriggio - Giulio Andreotti risalirà ancora sul colle del Quirinale, per presentare al presidente della Repubblica le proposte per i ministri.

Ma stavolta non sarà come le altre. Francesco Cossiga lo ha già fatto sapere: non si limiterà a far da notaio, vuole leggere i nomi uno per uno e, par di capire, se qualche proposta non sarà di suo gradimento, potrebbe proporre clamorose cancellature. Un «interventismo» inedito (ma poggiato sulla Costituzione) che ha solleticato l'ironia graffiante di Giulio Andreotti.

Nel vertice di maggioranza di ieri, dando lettura della lettera ricevuta il giorno prima da Cossiga, il presidente incaricato ha detto: «Sono persuaso del richiamo sulla scelta dei ministri e la condivido pienamente; certo vorrei rassicurare il Presidente della Repubblica che non nominerò Cutolo ministro dell'Interno».

Ma pur con queste incognite, la lista che Andreotti presenterà oggi a Cossiga non dovrebbe offrire grandi novità. Per tutta la giornata di ieri il tam-tam di Montecitorio suggeriva come più probabile un governo-fotocopia: l'«Andreotti settimo» somiglierà molto all'«Andreotti sesto», proprio come nel 1982 si somigliavano i due successivi governi-Spadolini. Naturalmente non mancheranno le novità. La più corposa è il ritorno della sinistra dc: secondo la spartizione prevista dal manuale Cencelli, avrà cinque dicasteri.

Virginio Rognoni (unico notabile della corrente che otto mesi fa accettò l'invito di Andreotti) sarà premiato dal capo del governo e resterà alla Difesa.

Per gli altri quattro posti sono in corsa due delle quattro «punte» della squadra: Guido Bodrato (potrebbe andare alle Partecipazioni Statali o al Tesoro se Guido Carli rinuncerà) e Giovanni Goria (che punta agli stessi dicasteri). Se non si libererà un incarico di un certo prestigio, Goria resterà senza poltrona e al suo posto corrono con buone chances (per la Pubblica Istruzione) i «colonnelli del Triveneto»: il friulano Giorgio Santuz e Carlo Fracanzani che fino a 8 mesi fa guidava un ministero di prima scelta come le Partecipazioni Statali.

La terza poltrona, nella geografia interna della sinistra, spetta ad un demitiano e il capo stavolta ha fatto capire di voler premiare un suo fedelissimo: Giuseppe Gargani. A suo favore gioca un motivo speciale: proprio nel collegio più caro a De Mita (Benevento-Avellino-Salerno) c'è un sovraffollamento di ministri (ben tre: il dc Bianco, il socialista Conte, il socialdemocratico Facchiano) e neanche un demitiano.

Gargani potrebbe andare al Lavoro o alla Pubblica Istruzione, nel caso (abbastanza probabile) che il Grande Centro fosse indotto a cedere una delle sue cinque poltrone ministeriali. In questo caso il sacrificato sarebbe Gerardo Bianco, il più debole in quanto a tessere. Il quarto posto della sinistra spetta a Calogero Mannino, segretario della dc siciliana.

Sicuro anche l'ingresso di Franco Marini che, dopo le polemiche intestine alla corrente di Forze Nuove, due sere fa è stato incoronato all'unanimità dai suoi. Fresco leader della corrente guidata per tanti anni da Donat-Cattin, Marini dunque sarà ministro al Lavoro o al Mezzogiorno.

Staffette ridotte all'osso in casa socialista. Rimaste senza seguito le voci di possibili nuovi dicasteri (l'Immigrazione, i problemi della gioventù), si parla di due soli ingressi: il presidente dei deputati socialisti, il siciliano Nicola Capria al Commercio Estero al posto di Renato Ruggiero (una scelta legata anche alle elezioni in Sicilia del 16 giugno) e di Margherita Boniver alle Politiche Comunitarie al posto di Pierluigi Romita, che ottenne un posto da ministro come «premio» per aver lasciato il psdi. Il ritorno al governo di Giuliano Amato come «garante» delle riforme istituzionali, caldeggiato secondo qualcuno da Cossiga, appare svanito anche per il basso contenuto riformatore (almeno in campo di istituzioni) che dovrebbe segnare il cammino dell'«Andreotti settimo».

Squadre confermate, almeno fino a ieri sera, per quanto riguarda pri, pli e socialdemocratici. Tra i ministri repubblicani dovrebbe restare al suo posto il ministro delle Poste Oscar Mammì, impegnato proprio nelle prossime settimane in uno dei compiti più delicati del suo mandato: l'assegnazione delle frequenze alle emittenti televisive.

Fabio Martini

MARINI

«La dc resti se stessa»

L'AQUILA. «Gratitudine» per essere stato indicato dalla componente «Forze Nuove» della dc come proprio rappresentante nel governo da costituire. Ma anche «preoccupazioni» sono state espresse dal dimissionario segretario generale della Cisl, Franco Marini.

«Quello che più mi interessa - ha detto Marini - è che la dc mantenga, in questa dialettica che è aperta tra interessi forti, la sua connotazione di partito popolare; e in questo senso voglio cercare di dare anch'io un piccolo contributo».

Parlando dell'attuale crisi di governo, Marini ha evidenziato «una spinta alla frammentazione degli interessi, un rischio di chiusura dentro il Palazzo e di discussioni bizantine non comprese dalla gente» ed ha definito «sbagliata in questa particolare situazione economica» l'eventuale interruzione «di una collaborazione di governo». (Ansa)

La strategia del presidente del Consiglio per accontentare il Quirinale e i socialisti

Andreotti «marcato» da Craxi e Cossiga

Gli uomini di Giulio si muovono all'alba, la dc fa quadrato
Ironico De Mita: «Nascerà il governo, ma per fare che cosa?»

ROMA. I telefoni delle case dei capi dc non hanno mai squillato come mercoledì notte. «Qui, casa Andreotti»; «pronto casa Forlani»; «avverta il presidente De Mita»; «per favore l'on. Gava». Gli uomini che contano della dc si sono consultati e hanno consultato gli amici dei due personaggi che potevano rimettere in forse una crisi che nel pomeriggio, prima del vertice aggiornato, sembrava già conclusa: Francesco Cossiga e Bettino Craxi.

Alla fine, sia pure con prudenza e con sospetto, i democristiani si sono ripresi d'animo e ieri, all'arrivo a Montecitorio più di qualcuno ha messo da parte il pessimismo del giorno prima. «Questa sera si fa il governo» ha detto di primo mattino Antonio Gava al capogruppo repubblicano, Antonio Del Pennino, che chiedeva lumi. Mentre Ciriaco De Mita al suo ingresso in Transatlantico si è lasciato andare all'ironia: «Si fa il governo, ma non so per far che. Intanto, comunque, si scelgono i ministri. E diciamoci la verità: a queste condizioni, solo a volerlo, si sarebbe potuta fare la lista anche nel vertice di ieri sera».

Più che mai in pista con il suo staff di collaboratori e i suoi ambasciatori in piena attività, Giulio Andreotti non si è fermato un attimo dalle sei del mattino. Ha rivisto le carte nel suo studio privato di Piazza in Lucina e, poi, è stato lì a guardarsi in giro. Si è consultato con Leopoldo Elia e si è incontrato con Giorgio La Malfa. Nel frattempo i suoi fedelissimi hanno raccolto le opinioni dei personaggi più in vista della dc: Nino Cristofori si è intrattenuto con Mino Martinazzoli, che negli ultimi tempi si era visto più di una volta con Bettino Craxi, per avere consigli; Paolo Cirino Pomicino ha fatto la spola tra Antonio Gava e Ciriaco De Mita.

Il compito più difficile, invece, se lo è assunto Andreotti in prima persona. Ha tentato di sondare l'umore di Craxi e, soprattutto, ha tentato di capire quali erano le vere intenzioni di Cossiga. Lo staff di Palazzo Chigi, infatti, era rimasto sorpreso per la notizia di un'«insoddisfazione» del Quirinale sui temi istituzionali contenuta nei servizi del Tg2 e del Tg3 sul vertice dei segretari dell'altra sera. Invano, nella mattinata di ieri i collaboratori di Andreotti hanno atteso una precisazione della Presidenza della Repubblica. E questo silenzio ha fatto nascere più di qualche dubbio. Un timore che è aumentato a metà mattinata, quando sul Colle si è fatto vedere Bettino Craxi. Ma, malgrado tutto, dalla sua esplorazione Andreotti ha riportato l'impressione che la strada non era sbarrata.

Anzi, che un governo, magari senza la pretesa di intervenire profondamente sulle riforme istituzionali era a portata di mano.

Così, già alle 12, l'ottimismo è tornato a fare capolino nelle parole degli andreottiani. Lo stesso presidente incaricato si è lasciato andare ad una previsione ottimistica: «Il governo si farà». E Paolo Cirino Pomicino, sornione come al solito, in privato, tra amici, non ha risparmiato una battuta sull'impennata di Craxi: «Forse era necessaria un po' di drammatizzazione».

Allora le parole grosse, le minacce, per non dire i giudizi al fulmicotone, della riunione tra i segretari della maggioranza del giorno prima erano state solo uno scherzo? E la dc poteva avere per un altro anno Andreotti a Palazzo Chigi senza pagare nessun prezzo a Bettino Craxi?

Sono stati questi gli interrogativi che i capi dc si sono posti a mezzogiorno, riuniti attorno ad un tavolo nello studio del presidente del Consiglio a Montecitorio. E, piano piano, pezzo dopo pezzo, si sono messi a studiare la strategia socialista. «La verità - ha spiegato De Mita, che la sera del primo vertice si era intrattenuto a colloquio con Craxi in un angolo della stanza delle riunioni a Palazzo Chigi - è che i socialisti non vogliono fare la crisi: vogliono solo preparare una campagna elettorale impostata sul presidenzialismo e sulla tesi che gli altri partiti non vogliono far decidere gli elettori su questo argomento».

E noi come rispondiamo?, si sono chiesti i capi democristiani. «Ci vogliono far passare per quelli che non vogliono far decidere la gente - ha insistito Andreotti, prendendo la parola -. Bene, stasera al vertice proporremo una modifica dell'art. 138 che preveda l'obbligo di un referendum confermativo su una riforma istituzionale approvata dal Parlamento. Anche se questa ricevesse il 99% dei consensi dei parlamentari, chiederemo il voto della gente, così nessuno potrà dire che non vogliamo che si voti sulla grande riforma».

Al vertice del pomeriggio, quindi, è arrivata una dc unita sulla decisione di non voler concedere nulla a Craxi. E così, al vertice che doveva decidere delle riforme istituzionali si è parlato di ben altro: Craxi ad esempio si è lamentato che nel governo dimissionario ci «fossero ben 11 ministri del Sud, di cui otto addirittura campani». E anche su questo De Mita gli ha risposto con una battuta: «E allora cacciamo tutti i ministri del Mezzogiorno».

Augusto Minzolini

CONTRO LA IOTTI

Biondi sull'Aventino

ROMA. Il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, non presiederà le sedute dell'assemblea per un periodo indeterminato in segno di protesta nei confronti della presidente Nilde Iotti.

Biondi, una decina di giorni fa, le aveva scritto una lettera chiedendo di interporre la sua autorevolezza di presidente della Camera perché si tenesse, anche in omaggio alla mozione che lo stesso Biondi aveva presentato e firmato con il democristiano Oscar Luigi Scalfaro, un dibattito a Montecitorio prima delle dimissioni del governo.

A questa lettera del parlamentare liberale, la Iotti non ha mai risposto, cosicché il vicepresidente ha deciso di autosospendersi dal presiedere le sedute. E con una nuova lettera ha informato la Iotti. Quale sbocco avrà la vicenda, al momento non è possibile prevedere. [Adnkronos]

Il segretario dc Arnaldo Forlani: il suo partito è stato unito nel non cedere ai socialisti

Altissimo

«Finiremo la legislatura»

ROMA. Il governo durerà fino alla fine di questa legislatura. Ne è convinto il segretario del pli Renato Altissimo, che ha espresso questa opinione nel corso di una intervista al Tg1 rilasciata al termine della riunione «collegiale».

«Sarebbe curioso, ma irresponsabile, se qualcuno - ha aggiunto Altissimo - lo facesse cadere». Quanto al clima che ha caratterizzato il vertice, Altissimo lo ha definito «molto positivo e amichevole».

Il segretario liberale ha poi riferito del suo colloquio di ieri mattina al Quirinale con il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. «Il Presidente - ha detto Altissimo - si è mostrato preoccupato come tutti noi sul grande tema delle riforme istituzionali e probabilmente avrebbe preferito che la questione si fosse risolta in altro modo. Tuttavia è conscio del fatto che una interruzione della legislatura avrebbe aggravato i problemi». [Adnkronos]

NEL PALAZZO

DIETRO LE QUINTE

Corpo a corpo a Palazzo Chigi

In quel cortile fra baraonde e pasticcini

ROMA. «Allora, posso parlare?». Appena uscito dalla riunione e conquistato il podietto della sala stampa di Palazzo Chigi, Giorgio La Malfa sorride e tira un sospiro di sollievo: «Così è meglio per l'incolumità di tutti». Breve dichiarazione politica, due domande, cortesi risposte e «Avanti un altro!» grida il portavoce del governo Pio Mastrobuoni, che funge da addetto al traffico dei segretari.

Ecco Cariglia, due minuti, poi Craxi, pochi secondi, seguito da Altissimo e Forlani che uno dietro l'altro spuntano da dietro una porta con un'inconsueta regolarità. Certo, non sarà la mitica *press-room* della Casa Bianca: ci sono ancora troppi flash, si nota un piccolo groviglio di braccia e microfoni, c'è qualche domanda che si accavalla. Ma ieri, a Palazzo Chigi, il temutissimo assalto gionalistico ai segretari non c'è stato. Alla fine Mastrobuoni, che ha anche fisicamente contribuito a scongiurare l'ingorgo, si asciuga il sudore e celebra la sua piccola personale rivincita. I leader della maggioranza hanno finalmente capito che il passaggio in sala stampa è l'unico antidoto contro la «guerra del cortile», la selvaggia caccia all'uomo che si sviluppa da tempo immemorabile tra le lesene doriche e gli eleganti fregi secenteschi, capolavoro di Felice della Greca.

La seconda riunione «collegiale» a Palazzo Chigi si conclude perciò senza feriti. Ma che fatica. Alla riuscita della storica pacificazione si è arrivati comunque dopo la guerriglia scatenatasi al termine dell'incontro dell'altroieri. Una giornata davvero particolare, cominciata con vassoi di pasticcini e dispiego di bevande multicolori e conclusa con una terribile baraonda in mezzo alle auto blindate del cortile e con un «caso» politico-giornalistico che ha avuto echi nel vertice di ieri.

Era ricco e gradevole, mercoledì pomeriggio, il buffet del caffè «Berardo» (leggi Ciarrapico) che insolitamente campeggiava sul tavolone della sala stampa blindata. Camerieri discreti ed efficienti, un paio di centinaia di giornalisti, fotografi, operatori ed elettricisti entusiasti e pieni d'appetito. Tre ore e mezzo di piacevole attesa, atmosfera quasi da party mentre al piano di sopra si stavano decidendo le sorti della legislatura. Al termine della «collegiale» - era la promessa - i segretari si sarebbero fatti vivi, con ordine e regolarità. Mastrobuoni, per la verità, aveva fatto l'impossibile per presentarli: «Li avevo scongiurati, scon-giu-ra-ti - si accalora - ma loro niente, era come parlare a delle statue di marmo». Vertice fallito, dunque nessuna comunicazione ufficiale. Il risultato è un trasferimento in massa, di politici e giornalisti, nel cortile.

E qui, intorno alle 20.30, s'inizia il corpo a corpo. Crollano subito le simboliche barriere vicino al porticato, ondeggia paurosamente la delegazione repubblicana, incespica Cariglia, tenta di sfuggire Altissimo. Le disquisizioni sull'articolo 138 si mischiano a urla, bestemmie, gemiti. Portiere che sbattono e aumento del potere delle Regioni, cavi che s'attorcigliano a referendum confermativi. Quattro agenti ben piantati fanno quadrato intorno a Martelli: a uno di loro, nella mischia, cade un revolver per terra. Panico. I democristiani debbono vedersela con le pericolosissime «Cam-corder», telecamere che per forza di cose funzionano come armi improprie. E c'è la giornalista che perde una scarpa, il fotografo che sviene ed è portato fuori a braccia, il portaborse contuso. La mischia va avanti per una buona mezz'ora.

Giorgio La Malfa

Il giorno dopo, cioè ieri, sdegno e costernazione. Nella sala stampa di Montecitorio viene affisso il testo di una lettera di protesta inviata da Enzo Iacopino, segretario della stampa parlamentare, ad Andreotti e ai cinque segretari del pentapartito. Si ricorda che i giornalisti «rappresentano un essenziale anello di collegamento con l'opinione pubblica» e si richiede «un rapporto meno... avventuroso con i rappresentanti politici». «Onorevole segretario - continua Iacopino - le chiedo di evitare che abbiano a ripetersi gli assalti che tropppe volte hanno visto i politici "vittime" involontarie, ma non troppo, e i giornalisti vittime di loro stessi, penalizzando prima di tutto l'informazione».

A questa «giusta richiesta» - di buon mattino - risponde solo La Malfa. Lui ha chiesto la disponibilità della sala stampa, «ma ho avuto risposta negativa». Perciò porrà la questione nel vertice. Che infatti, ieri, si svolge con pasticcini ma senza feriti.

Filippo Ceccarelli

DALL'**ITALIA**

Il pli: un «tavolo» per le riforme

ROMA. «Un tavolo istituzionale nell'ambito della maggioranza, nel quale possono essere anticipate tutte le riforme possibili prima ancora dell'inizio della nuova fase costituente della prossima legislatura, che dovrà iniziare nel 1992, e di cui le fasi procedurali dovranno essere definite in questa decima legislatura»: è la proposta della direzione liberale. «Il Paese - aggiunge - deve essere governato e il pli ricerca il massimo delle convergenze possibili che esistono ancora tra i cinque partiti in questa legislatura. Il pli denuncerà l'irresponsabilità di chi opera per determinare le elezioni anticipate». [AdnKronos]

Minacce per Maria Fida Moro

ROMA. Un «grande vecchio» dietro la valanga di lettere arrivate a Maria Fida Moro in queste settimane, dopo il suo passaggio come indipendente a Rifondazione comunista. Oltre a volgarità e minacce, in tutte le lettere si invoca «la misericordia del buon Dio» per «perdonarla per aver abbandonato la dc e per aver aderito al gruppo degli assassini del padre». Ne ha parlato la stessa Maria Fida Moro in una conferenza stampa a Palazzo Madama, ribadendo la sua scelta politica: «Alle prossime elezioni sarò tra i candidati di Rifondazione, rimanendo indipendente». E ha ricordato che le lettere anonime ricevute quando faceva ancora parte del gruppo dc erano di «tenore diverso»: «Mi accusarono di aver perdonato gli assassini di mio padre, ma Morucci e Faranda erano i terroristi che si erano opposti all'assassinio di Aldo Moro». [Agi]

Gladio, prosciolto col. Plataroti

VENEZIA. Il tenente colonnello dei carabinieri Antonio Plataroti, imputato di concorso in falso ideologico per una serie di rapporti sul ritrovamento ad Aurisina (Trieste) di un deposito di armi ed esplosivi di «Gladio» nel 1972, è stato prosciolto - per prescrizione del reato - dal giudice istruttore di Venezia Felice Casson nella sua inchiesta stralcio sulla strage di Peteano. Nella motivazione della sentenza il magistrato rileva però che «in assenza di cause estintive del reato si imporrebbe un rinvio a giudizio». Secondo il giudice, infatti, gli atti acquisiti presso i servizi segreti e alcuni comandi friulani dell'Arma e le dichiarazioni rese da alcuni imputati e testi «forniscono non solo il dubbio, ma addirittura la certezza che all'epoca sia stata volutamente creata una "cortina fumogena" attorno al rinvenimento di Aurisina». [Ansa]

«Vogliamo festa per il Ramadan»

BOLOGNA. Il Comitato autonomo immigrati di Bologna ha avanzato una richiesta che sta mandando in crisi anche i sindacati: una giornata di riposo - lunedì prossimo - per festeggiare il primo giorno dopo il Ramadan, una delle feste più importanti per i credenti islamici. La richiesta è stata avanzata per tutti i lavoratori musulmani presenti nel nostro Paese. La risposta è che per ora il contratto di lavoro non prevede il Ramadan. [AdnKronos]

Aggravata la pena al «canaro»

ROMA. Con un aggravamento della pena inflitta in primo grado, si è concluso in corte d'assise d'appello il processo contro Pietro De Negri, il «canaro» della Magliana che il 2 febbraio del 1988 uccise - con spaventosa ferocia - l'ex pugile Giancarlo Ricci. A De Negri, che in primo grado aveva avuto 20 anni di reclusione (quindici per omicidio e cinque per traffico di sostanze stupefacenti) la corte ha inflitto ora 27 anni. L'aumento della pena di ben sette anni si riferisce unicamente all'accusa di omicidio che, secondo la corte, il «canaro» premeditò. Contro la decisione presa ieri dai giudici di secondo grado, i difensori hanno annunciato di voler presentare ricorso in Cassazione. Alla suprema corte ricorrerà anche il procuratore generale Nino Abbate, il quale aveva sollecitato la condanna dell'imputato all'ergastolo, negandogli qualsiasi attenuante. [Ansa]

Agente fa una strage e si spara

PARMA. Un agente della polizia, ha ucciso la convivente, la figlia di lei e poi s'è suicidato. E' avvenuto ieri sera a Collecchio, una decina di chilometri da Parma. L'omicida è Giuseppe Lolli, 38 anni, assistente di polizia in servizio all'ufficio automezzi della questura. Le vittime sono Luciana Lucchini, 45 anni, titolare di una trattoria sulla strada principale di Collecchio e la figlia, Sara, 17 anni. L'improvviso raptus omicida ha colto l'agente poco prima delle 22, mentre era in casa con le due donne. Una breve discussione, molto animata, è stata seguita dalla raffica di spari. [Agi]

Un pamphlet lo definisce «amministratore modesto e talvolta incauto»

«Orlando? E' tutto un bluff»

Dossier degli andreottiani contro l'ex sindaco

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prospettiva delle elezioni in Sicilia fa marciare le truppe dc contro «La Rete» di Leoluca Orlando, che nell'isola alle regionali del 16 giugno conta di piazzare quattro o cinque deputati all'assemblea. Nel 1959 con l'«Operazione Milazzo» i cristiano-sociali ne ebbero nove.

A Palermo ieri pomeriggio all'hotel Palace di Mondello la casa editrice «Il Foglio» - vicina al leader andreottiano Salvo Lima - ha presentato un voluminoso dossier dal titolo eloquente: «Leoluca Orlando, ovvero il mercato dell'immagine».

Autore un collettivo di ricercatori. Non c'è alcuna firma, ma l'editore si è assunto in pieno ogni eventuale responsabilità di natura penale.

Magna pars è comunque Michele Anselmo, intellettuale cattolico di antica data, amico dell'onorevole Lima. Anselmo nega che si tratti di una speculazione politica e sostiene che, al contrario, «il libro vuole esclusivamente ristabilire la verità e la documenta con citazioni precise, fatti indiscutibili». Nessun commento dagli ambienti ufficiali della corrente andreottiana a Palermo, contrapposta a Orlando quando l'ex sindaco era ancora nella dc.

Nell'introduzione si parla di «grande, immensa, geniale operazione di mercato», delegittimando l'azione politica svolta da Orlando nei cinque anni in cui, da democristiano, è stato sindaco di Palermo. Fra i capitoli, uno su Eugenio Scalfari e sugli «scalfariacei, una vasta nebulosa».

Nel pamphlet - di oltre 600 pagine al costo di 35 mila lire - si punta a demolire anche l'equazione «Palermo=mafia» al termine della quale viene posto un vistoso punto interrogativo che precede la conclusione decisamente negativa: Palermo, cioè, non è affatto sinonimo di mafia né di mafiosità.

Ma è sulla «politica» e sulla «cultura» dell'immagine e della propaganda, attribuita a piene mani dagli autori al professor Orlando, che il libro si dilunga. Ecco, a questo proposito, un passo significativo: «E chi si comporta bene non avrà motivo di pentirsi perché l'immagine può anche essere lavorata in positivo: un discreto pittore potrà diventare uno dei massimi artisti viventi, un tecnico dell'intrigo politico potrà diventare uno statista, un amministratore modesto e magari qualche volta incauto potrà diventare un grande sindaco».

(a. r.)

Il psi: rifondazione comunista è destabilizzante

Milano, Dario Cossutta lascia la maggioranza

MILANO. Rifondazione comunista esce dalla coalizione che guida il Comune di Milano. Dario Cossutta, unico consigliere di «rifondazione» in Consiglio comunale, lascia la maggioranza (psi, pds, pri, verdi, pensionati e rifondazione comunista) dopo che nel corso della riunione di verifica politico-programmatica, ieri, il capogruppo del psi, Bruno Falconieri, ha definito la presenza di Cossutta «un elemento politicamente inquinante e destabilizzante».

Dario, figlio di Armando Cossutta che con Garavini si è staccato dal nuovo partito di Occhetto dando vita a Rifondazione comunista, ha seguito il padre nella scelta politica: nella travagliata crisi milanese ha assunto una posizione critica, chiedendo più volte nei giorni scorsi che si discutesse anche della sostituzione del sindaco socialista Paolo Pillitteri.

Dopo la dura risposta del psi, anche il rappresentante «arcobaleno» Basilio Rizzo, ancora all'opposizione nonostante l'unificazione dei «verdi» e per la prima volta presente agli incontri di verifica, ha lasciato la seduta.

Il vicesindaco Roberto Camagni, del pds, non ha commentato la decisione di Cossutta. Dopo la sospensione della seduta di maggioranza, il socialista Falconieri ha letto un comunicato unitario nel quale si afferma: «Le forze politiche che hanno riconosciuto come acquisiti una serie di elementi comuni sul piano politico, programmatico e sulla guida della maggioranza, hanno deciso di proseguire in tempi serrati la discussione».

Alla riunione ha partecipato anche un esponente del partito socialdemocratico, al cui ingresso in maggioranza è stato dato il via, mercoledì, da tutte le forze della coalizione. [Ansa]

L'INTERVISTA

IL PDS TRA DC E PSI

Il segretario del pidiesse racconta i suoi rapporti con il leder socialista: «E' l'alleato naturale»

«Io, Craxi e la riforma»

Occhetto: il pci era conservatore

Il segretario del pds, Achille Occhetto: dobbiamo ricostruire i rapporti a sinistra

ROMA. Bella cravatta con disegni cachemire. Si potrebbe obiettare qualcosa sul taglio di capelli, un po' teutonico, o forse troppo recente. Achille Occhetto ci aspetta nella sua stanza alle Botteghe Oscure. Tutto è nuovo, scintillante, milanese, architettese, sembra un plastico.

Occhetto è appena uscito dall'ufficio di coordinamento del pds. Mi mostra un dispaccio d'agenzia: «Le forze del pentapartito si stanno rivelando incapaci di raggiungere un accordo persino sul modo di realizzare le riforme istituzionali». E più avanti Occhetto ha sottolineato: «Sarebbe inaccettabile una riduzione delle garanzie che circondano la procedura di revisione».

Ci sediamo.

Partiamo da questa attesa del pds di entrare prima o poi nel governo, il governo di garanzia. E cominciamo esprimendo un dubbio: che i socialisti ancora non abbiano digerito il rospo ingoiato quando il pci di Berlinguer cercò di metterli fuori gioco e saldare una sacrée alliance con la dc.

Sareste oggi disposti, chiedo, a giocare a carte scoperte sui rapporti futuri fra voi, la dc e i socialisti?

Il segretario del pds ironizza: «I socialisti hanno poco da lamentarsi per quel che successe allora. Alla memoria di quel lontano governo di unità nazionale dovrebbero semmai accendere un cero. Per loro cominciò ad andare sempre meglio, e a noi sempre peggio».

Insistiamo: se entraste in una maggioranza di governo, lancereste nuovamente un ponte verso la dc, o marcereste uniti con i socialisti?

Il segretario riflette a lungo. Poi fa una specie di «mmhh...» e dichiara: «Riconosco che questo è un punto della questione che esiste e che è delicato. Molto delicato». E allora?

«Allora, direi, riconoscendo l'esistenza del problema, ho già dato una risposta piuttosto eloquente».

La accusano anche di essere ondivago. Risponde: «La confusione è degli altri, di chi non comprende le nostre posizioni. Cominciamo col dire che la nostra posizione è cambiata un bel po' rispetto a quella del pci. Il pci, in materia di riforme istituzionali per esempio, era conservatore, nobilmente conservatore. Noi del pds abbiamo invece un nostro progetto riformista, che è diverso da quello presidenzialista e plebiscitario del psi e che punta nettamente sull'alternativa. Nessuna oscillazione ondivaga, dunque. Semmai, una evoluzione, ma senza farci prendere dalla voglia di scardinare il Parlamento e il sistema che sul Parlamento si regge».

E aggiunge: «Può darsi che rispetto a questa preoccupazione noi ci siamo sentiti più in sintonia con la dc che condivide con noi il timore verso l'entrata in campo di forze distruttive, pronte ad aggredire il sistema democratico con strumenti propagandistici e plebiscitari...».

Chi? le Leghe? «Certo. Esiste questo genere di forze distruttive. E noi, pur essendo diventati riformatori convinti, vogliamo procedere con i piedi di piombo. Può darsi che qualcuno abbia confuso questa nostra preoccupazione, comune a una parte della dc, con una sintonia politica e programmatica con quel partito, che non c'è affatto».

Non è facilissimo separare le due cose. «E invece sì: noi, mentre chiediamo un governo di garanzia che rappresenti tutte le forze politiche, allo stesso tempo dichiariamo subito che il passo successivo deve essere quello di governi alternativi fra loro, in modo netto».

Con chi l'alternativa? «Nessun dubbio: l'alleato naturale è il psi, con cui possiamo mettere a punto un programma di governo di progresso».

Come fate a dire che i socialisti sono vostri alleati naturali, se vi scambiate con loro contumelie feroci ogni cinque minuti? Occhetto si stringe nelle spalle: «E' vero, bisogna ancora decongestionare in parte i rapporti a sinistra. Però mi sembra importante sottolineare il fatto che noi non ci siamo affatto limitati a cambiare nome e targa al partito. Noi siamo proprio un altro partito, come dimostra anche il fatto che abbiamo subito una scissione, sia pure limitata».

Si aspettava invece dei riconoscimenti più ampi? «Sì, specialmente dai socialisti. Eppure abbiamo dichiarato nel modo più chiaro di aderire ai principi dell'Internazionale socialista, abbiamo messo mano alla nostra storia, abbiamo parlato di Livorno, del Cinquantasei... E poi: quando io vado nelle assemblee di partito e posso presentare qualche esempio di intesa fra noi e i socialisti, come crede che reagiscano i militanti? Con gioia: applaudono, si sentono quasi liberati da un peso. Certo, sono processi delicati, ma ci aspettiamo che anche fra i socialisti si registrino novità. Vede, in quel partito ad un certo punto hanno sperato che noi sparissimo dalla faccia della terra».

E fra voi due? Che aria tira quando Occhetto e Craxi, Achille e Bettino, si incontrano a quattr'occhi? Occhetto sorride: «I rapporti personali sono sempre stati ottimi. Le asprezze sono sempre e soltanto politiche. L'ultima che mi ha amareggiato? Quella durante la guerra del Golfo. Eravamo d'accordo, dopo il bombardamento di quel bunker di Baghdad in cui morirono tanti civili, nel chiedere insieme alcune cose: basta con gli attacchi aerei sulle città e sostegno al piano avanzato da Gorbaciov. Però poi sembra che io abbia avuto il torto di sostenere il piano sovietico per un giorno, un solo giorno più di Craxi, e mi si è rovesciata addosso una polemica durissima che poteva essere risparmiata».

E' vero che avete sospettato i socialisti di dare una mano agli scissionisti di Cossutta? Occhetto risponde: «Craxi lo nega recisamente, e io gli credo. Comunque si tratta ormai di cose che appartengono al passato e abbiamo di fronte un futuro che chiede grande attenzione».

Il suo colloquio con Andreotti, la sera prima che lui partisse per Washington, mandò in collera il Presidente della Repubblica. Si può sapere che cosa vi diceste?

Occhetto sorride: «Non successe nulla di particolare. Io andai da Andreotti per spiegargli la nostra posizione: crisi o rimpasto, a me interessava che il Parlamento fosse investito della questione e ne discutesse. Di questo parlai». Nient'altro? «Sì, parlammo di politica estera. Di Medio Oriente e di curdi».

Però il *manifesto* scrisse che lei quella sera propose al presidente del Consiglio una sorta di patto segreto: sosterremo il tuo governo, se in cambio voi bloccate l'inquilino del Quirinale...

«E' assolutamente falso. Non ne voglio neanche parlare. Fra l'altro, ancora non era andata in onda la famosa intervista di Cossiga sul patriottismo dei piduisti. Fu semmai dopo quell'intervista che io dissi: il governo deve dirci se avalla o no le dichiarazioni del Capo dello Stato. Se le avalla, deve risponderne in qualche modo. Se non le copre, allora dobbiamo prendere atto della frattura insanabile fra Palazzo Chigi e Quirinale. Questa è stata la nostra posizione. Altro che complotti».

E con Cossiga com'è andata? Quando avete varcato la soglia della sala alla Vetrata, che cosa è successo? «Il colloquio è stato costruttivo, ma anche franco. Ho spiegato al Presidente che noi avevamo raccolto il suo grido di dolore sulle istituzioni da riformare, ma che non avevamo potuto apprezzarlo quanto avrebbe meritato perché c'era stato quel suo discorso sulla P2 che non ci era piaciuto affatto. Lui ne ha preso atto. Noi poi abbiamo detto che secondo la nostra opinione il Capo dello Stato deve farsi garante dell'incardinamento delle riforme nel sistema delle garanzie, e lui ha detto che era d'accordo».

Veniamo all'identikit del post-comunista: quanti ex comunisti si sentono dei «non più comunisti»?

Il segretario riflette: «Sa, scremando scremando è andata avanti una sorta di processo elettrolitico, con i due poli che separavano posizioni che, malgrado quarant'anni di convivenza non erano mai state comuni a tutti». E lei, inoltre, è stato anche contestato in modo pesante, non è vero? «Sì, avevamo la colpa di andare a dire come stavano le cose, e di farlo anche in sezioni in cui conservavamo il ritratto di Stalin, davanti a compagni che avevano sempre pensato che anche le svolte democratiche di Togliatti e Berlinguer fossero soltanto dei furbi tatticismi...».

E forse questa perenne doppia anima pesa ancora e vi espone al sospetto di non essere ancora veri democratici. Occhetto esclama: «Io non so che altro dovremmo fare... Penso ad Intini... Ecco, Intini si riferisce sempre a un genere di comunisti che non esiste da un pezzo e quando i nostri militanti sentono le cose che lui dice, non è che non sono d'accordo: non lo capiscono. Antidemocratici? Ma se i nostri compagni sono pervasi da un furore democraticistico che negli altri partiti neanche esiste! E' possibile che non lo vedano?».

E il suo bilancio personale?

«Tre anni di segreteria che pesano come quindici. Ho superato cinque elezioni a scrutinio segreto e quorum qualificato. Tre anni molto duri durante i quali abbiamo cambiato tantissimo. Per questo mi ribello quando sento dire che tutto è rimesto come prima. Se, all'inizio molti ci avevano consigliato di non fare niente: non muovetevi, lasciate che ci sia un po' di emorragia, non spaventatevi perché in democrazia ci sono alti e bassi. Invece abbiamo rischiato e abbiamo affrontato il cambiamento».

Paolo Guzzanti

Minacce a tenaglia su Gorbaciov, verso un Plenum e un 1° maggio di fuoco

La Georgia: saboteremo l'Urss

E anche a Mosca si annunciano scioperi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fragile tregua a Minsk, inasprimento degli scioperi dei minatori, blocco delle ferrovie in Georgia e minaccia di «scioperi d'avvertimento» anche a Mosca. Nonostante l'invito alla moratoria di tutte le vertenze e i tentativi di mediazione di Gorbaciov, la tensione sociale non si allenta. L'unico segno distensivo è arrivato dalla capitale della Bielorussia dove la protesta è stata sospesa perché il governo locale ha accettato di trattare per scongiurare la paralisi delle attività nell'intera Repubblica. Ma l'esito della trattativa è incerto e il comitato di lotta ha già avvertito che gli scioperi riprenderanno se il negoziato dovesse fallire.

Nel palazzo del Presidium del Soviet supremo bielorusso è cominciato un confronto serrato. I sei membri del comitato di lotta hanno fatto una sola concessione: discuteranno di quello che il governo locale può concedere e non pretenderanno risposte alle loro «rivendicazioni generali» tra cui le dimissioni di Gorbaciov e della leadership sotto accusa per gli aumenti dei prezzi. Ma anche le altre rivendicazioni degli operai di Minsk non si annunciano di facile soluzione: raddoppio dei salari, dimissioni delle autorità bielorusse ed elezioni anticipate su base multipartitica.

Operai della fabbrica di trattori di Minsk in corteo, mercoledì scorso, per chiedere le dimissioni di Gorbaciov (FOTO AP)

Richieste ancora più ultimative arrivano dalla Georgia. Qui gli scioperi cominciati ieri sono di carattere esclusivamente politico. Sono una specie di rivolta economica contro il potere di Mosca che la Repubblica non riconosce più dopo la formale proclamazione dell'indipendenza di quattro giorni fa. Il presidente nazionalista, Zviad Gamsakhurdia, ha lanciato un appello alla comunità internazionale perché sostenga la Georgia e ha personalmente annunciato l'inizio della campagna di scioperi diretta, prima di tutto, a imporre il ritiro delle forze militari inviate dal governo centrale sovietico nella regione autonoma dell'Ossezia meridionale.

Ma gli scioperi - ha detto Gamsakhurdia - vogliono anche «colpire l'economia dell'Urss». Ieri in Georgia si sono fermate le ferrovie, tagliando i collegamenti col Caucaso. Hanno sospeso il lavoro anche i diecimila operai della fabbrica di automobili di Kutaisi e nella capitale Tbilisi è fermo lo stabilimento dove vengono imbottigliati champagne georgiani, diffusi in tutta l'Urss. Se la protesta esplosa in Georgia preoccupa il Cremlino perché è intrisa di slogan nazionalisti, quella che si prepara a Mosca per la festa del 1° maggio potrebbe rivelarsi ancor più lacerante.

I sindacati della capitale hanno annunciato ieri che manifesteranno sulla Piazza Rossa con parole d'ordine come queste: «no agli aumenti indiscriminati dei prezzi», «No alla rapina contro i lavoratori moscoviti», «no alle misure anti-popolari del governo». Non solo: se prima della Festa del Lavoro non saranno avviate trattative per concordare aumenti salariali, ci saranno «scioperi di avvertimento» anche a Mosca. La tensione, insomma, cresce e sarà al centro di un Plenum del partito comunista che è stato annunciato, ormai ufficialmente, dal numero due del pcus, Vladimir Ivashko.

Il Plenum del Comitato centrale si terrà «tra la fine di aprile e i primi di maggio», ha detto il vice segretario comunista in una conferenza stampa convocata ieri in occasione della «registrazione» del pcus in base alla nuova legge dei partiti. Quello comunista, così, è il primo partito a ricevere lo status di forza politica organizzata secondo le regole fissate nel dicembre scorso. Altri 200 - per ora definiti «forze sociali» - sono in attesa della registrazione. Ivashko si è rallegrato di questo «primato». E ha voluto anche rinnovare una smentita: Gorbaciov non si dimetterà da segretario generale «perché in questo momento è nell'interesse del Paese che le cariche di Presidente e di capo del partito coincidano».

Enrico Singer

DAL **MONDO**

Togo, 19 dimostranti uccisi e gettati in mare

LOME'. I corpi di 19 giovani uccisi a bastonate sono stati ripescati nella laguna di Lomè. Gli abitanti del quartiere teatro di scontri tra dimostranti e polizia affermano che le salme sono quelle di manifestanti uccisi. Il governo ha smentito pur confermando il ritrovamento dei cadaveri. [Ansa]

Perù, dilaga il colera ma la Sanità sciopera

LIMA. Centinaia di infermiere in sciopero sono sfilate per le strade di Lima nonostante la minaccia del ministro della Sanità di procedere a licenziamenti in massa. Il governo ha chiesto che gli operatori sanitari cessino l'agitazione, che dura da tre settimane, per combattere l'epidemia di colera che da gennaio ha causato mille morti. [Agi]

«Suicidio» con sangue infetto da Aids

PARIGI. Una donna di 41 anni ha tentato il suicidio iniettandosi sangue del suo amante, un tossicomane malato di Aids. Sconvolta per quanto aveva fatto due ore dopo si è presentata in ospedale chiedendo di bloccare il contagio. E' stata sottoposta per venti giorni a dosi massicce del farmaco Azt, ma invano: dopo tre mesi è divenuta sieropositiva.

Mark Phillips esce dal ritratto di corte

LONDRA. Per ordine della regina Elisabetta il capitano Mark Phillips - marito della principessa Anna ancora per poco - è stato estromesso dal ritratto della famiglia reale. La regina è indignata col genero per la «scandalosa» vicenda di una presunta figlia naturale nata dalla relazione con una bionda signora neozelandese. [Ansa]

Articolo di Andreotti sulle «Izvestija»

MOSCA. Le Izvestija hanno pubblicato un lungo articolo sul Papa scritto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, riportando anche una serie di citazioni di discorsi che Giovanni Paolo II ha dedicato alla «vocazione dell'Europa» a Strasburgo, Praga e Santiago de Compostela. Presentandolo ai suoi lettori, il quotidiano dei Soviet del popolo definisce Andreotti «uno dei più autorevoli e popolari uomini politici del mondo, studioso, giornalista, buon padre di famiglia, un uomo che preferisce essere al servizio della gente, invece che comandare su di essa». [Ansa]

POLONIA

Dopo 35 anni Varsavia vuol mettere fuori legge l'interruzione della gravidanza

Aborto, l'ombra scomoda di Walesa

Contestato in Francia per il suo integralismo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venuto per strappare aiuti economici e una sensibile riduzione del debito estero, Lech Walesa è riuscito a ottenere quanto desiderava. Tuttavia, ripartendo ieri per Varsavia, ha lasciato in Francia - un Paese da sempre legatissimo al suo - inattese perplessità sulla nuova democrazia polacca.

Non è tanto il latente antisemitismo che preoccupa Parigi (Walesa ha comunque rassicurato i suoi interlocutori che presto adotterà una legislazione antirazzista per garantire al massimo il rispetto delle minoranze), ma piuttosto la questione aborto. Varsavia si accinge a mettere fuorilegge le disposizioni che dal 1956 autorizzano l'interruzione della gravidanza, malgrado 500-600 mila donne ogni anno rinuncino chirurgicamente alla maternità in un Paese dove i contraccettivi sono spesso introvabili.

L'altro ieri una nutrita manifestazione femminista per le vie di Parigi ha contestato l'ex uomo forte di Solidarnosc, mentre cattolici tradizionalisti inscenavano un secondo corteo a favore. Ma contro Walesa è scesa in campo pure Michèle André, sottosegretario ai Diritti femminili, sostenendo che «le donne polacche ci chiamano in aiuto». «Grazie a Papa Wojtyla, la Polonia ha potuto far cambiare le cose - spiega - ma oggi questo estremo fervore religioso mi fa paura. Le donne povere, quelle che non possono andare all'estero per l'intervento, cercheranno di abortire nell'illegalità, pagando il prezzo più caro».

Madame André non ha incontrato direttamente Walesa, ma si è appellata ai suoi colleghi ministri che ne avevano l'opportunità per trasmettere il messaggio. «Bisogna far entrare in gioco - ha spiegato a "Libération" - quella che Roland Dumas chiama spesso "ingerenza"». Walesa come Saddam, le adolescenti polacche come i curdi? Certo no, tuttavia l'allarmismo è condiviso da molti, fra cui Yvette Roudy, parlamentare socialista nonché predecessore di Michèle André. «Le Monde» ha pubblicato un suo intervento titolandolo: «Nuovo integrismo polacco?». La Roudy spiega che a Varsavia le donne pro aborto vengono tacciate pubblicamente di essere comuniste. Sarebbe poi in preparazione una seconda proposta di legge per interdire pillola e spirale.

Prudentemente, nella visita a Parigi Lech Walesa non ha affrontato direttamente l'argomento. Se, in quanto cattolico, prega «per il bambino non nato» (un'iniziativa del clero polacco), come Presidente vuole essere super partes. Non gli sarà facile: la Chiesa gradirebbe recare in dono a Giovanni Paolo II per il suo quarto viaggio a Varsavia (metà luglio, si pensa) una rigorosa legge antiaborto, e moltiplica in queste settimane le pressioni sapendo che il tempo gioca a suo sfavore. I sondaggi autunnali mostravano infatti una maggioranza assoluta di polacchi favorevole ad abolire la normativa del 1956, mentre adesso il 60 per cento pare intenda mantenerla.

Il caso spacca Solidarnosc, o quello che ne resta. Dice per esempio l'ex premier Tadeusz Mazowiecki, oggi nemico di Walesa: «Sono contro l'aborto per motivi religiosi, tuttavia anche la sua penalizzazione mi lascia perplesso». Per sfruttare l'imbarazzo governativo, ex comunisti, socialdemocratici e agrari hanno presentato un progetto abortista, che tuttavia la Dieta boccerà sicuramente nei prossimi giorni. Resta dunque in campo solo il testo «proibizionista», che oltretutto sta venendo inasprito. Venerdì scorso, la commissione parlamentare ad hoc ha deciso emendamenti che prevedono un'interdizione totale per l'aborto, comminando forti pene detentive (2 anni). Molti uomini di Solidarnosc - forse lo stesso Walesa - preferirebbero veder rinviato sine die il voto per evitare una sanguinosa divisione interna e nuove accuse dall'estero sull'esempio francese: ma forse è troppo tardi.

Enrico Benedetto

COREE

Il Sud cerca padrini per l'ingresso all'Onu, Kim conta sulla Cina per bloccare l'operazione

Guerra degli inviti al 38° parallelo

Seul «cattura» Gorbaciov, il Nord si rifà con l'arrivo di Li Peng

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La settimana prossima Gorbaciov andrà in Corea del Sud per colloqui col presidente Roh Tae-woo, mentre il primo ministro cinese Li Peng sarà in Corea del Nord per colloqui col suo leader Kim Il Sung. Per un'ironia della storia, i due Paesi che all'inizio degli Anni Cinquanta sostennero il regime comunista del Nord nella sua guerra contro il Sud si troveranno così simultaneamente a tavoli opposti sulla questione coreana.

La visita del presidente sovietico è stata annunciata ufficialmente l'altro giorno. Essa avverrà il 19, al termine del suo viaggio in Giappone, dove Gorbaciov arriverà il 16 per la prima visita nella storia dei rapporti fra i due Paesi. Sulla via del ritorno, si fermerà sull'isola di Cheju, attrazione turistica sudcoreana, per un incontro di diverse ore col presidente Roh Tae-woo.

La data esatta della visita di Li Peng, annunciata ieri a Pechino, non è stata resa nota, ma dovrebbe svolgersi «intorno» al 15 aprile, compleanno di Kim Il Sung: una data solitamente celebrata dal regime con fastose cerimonie di massa. Il viaggio di Gorbaciov nella Corea capitalistica era da tempo nell'aria, dopo la visita ufficiale di Roh Tae-woo a Mosca nel dicembre scorso, successiva all'apertura di rapporti diplomatici fra i due Paesi un tempo nemici. Malgrado l'opportunità offerta dal viaggio in Giappone, il Cremlino l'ha tenuta in sospeso fino all'ultimo, optando poi per un breve incontro di lavoro, non visita di Stato: ciò sia per i contrasti interni sul rafforzamento delle relazioni col Sud a scapito del Nord, sia per minimizzare lo schiaffo diplomatico e politico al dittatore Kim Il Sung. Ma rimane il fatto che a differenza dei suoi predecessori Gorbaciov non si è mai recato nella Corea comunista, e che mettendo per la prima volta il piede sulla penisola lo mette nella parte capitalistica.

Appare chiaro che parallelamente i nordcoreani hanno agito su Pechino per avere la visita di Li Peng negli stessi giorni e mascherare l'isolamento internazionale in cui si trovano da quando tutti i Paesi ex socialisti hanno aperto relazioni diplomatiche con Seul. E' indicativo il fatto che l'annuncio per Li Peng sia venuto subito dopo quello di Gorbaciov.

Ai diversi tavoli e con gli opposti interlocutori che hanno scopi diversi, Gorbaciov e Li Peng tratteranno lo stesso tema: l'ingresso della Corea del Sud all'Onu, per il quale Seul presenterà formalmente richiesta prima dell'Assemblea generale di settembre. Roh Tae-woo chiederà a questo scopo l'appoggio sovietico al Consiglio di sicurezza. Pyongyang chiederà alla Cina di porre il veto, in nome della propria linea secondo la quale ciò significherebbe la sanzione della divisione del Paese.

Mosca impose a suo tempo all'Onu le due Germanie, ed è ora interessata a sviluppare i rapporti col Sud, per scopi politici generali e per apporto di investimenti e tecnologia. Gorbaciov verrà a Tokyo con un ambizioso piano per la sicurezza in Asia, sul modello della conferenza di Helsinki, e cercando di rilanciare da qui il programma di diminuzione degli armamenti navali, finora rimasti fuori da ogni negoziato. Esporrà certo gli stessi progetti a Roh Tae-woo, cercando di averne un appoggio.

Fernando Mezzetti

Quasi lite fra Bush e Europa sulle zone franche. Aziz a Turchia e Iran: non giocate col fuoco

Riprende l'attacco ai curdi Saddam sfida il divieto Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha dedicato la giornata di ieri a ricucire il dissenso con gli europei, soprattutto con gli inglesi, sull'istituzione formale di due zone-riparo per i ribelli anti-Saddam nel nord e nel sud dell'Iraq. Alla fine della giornata ha detto, senza convincere pienamente, che Europa e Stati Uniti marciano «in stretto coordinamento». Ma poichè, zone-riparo a parte, anche gli Usa avevano ammonito l'Iraq a cessare ogni movimento militare oltre il 36° parallelo, il problema nuovo è che, secondo numerose fonti curde, l'esercito iracheno ha ripreso le operazioni militari contro i rifugiati, penetrando oltre il limite fissato mercoledì dalla Casa Bianca.

«Truppe irachene sostenute da artiglieria, carri armati e elicotteri hanno attaccato posizioni dei guerriglieri a nord di Salahuddin» ha denunciato un portavoce curdo, Hosbyar Zebari. Salahuddin è collocata 15 miglia a nord-est di Erbil, quindi abbondantemente all'interno dell'area nella quale gli Usa avevano interdetto agli iracheni ogni movimento di «aria e di terra», come aveva annunciato il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater.

Se la notizia fosse confermata, l'Iraq, oltre al veto americano, avrebbe sfidato anche una precisa disposizione contenuta nell'ultima risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Inoltre, la sfida sarebbe resa ancor più inaccettabile dal fatto che proprio ieri il cessate-il-fuoco formale è stato proclamato dal Consiglio che ha accettato l'impegno del governo iracheno a risarcire i danni di guerra e a distruggere le proprie armi di sterminio. Una lettera è stata consegnata ai rappresentanti iracheni. L'attacco di Salahuddin non potrebbe quindi rimanere senza una risposta.

«Gli Stati Uniti sono in collegamento stretto con l'Europa sullo sforzo per aiutare quel disgraziato popolo» ha dichiarato Bush dopo un incontro col primo ministro del Lussemburgo, Jacques Santer, presidente di turno della Cee, e con Jacques Delors, presidente della Commissione della Cee.

Bush aveva avuto una lunga telefonata col premier inglese John Major, su iniziativa del quale i Dodici avevano approvato la proposta di costituire in Iraq due zone franche sotto protezione Onu. Fitzwater ha ammesso che resta, al riguardo, «un certo numero di problemi» tra Usa e Londra, anche se un portavoce del governo inglese ha parlato di «pieno accordo».

Bush - che ha parlato anche col segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar - non è soltanto preoccupato per la difficoltà di sostenere, di fronte al diritto internazionale e nei confronti dell'Urss, la costituzione formale di due zone-cuscinetto all'interno di un Paese sovrano. Quello che teme soprattutto è un coinvolgimento delle truppe Usa in particolare in una ripresa dei combattimenti.

Per questo ha assunto l'iniziativa di decretare, attraverso un'iniziativa meno formale, una zona-rifugio per i ribelli motivata soprattutto con l'esigenza di fornire aiuti alimentari e umanitari ai curdi senza interferenze da parte dell'esercito iracheno. Ma questa distinzione rischia di essere spazzata via se gli iracheni forzano il blocco comunque fissato dagli Usa e se, come sostengono anche fonti turche e iraniane, Saddam ha ripreso a colpire curdi e sciiti.

Che la situazione stia degenerando è testimoniato anche da una minacciosa dichiarazione di Tareq Aziz, primo ministro iracheno, che ha ammonito turchi e iraniani a non interferire, perchè questo «sarebbe come giocare col fuoco». Il governo turco, peraltro, ha ammesso che alcune sue truppe, nello sforzo di difendere i curdi, hanno sconfinato in territorio iracheno.

Un generale austriaco, Gunther Greindl, è stato nominato capo del contingente Onu che andrà a controllare il confine Iraq-Kuwait.

Paolo Passarini

ALLARME DALL'IRAN

«Ogni giorno muoiono mille profughi»

NICOSIA. Ogni giorno alla frontiera fra Iran e Iraq più di mille rifugiati muoiono a causa del freddo, della fame e delle malattie. Lo hanno rivelato alcuni iraniani che collaborano con le squadre di soccorso. Un gruppo di profughi curdi giunti in Giornata in Iran ha dichiarato che 300 persone che erano in cammino con loro sono morte prima di arrivare in Iran: la testimonianza è stata diffusa dall'edizione serale del giornale radio iraniano. Non è stato precisato di quante persone fosse composto il gruppo, ma è stato detto che 280 fra di loro - vecchi e bambini in primo luogo - sono morti lungo la strada di freddo e di stenti, ed una ventina sono «scomparsi» tentando di attraversare un torrente in piena. La testimonianza è stata raccolta a Baneh, nel Kurdistan iraniano, subito al di là della catena montagnosa dei Zagros, battuta dalla pioggia, dal vento e, in alcune parti, dalla neve.

Nonostante gli sforzi del governo di Teheran e gli aiuti già forniti dalla comunità internazionale, le autorità iraniane hanno chiesto un maggior contributo dall'esterno. Sdako Ogata, rappresentante dell'Alto commissariato dell'Onu per i profughi, ha reso noto che per provvedere alle necessità del milione di rifugiati nei prossimi tre mesi serviranno 401 milioni di dollari (500 miliardi di lire circa). [Ansa]

Una donna curda coi figli attende di entrare in un campo-profughi iraniano

Baker s'arena a Damasco

E Shamir ripete: popolerò i Territori

Il segretario di Stato James Baker

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Parte zoppicando l'idea che le questioni del Medio Oriente possano risolversi attraverso una «Conferenza regionale». James Baker in questi giorni l'aveva portata attraverso la regione sperando che potesse prender forza fino a muoversi da sola, ma nell'arco di poche ore la gracile creatura è inciampata già due volte. E ieri sera, la risposta di Damasco sembra averla ferita in maniera ancora più cruda.

Con la parziale eccezione dell'Arabia Saudita, i Paesi arabi rispondono «no» a qualsiasi iniziativa che possa consentire a Israele di aggirare le risoluzioni dell'Onu. Lo fanno con sfumature diverse: chi, come l'Egitto, dichiarandosi d'accordo in linea di principio, ma legando comunque i colloqui alla condizione di un ritiro da Gaza e dalla West Bank. Chi, come la Giordania, rammentando che, nonostante il disperato bisogno di aiuti economici, «qualsiasi progetto di pace passa per il principio dell'abbandono dei territori occupati». Ma all'ultima tornata del giro di consultazioni, a raffreddare i già tiepidi entusiasmi che il progetto suscitava è stata proprio una sortita di Gerusalemme. Baker era appena partito per recarsi al Cairo e di là a Damasco quando alla tv israeliana il primo ministro Itzhak Shamir dichiarava, senza riguardi alla missione dell'ospite: «Nessuno, in Israele o nel governo, discute il nostro diritto di costruire case in Giudea, in Samaria o a Gaza. Questo è un problema che non ha legami coi negoziati fra gli Stati Uniti e i Paesi arabi. Non esistono legami: si tratta di un affare interno a Israele».

In Siria, ultima tappa del suo tour di consultazioni, James Baker è giunto ieri mattina alquanto spiazzato da questa sortita (e a quanto riferiscono fonti arabe, anche piuttosto irritato). Se si considera che dei Territori occupati, oltre alla Giudea e Samaria (definizione ebraica per la West Bank) e della striscia di Gaza fanno parte anche le alture del Golan, già territorio siriano, ecco che l'andamento dei colloqui di ieri diviene quasi scontato.

In poco più di sei mesi i rapporti fra Stati Uniti e Siria avevano fatto passi da gigante: per Baker si trattava della quarta visita a Damasco, nel novembre scorso a Ginevra il presidente Hafez al Assad si era addirittura incontrato con Bush. Ma l'intesa militare ed economica che si era stretta nei confronti del comune nemico iracheno, ieri sulle questioni di fondo ha minacciato di raffreddarsi. Prima in un breve incontro con Assad, poi in un più lungo colloquio col ministro degli Esteri, Baker ha dovuto registrare come la posizione siriana nei confronti di Israele non sia mutata di un centimetro. Per anni il regime di Damasco si è mostrato al mondo arabo come il più fiero avversario del sionismo. Dopo la guerra combattuta dalla parte dei vincitori, Assad non muta, anzi rafforza le sue posizioni: se guerra è stata mossa contro Saddam per l'invasione del Kuwait, le Nazioni Unite devono essere pronte, se occorre, a impiegare gli stessi mezzi contro l'altro invasore. Qualsiasi «Conferenza regionale» che si svolga fuori dall'egida delle Nazioni Unite, e senza la partecipazione di Francia, Cina e Regno Unito (gli altri membri permanenti del Consiglio di Sicurezza) rischierebbe di tradursi in un bypass che finirebbe con l'aggirare il cuore del problema.

«Abbiamo fatto qualche passo in avanti, ma la situazione resta complicata», ha dichiarato Baker prima di lasciare Damasco alla volta di Ginevra. Lì, questa mattina, prima di incontrare i ministri della «troika» Cee, il Segretario di Stato riceverà il ministro degli Esteri di un piccolo Paese punito per l'atteggiamento che ha assunto durante la crisi prima, e poi durante la guerra: proprio l'altra sera, il Congresso americano ha deciso di «tagliare» i 35 milioni di dollari in aiuti finanziari e i 20 in supporto militare che forniva alla Giordania. In termini economici, il regno hascemita si prepara all'agonia: eppure sulla questione dei Territori Occupati il ministro degli Esteri Taher al-Masri illustrerà una posizione che è, se possibile, ancora più dura che in precedenza. Il solo elemento positivo, dal punto di vista americano, consiste in una nuova, anche se ancora incerta disponibilità dell'Arabia Saudita.

Giuseppe Zaccaria

Un ponte Tirana-Israele

Trasferiti in segreto gli ebrei albanesi

GERUSALEMME. Con un'operazione segreta che ricorda quella effettuata anni fa per i Falascia, gli ebrei neri dell'Etiopia, il governo di Gerusalemme è riuscito a fare espatriare tutti gli ebrei dall'Albania e ha quasi completato il loro «esodo» in Israele. Ne sono arrivati più di 300 da dicembre. Buona parte di loro sono arrivati con aerei in partenza da Roma. Oltre all'Italia, un secondo Paese europeo, non identificato, è servito come «punto di transito».

La dinamica dell'operazione è ancora avvolta nel riserbo e non è possibile dire, quindi, se in qualche modo sia collegabile con l'esodo massiccio di profughi albanesi riversatisi in Italia. Non è nemmeno chiaro come gli israeliani siano riusciti a identificare chi apparteneva all'esigua comunità ebraica albanese, visto che il regime di Tirana, fedele all'ortodossia marxista, per decenni ha considerato reato ogni manifestazione pubblica di fede religiosa.

«La diaspora albanese è finita - ha dichiarato Simcha Dinitz, presidente dell'agenzia ebraica, l'organizzazione parastatale che cura l'immigrazione ebraica in Israele - l'intera comunità è molto piccola, circa 350 famiglie, e la maggioranza sono già qui».

I funzionari dell'agenzia si rifiutano di fornire i dettagli dell'operazione, trincerandosi dietro le esigenze della «censura» governativa. Le autorità israeliane temono le ripercussioni negative di un'eccessiva pubblicità dopo quanto successe nel 1985, quando il ponte aereo segreto con cui i Falascia venivano prelevati da una zona remota dell'Etiopia per trasferirli in Israele dovette essere interrotto quando il fatto trapelò sulla stampa.

I primi contatti con gli ebrei albanesi risalgono al dicembre scorso, per il tramite di organizzazione ebraiche americane. Una trentina di loro hanno scelto di emigrare negli Stati Uniti per raggiungere dei parenti, ma gli altri hanno preferito Israele, dove sono arrivati portandosi dietro solo quanto avevano addosso.

Alcuni degli immigrati, intervistati dalla televisione di Stato, hanno mostrato grande emozione. «Quando l'aereo è atterrato sul suolo d'Israele, sono scoppiata a piangere», ha detto Yerubin Biduli, di 17 anni. La ragazza ha detto che restano in Albania altri 350 ebrei e non è chiaro come ciò si accordi con quanto detto dalle autorità che danno per completato l'esodo della comunità israelitica d'Albania.

La ragazza e sua madre hanno riferito che in Albania la situazione economica è disastrosa e una famiglia di cinque o sei componenti riceve razioni settimanali di un chilo di carne, dieci uova, un pacchetto di burro e mezzo chilo di formaggio. Hanno raccontato che si alzavano alle tre di notte per mettersi in coda per acquistare del latte fresco. (Agi)

Algeria

«Aiuto cinese per l'atomica»

WASHINGTON. L'Algeria starebbe sviluppando un programma per la realizzazione di armi nucleari con la collaborazione della Cina: è quanto sostiene il Washington Times precisando che i dettagli del progetto algerino sono stati illustrati recentemente dalla Cia ad alcuni membri del Congresso in una riunione riservata. Secondo il quotidiano, che attribuisce le rivelazioni a fonti anonime dei servizi segreti, un satellite-spia ha fotografato un reattore nucleare in costruzione sulla costa mediterranea. Le fonti della Cia affermano che il programma è la risposta a Gheddafi che sta mettendo a punto un progetto per la costruzione di un missile balistico chiamato Fatah. L'iniziative algerina andrebbe oltre i limiti della produzione di energia elettrica ed è mirata alla realizzazione di armi nucleari. Washington ha protestato con Pechino. [Ansa]

Terrorismo

La Stasi dietro Abu Nidal

BONN. Gli ex servizi per la sicurezza di Stato tedeschi orientali (Stasi) erano «una specie di centrale di formazione per il terrorismo internazionale»: lo ha affermato l'altro ieri l'ex ministro degli Interni tedesco-orientale Peter-Michael Distel confermando informazioni diffuse al riguardo dalla seconda rete della televisione Zdf. Secondo questa rete la Stasi manteneva sino a tempi recenti contatti operativi con i terroristi della Raf, con i palestinesi di Abu Nidal e Aboul Abbas, con l'Esercito segreto armeno, con i Tamil, con l'Armata rossa giapponese, l'Eta basca, con altri piccoli gruppi sudamericani, specialmente con Sendero Luminoso in Perù.

La Zdf ha detto che i dirigenti della Stasi si sono ancora recentemente incontrati in segreto a Bad Saarov, presso il lago di Scharmuetzel, vicino a Berlino. [Agi]

La Camera vara il decreto antiscarcerazioni, un rapitore libero per un cavillo

Celadon, fuori il carceriere

Anche se è condannato a trent'anni

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno dei presunti carcerieri di Carlo Celadon è già uscito di prigione. Mario Leo Morabito, condannato in primo grado trent'anni, detenuto nel carcere di Spoleto: esce per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, grazie a cavillo procedurale, un'eccezione nullità sollevata dai suoi abili legali.

In termine tecnico si chiama «vizio di notifica», la dimenticanza da parte della magistratura di citare a giudizio l'imputato una carta bollata che deve essergli consegnata in mano dall'ufficiale giudiziario.

L'inadempienza era avvenuta durante il processo di primo grado, celebrato a Vicenza. Morabito era svenuto nel corso un'udienza quindi era assentato dall'aula per poter fare ricorso alle cure dei medici. All'udienza successiva, termini di Codice, avrebbe dovuto re riconvocato con un atto formale di citazione, che il tribunale si dimenticato di inviargli. L'imputato era ugualmente comparso, tradotto dai carabinieri in compagnia presunti complici, anche senza che quella pratica procedurale fosse stata perfezionata. Nessuno si accorgava dell'errore materiale e l'imputato, accusato essere il carceriere di Celadon, finiva golarmente condannato, come gli altri, trent'anni di reclusione, finendo nel carcere di Spoleto.

A gennaio si svolge il processo di secondo grado nell'aula-bunker di Mestre. Gli avvocati di Morabito, abilissimi sfruttare tutti gli spazi che le maglie Codice consentono, presentano un'istanza preliminare che lamenta quel precedente izio notifica». La corte d'appello, dopo breve di glio, decide di stralciare posizione dell'imputato, e di far ripetere il processo di primo grado per quel che lo riguarda. Procede poi confermare le condanne per gli altri quattro imputati, Emanuele e Natale Calfapietra, Leonardo Marte, Francesco Sagoleo.

L'annullamento del primo processo, tuttavia, convince il procuratore generale, che lo impugna davanti alla corte di Cassazione. E adesso la Cassazione gli ha dato ragione, in pratica annullando l'annullamento decretato dalla corte d'appello; e assegnando un'altra sezione il processo di secondo grado, con la conferma della condanna di primo grado.

Ma questo complicato gioco procedure e cavilli alla fine raggiunge il risultato contrario di quel probabilmente prefiggevano i giudici: perché consente clamorosa razione. Il nuovo processo d'appello, infatti, non è stato neppure fissato e intanto è trascorso un anno dalla prima sentenza, termine massimo previsto per la carcerazione preventiva.

In pratica, ricevendo per così dire una dichiarazione di torto (la conferma della validità del primo processo), l'imputato viene premiato. «E' una cosa pazze Non so ridere o piangere», il commento di Candido Celadon, il padre di Carlo. Per la famiglia rapito, costretta a due volte il riscatto per complessivi 7 miliardi di lire, questa appare una beffa.

Celadon era tornato molto provato dalla prigionia durata 831 giorni. Legato catene ai piedi al collo, sempre incappucciato, girato di spalle alla porta della prigione dove poteva stare soltanto in ginocchio, il giovane Arzignano stato liberato alla vigilia delle elezioni amministrative an prostrato psicologicamente ed enormemente dimagrito. Per la prima volta processo d'appello aveva l'occasione di vedere in faccia i suoi carcerieri, lo evitato, non gettando neppure uno sguardo verso la gabbia: «Quelle facce non mi direbbero niente. non le voglio neanche guardare».

Mario Lollo

LA NUOVA LEGGE

«I mafiosi restino in cella»

ROMA. La ha approvato a larga maggioranza il «decreto antiscarcerazioni», che ha rimandato in 41 presunti mafiosi messi in libertà dalla Cassazione per scadenza termini della carcerazione preventiva. Il provvedimento, che passa ora all'esame del Senato, ha avuto voti favorevoli e trentanove contrari (un solo astenuto). A favore hanno votato i partiti maggioranza, il pds e il msi-dn. Contro radicali, verdi demoproletari. L'assemblea Palazzo Madama dovrà approvare definitivamente il decreto entro la fine del mese.

L'assemblea di Montecitorio ha introdotto nel provvedimento alcune modifiche che però cambiano la del decreto.

I presunti mafiosi restano in carcere anche se è stato cancellato controverso comma 3 dell'articolo 1, grazie al quale erano stati riportati dietro le sbarre. [Ansa]

Mario Leo (a sinistra) avrebbe dovuto anni per il rapimento di Carlo Celadon (qui sopra): già uscito di prigione per scadenza dei termini

E' un record: il Papa preoccupatissimo

Il Vaticano «in rosso» 115 miliardi nel '91

Le spese maggiori per il personale Costano anche Sinodi nunziature

CITTA' VATICANO. Sarà deficit record per le finanze vaticane, quello del 1991. Il Consiglio dei quindici cardinali si è riunito mercoledì in Vaticano ha approvato bilancio preventivo l'anno in corso, presentato card. Edmund Casimir Szoka. Il «rosso» dovrebbe i 114 miliardi e milioni di lire. Si spiega allora l'appello del Papa la conclamata impotenza a far quadrare i conti - sia pure non certo astronomici - della Santa Sede contando solo sull'Obolo di San Pietro, la colletta raccolta ogni anno il giugno, f dei santi Pietro e Paolo.

Duecentodieci miliardi uscite, contro 95 miliardi entrate. necessità sono cresciute, rispetto all'anno precedente, del 6,48%; ma dal bilancio mancano gli «eventuali oneri per l'accantonamento al fon pensioni per personale della Santa Sede, che si intende costituire quanto prima». E' la per personale (3274 persone nell'89) la principale fonte di uscite. Il numero dei dipendenti vaticani si è spostato di poche decine di unità negli ultimi dieci anni, ma i costi si sono più che raddoppiati. Dai quaranta miliardi del 1982 si passati ai 91 miliardi del 1989 (ultimo anno per il quale sono fornite cifre ufficiali); e questa crescita non appare comprimibile, anche tempo nei Palazzi Pontifici si vive in clima di austerità.

E naturalmente sono cresciute le spese per attività della Santa Sede. Giovanni Paolo II convoca un Sinodo ogni due-tre anni; e riunioni quel genere sono costose. Le nunziature, più di cento sparse in tutto il mondo, altro strumento essenziale della politica di presenza del Pontefice, comportano anch'esse spese non indifferenti in proporzione alle entrate del governo centrale della Chiesa.

Le uscite collegate all'attività della Santa Sede passate da miliardi nel 1982 a quasi 89 miliardi nel 1989. Ma proprio il fatto che le spese siano dovute in larga parte a un aumento della «collegialità», almeno formale, nello stile governo della Chiesa autorizza il pro-Segretario Stato, Angelo Sodano, ad affermare che è giusto che le Chiese particolari contribuiscano generosamente. L'Obolo dell'anno scorso ha dato qualche speranza: da tutto il mondo giunti 57 milioni di dollari, con un aumento 19,3% sull'anno precedente. Il Vaticano chiede di più, ma non tutti in grado dare: i vescovi brasiliani, riuniti in assemblea, consiglia la Santa Sede di rivolgersi ai Paesi ricchi.

Marco

Informati i militari, poi il soccorso

Ustica, un «filtro» sulle prime notizie?

ROMA. Un nuovo misterioso episodio si inserisce nel Ustica. La prima segnalazione sul disastro aereo, in partenza da Martinafranca i «terminali» operativi della difesa aerea, ha seguito una strada «anomala»: non direttamente al Cop, il Centro operativo pace, la vera e propria «situation room» dell'Aeronautica, ma un passaggio attraverso il Cosma (Comando stato maggiore) Monte Cavo. Il centro di Monte Cavo, secondo quanto si appreso ieri durante le audizioni davanti alla Commissione parlamentare sulle stragi, aveva una funzione di «supporto» e di smistamento pur avendo una funzione specifica non in caso di conflitto o situazione di pericolo militare.

Una intera mattinata di audizi (tra gli ufficiali uffi ciali ascoltati: il colonnello Nicolino Pugliese, il tenente colonnello Riccardo Giangrande e Antonio Berardi) non ha tuttavia chiarito mistero. Infatti già mezz'ora dopo l'incidente (alle 21,30) il Cosma riceve l'indicazione precisa della sparizione dagli schermi radar Dc9 e la «passa» al naturale destinatario della notizia, il Cop con indicazioni molto precise sul punto dell'incidente e il nu dei passeggeri. Addirittu - ha spiegato l'indipendente di sinistra Sergio De Julio - «si danno indicazioni su quanti adulti, giovani neonati sono bordo e questo mentre centro di soccorso è incerto su tutto».

Lo stesso De Julio ha testato l'affermazione fatta dal tenente colonnello Giangrande secondo cui questa «strada» fu scelta per utilizzare le linee telefoniche dirette tra Martinafranca Monte Cavo e ciò al fine arrivare prima al Cop. Ugualmente contestata l'indicazione di Monte Cavo come centro «potenziale» da attivare solo in di pericolo. De Julio ha fornito un elemento documentale che dimostra come Monte Cavo stesse svolgendo, in quelle ore, funzione reale di «filtro» (questa la sua definizione): alle 21,05 il centro radar di Martinafranca chiede al Cosma deve passargli alcuni dati sull'attività della base Decimomannu in Sardegna. Il presidente della Commissione, Libero Gualtieri, ha definito «perlomeno strano» canale via Cosma insistendo più volte sul fatto che è da chiarire chi svolse la funzione di «promotore» delle iniziative in quella vicenda in altre che possono veder attivata la rete difensiva italiana. Gualtieri si è chiesto se quella toccava al Cop attivarsi vi erano anche altri centri decisionali preposti in caso minaccia militare, come, ad esempio, il centro Nato di Verona. [Ansa]

Il pm sollecita il rinvio giudizio anche per il fratello Alberto e per Tassan Din

«Processate Rizzoli per bancarotta»

La richiesta dell'Accusa: ha occultato 85 miliardi

MILANO. Angelo Rizzoli vittima di «cattivi consiglieri», di banchieri e capitalisti scrupoli che per «quattro soldi» gli hanno «portato via» l'azienda di famiglia? Così lui dice di sé. in tutt'altro modo sembra pensarla il magistrato Luigi Orsi, sostituto procuratore Milano, che infatti ha chiesto per lui il rinvio giudizio. Accusa: concorso in bancarotta fraudolenta per distrazione. La bancarotta proprio quella dell'azienda di famiglia, la Rizzoli editore, che non fallì, ma finì in amministrazione controllata.

Dunque Rizzoli, quale vicepresidente amministratore delegato della casa editrice, è accusato di aver «occultato, dissipato comunque distratto dalla loro destinazione beni sociali, in particolare somme per un ammontare complessivo di miliardi 236 milioni, nonché milioni 150 mila dollari».

Per lo stesso reato di bancarotta, il pubblico ministero chiede che vengano processati anche Alberto Rizzoli (fratello di Angelo e fino al '79 amministratore delegato), Bruno Tassan Din, direttore generale della Rizzoli, Ferruccio Piana, direttore amministrativo, Gennaro Zanfagna e Umberto Ortolani, che fecero parte del consiglio di amministrazione. Del reato di falso sono invece accusati Alberto Cereda, responsabile della Rizzoli finanziaria, Giuseppe Battista, attuale direttore teatro Eliseo di Roma.

Come sottratto il de dalla Rizzoli? Secondo la ricostruzione del magistrato buona parte, 36 miliardi, finiti quattro conti renti «occulti» di cui avevano disponibilità Angelo Rizzoli, Tassan Din Piana. Per non far scoprire il «buco», bisognava che in bilancio ci fossero meno entrate ciò veniva giocando sulle «rese»: cioè la Rizzoli faceva finta vendere meno giornali.

Altri soldi, almeno 17 miliardi, sarebbero finiti in vere proprie speculazioni finanziarie, organizzate sotto l'egida della Loggia P2. E poi altri piccoli, ma innumerevoli, rivoli. Angelo Rizzoli sembra usasse le casse dell'azienda come fossero piuttosto personali: 92 milioni per il regalo di nozze, 170 milioni per coprire il suo bancario in rosso, 450 milioni «in prestito» per comprare lo yacht (ne restituì 360), una cinquantina di milioni «prelevati» dalle casse delle librerie Rizzoli di Roma (il sabato - ha spiegato - quando le banche erano chiuse...). Tassan Din avrebbe «prelevato» anche lui, ma per lizzare la sua graduale ascesa nell'editrice».

Soldi anche ai partiti? Rizzoli Tassan Din, nei loro interrogatori, hanno detto aver dato più di un miliardo democristiani socialisti, ma il pm sembra crederci poco: «Nulla è emerso - scrive - che dimostri un effettivo coinvolgimento nelle vicende della Rizzoli» degli esponenti di quei partiti. In compenso venne acquistato per 170 milioni servizio fotografico che ritraeva papa Woytila in piscina: per pubblicarlo sulle riviste del gruppo, bensì farne dono Licio Gelli.

Accertato invece che una discreta (più di otto miliardi) servì a pagare «in nero», cioè evadendo le tasse, dirigenti e «firme illustri» della Rizzoli. Qualcuno per questo ha già pagato il condono fiscale (e il pm fa i nomi di Costanzo, Montanelli, Di Bella, Panerai, Occhipinti, Biagi, Cecchi Gori, Celentano, Villaggio, Sordi, Tognazzi, Giglio, Raffaelli, Merzario, Andreini, Guglielmetti, Galasso, Rossi, Meccoli, Cassola, Jesurum, Spadacini, Ravelli, Guidi, oltre gli stessi imputati); altri non l'hanno fatto ma, poiché l'iter amministrativo non è concluso, in base alla vecchia legge non possono essere perseguiti (e il pm cita: Sechi, Tito, Stille, Ongaro, Iacopelti, Pantucci, Scianna, Archetti, Frattini, Ribacchi, Arnoldi, Fracassi, Prosperi, Bessani).

Susanna

Sì in Commissione

Anti-riciclaggio nominativi Bot e libretti

Nominatività titoli pubblici (Bot, Cct) anche per importi inferiori 20 milioni ma soprattutto trasformazione dei libretti di risparmio al portatore reintroduzione surrettizia della banca dati.

Sono queste alcune delle modifiche accolte a sorpresa dalla Commissione finanze della Camera in sede di del secondo decreto legge che fissa serie misure contro il riciclaggio del denaro sporco. Si è trattato di una riunione movimentata che ha visto, tra l'altro, l'abbandono dell'aula da parte dei deputati dc dopo che una loro proposta sospensiva era stata respinta.

Le modifiche introdotte dovranno confermate in aula a Montecitorio mercoledì. Il sottosegretario al Tesoro, Sacconi (psi), ha affermato che «le esasperazioni sembrano legate ad una concezione di stato di polizia che, in molti casi, ottengono un risultato opposto a quello che si vuol conseguire». [Agi]

Il legale della scorta

«Cutolo ha scritto messaggi cifrati sul Moro»

ROMA. Il boss camorrista Raffaele Cutolo conoscerebbe molti dei segreti del caso Moro. E' l'ipotesi avanzata dall'avv. Giuseppe Zupo, legale delle famiglie di due uomini della scorta di Aldo Moro, uccisi in via Fani, Francesco Zizzi Raffaele Jozzino. «Tra l'82 l'83 - dice Zupo - Cutolo ha scritto lettere in cui stati mandati saggi cifrati». Nell'aprile dell'82 - cita Zupo - Cutolo scri dal carcere una lettera al figlio Roberto che, dice l'avvocato, «riproduce una passaggio della missiva inviata da Moro a Cossiga il 29 marzo 1978»: «Roberto, figlio mio carissimo..., Fra giorni sarò deportato per rappresaglia nella remota e recessa isola dell'Asinara, nella quale verrò sicuramente sottoposto ad un dominio pieno ed incondizionato; angherie psicologiche o fisiche, le quali potrebbero essere opportunamente graduate...». [Adn-Kronos]

Paura, ma lievi danni

Allarme a S. Pietro per un incendio nella sacrestia

CITTA' DEL VATICANO. Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nella sacrestia della basilica di Pietro. I vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme in pochi minuti. L'allarme è dato dal personale di vigilanza del Vaticano poco prima delle 16, ma anche i pellegrini presenti in piazza Pietro hanno potuto accorgersi della presenza del fuoco per le alte colonne di fumo visibili anche dall'esterno. La situazione è tornata sotto controllo grazie all'impiego da parte dei pompieri automezzo e di una scala scorrevole.

La sacrestia nella quale si è sviluppato l'incendio non quella pontificia, che comprende il museo degli arredi sacri e preziosi. Il «tesoro», dunque, non ha corso alcun pericolo. Sono rimaste danneggiate le pareti della sacrestia. Quanto alle cause la più probabile è corto circuito. [Agi]

Giurista e partigiano

Levi Sandri fu vicepresidente in commissione

ROMA. E' la notte scorsa nella sua romana Lionello Levi Sandri, che fu presidente del Consiglio di Stato dal 1979 al 1980. Levi Sandri, che aveva 81 anni, è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio. Nato a Milano, 1940 ebbe la libera docenza di diritto del lavoro nella facoltà di Economia e commercio dell'università «La Sapienza» di Roma. Nel Consiglio Stato fu membro dal 1948 al 1964; divenne poi presidente sezione per due anni presidente. Dal 1961 1970 era membro e vicepresidente della commissione della Comunità europea e, in particolare, si occupato della politica sociale comunitaria. Durante gli anni della guerra, combattè in Africa e, in Italia, fu partigiano in val Camonica. Per la sua attività contro i nazifascisti, insignito della medaglia d'argento al valor militare. [Ansa]

Per i nuovi contratti di giornalisti e poligrafici

Informazione, arriva un'ondata di scioperi

ROMA. Domani nessun quotidiano, quelli del pomeriggio. Ed è solo il primo atto di una nuova ondata di agitazioni che stanno per abbattersi sull'editoria giornalistica: questa giornata sciopero è infatti la prima di sette proclamate dalle organizzazioni sindacali dei poligrafici (Filis-Cgil, Fis-Cisl Uilsic-Uil) a sostegno della vertenza contrattuale. In particolare gli i stessi sindacati hanno confermato «la continuazione degli scioperi articolati fino al raggiungimento di 18 ore di astensione dal lavoro».

Per rinnovo del loro contratto nazionale anche i giorna sul piede guerra. Ieri la Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana) ha proclamato altri dieci giorni sciopero accusando di «irresponsabilità» la Federazione editori che, «con la propria intransigenza, anche confronti dei poligrafici, obbliga le categorie a privare i cittadini dell'informazione». Entro la fine della prossima settimana con modalità ancora da definire - saranno attuate altre ventiquattr'ore di astensione del lavoro (a completamento dei cinque giorni già indetti) per agenzie, quotidiani e uffici stampa; radio e tv pubbliche e private si ferme sabato 20 aprile.

«La Fnsi respinge le provocatorie false dichiarazioni rilasciate recentemente dalla federazione editori - è dura dichiarazione del sindacato giornalisti -. Provocatorie in quanto irresponsabilmente affermano voler far slittare rinnovo contrattuale ad ottobre. False in quanto affermano che i giornalisti tentano di limitare i poteri dei direttori e di privare gli editori della loro libertà di scelta. E' il contrario: chiediamo più garanzie, poteri reali e autonomia per le redazioni e per i direttori». [r. i.]

Si complica la vicenda di Palm Beach: all'opera investigatori privati e avvocati

I Kennedy sguinzagliano i loro 007

Per screditare la donna che li accusa di violenza

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Trasformare la vittima in imputata: cosa c'è di più classico nei casi [illegible] violenza carnale? I Kennedy hanno deciso di tenersi [illegible] su questo standard e il loro nuovo scandalo, quello appunto di una donna che ha denunciato [illegible] essere [illegible] violentata nella villa che la famiglia possiede a Palm Beach, [illegible] Florida, lo stanno affrontando [illegible] modo più risaputo. Il nome della donna [illegible] è ancora stato reso pubblico, ma per gli avvocati e gli investigatori privati assunti dai Kennedy [illegible] un problema conoscerlo. [illegible] una volta ottenutolo hanno cominciato a frugare nella sua esistenza, amicizie, abitudini, passato, [illegible] scopo: indurre la magistratura a non procedere, vista la «non affidabilità» di chi denuncia e dei testimoni.

Bisogna capirli, dice David Roth, l'avvocato della donna. «Al loro posto farei lo stesso. Cercherei di far conoscere al magistrato e alla polizia tutti i fatti riguardanti la vittima di cui venissi a conoscenza, [illegible] prostituta, [illegible] è dedita alla droga, e lo farei prima dell'istruzione del processo, in modo [illegible] convincere il tribunale a non istruirlo neppure». Ma poiché si trova invece dall'altra parte, l'avvocato Roth dice che queste manovre dei Kennedy «non avranno effetti sulla volontà risoluta della mia cliente di vedere il colpevole portato davanti alla giustizia».

La sera del fattaccio, cioè sabato [illegible] marzo, la donna [illegible] era [illegible] nel locale «Au Bar» di Palm Beach dove la vicenda ha avuto inizio, cioè l'incontro con Ted Kennedy, il figlio Patrick e il nipote William Smith, l'allegra serata insieme, [illegible] trasferimento nella villa dei Kennedy e l'assalto contro la donna, [illegible] piuto a quanto pare dal giovane William. Era in compagnia di [illegible] amica di nome Anne Mercer, del padre di questa Leonard Mercer e del suo fidanzato Chuck Desiderio: è stato accertato. Desiderio? Hanno subito rizzato [illegible] orecchie gli uomini assunti dai Kennedy, [illegible] è [illegible] nome italiano? Vediamo [illegible] ha qualcosa [illegible] che fare con la mafia. Che si sappia non hanno trovato nulla. [illegible] questa Anne Mercer e suo padre, si sono chiesti allora, chi sono esattamente? E qui qualcosa hanno trovato. Per esempio che Leonard Mercer, un uomo d'affari di Palm Beach, tre anni fa ha subito un processo nel New Jersey per avere dichiarato il falso su una faccenda di fondi pensioni, che si dichiarò colpevole e che fu condannato a un [illegible] di prigione. I segugi dei Kennedy sono volati in New Jersey, hanno rintracciato il procuratore che aveva rappresentato l'a[illegible] in quel processo e lo hanno «intervistato». La domanda principale, ha raccontato [illegible] magistrato, Joseph Damore, era: «C'entrava in qualche [illegible] la figlia nei crimini per cui Leonard Mercer è [illegible] condannato?». No, [illegible] c'entrava, ha risposto [illegible] procuratore, e loro se ne sono andati, delusi.

E' un classico, si diceva, tutti gli accusati di violenza carnale fanno così. «La differenza - scrive il *Washington Post* - sta nel fatto che i Kennedy sono in grado di assumere una squadra di investigatori privati».

Franco Pantarelli

Ted Kennedy: difende il nipote

Il governo rifiuta altri contributi

Londra, zoo in deficit Migliaia di animali rari rischiano l'uccisione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centinaia, forse migliaia di animali rari ed esotici condannati al macello? E' la prospettiva che fa fremere di sdegno in questi giorni l'Inghilterra, un Paese dove il culto per la natura e per chi la popola è più vivo, più vibrante che altrove. Eppure il pericolo è reale, incombente, se davvero chiu[illegible] lo [illegible] Londra.

E' probabilmente il più antico del mondo, fondato 162 anni [illegible]. Ed è anche uno dei più estesi, 30 acri nel verde [illegible] Regent Park, in quella che una volta era la periferia londinese. E di sicuro è uno dei più ricchi per la varietà di specie che custodisce, in condizioni spes[illegible] da destar l'invidia dei responsabili degli altri zoo per l'ampiezza delle gabbie e dei recinti, per la gigantesca voliera [illegible]sa [illegible] un canale interno, per la sezione, unica al mondo - vantano a Londra -, riservata a 13 mila insetti inseriti nel l[illegible] habitat naturale, e per il padiglione oscurato dove vivono gli animali notturni.

Globalmente, lo zoo [illegible] Londra ospita in ambienti molto rispettosi della natura e, per quanto possibile, anche simili a quelli d'origine, 1300 mammiferi, un migliaio di [illegible]lli, [illegible] rettili, 200 anfibi, quasi 3000 pesci, oltre all'esercito di insetti cui si è fatto cenno. Una varietà, un'arca di Noè nella quale manca oggi soltanto il panda, perché Chia Chia è finito allo zoo di Città del Messico e la nuova panda-femmina promessa dalla Cina arriverà solo la prossima estate.

Eppure, [illegible] sia sempre uno dei punti d'attrazione di Londra, più del museo delle cere, [illegible] planetarium o dei musei di scienze naturali e della scienza, tanto per citare soltanto le tappe d'obbligo nel tour dei visitatori più giovani, ebbene lo [illegible] accumulato un deficit finanziario così pesante da far prospettare adesso una prossima chiusura forzata.

Il grido d'allarme è [illegible] lanciato negli ultimi giorni dagli amministratori dello zoo, che hanno denunciato un passivo per l'ultimo anno di quasi due milioni [illegible] sterline (circa 4 miliardi di lire).

Naturalmente il deficit [illegible] provocato solo in parte [illegible] sostentamento delle migliaia di animali custoditi. Le spese maggiori derivano dagli stipendi degli [illegible]ini che l[illegible]no allo zoo, del riscaldamento e dall'illuminazione. Solo al quarto posto, fra [illegible] voci principali del bilancio, figurano anche le spese per gli animali: il più caro era il sostentamento del panda (20 mila sterline, oltre 40 milioni di lire l'anno) e la sua attuale assenza ha spinto in cima alla classifica provvisoria l'elefante, che [illegible] 12 milioni.

«Se non interviene lo Stato, dovremo chiudere», hanno minacciato gli amministratori, facendo balenare lo spettro di [illegible] ecatombe forzata [illegible] scimmie, cammelli e giraffe, che richiedono cure specializzate e costose e sarebbero quindi i primi ad es[illegible] abbattuti. «Sarebbe [illegible] tragedia», ammette sconsolato lord Peyton, tesoriere dello [illegible] E' una vergogna nazionale per questo Paese che sta vivendo ore d'ansia e di polemiche, rispecchiate dalle lettere ai giornali e nei notiziari tv.

Al ministero dell'Ambiente, che dovrebbe sborsare i [illegible] miliardi necessari alla sopravvivenza dello zoo, ricordano che tre anni fa il go[illegible] già 10 milioni di sterline e con disappunto lasciano affiorare il sospetto che la ventilata minaccia di chiusura sia soltanto «un ricatto» per ottenere nuovi finanziamenti.

«Ma soldi non ce ne sono più - ha affermato il sottosegretario David Trippier -. Perché allo zoo non cercano degli sponsor privati?». Nell'attesa, nell'affannosa ricerca [illegible] una soluzione alla cattiva ammini[illegible] degli uomini, gli animali non dormono sonni tranquilli.

Paolo Patruno

L'associazione malati: è troppo allarmista

Salta la trasmissione tv su dolore e infermità

ROMA. Doveva andare in onda domani il [illegible] programma [illegible] Raidue «Il coraggio di vivere» che per [illegible] prima volta porta [illegible] tv [illegible] veli il tema della soffe[illegible] e della malattia. Invece la prima puntata [illegible] stata cancellata, su richiesta [illegible] un'associazione di malati, per non rischiare di turbare [illegible] vita di adolescenti colpiti da un male inguaribile, la fibrosi cistica. «Nessuna autocensura, solo un gesto di delicatezza», spiegano a Raidue.

Curato dal neocapostruttura Pierguido Cavallina, condotto da Riccardo Bonacina, il programma prenderà il via sabato 20 aprile. Porterà sul piccolo schermo [illegible] film televisivi seguiti da un dibattito in studio coordinato da Cristiana Del Melle, la bella dottoressa che cura i parlamentari, venuta alla ribalta delle cronache due anni [illegible] a causa di un'infortunio giornalistico, un'intervista che affiancava un impudico elenco delle malattie dei signori onorevoli.

Un programma in qualche modo eccezionale, era stato subito notato, che viola [illegible] tabù [illegible] sabato sera dedicato al varietà e alla frivolezza. «Una scelta [illegible] impegno morale - aveva dichiarato [illegible] direttore di rete Gian Paolo Sodano - che vuol rispondere agli interrogativi della gente su problemi drammatici». La morte, la vita [illegible] speranze, la [illegible] permanente, l'eutanasia. Temi più volte trattati dal cinema ameri[illegible] Due esempi per tutti «Nato il 4 luglio» e «Figli di un dio minore». **[m. g. b.]**

Al centro di polemiche [illegible] bolla Iva per [illegible] piccolo commercio dei contadini

Un rebus sul trasporto del vino

Confagricoltura contesta l'Unione consumatori

ROMA. [illegible] trasporto di piccole quantità [illegible] vino nasce [illegible] rebus. L'Unione nazionale consumatori lancia l'allarme [illegible] un comunicato in cui denuncia un pesante inasprimento delle normative Cee per chi vende (e per chi compra) vino in piccole quantità. Come causa [illegible] giro [illegible] vite [illegible] indicata l'entrata in vigore (dal 16 marzo scorso) del regolamento Cee 592/91 che vieta ai privati di trasportare vino [illegible] bolla di accompagnamento Iva a meno che il trasporto avvenga «per trasloco e limitatamente ad una piccola quantità». L'Unione consumatori chiede l'immediata revisione, o comunque la deroga, della disposizione. E' una mazzata terribile per il settore vitivinicolo, commenta l'associazione.

L'allarme ha però destato negli ambienti tecnici una certa perplessità. Le varie organizzazioni agricole stanno valutando il problema, ma la tesi per cui alcuni propendono [illegible] basa proprio su quella possibilità di trasporto «limitata ad [illegible] piccola quantità» consentito dalla normativa Cee. Tempo fa, dicono i tecnici, erano state snellite le procedure burocratiche per [illegible] commercio del vino sfuso al minuto: le piccole quantità erano trasportabili senza problemi di bolle Iva, ma c'era chi barava trasportando carichi ben superiori ai [illegible] litri consentiti. Il provvedimento Ceenon fa probabilmente che riaffermare questi limiti.

Il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, è comunque un f[illegible] dei documenti d'accompagnamento per il vino: «Non entro nel merito [illegible] regolamento Cee. [illegible] però che le disposizioni che obbligano [illegible] l'identificazione del produttore per [illegible] vendita di vino al minuto sono [illegible] valido deterrente contro le sofisticazioni».

A non condividere senza esitazioni la linea dell'Unione consumatori [illegible] la Confagricoltura, che ha preparato un documento per tranquillizzare produttori e acquirenti. «Contestiamo l'allarmismo dell'Unione consumatori - dice la Confagricoltura -, si può tranquillamente continuare a commerciare il vino in piccole quantità, c'è una serie di esenzioni per cui non [illegible] richiesta [illegible] Iva (addirittura fino a [illegible] ettolitro se il prodotto è confezionato a norma [illegible] legge in contenitori da almeno [illegible] litri)». **[v. cor.]**

Stato civile di Torino

[illegible]

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Giorgio Cavicchioli

Egidio Vandone

Domenico Cagna (Mine)

Vittorio Milone

Maria Valletti in Menegatti

Olga Borsi ved. Tirelli

Giovanni Battista Armando

Pierina Ca[illegible]

geom. Bartolomeo Pace

Lina Borgna

comm. Alcide Boggio

avv. Aurelio Pocorobba

[illegible] Parussini

Piervittorio [illegible]

Ing. Elio [illegible]

Tolti al servizio [illegible] dirottati in un ufficio: lo rivela un'indagine su 200 Usl

«Imboscato un infermiere su 5»

«Con l'aiuto dei dirigenti evitano il lavoro in corsia» Solo l'11 per cento è occupato in strutture di prevenzione

ROMA. [illegible] vero che gli infermieri in Italia mancano, che c'è emergenza, che [illegible] assunti gli extracomunitari. E' vero invece che un infermiere su [illegible] «un imboscato»: lavora altrove, in strutture che niente o poco hanno a che vedere con le mansioni per cui è stato assunto.

Con la compiacenza di qualche dirigente [illegible] Usl, va a fare il segretario, l'amministrativo, l'impiegato, nel migliore dei casi il tecnico di laboratorio. Risparmiandosi i turni faticosi, le condizioni di lavoro spesso pessime e dequalificate [illegible] rinunciando nello stesso tempo a un'assistenza al malato che per stanchezza, scarsa preparazione culturale, degenerazione organizzativa non [illegible] più [illegible] impegno qualificato né dignitoso.

E' il risultato [illegible] un'indagine condotta per conto della Federazione Collegi Infermieri Prof[illegible]nali che raggruppa i 233 mila infermieri italiani. Una conclusione per molti aspetti clamorosa. L'emergenza infermieri non esiste, dice infatti la ricerca, la questione non è di numeri [illegible] nasce dalla disorganizzazione, pressappochismo, arroganza con la quale le esigenze tecniche, e quelle dei malati, sono subordinate alla logica spartitoria della politica. Mali ben noti del sistema sanitario italiano «riformato» 12 [illegible] fa, che la prossima «riforma della riforma», e [illegible] disegno di legge specifico, promettono di curare.

Secondo la ricerca, condotta su un campione [illegible] 200 Usl sparse per tutta Italia, quasi un terzo del totale, 3300 infermieri [illegible] «totalmente distolti dalla loro professione» in quanto lavorano «in strutture prive di funzioni assistenziali», vale a dire uffici, biblioteche, servizi statistici, tecnici, economali di vario genere, tutti puntual[illegible] documentati.

Addirittura 34.600 sono invece coloro che prestano servizio in «strutture le cui funzioni infermieristiche [illegible] da accertare», cioè laboratori di analisi, sterilizzazione, servizi dietetici, archivi clinici, accettazione malati. Comunque lontani dalle corsie e dalle [illegible] operatorie.

Da notare che 10.700 [illegible] questi operatori sono «assenti giustificati», in quanto figurano ufficialmente come «dispensati dal servizio»: 8400 (si tratta sempre di proiezioni nazionali del campione) per motivi sanitari, altri 2300 per non meglio precisati «motivi sociali».

L'indagine [illegible] poi a fuoco la totale assenza [illegible] infermieri sul territorio (solo l'11% lavora in poliambulatori, consultori, day-hospital, segnale che la tanto decantata «prevenzione» [illegible] è mai decollata). Mostra che i «quadri infermieristici», i cosiddetti «caposala» sono pochissimi, solo il [illegible] a lo 0,5% i «dirigenti». Sottolinea le differenze Nord-Sud, non tanto nella quantità di «imboscati» quanto nel numero di operatori in rapporto agli abitanti: 5,3 ogni 10 mila abitanti nel Centro-Nord, soltanto 3,1 per 10 mila al Sud.

Che fare? L'associazione infermieri - ha spiegato il suo presidente, [illegible] Odilia Davella - è convinta che buona parte degli operatori utilizzati impropriamente potrebbe essere recuperata con corsi [illegible] riqualificazione, incentivi e una maggiore organizzazione.

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

Maria Pia Garavaglia, sottosegretario alla Sanità, è [illegible] ottimista. «C'è della gente che in corsia da dipendente non ci vuol tornare perché i turni sono difficili, il lavoro è duro, le ferie si saltano. A questi - a suo parere - si potrebbe proporre la formula del convenzionamento solo per alcuni servizi particolari, risolvendo con la flessibilità i problemi di ciascuno».

E per impedire che il fenomeno continui e dilaghi giù fra gli ausiliari, i portantini, gli operatori tecnici? Cosa si deve fare per evitare che un malato, per essere aiutato a mangiare o a soddisfare altre necessità elementari, non debba ricorrere ai parenti a alle mance, come ha documentato la [illegible] ricerca del Movimento Federativo?

Nessuno ha [illegible] sicure. [illegible] l'associazione culturale degli infermieri punta molto sulla preparazione culturale. I nuovi infermieri dovranno avere co[illegible] minimo un diploma di istruzione superiore, se [illegible] addirittura una minilaurea in «scienze infermieristiche». Solo così potranno recuperare quel [illegible] della professione, della [illegible] necessità e dignità che in tanti anni di sfascio è stata cancellata. E garantire attraverso l'autodisciplina e la deontologia, dei comportamenti adeguati.

[illegible] Grazia Bruzzone

[illegible] DOPO IL RAID [illegible]

Antiabortisti condannati

ROMA. Due dei quattro antiabortisti che mercoledì hanno occupato la sala interruzioni volontarie di gravidanza dell'ospedale S. Camillo, danneggiando le apparecchiature, sono [illegible] condannati dal pretore Celsa Galassi a quattro mesi [illegible] reclusione per danneggiamento aggravato. I due sconteranno la pena in carcere. Il pro[illegible] è stato celebrato con rito direttissimo contro le uniche due persone del gruppo «Rescue Outreach» di cui si conosce l'identità: l'americana Kathleen 'O Connel, di 31 anni, e Maurice Lewis, [illegible] 40. Per gli altri due, quasi certamente statunitensi, che come i primi (identificati grazie a foto segnaletiche) si sono rifiutati di fornire le generalità, il gip Castriota ha convalidato l'arresto e dispo[illegible] misura cautelare in carcere in base all'articolo 66 del codice di procedura penale che [illegible] di procedere anche quando [illegible] conoscono i nomi degli imputati. (Ansa)

Di Luca nessuna traccia da 7 anni

Per il bimbo scomparso la madre accusata di omicidio volontario

GENOVA. Un bambino di sette anni, Luca Tacchino, è scomparso dalla nascita e, adesso, la madre Nicoletta, [illegible] anni, [illegible] sospettata di averlo ucciso.

Il sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile che indaga su questo «giallo» ha inviato un'informazione di garanzia alla Tacchino in cui l'avvisa che sta indagando su [illegible] lei per omicidio volontario. Un'accusa tremenda (la pena [illegible] dell'ergastolo) per la donna che abita con l'anziana madre a Castelletto d'Orba. Una vicenda con troppo misteri quella [illegible] cui è protagonista Nicoletta.

Della sparizione [illegible] bambino ci si è accorti quando la mamma non l'ha mandato a scuola. Il sindaco di Castelletto d'Orba [illegible] stato avvisato dalla segreteria della scuola e, a sua volta, ha denunciato ai carabinieri il comportamento della madre.

Quando Nicoletta [illegible] stata interrogata ha raccontato una storia che ha dell'incredibile e che [illegible] stata successivamente smentita dalle indagini del magistrato. «Nel [illegible] del 1984 - [illegible] detto al giudice - sono stata ricoverata alla clinica Sant'Anna [illegible] Genova perché dovevo essere operata di un fibroma all'utero. Durante la degenza ho conosciuto una giovane tossicomane che doveva partorire. La ragazza aveva paura che le togliessero il bambino. Così mi ha chiesto se potevo registrare all'anagrafe il neonato a mio nome. Non me la sono sentita di dire di no e l'ho aiutata. [illegible] fatto finta che il bambino fosse mio, ma dopo avere presentato la denuncia della nascita in Comune non ne ho saputo più nulla. In tutti questi anni ho vissuto [illegible] in un incubo.»

Ma la «confessione» di Nicoletta Tacchino è stata smentita da [illegible] perizia che il sostituto procuratore Massimo Terrile ha affidato al dottor Alberto Caruso. Il medico legale ha stabilito che la donna non [illegible] mai [illegible] operata di un fibroma all'utero, ma ha effettivamente partorito il 26 marzo del 1984.

Nonostante le conclusioni a cui è arrivato Alberto Caruso, la donna non ha mai cambiato versione. Ha continuato a parlare del suo incontro [illegible] la giovane tossicomane e del favore che le avrebbe fatto registrando a suo nome il bambino.

Che cosa sia successo al piccolo Luca no[illegible] in grado di dirlo. Non c'è alcun indizio che possa [illegible]ere questo «giallo». Soltanto la madre può dire che cosa [illegible] effettivamente accaduto. Ma, neppure dopo la gravissima accusa [illegible] omicidio volontario sembra disposta a raccontare la verità. Nei suoi confronti, inoltre, [illegible] sostituto Massimo Terrile ha proposto anche un'altra imputazione, quella di «alterazione dello stato anagrafico.» Un'imputazione che prevede una pena che va dai cinque ai quindici anni di reclusio[illegible] (a. l.)

Blitz in un alloggio romano, sequestrati assegni per 500 milioni

Manette ai killer di Napoli

Strage del venerdì santo, 4 arresti

ROMA. Sono quattro le persone arrestate dalla squadra mobile romana a dalla criminalpol del Lazio nel blitz anticamorra che [illegible] scattato [illegible] scorsa notte.

Oltre a Giuseppe Amendola e Vincenzo Errichiello, sono stati catturati nell'appartamento di via Scalo di Settebagni, Felice Muliere, di 31 anni, romano, a Calogero Pullara, di 36, siciliano, tutti e due incensurati. I quattro arrestati sono tutti accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso.

L'operazione anticamorra - hanno spiegato [illegible] questore di Roma, Umberto Improta, [illegible] capo della mobile, Nicola Cavaliere a quello della Criminalpol, Sandro Federico - nasce immediatamente dopo la stra[illegible] del «venerdì santo» che aveva insanguinato Napoli quando si sospetta che uno dei killer (Giuseppe Amendola) abbia scelto Roma [illegible] luogo per la sua latitanza, per nascondersi alla giustizia.

In seguito alle indagini si arriva a Muliere, persona non conosciuta nell'ambito della malavita [illegible] piuttosto come fiancheggiatore di personaggi legati alla camorra che hanno bisogno di documenti falsi e basi logistiche.

Ed [illegible] proprio seguendo il Muliere che l'altra [illegible] è scattata l'irruzione nell'appartamento di Settebagni dove la polizia, a scopo intimidatorio, ha sparato colpi d'arma da fuoco.

Si dovrà ora accertare, han[illegible] detto gli inquirenti, [illegible] Muliere e Pullara che apparentemente erano imprenditori edili, non [illegible] in realtà legati molto più da vicino al gruppo camorristico legato [illegible] famiglia Mariano.

Ma le indagini, come hanno riferito gli investigatori romani, sono soltanto nella fase iniziale. Mancano all' appello Ciro Mariano e Vincenzo Romano, altri elementi di spicco sospettati della strage del venerdì santo Napoli.

Nell'appartamento di Settebagni sono stati sequestrati assegni per un valore di 500 milioni di lire firmati da un noto costruttore campano di cui la polizia non ha fatto il nome. Durante [illegible] perquisizione, invece, non sono state trovate armi, [illegible] per la sparatoria.

«Questa è stata la risposta immediata - ha detto il questore Umberto Improta della polizia - a fatti che inquietano tutto il paese. Tutto ciò fa parte di un piano di nuova prevenzione, [illegible] il coordinamento molto più concreto e operativo delle forze di polizia disposto dal ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti e [illegible] capo della polizia, per una strategia di intervento che possa dare buoni risultati».

L'operazione che si è conclusa all'alba, ha concluso Improta, «è nella prima fase, ma le indagini investigative procedono a ritmo serrato e con la stretta collaborazione della questura di Napoli per cercare di individuare e catturare gli ultimi elementi del clan camorristico». (Ansa)

In Abruzzo: «Vogliono ammazzarmi. Trame oscure anche nel mio partito, la dc»

Sindaco: una taglia sui miei nemici

Dopo il sabotaggio dell'auto, offre cento milioni

L'AQUILA. E' la storia di un sindaco minacciato, di un'auto a cui sono stati svitati i bulloni dello sterzo, e di una taglia di [illegible] milioni. Il [illegible] piccolo paese abbarbicato sulle montagne dell'Abruzzo, Ortona dei Marsi, un migliaio di abitanti, economia agricola e terziario. Il protagonista è un uomo di sessantré anni, sindaco del paese da una decina, che ha rischiato [illegible] perdere la vita su quell'auto sabotata. E che ha deciso di pagare, di offrire cento milioni a chi gli fornirà indicazioni [illegible] chi lo vuole morto.

Alberto Taglieri racconta questa storia di ordinaria intimidazione nell'ufficio della [illegible] impresa di costruzioni edili, trenta dipendenti, grossi lavori nell'edilizia pescarese e sulle autostrade. E' deciso, amareggiato, [illegible] non ha paura. Dice: «Certo c'è qualcuno che mi vuole male, c'è qualcuno che è mio nemico. Ma non per la mia attività privata. Ne sono sicuro, non ho dubbi. Vogliono colpire il sindaco, nel mirino degli attentatori c'è la [illegible] attività pubblica. I nemici si nascondono anche dietro il mio partito, la dc. [illegible] in quello del partito che è all'opposizione, il psi. A qualcuno dà fastidio il mio metodo [illegible] amministrare». Sui giornali locali ha fatto pubblicare l'annuncio della taglia: cento milioni a chi gli farà [illegible] notizie sull'autore dell'attentato.

Sera [illegible] Pasqua. Alberto Taglieri parcheggia la sua auto davanti al municipio. Racconta: «Erano giorni di animazione particolare, il paese aveva cominciato ad animarsi, erano tornati per le feste molti emigranti. Ero stato invitato da alcuni amici, una partita a carte, il giro dei bar». Proprio quella sera, [illegible]do i carabinieri, qualcuno si avvicina all'auto del sindaco, una «164» e svita il bullone della scatola dello sterzo. Un lavoro pulito e assassino. Dice il sindaco: «Mi [illegible] accorto che lo sterzo era [illegible] sabotato il giorno dopo, Pasquetta. L'auto era impazzita, [illegible] riuscivo a controllarla. [illegible] uscito di strada, con pochi danni: fortunatamente [illegible] molto piano. Se la velocità fosse stata più sostenuta, mi sarei ammazzato».

L'au[illegible] viene portata in officina, il responso dei meccanici non lascia dubbi: sabotaggio. Qualcuno [illegible] nella «164» del sindaco, ha svitato i bulloni dallo sterzo. «Il guasto meccani[illegible] [illegible] stato subito escluso - dice Taglieri - chi ha lavorato sulla mia macchina aveva un unico scopo: uccidermi».

Le indagini scattano, ma non approdano a nulla. L'imprenditore tenta una scorciatoia per arrivare a scoprire [illegible] volto del suo nemico: la taglia. «Cento milioni - dice il sindaco - servono più di tante indagini. Lo so, mettere una taglia significa [illegible] aver fiducia della giustizia, [illegible] fidarsi. Io non mi fido».

E racconta la storia del suo paese, dipinge l'affresco di una lotta politica che dura da anni, di minacce che si ripetono, che riprendono, dopo anni di silenzio. Ortona dei Marsi, dice il sindaco, era [illegible] paese morto, economicamente disastrato, moralmente in crisi. Disoccupazione e scarse entrate, una crisi che negli Anni Sessanta si [illegible] tramutata in agonia. «Il mio primo lavoro - dice Taglieri - [illegible] quello di ricostruire economicamente il paese, di riscuotere entrate che nessuno [illegible] riscosso, [illegible] ottenere il pagamento di affitti che nessuno pagava. Poi ho cer[illegible] di migliorare la qualità della vita». Taglieri viene eletto all'inizio degli Anni Ottanta e subito deve scontrarsi: c'è qualcuno [illegible] tenta di dirottare il corso del fiume che attraversa il paese, di appropriarsi di quell'acqua così preziosa. Il sindaco si oppone, lotta a colpi di ordinanze. La risposta degli avversari: prima l'offerta di corruzione, poi le minacce di morte. [illegible] il sindaco vince la battaglia. Vive tranquil[illegible] fino al mese scorso. Poi l'attentato, la nuova sfida. In paese però qualcuno scuote il capo, la pista di una rivalità politica, di una faida no[illegible] lo convince. Dice, tagliente: «Il sindaco è impegna[illegible] in grossi affari e in appalti miliardari. I suoi nemici li deve [illegible] in quell'ambiente. [illegible] non nel nostro».

Luigi Sugliano

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	4	22	Firenze	[illegible]	16	Bari	7	11
Verona	11	15	Pisa	8	12	Napoli	10	14
Trieste	10	[illegible]	Ancona	9	13	Potenza	[illegible]	6
Venezia	[illegible]	[illegible]	Perugia	[illegible]	12	S.M. Leuca	11	17
Milano	9	15	Pescara	6	11	R. Calabria	9	23
Torino	6	14	L'Aquila	0	5	Palermo	10	17
Cuneo	9	12	Roma Urbe	9	14	Catania	9	24
Genova	11	19	Roma Fium	9	15	Alghero	4	20
Bologna	10	15	[illegible]	1	11	Cagliari	7	22

CITTA' [illegible]

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	[illegible]	16	sereno	Lisbona	13	23	[illegible]
Atene	11	18	[illegible]	Londra	13	21	sereno
Bangkok	28	38	sereno	Los Angeles	14	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	15	variabile	Madrid	9	21	sereno
Bruxelles	[illegible]	21	[illegible]	Montreal	3	13	variabile
Buenos Aires	16	24	nuvoloso	Mosca	[illegible]	17	sereno
Copenaghen	6	[illegible]	sereno	New York	[illegible]	24	nuvoloso
Dublino	[illegible]	18	nuvoloso	Parigi	7	20	[illegible]
Francoforte	2	18	[illegible]	Pechino	6	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	7	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	32	variabile
Ginevra	3	18	sereno	Sydney	15	23	[illegible]
Helsinki	-3	8	[illegible]	Tokyo	15	20	nuvoloso
Honolulu	19	[illegible]	[illegible]	Varsavia	4	10	[illegible]
Il Cairo	15	26	[illegible]	Vienna	5	15	[illegible]

Prima sconfitta del sole

Il periodo di tempo stabile anticiclonico si avvia al declino: Ad insidiare l'alta pressione e le condizioni del tempo, da ieri è sopraggiunta una circolazione depressionaria di aria fredda [illegible] instabile, rilevabile soltanto alle quote medio-alte dell'atmosfera. Ha interessato essenzialmente le regioni centrali a meridionali dove ristagnerà anche oggi prima di allontanarsi verso Levante. Una perturbazione atlantica si appresta a raggiungere le coste europee, per dare poi vita ad un'altra circolazione depressionaria. Sarà questa che, nel corso dei prossimi giorni, assumerà un ruolo determinante sulle condizioni del tempo in Italia. Il fine settimana comunque non dovrebbe presentare sorprese.

Oggi. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana continuerà a prevalere [illegible] sole, disturbato soltanto nelle prime ore della giornata dalla presenza di locali banchi di nebbia. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna insisterà della nuvolosità irregolare che presupporrà anche delle schiarite, ma sulle zone interne non saranno da escludere dei brevi piovaschi pomeridiani. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia invece la nuvolosità sa[illegible] più accentuata con presenza di piovaschi e temporali, specie nelle ore pomeridiane. I venti, generalmente settentrionali, presenteran[illegible] dei rinforzi sulle regioni meridionali e sulla Sicilia. Temperatura stazionaria al Nord, in diminuzione al Sud.

Domani. La circolazione di aria instabile, pur in via [illegible] attenuazione, si farà ancora sentire sulle regioni meridionali e sarà motivo di ulteriori annuvolamenti con associati residui piovaschi a temporali. Un certo miglioramento è atteso invece [illegible] regioni centrali a sulla Campania, pur non escludendo lo sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sulle località appenniniche. La temperatura non subirà ulteriori variazioni se non un aumento sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.

Sulle regioni settentrionali, dopo una mattinata [illegible] pieno sole, [illegible] pomeriggio cominceranno a comparire nubi a ridosso delle Alpi occidentali e sulla Riviera ligure di Ponente, ma senza arrivare a nascondere [illegible] sole. Sul Mar Ligure a sul [illegible] di Sardegna insorgeranno deboli venti sciroccali.

Domenica. Sin dal mattino sul settore nord-occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna il cielo si presenterà irregolarmente nuv[illegible] ma le piogge, peraltro deboli ed occasionali, non si presenteranno prima della serata. Su tutte le altre regioni la nuvolosità sarà scarsa e comunque a sviluppo pomeridiano, confinata lungo le [illegible] appenniniche. Il vento di scirocco si propagherà su tutte le regioni tirreniche ed a fine giornata tenderà a rinforzare sulla Liguria a sulla Sardegna. Aumenteranno le temperature ed [illegible] tasso [illegible] umidità.

Marcello [illegible]

Il nostro Cliente è un gruppo internazionale di assoluto prestigio, leader mondiale nel settore dell'articolo sportivo; nell'ambito di un piano di avvicendamento per pensionamento dell'attuale titolare della funzione, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DELLA FILIALE ITALIANA

che, alle dirette dipendenze del Presidente della Società, partecipi attivamente alla formulazione delle strategie di gruppo ed assicuri la realizzazione delle politiche aziendali **in termini di vendite e di produzione**, operando con ampia autonomia gestionale. Il Candidato ideale ha una solida formazione culturale di base, una età intorno ai 40 anni e consolidata e pluriennale esperienza nella conduzione di unità organizzative autonome (filiali - divisioni - reti commerciali) dove ha potuto maturare una concreta sensibilità ai costi aziendali ed ai margini di contribuzione; inoltre guidare e motivare i propri collaboratori ed è abituato a ragionare in termini di obiettivi.

Riteniamo che per operare con successo nella posizione sia importante la provenienza dal settore dei beni di consumo durevoli e l'aver operato presso realtà di medie dimensioni modernamente organizzate.

La conoscenza, almeno di base, della lingua francese è gradita.

Le condizioni economiche, non predeterminate, terranno esclusivamente conto delle conoscenze e potenzialità del Candidato prescelto. L'inserimento avverrà in un gruppo particolarmente sensibile allo sviluppo professionale dei propri managers.

La sede di lavoro è in provincia di Vercelli sulla direttrice autostradale Torino-Milano.

Garantendo la massima **riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10908**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Società Editoriale, leader nel settore della informazione tecnico-commerciale, con interessanti programmi di sviluppo orientati alla diversificazione di prodotto, ricerca

TECNICO GRAFICO

Desideriamo incontrare una persona, di età intorno ai 30 anni, in possesso di cultura a livello di scuola media superiore, alla quale affidare, con il supporto di due unità, il coordinamento delle attività di:

- progettazione ed esecuzione di impaginazioni di riviste e cataloghi;
- scelta del materiale iconografico;
- riscontro e validazione del materiale di stampa;
- gestione dei rapporti con i fornitori in termini di rispetto dei tempi e degli standard di qualità del prodotto tipografico.

Completano i requisiti per ricoprire la posizione buona capacità di gestione e motivazione delle risorse, creatività.

La sede di lavoro è TORINO.

L'Azienda è in grado di offrire l'inserimento in un contesto dinamico e tecnologicamente avanzato con condizioni generali di rilievo che saranno comunque commisurate alla professionalità ed alle effettive esperienze maturate dal Candidato prescelto.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10914**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo Bancario Internazionale nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture ricerca:

RESPONSABILE REPORTING

che dovrà gestire, sulla base delle procedure standardizzate di gruppo, i dati delle Consociate italiane nei confronti della Casa Madre estera. La selezione è indirizzata a Candidati che hanno acquisito una consolidata e pluriennale esperienza presso realtà modernamente organizzate, conoscono i più avanzati sistemi di controllo di gestione (reporting giornaliero) e vogliono operare in un contesto professionalmente molto stimolante, in grado di offrire contenuti tecnici e di sviluppo di assoluto rilievo. Il contesto internazionale del Cliente richiede una buona conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è TORINO.

A garanzia della più scrupolosa riservatezza, preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se, nella lettera, sono elencate Società o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10916**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società operante su tutto il territorio nazionale nel settore **dell'automazione d'ufficio**, ricerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE DI AREA

Sono richieste: capacità di lavoro autonomo, attitudine per trattative commerciali con clientela professionale di alto livello, capacità di coordinamento del lavoro di altre persone.

Il Candidato ideale è una persona di età compresa tra i 25 e 35 anni con una esperienza di successo nella vendita di beni strumentali e/o servizi.

E' previsto l'utilizzo di un'auto aziendale ed è richiesta la disponibilità a viaggiare in ambito regionale.

I compensi previsti sono di altissimo interesse e commisurati alle esperienze ed ai risultati conseguiti.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10911**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una affermata Società, appartenente ad un primario gruppo industriale/finanziario, produttrice di AUTOVEICOLI SPECIALI; nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture ricerca il

RESPONSABILE DEL COLLAUDO

che coordinando il lavoro di un gruppo di collaboratori, dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi qualitativi del prodotto finito nel rispetto degli standards prestabiliti curandone anche il collaudo funzionale.

Il Candidato ideale possiede una buona formazione culturale di base ad indirizzo tecnico ed una pluriennale e consolidata esperienza acquisita presso realtà che adottano le più avanzate metodologie di controllo di qualità nel settore dell'autoveicolo dove ha **maturato una solida esperienza di meccanica, carrozzeria ed allestimenti**.

Gli aspetti economici e normativi, non predeterminati, verranno unicamente definiti sulla base del curriculum professionale proposto.

La sede di lavoro è a 50 chilometri da Torino (Sud Ovest).

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10904**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

member of

La **NUM S.p.a.** società del Gruppo Telemecanique, prestigioso costruttore europeo di controlli numerici per macchine utensili e robot, per il potenziamento del servizio assistenza tecnica ci ha incaricato di ricercare un

TECNICO ASSISTENZA CLIENTI (Rif. ALM 6111)

Il candidato, età massima 30 anni, possiede buona conoscenza di base di circuiti logici e/o microprocessori, buona conoscenza del francese o dell'inglese. Dopo l'inserimento, assistito da uno specifico programma di formazione, avrà il compito di seguire i clienti affidati sotto il profilo tecnico, intervenendo presso di essi nell'ambito delle varie attività dell'assistenza: ricerca guasti, messa in servizio e collaudo con frequenti opportunità di modifiche del software applicativo.

La sede di lavoro è in Rivoli (TO). **I colloqui di selezione si svolgeranno in Torino città.**

Preghiamo gli interessati di inviare il proprio curriculum vitae completo di recapito telefonico ad: **AZETA S.r.l. - Via C. Farini, 47 - 20159 Milano.**

Milano Bologna Roma Parigi Bilbao Strasburgo Barcellona Londra Madrid Lione Saragozza Lille

---

Affermato Gruppo Industriale operante nel settore meccanico, presente sui principali mercati internazionali, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DEL PERSONALE (Rif. SP 10912)

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta la responsabilità delle seguenti aree:

- **Amministrazione Personale**
- **Relazioni Industriali**
- **Gestione e sviluppo Risorse Umane**

Il candidato ideale è un diplomato o laureato di età intorno ai 35-40 anni che ha maturato una valida esperienza presso realtà modernamente organizzate, possibilmente di medie dimensioni ed è in grado di fornire un valido contributo al Diretto Superiore nella realizzazione delle politiche del personale.

Il nostro cliente prevede l'inserimento a livello di quadro, **con possibilità pianificata nel termine alla Dirigenza**, in un contesto in fase di continuo e costante sviluppo.

EXPORT MANAGER (Rif. SP 10913)

Desideriamo contattare candidati di età intorno ai 27-33 anni con una preparazione culturale di base (laurea o diploma) e con una pluriennale esperienza di vendita di prodotti/macchine/impianti contraddistinti da elevata tecnologia.

Per la posizione è richiesta una perfetta padronanza della lingua inglese e una buona conoscenza di una seconda lingua (francese, tedesco o russo). Inoltre occorre un'ampia disponibilità a frequenti viaggi in Europa ed extra Europa.

Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico interessante che sarà comunque correlato alle esperienze professionali acquisite.

La sede di lavoro è nelle vicinanze di CUNEO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le persone interessate sono pregate di trasmettere un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società di Costruzioni Civili che opera su tutto il territorio nazionale ci ha incaricati di ricercare

GEOMETRI CAPO CANTIERE

Desideriamo contattare persone che abbiano maturato una solida esperienza specifica di cantiere, con comprovata capacità di coordinamento, di programmazione e di gestione sia dei mezzi dell'impresa che del personale ai vari livelli.

E' inoltre richiesta la disponibilità a frequenti spostamenti in ambito regionale e nazionale.

L'Azienda offre concrete possibilità di crescita professionale, inquadramento e retribuzione tali da soddisfare le candidature più qualificate, e l'utilizzo dell'autovettura aziendale.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il rif. 671.

tecnes **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

BSI

La nostra Cliente è un primario Gruppo francese con una consolidata presenza a livello europeo nel settore del **Credito Immobiliare**.

L'organizzazione stabilita in Italia con sede a Milano è destinata ad una continua espansione e ricerca, per il potenziamento della Filiale di Torino, l'inserimento di

FUNZIONARI DI VENDITA

cui affidare la promozione di relazioni d'affari e convenzioni con gli operatori del mercato dei crediti immobiliari (intermediari, immobiliari, costruttori, istituti di credito) per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili.

Si richiede:

- precedente esperienza di vendita, anche in settori analoghi a quello specifico, unita all'attitudine ad operare per obiettivi
- dinamismo, capacità organizzative e predisposizione a relazioni a tutti i livelli
- titolo di studio a livello superiore
- età non superiore a 28 anni.

Si offre:

- inquadramento nel CCNL Commercio, secondo livelli di classificazione e di retribuzione competitivi con il mercato più qualificato
- concrete possibilità di carriera all'interno di una Società in forte sviluppo
- autovettura in dotazione.

Si garantisce la massima riservatezza nella presentazione delle candidature all'azienda.

BSI ITALIA S.r.l. - Business Services International - Italia
Divisione Risorse Umane - rif. 115 - Via C. 20131 MILANO

Azienda chimica livello europeo produzione adesivi sigillanti

CHIMICO

Decennale esperienza nel settore.
Ottima retribuzione.
Scrivere a: **Studio - Via Clemente - 10143 TO.**

---

divisione AGRO-ALIMENTARE
SUTTER INDUSTRIALE srl
prodotti chimici per l'industria
RICERCA
per tutte le province della Lombardia/Piemonte

AGENTI DI VENDITA

Si richiede:

- Diploma di Perito chimico o esperienza nel settore specifico
- Attitudine a svolgere tale professione con obiettivi prefissati e programmati dalla Direzione Commerciale

Si offre:

- Inquadramento Enasarco
- Provvigioni ad alto livello ed incentivi di vario genere
- Un'opportunità professionale suscettibile di notevoli sviluppi nell'ambito dei Quadri Aziendali.

Inviare curriculum o telefonare a:
SUTTER INDUSTRIALE srl - Div. AGRAL SUD
Loc. Lelgozza, 1 - Borghetto Borbera (AL) - Tel. 0143 69.301

A CHIUNQUE dotato di mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo,
A CHIUNQUE disponga di una cifra a partire da L. 10.000.000 a copertura costi iniziali di avviamento,
A CHIUNQUE con disponibilità di 6-8 ore settimanali anche non continuative,

OFFRESI OPPORTUNITA' DI METTERSI IN PROPRIO

con una moderna e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza. Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento ST 124 a:

CASELLA POSTALE 25 - 35020 PONTE DI (PD)

---

studiobase s.r.l.
DIVISIONE RICERCA & SELEZIONE

Brescia - Via Lechi, 46 - Tel. (030) 293067 - Milano - Tel. (02)

Impresa di costruzioni edili civili ed industriali ricerca:

RESPONSABILE TECNICO DI CANTIERE

cui affidare la conduzione tecnico-economica di importanti cantieri di edilizia civile.

Il candidato ideale, di età compresa tra 30 e 45 anni, possiede una cultura a livello di laurea e/o diploma coerenti con il ruolo, unitamente ad una buona esperienza acquisita in analoga funzione.

La sede di lavoro iniziale è prevista nella zona di Genova successivamente estensibile all'area Lombardia, Liguria, Piemonte.

Il trattamento economico e normativo sarà correlato alle reali esperienze e comunque interessante per candidature qualificate.

Inviare dettagliato curriculum vitae a **Studiobase srl** citando il Rif/Tec 1338/STA o contattare telefonicamente il consulente incaricato della selezione presso la sede di Brescia.

PARTNER ENEX EUROPEAN MANAGEMENT & SEARCH

Industria con produzione a ciclo continuo ubicata nella zona di Torino, per il potenziamento dei suoi organici, **ricerca:**

CAPOREPARTO

che risponderà direttamente alla direzione di stabilimento.

Si richiede:

- Età 26 - 35 anni;
- Predisposizione ai rapporti interpersonali;
- Attitudine a pianificare la propria attività ed a gestire autonomamente i progetti affidatigli;

Si offre:

- Possibilità di sviluppo carriera con assunzione di specifiche e dirette responsabilità in ambito aziendale;
- Ambiente di lavoro dinamico e stimolante;
- Trattamento economico adeguato ai requisiti tecnici posseduti.

Costituisce titolo preferenziale il diploma tecnico scientifico.

Inviare dettagliato curriculum a: **PK 524 - 10100 TORINO.**

S.p.A., filiale di Multinazionale operante nei settori

INDUSTRIALE HW/SW CONTROLLO E PROCESSI

per la sua linea completa e concorrenziale di prodotti ad alto contenuto tecnologico, quali: Minicomputer Industriali, PLC, Videoterminali, reti di Comunicazione e apparecchiature per l'automazione di fabbrica **ricerca:**

AGENTI

introdotti nell'industria (OEM e END USER) per Cuneo - Alessandria - Asti - Biella.

Scrivere a:
B&R Automazione Industriale S.p.A.
C.so Agnelli 24 - 10137 TORINO
Tel. (011) 357262 - Fax (011) 364449

A.M.T. S.p.A.

C.so Unione Sovietica 455 - 10135 TORINO

ASSUME

Aggiustatori, montatori, disegnatori 4° e 5° livello per automazione industriale.
Tel. 349.78.34

GEOMETRA

pratico conduzione cantieri edili e contabilità impresa per cantieri in Torino e provincia.

Scrivere: **Publikompass 523 10100 Torino**

Affermata dinamica media industria Torino centro assume

ASSISTENTE AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

LAUREATO/diplomato, 35 anni circa, motivato per crescita professionale. Esperienza decennale contabilità generale, industriale, bilanci, reporting-normative fiscali e societarie, EDP.

Il candidato dovrà organizzare e coordinare l'operato di una decina di collaboratori.

Assicurasi riservatezza.

Scrivere **Casella Postale 1362 - Torino (rif. A.D.)**

Azienda leader operante nel settore della costruzione stampi per elementi di carrozzeria automobilistica in relazione al potenziamento del proprio reparto costruzione stampi *ricerca:*

AGGIUSTATORI STAMPISTI DI IV E V LIVELLO

Sono previste retribuzioni di sicuro interesse in funzione delle effettive esperienze e capacità dei candidati. Il lavoro è articolato su turni.

Sede di lavoro: Torino Sud.

Gli interessati in possesso di requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il recapito telefonico, a:

Publikompass 520 - 10100 Torino.

CONSULENTE AMMINISTRATIVO FISCALE

vasta esperienza aziendale ivi inclusi gli aspetti societari, controllo di gestione ed organizzativi.

RICERCA

società od aziende interessate ad uno stretto e continuativo rapporto di collaborazione. La presente ricerca si riferisce ad una figura manageriale disponibile a commisurare il proprio compenso ai risultati conseguiti ed interessata all'eventuale acquisizione di una partecipazione societaria.

Telefonare: 011/...

Società produttrice di beni durevoli situata nella cintura sud di Torino ricerca

ELETTRICISTA

da destinarsi alla conduzione della manutenzione impianti elettrici.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del PLC.

Inviare dettagliato curriculum a: **PK 525 - 10100 TORINO.**

Azienda leader nel settore commercio macchine e prodotti per pulizia industriale cerca

AGENTI

monomandatari per zona Torino e provincia. Inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, ottime possibilità di guadagno. Si richiede: iscrizione Albo Agenti e Rappres. Camera Commercio, auto propria. Tel. ore ufficio 369.030 - 309.0187 - 309.3021.

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa

20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02)
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.21

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

3F FILIPPI

maggiore azienda italiana settore sistemi illuminazione industriale e civile ricerca

1 PROMOTORE TECNICO

per Italia di Torino - Elettrotecnico, predisposizione rapporti umani, dinamismo. Retribuzione di sicuro interesse opportunità di sviluppo professionale. Inviare curriculum a: 3F FILIPPI Corso Re Umberto 145 - Torino.

Azienda commerciale rappresentanza coppali, porcellane livello medioalto, sul mercato italiano da 90 anni, cerca, per settore promozioni e regalistica aziendale,

AGENTE

zona Piemonte. **Si richiede:** Scuola Media Superiore, età 23-30 anni.

Inviare curriculum a: **Publikompass 53/S 20123 Milano**

Intervista col futurologo americano mentre esce un libro «profetico»

Toffler, il potere orizzontale

«I manager? Sono ostaggi dei dipendenti»

MILANO

OGNI dieci anni Alvin Toffler scrive un libro che fa il giro del mondo. Ha cominciato nel '70 con *Lo choc del futuro*, affresco sui grandi cambiamenti del nostro tempo e sulla vita ribaltata che ci riservano. Ha proseguito con *La terza ondata*, quella attuale, informatica [illegible] cibernetica, dopo le rivoluzioni dell'era agricola e dell'era industriale. Sono in tutto oltre 10 milioni di copie in più di 50 Paesi. Saggi che in Cina vengono considerati quasi come libri [illegible] testo: lo ricorda con quieto orgoglio. In Russia invece non [illegible] tradotto: «Gorbaciov mi ha detto un giorno che io sono pericoloso. Ma anche i russi mi leggeranno presto».

Adesso è la volta di *Powershift* (edito da Sperling & Kupfer), [illegible] parola che ha inventato lui grazie a quel chewing-gum che è la lingua inglese: indica le trasformazioni profonde cui sta andando incontro il potere. Se nel primo libro Toffler spiegava in che cosa consistono le odierne rivoluzioni di vita, [illegible] se nel secondo rintracciava il loro senso storico, la direzione del loro sviluppo, ora cerca di capire chi le controlla. Un unico percorso [illegible] diversi approfondimenti, un unico impegno. «N[illegible] solo mio - precisa -. Anche di mia moglie Heidi. Discutiamo tutto insieme. E' bravissima. [illegible] padre tedesco [illegible] viene [illegible] vocazione al comando, dalla madre olandese la riluttanza a obbedire. Obbedisco io».

Amabile Toffler. E' un signore alto alto dai piedi lunghi. Vive sei mesi l'anno tra i boschi del Connecticut e sei a Los Angeles. I suoi genitori sbarcarono a Brooklyn durante [illegible] guerra: «Ebrei polacchi, non mi hanno mai fatto leggere la Bibbia. Non ho avuto un'educazione religiosa. Ho però appreso un valore, un imperativo continuo. impara, impara, impara. Tutti gli ebrei [illegible] così. Come i giapponesi. E' forse l'unico punto di contatto».

Ex operaio a una catena di montaggio automobilistica ed ex giornalista, si [illegible] dedicato a un cocktail di studi (economia, sociologia, fisica, biologia, filosofia e altro ancora) per attrezzarsi ad affrontare i fenomeni che agitano il mondo: «Capire dove andiamo, questo è il mio scopo». Futurologo sì, ma con giudizio, ha collezionato lauree «honoris causa».

Toffler racconta il suo *Powershift*. «Tutto [illegible] della [illegible] [illegible]. Se non si conoscono gli attuali sconvolgimenti concettuali e tecnologici, non si capisce nulla delle nuove forme che [illegible] il potere [illegible] tantomeno si può conquistarlo». Non fa un discorso strettamente politico: il potere, in sé un aspetto quasi congenito nei rapporti umani, fenomeno né buono né cattivo, lo coglie negli uffici, negli ospedali, nelle fabbriche, nelle famiglie. Che cosa si deve conoscere? Innanzitutto che la stessa conoscenza è oggi più che mai la principale risorsa, il capitale primario: «Vediamo il successo delle industrie di computer, dell'informazione. Ogni comunità, ogni persona deve go[illegible] l'informazione». Le conseguenze [illegible] vistosissime, «non [illegible] capite nella loro profondità». L'economia è sconvolta.

Toffler è affascinato dallo spettacolo dei miliardi [illegible] dollari che guizzano [illegible] un capo all'altro del mondo: ieri doblone d'oro e banconota, oggi il denaro rasenta l'astrazione, diventa «entità supersimbolica», lampo sul monitor. Contempla lo sbriciolarsi [illegible] il ricomporsi di imperi industriali, e il pullulare di microscopiche aziende altamente tecnologizzate, come quelle della nostra Val Vibrata, dove il signor Sergio Rossi con tre dipendenti produce portafogli in vendita nei grandi magazzini di New York.

La ricchezza è diventata imprevedibile. Toffler profetizza nugoli di spie e di controspie, applaude al tonfo dei burocrati, nota che i manager non sono più obbediti passivamente e che anzi [illegible] quasi ostaggi dei dipendenti: la gerarchia del potere da verticale si fa orizzontale, [illegible] è neanche più una gerarchia [illegible] una rete, un circolo. Dove stiamo andando? C'è persino un'analogia tra la frantumazione dell'impero sovietico e [illegible] decentramento ossessivo in ogni comunità di lavoro. E' il collasso dell'autorità tradizionale. Ma il gio[illegible] si fa complesso, rischia di impazzire.

Le tessere torneranno [illegible] [illegible] un mosaico o è la stessa logica [illegible] mosaico [illegible] considerarsi superata? Toffler [illegible] ha ricette: lui cerca, osserva, collega e divulga. Ricorda l'esistenza anche di quelli che chiama «Gladiatori Globali», protagonisti inafferrabili sulla scena del mondo: le imprese multinazionali («bisognerebbe però, più correttamente, chiamarle non-nazionali [illegible]-nazionali»), certe religioni, i movimenti delle società civili, il regno sotterraneo della droga. Chi rappresenta queste realtà? Chi le controlla? «Andiamo [illegible] [illegible] caos. A meno che alcuna di queste entità non trovino rappresentanza in una Super-Onu».

Incalza: «Molte decisioni degli Stati Uniti riguardano il Giappone, e viceversa: perché allora [illegible] pensare a Parlamenti e [illegible] governi incrociati, dove siedano rappresentanti dei due Stati? L'ho proposto a dicembre al Congresso americano: hanno riso nervosamente. Sanno che non sono avventato».

Venendo all'Italia, assicura che [illegible] [illegible] Paese all'estero appare come «un caso, una bizzarria continua, che però funziona». Conosce Andreotti («mi piacerebbe che lavorasse per me») e De Michelis («molto vivace»). Dal Papa dice: «Non è il mio ideale, perché ha un vasto disegno concreto e antico. Ma anche lui lo vedrei bene a lavorare [illegible] me. E' una battuta: non voglio essere irrispettoso».

Chi sono i suoi maestri? «Tanti e nessuno». E' un pragmatico, [illegible] assemblatore organico: «Anche Marx mi è stato utile». E dell'al[illegible] celebre futurologo, John Naisbitt (*Megatrends*), che pensa? «Ha letto i miei libri».

Il giornalismo non l'ha dimenticato, a [illegible] anni: «In fondo continuo [illegible] mio lavoro nel mensile *Fortune*. Trovo le notizie, accerto i dati, [illegible] racconto». Quale consiglio dà a un giovane? «Di leggere i giornali e di scoprire le relazioni tra i fatti. Il mio quotidiano ideale comprende [illegible] titoli in prima pagina e in basso un altro titolo: la chiave di lettura degli altri 10. Quel che cerco di fare io».

Claudio Altarocca

Alvin Toffler: ogni [illegible] anni scrive un libro che fa il giro del mondo. In Cina [illegible] considerato [illegible] «classico», solo in Urss non è mai stato tradotto. «Una volta Gorbaciov mi ha detto che sono pericoloso»

Il libro sugli Anni 80

Dibattito a Verona [illegible] «Cinema chissà» di Stefano Reggiani

VERONA

CINEMA *chissà. I film degli Anni Ottanta* è una raccolta [illegible] articoli, saggi [illegible] recensioni di Stefano Reggiani, il critico cinematografico de «La Stampa» scomparso nel 1989. Edito, nella collana «Tuttocinema», da «La Stampa», è stato curato da Lietta Tornabuoni, che lo presenterà oggi pomeriggio insieme [illegible] Giuseppe Brugnoli, Fernaldo Di Giammatteo, Giambattista Ruffo. L'incontro, organizzato dalla Società Letteraria di Verona, alle 18 presso la Sala Montanari in piazzetta Scalette Rubiani 1.

Partito da Parigi

Il «Treno Mozart» mostra itinerante in 16 città francesi

PARIGI

E' partito [illegible] «Treno Mozart» che celebra [illegible] bicentenario [illegible] una mostra itinerante dedicata ai momenti più importanti nella vita del musicista. Il viaggio prevede 16 tappe in altrettante città francesi. Jean-Claude Mory, scenografo di Palais Garnier, ha ricostruito nei vagoni ambienti d'epoca, creando an[illegible] l'illusione di esterni grazie a pannelli «trompe-l'oeil». Sono i quadri della tormentata esistenza d'un genio offerti al pubblico con l'accompagnamento della grande musica.

Pamphlet contro i politici

Chi ha paura dell'Anonimo?

MILANO

NON saremo noi a liberarci di questa classe politica, sarà la Storia, o forse addirittura la Cronaca». Chi [illegible] l'autore del pamphlet che culmina con questo presagio [illegible] beffardo e apocalittico, indicando [illegible] nostri governanti [illegible] cestino della carta straccia» dopo una rapida disamina delle loro malefatte ai danni dell'economia italiana? La caccia [illegible] aperta, mentre Sperling & Kupfer manda in libreria *Della guerra dei politici contro il Nord e contro l'Italia*, di «Anonimo lombardo».

Tiziano Barbieri, della casa editrice, fa sapere che si [illegible] d'un protagonista del mondo degli affari. Di nomi, neanche parlarne, anche se [illegible] corrente delle voci tende [illegible] rifluire su quello di Giuseppe Turani. Il giornalista economico nega, portando come prova a discarico il suo lungo lavoro di questi ultimi tempi per un libro sulla guerra del Golfo, guardata dal punto [illegible] vista economico; [illegible] gli esegeti più attenti gli rinfacciano indizi stilistici [illegible] [illegible] poco. Per esempio l'uso [illegible] parte dell'Anonimo di una metafora come «la Galassia del Nord» per indicare la grande imprenditoria padana. L'aveva inventata proprio Turani, tanti anni fa, sul supplemento economico [illegible] *Repubblica*.

E non basta: ci sono anche i Signori del Nord, oltre [illegible] [illegible] certa [illegible] tipica creatività linguistica nella titolazione dei vari capitoli: «Brambilla e il professore», «L'autunno del patriarca», «La guerra degli alambicchi», «Il Vecchio Pirata». [illegible] una prova? Non ancora. Le false piste [illegible] moltiplicano.

Qualcuno sottolinea la presenza di [illegible] personaggio, «il professore», che sembra uscito da un best-seller di tanti anni fa, anch'esso anonimo, edito da Rizzoli nel maggio del '75. [illegible] intitola[illegible] *Berlinguer e il professore*, vendette 350 mila copie in pochi mesi. L'autore era un giornalista di fama, Gianfranco Piazzesi, che si svelò qualche tempo dopo.

Mario Spagnol, che fece il libro quando dirigeva la Rizzoli, ricorda la caccia al «suo» anonimo. Lui non fornì mai piste false. Bisogna credere alla Sperling & Kupfer? «Chissà - risponde -. Io in quell'occasione [illegible] molto spesso il "no comment". Ma perché Turani? Mi pareva che avesse litigato con Tiziano Barbieri». E' vero, c'erano stati dei contrasti all'epoca della rivista *Uomini e Business*, [illegible] si dice che siano stati appianati. Se si accetta però che la Sperling [illegible] Kupfer conduca il gioco dell'anonimo secondo le regole, bisogna escludere Turani e pensare [illegible] [illegible] imprenditore.

Sono stati fatti i nomi di Guido Roberto Vitale, amministratore delegato di Euromobiliare, del cementiere Giampiero Pesenti, e del finanziere Francesco Micheli, proprietario di Finarte e [illegible] della Longanesi. Ma soprattutto gli ultimi due vengono smentiti con sicurezza da amici, nemici e conoscenti. Qualcuno suggerisce di cercare nella [illegible] recente degli anonimi: non sarà Piazzesi, ma perché non pensare a un certo signor «Lombard» che firmò per Feltrinelli, 11 anni fa, *Soldi truccati. I segreti del sistema Sindona*?

La risposta, negativa, [illegible] semplice. Proprio in questo periodo è uscito per Rizzoli *La sella del diavolo*, un libro che raccoglie tre racconti sulle disgrazie dei risparmiatori e la rapacità di certi banchieri. Lo ha scritto e firmato Alberto Letta, importante avvocato d'affari, [illegible] ricorda per aspetti stilistici e tono tecnico quel volumetto su Sindona.

Non resta che tornare alla «critica del testo», ai Signori del Nord e alla Galassia. La lingua non è certo proprietà privata, non ci sono copyright da difendere. Quelle metafore potrebbe averle prese a prestito chiunque, [illegible] [illegible] nel linguaggio giornalistico. A meno che l'anonimo [illegible] sia un grande imitatore. O un amico di Turani.

Mario Baudino

[illegible] AL GIORNALE

Ricordatevi degli orchestrali, dei pensionati e degli albanesi

Rovinati dall'elettronica

Continua imperterrita la trasmissione televisiva della domenica pomeriggio «Domenica in» [illegible] la pletora [illegible] belle ragazze come spettatrici il che [illegible] guasta alla vista, ma guasta le nostre tasche poiché sborsiamo fior di quattrini in [illegible] [illegible] abbonamenti.

Sarebbe stato più giusto e meno [illegible] ammettere un pubblico a partecipazione gratuita per applaudire gli artisti e al posto delle ragazze una grande orchestra. Dico orchestra a difesa degli orchestrali professionisti penalizzati dalle recenti applicazioni della fonia, stereofonia, registrazioni su cassette. Gli orchestrali hanno subito la carenza di impiego [illegible] causa della chiusura di molte sale di ballo soppiantate da rumorose [illegible] caotiche discoteche, inoltre negli spettacoli teatrali dove, al risparmio, si usano «basi registrate», in alternativo tastiere artificiose le quali hanno incorporato tutti i suoni degli strumenti in tal modo [illegible] ingannare la mancanza di quelli veri.

Gli orchestrali, specialmente quelli operanti nel campo della [illegible] leggera, sono stati tenuti sempre nell'ombra per dar spazio a cantanti talvolta di poco valore artistico. E' tempo che sia rivalutata la categoria poiché in essa militano professionisti di grande valore capaci di suscitare divertimento, applausi e consensi.

Franco Iloitra, Torino

Un criminale [illegible]

Egregio Direttore, le pare giusto e corretto, in nome del principio di non ingerenza negli affari interni di uno Stato, che l'Onu permetta a quel pazzo criminale di Saddam Hussein di sterminare (addirittura pare con il gas e le bombe [illegible] napalm) una parte del suo popolo, colpevole soltanto di ambire [illegible] un governo democratico e desideroso [illegible] pace e serenità? Ideali irraggiungibili fin tanto che esista ancora al potere quel criminale che già tanti lutti, dolori [illegible] distruzioni ha causato [illegible] la [illegible] smania di grandezza e di potere: possibile che la lezione infittagli non debba servire a nulla? E perché [illegible] [illegible] voluto fermare [illegible] generale «Orso», che in ventiquattr'ore sarebbe giunto a Baghdad ed avrebbe sistemato lui [illegible] dittatore?

[illegible] costui non [illegible] ne va [illegible] non viene fatto fuori, fra non molti anni saremo allo stesso punto di prima dell'invasione del Kuwait! E' o non è un criminale [illegible] guerra?

Mario Rossi, Asti

Rispettiamo l'ordine d'età!

E' dalla scorsa primavera che si parla della perequazione delle pensioni d'annata quando radio e televisione dicevano che sarebbe avvenuta entro l'estate: infatti fino ad [illegible] non si è visto niente. Era una menzogna perché mancavano gli stanziamenti.

Una sorpresa però c'è stata ed è quella che la perequazione [illegible] ora stata anche concessa a 38 mila dirigenti dello Stato civili e militari, anche loro pensionati d'annata, ma questo dopo che, con la legge 501 del 21 aprile 5 maggio 1988, era stata concessa a tutti i pensionati magistrati d'annata dello Stato [illegible] successivamente [illegible] tutti i pensionati parlamentari. Ma per questi ultimi poi la pensione è stata tramutata, con data retroattiva, [illegible] vitalizio [illegible] modo da pagare meno tasse [illegible] avere rimborsate quelle pagate [illegible] prima.

Quello però che [illegible] condivi[illegible] è il [illegible] usato [illegible] chi può nell'elargire la perequazione [illegible] mi riferisco alla Consulta [illegible] alla Corte Costituzionale.

Ora che i fondi ci sono, piuttosto che seguire un sistema gerarchico sarebbe più giusto andare per fasce di [illegible]: rivalutando ora, per esempio, la pensione di coloro [illegible] sono nati entro il 31 dicembre 1910 e, entro i limiti stabiliti dalla legge 409 dello scorso febbraio, tutte le altre pensioni rispettando sempre le fasce di età.

Solo a queste condizioni la perequazione sarebbe equa e soprattutto democratica perché di democraticità i casi sopraccitati non ne hanno affatto: ciascuno ha pensato per sé.

Concedendo ora la perequazione ai soli dirigenti dello Sta[illegible] si fa [illegible] grave offesa [illegible] chi non può scioperare e a coloro che [illegible] andati in pensione dal [illegible] agli oltre 40 anni fa mentre viene rivalutata a quelli che hanno lasciato il servizio tanti anni dopo [illegible] loro. Non si può negare che i più danneggiati sono i pensionati più vecchi d'età e proprio a costoro non si può chiedere di aspettare ancora quattro anni per la rivalutazione.

E' proprio per questo motivo, l'età avanzata, che la perequazione dovrebbe cominciare [illegible] loro perché ne verrebbero a fruire tutti: dall'ex direttore generale all'archivista, dal generale all'appuntato, dal direttore compartimentale al manovale delle ferrovie e così via.

E' con sincerità che debbo ri[illegible] che l'aumento più consistente della pensione è stato nel [illegible], con il governo Craxi, e che ora si aggira sui 2/3 di quella del collega che ora va in pensione e che, naturalmente, [illegible] ha fatto la guerra: era un adolescente.

Attilio Maniscalco, Catania

[illegible] O.d.B.

Che cosa ne pensa di quel «tirare [illegible] cuoia» con cui un politico italiano ha auspicato la fine anticipata dell'attuale legislatura? A me l'espressione è parsa di gusto non eccelso. Forse, nelle intenzioni di chi l'ha detta, voleva sembrare pittorescamente icastica, ma a me proprio non è piaciuta. Anzi l'ho [illegible] sottilmente inquietante [illegible] la morte [illegible] [illegible] animale [illegible] nome, nella penombra di un mattatoio. Quando poi ho voluto precisare in [illegible] [illegible] ragioni [illegible] disagio suscitato da quel «tirare [illegible] cuoia» mi è parso...

Ezio Tortarolo, Torino

I politici e i polli sacri

GENTILE signor Tortarolo, non avrebbe potuto fare il nome dell'uomo politico? [illegible]ete curiosi, voi lettori: a volte non firmate le vostre lettere, a volte le firmate con nomi di fantasia, a volte ricorrete a perifrasi, girate intorno all'argomento che pure vi sta a cuore. In fin dei conti, al vertice abbiamo due sole teste pensanti, e tutt'e due han[illegible] usato l'espressione che le è risultata sgradevole.

Il primo a usarla è stato senz'altro Giulio Andreotti, domenica 17 febbraio a Foligno come antidoto ai veleni del suo compagno e rivale di partito Ciriaco De Mita che aveva accusato [illegible] governo di tirare a campare. Ha detto Andreotti: «Tirare [illegible] campare è meglio che tirare le cuoia» e la frase è stata considerata il manifesto psicologico di un uomo e di un governo, anzi, forse, di un'intera classe politica. A [illegible] volta, ha reagito Craxi, chiedendo [illegible] chiarimento urgente sulla politica del governo in quest'ultimo [illegible] della legislatura, non esigendo [illegible] ricorso alle elezioni anticipate, ma affermando di non considerarlo, comunque, un'insuperabile calamità. Quale delle due teste pensanti al vertice ha più auspicato, [illegible]e dice lei, la fine anticipata dell'attuale legislatura?

«Mi è parso che quell'infelice espressione rivelasse freudianamente un disprezzo subliminale per tutti i cittadini che sogliono ordinatamente deporre il voto nelle urne elettorali alla prescritta scadenza. Perché nei loro discorsi, e forse nelle loro menti, i nostri politici, quando non sono ermetici o fumosi, appaiono privi di stile e grossolani come goliardi di provincia? Insomma, a me più che una frase spiritosa è sembrata [illegible] norcineria», lei afferma, gentile signor Tortarolo, ma bisognerebbe intendersi sul significato del verbo auspicare. Nel vigente linguaggio burocratico e diplomatico vuol dire qualcosa di buono anche se utopico. A esempio: il ministro ha [illegible]cato [illegible] pronto [illegible]mento del deficit. Ma auspicio era, tra l'altro, la divinazione che si traeva dal modo di mangiare dei polli sacri dell'antica Roma.

Oreste del [illegible]

«Jesus», Pelagio [illegible] «il [illegible]»

Al termine del suo pezzo dedi[illegible] a *Jesus* che «attacca *Il Sabato*», Mauro Anselmo (*La Stampa*, 10 aprile 1991) riporta una battuta [illegible] Paolo Liguori, direttore del settimanale *Il Sabato*, che ironizza: «Siamo nell'aprile del 1991 e noi abbiamo parlato di Pelagio nella primavera del '90».

Non [illegible] vero: 1) *Jesus* e *Vita Pastorale* parlano non solo [illegible] *Sabato*, ma di *30 Giorni* e *Litterae Communionis*. 2) Per quanto riguarda *Il Sabato* troviamo polemiche sui «neopelagiani» ancora l'8 settembre 1990 e [illegible] 1° dicembre 1990, che riporta un editoriale ben mirato: «I nuovi pelagiani».

Editoriale che poi si scopre tratto da un più ampio intervento di *Litterae Communionis* (organo ufficiale di Cl), apparso nel numero di ottobre 1990. 3) *30 Giorni* dedica all'argomento addirittura la copertina del numero di gennaio 1991 con [illegible] titolo-slogan: «Riabilitare Pelagio?». All'interno vi [illegible] [illegible] servizio [illegible] venti pagine: «Ieri eretico, oggi maestro di ...ti».

Presi di mira sono non solo la teologia conciliare [illegible] [illegible] Karl Rahner, ma italiani noti e stimati [illegible] il biblista Rinaldo Fabris [illegible] perfino la famosa «Bibbia a fumetti» curata dai gesuiti [illegible] Centro San Fedele di Milano. Ce n'è proprio per tutti.

Ancora, gli attacchi avvengono secondo la legge dei cerchi concentrici orchestrata in questo modo: se apre le ostilità *Il Sabato*, gli altri, *30 Giorni*, *Litterae Communionis*, fanno da copertura. Così per *30 Giorni*, e via. Succede allora che [illegible] travasino pezzi da [illegible] giornale all'altro.

don **Stefano Andreatta**, Milano
Direttore di «Jesus»

Occhetto e Tirana

Il segretario del pds Achille Occhetto si è recato a Brindisi [illegible] tutti [illegible] suoi baffi e la sua aria corrucciata a dare le bacchettate sulle dita al governo, al ministro Lattanzio, [illegible] fanti della «Pinerolo», alla politica estera italiana, ai cessi otturati, all'imprevidenza, alle merendine scadute, a tutti. Lo abbiamo visto in Tv girare per Brindisi, nelle scuole, nelle case, nelle strade: visitare [illegible] infermi, consolare gli affamati [illegible] benedi[illegible] gli sventurati.

Quindi la solenne dichiarazione: «E' una vergogna!...».

Tutto vero, tutto giusto!

Ma questo grido di protesta e di denuncia sarebbe stato molto più credibile ed apprezzato dagli italiani [illegible] il pci e la solita sinistra italiana tanto estremista quanto velleitaria e salottiera l'avesse rivolto con pari fermezza dieci, quarant'anni fa [illegible] regime comunista albanese che la «vergogna» [illegible] s'è limitato ad esporla per qualche giorno, com'è capitato anche a noi a Brindisi, [illegible] l'ha creata, gestita e difesa per anni: quella sì, è stata proprio vergogna e fallimento!

Cesare Croce, Alessandria

Stakanovismo erotico per 32 capi della Casa Bianca & parenti: rivelazioni d'un biografo spericolato

Gli amori proibiti dei presidenti

Da Washington a Kennedy, manca solo Bush

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Richard Nixon aveva [illegible] amico del cuore. E' questa una delle anticipazioni pepate che ha «sparato» un giornale scandalistico di Manhattan, il *New York Post*, segnalando la prossima uscita di *Presidential Passions*, un libro sulle distrazioni extraconiugali [illegible] 32 Presidenti degli Stati Uniti. L'autore [illegible] giornalista californiano, Michel John Sullivan, l'editore Shapolsky. Lo strepitoso successo della biografia «non autorizzata» [illegible] Nancy Reagan, adesso criticata da tutti quelli che si sono divertiti [illegible] mondo a leggerla, [illegible] tracciato il solco. Sullivan lo difende.

Dalle avare anteprime distribuite dalla [illegible] editrice, peraltro comprensibilmente disponibile [illegible] pronta al «fax» con chiunque telefoni all'ufficio sulla ventiduesima strada di New York, si deduce che Sullivan ha rielaborato e collazionato anche molte vicende già note agli storici e [illegible] pettegoli di professione, come, per esempio, quelle legate all'infaticabile stakanovismo erotico dei fratelli Kennedy, rinverdito dallo scandalo pasquale di Palm Beach. E' però vero che, lette tutte assieme, danno ragione alla saggezza di Henry Kissinger, che una volta parlò dell'«effetto afrodisiaco del potere».

Bisognerà aspettare [illegible] libro per sapere [illegible] Sullivan ha raccolto qualche solida prova [illegible] proposito del «solido matrimonio» tra Nixon e il banchiere della Florida Be[illegible] Rebozo. Che si sia trattato di un rapporto un po' particolare non c'è dubbio. Sullivan sostiene che, g[illegible] prima di essere eletto presidente, Nixon aveva p[illegible] ogni curiosità sessuale nei confronti della povera Pat, mentre dedicava tutto il suo tempo libero al prediletto Bebe. Questo è sicuramente vero. Tom Wicker, nel suo *One of* [illegible] (Uno di noi), bella biografia di colui che veniva chiamato [illegible] suoi tempi «Dicky [illegible] cardino l'imbroglione, racconta che, appena nominato e in attesa di entrare in carica il Presidente [illegible] ne andò in vacanza con Bebe [illegible] Eleuthera, [illegible] selvaggia isola delle Bahamas.

I collaboratori di Nixon [illegible]no piuttosto irritati per il cu[illegible] di incarichi che «Dicky Tricky» delegava a Rebozo, che ovviamente non ricopriva nessun ruolo formale, tranne quello di riconosciuto sottopancia e amichetto del cuore. Erano famosi i lunghi «week-end» che Nixon passava da solo con Bebe a Kay Biscayne, abbandonandosi con lui a sbornie riservate me pantagrueliche. Il capo della segreteria del Presidente attribuiva la passione del [illegible] po per [illegible] al fatto che quest'ultimo [illegible] la pazienza di ascoltare in silenzio i lunghi, interminabili monologhi del Presidente reso [illegible] più loquace dal rhum.

Risalendo all'indietro nel tempo, Sullivan sostiene che il [illegible] John Fitzgerald Kennedy, Lyndon B. Johnson, non potendo competere in audacia sessuale e fascino con «JFK» [illegible] accontentò di cornificare la peraltro bruttina Lady Bird con almeno un paio di lunghe storie extraconiugali.

Parlare [illegible] tradimenti di Kennedy, ormai, è un po' come sparare sulla Croce Rossa, soprattutto dopo l'uscita, qualche [illegible] fa, del libro [illegible] Norman Mailer [illegible] Marilyn Monroe. Sullivan ha concentrato il fuoco su [illegible] episodio del '62, quando «JFK», invitato dal governatore della Louisiana, [illegible] potente Earl Long (impersonato da [illegible] Newman in un film uscito recentemente) a un party in un grande albergo, [illegible] apparto per venti minuti [illegible] un largo armadio a muro con la sua donna, l'ex-strip-teaseuse Blaze Starr. Fu lì, dandosi da fare tra i ganci dei cappotti, che Kennedy trovò carino ricordare alla sua partner come il presidente Warren Harding prediligesse avere rapporti sessuali con la sua amante Nan Britton proprio in un «walking closet» della Casa Bianca.

La storia di Harding non è più un segreto da molti [illegible]. La Britton ci ha perfino scritto sopra un libro, dopo avere avuto una bambina. La disperata Flo[illegible] King Harding, a conoscenza anche della storiaccia che legava il marito a una delle migliori amiche di famiglia, Carrie Philips, confidò più volte il [illegible] dolore a Madame Marcia, l'astrologa della capitale: ormai l'unica cosa che aveva in comune con il Presidente. Lo ha rac[illegible] Paul Boller nel suo classico del pettegolezzo *Presidential Wives*, mogli [illegible] presidenti.

Per tornare ai Kennedy, Sullivan cita amici di famiglia - uno è Langdon Marvin - che ricordano impietosamente come i fratellini, oltre a Marilyn, [illegible] proprio l'abitudine di passarsi le donne, che sollecitamente il cognato Peter Lawford procacciava loro. Dovevano avercele nel sangue, i Kennedy, questa fissazione di lavorare tutti dalle stesse parti. Sembra che «JFK», invaghito (senza successo) di Olivia de Havilland e [illegible] sua sorella Joan Fontaine, sia stato respinto da quest'ulti[illegible] con l'argomento che, con lei, ci aveva già provato il padre del Presidente. «Spero soltanto di invecchiare come lui», avrebbe risposto pronto «JFK».

Chi l'avrebbe detto che anche l'eroico «Ike» Eisenhower è scivolato sulla buccia di banana della segretaria? Eppure Sullivan sostiene che la s[illegible] di Dwight con la sua segretaria e autista fin dai tempi della guerra, Kay Summersby, fu talmente travolgente che una volta Mamie [illegible] sentì rivolgere anche [illegible] proposta di divorzio. «Alibi Ike» si chiama il capitolo [illegible] libro dedicato al regista dello sbarco in Normandia.

[illegible] Franklin Delano Roosevelt si sa già parecchio, soprattutto dopo che i [illegible] figli hanno sbandierato a tutto [illegible] mondo, con memorie di gusto discutibile, la sessuofobia e la frigidità di [illegible] Eleanor. La pagò amaramente, se è vero, come scrive anche Paul Boller, che, prima di cedere [illegible] armi trentanovenne per la poliomielite che lo paralizzò dalla cintola in giù, «FDR» riempì di corna la lontana cugi[illegible] che aveva sposato dopo qualche incertezza. Sullivan fa propria la tesi, per la verità [illegible]n del tutto originale, che Eleanor tro[illegible] conforto in un'appassionante relazione lesbica. Anche qui, bisognerà aspettare [illegible] libro p[illegible] sapere se viene rispolverata l'infatuazione per [illegible] giornalista dell'*Associated Press* Lorena Hickok, [illegible] se [illegible] trova di fronte a qualcosa di nuovo.

Metodico, Sullivan continua la sua risalita concentrandosi su Grover Cleveland, «La bestia di Buffalo», che, nel corso di un'indomita carriera di birichino del [illegible] seminò [illegible] certa quantità [illegible] figli illegittimi.

Infine i padri nobili. Si può facilmente immaginare che cosa contenga il capitolo *Love for sale*, amore a pagamento, dedicato a Abraham Lincoln. Il forte legame tra Thomas Jefferson e [illegible] sua schiava [illegible] colore, Sally Hemings, che produsse una discreta schiera di mulatti, non doveva esse[illegible] soltanto fisico, se è vero che, in punto di morte, Martha Jefferson nata Wayles, strappò al marito la promessa di non risposarsi e questi vi mantenne fede, a quanto sembra, proprio perché appagato dalla relazione [illegible] Sally.

[illegible] su tutto questo gli storici avevano già scavato, come d'altronde ha fatto James Flexner scrivendo la sua monumentale biografia [illegible] George Washington. Il comandante della guerra di indipendenza, nella sua vita, ha amato veramente [illegible] sola donna, [illegible] non era la moglie Martha Dandridge: [illegible] è sempre saputo. Di Sally Fairf[illegible] [illegible]lla del suo grande amico di caccia conte [illegible] Fairfax, Washington [illegible] innamorò perdutamente quando era [illegible] un ragazzo [illegible] le rimase legato anche quando lei decise di sposare un altro. Sullivan [illegible]mbra incline a sostenere, però, che la passione trascinata si materializzò anche in una relazione sessuale consumata durante la presidenza lungo le rive del Potomac. [illegible] vedrà se [illegible] l'ha fatta a dimostrarlo.

E George Bush? «Adesso niente - dice Sullivan - [illegible] occuperò quando non sarà più in carica». Troverà qualcosa? Per adesso [illegible] solo che il [illegible] migliore amico si chiama Rover, un atletico bassotto.

Paolo Passarini

Marilyn Monroe, grande passione dei Kennedy. Qui sopra George Washington e sotto Richard Nixon, [illegible] trascurava Pat, infelice first lady

Nixon su un'isola col diletto Bebe giovane banchiere della Florida

John Kennedy insieme alla moglie Jacqueline. «I Kennedy, secondo Michel John Sullivan, consideravano le donne oggetti che potevano [illegible] reciprocamente condivisi, scambiando [illegible] i partner sessuali e passandosi le [illegible] come figurine». Poche d[illegible] [illegible] no [illegible] Presidente: [illegible] queste l'attrice Olivia de Havilland (nella foto [illegible] basso)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85081 - Borella 3, t. : **TORINO**, d'Azeglio, t. 65211; **ARONA**, via Baracca 40/a, t. 48002-41700, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 10, t. 442543-442544, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Ardica Zacca 3, t. 32225; **AOSTA**, via X De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832, **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540104-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373, **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501556, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2380423-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228926-228728, **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573888; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640256-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509, **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgente-festivi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche a richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Gli inserzionisti che desiderano restare ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari a scopo di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRIVATO vende ed aria calda Rosso mila calorie impianto distribuzione canalizzato nuovo da trasformazione Icem La Loggia 400 kva, 15.000 - 380 - 220 nuova Tel. 011 996.1251.

VENDESI pressa piegatrice, attrezzature di carpenteria cessata attività. Tel. 960.2869 - 0337 212.182.

2 Affari e capitali

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 5

in Mutui fino 4° grado 15/200 milioni in 5 giorni. Visita domicilio. Abaco tel. 319.0114.

NON preoccuparti, se hai dei problemi di liquidità chiamaci! Finanziamo il tuo immobile velocemente! Acconti in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702 - 03.

con bollettini bastano per avere milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.888.

3 Aziende e negozi

... commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537 137.

ACQUISTARE affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza Intercom 69.20.

AFFARE Via Roma cedesi negozio tab. X XI XIV su tre piani, una vetrina, senza merce. Consegna febbraio 92. Scrivere: Publikompass 6125 - 10100 Torino.

AFFARONE tabaccheria centralissima con licenza XIV ottimo giro d'affari minimo anticipo vendo Tel. 385.5298.

ALBERGO ristorante Bardonecchia 3 stelle posizione favolosa ottimo giro affari ennuo facilitazioni pagamento. Pistone 696.7137.

ALBERGO ristorante 3 stelle Riviera Ponente nuovo affitto ottimo fatturato. Pistone 696.7137.

BAR caffetteria affare eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR cremeria debbo urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR anticipo L. 30 milioni incasso mila orario mesi prova L. 180 milioni Tel.

BAR super piazza Bengasi orario incasso L. 600 milioni minimo contante. Tel. 521.2272.

CEDESI agenzia viaggi con tutte concessioni IATA et FS. Scrivere: Publikompass 6116 - 10100 Torino.

CEDESI in località balneare Riviera Ligure Ponente storico con palestra prezzo interessante Tel. 019.821.

CEDESI studio contabilità e servizi aziendali in Torino, non indispensabile iscrizione albo professionale. Scrivere: Publikompass 6127 - 10100 Torino.

CEDO tabaccheria centro tabelle XIV XXX XXXV buon reddito. Tel. 0183.51.905.

CENTRALISSIMO e pluvivetrinato negozio in zona di alto passaggio pedonale cedesi anche vuoto Tel. 447.6507.

FORMAGGI/SALUMI tipico gastronomia tab. I - VI, S. Rita, privato vende Tel. 549.075 pasti - 835.1.

HOTEL bar ristorante adiacenze Stadio Comunale gestione decennale cedesi albergo Castello 530.470.

HOTEL 2°

vicino Sanremo servizi ottimo avviamento cedo. Publikompass 1231 - 10100 Torino.

LATTERIA formaggi in commerciale centrale ottimo per una persona. Clavi cede 548.231.

PIAZZA Carducci cedesi splendido negozio volendo anche senza merce adatto varie attività. Tel. 447.6507.

PISTONE corso Massimo D'Azeglio 102 consulenza in cessione rilievi aziende commerciali. Tel. 696.7137.

bar ristorante pizzeria su corso Locale su 3 piani mq 1100 dehors L. 750 milioni Volendo garanzia. Tel. 482.910 - 483.453.

PRIVATAMENTE cedesi per scioglimento abbigliamento donna bene avviato v. Monginevro L. milioni trattabili, dilazioni. Vero affare. Tel. 319.5480.

BA... zona Vittorio plurisettimanale ottima clientela importante fatturato cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6578.

RISTORANTINO centrale 30 posti L. 1.200.000 al dì con prove cedo anticipando L. 60 milioni. Affare. Tel. 787.889.

VENDESI attività profumeria bigiotteria a S. Mauro con cabina estetica solarium arredamento nuovo. Tel. 822.3752.

VENDESI soto privati libreria presso Siracusa. Telefonare 353.020.

VIAGGI Agenzia in Torino zona commerciale, dotata di tutte le biglietterie con prevalente vendita viaggi organizzati, cedesi. Telefonare 011 590.414.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza telefonaci per una valutazione senza impegno

011 65.441

CASAMERCATO

Società per Azioni corso d'Azeglio 23 - Torino

4 Terreni

TERRENO a Villarbasse mq 8500 copertura mq 4000 circa vendesi. Tel. 771.3006.

TERRENO mq 5000 adatto ville a schiera nel Canavese vendo L. 35 mila al mq. Tel. 0124 48.018 ore 13/14,30 o sera.

VOLPIANO vendesi terreni industriali con progetto approvato mq 5000/10.000. Cegos 288 4112.

5 Locali e negozi

domande

locali affitto uso agenzia viaggi zona commerciale sul residenziale, stabile prestigioso escluso centro. Scrivere: Publikompass 6117 - 10100 Torino.

offerte

A Caselle T.se comprensorio industriale artigianale, privato vende per contanti mq 450 - 900. Tel. 990.1251.

ADATTO magazzino rimessa mq 800 libero passo carraio indipendente zona Sebastopoli vendo Tel. 519.977 - 537.000.

capannone industriale nuovo Pianezza S. Gillio lotto mq 800 consegna Luglio 1991. Tel. 533.593.

corso d'Azeglio uffici prestigiosi 1° e 5° piano rispettivamente 130 e 110 mq scantinato box. Tel. 02 480.05615.

locale industriale mq 1100 più mq 200 uffici Strada S. Mauro Torino. Tel. 273.1563 ore pasti.

AMMINISTRATORE affitta stabilimento industriale mq 3.500 carroponte posto ponte uffici mq 500 alloggio custode cortile aperto. Largo accesso TIR. Tel.

mq 600 Moncalieri zona industriale Carpice. Telefonare 648.032.

c.s. mq h 9 5.000 TO/nord mediani vendo. Tel. 319.878 mattino.

CENTRO adiacente via Consolata vendesi negozio con alloggio sovrastante mq 160. GIS 953.4475/8.

CHIERI centro vendesi prestigioso 2 vani ingresso bagno box auto L. 184 milioni. Tel. 5 ore ufficio.

negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box munito. Tel. 942.3567.

MAGAZZINO commerciale mq 1 con palazzina uffici mq 330 via Exilles 39 libero vendesi. Tel. 771.3006.

PORTA Nuova via Magenta 10 privato affitta libero negozio 2 vetrine. Richiesta L. mensili e spese. Tel. 447.0688.

vende bar tabacchi, Madonna del Pilone. Vero affare. Telefonare 899.9159.

PRIVATO vende intermediari casa di vecchia costruzione di 32 stanze zona Massaua con cubatura a nuovo. Tel. 329.0459 sera.

PRIVATO vende negozio con cavessa 1° e 2° sottotorre collegato con ascensore mq 135 posto macchina e garage via G. di Barolo 50, 185 milioni. Tel. 888.897.

S. RITA affitto locale indipendente mq piani. Tel. 859.5918/31.

UFFICIO via Carlo palazzo Priotti mq 140 1° piano vende. Tel. 771.3006.

LABORATORIO

libero di mq 140 oltre uffici in via Principessa Clotilde. impresa. Tel. 57.57.

VENDO UFFICIO

piazza Statuto via Manzoni mq 215 salone 5 vani piano box. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.57.

VIA Pietro Micca, angolo via S. Tommaso, in signorile stabile con portineria e affittiamo ufficio spaces mq 90. Tel. 832.508.

VIA VENTIMIGLIA Palazzo del Lavoro posti auto coperti in autorimessa. Tel. 669.9696.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

stampista V livello per stampi progressivi imbottiture per lamiera. Tel. 7 852.

DOMESTICA referenziata tuttofare offresi fissa e/o giornata. Telefonare 011 839.5047.

OPERATORE presse meccaniche, carpenteria leggera e conduzione azienda offresi. Passaggio diretto. Tel. 405.4246.

OPERATORE programmatore torni C.N. linguaggio ECS-Fanuc offresi anche part time. Tel. 589.1640.

PENSIONATO piemontese sano robusto cerca qualsiasi lavoro, vitto e alloggio. Telefonare 318.6260.

RAGAZZO 23enne volenteroso cerca lavoro in qualsiasi campo purché serio. Telefonare 309.3992.

...RA libera propria presenza per assistere di notte signora. Telefonare ore pasti 780.2089.

TUBISTA idraulico, venticinquennale esperienza settore civile/industriale. Libero subito, offresi. Tel. 741.2335.

45ENNE gestione magazzino bolle fornitori computer pal. C offresi Torino e cintura anche fattorino. Tel. 935.9463 serali.

commessi, baristi

BARMAN ventisettenne, abile cocktails, lavoro serale, anche part-time. Telefonare ore 9 -

milite esente con biennale esperienza settore abbigliamento cerca lavoro. Tel. 309.5158.

RAGAZZA seria ed esperta offresi settore abbigliamento o quale commessa, libera subito. Tel. 707.0219.

RAGAZZA 23enne lavoro come o presso studio Pianezza e dintorni. Passaggio Tel. 242.1959.

impiegati

...ISTA programmatrice, neo diplomata, offresi seria ditta. Telefonare 707.0618.

ASSISTENTE Direzione Generale ottima conoscenza amministrazione, servizi commerciali, Ced, organizzazione aziendale gestione risorse umane, signora ventennale esperienza offresi. Telefonare 211.198 - 297.707.

piccole aziende impiegata esperienza ventennale gestione commerciale magazzino contabilità uso PC. Tel. 859.2321.

CONTABILE esperienza clienti/fornitori, generale, banche, prima nota, IBM 36 offresi subito passaggio diretto. Tel. 822.3469 ore pasti.

DIPLOMATA lavoro contabile presso ditta o studio primo impiego. Tel. 962.9169.

DIPLOMATA 24enne esperienza ufficio amministrativo-commerciale biennale conoscenza computer offresi. Tel. 79.

DIPL... 26enne con esperienza commerciale come impiegata. Telefonare dalle 15 alle 18 - 707.3126.

DIPLOMATO pluriennale esperienza commerciale di vendita e gestione filiale: clienti, magazzino, viaggiatori. Telefonare 957.1198.

DISEGNATRICE autocad esperienza studi tecnici, macchine proprie, esamina proposte. Telefonare ore serali 800.7242.

ELETTROMECCANICO referenziato ventennale esperienza automazioni e impiantistica offresi anche settore manutenzione zona Settimo e dintorni. Tel. .1128.

ESPERTO Edp esperienza quindicennale anche come sviluppo esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6134 - 10100 Torino.

GEOMETRA prima esperienze ramo immobiliare edile occuperebbesi presso impresa. Passaggio diretto. Telefonare 558.948.

IMPIEGATA amministrativa pluriennale esperienza problematiche societarie e Consob maturata in gruppo industriale quotato e in società finanziarie esamina proposte. Telefonare 378.920.

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori vari ufficio P.C. offresi. 800.2418.

IMPIEGATA settore commerciale autonoma affidabile, esperienza ventennale esamina proposte, passaggio diretto massima serietà. Telefonare 691.2068.

IMPIEGATA 24enne esperienza quadriennale prima nota fatturazione cassa banche P.C. passaggio diretto. Tel. 784.227.

IMPIEGATA 32enne esperienza contabile anche elaboratore cerca impiego con passaggio diretto. Tel.

IMPORT-export esperienza 10ennale ufficio commerciale estero inglese-francese uso EDP disponibile subito anche part time passaggio diretto Tel. 707.2823.

meccanico esperienza pluriennale in progettazione e costruzione conoscenza lingue offresi. Tel. 011 920.8679.

INGEGNERE pluriennale esperienza organizzazione aziendale, gestione e programmazione produzione offresi. Scrivere: Publikompass 6130 - 10100 Torino.

LAUREATA in Giurisprudenza cerca 1° impiego presso azienda. Scrivere: Publikompass 6047 - 10100 Torino.

ODONTOTECNICO cerca medico dentista per collaborazione avviamento studio. Telefonare 011 339.2013 ore serali.

elettronico 22enne milite assolto lavoro presso ditta. Tel. 411.4990.

PERITO elettrotecnico livello decennale nell'automazione offresi. Tel. 839.7399 ore ufficio.

PLURIENNALE esperienza ufficio acquisti, lavori ufficio segreteria offresi anche part time. Tel. ore serali 242.0284-808.6739.

PRATICA ventennale vari ufficio pratica clienti-fornitori, offresi a seria ditta o ufficio purché seri. Tel. 958.5683 preferibile ore pasti.

RAGAZZA 23enne con esperienza biennale lavori ufficio fatture, bolle, prima nota cerca impiego. Tel. 011 757.555.

RAGAZZA 24enne perito aziendale, esperienza annuale contabilità ordinaria, offresi a seria ditta Tel 011 819.0314.

RAGAZZO serio con diploma di perito meccanico, milite cerca lavoro serio nel settore. Tel. 749.7415 pasti.

RAGAZZO 18enne bella presenza cerca lavoro come disegnatore fumettistico o pubblicitario. Se interessati telefonare ore serali 011 650 8410.

RAGIONIERA praticissima con referenziata impiegherebbesi seria ditta. Tel. 815.279 sera.

RAGIONIERA pratica ufficio commerciale, gestione autonoma ordini fatturazione magazzino, passaggio Tel. 901.8514.

RAGIONIERA 15ennale esperienza lavori ufficio, prima nota, uso computer impiego anche part-time. Tel. 896.2063.

RAGIONIERA 24enne 54/60, quinquennale esperienza, offresi. Passaggio Telefonare 415.3930.

RAGIONIERA 29enne immobiliare, computer pratiche amministrazioni condominì lavoro. Telefono 378.421.

RAGIONIERA 35enne pluriennale esperienza cassa/banche/clienti fornitori Telefonare 819.2278 ore pasti.

RAGIONIERA 40enne esperta generale prima nota computer libera subito occuperebbesi. Tel. 739.4907.

RAGIONIERE 25 anni esperienza contabilità, contatto clienti gestione magazzino organizzazione personale, conoscenza tecnica cerca lavoro, dinamico. Telefonare 378.421.

RESPONSABILE

commerciale Italia pluriennale esperienza, massima autonomia, ricerca alternative adeguate la piccola media azienda. Scrivere Publikompass 6128 - 10100 Torino.

RESPONSABILE ufficio ventennale esperienza settore metalmeccanico, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 2027 - 10100 Torino.

d'ufficio qualificata cerca lavoro anche commerciale. Telefonare 662.1515.

(continua a pagina 26)

«Il portaborse» di Daniele Luchetti con Nanni Moretti, Silvio Orlando e Giulio Brogi

Caro ministro, sei un vero infame

Un «pamphlet» contro i politici corrotti
Attori bravissimi per [illegible] film molto attuale

Campione

Per [illegible] giorno batte Costner

ROMA. «Il portaborse» di Daniele Luchetti, [illegible] Nanni Moretti nei panni del ministro Botero, ha chiuso la prima settimana di programmazione (in sole [illegible] città: Roma, Milano, Bologna, Firenze, Genova e Napoli) con quasi 400 milioni d'in[illegible]. E tra ieri e oggi il film [illegible] in circolazione in oltre [illegible] città italiane. Il film, dunque, si avvia a diventare un «evento» anche per il botteghino e i distributori non nascondono che possa, alla fine, superare gli incassi dei precedenti film legati alla personalità dell'attore-regista romano. Di Nanni Moretti, il film che ha finora incassato di più, nelle sale, è «Palombella rossa» (1989) con 3 miliardi e 382 milioni, seguito da «La Messa è finita» (1985) con 2 miliardi [illegible] 512 milioni; «Bianca» (1983) 2 miliardi e 313 milioni, «Ecce Bombo» (1977) 2 miliardi e 29 milioni; e «Sogni d'oro» (1981) 1 miliardo e 30 milioni.

Anche [illegible] Nanni Moretti rimane, per ora, un figlio del «ci[illegible] romano», è grande la simpatia che riscuote tra tutti i giovani, e notevole il rispetto che nutrono per lui parecchi politici e intellettuali. L'altra sera per esempio nonostante la concorrenza sui teleschermi del mercoledì calcistico, «Il portaborse» a Roma ha incassato 10 milioni e 37 mila lire [illegible] cinema Eden e 8 milioni e 73 mila lire al Rivoli, battendo largamente «Balla coi lupi» che al botteghino dell'Adriano non ha superato i 6 milioni e mezzo (il film di Kevin Costner, superpremiato all'Oscar, ha gi[illegible] raggranellato sull'intero territorio italiano oltre 14 miliardi).

La conferma del successo di Moretti è ribadita dagli incassi registrati nello [illegible]rso weekend: «Il portaborse» ha raccolto a Roma 76 milioni 118 mila lire, oltre [illegible] 31 milioni di Napoli, i 30 di Milano, i [illegible] di Firenze, i 20 di Bologna e i 12 di Genova. [e. b.]

C'E' una bella differenza, tra i film [illegible] critica sociale sacrosanta ma impersonale, e un pamphlet spietato su un ministro italiano in carica. Attaccato [illegible] socialisti impermaliti, oggetto di polemica e discussione, apprezzatissimo dagli spettatori, divenuto [illegible] film-evento di questa primavera [illegible] un caso (vedi «La Stampa» del 6 aprile), «Il portaborse» [illegible] Daniele Luchetti [illegible] il primo esempio di satira non metaforizzata e di critica politica diretta che [illegible] veda nel cinema italiano da parecchio tempo: un atto di coraggio; un'occasione di ritrovare [illegible] i propri stati d'animo, per la gente indotta a separarsi [illegible] partiti dal disgusto che la decadenza [illegible] [illegible] politico può suscitare; [illegible] tentativo [illegible] analizzare [illegible] componenti psicologiche, culturali e politiche d'una giovane generazione di leader di partito «moderni» che [illegible] rappresentato la speranza di tanti. A quale partito apparten[illegible] il protagonista Botero, giovane ministro delle Partecipazioni Statali, il [illegible] non lo dice esplicitamente, anche [illegible] dissemina segni tesi a indicare che [illegible] non è democristiano, che forse è socialista.

[illegible] pamphlet [illegible] pamphlet: un genere preciso, che non prevede l'equilibrio, l'obiettività, la verosimiglianza naturalistica, l'imparzialità, la pacatezza, il ventaglio d'opinioni e le sfumature. Risulta infatti ingenuo il provinciale professor Silvio Orlando, assunto per scegliere le citazioni dotte, per scrivere i discorsi, gli interventi, le dichiarazioni icastiche e le battute spiritose che il ministro pronuncerà poi alla Camera, alla Tv e durante le conferenze-stampa. Risulta infame il vincente ministro Nanni Moretti, condensazione d'abiezione, eletto a forza di brogli, disonesto, ladro di Stato, cinico, crudelmente sprezzante [illegible] la gente comune e i vecchi compagni, incolto, isterico, bugiardo, schizofrenico nel proclamare la modernità [illegible] nell'agire arcaico padronale, clientelare. Risulta elementare la parabola: l'ingenuo, al principio sedotto dall'infame e [illegible] privilegi che l'infame gli garantisce, conosciutane meglio la corruzione lo abbandona nauseato, lo aggredisce (ribellandosi a lui e a se stesso, come Alberto [illegible] nel finale [illegible] «Una vita difficile» di Dino Risi, 1961), [illegible] [illegible] va.

Ma, nella semplificazione richiesta dal pamphlet, nella [illegible]niera vibrata, morale e popolare tipica anche di certo cinema americano (di film, a esempio, [illegible] «Wall Street» [illegible] Oliver Stone), emergono con chiarezza gli elementi di una realtà degradata della politica che sul serio ci fa soffrire, ci rende indifferenti, ci indigna o ci fa ridere [illegible] «Il portaborse» potrebbe restare [illegible] uno [illegible] quei film proverbiali che servono a definire un fenomeno d'epoca, a restituire un sentimento del tempo.

Nanni Moretti impersona con gran sottigliezza la mescolanza di attrazione [illegible] repulsione, d'intelligenza e amoralità del suo personaggio, così nero da apparire quasi mitizzato; Silvio Orlando, uno degli attori comico-patetici più bravi del momento, conferma la propria capacità espressiva d'antieroe imbranato.

Nanni Moretti e Silvio Orlando bravissimo attore comico-patetico

Lietta Tornabuoni

IL PORTABORSE
di Daniele Luchetti
con Nanni Moretti, Silvio Orlando
Giulio Brogi, Anne [illegible]
Angela Finocchiaro
Produzione italiana 1991
Satirico-politico
Cinema **Cristallo, Eliseo** di Torino
Corallo di Milano
Rivoli, [illegible] di Roma

«La canzone del sole» [illegible] Lucio Battisti rifatta in stile «house music» dall'imitatore Fiorello con la Dee Jays Gang

Dopo il finto Dalla di «Attenti al Lupo»

Ritorna Lucio Battisti in versione «house» ma è un falso clamoroso

MILANO. Sembrava un fuoco di paglia, un'altra delle tante mode passeggere destinate a la[illegible] il tempo che trovano eppure, la «house music» cioè quel concentrato di percussioni in battute [illegible] quattro quarti ossessive [illegible] melense, accoppiate a melodie sempre uguali, [illegible] an[illegible] lasciando il segno.

Oggi i ritmi «house» si [illegible] insinuati tra le pieghe di un po' tutta la musica contemporanea sia rock'n'roll, soul o italiana. [illegible] proprio la commistione fra musica italiana e ritmi house ha permesso ai nostri artisti - emblematico l'esempio di Lucio Dalla [illegible] la versione dance [illegible] «Attenti al lupo» - l'ingresso in discoteca considerata, fino a poco tempo fa terra assolutamente proibita [illegible] made in Italy.

Ma c'è di più. E' di questi ultimi giorni un altro incredibile sconfinamento dell'house sound [illegible] dei suoi derivati in quella che in tanti hanno forse sempre considerato come una [illegible]a talmente classica e popolare da ritenersi intoccabile.

Per esempio Lucio Battisti e la [illegible] famosa «Canzone del sole». Chi di questi giorni si sintonizza su qualche emittente pri[illegible] prima o poi incapperà di sicuro nella versione «house» della [illegible] di Battisti. Claudio Cecchetto, visto il successo della musica italiana ritornata di grande popolarità e vistosi in scuderia [illegible] personaggio eclettico e divertente come [illegible] disc-jockey/imitatore/animatore Fiorello (già entrato [illegible] veste di cantante nella classifica italiana [illegible] qualche tempo fa [illegible] il quarantacinque giri «Spiagge»), capace di imitare le voci di parecchi cantanti italiani, ha pen[illegible] bene [illegible] fargli incidere con la Dee Jays Gang un album intitolato «Veramente Falso». Qui, ovviamente, l'imitazione della «Canzone del sole» fa la parte [illegible] leone.

Nel disco, anche se imitati, saran[illegible] presenti grandi personaggi della musica come Vasco Rossi e la sua «Vita spericolata», Claudio Baglioni [illegible] «Questo piccolo grande [illegible]» Umberto Tozzi e «Ti amo», Renato Zero [illegible] «Mi vendo», Adriano Celentano [illegible] «Azzurro» e Antonello Venditti con «Ricordati di me».

Alcuni responsabili della Dee Jays Gang molto vicini a Cecchetto, interpellati [illegible] hanno voluto dire [illegible] anche le altre canzoni saranno in versioni ballabili.

«Per adesso - ha commentato Dario Usualli responsabile del[illegible] programmazione di Radio Deo Jay e tra i più convinti sostenitori [illegible] questo lp - l'idea che vogliamo sviluppare è quella [illegible] realizzare un disco irrealizzabile con i cantanti veri. Infatti [illegible] diritti, disaccordi fra [illegible] discografiche, royalties agli artisti e chissà quanti [illegible] quali altri problemi, sarebbe impossibile pensare ad una compilation come questa con le vere voci dei cantanti. Vi immaginereste mai un Lucio Battisti d'accordo nell'abbinare una delle sue canzoni con quelle di Renato Zero?».

In ogni caso, raccolte le prime entusiastiche impressioni sul riarrangiamento del brano di Battisti (pare che [illegible] mix già uscito su etichetta indipendente abbia raggiunto le 6000 copie vendute), sarebbe interessante [illegible] piacevole dover registrare un successo in discoteca per una compilation di brani che cinque, dieci o anche quindici anni [illegible] venivano suonati nei juke box e che oggi grazie ad un'idea divertente e [illegible] [illegible] nuova vernice musicale ritornano attuali.

Luca Dondoni

Avidità e lussuria, ecco New York

«Il falò delle vanità» di De Palma con la Griffith

U[illegible] superba commedia [illegible] così è stato definito il [illegible] [illegible] falò [illegible] vanità» (Mondadori) sul «Washington Post». E sono stati in molti a salutare in Tom Wolfe [illegible] novello Balzac per la sua abilità nel [illegible] intorno [illegible] un fatto di cronaca [illegible] impietoso affresco [illegible] New York contemporanea. Invece il [illegible] sceneggiato da Michael Cristofer e diretto [illegible] Brian De Palma è stato un insuccesso da 45 milioni di dollari. Non è piaciuto neanche a coloro che hanno amato il libro.

[illegible] ricco broker Sherman McCoy (Tom Hanks) ruzzola [illegible] suo trono di «padrone dell'universo» quando in compagnia dell'amante Maria (Melanie Griffith), sbaglia strada e finisce nell'inferno del Bronx: nel tentativo di sfuggire a due teppisti neri, la sua Mercedes ne investe [illegible] riducendolo in coma. Sull'incidente si gettano come avvoltoi alcuni personaggi rosi dall'ambizione: un predicatore [illegible] che grida al razzista, un procuratore ebreo smanioso di diventare sindaco e il giornalista alcolizzato Peter Fallow (Bruce Willis) che cerca un rilancio.

Mentre l'improvvido McCoy, capro espiatorio infilato in un meccanismo giudiziario devastatore, perde lavoro, moglie [illegible] credito, [illegible] proprio Fallow, che [illegible] vicenda [illegible] materia per un libro da premio Pulitzer, ed assurgere [illegible] fasti del successo.

Ci sono alcune differenze [illegible] romanzo e film che lo stesso Tom Wolfe, pago evidentemente [illegible] diritti d'autore, non [illegible] [illegible] testato. Il personaggio del giornalista, americano e non più inglese. [illegible] [illegible] nell'io [illegible]te, assumendo maggiore rilievo; E il giudice ebreo Kovitsky, diventato un nero di nome White, introduce [illegible] [illegible] [illegible] stonatissima nota moralizzante alla Frank Capra.

Il vero problema è che De Palma non riesce a controllare la sua barocca macchina cinematografica ed appesantisce la storia con grandangoli deformanti ed altri virtuosismi visivi che annullano anziché rafforzare gli sforzi degli interpreti [illegible] l'intensità del racconto. Eppure l'idea di trattare la vicenda in un registro di commedia grottesca era felice e non mancano punti intelligenti. [illegible] quello che si affievolisce [illegible] la corrosiva e coraggiosa satira interrazziale del romanzo che non risparmia nessun gruppo etnico, salvo forse (come [illegible] [illegible] detto) «gli indiani d'America [illegible] qualche asiatico».

Alessandra Levantesi

IL FALO' DELLE VANITA'
(The bonfire [illegible] the vanities)
Brian De Palma
Tom Hanks, Bruce Willis
Melanie Griffith, Kim Kattrall
Produzione americana, [illegible]
Commedia satirica
Cinema **Lux** di Torino;
[illegible] di Milano
Empire di Roma

A conclusione di «Umbriafiction» punita la tv di Stato: due riconoscimenti sono andati [illegible] Berlusconi

La pax televisiva fa male, specie alla Rai

Ultimi fuochi [illegible] i divi di «Beautiful» e con la rivalità Baudo-Carlucci
Intanto Manca annuncia che l'anno prossimo il festival durerà il doppio

GUBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

«La Rai si è comportata come una signora di classe», è il commento [illegible] [illegible] amaro della dirigenza aziendale di fronte ai premi Umbriafiction assegnati a tutti tranne che a lei. Eppure, altra ironia, è stata proprio la Rai, e il suo presidente Enrico Manca, [illegible] volere la manifestazione, a sostenerla a dispetto delle molte perplessità [illegible] in chiusura, [illegible] proporne per il '92 [illegible] raddoppio [illegible] addirittura [illegible] giornate, dal 4 al 12 aprile. Perché Umbriafiction diventi una vera gara tra opere tv e perché la possibilità di compravendita [illegible] resti una pia illusione.

Nonostante questo sforzo, premi alla Rai niente, se si eccet[illegible] un paio [illegible] menzioni speciali per Raiuno e Raidue. Non solo, [illegible] [illegible] vincere per l'Italia [illegible] [illegible] la Fininvest di Berlusconi che [illegible] «Vita con i figli» s'è portata [illegible] due riconoscimenti: [illegible] a Giannini per l'interpretazione l'altro a [illegible] Concini per la sceneggiatura, entrambi giurati a Gubbio, prova questa non di pastette ma del fatto che a far tv in Italia sono quattro gatti.

Vittoria giusta, questa della Fininvest, perché delle tre cose sfilate in anteprima in queste serate, «Cincin», il film [illegible] Mastroianni e Julie Andrews, è stato il più decoroso. Una prova ulteriore che la pax [illegible] fa male più [illegible] Rai che [illegible] Berlusconi, o solo un incidente di percorso? Certo è che, curiosamente, proprio [illegible] Umbriafiction su questa pax si è addensata qualche nuvola. «Diabolik» [illegible] «L'uomo di mezzanotte», i progetti Raidue-Fininvest che rappresentavano [illegible] primo segno tangibile di questa alleanza, hanno avuto uno stop dal consiglio d'amministrazione. E lo stesso Manca è stato costretto [illegible] ammettere che «forse il direttore di Raidue Sodano s'è lasciato trasportare dall'entusiasmo», dando per fatto ciò che era solo una speranza. Vizio comune alla seconda rete, considerato che lo sceneggiatore [illegible] Badalucco, colui che avrebbe dovuto essere l'autore del film su Pertini, ha comunicato a mezzo Ansa di non saperne assolutamente niente. Sarà per [illegible] una pezza a questa gaffe che Sodano [illegible] è affrettato a render noto che la [illegible] rete aveva già comprato «Traffik», la superpremiata miniserie [illegible] «Channel 4», comunicando perfino che la [illegible] in onda è stata fissata al 12 di giugno?

Scatola ancora vuota di contenuti precisi anche se utile allo sviluppo degli inesistenti rapporti tra Usa ed Europa, vista in cifre Umbriafiction diventa una operazione confrontabile in Italia solo con Venezia, Spoleto, Sanremo. Tre miliardi il costo previsto, ma sembra ne siano stati spesi di più. Tre miliardi di cui la Rai ha dato ufficialmente 500 milioni, la Fininvest 300 e il resto sono stati forniti da enti locali, banche, olio Cuore e sponsorizzazioni minori. 160 i giornalisti accreditati di cui però solo 20 gli stranieri; 1200 presenze in cinque giorni tra dirigenti tv, produttori e distributori di cinema, divi e divetti, politici alti [illegible] bassi, portaborse. Una sfilata di programmi quotidiani radiofo[illegible] e televisivi destinati a pubblicizzare l'evento [illegible] [illegible] [illegible] equamente tra Rai e Fininvest, più tutte le testate giornalistiche a dar notizie.

In aggiunta due megaserate, una su Raidue l'altro ieri con la Carlucci e l'altra [illegible] Raiuno, ieri, con Baudo a suonar la grancassa. Testimonianza che nelle piccole cose quotidiane la [illegible]renza interna alla Rai esiste ancora. Anzi è vivacissima. La contesa tra Carlucci e Baudo per avere nel proprio programma i due rappresentanti [illegible] «Beautiful» [illegible] i due rappresentanti di «Quando si ama», i più contesi dai fotografi, ha scatenato malumori e dispetti. Tanto imperturbabili e dorati quanto stupefatti ed attoniti, i quattro non divi della fiction tv americana, un genere che produce impiegati del piccolo schermo ma non attori carismatici, si sono sottoposti al rito di domanda e risposta.

Joanna Johnson, la bionda Caroline [illegible] «Beautiful», [illegible] serial più votato dagli italiani, ha spiegato di [illegible] abbandonato da ormai nove mesi il suo ruolo per sparizione del personaggio [illegible] conseguente scadenza [illegible] contratto. Jim Storm, il perfido Bill Spencer, sempre di «Beautiful», ha dichiarato che continuerà fedelmente [illegible] recitare in omaggio alla [illegible] famiglia dove [illegible] tre generazioni tutti hanno campato recitando. Susan Kate, [illegible] carrierista Shana di «Loving - Quando [illegible] [illegible]» ha confessato di fare questo [illegible]tiere per pagarsi l'affitto [illegible] badare al cane e al gatto. Ron Nummi, l'illegittimo Rick, anche lui di «Quando si ama», ha parlato dei suoi tre bambini e di [illegible] moglie con la quale, ha detto, sta vivendo una nuova luna di miele in questo viaggio pubblicitario per l'Italia.

Dichiarazioni storiche? Certo che [illegible]. Allora [illegible] resta di Umbriafiction? Resta la [illegible]ità per l'Europa di stabilire un'al[illegible] [illegible] l'America. Prima che sia troppo tardi. E qualcosa per la sopravvivenza dell'industria televisiva dell'immaginario [illegible]ropeo [illegible] manifestazione l'ha fatto. Richard Carlton, l'americano che attribuisce gli Emmy, gli Oscar televisivi, ha invitato i programmi presentati al festival ad andare in Usa per farsi conoscere dagli addetti ai lavori.

Simonetta Robiony

Sergio Castellitto protagonista di «Un [illegible] sciolto»

[illegible] I PREMI

Gran Bretagna vincente

Top Award delle giurie europ[illegible] ed extraeuropea alla miniserie «Traffik» dell'inglese Channel Four. **Migliore coproduzione** il tv-movie «Duel of Hearsts». Premi giuria europea: **Sitcom** «Evening Shade» (Cbs). **Tv movie** «Extreme close up» (Mgm). **Miniserie** Kiki Camarena (World International Network). **Attrice** Mare Winningham per «True Betrayal» (Usa Ilc). **Sceneggiatura** «Looking for miracles» (Canada Sullivan Film). **Premio speciale** a «Catopia, Catomania» (Giappone Nhk) e [illegible] «Capitan Cosmo». Giuria extraeuropea: **Sitcom** «Macuy» (Teleimages). **Tv movie** «Schulz e Schulz» (Germania-Zdf). **Attore** ex aequo a Giannini per «Vita con i figli» e a George Golz per «Schulz e Schulz». **Attrice**: Marlene Diekhoff per «Schulz e Schulz». **Sceneggiatura**: [illegible] Concini per «Vita con i figli» (Berlusconi). **Premi speciali** a «Fast, accurate, final» (Bulgarian Tv) e a «Una storia spezzata» (Raidue). **Menzione speciale** [illegible] «Un cane sciolto».

La coppia sarebbe [illegible] scelta per presentare lo show di Raiuno

Carrà [illegible] Dorelli fantastici

Lo spettacolo, abbinato alla lotteria, partirà il 5 ottobre dal Delle Vittorie
«Un varietà popolare che piaccia anche ai giovani» è quanto vuole la prima rete

ROMA. E' quasi fatta: saranno Raffaella Carrà e Johnny Dorelli, i nuovi conduttori della prossima edizione di «Fantastico». Lo show abbinato tutti gli anni alla Lotteria Italia comincerà sabato 5 ottobre dal Teatro delle Vittorie.

Non c'è ancora un comunicato ufficiale da parte dei dirigenti di Raiuno, ma l'orientamento è quello [illegible] affidare lo spettacolo [illegible] una coppia tradizionale e [illegible] professionisti che abbiano al loro attivo una buona esperienza di varietà.

Ecco dunque i nomi di Raffaella Carrà [illegible] Johnny Dorelli affiorare e sovrastare quelli di Marco Columbro e Lorella Cuccarini, indicati come i nuovi presentatori dell'edizione '91-'92 . Negli ultimi tempi [illegible] parlava anche di un ritorno di Enrico Montesano, l'ultimo ad aver avuto un certo successo [illegible] pubblico, quando diresse «Fantastico» affiancato da Anna Oxa.

La Carrà ha già condotto negli Anni 70 lo spettacolo abbinato alla lotteria, e Johnny Dorelli più volte per la Fininvest, [illegible] stato il protagonista di varietà con [illegible] buon gradi[illegible] popolare.

Raffaella Carrà e Johnny Dorelli, coppia di professionisti per un grande show

La decisione definitiva e ufficiale sarà presa nelle prossime settimane. L'impegno dei dirigenti di Raiuno [illegible] rivolto anche alla composizione del cast: non [illegible] sa ancora se la regia sarà affidata a Sergio Japino che è il regista di tutti i programmi televisivi di Raffaella Carrà [illegible] anche il [illegible] compagno.

Se le coreografie saranno affidate a Franco Miseria, se le scene [illegible] di Gaetano Castelli, chi saranno gli autori della trasmissione?

La scelta dei due conduttori lascia immaginare cosa la Rai vuole realizzare: uno show di grande popolarità per le famiglie.

«Però - assicurano i dirigenti della prima rete - non dovrebbero mancare le novità e le innovazioni capaci di appassionare anche i ragazzi, tanto da farli restare in [illegible] il sabato sera. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Tom Hulce pizzaiolo

[illegible]
1985, [illegible] TMC [illegible] 20,30, dur. 92'

Tom Hulce, il famoso protagonista dell'«Amadeus» di Shaeffer, è qui un pizzaiolo di Los Angeles che tiene nel cassetto il sogno di diventare cantante, insieme [illegible] i compagni di avventure: il culturista August che vuole diventare famoso quanto Schwarzenegger, [illegible] una giovane ragazza madre, che abbandona il bar dove lavora, per di[illegible] spogliarellista.

CONTRO [illegible] LE [illegible]
1952, [illegible] Canale 5, [illegible] 8,30, dur. [illegible]

Errol Flynn, Maureen O'Hara, Anthony Quinn, protagonisti di una storia ambientata nel diciottesimo secolo dove [illegible] ufficiale inglese si finge pirata per poter penetrare nel [illegible] dei temuti «fratelli della costa», nel Madagascar. Scoperto e catturato, con l'aiuto di una bella piratessa, innamorata di lui, riesce [illegible] liberarsi e ad avvisare la flotta britannica, al largo, che espugnerà l'isola.

IL [illegible] DI ZORRO
1940, su Odeon, alle 14, dur. 93'

Tyrone Power [illegible] Linda Darnell [illegible] un polpettone di Rouben Mamoulian diventato il più celebre film dedicato al personaggio del giustiziere mascherato, anche se quando uscì i critici trovarono Power inferiore [illegible] Douglas Fairbanks. Per liberare la California [illegible] governatore tiranno, [illegible] rampollo di una nobile casata si finge di giorno un innocuo damerino e di [illegible] si trasforma in eroe al servizio del popolo oppresso.

Tomas Milian protagonista di «Corri uomo corri» su Italia 7

CORRI UOMO CORRI
1968, su Italia 7, alle 20,30, dur. 117'

Fra i primi spaghetti western interpretati da To[illegible] Milian, regia di Sollima, racconta [illegible] un peone messicano, Chuchillo, malandrino, [illegible] generoso, finito in prigione nella stessa cella di un oppositore di Porfirio Diaz. Venuto [illegible] possesso della mappa di un tesoro che serve a finanziare la lotta rivoluzionaria, viene inseguito dagli sgherri del dittatore. Gran corridore si dà alla fuga per permettere intanto [illegible] rivoluzionari di impadronirsi del denaro.

[illegible]
1973, [illegible] Italia 7, alle 23,50, dur. 95'

Un film raccomandato [illegible] coloro che amano l'horror. Qui nelle mani del maestro del genere John Chambers. Uno scienziato pazzo trasforma il suo povero assistente in un cobra squamoso e ripugnante, [illegible] finirà ucciso dal morso del suo uomo-serpente.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] E ATTI [illegible]
Alle 20,40 [illegible] Raiuno

Biagi intervista Federico Fellini riferendosi [illegible] «La dolce vita» per i «Dieci comandamenti». Questa sera si parlerà di «Non commettere [illegible]

[illegible] A [illegible]
Alle 22,55 su Raitre

Come si vive dietro la vita [illegible] uomini famosi? Questo il tema di «Harem», [illegible] programma di Catherine Spaak. Benissimo, secondo [illegible] Nannini che è moglie del famoso pilota Alessandro. Benissimo anche per Tracy Roberts che cura i rapporti del ministro De Michelis. Un po' meno bene a parere di Iaia Fiastri, sceneggiatrice di punta [illegible] cinema [illegible] teatro.

SERA CON BIGAS LUNA
Alle 23,15 [illegible] Canale 5

Il regista spagnolo Bigas Luna sarà ospite del «Maurizio Costanzo show». Luna parlerà del suo ultimo film, «Le età di Lulù», in uscita in questi giorni in Italia. Interverrà [illegible]he la protagonista: l'attrice France[illegible] Neri.

SULLA SCENA DI [illegible]
Alle 14,30 su Raiuno

Lo speciale del D.s.e. «Sulle [illegible] Mosca», illustra i cambiamenti avvenuti nella situazione teatrale sovietica.

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- **6,55-10,15 Unomattina.** Presentano L. Azzariti e P. Corona
- **10,15 Il meraviglioso mondo di Disney.** *L'alce pasticciona*
- **11,05 Padri in prestito**, telefilm
- **11,40 Occhio al biglietto**
- **11,55 [illegible] tempo fa**
- **12,05** Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere [illegible]**

POMERIGGIO

- **14 — Tribuna politica**
- **14,30 Speciale DSE - Sulla scena di Mosca.** A cura di Donato Goffredo
- **15,30 L'albero azzurro**
- **16 — Big!** Varietà per ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
- **17,35 Spaziolibero.** Lega per l'Ambiente
- **17,55 Oggi al Parlamento**
- **18,05 Italia ore 6.** Di Emanuela Falcetti. Regia [illegible] Renato Caselli
- **[illegible] Piacere [illegible]** Idee per il weekend. *Piacere San Marino (Dogana).* Di C. Crocetti, P. Catteruzza, P. Badaloni, [illegible]. Marchini. Con Steffan [illegible] Mistura e Simona Marchini. Regia di Mimmo Nocelli
- **19,40 [illegible] giorno dopo**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40 I [illegible]** Un programma [illegible] Biagi. A cura di Franco Iseppi
- **21,40 007 dalla [illegible]re**, film, regia di Terence Young. Sottotitolato
- **22,45 Tg 1 Linea notte**
- **[illegible] 007 dalla [illegible] amore**, (2ª parte)
- **23,55 Artisti d'oggi in [illegible]** *Novello Bruscoli*
- **0,30 [illegible] al Parlamento**
- **0,35 Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo [illegible] Antonino Zichichi
- **[illegible] DSE - [illegible] buona ammini[illegible]**

RAIDUE

Telegiornale: 1[illegible] 17; 19,45; 23,15

- **7 - 8 La mia terra tra i boschi**, telefilm. **Braccio di Ferro**, cartoni animati. **Lassie**, telefilm
- **8 — L'albero azzurro**
- **8,30 Mr. Belvedere**, telefilm
- **9 — Radio anch'io '91**, di Gianni Bisiach
- **10,20 [illegible]** - Inglese o Francese per bambini. **Playtime e Viens jouer avec nous**
- **10,50 Destini**, Serie tv
- **11,55 I fatti vostri**
- **13,15 Tg 2 - Caro Diogene**
- **13,30 Tg 2 - Trentatre**
- **13,45-15,15 Supersoap - Beautiful**, serie tv [illegible]
- **15,15-16,25 Detto tra noi - Tue. [illegible] e dintorni**, con V. Antonini. **Detto tra noi**
- **[illegible] Tutti per uno: La Tv degli animali**
- **17,05 [illegible] Parlamento**
- **17,10 Andiamo a canestro**, a cura di F. Lauro
- **17,38 Videocomic**, di Nicoletta Leggeri
- **17,50 Alf**, telefilm, *Nessuno [illegible] perfetto*
- **18,20 Tg 2 - Sportsera**
- **18,30 Rock café.** Di Andrea Olcese
- **18,45 Hunter.** Telefilm. *Zona di guerra*
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **[illegible]** In diretta [illegible] Verdi di Montecatini Terme. Jerry Calà con Elisabetta Gardini [illegible] Clarissa [illegible] presentano **Serata d'onore**, testi di Giorgio Calabrese, Jerry Calà, Guido Clericetti, Marco Mattolini, Nini Salerno. Orchestra diretta da Arturo Righetti. Un programma realizzato da «Le italiane Produzioni», Produttore esecutivo Giorgio Carnevali. Regia [illegible] Antonio Gerotto
- **22,40 [illegible] 2 - La vendetta**, un programma [illegible] Nicoletta Leggeri, regia di A. Ferrari
- **0,10 Appuntamento al cinema**
- **0,20** Cinema [illegible] notte. Di Claudio G. Fava [illegible] Cesare Genolini, a [illegible] Letizia Solustri. Uomini in fuga. Di Valerio Caprara. **All'ultimo respiro** (1983), [illegible] drammatico. Regia di Jim McBride, [illegible] Richard Gere, Valerie Kaprinsky, Art Metrano

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45; 0,05

- **12 — DSE - Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Condotto [illegible] Romano Battaglia e Francesca Topi, 1ª parte
- **14,30 DSE - La lampada [illegible]no.** Di Luigi Palania
- **15,20** Arquata Scrivia (Al). **Biliardo: 1° Grand Prix 5 b[illegible]**
- **16,30** Bologna: **Pallamano: Bologna-CLS Rubiera.** *Play off*
- **17,15 [illegible]** *Settimanale di Economia e Finanza.* Ideato da Giovanni Mantovani e Michele Santoro
- **[illegible] Vita da strega**, telefilm
- **18,05 Geo.** Di Luigi Villa, Gigi Grillo. [illegible] studio Gianclaudio Lopez. *Demoni [illegible] guardiani.* Di Hajo Bergmann
- **18,35 Schegge di radio a colori**
- **[illegible] TG 3 - Derby**
- **19,45 Aspettando un terno [illegible] lotto**
- **19,55 BlobCartoon**
- **20,05 Blob. Di tutto di più**, [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
- **[illegible] [illegible] Cartolina spedita [illegible] A. [illegible]**
- **20,30** Donatella Raffai in **Speciale chi l'ha visto?**. Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Adriano Catani. A cura di An[illegible] Rotoli. Regia [illegible] Eros Macchi
- **22,55 Harem.** Di Catherine Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia [illegible] Maurizio Fusco. Ospiti la moglie [illegible] pilota Alessandro Nannini, Paola, Tracy Roberts segretaria di De Michelis per la stampa estera e [illegible] Fiastri sceneggiatrice di [illegible] teatro. L'argomento della settimana è: «Come si vive all'ombra di uomini famosi»
- **0,35** Arquata [illegible] (Al): **Biliardo: 1° Grand Prix 5 [illegible]**

CANALE 5

- **8 — La famiglia Brady**, telefilm
- **8,25 Première**
- **8,30 Contro tutte [illegible] bandiere**, film con Errol Flynn, Maureen O'Hara. Regia [illegible] George Sherman
- **10,20 Première**
- **10,25 [illegible] comune**, talk show, conduce Silvana Giacobini
- **11,45 Il pranzo è servito**, gioco conduce Claudio Lippi
- **12,35 Tris**, gioco [illegible] da Mike Bongiorno
- **12,55 Canale 5 news**
- **13,20 Ok il *prezzo* [illegible] giusto**, condotto [illegible] Iva Zanicchi
- **14,20 Il gioco [illegible] coppie**, condotto [illegible] Corrado Tedeschi
- **15 — Première**
- **15,05 Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Marta Flavi
- **[illegible] [illegible] amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- **16 — Bim bum bam**, cartoni
- **18,15 I Robinson**, telefilm, *Frizzi [illegible] lazzi*
- **18,40 Canale 5 news**
- **18,45 Il gioco [illegible] nove**, gioco condotto da Gerry Scotti. Di Paolo Zenatello
- **19,25 [illegible] moglie e marito**, conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
- **20,15 [illegible] Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
- **[illegible] Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza.** Presentano Ezio Greggio e Raffaele Pi[illegible] Regia di Sergio Attardo
- **20,40 [illegible] gioco dei giochi**, show, [illegible] Lino [illegible] Rosanna Banfi. Regia di Beppe Recchia
- **22,45 Rivediamoli**, condotto [illegible] Fiorella Pierobon
- **23,10 [illegible] Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo
- **1,15 Première**
- **1,20 Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza** (replica)
- **1,35 Una [illegible] coraggiosa**, telefilm
- **2,35 Operazione ladro**, telefilm, *La famiglia*
- **[illegible] Première**

ITALIA 1

- **6,30 Studio aperto**, news
- **7 — Ciao ciao mattina**, cartoni
- **[illegible] Studio aperto**, [illegible]
- **8,45 L'uomo da [illegible] milioni [illegible] dollari**, telefilm
- **9,45 Première**, news
- **10 — La donna bionica**, telefilm
- **11 — Sulle strade della California**, telefilm
- **12 — T. J. Hooker**, telefilm. *Uccise per legge*
- **12,58 Première**, news
- **13 — Happy Days**, telefilm
- **13,30 Ciao Ciao**, cartoni
- **14,30 Urka!**, conduce Paolo Bonolis 70ª puntata
- **15,30 [illegible] delle meraviglie**, conducono Linus e Monica Nannini
- **16,15 Simon [illegible] Simon**, telefilm. *La mummia [illegible] discordia*
- **17,30 Studio aperto**, [illegible]
- **[illegible] — Première**, news
- **18,05 [illegible] dire sì**, telefilm. *Il castello degli intrighi* (1ª parte)
- **19 — Mac Gyver**, telefilm
- **20,30 Chiara e gli altri**, telefilm [illegible] Ottavia Piccolo e Alessandro Haber. Ultimo episodio. *E' il compleanno di Marco, dopo tanti litigi e riconciliazioni della coppia, Marco andrà a vivere da solo, ma il clima familiare rimane lo stes[illegible]. L'ultimo [illegible] vede Marco, Chiara e Lucilla che cercano di chiarire [illegible] rispettive situazioni sentimentali*
- **21,30 Studio aperto**, [illegible]
- **21,35 College**, telefilm, *Miss college.* Con Federica Moro, Fabrizio Bracconieri
- **22,30 Calciomania**, sport condu[illegible] Cristina Parodi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca
- **23,30 Valentina**, telefilm. *Addio Valentina*
- **24 — Première**, news
- **0,05 Cin cin**, telefilm. *Casanova*
- **0,30 Studio aperto**, news
- **0,45 Kung Fu**, telefilm. *Il debito*
- **1,45 Samurai**, telefilm. *La fiducia perduta*
- **2,45 Première**, news

RETE 4

- **8,15 Una vita da vivere**, teleromanzo
- **9,10 Così gira il mondo**, t[illegible]manzo
- **9,35 Première**, news
- **9,40 Señorita Andrea**, telenovela
- **10,10 Per Elisa**, telenovela, [illegible] Noeli Arteaga
- **11 — Señora**, telenovela
- **11,45 Première**, news
- **11,50 Topazio**, telenovela
- **12,45 Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, ospite Luisa Kuliok, [illegible] del programma:
- **12,50 Ribelle**, telenovela
- **13,45 Sentieri**, teleromanzo
- **14,45 La [illegible] piccola solitudine**, telenovela
- **15,15 Piccola Cenerentola**, telenovela
- **16,15 La valle [illegible] pini**, teleromanzo
- **16,45 General Hospital**, teleromanzo
- **17,15 Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
- **18,20 Un minuto al cinema**, news
- **18,30 Cari genitori**, quiz, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
- **19,10 C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- **19,40 [illegible]ne**, telenovela
- **[illegible] La [illegible] mistero**, [illegible] Luisa Kuliok, Jorge Martinez, Gabriel Corrado. *Giulia [illegible] preoccupata perché ha saputo che probabilmente Fiamma sarà trasferita in [illegible] convento. Nel frattempo [illegible] Paolina continua ad indagare sul passato [illegible] madre superiora*
- **22,35 Cronaca**, a cura di Emilio Fede
- **23,20 Weekend [illegible] cinema**, news
- **23,25 Cioccolata bollente**, film, 1ª visione tv [illegible] Vanessa Redgrave, Jonathan Pryce, regia [illegible] Foster Giles, Usa, 1988, brillante
- **1,20 Première**, news
- **1,25 Bonanza**, telefilm, *Una gara per orso*
- **2,58 Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; [illegible] 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio [illegible]h'io; **10,30** InOnda; [illegible] GR 1 Spazio aperto; **11,10** Tu, lui, i figli e gli altri; **11,30** Rotocalco per tutti; **12,04** Radiodetective; **12[illegible]** Giallo in musica; **13,20** Ondaverde-week-end; **13,30** Il meglio di Via Asiago Tenda; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,36** Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?; **16** Il Paginone; **17,30** L'America italiana; **18,05** Radioboy; **18,30** [illegible]: Venti d'Europa; **19,30** [illegible] i mercati; [illegible] M'illumi[illegible] d'immenso; [illegible] a' Brac; **20,20** Note di piacere; **21,04** Setti[illegible] Europea della [illegible]. Rock'n Radio; [illegible] La telefonata

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible],30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] normanna; **9,10** [illegible] che si s[illegible] tutto: da di testa; **9,13** Taglio [illegible] Terza; **9,33** F.O.F. plus [illegible]ro? «Chi mi ha rubato il talismano della felicità?»; **10,14** A video spento; **10,30** [illegible]diodue 3131; **12,49** Impara l'arte; **15** Il giornale [illegible] bordo; **15,30** GR2 economia; **15,45** [illegible] che si sente [illegible]: da di testa; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si [illegible] tutto: da di testa; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,57** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** [illegible] ore della notte (II)

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,53

6,30 Concerto del [illegible] (I); **10** Il filo [illegible] Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio di Dante; **14,05** Diapason; [illegible] Orione; **17,50** Scatola [illegible] (I); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola sonora (II); **21** Il clavicembalo ben temperato di Bach; **21,45** La via Baltica; **22,15** Concerti jazz (replica); **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Il racconto della sera

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 00,40

- **13,30 Tv donna**
- **15 — Larry**, film con Frederic Forrest, Tyne Daly di William A. Graham
- **18,30 Tv donna** (2ª parte)
- **19,10 Ora locale**, talk-show
- **19 — Autostop per il cielo**
- **20,30 Echo Park**, film [illegible] Tom Hulce, Susan Day, di Michael Bowen
- **22,20 Festa [illegible] compleanno**
- **23,15 Mondocalcio**, settimanale [illegible] calcio
- **1 — L'altra metà [illegible] cielo**, film [illegible] Angela Molina, Margarita Lozano [illegible] Manuel Gutierrez Aragon

ODEON TV

- **13 — New Trasformer - [illegible] III**, cartoni animati
- **14 — Il segno di Zorro**, film
- **15,20 Pasiones - La [illegible]le di [illegible]**
- **[illegible] Fiori di zucca**, cabaret
- **16,45 Scandali al mare**, film
- **18,30 Daitan III**, cartoni animati
- **19,30 New Trasformer - Daitan III**, cartoni animati
- **20,30 Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film
- **22 — Motori**
- **22,30 Pronto ad uccidere**, film
- **24 Fiori di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15

- **8 — Speciali**
- **11 — A tu per tu**
- **13,15 Speciali**
- **13,45 Programma musicale**
- **14,15 A tu per tu**
- **15,30 Documentario**
- **16 — Speciali**
- **18 — Passioni**, telenovela
- **18,35 Cartoni animati**
- **19 — A tu per tu**
- **20,25 Centro**
- **21,30 Wolf**, telefilm
- **22,30 Speciali**
- **22,40 Remake**
- **0,35 Teletext notte**

TELE +1

- **13,30 Il sangue e la [illegible]**, film
- **15,30 Tè per due**, film
- **17,30 Il principe guerriero**, film
- **18,45 That's Hollywood**
- **20,30 Il sangue e la rosa**, film
- **22,30 Bagdad café**, film
- **[illegible] Un [illegible] estremamente pericoloso**, film con Reynolds, Deneuve

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, [illegible] Film: **Mariti in città**, con [illegible]. Moll, F. Fabrizi, N. Taranto, regia di L. Comencini

TELE +2

- **12,30 Campo base**
- **13,30 Basket - NBA Regular Season: Detroit Pistons-Philadelphia 76ers** (replica)
- **15,30 Calcio - Campionato argentino**
- **17,15 Eroi**
- **17,30 Campo base**
- **18,30 Wrestling Spotlight**
- **19,30 Sportime**
- **20 — Eroi**
- **20,30 Pallavolo. A1 masc.**
- **22,30 Il grande tennis**
- **23,30 Gol d'Europa**
- **24,30 Pallavolo - A1: Mediolanum-Maxicono Parma** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **8 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30 Mario Ceroli**, documentario
- **14,30 Pomeriggio [illegible], Ciao ragazzi**
- **18,30 E' proibito ballare**, sceneggiato
- **20,30 Il generale**, sceneggiato con Franco Nero, Jacques Perrin
- **22 — Auto oggi - Motori non stop**, settimanale
- **22,45 Cinquestelle basket**, rotocalco

ITALIA 7

- **14 — Incatenati**, teleromanzo
- **14,30 Aspettando il domani**, teleromanzo
- **15 — Andrea Celeste**, telenovela
- **15,30 I cento giorni di Andrea**, telenovela
- **17,15 Supersette**, cartoni
- **19,15 Usa Today**, [illegible]
- **19,30 Barnaby Jones**, telefilm
- **20,30 Corri uomo corri**, film
- **23 — Colpo grosso**, quiz
- **23,50 Il kobra**, film di Bernard L. Kowalski con Strother Martin; V. M. 14
- **1,40 Colpo grosso**, quiz
- **2,30 Movin'on**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19

- **8 — Teleclub**, programma del mattino
- **15 — Semplicemente María**, teleromanzo
- **16 — Il segreto**, teleromanzo
- **17 — Nido di serpenti**, teleromanzo
- **19 — I Gobots**, cartoni
- **20,25 La mia vita per te**, teleromanzo, [illegible] Angelica Aragon
- **21,15 Il segreto**, teleromanzo
- **22 — [illegible] di serpenti**, teleromanzo

[illegible]

«Il Portaborse» Moretti infame ministro italiano

Nanni Moretti

LEI si comporta come uno di quei signori feudali che volevano solo estendere il proprio dominio... La parola "modernità" sulle [illegible] labbra è ridicola. Lei è un uomo del Medioevo... Lei è un porco». La requisitoria di Silvio Orlando, giovane professore provinciale, scrittore di discorsi e di battute per il giovane ministro forse socialista Nanni Moretti, conclude [illegible] pamphlet durissimo [illegible] satirico contro un'ultima generazione di politici italiani «moderni», amorali, ladri, cinici, profondamente corrotti. Pure l'uomo comune Orlando scopre quanto sia facile lasciarsi corrompere, ma si ribella in un sussulto di onesto disgusto.

IL PORTABORSE
di Daniele Luchetti
con Silvio Orlando, Nanni Moretti, Giulio Brogi, Anne Roussel, Angela Finocchiaro; Italia, 1991

TORINO, Cinema Cristallo, Eliseo Blu
MILANO, Corallo
BOLOGNA, Odeon B, Rialto Studio 1
[illegible] Edison
[illegible] Eden, Rivoli
NAPOLI, Arcobaleno, Fiamma

Commedia

«Storie di amori e infedeltà»

E' rarissimo che Woody Allen reciti in un film altrui (l'ultima volta era capitato quindici anni fa, [illegible] «Il prestanome» di Martin Ritt): qui, per Paul Mazursky, accanto a Bette Midler, sta al centro di [illegible] commedia agra [illegible] carina. E' la lunga giornata d'una coppia californiana di mezz'età ricca [illegible] riuscita (lui avvocato d'affari, lei psicologa), che nel sedicesimo anniversario del matrimonio [illegible] fragilità e mistificazioni della propria unione, si confessa i rispettivi adulteri, litiga comicamente e drammaticamente, finisce naturalmente [illegible] [illegible] insieme. E' un'idea aver ambientato il conflitto in un immenso centro commerciale, cattedrale [illegible] vivere contemporaneo: dove la folla, le code, gli ingorghi di macchine impediscono ogni dignitoso [illegible] ne vado»; dove [illegible] può reagire alle frustrazioni facendo acquisti, [illegible] discutere abbronzandosi, [illegible] fare l'amore riconciliante in un piccolo cinema semideserto vedendo «Salaam Bombay»; dove le frasi aspre [illegible] perdono nel [illegible] [illegible] intrattenitori, mimi, prestigiatori, cantanti, acrobati. Allen porta il codino. Battuta coniugale: «Amo [illegible] sesso tra noi, ma dopo sedici anni, devi ammettere... [illegible] come tra zombies».

STORIE DI [illegible] E INFEDELTA'
di Paul Mazursky
[illegible] Woody Allen, Bette Midler; USA, 1990

BOLOGNA, Cinema Fulgor
[illegible] Astra 2
ROMA, Quirinetta

Poliziesco

«La recluta» Automobili, aerei e Clint Eastwood

PER la prima volta il poliziotto Clint Eastwood impersona una figura paterna (era ora, ha 61 anni) accanto al giovane poliziotto Charlie Sheen. Per la prima volta è protagonista d'una [illegible] erotica quasi hard con Sonia Braga: lui [illegible] prigioniero legato [illegible] una poltrona, lei gli si siede addosso, [illegible] nonostante l'incomoda situazione la [illegible] succede. Per la prima volta in un film diretto [illegible] Eastwood [illegible] macchine prevalgono sugli uomini: auto, moto, aerei, furti d'auto grandiosi, scontri, inseguimenti, Mercedes che volano attraverso finestroni [illegible] lucernari, crash spettacolare fra due aerei. Però [illegible] risultato rimane mediocre.

LA [illegible]
di Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Charlie Sheen, Raul Julia, Sonia Braga; USA, [illegible]

[illegible] Cinema Vittoria
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Arcobaleno 1
FIRENZE, Manzoni
[illegible] Royal

Tragedia

«Amleto» muscolare di mezza età

FRANCO Zeffirelli, [illegible] fanno tutti [illegible] sempre, dà [illegible] propria versione «di[illegible] [illegible] «moderna» del massi[illegible] personaggio shakespeariano: invece del giovane portatore [illegible] dubbio esistenziale, un muscolare di [illegible] età innamorato [illegible] geloso della mamma. Il testo è tagliato di oltre la metà, «essere [illegible] [illegible] essere, questo [illegible] il problema» diventa «essere o non essere: tutto qui». Sono bravi gli attori (Giancarlo Giannini [illegible] Enrico Maria Salerno doppiano benissimo Amleto [illegible] il fantasma del padre), è bella la ricostruzione d'ambiente: le occasioni italiane di vedere-ascoltare «Amleto» sono tanto rare, che anche questa è benvenuta.

AMLETO
di Franco Zeffirelli
con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates, Helena Bonham-Carter, Paul Scofield; Australia-USA, 1990

TRIESTE, Cinema Excelsior
[illegible] Excelsior (Mestre)
TORINO, [illegible]
MILANO, Astra
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Barberini, Excelsior
NAPOLI, President
BARI, Odeon
PALERMO, Metropolitan

Commedia

«Un poliziotto alle elementari» gigante buono

COMMEDIA melensa basata sul contrasto tra enorme e minimo, gigante e nani, Schwarzenegger [illegible] bambini dell'asilo: naturalmente il Grosso insegnante è vulnerabile, i Piccoli scolari sono virulenti, ma finiranno per volersi tanto bene [illegible] restare insieme. Alla storiella puerile [illegible] intrecciata una seconda storia poliziesca: Schwarzenegger si finge [illegible] per rintracciare e proteggere la testimone d'un [illegible] e il [illegible]glio di lei, bambino adorato e rapito dal padre delinquente con una passione pa[illegible] rintracciabile quasi esclusivamente presso i criminali e nelle commedie cinematografiche malcongegnate.

[illegible] POLIZIOTTO ALLE [illegible]
di Ivan Reitman
con Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Pamela Reed, Linda Hunt; USA, 19[illegible]

TORINO, Cinema Ambrosio
MILANO, Odeon 1
BOLOGNA, Metropolitan, Nuovo Rappini
[illegible] Capitol
ROMA, Europa, Maestoso
NAPOLI, Abadir, Arlecchino
PALERMO, Nazionale

Satirico

«Brian di Nazareth» tutto da ridere

FINALMENTE in Italia questo film dei Monty Python, ormai dispersi, vecchio di oltre dieci anni, tipi[illegible] del loro stile caotico, comico, colto e irresistibile. La storia ripercorre l'esistenza di Cristo attraverso [illegible] vita parallela di Brian, nato in Giudea contemporaneamente a Gesù. Nella [illegible] terra infiammata dalla rivolte anti-romani Brian finisce nel Fronte popolare della Giudea, organizzazione terroristica composta da dieci persone che vuole distruggere l'Impero romano in cinque mesi; [illegible] loro s'introduce nel palazzo di Ponzio Pilato per rapirne la moglie [illegible] usarla come ostaggio; [illegible] loro viene fatto fuori da un altro gruppo rivoluzionario, Campagne per la Galilea Libera, che si prefigge l'identico scopo. Nonostante tutte le sue smentite, Brian viene creduto il Messia da una folla di fanatici religiosi pronti [illegible] uccidere chiunque non creda [illegible] lui. Crocefisso (insieme [illegible] altri centotrentanove), verrebbe liberato [illegible] salvato dai romani, [illegible] i rivoluzionari bisognosi d'un martire [illegible] oppongono [illegible] lo condannano a morire. Il finale però rimane ottimista, con sorriso [illegible] canzone: bisogna sempre guardare al lato positivo della vita.

[illegible] DI [illegible]
di Terry Jones
[illegible] Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jo[illegible] Michael Palin; Inghilterra, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Adua 200, King Kong
MILANO, Manzoni
BOLOGNA, Rialto Studio 2
[illegible] Fiamma Atelier
ROMA, Capranica
PALERMO, Abc

Drammatico

«Il falò delle vanità»

Tom Hanks e Melanie Griffith

NEL romanzo di Tom Wolfe (editore Mondadori) da cui il film è tratto, un incidente d'auto non denunciato dà inizio alla rovina d'un gio[illegible] ricchissimo agente di Bor[illegible] riconosciuto colpevole, processato; e offre l'occasione per un quadro di costume nero della società newyorkese [illegible] cui miliardari e emarginati, amministratori e magistrati, avvocati e predicatori, neri e bianchi, giornalisti e mondani, donne [illegible] uomini sono (quasi) tutti ugualmente abietti. Negli [illegible] Uniti il film spietato e disperato non è piaciuto, ma è una grande storia, vòlta al grottesco-horror dallo stile esagerato ed entusiasmante [illegible] Brian [illegible] Palma.

IL [illegible] DELLE VANITA'
[illegible] [illegible] [illegible] Palma
con Tom Hanks, Melanie Griffith, Bruce Willis; USA, 1990

TORINO, Cinema Lux
MILANO, Mediolanum
BOLOGNA, Jolly
ROMA, Empire

Horror

«Il silenzio degli innocenti» con cannibale

JODIE Foster, diplomanda dell'Fbi, indaga su uno psicopatico pluriassassino detto Buffalo Bill che sequestra giovani donne, le uccide, [illegible] parte le spella. E ficca loro nella gola il bozzolo d'una farfalla notturna detta «testa di morto», emblema del suo desiderio di trasformazione, di passaggio dal sesso maschile al sesso femminile: lo spellamento delle vittime si spiega col fatto che il pazzo criminale, ritenendosi una donna mancata e mettendosi spesso addosso abiti femminili, intende farsi un vestito [illegible] pelle [illegible] donna. Alle indagini [illegible] Jodie Foster collabora in certo modo un carcerato speciale, un mostruoso [illegible] affascinante psicoanalista anche lui pazzo [illegible] cannibale, detto infatti Hannibal [illegible] Cannibale: addenta le sue vittime, le mastica, le mangia. Il film è divertente, anche se non riuscito, [illegible] il regista Jonathan Demme non arriva a ricreare l'intensità terrorizzante del romanzo [illegible] Thomas Harris (editore Mondadori). Il titolo italiano impreciso annulla l'allusione all'ossessione dell'investigatrice, perseguitata dal rimorso di non aver saputo salvare certi agnelli sacrificati: ma forse in Italia sarebbe [illegible]nato curioso il titolo originale, «Il silenzio degli agnelli».

IL [illegible] DEGLI INNOCENTI
[illegible] Jonathan Demme
con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Ted Levine, Scott Glenn, Roger Cor[illegible]; USA, [illegible]

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, Doria
MILANO, Ambasciatori
BOLOGNA, Capitol 3
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Quirinale

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso e affascinante, il film trionfante vincitore di sette Oscar, che segna per Kevin Costner [illegible] debutto nella regia [illegible] grande sicurezza [illegible] capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova [illegible] civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il racconto elegiaco d'un eroe alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate pra[illegible] del Dakota. Ritmo calmo, lento e profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi e del cielo, classici[illegible] dello stile, un [illegible] di stereotipi.

BALLA COI LUPI
[illegible] Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale I
VENEZIA, Centrale, Ritz, Corso (Mestre); **TORINO,** Eliseo Grande, Gioiello, Nazionale 1; **MILANO,** Arcobaleno, Excelsior, Maestoso; **BOLOGNA,** Embassy, Nosadella 2, [illegible] Odeon; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Empire 2, Paris, Reale, Rouge et Noir; **NAPOLI,** Adriano, Empire, Plaza; **BARI,** King; **PALERMO,** Gaudium, King

Drammatico

«Cyrano de Bergerac» con Depardieu

SCONFITTA all'Oscar, sovraccarica di premi francesi e americani, insidiata da una grandiosità «pompier», dall'enfasi di un'opera di Stato, è tuttavia molto ben fatta [illegible] divertente questa ennesima versione cinematografica della «commedia eroica» in cinque atti scritta dal drammaturgo francese Edmond Rostand nel 1897, atto di nascita d'un gran personaggio che da quasi cent'anni seguita [illegible] venir recitato su tutti i palcoscenici [illegible] mondo (Jean-Paul Belmondo ne è stato, come si sa, l'ultimo interprete teatrale in Francia). Gua[illegible] seicentesco coraggioso [illegible] fanfarone, il brutto poeta nasone Cyrano [illegible] Bergerac presta [illegible] rivale bello (Vincent Perez) le parole e la voce del proprio amore per Rossana (Anne Brochet). Gérard Depardieu, grosso e indiavolato, è bravissimo nell'esprimere la forza e insieme la fragilità, l'autoironia ostentata e la pena segreta del personaggio; nella scena estrema della morte, [illegible] anche [illegible] molto commovente. Il testo teatrale assai tagliato (la riduzione è di Jean-Claude Carrière) acquista dinamismo e slancio nello stile sin troppo movimentato degli scontri, dei duelli; acquista tenerezza nelle scene d'amore famose.

CYRANO [illegible] [illegible]
[illegible] Jean-Paul Rappeneau
con Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez, Jacques Weber; Francia, 1989

TRIESTE, Cinema Ariston
TORINO, [illegible] Rosso, Empire
[illegible] Anteo
BOLOGNA, Odeon A
[illegible], Principe Atelier, Flora Atelier [illegible] [illegible]
[illegible] Holiday
NAPOLI, Academy Astra, Vittoria
[illegible] Jolly

Animazione

«Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta»

Zio Paperone.

ALLA maniera di Indiana Jones, l'avido e avaro Paperone va insieme con i nipotini Qui Quo Qua, con una paperetta loro amica e con [illegible] papero pazzo pilota d'aereo, all'esotica ricerca del tesoro di Collie Baba, il più grande ladro di tutti i tempi, e si trova in competizio[illegible] [illegible] il malvagio multiforme Merlock. Trova pure la lampada di Aladino, col suo Genio che appaga i desideri: l'incapacità o l'incompetenza a desiderare provocano guai e avventure. Rispetto ai Disney originali, [illegible] disegno è grossolano. E' invece migliore il disegno della piccola divertente [illegible] [illegible] Pluto che introduce [illegible] breve (74 minuti) film [illegible] Pasqua per bambini.

[illegible] ALLA [illegible] DELLA [illegible] [illegible]
di Bob Hathcock
USA, 1990

[illegible] Cinema Mignon
TORINO, Capitol
MILANO, Nuovo Arti
BOLOGNA, Nuovo Splendor
ROMA, Capitol, Induno, Golden
NAPOLI, Ambasciatori
[illegible] Fiamma

Drammatico

«Misery non deve morire» per Stephen King

KATHY Bates ha vinto l'Oscar per la migliore attrice interpretando questo bel film d'orrore con una perfetta mescolanza di devozione [illegible] paranoia, dolcezza e ferocia. Uno scrittore [illegible] successo, divenuto ricco e famoso con una serie di romanzi popolari aventi per eroina la ragazza Misery, decide di sopprimere il fortunato personaggio per dedicarsi a un'opera più personale e [illegible] commerciale. In un incidente d'auto in montagna, resta ferito alle gambe [illegible] immobilizzato: morirebbe se non venisse soccorso [illegible] una massiccia infermiera, ospitato [illegible] curato nella [illegible] isolata [illegible] lei. La donna è [illegible] sua appassionata lettrice, un'adoratrice di Misery: quando [illegible] che lo scrittore ha eliminato l'eroina prediletta, approfitta d'averlo totalmente in [illegible] possesso per costringerlo a ridare vita [illegible] Misery, a scriverne una nuova avventura. Prigioniero d'una follia romanzesca, lo scrittore tenta di evadere, viene atrocemente torturato dalla donna, riesce a liberarsene; ma non sarà mai più davvero libero. La storia molto bella è del geniale Stephen King, autore del ro[illegible] (editore Mondadori) da [illegible] il film è tratto, autore d'altri eccezionali romanzi-film quali «Shining» [illegible] «Carrie».

[illegible] NON [illegible] [illegible]
[illegible] Rob Reiner
con [illegible] Caan, Kathy [illegible] [illegible]ren [illegible]; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema [illegible] 3
TORINO, Olimpia [illegible]
MILANO, President
BOLOGNA, Marconi, Moderno
[illegible] Gambrinus
ROMA, Embassy, Gregory
NAPOLI, Posillipo
BARI, Royal
PALERMO, Lux

Commedia

«Volere Volare» di Nichetti

La Finocchiaro [illegible] Nichetti

MESCOLANDO disegni animati e attori, [illegible] film molto ben fatto, divertente, aggraziato, racconta come Nichetti, pazzo d'amore, diventi un personaggio disegnato da cartone animato, e si conclude a letto, con il disegno animato che fa l'amore [illegible] la ragaz[illegible]. Nichetti è di mestiere rumorista per disegni animati, il lavoro dell'amata Angela Finocchiaro è un'invenzione assai spiritosa; si presta ai capricci di clienti maniaci, lasciandosi guardare nuda, recitando la mamma severa [illegible] l'infermiera seducente, facendosi fotocopiare le natiche [illegible] ricoprire il sede[illegible] [illegible] cioccolata liquida, fingendosi rapinata terrorizzata.

[illegible] [illegible]
di Maurizio Nichetti e Guido Manuli
con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Patrizio Roversi, Mariella Valentini; Italia, 1991

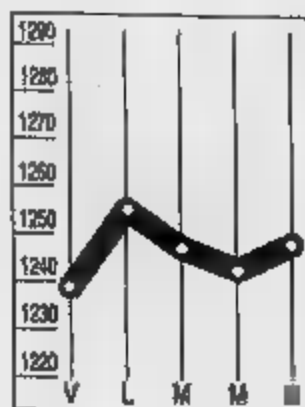
TRIESTE, Cinema Alcione
TORINO, Erba, Romano
[illegible] Mignon
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Vittoria
[illegible] Cola [illegible] Rienzo, Garden
PALERMO, Igiea [illegible]

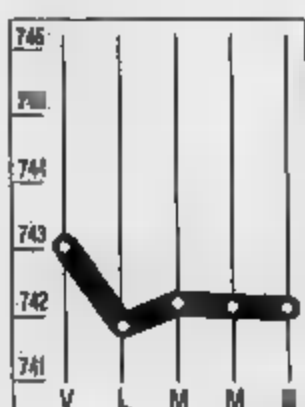
Psicologico

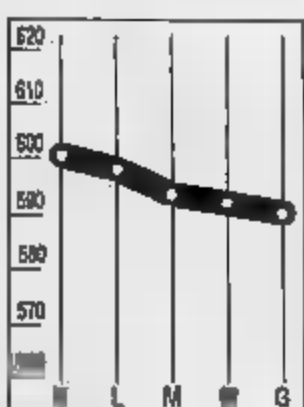
«Il marito della parrucchiera»

UN uomo realizza il suo sogno infantile sposando una parrucchiera, e vive con lei la felicità. Ma la perfetta felicità [illegible] paura, il timore che si alteri è angoscioso, doverla un giorno rimpiangere sembra più doloroso della morte, dopo dieci anni [illegible] vita in comune [illegible] ombre la parrucchiera si uccide: «Me [illegible] vado prima di [illegible] infelice, prima che tu [illegible] [illegible] desideri più. Me ne vado perché tu [illegible] mi [illegible]mentichi». L'uomo continuerà [illegible] aspettarla nel negozio ormai deserto che era stato [illegible] luogo del loro amore. E' strano per noi il personaggio della parrucchiera (in Italia non esiste il barbiere-donna, che lavora soltanto per clienti maschi, uomini, ragazzi o bambini). E' strano il film, tentativo di tradurre l'astrattezza [illegible] un'ossessione sessuale puerile, d'un fantasma erotico appartenenti all'autobiografia dell'autore, in immagini impeccabili di realismo magico. Il tentativo di Patrice Leconte, autore anche dell'interessantissimo «Monsieur Hire», è riuscito. Jean Rochefort è bravo come sempre: Anna Galiena, italiana in Francia, un'attrice molto bella [illegible] attraente, mostra capacità e intelligenza nel recitare la seduzione calma, soave e sensuale.

IL [illegible] DELLA PARRUCCHIERA
[illegible] Patrice Leconte
[illegible] Jean Rochefort, Anna Galiena, Henry Hocking, Anne-Marie Pisani; Francia, 1990

TORINO, Cinema Nazionale [illegible]
MILANO, Colosseo Sala Chaplin, Odeon 7
BOLOGNA, Roma d'Essai
FIRENZE, Alfieri Atelier
ROMA, Mignon

DOLLARO
1248,825

Dollaro in rialzo sulle piazze italiane. Ieri è stato fissato a 1248,825 lire contro le 1240,575 lire della vigilia. Gli operatori sono convinti che la Federal Reserve non modificherà i tassi di interesse.

MARCO
742,68

Le voci sulle dimissioni del presidente della Bundesbank, subito smentite, non hanno avuto effetti sensibili sulle quotazioni del [illegible] che ha chiuso in Italia [illegible] 742,68 lire contro [illegible] 742,495 di mercoledì.

COMIT
-0,31%

Alla vigilia della risposta premi [illegible] Borsa registra un nuovo lieve calo e l'indice scivola a 589,93 punti. Il mercato continua a [illegible] strare debolezza, alle prese con la fase più intensa delle sistemazioni tecniche.

RISTRETTO
+0,06%

Lieve crescita al Ristretto, [illegible] l'indice fini a 469,24. Cedono la Pop. Milano (-0,58%) [illegible] Novara (-0,56%). Per contro, le Credito Agrario Bresciano, che hanno varato l'aumento di capitale, guadagnano il 6,94%.

Svolta alla francese nel partito di Craxi. Pininfarina: «Speriamo non siano solo parole»

Sulle privatizzazioni cadono i veti

Anche il psi scende in campo (ma nel mirino c'è l'Iri)

Franco Reviglio ex presidente [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

I conti non tornano. Che disastro le partecipazioni statali, pure tanto amate. Il psi di [illegible] non risparmia critiche [illegible] severe. «Per ciò che riguarda l'Iri, un tipo di gestione rigida, nella attesa fideistica di fondi a piè di lista ormai impensabili, ha portato a perdite nella holding per 589 miliardi nel 1990 [illegible] ad una previsione di meno 1265 nel 1991» ammette Massimo Pini, componente socialista [illegible] comitato di presidenza dell'ente, ammonendo che i 100 miliardi di utili [illegible] bilancio ufficiale nascondono sconfortanti risultati operativi (ma i dati [illegible] no contestati all'Iri).

E allora? [illegible] lui [illegible] Fabrizio Cicchitto, responsabile industria del psi, tutto il partito socialista con il convegno «Politiche nuove per l'industria italiana» in [illegible] da ieri [illegible] Milano proclama che [illegible] venuto [illegible] momento di una svolta radicale. Almeno sul piano teorico, cade il veto ad ampie privatizzazioni non per ragioni ideologiche ma per esigenze pratiche. «Visto che lo Stato [illegible] mette più una lira, cedere aziende pubbliche diventa un obbligo, non è più una scelta» sintetizza Pini.

Ma [illegible] solo problema [illegible] quattrini. «Non saremo certo noi - incalza Cicchitto - a dover aggiungere molte parole a tutte le analisi critiche sviluppate nei confronti del sistema delle partecipazioni statali. Né saremo noi a [illegible] fatto che nel passato e anche nel presente il management [illegible] partecipazioni statali ha commesso gravissimi errori». Sulle «capacità imprenditoriali» esistenti nelle imprese pubbliche «è lecito nutrire qualche dubbio, specie per l'attuale tecnostruttura centrale dell'Iri» perché gestisce «in modo grigio l'esistente».

Nelle continue citazioni negative per l'Iri di Franco Nobili c'è ovviamente un aspetto politico: [illegible] attaccati i feudi dc, quasi si volesse privatizzare... la dc e smantellare [illegible] suo potere. [illegible] convegno che si chiude in serata al Palazzo delle Stelline testimonia comunque che, stando alle dichiarazioni, l'impresa pubblica [illegible] gode più di una difesa pregiudiziale del psi. Dall'apertura sulle privatizzazioni alle riforme istituzionali c'è più di un punto [illegible] contatto con la Confindustria.

Cicchitto, per esempio, ha chiesto di unificare i ministeri dell'industria e delle partecipazioni statali e il presidente degli industriali Sergio Pininfarina ha fatto eco: «E' una proposta che condividiamo. [illegible] ho anzi addirittura suggerito di unificare la Confindustria [illegible] l'Intersind». [illegible] riforme istituzionali sembra poi difficile distinguere quando parla un dirigente del psi da Pininfarina sicuro che varandole si ottenga «efficienza [illegible] funzionalità dello Stato».

Altrettanto simili appaiono i giudizi sull'industria pubblica, che secondo il presidente della Confindustria «sembra ripiombare nel clima grigio della fine degli Anni Settanta». Ma, [illegible] sempre, passare dalla sintonia sulle valutazioni ai passi concreti è complicato. Privatizzare [illegible] bene, dicono i socialisti, ma precisano che trovare chi compra sarà arduo. «In Italia ci sono tante imprese familiari, c'è [illegible] miriade [illegible] piccole aziende, ma mancano i grandi gruppi che possano comprare [illegible] ri[illegible] il giorno dopo alle multinazionali» mette le mani avanti Mario Artali, amministratore delegato della Sme. Artali è convinto che per la stessa finanziaria alimentare che gui[illegible] [illegible] quasi impossibile trovare acquirenti: «La Sme chi se la prende, pagandola?». A suo giudizio nessuno ha le migliaia [illegible] miliardi necessari e identico problema [illegible] porrebbe se si privatizzasse per ipotesi l'Ilva. E qui Pininfarina non [illegible] più al gioco. «Lo nego che non ci siano acquirenti» ribatte. «E' un comodo mezzo per [illegible] privatizzare - aggiunge - dire che cedere le aziende pubbliche avvantaggia pochi gruppi. Aiutiamo invece le imprese a crescere».

Molto [illegible] sono poi i socialisti sulle attività [illegible] cui lo Stato può rinunciare. «Uno smantellamento selvaggio attraverso la privatizzazione dei gioielli di famiglia ci sembra insieme velleitario e sbagliato» puntualizza Cicchitto secondo cui l'impresa pubblica deve occuparsi di energia, siderurgia, telecomunicazioni, infrastrutture, chimica, alte tecnologie, parte dell'alimentare e credito. Identificare cosa cedere è un problema aperto, ma bisogna farlo: «Le partecipazioni statali - spiega Pini - dovranno ricapitalizzarsi vendendo partecipazioni. E' una rivoluzione, che comporta un approccio empirico e [illegible] ideologico ai problemi».

Roberto Ippolito

ARCUTI (IMI)

Carli e Ciampi solidali

ROMA. Carli e Ciampi sono solidali con il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, coinvolto nella vicenda giudiziaria della Cassa di Asti. La vicenda risale a quando Arcuti era direttore generale dell'istituto San Paolo di Torino e tutto [illegible] parte [illegible] una vecchia storia, quella dei debiti della «Fachin e Gianni», un'azienda che aveva debiti con il San Paolo e che fu rilevata dal finanziere siciliano Filippo Rapisarda. Con Arcuti (secondo il giudice istruttore sarebbe responsabile anche di peculato) sono stati rinviati a giudizio anche l'avvocato Mario Casella e due funzionari della banca torinese. Ieri mattina il ministro [illegible] Tesoro, Guido Carli, ha ricevuto Arcuti al quale, dice una nota, ha confermato «stima [illegible] apprezzamento per l'impegno profuso nell'adempimento delle sue funzioni». Poco dopo anche il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha espresso «stima e fiducia» per Arcuti.

Reviglio replica [illegible]

«Il problema sono le regole non la qualità dei politici»

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia non è allo sfascio. L'economista Franco Reviglio, ex presidente dell'Eni, ne è convinto. [illegible] perciò non condivide i giudizi dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti che mercoledì ha detto in un'audizione parlamentare che «il [illegible] rischia di prendere una tale na[illegible] che [illegible] vorranno 30 anni per rimetterlo in piedi». Reviglio [illegible] accetta nemmeno l'accusa alla classe politica di non avere sensibilità per i problemi reali.

Professor Reviglio, perché [illegible] d'accordo [illegible] Romiti che descrive l'Italia sull'orlo della catastrofe?

Nel 1988-89 le imprese italiane hanno concluso una fase [illegible] ristrutturazione che ha portato la loro situazione patrimoniale e i margini [illegible] profitto in media con l'industria europea. C'è una situazione molto solida, anche [illegible] con alcune difficoltà. L'anda[illegible] negativo della bilancia dei pagamenti e la riduzione delle nuove imprese sono segnali dell'inizio del malessere.

C'è un problema di politica industriale?

Non bisogna comportarsi più come negli Anni 70. Le politiche di settore [illegible] gli incentivi [illegible] sono più adatte e urtano con le norme della Cee.

Che cosa occorre allora?

Sono indispensabili le riforme istituzionali, altrimenti [illegible] riusciamo ad affrontare in modo adeguato i nodi dell'economia. Bisogna, [illegible] esempio, creare le condizioni perché l'autofinanziamento [illegible] imprese sia sostituito da altri canali finanziari, riformando i mercati finanziari.

E le aziende [illegible] devono comportarsi?

Non è detto che le imprese italiane riescano a ripetere le performances degli Anni 80, quando hanno acquisito quote di mercato dell'industria europea. Negli Anni 90 si [illegible] saper aggiustare le proprie dimensioni per competere [illegible] Europa [illegible] nel mercato globale. Il nostro sistema delle piccole imprese [illegible] inadeguato. Non ha risorse per crescere e competere.

[illegible] Romiti dice che il problema è la classe politica: [illegible] percepisce i problemi...

Non esiste il problema di una classe politica che [illegible] percepisce i problemi. C'è il problema delle regole istituzionali che non consentono di assumere le decisioni. Non c'è una classe politica che non vede quello che accade.

Ne è sicuro?

Parlando al congresso della Lega delle cooperative la scorsa settimana, il segretario del psi Craxi ha dimostrato di capire i problemi della piccola impresa. Il guaio è il meccanismo italiano: non ci sono [illegible] gruppi in contrapposizione che si contendono il governo: [illegible] vince e ha 5 anni per decidere. In Italia nessuno ha questo tempo davanti a sé; è difficile [illegible] politiche [illegible] aggiustamento che hanno costi elevati nel breve periodo e ricavi nel lungo.

Allora non bisogna prendersela [illegible] classe politica come fa Romiti che l'ac[illegible] di non [illegible] sensibilità?

Non è questione di sensibilità politica. Anche se ci fosse Romiti a fare il presidente del Consiglio, non riuscirebbe a cambiare nulla. Le forze politiche non hanno il tempo per attuare le loro scelte. E' come se un imprenditore si giocasse tutto in una notte.

[r. ipp.]

Ricostruite dal Senato Usa tutte le operazioni della banca di Atlanta

Così Drogoul finanziò Saddam

Nella rete Bnl trecento aziende di 23 Paesi

WASHINGTON. Almeno 300 aziende di 23 Paesi beneficiarono di finanziamenti Bnl pari ed oltre 2 miliardi [illegible] dollari per esportare in Iraq know-how e prodotti industriali [illegible] vario tipo. «La piena verità dietro questo trasferimento di tecnologie - afferma un documento della commissione parlamentare d'inchiesta, presieduta dal democratico Henry Gonzalez - non sarà forse mai scoperta, ma una [illegible] è certa: i soldi Bnl [illegible]stituirono linfa vitale per l'obiettivo iracheno di ricostruire una base industriale e raggiungere l'autosufficienza nella produzione [illegible] armamenti».

In [illegible] ricostruzione sinteti[illegible] ma dettagliata, [illegible] staff della commissione Gonzalez descrive i metodi utilizzati [illegible] Chris Drogoul ed i suoi complici per fornire risorse finanziarie a Saddam Hussein. Pagamenti per circa 809 milioni di dollari (su impegni per 2156 milioni [illegible] dollari a fronte di esportazioni non agricole) furono effettuati direttamente dalla [illegible]. Ma questo era un metodo rischioso e [illegible]. Così un metodo più sicuro fu predisposto «per evitare che la Bnl apparisse come la fonte diretta dei prestiti all'Iraq»: si trattava semplicemente di trasferire i fondi [illegible] conto Bnl presso la Morgan Guarantee Trust di New York sui conti della banca centrale irachena presso Manufacturers Hanover Trust, Irving Trust, Bankers Trust e Chase Manhattan Bank. «Per questa via furono fatti pagamenti per 893 milioni di dollari senza che le aziende beneficiarie fossero al corrente dell'esistenza [illegible] Bnl».

Nel tentativo di mettere ordine nella miriade [illegible] contratti finanziati con i prestiti della filiale Bnl di Atlanta, la commissione ha compilato [illegible] lista di [illegible] 300 aziende che beneficiarono dei fondi. «Le informazioni - avverte il documento - sono tratte dai files [illegible] dei dipendenti della sede, estratti conto, telex fra Atlanta e l'Iraq [illegible] ricevute [illegible] pagamento». Non è certo però che «tutte le cifre elencate corrispondano a pagamenti effettivamente avvenuti: molti contratti potrebbero non essere stati portati a termine».

La parte del leone, nell'elenco predisposto da Gonzalez, spetta a imprese e gruppi [illegible]; [illegible] appaiono in totale oltre 120. Massiccia anche la presenza [illegible] aziende tedesche (più di 40) e britanniche (25). [illegible] capitolo italiano comprende aziende come Tecnimont, Montefluos, Danieli, Necchi compressori, Officine meccaniche Pavesi, Danieli, Ctip, Innse Innocenti, Icomsa engineering costruzioni, Costruzioni meccaniche Bernardini, Conser, Marangoni meccanica e Omav. Nomi i gran parte noti, molti avevano già smentito.

[r. e. s.]

Pagherà la ritenuta solo chi si è rivolto [illegible] un intermediario che ha obbedito ai decreti Formica

Le tasse di Borsa: chi [illegible] ha dato...

E gli agenti hanno sospeso i versamenti previsti per lunedì

MILANO. Chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto. Sembra questa la morale [illegible] vicenda interminabile delle imposte sulle plusvalenze di Borsa. Infatti, il risparmiatore che non ha versato l'imposta durante i primi due decreti Formica probabilmente non sarà chiamato a pagare anche in futuro.

Chi si è invece affidato a un sostituto [illegible] imposta (gli agenti di cambio, ad esempio) che si è messo subito in regola operando la trattenuta, dovrà pagare la tassa.

Sembra questa la soluzione adottata dalla circolare esplicativa del ministero delle Finanze che dovrebbe già oggi dare le indicazioni in merito. In attesa dell'indicazione ufficiale c'è da registrare questa dichiarazione di Mario Schiavo, dirigente superiore della direzione generale del ministero delle Finanze. «La formulazione letterale - ha dichiarato ad un'agenzia - della legge di conversione del decreto sui capital gains pone come condizione che siano state effettuate delle ritenute. Se invece [illegible] queste non sono state fatte, allora l'operazione rientra nell'articolo [illegible] del testo unico sulle cessioni [illegible] partecipazioni qualificate».

Di fronte a queste decisioni la reazione degli agenti [illegible] cambio è stata immediata. Il comitato direttivo di Roma ha già inviato mercoledì [illegible] una circolare ai suoi aderenti perché sospenda[illegible] i pagamenti. Non è difficile poi prevedere che la disparità di trattamento [illegible] tradurrà in nuovi ricorsi e contenziosi [illegible] contribuenti e [illegible]sco.

Ma che significano, al di là dell'aspetto tecnico, le parole di Schiavo? In sostanza, se verrà confermata questa interpretazione dalla circolare che «verrà emanata quanto prima», secondo quanto assicura il dirigente (e c'è da credergli, visto che la data ultima è fissata per lunedì prossimo), occorrerà distinguere [illegible] la cessione di partecipazioni qualificate (ovvero pacchetti pari ad almeno il 2%, il 5% o il 15% del capitale a seconda del tipo di società) [illegible] la cessione di partecipazioni non qualificate.

In quest'ultimo caso, ovvero quello che riguarda i comuni risparmiatori, se l'intermediario ha provveduto a effettuare la ritenuta, questa dovrà essere versata entro il [illegible] aprile. [illegible] ritenuta [illegible] è stata eseguita, invece, [illegible] decreto risulta non applicabile e sugli scambi effettuati non verrà pagata alcuna imposta. Il risultato? E' probabile che buona parte delle [illegible]perazioni eseguite tramite la ban[illegible] ricadano nella prima categoria, quella dei contribuenti zelanti. Chi si è rivolto agli agenti di cambio, in generale, dovrebbe [illegible] più fortunato. Pochi agenti hanno effettuato la ritenuta, trattenendola sul conto di liquidazione del cliente, ma senza però versarla in attesa [illegible] chiarimenti.

La questione si complicherà ulteriormente nel [illegible] di operazioni che riguardano partecipazioni qualificate (soprattutto [illegible] società non quotate) in cui entrano in ballo le valutazioni peritali richieste dal primo decreto. Le sorprese, insomma, [illegible] mancano mai in questa materia. Ma con il tempo tutto [illegible] sistema.

Lo dimostra, ad esempio, la circolare dello stesso ministero delle Finanze sulla tassazione dei titoli di Stato. Ieri, dopo un'attesa durata anni, è stata emanata la [illegible] esplicativa che chiarisce le modalità di rimborso ai [illegible] residenti dell'imposta applicata per la ritenuta [illegible] fonte sugli interessi dei titoli di Stato. Meglio tardi che mai.

Ugo Bertone

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

SIGNORA 35enne pratica lavori ufficio cerca lavoro vario anche part-time. Telefonare 956.

32enne, segretaria azienda, pratica PC, cerca impiego part-time. Passaggio diretto. Tel. 894.317.

VENDITORE banconista, esperienza ventennale gestione magazzini, acquista-vendita materiali offresi. 0172 84.787 ore 18/20.

24ENNE diplomata con diverse esperienze di lavoro cerca come telefonista o segretaria part time. Tel. 336.5683.

28ENNE esperienza pluriennale bolle fatture c/lavoro prima nota banche clienti fornitori uso computer. Tel. 011 226.4113.

impiegata ufficio quadriennale esperienza P.C. attitudine rapporti interpersonali gestione ordini bollettazione magazzino vendita bella presenza libera subito anche part time. Tel. 840.9330 ore pasti.

27ENNE con esperienza decennale nel settore commerciale cerca lavoro come commessa o cassiera anche part-time. Tel. ore pasti 721.484.

30ENNE diplomato esperienza decennale Vax/Vms ibm cerca lavoro per lunghi periodi a Mosca o Leningrado. Telefonare 0125 612.182 ore serali.

31ENNE esperienza pluriennale industria tessile gestione campionari scelta tessuti e produzione uso PC offresi per incarichi analoghi. Tel. 586.131 ore pasti.

32ENNE diploma universitario amministrazione aziendale, indirizzo marketing, pratica ufficio commerciale. Tel. 759.864.

37ENNE esperta segreteria e convegni, francese/inglese, cerca lavoro part-time. Passaggio diretto. Tel. 375.740

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI stampisti lamiera V cerca industria meccanica Torino. Tel. 726.729.

ALBERGO 1ª categoria in Torino assume 2° Maitre e portiere notte (anche pensionato). La retribuzione oltre al contratto sarà commisurata alle capacità. Scrivere: Publikompass 5051 - 10100 Torino.

commessi, baristi

impiegati

CON L'OTTO PER MILLE DELLE TASSE QUALCUNO TIRA FUORI I RAGAZZI DALLA DROGA.

La Chiesa cattolica italiana è in prima linea nella lotta contro la droga. Nel 1990 abbiamo investito oltre 23 miliardi per i Centri e le Comunità di recupero per tossicodipendenti, per la cura, l'assistenza ai malati di AIDS, per l'assistenza alle famiglie, agli anziani, la cura pastorale per i giovani in crisi. E per tutto questo ringraziamo coloro che hanno destinato alla Chiesa cattolica l'otto per mille dell'Irpef.

LA CHIESA CATTOLICA ITALIANA.

CEI Conferenza Episcopale Italiana

dirigenti

8 Rappresentanti

tecnici

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

BORGARO

CENTRALISSIMI

CORSO VERCELLI

CORSO VITTORIO

DRUENTO

(continua a pagina 32)

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, parla di tassi, Est e Europa a due velocità

«Non ho mai relegato l'Italia in B»

Ma attenti a deficit e inflazione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ho mai menzionato l'Italia in serie B. Ho parlato per due [illegible] [illegible] moneta comune, di banca europea e di convergenze. E' stata una interpretazione maliziosa».

Questo dice Karl Otto Poehl mentre sorseggia un brodo, nella sala al quattordicesimo piano della Bundesbank davanti a [illegible] delegazione internazionale [illegible] visita a Francoforte, [illegible] città che pone la [illegible] candidatura come [illegible] sede della futura Banca Centrale Europea. Il presidente della Bundesbank, insomma, nega di aver dichiarato che l'Italia non è matura [illegible] entrare subito nell'unione monetaria. Le domande sono [illegible] e, ogni volta, Poehl scruta attentamente l'interlocutore. Intanto, mangia di buon appetito il filetto, la verdure e la [illegible] di fragole.

[illegible] lei ha parlato [illegible] Europa a due velocità...

Se nell'unione monetaria [illegible] [illegible] Paese con una inflazione alta e [illegible] alto deficit, questo Paese avrà problemi gravi di perdi[illegible] di competitività. Comunque la decisone spetta a lui. Se un Paese ha un'inflazione a due cifre, dovrà aspettare.

E le critiche all'unificazione tedesca?

Anche queste sono state esagerate e mal interpretate. Non ho mai criticato la decisione politica sui tempi della riunificazio[illegible]. Ho rispettato il principio e la decisione poltica, e l'ho sostenuta. Abbiamo contribuito sostanzialmente alla negoziazione e abbiamo fatto [illegible] nostra parte, credo con successo. Parlando a Bruxelles, io mi riferivo alle conseguenze economiche: avevamo detto fin da principio che il cambiamento sarebbe [illegible] pesante per l'Est. E, difatti, all'Est la produzione industriale è scesa di oltre [illegible] 50%, la disoccupazione è a livelli che non si riesce nemmeno a ben definire. Nessuno vuole più le merci dell'Est, [illegible] i tedeschi dell'Est, e i prodotti non [illegible] più competitivi. Avevamo detto che sarebbero state necessarie risorse finanziarie enormi: abbiamo già trasferito oltre 100 miliardi di marchi. [illegible] dobbiamo trasformare [illegible] riunificazione in un successo e ci vorrano anni. E [illegible] bastano i sussidi, ci vogliono soprattutto nuovi investimenti.

Ce la farà Francoforte a vincere la gara per la Eurobanca?

Se, e quando la banca europea nascerà, saremmo felici se Francoforte sarà prescelta. Ma è una decisione politica, e la questione è aperta. Certo, è importante che una istituzione come la banca europea abbia sede in un Paese con un buon record di stabilità. Non voglio dire [illegible] più, lascio la decisione ai politici. Anche perché se mi impegnassi troppo per [illegible] scelta di Francoforte, la cose potrebbe essere controproducente...

Perché [illegible] alzato i tassi tedeschi?

Se guardiamo [illegible] tassi a lungo termine sul mercato dei capitali, vediamo che la Germania ha i valori più bassi. I [illegible] tassi sono più o meno gli stessi di un anno fa, forse [illegible] po' più bassi. La Bundesbank ha mantenuto [illegible] politica severa: quando alzano i tassi a breve, quelli a lungo calano. E' importante. Siamo riusciti a mantenere l'inflazione [illegible] il 3% [illegible] la riunificazione e l'aumento delle paghe degli statali. Gli stipendi pubblici [illegible] aumentati del 6%. Troppo. [illegible] settore costruzioni [illegible] [illegible] un incremento del 7% nominale. Non sono buone notizie. Poi c'è il deficit del settore pubblico, e l'aumento delle tasse. Certa[illegible] le aspettative [illegible] peggiorate, ma noi speriamo che questi timori possano [illegible] contraddetti. Nella Germania Ovest abbiamo avuto [illegible] crescita del 5% e un'inflazione al 2,5%. La giudico un'ottima combinazione.

I tassi tedeschi potrebbero salire?

Mai fare previsioni. Né voglio prestarmi a speculazioni. Semplicemente abbiamo cercato di mantenere sotto controllo la domanda di danaro, nonostante la riunificazione con la Germania dell'Est. E siamo soddisfatti degli aggregati monetari. Con l'Est [illegible] stati generosi, loro hanno bisogno di risorse finanziarie enormi, e i bisogni di moneta sono saliti del 20%, [illegible] è tutto sotto controllo, penso che non [illegible] saranno riflessi sull'inflazione.

Quale impatto potrà avere il rialzo d[illegible] dollaro?

Tutti guardano al rapporto dollaro-marco. Ma bisogna guardare anche agli altri rapporti. [illegible] cinque anni il serpente europeo funziona: i P[illegible] che sono nella banda stretta hanno avuto un alto grado di convergenza, i tassi [illegible] sono molto avvicinati, e questa coincidenza nei tassi è la miglior prova della convergenza. Sono ottimista.

Valeria Sacchi

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl

Al via la banca dell'Est

Sarcinelli: vogliamo favorire il decollo delle piccole imprese

LONDRA. «L'obiettivo? Uno dei compiti principali sarà quello di aiutare l'Unione Sovietica a sviluppare la democrazia». Così Jacques Attali, neo presidente della Berd, ha parlato ieri della banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo che sarà inaugurata lunedì a Londra [illegible] presenza dei capi di Stato e dei ministri [illegible] 39 Paesi aderenti. Nella [illegible] [illegible] domenica, tra l'altro, si terrà una riunione informale dei 7 Grandi dedicata ai problemi dei tassi e [illegible] dopo-Golfo.

Ai vertici della Berd, [illegible] vicepresidente, si insedierà anche Mario Sarcinelli. «La banca dell'Est - ha detto Sarcinelli - dovrà aiutare la crescita della piccola impresa in quei Paesi [illegible] trascurare lo sviluppo dell'industria già esistente». Un «mandato assai complesso», ha aggiunto l'ex direttore generale [illegible] Tesoro, perché si [illegible] di conciliare due mentalità diverse. La strategia finanziaria dell'istituto, [illegible], prevede che il [illegible] dei crediti dovrà esser destinato [illegible] nascente sistema delle aziende private e il restante 40% a quello pubblico. [illegible] capitale iniziale della banca sarà di 10 miliardi di ecu (poco meno di 16 mila miliardi di lire).

Il controllo della Berd sarà, sotto il profilo azionario, nelle [illegible] dei Paesi dell'Europa occidentale che, tenuto conto della quota della Cee e [illegible] Bei, avranno [illegible] 53,7% del capitale mentre agli Usa toccherà [illegible] maggior partecipazione unitaria, pari al 10%. I Paesi dell'Est disporranno dell'11% (la quota [illegible] è del 6%).

Sul piano tecnico la nuova Berd si presenta così organizzata: ci sarà un Consiglio dei governatori, nominato nella prossima settimana, che delegherà i poteri decisionali a un direttorio composto da 23 membri [illegible] rappresentante italiano sarà Giuseppe Maresca). Il Consiglio dei governatori, composto dai ministri dei Paesi membri (per l'Italia parteciperà Guido Carli) nominerà ufficialmente Jacques Attali alla presidenza per 4 anni.

Al 9 maggio

SuperFime [illegible] la fusione

ROMA. Ancora [illegible] battuta d'arresto per l'operazione di fusione Fime-Finban. Ieri l'assemblea della Fime, la finanziaria controllata dall'agenzia per il Mezzogiorno, è stata rinviata al [illegible] maggio.

Bisognerà attendere almeno [illegible] mese perché la società approvi l'aumento del capitale sociale da 225 a 300 miliardi, che dovrebbe permetterle l'acquisizione di una quota della Finban, Merchant Bank del Banco di Napoli.

«Ormai siamo a ritmi da telenovela», ha [illegible] il presidente del Banco di Napoli, Luigi Coccioli. «Certamente però - [illegible] aggiunto - è necessario che prima venga completato il riassetto della situazione del mediocredito nel Sud».

Dello stesso avviso [illegible] stata due giorni fa la commissione bicamerale per il Mezzogiorno che [illegible] ribadito il suo orientamento: rinviare ogni deliberazione dell'assemblea Fime sull'aumento di capitale, soprattutto con un governo dimissionario. E' stato il parere della commissione, sostengono alla Agensud, che ha portato l'ente due giorni fa a decidere per un nuovo slittamento dell'operazione. Ieri, poi, [illegible] decisione è [illegible] comunicata all'assemblea della Fime.

La pausa di un [illegible] non si annuncia però tranquilla, soprattutto da [illegible] punto di vista politico. Da una parte [illegible] psi insiste perché il presidente dell'Agensud, Giovanni Torregros[illegible] [illegible] dimetta. Sul versante opposto la dc che ieri ha fatto quadrato intorno [illegible] presidente dell'agenzia difendendo [illegible] [illegible] lungo comunicato la sua attività e mostrando «sorpresa» per la richiesta del psi.

Flavia Amabile

Mondadori: solo oggi il giudice decide sull'assemblea

Primo no di De Benedetti ma Ciarrapico non molla

MILANO. Non è piaciuta alla Cir di Carlo De Benedetti la proposta [illegible] mediazione di Giuseppe Ciarrapico. Non è piaciuta ma, alla fine, anziché mandare al diavolo il re delle acque minerali e il suo piano, la Cir ha preferito non sbattere la porta del tutto. Così, oggi stesso, più probabilmente domani, Ciarrapico e la Cir si incontreranno per vedere se esistono quegli estremi per [illegible] trattativa [illegible] ieri sera, a giudizio dei portavo[illegible] della società, «parevano proprio non esserci». [illegible] vedranno, insomma, il «Ciarra», l'imprenditore romano molto vicino [illegible] Giulio Andreotti che persino i giornalisti di Repubblica hanno in un modo o nell'altro accettato ieri in assemblea come «mediatore», [illegible] gli uomini della Cir.

L'incontro romano di ieri mattina, quello tra Ciarrapico e Carlo Caracciolo, nella villa del principe sulla Cassia antica, per esempio, sembrava essere destinato alla peggiore delle rotture. Vero è che il re delle acque minerali aveva esordito, certo di tranquillizzare la Cir, che il suo unico intento era quello di [illegible] in un'impresa nella quale altri avevano fallito». Lasciando intendere che di prendere parte a cordate azionarie di qualsiasi tipo, adesso [illegible] adesso, a lui poco [illegible] nulla interessava. «Il mio ruolo è quello del mediatore, se vi va bene...». Atmosfera distesa, insomma, all'inizio. Diventata con il passare dei minuti più tesa. Soprattutto quando Ciarrapico avrebbe ribadito che [illegible] piano ricalca in tutto e per tutto l'ormai stranota spartizione (Mondadori storica [illegible] Panorama [illegible] i libri [illegible] Berlusconi e agli eredi Formenton-Mondadori; il gruppo Espresso con tutta Repubblica e i quotidiani locali della Finegil a De Benedetti e [illegible] Caracciolo) con in più un conguaglio a favore di Berlusconi e soci. E qui apriti cielo. Perché il conguaglio, [illegible] dar retta alle indiscrezioni, [illegible] qualcosa come 300 miliardi o poco più. Un'enormità per la Cir che solo otto mesi fa si [illegible] vista offrire dalla Fininvest la medesima spartizione con quasi 400 miliardi di ragguaglio.

Sfiorata, la rottura totale non c'è però stata. Nonostante il disappunto che traspare dalle parole [illegible] un comunicato della stessa Cir («Ciarrapico ha anticipato a Caracciolo, [illegible] grandi linee, le caratteristiche della proposta d'accordo. Da queste prime indicazioni le posizioni appaiono molto distanti», si legge), alla fine si è infatti stabilito di lasciar spazio a un nuovo tentativo. Cioè all'incontro tra «Ciarra» e gli uomini della Cir: forse Corrado Passera, sicuramente [illegible] direttore generale Arnaldo Borghesi, certamente non Carlo De Benedetti.

[illegible] che spazi concreti esistono a una soluzione? Pochi? Tanti? Noi abbiamo fatto il possibile, lasciano capire gli uomini della cordata Berlusconi, Formenton, Mondadori. Dove per «possibile» deve intendersi la decisione, che assicurano [illegible] scontata e tanto meno facile, di accettare il passaggio alla controparte di tutta Repubblica e dei quotidiani della Finegil. Una mossa, questa, sottolinea[illegible] dalla Cir quando i suoi portavoce lasciano intendere che l'aspetto positivo del piano Ciarrapico è l'accettazione da parte di Berlusconi della spartizione nei termini sempre chiesti [illegible] [illegible] Benedetti (Mondadori con[illegible] Espresso, Repubblica e Finegil). Ma le reciproche soddisfazioni finiscono qui.

Intanto, in attesa dell'incontro forse decisivo tra Cir e [illegible] «Ciarra» (che lunedì scorso, dicono, nella cena con Berlusconi aveva assicurato di poter convincere [illegible] Benedetti in pochi giorni), tutto il resta passa in secondo piano: paradossalmen[illegible] anche l'assemblea della Mondadori. Solo stamane, un'ora prima della convocazione ufficiale delle 10 a Segrate, [illegible] saprà se potrà tenersi [illegible] [illegible] il giudice - che ieri ha sentito le parti - ha mantenuto il suo invito a rinviare tutto d'un [illegible]

Armando Zeri

Giuseppe Ciarrapico e il direttore generale [illegible] Mondadori Corrado Passera (a destra)

«Repubblica» in [illegible]

Giornalisti bocciano il mediatore «Dubbi sui suoi obiettivi politici»

ROMA. Né con Berlusconi, né con Ciarrapico. L'assemblea dei redattori di «Repubblica» ha votato ieri, quasi all'unanimità, un documento molto critico con l'imprenditore amico di Andreotti. «La situazione - scrivono i redattori del quotidiano diretto da Eugenio Scalfari - già [illegible] preoccupante visti gli obiettivi palesemente monopolistici del gruppo Fininvest, è diventata ora ancor più inquietante per [illegible] presenza del "mediatore" Giuseppe Ciarrapico». Il documento è stato votato dopo un veloce dibattito. In tutto una decina [illegible] interventi. Nessuno dei «fondatori» ha preso la parola. Né i toni [illegible] stati calcati. In verità, quello [illegible] ieri non è [illegible] che l'assaggio dei dibattiti che verranno. [illegible] un'altra assemblea è già annunciata per la settimana prossima.

La [illegible] che Ciarrapico è entrato a pieno titolo nella vicenda-Mondadori era stata confermata da Scalfari l'altro giorno alla rappresentanza sindacale. La mediazione del «Ciarra», secondo quanto ha raccontato Scalfari, dovrebbe portare alla scissione della Mondadori attuale e in nessun [illegible] prevede combinazioni azionarie tra il gruppo Cir-Caracciolo e il «patron» della Fiuggi. «Non [illegible] un fatto grave, questa mediazione», ha commentato il direttore. Ma la redazione [illegible] pensa [illegible] modo ben diverso da Scalfari e ha già aperto un fuoco di sbarramento. «Resta un dubbio legittimo - sostiene il documento - sui reali obiettivi politici di Ciarrapico, che per la [illegible] storia personale e [illegible] sua ambigua collocazione di imprenditore condizionato [illegible] forti interessi politici è del tutto incompatibile, così come Berlusconi, con il patrimonio culturale, di uomini e idee che "Repubblica" ha espresso in questi anni».

L'assemblea s'è aperta intorno alle 16,30. Davanti a un Giampaolo Pansa silenzioso, sempre a braccia conserte, la presidente di turno Silvana Mazzocchi ha dato il via all'assemblea - la sede centrale di «Repubblica» in questi [illegible] si collega via telefono e amplificatore con le cronache cittadine [illegible] Milano, Bologna, Firenze, Torino e Napoli - e sono iniziati gli interventi.

[illegible] giornalista economico Sergio Luciano, che normalmente scrive articoli sulla vicenda, questa volta ha aperto il [illegible] taccuino [illegible] appunti a beneficio dei colleghi e ha spiegato a che punto [illegible] le trattative. Poi, con un occhio alle notizie che rimbalzavano da Milano, dov'era in [illegible] l'assemblea dei soci della Mondadori, hanno parlato i diversi delegati sindacali e i redattori.

«Sono preoccupata - ha sostenuto Sandra Bonsanti, notista politica del giornale [illegible] leader della corrente sindacale [illegible] sinistra "Autonomia e solidarietà" - perché qui non [illegible] capisce dove si va a parare. Ma noi non vogliamo interferenze. Rifiutavamo Berlusconi, figurarsi Ciarrapico».

La sua impostazione è stata recepita totalmente dalla redazione, che infatti scrive: «I redattori confermano ancora una volta che rifiuteranno con tutte le forme possibili di lotta sindacale ogni ingerenza presente [illegible] futura da parte di gruppi politici che vogliono mettere le mani su uno dei più importanti quotidiani italiani». Ciarrapico è avvertito: [illegible] [illegible] lui, a piazza [illegible] Indipendenza, si faranno le barricate.

Francesco Grignetti

FLASH

Anche Ford riduce dividendi [illegible]

Come Gm e Chrysler, anche Ford diminuisce il dividendo trimestrale, portandolo a 40 cent dagli attuali 75. Secondo gli analisti, la manovra, che potrebbe durare da qualche mese a 2-3 anni, farà risparmiare alla società 800 milioni di dollari.

Insud cede [illegible] S. Paolo il 33% [illegible] Valtur

Il consiglio di amministrazione della Insud ha deliberato la [illegible] sione del 30% della Valtur, di cui deteneva il 51%, [illegible] [illegible] Paolo Finance, controllata al 100% dall'istituto bancario torinese. L'operazione segue una direttiva del 13 marzo scorso del ministro per il Mezzogiorno Giovanni Marongiu.

[illegible] (Zucchi) dividendo [illegible] 300 lire

La Bassetti (gruppo Zucchi) ha registrato nel 1990 [illegible] fatturato consolidato di 353 miliardi di lire (+55%) ed un utile di 28,6 miliardi (+40%). L'utile per azione passa da 791 [illegible] 1100 lire (+40%). All'assemblea degli azionisti verrà proposto un dividendo di 300 lire per [illegible] (250 lire il precedente).

Pietro Alfonsi [illegible] vicepresidente Cnel

Pietro Alfonsi, segretario generale della Confcommercio, è stato eletto vicepresidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro in rappresentanza unitaria delle forze imprenditoriali. Per la prima volta viene affidato ad una rappresentante dell'organizzazione dei commercianti un incarico fino ad oggi sempre riservato alla Confindustria [illegible] alla Confagricoltura.

Qualità totale e ferie accordo [illegible] [illegible]

Con [illegible] accordo firmato ieri da Fiom, Fim, Uilm e Sida è stato esteso a tutti gli stabilimenti della Teksid (che occupano 6500 operai) [illegible] progetto sulla «Qualità Totale». [illegible] sistema funzionerà dal 15 aprile. Dopo [illegible] anno è prevista una «valuta[illegible] dei risultati conseguiti». I premi in denaro per le proposte accolte sono quelli già fissati per la Fiat Auto e le [illegible] di intervento sono 4: qualità del prodotto; rendere più agevole l'attività lavorativa; ridurre i costi relativi a materiale o energia; migliorare l'efficienza degli impianti. Allo stesso tavolo i sindacati hanno raggiunto l'accordo sulle ferie estive. Gli stabilimenti saranno chiusi per 4 settimane, dal [illegible] agosto al 1° settembre.

I nuovi fondi serviranno [illegible] finanziare l'espansione internazionale

Rizzoli, in arrivo 300 miliardi

Parte un aumento di capitale a pagamento

MILANO. Aumento di capitale a pagamento per la Rcs Editori. Lo ha proposto ieri il consiglio di amministrazione della società, presieduto da Giorgio Fattori, decidendo di sottoporre l'ipotesi all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 24 [illegible]

L'operazione, che porterà 301 miliardi di lire di mezzi freschi nelle casse del gruppo editoriale, prevede l'emissione di 40,7 milioni di azioni ordinarie con un valore nominale di 1000 lire e un sovrapprezzo [illegible] 6400 lire (prezzo complessivo 7400 lire), che [illegible] godimento dal primo gennaio 1991. I nuovi titoli saranno riservati in opzione agli azionisti in ragione [illegible] sette nuove azioni ordinarie ogni trenta vecchie azioni possedute.

L'aumento di capitale, affer[illegible] una nota della Rcs, trova ragione «nell'importante sforzo compiuto dal gruppo nel 1990 che ha comportato oltre a rilevanti investimenti tecnici e di innovazione editoriale, acquisizioni di nuove partecipazioni per 400 miliardi». I nuovi fondi non serviranno solo a finanziare le operazioni già effettuate, ma sosterranno anche il «programma di ulteriore espansione, varato agli inizi del 1991, indirizzato principalmente alle strategie [illegible] diversificazione negli audiovisivi, di internazionalizzazione e di consolidamento delle attività tradizionali sul mercato italiano».

E' per questo che il gruppo ha deciso «il rafforzamento della struttura patrimoniale, anche con l'aumento dei mezzi propri, per assicurare gli opportuni equilibri economici e finanziari nel medio periodo».

Negli scorsi mesi la [illegible] Editori ha concluso alcune importanti operazioni, tra cui l'ingresso con una quota del 4 per cento nella Tf1, [illegible] principale emittente televisiva privata francese e l'acquisto [illegible] una partecipazione inferiore al 5 per cento nella [illegible] di produzione cinematografica statunitense Carolco Pictures. Nel settore video il gruppo ha inoltre iniziato un piano triennale [illegible] investimenti che prevede un impegno vicino ai 260 miliardi già nel corso di quest'anno.

L'esigenza di adeguare i mezzi propri della Rcs ai suoi programmi di espansione internazionale e di diversificazione è stata sentita anche dal maggior azionista del gruppo editoriale, la Gemina, che [illegible] ha il controllo con il 75,5 per cento del capitale. Proprio il 2 aprile, infatti, la finanziaria ha deliberato un aumento di capitale da 710,7 a 829,2 miliardi che porterà nelle sue casse denaro fresco per oltre 300 miliardi.

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

CORSO Sebastopoli in stabile signorile 2 camere salencino cucinotta bagno, giardino condominiale. Nordedil 561.2780.

EMMEDUE libero corso Turati camera tinello angolo cottura bagno cantina termoascensore L. 105 milioni. Tel. 518.487.

[illegible] & [illegible] 741.2874 attico libero via [illegible] (via [illegible]) centrale ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 138 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero a [illegible] Torinese [illegible] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni dilazionabili.

[illegible] & [illegible] 741.2874 via Nizza ampio ingresso 2 [illegible] cucina bagno L. 95 milioni occupato volendo liberabile.

[illegible] A [illegible] Crocetta (via Sacchi) libero ampio 9 camere cucina triservizi mq 390 terzo piano portineria termoascensore. Permute con acquisto diretto.

FISIM
[illegible] a Milano (via Cimarosa) libero recente (1978) soggiorno 3 camere cucina biservizi secondo piano in ottimo stabile. Giardino videocitofono. Tel. 596.637.

FISIM
Cenisia (corso Peschiera) libero ampio salone 3 camere cucina biservizi portineria in ottimo e recente stabile. Permute con acquisto diretto. Tel. 596.637.

FISIM
Chieri (corso Torino) villa recente di 350 mq su 3 livelli in ottimo stato con ampio giardino. Permute con acquisto diretto. Tel. 596.637.

FISIM
Crocetta (corso Turati) [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzino 5° piano termoascensore. Tel. 596.637.

FISIM
S. Salvario (via Monti) libero negozio mq 50 con vetrina e servizio. L. 85 milioni anche senza anticipo con mutuo totale o leasing. Permute. Tel. 504.333

FISIM 504.333 Crocetta (via Gioberti) libero particolare in bella casa soggiorno cottura camera bagno. L. 107 milioni.

FISIM 504.333 S. Salvario (via Donizetti) libero molto ampio 3 camere cucinotta bagno in bella casa. Permute dirette.

FISIM 504.333 S. Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno in buona casa adatto abitazione ufficio studio L. 139 milioni. Permute dirette.

FISIM 504.333 Vanchiglia (corso Belgio) libero ristrutturato moderno soggiorno living con cottura camera bagno 4° piano termoascensore. L. 152 milioni.

GABETTI VENDE
corso Gramsci fronte Molinette libero 6° piano 2 camere cucina bagno ascensore. Telefono 57.57.

GABETTI [illegible]
[illegible] Orbassano occupato [illegible] tinello cucinino bagno ottima posizione. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
in casa d'epoca ultimo piano salone camera cucina 2 bagni terrazzo ristrutturato. Tel. [illegible]

GABETTI VENDE
piazza Campanella libero panoramico ingresso camera tinello [illegible] bagno 2 arie. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
pressi piazza Sabotino libero 3° piano monolocale con angolo cottura bagno balcone. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Giordano Bruno libero piano alto camera cucina bagno box locato. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Varaita pressi Lungo Po Antonelli libero ristrutturato bilocale con bagno. Tel. 57.57.

GRUGLIASCO
Gerbido appartamento [illegible] di 3 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato doppi vetri termo ascensore. Tel. 889.9888

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Borgaro [illegible] zona bifamiliare mq 220 giardino privato box auto casa 1980 mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Lecce ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 75 signorile mutuo 1ª casa.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Bottesini in casetta soggiorno 3 camere cucina 2 bagni con mansarda abitabile.

IDEALCASE 434.3437 libero pressi Palazzo Nuovo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 160 mutuo 1ª casa.

IDEALCASE 434.3437 libero via Gorizia 2 camere tinello bagno piano alto ascensore mq 90 L. 80 milioni mutuo.

IMPRESA vende appartamenti corso Vercelli via Lega mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi [illegible] interessi mutuo permute. Tel. 533.593.

[illegible] vende appartamento signorili in Borgo S. Paolo via Millio mq 132/142 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.

LARGO Orbassano piano alto libero [illegible] camera tinello cucinino 2 ripostigli servizi cantina L. 150 milioni. Tel. 309.8609.

[illegible] A corso Belgio Vanchiglia 2 camere cucina bagno recente ampio occasione L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0688.

LIBERO A corso Regina Stalulo 2 [illegible] cucina bagno bella casa 3° piano L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0688.

LIBERO A Lungodora ottimo 2 camere cucinotta bagno rimesso a nuovo 2° piano L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0688.

LIBERO A Nichelino via Juvarra camera tinello cucinotta bagno bella casa occasione L. 50 milioni e mutuo. TC 473.[illegible].

LIBERO A Vanchiglia soggiorno 3 [illegible] cucina bagno su 2 piani termo [illegible] ristrutturato. TCDUE 287.221.

LIBERO A Venaria centro 2 camere cucina bagno casa recente ampio 1° piano occasione L. 60 milioni mutuo. TC 473.0688.

LIBERO A Vinovo in palazzina salone 2 camere cucina bagno ampio casa nuova L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0688.

LIBERO [illegible] Brunelleschi 3 [illegible] cucina bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 511.875.

[illegible] corso Montevecchio/via [illegible] alloggio signorile 3 camere cucina servizi giardino privato. Tel. 503.935.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq personale in loco ore 10 - 12 e 15 - 18,30. Gabetti tel. 57.57.

PIAZZA Rivoli via Domodossola vendesi alloggio [illegible] ingresso 2 camere cucina. Unicredit 921.0330 [illegible]

[illegible] panoramica intero piano in villetta trifamiliare 180 mq [illegible] giardino L. 420 milioni. Tel. 309.7563.

PRECOLLINA
strada Bellardo 113 nuovi appartamenti da 200 a 290 mq con giardino e box. Visite in loco. Ga[illegible] vende. Tel. 57.57.

RIVOLI centro [illegible] appartamento libero 80 mq 2 camere cucina servizi primo piano. Tel. 953.3017.

SABATELLI [illegible] 636.359 propone (zona Cenisia) attico libero ingresso salone (divisibile) tinello cucinotta bagno. Mutuo fino al 70% (no indirizzo).

[illegible] MAURO
libero precollina appartamento mq 229 mansarda box giardino. Gabetti [illegible] agenzia Moncalieri corso Savona 4 tel. 57.57.

[illegible] a schiera salone 3 [illegible] 2 bagni [illegible] giardino. Geom. Campisi tel. 0123 320.[illegible]

SERIM 519.801 libero corso Vercelli rifatto 2 camere cucina bagno termo L. 50 milioni piano 4° [illegible].

[illegible] S. Rita via Barletta [illegible] alto ampio camera tinello cucinino bagno 2 arie occupato.

VALLO TORINESE
villa pa[illegible] unifamiliare di mq 350 totali e giardino di mq 2000. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[illegible] stabile in [illegible] due negozi tre alloggi borgata Leumann, no agenzie. Tel. 435.1089.

VIA Ventimiglia libero signorile mq 180 più box. Tel. MG 660.1995.

VILLA a Sangano in [illegible] mq. 150 più interrato mq 130, terreno circostante L. 370.000.000. Le Tegole 660.1082.

VILLA a schiera laterale ultima rimasta in [illegible] a Sangano studio Rivalta [illegible]. Tel. 901.8842.

VILLA libera a Cirzano stile inglese anno 1975 mq 180 su 2 piani garage portico giardino mq 800. Serim 519.801.

VILLA prestigiosa a Chieri vicino Pino mq. 500 più interrato mq 200 terreno mq. 2000 L. 750 milioni. Le T[illegible] 660.1082.

VILLETTA Rivoli libera 6 vani 2 bagni lavanderia box giardino cortile ottime rifiniture. CST 780.0023 - 786.300.

VOLPIANO
via Genova 66 nuovi 2/3 [illegible] cucina biservizi box da L. 121 milioni personale sul posto sabato ore 15/18. Gabetti tel. 57.57.

59.000.000 [illegible]ente mutuabile appartamento di 10 anni camera tinello bagno 2 balconi. Tel. 658.303 - 658.235.

20 Domande affitto

ALTO dirigente nota azienda cerca appartamento o villa nel verde della collina torinese. Tel. 0337 216.413

GRUPPO editoriale internazionale per nuovo direttore cerca appartamento 150/200 mq centro o precollina. Tel. 500.788.

MEDICO [illegible]idente Roma abbisogna appartamento per uso transitorio referenze. Tel. 619.806 - 0337 206.424.

PROFESSIONISTA cerca appartamento vuoto o arredato in zona signorile contratto trimestrale. Tel. 011 512.886.

21 Offerte [illegible]

ABBIAMO vuoto zona Crocetta solo studio/ufficio 3 vani ingresso servizio piano rialzato signorile. Sarcase 385.4581

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 100 mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 882.4950.

AFFITTASI cintura Torino appartamento in villa o villa singola. Tel. 669.8919 - 669.8821.

AFFITTASI uffici attrezzati in stabile centralissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 544.470 - 544.527

AFFITTASI [illegible] alloggio in Torino 2 camere cucina e servizi L. 660 mila. Tel. ore ufficio 521.4413.

AFFITTASI zona Crocetta prestigioso ufficio mq [illegible]pio ingresso libero luglio. Telefonare 599.046.

AFFITTO corso Matteotti uso ufficio 5 [illegible] biservizi piano 3° mq 130. Tel. 747.729.

AFFITTO corso Trapani uso foresteria transitorio arredato sala 2 camere soggiorno cucinotta bagno. Tel. 747.729.

AMMINISTRATORE affitta varie metrature stessa casa di recente ristrutturazione. Tel. 540.277.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti per studenti e non vicinanze Università centro stessa casa. Tel. 587.103.

A Turin Park, tennis, piscina, privato affitta uso transitorio, signorile tricamera, servizi, arredato, 900.000 mensili. Scrivere: Publikompass 8043 - 10100 Torino.

CENTRO CASA 513.651 affitta uso foresteria signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto.

CORSO Fiume casa d'epoca, mq. [illegible] camere salone cucina doppi servizi, 1.800.000 mese Tel. 669.9708.

CORSO Raffaello, in lussuoso palazzo affittasi attico doppi ingressi salone, 3 camere, tripli servizi, cucina, office, terrazzo, impianto allarme, cantina, volendo anche ampia mansarda e box auto. Tel. 632.508.

CORSO Vittorio Emanuele II ufficio arredato nuovo e prestigioso 4 locali più reception e posto auto mq 100 circa affittasi anche per brevi periodi. Telefonare ore ufficio (011) 806.038

CROCETTA prestigioso alloggio Corso Galileo Ferraris, salone doppio, 3 stanze, cucina, servizi, affittasi a società o professionisti indispensabile partita iva. Telefonare 501.788.

MANSARDE [illegible] uso pied-à-terre affittasi zone centrali da L. 200.000. Telefonare 749.2293.

MONO e bilocale zona centrale stessa casa elegantemente arredati affittasi a referenziati. Telefonare 329.654.

PIAZZA Castello, via Garibaldi, affittansi in stabile signorile con termo ascensore, appartamenti 1/2 camere, cucina, bagno. Uso foresteria a non residenti.

S. RITA [illegible] in [illegible] signorile appartamento 8 vani uso ufficio mq 90. Tel. 511.875.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi L. 5.200.000 mese oltre posti auto. Tel. 519.902

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta), di otto locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L. 4.500.000. Tel. 519.902

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali [illegible] affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so Vittorio (Valentino) di 7 locali e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 3.200.000 mese. Tel. 519.902.

UFFICIO finemente ristrutturato zona Nuovo Tribunale ingresso [illegible] servizio piano rialzato. Tel. 318.5840.

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 70; ingresso, tre camere, servizi, privato affitta 950.000 mensili. Tel. 0337 217.507.

UFFICIO su c. Vittorio (Monumento) di [illegible] ampi locali di prestigio, palazzo d'epoca, mq [illegible] [illegible]ensibili a mq 690 ed a mq 840), affittasi direttamente. Tel. 519.902

VIA Cesare Battisti angolo via Lagrange. In prestigioso stabile, affittiamo al piano nobile grandioso appartamento su 2 piani completamente ristrutturato con due grandi saloni, 3 camere, cucina, doppi servizi. Uso foresteria. Massima [illegible]za. Tel. [illegible]

ZONA corso Marconi/via Morgari [illegible] signorile molto ampio 4 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, box auto, cantina. Tel. 632.[illegible]

ZONA Torino Esposizioni affittasi [illegible] epoca ufficio ristrutturato mq 180 3° piano, referenze. Tel. 669.8000 ore ufficio.

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alla 3R arreda a richiesta preventivo a casa vostra [illegible] V. D. Jolanda 9 tel. 434.3748.

SALOTTI si realizzano anche con tessuti clienti alla 3R anche a rate senza aumenti. V. D. Jolanda 9 tel. 434.3748.

25 Artigiani, ecc.

MAGLIFICIO artigianale esperienza [illegible]nale offresi per lavoro conto terzi. Scrivere: Publikompass 8028 - 10100 Torino.

33 Matrimoniali

[illegible] libera [illegible] [illegible], sposerebbe 40enne, solidità morale, professionale, fondiaria. Scrivere: Publikompass 7441 - 10100 Torino.

AMI la natura, i viaggi, la casa? Un 42enne serio, divorziato, alto 1,73, [illegible], ti vuole [illegible] scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8050 - 10100 Torino.

AVVIATO professionalmente, laureato, giovane serio, sposerebbe 25enne colta distinta, solidità morale. Scrivere: Publikompass 7439 - 10100 Torino.

CELIBE serio buona posizione economica, operaio, sposerebbe [illegible]ne, casalinga o simile, affabile semplice. Scrivere: Publikompass 7440 - 10100 Torino.

CELIBE 35enne aspetto gradevole buona posizione economica cerca dolce sincera gradevole scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7432 - 10100 Torino.

[illegible] 57enne [illegible] distinto, serio, sportivo, conoscerebbe giovanile compagna pari requisiti scopo matrimonio. Assoluta riservatezza. Scrivere Publikompass via Duchessa Jolanda [illegible] 20/D - 13100 Vercelli.

[illegible] buon impiego sposerebbe nubile [illegible] interessata. Scrivere: Publikompass 5229 - 10100 Torino.

[illegible] distinto ottima posizione snello alto sposerebbe creatura dolce carina [illegible] lealtà, no maggiorenni. Scrivere Fermo Posta, Lic. Patente n. 2610474 - Asti.

36 Nautica

POSTI barca (Sanremo/Imperia) mt 10/12/14 ultime disponibilità nuovo Porto turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 484.621 - 02 290.02551.

37 Campeggio e sport

CAMPING [illegible] quota piazzola [illegible] 80 [illegible] di [illegible] vista mare nella pineta. Tel. 0185 491.714.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. L. [illegible] Borgomasino cascina libera 4 lati mq 280 su 2 piani con ampio prato circostante. "La Borsa" 389.482.

ACQUISTIAMO [illegible] ville [illegible] con giardino vicinanze Torino pagamento per cont[illegible]. Tel. 858.235.

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale signorile fronte mare impresa vende direttamente in cantiere via della Stazione angolo via Oro. Tel. 0184 42.070

A Santuario Vicoforte in villa della posizione incantevole ultimi appartamenti signorili. Visite [illegible] festivi. Telefonare allo [illegible] 681.549.

BARDONECCHIA [illegible] in costruendo [illegible] prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sea 011 582.540.

BORDIGHERA, 300 mt, vista splendida, appartamenti varie metrature, prestigiose rifiniture. Dilazioni, iva 4% costruttore. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

CANAVESE bella casetta ristrutturata 5 vani servizi terreno L. 12 milioni più rate da L. 500 mila. Studiozeta 011 473.1029.

CASA collina Pinasca 10 vani bagno garage giardino adatta 1ª casa 2 famiglie vendo L. 130 milioni. Tel. 0121 501.277.

CASTAGNOLE libero recente mansardato soggiorno camera cucina bagno box GR L'Immobiliare 011 320.524.

CERIALE vendo stupendo bilocale composto di 2 vani più servizi, ampio balcone vista mare. ST.IM.E.O. 0182 931.228.

COLLINA di Gassino impresa vende grande cascina da ultimare con struttura [illegible] e terreno circostante di dieci ettari. [illegible]90.6826.

[illegible] nel verde sulla spiaggia irripetibili prestigiosi appartamenti villette mono/bipiano impresa vende. Fenco 02 483.0232.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Telefonare allo 0171 928.093.

[illegible]OSSASCO collina libera casa 2 camere soggiorno cucinotta bagno garage sottotetto terreno. G.R. 011 329.0421.

[illegible] LA TOUR Courmayeur Dolonne in [illegible] prestigiosi trilocali. Tel. 0165 43.741

[illegible] Saluzzo (CN) vendesi villa antica da ristrutturare. Tel. 0175 88.507 dalle 13,30 alle 14,30 e 20,30/21,30.

MONTECARLO vendesi appartamenti da ristrutturare mq 128 zona porto. Sun Agency. Tel. 0033 935.08853.

NIZZA Costa Azzurra vendiamo appartamenti e ville ad ogni prezzo. A vostro servizio anche week end. Signora Bartoli tel. 0033 93 160.990.

PIOSSASCO collina libera villa prestigiosa campo tennis ampio terreno. GR L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789.

PREMENO vista lago Maggiore panoramicissimi trilocali termoautonomi giardino privato L. 80 milioni 300 mila, mutuabili, dilazionabili. Tel. 02 346.2092.

PRIVATO acquista in Arenzano alloggio libero 80 mq, pagamento contanti. No agenzie. Tel. 011 784.903 ore pasti.

RIVA LIGURE, Santo Stefano, Sanremo (Im), vista mare, clima mite, disponibilità monolocali, bilocali, trilocali, ville. Il Metro 0184 484.621 - 02 290.02551.

SANREMO centro appartamento ristrutturato, arredato architetto: soggiorno, cottura, 2 camere, bagno L. 185.000.000. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

SANREMO Grimaldi 0184 501.370 propone alloggi nuovi in zone vista mare da L. 80 milioni più dilazioni.

SANREMO prestigiosi alloggi vicinissimi spiaggia con vista mare vendiamo direttamente. Telefonare allo 0182 61.283 - 011 696.0577.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare tennis e piscina appartamenti varie metrature. Tel. 030 240.0888.

ST. JEAN CAP FERRAT
In un angolo di verde, vista mare 180°, [illegible] diretto spiaggia, bellissima villa in piano. Rifiniture personalizzate, bellissimo terreno alberato, piscina. F.F. 25.000.000 o acquisto allo stato attuale F.F. 18.000.000. Agence de St. Paul tel. 0033 93 329.017, fax 0033 93 329.085.

VENDESI stupenda villa trifamiliare vicino Orbassano 1.500 mq terreno alloggi tutti indipendenti di 4 vani mansarda doppi servizi doppio garage ampio giardino anche frazionabile prezzo affare 870 milioni. Tel. 983.4471.

VILLA zona la Morra (CN) mq 500 su 2 piani, finiture di pregio, panoramica, privato vende. Tel. 0172 480.20

110.000.000 zona Chivasso rustico indipendente con terreno abitabile parzialmente ristrutturato mq 160. S.C.G. 837.259.

130.000.000 villa collinare mq 140 indipendente abitabile con giardino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235

185.000.000 breve distanza Torino cascina indipendente abitabile subito con bassi [illegible] giardino [illegible] servizi. Tel. [illegible] 658.235.

88.000.000 Venaria Savoia 5 camere 3 cantina e giardino. Tel. 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

[illegible]NTI Loano, Pietra Ligure, Borghetto, quindicina da L. 250 mila, aprile maggio, L. 300 mila giugno, L. 875 mila luglio. Agenzia L'Orologio 019 616.523 - 616.524

COLLINE Astigiano a mezz'ora da Torino affitto [illegible] [illegible] mesi giugno, luglio, agosto, orto giardino posizi[illegible] splendida. Tel. 322.609 - 353.060.

[illegible] affitto aprile/settembre alloggio residenziale una camera. Soggiorno terrazzo vista mare vicino casinò. Tel. [illegible]

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno luglio agosto. [illegible] 0541 [illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO [illegible] Hotel Spiaggia 0182 434.03 sul mare. L. 87.000 pensione completa minimo 14 giorni.

ALBERGO Silvano *** Diano Marina a [illegible] mt mare tutti comfort. [illegible] primavera. Pensione completa L. 42 mila. Tel. 0183 403.014. [illegible]

[illegible] Pi[illegible] Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e [illegible] 17/8. Tel. 0544 22.355 - 0171 [illegible]504.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
[illegible] '800 primo [illegible] quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. [illegible] stille alloggi [illegible] locali. Recomi ovunque anche nei giorni [illegible] TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 806.0561 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 571.1869.

PULISGOMBRO snc. Sgombero cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 329.9701.

JUVE SI [illegible] DAL PRIMATO TV

Primato d'ascolto della Juventus. La sfida di Barcellona (Raiuno) ha avuto 10.742.000 spettatori, share del 37,82%, e 19.094.000 contatti netti. Quasi uguale (39,64%) l'audience di Brondby-Roma (5.644.000) e Sporting-Inter (5.844.000) su Italia 1. Nella foto, l'interista Matthaeus.

DIEGO, RICORSO DELL'ARGENTINA

[illegible]ES. La Federazione argentina ha annunciato il ricorso [illegible] Figc e Fifa per la sospensione [illegible] mesi ai danni di Maradona (nella foto). Intende dimostrare che Diego ha «assunto cocaina non per migliorare il suo rendimento sportivo, ma nell'ambito di [illegible] riunione di [illegible] sociale».

[illegible] IN TV

12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,15	Sport News, [illegible]	Tmc
13,20	**Tennis.** Il grande tennis	Tele+2
14,30	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele+2
15,30	**Pallavolo.** Mediolanum-Maxicono, rep.	Tele+2
16,30	**Pallamano.** Bologna-Rubiera, playoff scudetto	Raitre
17,15	**Basket.** Andiamo a canestro	Raidue
[illegible]	Eroi, profili di campioni	Tele+2
17,45	**Basket.** playoff serie A femm.	Retemia
18,15	**Motocross.** Superjump, rubrica	Retemia
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,30	**Calcio.** Wattenscheid-Stoccarda	Tele+2
22,30	**Calcio.** Calciomania	Italia 1
22,30	**Basket.** Assist, rubrica	Tele+2
22,30	**Offshore.** A tuttomare, rubrica	Retemia
23,15	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc
23,15	**Pallavolo.** Supervolley, rubrica	Tele+2
[illegible]	**Tennis.** Atp Tour	Tele+2
24,00	**Calcio.** Wattenscheid-Stoccarda	Tele+2

Dopo la sconfitta di Barcellona, bianconeri al momento cruciale: adesso occorrono soltanto vittorie

L'allenatore Gigi Maifredi (sopra) analizza i problemi della Juventus ma crede ancora di poter arrivare alla finale della Coppa Coppe

Il presidente Chiusano (sotto) rimpiange l'occasione [illegible] ma concede ai suoi giocatori una prova d'appello [illegible] ritorno

JUVE spalle al muro

Siamo tutti colpevoli

Maifredi: manca ancora molto per essere una grande squadra

TORINO. «E' stata [illegible] partita giocata male da me e dalla squadra». Gigi Maifredi presenta il patto alle pallottole della critica, ma lascia che qualcuna colpisca i giocatori. E arriva ad una valutazione preoccupante: alla Juve manca ancora molto per [illegible] una grande.

Il presidente Chiusano offre ancora, a [illegible] stesso ed ai tifosi, delle speranze: «Siamo al redde rationem, per vedere quanto valgono la squadra e coloro che la dirigono. Se i giocatori sono quelli [illegible] cui credevo, e credo ancora. E' certo che a Barcellona abbiamo rifiutato il segno della fortuna, cioè il palo di Koeman e il gol [illegible] Casiraghi. E quando non si sanno cogliere [illegible] occasioni la fortuna stessa ti volta le spalle».

Maifredi, da tecnico, è più allarmato. Dice che per uscire dalle difficoltà occorrerebbe una medicina robusta: «Battere il Toro, vincere a Cagliari, eliminare il Barcellona nel ritorno. Un grande slam, insomma, per ritrovare il sorriso. Che adesso è scomparso.

La moviola di Maifredi spiega: «Ho indovinato la formazione [illegible] partenza per sfruttare [illegible] velocità [illegible] Schillaci e [illegible] potenza di Casiraghi. Nel secondo tempo, quando Cruyff ha variato gli schemi allargando Laudrup sulla nostra destra, [illegible] quel clamore non riuscivo a farmi sentire dai giocatori per assestare la squadra. Neppure da De Agostini, a cinque metri da me. Così nella ripresa abbiamo incendiato la partita regalando il gol del pareggio».

Chiediamo al tecnico di fare nomi e cognomi. Chi doveva occuparsi di Laudrup? «Dovevamo semplicemente stare più corti, mettere un uomo nella zona del danese per impedirgli [illegible] partire palla al piede». Niente nomi e cognomi, quindi. Ma un appunto ai giocatori, come alternativa all'impossibilità [illegible] comunicare: «Non debbono sempre aver bisogno degli indirizzi del tecnico, la squadra deve saper gestirsi da sola».

E allora? «Allora ho sofferto, al Camp Nou. Era come vedere il proprio bambino picchiato. Ci [illegible] resi conto che siamo vulnerabili. [illegible] che questo Barcellona è stato preparato da Cruyff in tre stagioni, ma le [illegible] più importanti danno la esatta misura [illegible] cosa hai in mano. Probabilmente siamo stati sopravvalutati all'analisi dei nomi, leggendoli si pensava a qualcosa di meglio. [illegible] nel calcio uno più [illegible] fa sempre due. Anch'io [illegible] sbilanciai in inizio di stagione, e dopo la sconfitta [illegible] il Genoa a supporto dei giocatori. Ora occorrono altro lavoro e più convinzione».

[illegible] approfondisce. Manca un leader nella Juve? «Li abbiamo, in prospettiva, [illegible] ancora pronti per questa responsabilità».

Farebbe ricomprare tutti quanti? «Ci sono ancora sei partite più la Coppa. Se dicessi no sarebbe contro il mio interesse. E poi non sento la squadra già eliminata dal Barcellona, con tutto il Delle Alpi che non sarà a nostro favore».

E' una Juventus tecnicamente valida ma poco potente? «Un po' di potenza le manca, [illegible] ha molta fantasia. Marocchi e Fortunato però sono solidi. Certo, non abbiamo un Furino o un Tardelli...».

La diagnosi complessiva è cruda, [illegible] non specchia la necessità [illegible] una seconda rifondazione indica la necessità di ritocchi. Almeno, l'attesa di alcune maturazioni. Torniamo a Barcellona. Maifredi, perché [illegible] ha cambiato qualcosa nella ripresa, al crescere dell'avversario? «Forse qui ho sbagliato anch'io, ma vedevo ancora la possibilità del due a zero».

Chiamare almeno Haessler più indietro? «Nel primo tempo, superati i rischi iniziali, tutto funzionava ed avevo lasciato [illegible] giocatori piena libertà».

Insistiamo. Non poteva anticipare l'ingresso [illegible] Corini? «Col senno di poi, adesso lo farei».

Quando si è [illegible] vantaggio sul [illegible]po di un Barcellona, non sarebbe meglio cautelarsi? «Questa squadra ha supporters particolari che non accettano il pareggio». Li ritiene troppo esigenti. Ma l'uno e uno al Camp Nou sarebbe piaciuto.

[illegible] Perucca

Baggio: ho fallito il ko

Tacconi polemico: gli attaccanti spagnoli sanno anche difendere

DUE STAGIONI A CONFRONTO

	1989-90					1990-91				
CAMPIONATO (29ª giornata)	TERZA (37 p.)					QUARTA (33 p.)				
BILANCIO	13	11	4	45	26	12	9	7	39	22
COPPA [illegible]	FINALISTA (poi vincitrice)					ELIM. QUARTI				
BILANCIO	5	0	1	10	3	3	1	2	9	8
[illegible]	SEMIFINALISTA (poi vincitrice Uefa)					SEMIFINALISTA (Coppa Coppe)				
BILANCIO	8	0	1	17	6	6	0	1	23	5
BILANCIO TOTALE	[illegible]	11	6	72	[illegible]	21	10	10	71	[illegible]

N.B.: I [illegible] bilanci si riferiscono nell'ordine a: partite vinte, pareggiate e perse, gol fatti e subiti.

TORINO. «Mancanza di concentrazione e di carattere». L'accusa è di Julio Cesar ad una Juventus che, anche a Barcellona, nella prima semifinale di Coppa delle Coppe, ha dato la sensazione di non [illegible] ancora matura per i grandi traguardi europei dopo aver fallito scudetto e Coppa Italia.

L'«imperatore nero» sognava di conquistare il Camp Nou, e il gol [illegible] rapina [illegible] Casiraghi gli aveva dato la forza per respingere gli assalti del Barcellona. Fino al 55', quando l'ex Miki Laudrup ha imposto un cambio [illegible] marcia decisivo.

La battaglia privata di Julio Cesar è stata vanificata dalla «sbandata» della Signora che, in [illegible], ha incassato tre reti. E il gigante brasiliano è rimasto male. [illegible] i tifosi della Juventus che si erano illusi di avere già in tasca il biglietto per la finalissima di Rotterdam.

«In poco più di un quarto d'ora il Barcellona ha fatto la differenza, non è normale passare dall'1-0 all'1-3: una lezione, [illegible] abbiamo giocatori di qualità per centrare, nel ritorno, quel 2-0 che ci porterà in Olanda», si sforza di essere ottimista Julio Cesar. E pensa al derby. All'andata giocò uno spezzone poi [illegible] espulso, domenica conta di restare in campo 90' sostenendo qualcosa in più del Toro che ha carattere da vendere».

Tra gli imputati di Barcellona c'è anche Roberto Baggio che ha fallito due grosse palle-gol per andare sul 2-0. «Sì, ai [illegible] mancato il colpo del ko, [illegible]. Ma dice che Zubizarreta [illegible] bravo e fortunato.

Il fantasista avrebbe voluto riscattarsi, dopo Firenze, dando un contributo decisivo in Spagna. Però [illegible] ottimista sulla qualificazione: «Una sconfitta al Camp [illegible] ci può stare. Possiamo ribaltarla, [illegible] è solo una speranza: la loro difesa [illegible] è insuperabile. Certo, per noi è un momento delicato. Sconfitta a Firenze per un rigore sbagliato, perso il primo round di Coppa [illegible] la qualificazione. E il derby ha tanti obiettivi. Il calcio è strano, livellatissimo e si può perdere con [illegible] squadretta, perdendo così anche la faccia».

Per Baggio, è stato decisivo l'inserimento di Eusebio al posto di Begiristain: «Il Barcellona si è rinforzato a centrocampo, decentrando Laudrup e consentendo a Salinas di trasformarsi in ottimo rifinitore». Infatti, la mossa di Johan Cruyff ha mandato in barca la Juventus: Laudrup, che nel primo tempo era stato marcato da Fortunato, s'è [illegible] nella zona di Marocchi e [illegible] stati guai. «Non sarebbero capitati se Baggio avesse trasformato almeno una delle due opportunità e se noi tre centrocampisti fossimo rimasti più vicini, [illegible] in precedenza, [illegible] lasciare grandi spazi a Laudrup», si difende Fortunato.

Esclude l'ennesimo peccato di presunzione ed è convinto che il Barcellona sia vulnerabile: riconosce che in avanti ci sono dei fenomeni: «Due gol li possiamo segnare. Rischieremo, non c'è alternativa».

Per Marocchi si discussa Formula 4, riproposta da Maifredi, era l'ideale e non è d'accordo con chi ritiene che [illegible] centrocampista in più e una punta in meno avrebbero cambiato il risultato: «Hanno il punto debole nelle retrovie e vanno attaccati. E potevamo chiudere la partita. Se ci fossimo solo difesi avremmo sicuramente incassato un gol. [illegible] abbiamo preso uno di troppo e il 2-1 [illegible] più giusto. Anche nel derby dovremo comandare il gioco. Loro hanno la zona Uefa [illegible] conquistare, noi da difendere».

Stefano Tacconi non si sente in colpa su due, il primo e il terzo, dei tre gol incassati: «Il 2-0 è un miracolo possibile, però non è vero che Barcellona e Juve si somigliano. Loro hanno cinque attaccanti che tornano...».

Totò Schillaci [illegible] sempre il gol e non lo trova. A Barcellona è andato vicinissimo. Casiraghi ha segnato ma non gioisce. Entrambi aspettano il loro primo derby: all'andata Schillaci era squalificato e Casiraghi infortunato. Schillaci la reputa una gara come le altre. Scoprirà che è diversa.

Bruno Bernardi

«Le marcature si cambiano in un minuto»

Ironica la stampa iberica sulle scuse del tecnico italiano

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] 3, la Juve 1: [illegible] li abbiamo fatti fuori quando erano i più forti del mondo, perché stupirsi ora che [illegible] bande [illegible] seconda fila con un paio di figurini?». Oscar, l'autore satirico de «El Periodico», ha visto così [illegible] del Camp Nou. A Barcellona trionfa l'ironia. La Juve era una tigre di carta? A Laudrup [illegible] conc che è molto cambiato dai tempi della Juve. «Anche la Juve è molto cambiata dai miei tempi» risponde il danese.

Stoichkov reagisce alle critiche [illegible] Montezemolo: «Non [illegible] chi sia, [illegible] mi pare che provocare piaccia di più a lui che a [illegible]. Un giornalista di «Sport», commentando le scuse di Maifredi («Mi [illegible] sgolato per mezz'ora con i miei, ma questo è uno stadio dove non si può [illegible]re»), ricorda che a Ivic, l'allenatore slavo dell'Atletico Madrid, è bastato un minuto per cambiare marcature in Barca-Atletico e arrivare così al pareggio.

L'Omone e Tacconi sono anche i bersagli preferiti di Goicoechea, talento basco autore dello splendido terzo gol: «Dicono che ho segnato senza volerlo. Manderò a Torino qualche cassetta del campionato spagnolo, così si documentano meglio». [illegible] si salva neppure l'Avvocato. «Agnelli se fue alla francesa», che sarebbe alla chetichella, senza salutare, titola il «Mundo Deportivo». Insomma, [illegible] già tutti gli elementi per un calcio di ritorno a Torino, dove il Barcellona dovrà [illegible] fare a meno di Alexanco e pure di Nando, squalificato. Ma recupererà il [illegible] uomo-chiave a centrocampo, Bakero.

In vago dubbio il bulgaro Stoichkov che s'è pizzicato il menisco. Ma l'autore dell'uno-due decisivo ne approfitta per confessare la più velenosa delle considerazioni: «Che io ci sia o meno a Torino, non cambia nulla. La qualificazione s'è decisa qui. Dubito che la Juve riesca a [illegible] subire [illegible] in [illegible] e dunque dovrebbe segnarne quattro. L'importante è recuperare bene per Rotterdam (la sede della finale, ndr)». Insomma, ci sono già tutti gli elementi per un ritorno bollente.

Commenti di tutt'altro tono, tra l'epico e il lirico, [illegible] naturalmente riservati al Barcellona. «Un Barca genio y corazon», genio e cuore, opposto a [illegible] Juve [illegible] miliardari pusillanimi, spaventati, secondo l'ammissione di Maifredi, dallo spettacolo dei 120 mila spettatori (uguagliato il record di Barcellona-Juve dell'86) e dalla reazione dei [illegible]iani. Sugli eroi dell'apoteosi blaugrana non ci sono dubbi e [illegible] tutti stranieri, a riprova della vocazione cosmopolita [illegible] club. Sono nell'ordine, in base a un referendum di titoli, Johann Cruyff, Michael Laudrup, Jristo Stoichkov e Ronald Koeman. Il ritorno del carismatico allenatore olandese dopo una serata di infarto, è parole anche dure spese nell'intervallo e infine la mossa di sostituire l'evanescente Begiristain col mobilissimo Eusebio, [illegible] state secondo quasi tutti i commenti i segreti della rimonta del Barca.

Cruyff, che non si è presentato in sala stampa annunciando che riprenderà a parlare dal 1° maggio, ha saputo interpretare con puntualità i vari momenti della gara. Dopo l'operazione al cuore, non si alza più dalla panchina e non fuma, limitandosi a masticare senza tregua caramelle al rabarbaro, [illegible] ha certo perso il polso della squadra. E lungo, [illegible] ha fatto vedere in tv spagnola, ha seguito con vago stupore l'inutile sbracciarsi a bordo campo del collega italiano Maifredi.

Quanto a Laudrup è stato per unanime giudizio «il migliore in campo». «Una cosa è certa - avvertono i quotidiani di Barcellona - di questo Laudrup il Barcellona non può assolutamente fare a meno».

Curzio Maltese

Laudrup, il migliore al Camp Nou

Mondonico ha preparato il derby in tivù: in Coppa ho visto quale Juve piace a Maifredi

Il Toro ha preso lezioni di spagnolo

I granata si giocano la Uefa

TORINO. Mai come stavolta il Torino si [illegible] ritrovato a tifare per la Juventus impegnata in Coppa. Una qualificazione dei bianconeri alla finale (ora come ora impronosticabile), quindi [illegible] successo europeo, avrebbe «liberato» un posto in più in zona Uefa. Così il Toro, non meno della Juve però, si ritrova a puntare tutte le chances nel derby di domenica che assume sapori forti, quelli che piacciono in questi casi. C'è aria di spareggio e per i granata è quasi l'ultima spiaggia: solo una vittoria [illegible] i cugini terrebbe la squadra di Mondonico in [illegible] per [illegible] dei posti che contano [illegible] la Juve potrebbe amministrare la gara. Conoscendo il Maifredi-pensiero siamo però in grado di escluderlo.

Il tecnico del Torino cerca di capovolgere a proprio vantaggio una situazione che, sulla carta, si è complicata. «Pensate un po' - esagera ma non troppo - che adesso per la Juve si tratta di salvare la stagione. E ricordo che ai miei tempi, quando era il Toro che affrontava il derby [illegible] l'obiettivo stagionale, si rischiava di andare troppo [illegible] carica. Ma non credo che la Juve si farà prendere dalla smania di puntare tutto su questa gara. Del resto Maifredi e i [illegible] giocatori non [illegible] di certo giudicati in base all'esito del derby».

Sì, ma avendo visto la Juventus crollare nella ripresa al Camp Nou, Mondonico non ha tratto motivi di conforto in vista del match di domenica? «La Juve del secondo tempo non è [illegible] diversa da quella del primo, cioè la squadra nella quale crede Maifredi e questo - [illegible] un tocco che ci è sembrato vagamente ironico - mi sembra che rispetti le teorie, le [illegible] logiche di allenatore. E' chiaro che adesso, valutando la situazione dei miei giocatori (fuori Mussi, Benedetti, Romano e Vazquez da valutare ancora n.d.r.) cercherò di mettere in campo la formazione più adatta».

La Juventus, sottolinea ancora Mondonico, merita rispetto [illegible] dovrò parlare chiaro a tutti. Si potrebbe restringere alle prime cinque in classifica il lotto delle squadre che avranno diritto a un posto in Europa e la concorrenza non manca». Chi pensava che il Torino potesse sorridere delle disavventure bianconere è servito.

Cravero spiega: «La sconfitta al Camp Nou non ci illude, anzi non c'è proprio ottimismo fra di noi. La Juve si è trovata di fronte un attacco di livello internazionale, non possiamo pensare di avere la stessa sorte contro la loro difesa, il campionato è un'altra [illegible].

Ci sarà però un segnale che induce a essere ottimisti? Lo identifica Lentini: «La tattica migliore? Segnare un gol all'inizio, così si creerebbero per il Toro gli spazi ideali per colpire in contropiede e mettere in difficoltà la [illegible] difesa. Ma [illegible] abbiamo la sfortuna di subire noi un gol tutto diventerebbe difficile. Per non compromettere del tutto la situazione in [illegible] Uefa potremmo anche [illegible]ntentarci di evitare di perdere, un pareggio non ci condannerebbe. Ma nel derby [illegible] fare speculazioni? [illegible] la Juve ha voglia di riscatto come dimenticare che noi stavamo vincendo l'incontro d'andata? Quindi dico che bisogna pensare ai due punti scendendo in campo senza farsi prendere dalla voglia di vendicare quanto avvenne a dicembre. Certo [illegible] [illegible] dimenticate e devono servire di esperienza, il derby di Torino [illegible] deve diventare come quello di Roma».

Il Toro non vince un derby di campionato da sei anni, nelle [illegible] fila milita un [illegible] bianconero che è già il beniamino della Maratona. E' Pasquale Bruno. Dice: «Gioco per la prima volta da avversario in casa bianconera, avrò [illegible] mila tifosi contro, mi basterà però il calore di mezza Maratona. [illegible] felice del rapporto con i supporters granata che hanno visto in [illegible] il loro stesso carattere. Baggio? Non ci saluteremo perché non ci conosciamo (bugia, quanti duelli negli ultimi anni n.d.r.) comunque penso che se uno è pagato da un club deve fare di tutto per farlo vincere. Non credo di poter essere [illegible] l'uomo derby, più di me potrebbe diventarlo Policano».

Franco Badolato

INCASSO

Si va verso il record

TORINO. Venticinquemila biglietti venduti: il derby tira, aggiungendo gli abbonati [illegible] già assicurati almeno 50 mila spettatori. Le curve sono esaurite da tempo. Rimangono a disposizione i tagliandi più cari, quelli di tribuna numerata, al costo di 1[illegible] mila lire. L'incasso totale (compresi i 763.857.000 della quota abbonati) era ieri sera di circa 1 miliardo e 800 milioni; il record assoluto, in campionato, per la Juventus, risale al match con l'Inter del 28 ottobre '90: 2.312.309.000 di incasso. I cancelli saranno aperti verso le 14 e imponente sarà, come sempre, il servizio d'ordine predisposto dalla Questura in collaborazione [illegible] i carabinieri e la Guardia di Finanza. In particolare un cordone di agenti taglierà verticalmente la curva Maratona nella quale saranno divisi i tifosi della Juventus (società ospitante e quindi con un maggior numero di richieste da soddisfare) e del Torino.

Mondonico non crede a una Juventus condizionata dal risultato di Barcellona

ALL'OMBRA DI ANDREOTTI

La successione di Viola è diventata un gioco di correnti partitiche, come le nomine negli Enti pubblici

Questa Roma assomiglia a un carrozzone

Ora Romagnoli attacca Ciarrapico

ROMA. Al gran ballo della Lupa il coltello lungo è di rigore. Mentre gli uomini di Bianchi tornano da Copenaghen con uno 0-0 che sa già di finale, la saga societaria innescata dalla morte di Dino Viola vive le sue ore più intense, in bilico fra l'intrigo e il [illegible] d'appendice. La Roma sconta la maledizione della città, capitale discussa di un Paese che si identifica [illegible] la politica e perciò non la ama. Come le squadre cipriote, emanazione più o meno diretta dei partiti locali, la Lupa ha sempre scatenato gli appetiti dei politici, in un continuo interscambio di tradimenti e favori.

Si maligna che [illegible] due scudetti giallorossi, il primo sia stato pilotato da Mussolini e il secondo da Andreotti: simbolo calcistico del passaggio dall'era fascista a quella democristiana, quasi la Roma fosse la squadra del Palazzo, ereditabile come una banca o un ministero dai nuovi inquilini del potere.

Da parecchi lustri la «Magica» è [illegible] feudo andreottiano, serbatoio potenziale di voti cui attingere nei momenti di massimo fulgore: il campionato vinto nel maggio '83 convinse la Dc a schierare Viola nelle elezioni del mese successivo. Il «presidente dello scudetto» tolse il posto in lista al filosofo Del Noce e nel collegio poco democristiano ma molto romanista della Magliana rastrellò gli 80.000 voti che valsero a lui il laticlavio di senatore e al suo partito la conquista di [illegible] seggio strategico e forse insperato. Ma la morte di Viola e la conseguente guerra di successione hanno sorpreso la «corrente» andreottiana della Capitale in [illegible] frangente di scarsa compattezza: la spaccatura risale al settembre scorso, quando uno dei tanti scandali da appalto facile portò gli andreottiani «puri» a prendere le distanze da Vittorio Sbardella, detto lo «squalo», il capo della Dc [illegible]na implicato nell'affare.

Contro lo «squalo», che fra Roma e dintorni controlla 250.000 tessere, i «puri» hanno fatto scendere in campo Giuseppe Ciarrapico, che in autunno [illegible] vinto la [illegible] da 73 miliardi contro il Comune di Fiuggi, diventando tanto ricco e generoso da poter dare una "mancia" persino a Gorbaciov. Lo scontro di potere ha trovato nella squadra di calcio un terreno stuzzicante. E' cronaca recente: Ciarrapico parte lancia in [illegible] verso la poltrona che fu di Viola. [illegible] Sbardella lo costringe a tirare i freni, stimolando dalla cabina di regia una «cordata» guidata da Caltagirone. Quando Ciarrapico si rifugia nell'ombra, i «puri» cambiano paladino e contro le truppe «sbardellate» schierano il prode Gaucci, proprietario di cavalli, a due dei quali avrebbe addirittura imposto i nomi di battesimo di Petrucci e Matarrese, andreottiani doc, rispettivamente segretario e presidente del Palazzo federale. I vertici [illegible] Figc contraccambiano [illegible] interviste che strizzano un occhio a Gaucci e spalancano l'altro, minaccioso, in faccia agli eredi di Viola, agitando lo spettro del fallimento.

La ragnatela degli interessi si infittisce finché a tentare di squarciarla giunge nei giorni scorsi il gran ritorno di Ciarrapico, che una sceneggiatura impeccabile fa coincidere con il ritiro ufficiale di Gaucci. Caltagirone ha già lasciato l'asta, scoraggiato da un impegno finanziario superiore alla sua tiepida

Romagnoli (a sinistra) e Ciarrapico in corsa per la presidenza del club

passione romanista. Sbardella accusa il colpo ma non si arrende ed è disposto a cambiare tattica pur di [illegible] lasciare la Roma nelle mani dell'odiato Ciarrapico: in un'intervista pubblicata [illegible] mattina dalla «Gazzetta dello Sport» mette in dubbio l'autonomia finanziaria del rivale, tira le orecchie all'«eccitato» Matarrese e suggerisce ai Viola di aspettare «un momento più favorevole» per cedere la presa, tirando avanti nel frattempo «con l'aiuto di qualcuno». [illegible] ecco che «qualcuno» si fa avanti: è Romagnoli, il padrone dell'Acqua Marcia, che ha incontrato ieri sera la famiglia del presidente scomparso e - in splendida sintonia [illegible] le affermazioni di Sbardella - le ha offerto un assegno di [illegible] miliardi per le spese urgenti e l'impegno a [illegible] modificare rapidamente l'attuale organigramma [illegible] mamma Viola e i suoi figli potrebbero così godersi dal ponte di comando le ultime avventure [illegible] squadra [illegible] dal loro congiunto e approdata contro ogni sensata previsione alla finale di Coppa Italia e, salvo sorprese, a quella ancor più prestigiosa di Coppa Uefa.

Ciarrapico, impegnato in queste [illegible] nel tentativo di acquistare un boccone sostanzioso di «Repubblica», per il momento lascia fare. E in [illegible] di formalizzare oggi ai Viola l'offerta definitiva, affida agli uomini del suo gruppo, Italfin '80, il compito di replicare alle insinuazioni dell'avversario: «Noi succubi delle banche che ci finanziano? Non è a Sbardella che dobbiamo dare assicurazioni. L'accordo formale per l'acquisto della Roma è pronto, bisogna perfezionare quello economico». Le danze continuano: a ballare con la Lupa [illegible] rinuncia [illegible].

Massimo Gramellini

Serena va al Napoli

Trap si difende: la [illegible] Inter si [illegible] a S.Siro

MILANO. L'Inter di Coppa non [illegible] cedimenti: ecco la [illegible] di Trapattoni al rientro da Lisbona dopo un viaggio avventuroso, iniziato all'alba e conclusosi soltanto alle 17 perché non esisteva il permesso di rientro del charter.

Il tecnico ha giustificato l'impiego di Pizzi al posto di Serena con la necessità di avere un maggiore controllo sulle fasce. L'escluso non ha polemizzato ma a questo punto il divorzio è inevitabile: andrà al Napoli. Secondo Trapattoni, «a San Siro l'Inter imporrà il proprio gioco anche se lo Sporting non è da sottovalutare». Il tecnico nerazzurro è rimasto sorpreso dalla «batosta della Juventus, anche se a Barcellona tutti possono perdere. Io ci rimisi le penne a 5' dalla fine. Però è un risultato rimediabile, i bianconeri possono vincere per 2 a 0. Quanto al derby, io giocherei la tripla». [g. gand.]

Interviene Campana

Il Lecce esclude Virdis dalla gara con il Cagliari

LECCE. Il dissidio [illegible] Boniek e Virdis ormai è insanabile. Ieri il tecnico ha escluso l'attaccante dai convocati per la trasferta di Cagliari che può risultare decisiva per la salvezza, così come aveva fatto nelle precedenti settimane contro la Fiorentina e Milan. Il litigio scatenatosi martedì per il rifiuto di Virdis di partecipare ad una Messa in [illegible] a tutta la squadra è solo la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso delle incomprensioni tra i due personaggi. Virdis si è allenato a parte con un tecnico [illegible] a disposizione dalla società; lunedì il suo «caso» sarà valutato dal consiglio del Lecce al quale Boniek presenterà una relazione scritta. Intanto l'Associazione calciatori si è schierata con l'ex milanista deplorando chi «ha preso a pretesto una libera e legittima scelta del giocatore per adottare provvedimenti in palese contrasto [illegible] i regolamenti». [s. g.]

TOTOCALCIO

Il derby torinese e la sfida di Napoli tra gli azzurri di Bigon e l'Atalanta, che da quando è guidata da Giorgi è seconda solo alla Samp, meritano la tripla nella schedina. Nel trio di testa, compito facile per l'Inter, mentre rischiano la Samp (nella trasferta in [illegible] della Roma) e il Milan, che fa visita a un Pisa impegnato nella lotta per salvarsi. Merita la doppia anche Bari-Fiorentina, scontro fra [illegible] squadre che non vogliono farsi risucchiare sul fondo.

[illegible] N. 33

1	Bari	Fiorentina	1 2
2	Bologna	Parma	2
3	Cagliari	Lecce	1
4	Genoa	Lazio	1
5	Inter	Cesena	1
6	Juventus	Torino	1 X 2
7	Napoli	Atalanta	1 X 2
8	Pisa	Milan	X 2
9	Roma	Sampdoria	X 2
10	Varese	Venezia A. C.	[illegible]
11	Palermo	Perug[illegible]	1 X
12	Vis Pesaro	Chieti	X
13	Savoia	Ischia I.	1

TOTIP

Strana scheda, con corse generalmente poco decifrabili. Ci [illegible] comunque segni che meritano attenzione: il gr. 1 (per via di Episcopo) nella seconda, il gr. X (per Ismar Sd) nella terza, il gr. 2 (con Grizzly ed Ignazio) nella quarta ed ancora il gr. 2 (Florio Cam) nella quinta. Varianti sono necessarie nella prova di apertura, il «Giovanardi» con Nyarkos (gr. 2) da tenere in considerazione, davanti a New di Già (gr. X) e Nettare Dei (gr. 1).

CONCORSO N. 15

PRIMA CORSA	2 X 1
Modena (trotto)	X 2 2
SECONDA [illegible]	1 1
[illegible] (trotto)	1 X
TERZA CORSA	1 X
Montecatini (trotto)	X 1
QUARTA CORSA	2 2
Padova (trotto)	2 X
QUINTA CORSA	2 2
Padova (trotto)	2 X
SESTA CORSA	X 1
Taranto (trotto)	1 X

SPORT FLASH

Doping, ascoltato Peruzzi

[illegible] Peruzzi e il suo procuratore, Bonetto, sono stati messi a confronto dal giudice Piro che ha ravvisato discordanze nelle loro versioni iniziali sul doping alla Roma. Il portiere potrebbe finire sotto inchiesta per autocalunnia (s'era accusato della cessione [illegible] fentermina: rischia da 1 a 3 anni) e favoreggiamento di Carnevale.

Milan, pace Tassotti-Van Basten

MILANO. Pace fatta [illegible] Van Basten e Tassotti, che Sacchi ha [illegible] di nuovo di fronte nella partitella. Il tecnico [illegible] confermare a Pisa la formazione di Lecce, [illegible] due punte (Van Basten e Simone), Gullit alle spalle e Donadoni a centrocampo con Rijkaard.

Chiusano oggi alla Disciplinare

MILANO. Il presidente della Juve Chiusano sarà giudicato oggi dalla Disciplinare per le dichiarazioni dopo Samp-Juve del 17 febbraio. La Disciplinare dovrà inoltre esaminare i ricorsi del Genoa per Branco (sospeso 2 turni) e [illegible] Roma per Desideri (2).

F1, buoni test Ferrari al Mugello

SCARPERIA. «Ora siamo più ottimisti» ha commentato Alain Prost al termine di due giorni di prove delle Ferrari al Mugello. L'ex campione del mondo ha girato nel pomeriggio, poiché in mattinata era piovuto. Alesi ha provato soprattutto il motore; Prost si è dedicato al problema delle sospensioni della 641, il punto dolente della vettura, che porta a un forte consumo di gomme rendendo meno stabile la tenuta di strada e impegnativa la guida. Al termine delle due giornate di prove il miglior tempo di Alesi è stato di 1'29"4, quello di Prost 1'29"5, ancora assai lontani dai tempi della prima uscita delle «rosse» al Mugello, prima dell'inizio del Mondiale.

Boxe, Bruno rischia [illegible]

LONDRA. Frank Bruno, il pugile britannico sconfitto da Tyson due anni fa, [illegible] può [illegible] sul ring perché rischierebbe di diventare cieco; secondo i medici, i pugni dell'americano gli hanno provocato problemi alla retina dell'occhio destro e un altro colpo potrebbe procurargli un danno irreparabile. Ma c'è chi sostiene che le condizioni di Bruno fossero compromesse già prima del match.

Nuoto, Coppa del Mondo a Sossi

VICTORIA. Cristina Sossi ha confermato anche nell'ultima giornata di Coppa del Mondo il [illegible] dominio sul mezzofondo femminile. Già sicura della conquista del titolo di specialità dopo [illegible] aggiudicata nella settima e ultima tappa della coppa gli [illegible] sl, l'azzurra si è imposta anche nei 400 sl in 4'12"05. Nella classifica finale del mezzofondo la Sossi ha chiuso [illegible] 69 punti.

Paesi Baschi, Chiappucci primo

ATAUN. Lo svizzero Jaerman ha vinto la 4ª tappa del Giro dei Paesi Baschi, con [illegible] valichi di montagna; Chiappucci conduce [illegible] la classifica generale [illegible] 2'14" su Laguia, nonostante la deludente prestazione di ieri. Oggi ultima tappa divisa in due frazioni: una in linea di 99 km e [illegible] [illegible] in salita di 7,2 km.

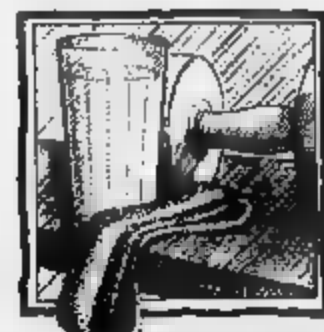
La ragazza batte ancora i maschi

BARZANO'. Valentina Alessio, la ragazzina che l'anno [illegible] ha battuto 16 volte i maschi nelle [illegible] ciclistiche dei giovanissimi, ha cominciato subito a vincere anche quest'anno battendo ancora i maschi nella gara di cat. [illegible] giovanissimi a Mozzate (Como).

Georgia rifiuta gli [illegible] all'Urss

MOSCA. Dopo la dichiarazione di indipendenza, proclamata martedì all'unanimità dal proprio Parlamento, la Georgia (come era già accaduto in precedenza alle Repubbliche baltiche) ha deciso di ritirare i suoi atleti da tutte le nazionali Urss.

Canottaggio: Memorial D'Aloja

Quattrocento canottieri in rappresentanza di [illegible] nazioni parteciperanno il 20 e 21 aprile a Piediluco al Memorial D'Aloja. La regata internazionale in memoria dell'ex presidente federale è valida quest'anno come seconda prova di Coppa del mondo skiff.

Basket: solo la Stefanel Trieste si è qualificata per [illegible] quarti di finale

Pesaro senza fiato a Torino

A Cesena la Coppacampioni femminile

Nel ritorno degli ottavi dei play-off, la Stefanel ha eliminato in due sole partite la Libertas Li[illegible] e incontrerà nei quarti di finale [illegible] Philips. Spareggi invece negli altri tre confronti: Clear-Glaxo si giocherà domenica (18,30), mentre domani si disputeranno Scavolini-Auxilium (20,30, anticipata per consentire ai pesaresi [illegible] partire per Parigi, dove disputeranno le [illegible]nali [illegible] Coppa Campioni) e Benetton-Ticino (17, secondo tempo su Raidue).

Torino-Scavolini 121-115. Incredibile partita «tira e molla» a Torino, [illegible] due supplementari e successo finale dell'Auxilium che giocherà così lo spareggio a Pesaro. La squadra [illegible] Danna ha tentato la fuga dopo circa 7' di gioco, portandosi a +10 (25-15), [illegible] ha poi [illegible] [illegible] ritorno dei campioni d'Italia (38-46 al 15'), scatenati in contropiede e nei rimbalzi offensivi (11 nel 1° tempo, terminato 54-52). L'Auxilium nella prima frazione ha patito l'ottima difesa dei lunghi pesaresi su Dawkins, [illegible] ha saputo sfruttare la grande vena nel tiro di Zamberlan, peraltro emulato sull'altro fronte da un grande Daye. Tiratissima la ripresa, trasformatasi in una lunga volata in cui l'Auxilium ha saputo distribuire bene i propri falli, trovando punti preziosi anche dal giovane Abbio.

Glaxo-Clear 104-98. Verona si è confermata squadra di ottimo livello, mandando Cantù alla bella. [illegible] Clear è partita alla grande, con Pessina incontenibile (20 punti per lui al riposo). Cantù [illegible] è portata in vantaggio anche di 9 punti [illegible] 7', ma poi si sono svegliati Brusamarello e soprattutto un ottimo Morandotti, che hanno permesso alla Glaxo di raggiungere la parità al 10' (27-27) [illegible] di ottenere poi [illegible] leggero vantaggio all'intervallo (52-49), mantenuto anche in avvio di ripres[illegible], quando è venuto alla ribalta anche Wilson, che ha portato i veneti avanti anche di 15 punti.

Ticino-Benetton 98-80. Siena conquista lo spareggio, respingendo nettamente Treviso. Il match per [illegible] Benetton è stato agevole soltanto in avvio (+10 per Treviso grazie alle bombe [illegible] Iacopini), poi la Ticino è stata trascinata da Pastori e Lampley ed è riuscita ad impattare. Dopo il 38-37 del primo tempo, fra i senesi sono esplosi [illegible] Vidili e Alexis che hanno più volte perforato la lacunosa [illegible] della Benetton, condizionata anche dai molti falli. E' stato ancora Vidili [illegible] suggellare il successo della Ticino.

Livorno-Stefanel 87-96. La Stefanel ha battuto in entrambe le partite la deludente Libertas e passa ai quarti. Il match si è disputato in un clima condizionato dalla tragedia navale al largo delle [illegible] livornesi. [illegible] fronte a poco meno di 2 mila spettatori, le due squadre si [illegible]no affrontate con il lutto al braccio. [illegible] partita subito [illegible] mille la Stefanel, precisa dalla distanza e più squadra rispetto [illegible] Libertas, che pur ha ritrovato un buon rendimento dai suoi americani. E' stato Tonut il più convinto fra i labronici, che tuttavia nella ripresa [illegible] sono mai rientrati in gara.

Conad campione. La Conad Cesena ha conquistato ieri [illegible] a Barcellona la sua prima Coppa dei Campioni, battendo nella finalissima [illegible] svedesi dell'Arvika (84-66). La squadra italiana succede quindi nell'albo d'oro all'Enimont Priolo. Cesena ha costruito la vittoria nel primo tempo grazie ad una grande Davis (30 punti alla fine). Nella ripresa [illegible] è anche portata a +22, finendo in tripudio fra gli 800 italiani presenti a Barcellona.

Playout (2ª giornata). Girone giall[illegible]: Kleenex-Panasonic 88-87, Filanto-Birramessina 118-101, Turboair-Lotus 94-90. Classifica: Turboair e Kleenex 4; Lotus e Filanto 2; Birramessina e Panasonic 0. Girone verde: Sidis-Ranger 96-105, Fernet Branca-Tombolini 72-69, Telemarket-Teorema 78-94. Classifica: Ranger e Fernet Branca 4; Tombolini [illegible] Teorema 2; Sidis [illegible] Telemarket 0.

Giorgio Viberti

PALLAVOLO

Nell'A1 maschile

Alpitour ko a Montichiari [illegible] la Gabeca

Il penultimo atto di A1 ha segnato il dispe[illegible] risveglio delle squadre di coda, due delle quali scenderanno direttamente [illegible] A2. Risultati: Charro Pd-Sisley Tv 3-1 (4-15, 16-14, 15-11, 15-8); Mediolanum Mi-Maxicono Pr 3-1 (15-13, 13-15, 15-13, 15-11); Fochi Bo-Prep Re 3-0 (15-12, 15-13, 15-13); Terme Ct-Gividi [illegible] 0-3 (10-15, 5-15, 8-15); Edilcuoghi Ag-Falconara 0-3 (14-16, 13-16, 10-16); Philips Mo-Messaggero [illegible] 2-3 (15-9, 12-16, 15-8, 14-16, 9-15); Gabe[illegible] Montichiari-Alpitour Cn 3-0 (16-7, 15-11, 15-8).

Classifica: Messaggero p. 50; Mediolanum 44; Maxicono 38; Charro e Sisley 34; Philips 28; Alpitour e Falconara 26; Gabeca 22; Terme 14; Edilcuoghi 10; Prep, Gividi e Fochi 8. *Prossimo turno* (domani): Messaggero-Mediolanum; (14-4): Sisley-Fochi; Gividi-Gabeca; Falconara-Charro; Alpitour-Terme; Maxicono-Philips; Prep-Edilcuoghi.

A Barcellona

Camporese procede bene Becker fuori

BARCELLONA. Omar Camporese ha superato abbastanza agevolment[illegible] [illegible]nche [illegible] terzo turno del torneo Conte de Godo di Barcellona battendo 6-3, 7-5 lo spagnolo Jordi Arrese e adesso affronterà Emilio Sanchez. Nel doppio Diego Nargiso, in coppia con l'argentino Horacio De La Peña, si è qualificato grazie alla vittoria sulla coppia spagnola formata da Baguena e Carbonell: 6-4, 7-6 (7-3).

La grande sorpresa della giornata [illegible] venuta però dalla eliminazione di Boris Becker. Il tedesco, grande favorito, ha clamorosamente ceduto in due soli set (6-2, 6-4) allo spagnolo [illegible]rgi Bruguera.

Gli altri risultati del terzo turno del singolare: Paloheimo (Fin)-Clavet (Spa) 6-3, 6-4; Jaite (Arg)-Gustafsson (Sve) 6-3, 0-6, 7-5; Chesnokov (Urs)-J. [illegible]chez Vicario (Spa) 5-7, 7-5, 6-4; Perez Roldan (Arg)-Filippini (Uru) 6-1, 6-0. [n. c.]

Kankkunen è 2°

In Sardegna Cerrato al comando

PORTO [illegible] I comprimari lasciano il posto agli attori principali: [illegible] il verdetto della seconda tappa del rally Costa Smeralda che ha visto il ritorno del due volte campione del mondo Kankkunen [illegible] [illegible] Cerrato, entrambi su Lancia Delta 16v. Cerrato ieri era [illegible] comando della classifica con 9" [illegible] vantaggio sul finlandese [illegible] 58" su Piero Liatti, che non ha ripetuto [illegible] belle prestazioni di mercoledì causa problemi al cambio.

La seconda tappa ha visto uscire [illegible] scena Fabrizio Tabaton. Da segnalare un incidente a Paola De Martini che [illegible] capottato, senza danni fisici. La ragazza era apparsa molto turbata ieri dopo aver appreso del disastro di Livorno. Sembra, infatti, che a bordo del «Moby Prince» [illegible] fosse un gruppo di amici che le avevano annunciato l'arrivo in Sardegna. Domani, terza [illegible] ultima tappa (289 km) con 6 speciali. [g.d.e.]

Vent'anni dopo, a 41 anni, tenta un'impresa incredibile

Mark Spitz in una foto [illegible] '73, un anno dopo [illegible] [illegible] ritiro, [illegible] lavoro [illegible] commentatore tv. Oggi, a [illegible] anni, il [illegible] obiettivo [illegible] la finale [illegible] 100 delfino a Barcellona '92

L'eroe di Monaco (7 medaglie) vuole andare alle Olimpiadi

L'ora della verità per Spitz Domani prova i 50 farfalla

[illegible] ANGELES. Quando, un [illegible] [illegible] fa, iniziò a circolare la [illegible] che Mark Spitz avrebbe tentato di partecipare alle Olimpiadi di Barcellona nel '92, la notizia venne accolta con grande scetticismo. Con le sette medaglie d'oro vinte a Monaco, Spitz è [illegible] nella leggenda dello sport. Ma in una disciplina dove a [illegible] [illegible] si viene considerati già vecchi, [illegible] [illegible] corpo [illegible] quarantunenne che cosa avrebbe potuto fare?

Sabato [illegible] domanda troverà una prima risposta. Nella piscina olimpionica di Mission Viejo, vicino a Los Angeles, Spitz si appresta [illegible] tornare alle competizioni per la prima volta dal lontano 1972.

[illegible] batterà nei [illegible] farfalla [illegible] contro [illegible] lui ci sarà Tom Jager, due medaglie d'oro a Seul e, come detentore del record sui [illegible] stile libero, il nuotatore più [illegible]loce del mondo. «Prenderò la gara molto seriamente», sostiene Jager. «Certo, tra di [illegible] c'è di mezzo [illegible] generazione. Però Mark Spitz [illegible] Mark Spitz». Poi, due settimane dopo, sarà la volta di Matt Biondi, cinque medaglie d'oro e due d'argento [illegible] Seul. E Spitz come si sente? Agitato? «No, [illegible] sereno», sostiene il [illegible] [illegible] per diciotto anni ho seguito il nuoto solo attraverso la televisione e i giornali. E se penso che ora Tom e Matt saranno in piscina [illegible] me, mi [illegible] [illegible] chiedermi se [illegible] un po' matto». Per sabato, l'obiettivo di Spitz [illegible] un tempo tra i 25"2 e i 25"6. Al vincitore andranno 20 mila dollari, ma Spitz ha un obiettivo più ambizioso: Barcellona '92. Nelle altre categorie, i record di Spitz del '72 sono stati abbassati di 3-4 secondi, ma nei 100 farfalla il [illegible] 54"27 di Mo[illegible] è stato migliorato di solo un secondo e mezzo. A Seul, Spitz si sarebbe piazzato ottavo. «Non ho dubbi che parteciperò alle gare di qualificazione per le Olimpiadi», dice [illegible] Spitz. E' convinto che andrà anche a Barcellona? «Vedremo. Certo so [illegible] avere dato tutto. [illegible] con me Ron Ballatore, il miglior allenatore del mondo. E [illegible] non avrò suc[illegible] [illegible] avrò scuse. Vorrà di[illegible] che il [illegible] corpo di quarantenne non [illegible] l'ha fatta».

La storia dello sport è piena di ritorni, ma pochi sono stati positivi, per continuità. Cassius Clay, fermato per più di tre anni dalla renitenza alla leva quando, a 25 anni, dominava il mondo, è tornato [illegible] essere «il più grande», come Muhammad Ali. Ha cercato [illegible] ripetersi a [illegible] [illegible]ni, ma fu preso a pugni e sconfitto [illegible] Holmes.

Sempre nella boxe, Ray Sugar Leonard ha tentato il miracolo tornando sul ring, dopo che a 26 anni era stato fermato dal distacco della retina. Due anni di cure, la ripresa, un solo match, un altro annuncio della fine, ma [illegible] [illegible] dopo il rientro, [illegible] Hagler. Suicidio? No, calcolo: [illegible] successo non atteso, incredibile, sul «Meraviglioso», ora attore del cinema, altri incontri, tanti soldi, [illegible] poi, [illegible] tempo fa, l'ultima resa.

Molto più rari i ritorni nel resto dello sport. Uno importante nell'automobilismo di Formula 1, quello di Niki Lauda che, abbandonati i motori nel 1980, riprese dopo due anni arrivando nell'84 [illegible] [illegible] titolo mondiale, per smettere definitivamente nel 1985.

Il calcio ha vissuto l'altalena [illegible] Pelé, tornato grazie alla calamita dei dollari statunitensi, e di Jorge Valdano, argentino di Spagna: addio nell'88, ripresa e cocente delusione. Nell'atletica oggi si continua a parlare di Ben Johnson, che più che un ritorno ha vissuto un'espiazione, [illegible] altri puniti per doping. La [illegible] vicenda è anco[illegible] aperta, sebbene lo smalto di un tempo, a quasi trent'anni e [illegible] aiuti chimici, è soltanto [illegible] ricordo.

Di Spitz dicono che potrebbe anche farcela. Come atleta ha tutti i diritti di tentare. Il «patto» [illegible] che non sia soltanto una questione di soldi, di sfruttamento dell'immagine: lo sapre[illegible] presto. [L. s.]

San Donato, Parella, Campidoglio: incontro con Zanone

Mai così numerosi [illegible] ieri in [illegible] Saccarelli [illegible] l'appuntamento [illegible] il sindaco sui problemi del quartiere. Per chiarire le situazioni più critiche gli abitanti hanno prodotto uno spot che documenta le ragioni di protesta

Sindaco, non ci crede? Le facciamo un film

Questa volta Zanone ha fatto notte al quartiere. Subissato di domande, inondato di richieste, perfino omaggiato di un libro di poesie dal signor Spinello, garagista [illegible] rimatore, ha concluso alle ore piccole la quinta tappa del [illegible] nelle «piccole Torino». Via Saccarelli 18, circoscrizione San Donato, Parella, Campidoglio: finalmente una sede adeguata, duecento posti a sedere e non uno libero tra le 21 e le 23, anzi, [illegible] gente in piedi. Tra il pubblico, una pattuglia di consiglieri comunali: Ri[illegible] e Sestero, l'ex sindaco Porcellana [illegible] Borghezio.

Quei [illegible] quartieri, manco a dirlo, hanno tanti problemi. [illegible] sindaco non ci crede? Il sindaco non ha tempo per fare quattro passi [illegible] vecchie fabbriche abbandonate e vie strangolate [illegible] traffico? Eccola, brutale e viva, [illegible] realtà: la racconta [illegible] spot televisivo girato per l'occasione e adesso proiettato in sala. Quindici minuti di fatti e immagini, proposte e commenti: l'area dell'ex cinema Diana su cui bisognerà ben decidersi [illegible] far qualcosa; quel centro per handicappati di corso Svizzera, costruito [illegible] ancora lì, monumento all'inutilità [illegible] allo spreco; piazza Umbria deturpata da baracche; [illegible] ancora: cassonetti dei rifiuti stracolmi, sottopassi abbandonati, le [illegible] delle acciaierie che attendono un futuro urbanistico lontano, la Dora inquinata.

Zanone osserva, ascolta, chiede lumi al presidente Roberto Garrone. Garrone ha parlato per pochi minuti, un affresco storico-urbanistico della [illegible] l'antico insediamento di San Donato, che attende dalla «spina» del piano regolatore il verde per non morire [illegible] asfissia; Campidoglio, con le [illegible] vie strette e i problemi di viabilità e parcheggio, cui si unisce [illegible] preoccupante degrado edilizio: Parella, l'ultimo nato, con le aree verdi mal tenute e la povera illuminazione che rende più inquietanti le sue strade.

Se Torino [illegible] bisogno di una zona campione, questa andrebbe bene: è forte il ceto me[illegible]lio, sacche di povertà e isole di ricchezza esistono ma [illegible] caratteri dominanti. Eppure, qui l'Azienda dei rifiuti ha contato 91 punti di raccolta siringhe (18 mila in un anno).

La gente chiede vigili in strada, centri per gli anziani, aiuti per chi, [illegible] l'associazione Piazzale Speranza, aiuta e accoglie in silenzio i giovani emarginati. Decine di persone vogliono parlare. A nome della terza [illegible] della scuola media Nigra, Chiara Casadio invoca una «efficace raccolta differenziata [illegible] rifiuti, che oggi purtroppo manca». Per i [illegible] via Cibrario, Giovanni Giachino paventa i rischi di limitazioni del traffico «in [illegible] realtà dove mancano i parcheggi e il sistema dei trasporti è quello che è». Le realtà sono tante: Anna [illegible]ria Collura si chiede quale sarà il futuro del consultorio femminile di via Carrera, letteralmente a pezzi, il sindacalista Cgil Lamberto Monateri [illegible] i problemi degli anziani, in una zona dove [illegible] blitz dei carabinieri ha chiuso le case di riposo abusive e i centri pubblici stentano a decollare.

Si va avanti così, per ora. E il vicesindaco Franco Pizzetti ab[illegible] le prime risposte: la struttura di corso Svizzera aprirà nel '91, [illegible] sono quasi ultimati i lavori nell'area ex Tonolli (casa di riposo); entro luglio aprirà il centro anziani di via Principi d'Acaja. Ma tanto lui che Zanone avvertono: «Le molte istanze sono segno di maturazione. Però non dobbiamo illuderci: facciamo fuoco con la legna che abbiamo, e i soldi sono sempre pochi». (g. pav.)

La gente chiede vigili in strada, centri per gli anziani, aiuti per gli emarginati

Gli anziani in prima fila

I problemi della terza età sono in cima alle richieste consegnate al sindaco: il centro sociale in via Principi d'Acaja e la [illegible] protetta nella [illegible] dell'ex Tonolli le più attese; [illegible] anche nell'area [illegible] vecchio cinema Diana il quartiere aveva già progettato un'altra struttura [illegible] accogliere anziani. Intanto, urge risolvere lo scandalo di corso Svizzera, dove un nuovo edificio per handicappati gravissimi (l'unico in Piemonte) è progettato da 10 anni ma attende ancora i lavori di ultimazione (e i vandali entrano ed escono sen[illegible] problemi). Poi, i guasti all'ambiente: la raccolta dei rifiuti è carente, quella differenziata episodica, tutta l'area di piazza Umbria va riqualificata. E, naturalmente, si attende una soluzione per le [illegible] delle acciaierie dismesse, al centro del nuovo piano regolatore.

Italia Nostra accusa. Il Comune: va bene così

«Ma in questo modo uccidete gli alberi»

Ai giardini Cavalli, in corso Vittorio, il Comune ha dato il via al «trasloco» degli alberi nonostante il parere negativo di Italia Nostra e degli esperti

Ruspe [illegible] polemiche ai giardini Cavalli. Qui, per costruire il parcheggio (un'opera da [illegible] miliardi, essenziale alla cittadella giudiziaria), è stato disposto il trasferimento di 200 alberi. L'annuncio del trasloco ha suscitato un'onda [illegible] polemiche, ma senza esito: i lavori (ne abbiamo dato notizia due giorni fa) sono incominciati.

Tanto è bastato per suscitare la protesta di «Italia Nostra» che ne ha chiesto la sospensione ed ha avvisato la magistra[illegible]. La protesta è indirettamente sostenuta dagli esperti: «Il trasferimento avviene [illegible] modo sbagliato, [illegible] gli alberi moriranno», dicono. [illegible] la ditta incaricata - la «Marcelli» - [illegible] espresso dubbi sull'intervento. Ma in Comune l'assessore ai parchi urbani ribatte: «Noi abbiamo fatto tutto il possibile». Sabato alle 15,30 ci sarà una manifestazione di protesta.

«Scompariranno tutti i nostri giardini per far posto ai parcheggi? - chiede Laura Cavallino, insegnante, vicepresidente di «Italia Nostra» -. Questa operazione peggiorerà la qualità della vita nel quartiere. Chi ha preso questa decisione [illegible] ama la città. I nostri spazi ormai so[illegible] a rischio».

«Italia Nostra» [illegible] inviato un telex [illegible] sindaco Valerio Zanone e alla magistratura: «Occorre evitare quest'operazione distruttiva dei valori ambientali. Il parcheggio va realizzato in profondità [illegible] avviene nei paesi civili, rispettando il patrimonio arboreo».

[illegible] trasferimento delle [illegible] piante dei giardini Cavalli (i tigli più belli saranno abbattuti) costerà 350 milioni. L'appalto è stato vinto il 24 marzo scorso dalla ditta «Marcelli», un'azienda che ha realizzato anche giardini nell'Arabia Saudita. Pare che [illegible] contratto non stesse scritto che i lavori dovevano [illegible] eseguiti adesso, proprio nel momento sbagliato. Ma 10 giorni dopo l'approvazione del Comune si è avviata l'estirpazione degli alberi, [illegible] cui valore ambientale è di [illegible] milioni.

«Ho una lettera per il sindaco Zanone, dove esprimo le mie grosse perplessità - ha spiegato Alessandro Marcelli, [illegible]bile dell'estirpazione dei giardini Cavalli -. Anche perché devo garantire per tre anni la sopravvivenza delle piante. Altrimenti toccherà [illegible] me pagarle. Questi interventi si fanno [illegible] ottobre a marzo. Ora è un grosso rischio, sono preoccupato».

«I lavori per il parcheggio dureranno 18 mesi - dice l'ingegner Alfredo Cividino dell'Edilpro (Iri Italstat) - con due piani di parcheggi. Rifaremo il verde: 80 centimetri di terra basteranno per nuovi alberi. Metteremo i cartelli per illustrare i nuovi giardini e la gente capirà».

«Trasferire adesso gli alberi è sbagliato - precisa [illegible] professor Franco Montacchini, direttore dell'Orto botanico -. E' un rischio enorme: gli alberi [illegible] già fogliati e lo stress può ucciderli. Chi decide non sempre ha competenze specifiche».

«Martedì mattina nei giardini è arrivato l'assessore Lorenzo Matteoli - spiega Raffaella Alemanno del [illegible] Cit Turin -, era accompagnato dai tecnici comunali. C'è stata una lunga discussione, poiché la ditta incaricata aveva dei dubbi. L'assessore avrebbe autorizzato a procedere comunque».

L'assessore Matteoli rispon[illegible] «Tutto è stato deliberato in modo opportuno. I tempi erano adeguati per il trasferimento [illegible] piante. Abbiamo fatto quanto era necessario per un intervento adatto [illegible] nella stagione migliore».

Giuliano Dolfini

Il procuratore Scardulla spiega le misure di sicurezza a un giudice

«Solo piccole limitazioni»

Nella [illegible] de «La Stampa» di ieri è apparso un articolo dal titolo «Signor Giudice, vada [illegible] [illegible] caserma», mutuato da una frase attribuita ad un abitante dello stabile di [illegible] Vittorio ove anche abita il mio Sostituto dr. Francesco Saluzzo.

Ritengo doveroso far giungere [illegible] cittadinanze - cui, in ultima analisi, il pezzo era [illegible]volto - alcune necessarie precisazioni senza [illegible] quali non solo il dr. Saluzzo [illegible] lo stesso mio Ufficio, le Forze dell'Ordine e tutti gli organismi addetti alla tutela della incolumità dei cittadini finirebbero [illegible] l'apparire [illegible] vessatori degli inquilini ed attentatori degli interessi economici dei negozianti della zona interessata.

A tale scopo osservo:

1) «Il braccio di ferro [illegible] magistrato» [illegible] «i suoi condomini» è stato rappresentato infelicemente dal «titolista», e subito smentito dal testo dello [illegible] articolo, ove [illegible] precisa che i condomini da cinque anni conoscono [illegible] ragioni delle limitate tutele disposte «in loco» per l'incolumità del Sostituto (un'auto [illegible] carabinieri davanti l'abitazione) che poco o nessun fastidio ha recato agli stessi, [illegible] eccettua la vista delle armi, senza le quali, però, ridicola sarebbe qualsiasi protezione.

2) Se in taluni momenti alle competenti Autorità giungono, [illegible] nel caso, notizie precise di pericoli, per i quali si ritenga che unico possibile rimedio, [illegible] tutela del Magistrato, degli stessi casigliani e, particolarmente, dei negozianti sia quel[illegible] di vietare per [illegible] tratto [illegible] strade di soli [illegible] metri - [illegible] non di più del doppio [illegible] si è voluto far credere pubblicando [illegible] foto scattata il [illegible] marzo - la sosta di ogni veicolo (e drammatiche notizie di cronaca dovrebbero aver insegnato a tutti per quali ulteriori usi possano essere adibiti gli autoveicoli in sosta), è [illegible] ritenere che la ponderata adozione di servizi di protezione [illegible] può che essere accettata da tutti gli interessati ai quali se pure deriveranno fastidi momentanei, anche se sensibili, [illegible] possono sfuggire le ragioni delle limitazioni [illegible] accettarne anche la provvisorietà e la loro proporzionalità rispetto ai beni maggiori che si vogliono salvaguardare.

E qui giova osservare che nel momento in cui tutti si dicono di volere combattere la criminalità - che certamente è più facile lasciar combattere agli altri, specie se istituzionalmente a ciò preposti - è ben strano che poi non si sia disposti a sopportare piccole limitazioni di breve durata ed i conseguenti fastidi.

3) La misura eccezionale ed [illegible] tempo» adottata - alla quale non si era mai fatto in precedenza ricorso - [illegible] stata «imposta» al dr. Saluzzo [illegible] non voluta dallo stesso. Le ragioni che [illegible] possono essere qui esposte, quest'Ufficio le avrebbe, nel limite del possibile, chiarite succintamente a quel giornalista, condomino [illegible] commerciante che gliene avesse fatta diretta richiesta.

Spiace constatare che si sia voluto far ricorso - ed ancora peggio ingigantire sulla stampa - [illegible] pubbliche petizioni che nulla risolvono né [illegible] chiariscono, in modo obiettivo e corretto, alla generalità dei cittadini quali siano per un Magistrato i costi da pagare per un serio impegno professionale, inopportunamente suggerendo di mandarlo a vivere in una caserma.

Salvo che petizioni di tal fatta [illegible] nascondano strumentali speculazioni di bassa lega, come sp[illegible] non sia.

Francesco Scardulla
Procuratore [illegible] Repubblica

Norvegese in collina

Si getta nel fosso per sfuggire a [illegible] autostoppisti

Trond Rishaug ha 34 anni ed [illegible] norvegese; è a Torino da qualche giorno, quale rappresentante di una ditta presente con uno stand a Torino Esposizioni, per Automotor. Ieri all'alba, ha fermato [illegible] vigile urbano [illegible] piazza Gran Madre: «Per favore, mi aiuti...». Era sconvolto, [illegible] un livido sul volto e graffi sulle mani.

In un misto di norvegese-inglese-italiano ha raccontato che si trovava su un'auto, con due ragazzi, in una strada della collina. Dalle sue parole si è capito che la vettura era uscita di strada. Lui si era salvato: e gli altri?

E' [illegible] dato l'allarme: i vigili hanno cominciato a setacciare la collina fino a quando Rishaug è riuscito a far capire quanto era in realtà accaduto: due giovani conosciuti [illegible] piazza Vittorio, un'ora in discoteca, un lungo giro in collina con l'auto. Poi [illegible] intuito che qualcosa [illegible] andava, [illegible] allora ha spalancato [illegible] portiera e si [illegible] buttato giù.

Rapporto sul futuro: se non si inverte il trend Torino e regione in declino

Anno 2038, Piemonte dimezzato

E' allarme rosso per il crollo delle nascite

Meno nascite, più decessi. Pochi giovani, tanti vecchi. Questo il trend demografico del Piemonte che [illegible] presenta come [illegible] delle [illegible] con forte contrazione della natalità, all'interno di [illegible] Paese tra i meno prolifici d'Europa, con cioè [illegible] numero di figli per donna pari ad 1,33, mentre questo sale a 1,40 in Germania, 1,83 in Gran Bretagna, 1,82 in Francia, 1,53 in Spagna, 1,84 in Svezia. L'indice relativo al Piemonte è di 1,10. Al contrario aumenta la popolazione anziana e [illegible] i due estremi del fenomeno c'è un vuoto [illegible] colmare che potrebbe delineare uno scenario davvero inquietante. Se nulla dovesse cambiare, tra neppure mezzo secolo dobbiamo immaginarci un Piemonte con circa la metà della popolazione attuale (da 4.377.500 a 2.638.800 cittadini) di cui il 48 per cento for[illegible] da ultrasessantenni [illegible] una fascia [illegible] dell'8 per cento di ragazzi al di sotto dei 14 anni. In pratica se il comportamento riproduttivo rimane tale ad oggi si verificherebbero al 2038, in media, trenta nascite al giorno a fronte di [illegible] funerali.

E' chiaro che questo non [illegible] Piemonte che vogliamo. Ma cosa si deve fare perché ciò non avvenga? Se lo è domandato la Fondazione Agnelli in un rapporto sul «Futuro di Torino e del Piemonte» presentato ieri [illegible] direttore Marcello Pacini. Alla domanda seguono ovviamente adeguate proposte che chiamano tutti a riflettere perché il futuro è [illegible] che «si vince insieme o si perde insieme». Da qui l'appello ad [illegible] «cultura della collaborazione per il rilancio di una metropoli nella quale nessun grupppo sociale può sperare di avere un destino singolo».

Lo scenario prefigurato [illegible] Fondazione Agnelli si blocca al 2008 [illegible] il futuro non [illegible] ugual[illegible] roseo, né sul piano demografico né su quello economico. Il decalogo [illegible] declino [illegible] presto detto: contrazione delle classi giovanili; invecchiamento della popolazione; declino demografico; contrazione del nucleo famigliare (oggi la famiglia piemontese si compone [illegible] 2,46 persone [illegible] è tra [illegible] più piccole d'Italia); crescente domanda di istruzione; crescente partecipazione femminile al lavoro extradomestico; crescente richiesta di servizi per anziani; nuove domande di servizi sociali; squilibri territoriali; nuove domande d'uso degli spazi urbani ed abitativi.

L'equilibrio per ognuno di questi punti, spiega Marcello Pacini, si otterrà opponendo al[illegible] risposte filtrate da una nuova «cultura metropolitana». Quindi occore: riconvertire i servizi in relazione ai nuovi bisogni sociali; adeguare gli spazi urbani e abitativi in funzione dei cambiamenti della [illegible] per età delle popolazione; introdurre nuove forme di [illegible]ilità nell'organizzazione del lavoro (specialmente destinato alle donne); gestire la nuova mobilità spaziale delle persone; aumentare la capacità del Piemon[illegible] di attrarre [illegible] trattenere risor[illegible] umane: [illegible] bisogno di importare intelligenze e compe[illegible] ma per trattenerle sarà necessario disporre [illegible] una città nella quale farà piacere stabilirsi.

Ancora: sviluppare la propensione allo studio universitario e incrementare la formazione professionale sempre tenendo conto delle risorse [illegible] base del Piemonte che rimarrà un polo forte di tecnologie avanzate; rilanciare il [illegible] universitario piemontese [illegible] specialmente la ricerca; ribadire l'importanza della formazione permanente; prevenire [illegible] autosufficienza degli anziani; incentivare la natalità offrendo alla donna fertile [illegible] alla coppia ragionevoli standard economici e occupazioni con orari flessibili. [illegible] modello [illegible] sviluppo da inventare: questa la scommessa.

Pier Paolo Benedetto

IL FUTURO DEMOGRAFICO [illegible] PIEMONTE

PER CLASSI DI ETA'. VALORI ASSOLUTI IN [illegible]

ANNI	1986	2008	VARIAZIONI 1986-2008
0-14	636,4	420,1	-34,0%
15-64	3.036,3	2.559,3	-15,7%
65 E OLTRE	704,6	991,8	+40,8%
[illegible]	4.377,3	3.971,2	-9,3%

Così il Piemonte del Duemila: impressionante la crescita percentuale degli anziani

Con la Proclemer ai Foyer dello Stabile

«Sono stato repubblichino ma [illegible] fascista» Albertazzi [illegible]

La «signora [illegible] Giorgio» [illegible] appena entrati in sala, che subito parte l'applauso del pubblico di Foyer, gli incontri con gli attori organizzati dal Centro Studi del Teatro Stabile di Torino. [illegible] è Anna Proclemer, lui è Giorgio Albertazzi, di scena in questi giorni all'Alfieri [illegible] «Caro bugiardo» di Jerome Kilty. Il pubblico? «Amabili signore [illegible] za età», scherza lei, rivolta [illegible] una platea adorante. Un incontro fatto [illegible] ricordi personali [illegible] di episodi di scena, di battute, [illegible] colleghi amati e criticati, di teatro teorizzato e vissuto.

Anna Proclemer e Giorgio Al[illegible] (nella foto sopra) hanno partecipato [illegible] agli incontri con gli attori del teatro Stabile

Ma con un imprevedibile colpo [illegible] scena finale, avvenuto quando Anna Proclemer era già partita per andare in teatro, [illegible] sala ormai quasi [illegible], [illegible] luci già spente. «Albertazzi, ci spieghi perché è saltato il suo contratto di insegnante all'Università». A fare la domanda, uno studente del Dipartimento di discipline artistiche della facoltà di Magistero. [illegible] rispondere, [illegible] a spiegare come [illegible] andate le [illegible] Giorgio Albertazzi in persona, per [illegible] prima volta a Torino, dopo le polemiche nate in seguito a un'intervista rilasciata ad Arrigo Petacco per la trasmissione tv «I giorni e la storia». In quell'occasione aveva rivelato di [illegible] comandato, in qualità di sottotenente, un plotone d'esecuzione, nel 1944.

Quella dichiarazione sollevò un polverone di polemiche. Albertazzi fu accusato per il suo passato repubblichino, [illegible] l'Università di Torino, che lo [illegible] contattato per un contratto di professore a termine, sospese ogni trattativa. Ieri, a due anni di distanza dal «fattaccio», Albertazzi ha ricostruito la vicenda: «Tutta colpa di [illegible] montaggio manipolato», ha detto. «Nel [illegible] registrazione, Petacco mi fece una serie [illegible] domande, inerenti a quell'episodio. Una era: Se si ritrovasse nelle condizioni di allora, risponderebbe [illegible] nuovo al bando di chiamata della Repubblica di Salò? Io risposi che sì, l'avrei rifatto, perché avevo un'educazione politica per cui l'adesione era obbligata. Peccato che quella risposta sia invece stata montata dopo questa domanda: darebbe ancora quell'ordine di fucilazione?»

Al gruppetto di studenti che lo escoltava ha ancora raccontato: «Petacco mi avrà chiamato quaranta volte per spiegare l'accaduto, e io [illegible] gli ho mai voluto parlare. Intanto mi sono preso del fascista. Io che ho partecipato alle lotte operaie a Genova, io che ho presentato Theodorakis all'Eliseo, quando in Grecia c'erano i colonnelli. Fascista io? Semmai anarchico».

Firma gli ultimi autografi, [illegible] prepara a ritirarsi in camerino, [illegible] trova [illegible] il tempo di aggiungere: «Da questa polemica mi ha salvato Adriano, mi ha salvato [illegible] teatro». Il riferimento è allo spettacolo che interpretava all'epoca di quella trasmissione televisiva, nell'estate '89: le «Memorie di Adriano» tratto [illegible] di Marguerite Yourcenar. Un trionfo di critica e di pubblico, «anche se la sera della prima - ricorda lui - c'erano venti camionette di polizia, per garantire l'ordine pubblico. [illegible] non [illegible] utilizzate». Sotto braccio ha una copia della sua autobiografia «Un perdente di su[illegible]». Albertazzi saluta [illegible] suo pubblico, [illegible] chiude: «Potevo essere un grande regista, o [illegible] grande scrittore. Forse sono un grande attore». [b. gio.]

L'eroina da Ceylon [illegible] Torino, due «venditori di morte» cingalesi rischiano vent'anni di carcere

Dalla guerriglia al traffico [illegible] droga?

Quattro a giudizio per un giro di miliardi

Leon Patrick Berenger (a sinistra) è uno dei due trafficanti di droga

Francis Fernando autista [illegible] era il corriere incaricato del trasporto in Italia

Ravichandran Kanagasutrhan 28 anni l'altro dei trafficanti rischia grosso: la pena prevista dalla nuova legge arriva fino a vent'anni

Processo [illegible] due trafficanti d'eroina dello Sri Lanka in prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini), a una complice filippina [illegible] corriere, un autista indiano di Madras, che per una manciata di dollari ha accettato di trasportare un carico di tre chili e mezzo [illegible] droga: 350 mila dollari al prezzo [illegible] costo, un giro di tre miliardi sul mercato finale degli acquirenti. Denaro che serviva a finanziare la guerriglia Tamil?

I due trafficanti, Leon Patrick Berenger, 30 anni, [illegible] Ravichandran Kanagasutrhan, [illegible] anni (difesi dall'avvocato Emilia Rossi), rischiano grosso: le pene previste dalla [illegible] legge sugli stupefacenti arrivano fino a venti anni di reclusione. Molto meno rischiano l'autista di Madras, Francis Fernando, 47 anni, il corriere incaricato di trasportare il carico da Bombay all'aeroporto [illegible] Caselle [illegible] la filippina Divina Pastora Baluyot, 41 anni, ingaggiata da Ravichandran per traportare la droga a Roma.

Arrestato con [illegible] passaporto falso il 9 agosto del '90 appena sbarcato da un volo proveniente da Zurigo, Francis ha accettato [illegible] collaborare con gli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia [illegible] Finanza.

[illegible] aula l'interrogatorio [illegible] Francis da parte del pm Anna Maria Loreto diventa un'impresa complicata da [illegible] babele [illegible] lingue: le domande in italiano vengono tradotte da una interprete inglese per Francis, che parla solo quella lingua. Contemporaneamente un'altra interprete indiana traduce le frasi in dialetto Tamil per i due trafficanti, orginari [illegible] regione dello Sri Lanka che da anni si oppone alla maggioranza cingalese [illegible] una sanguinosa guerriglia, finanziata sembra, proprio con i proventi del traffico di droga.

L'avventura di Francis comincia nel giugno del '90, quando due tizi si presentano [illegible] «Ero reduce da un brutto incidente stradale, senza lavoro e senza soldi. Mi offrirono 10 mila dollari per portare una valigia in Italia. L'8 agosto uno di loro [illegible] ripresentò, mi diede un biglietto aereo di andata e ritorno [illegible] per Bombay-Dubai-Zurigo-Torino, un passaporto falso con [illegible] mia foto che gli avevo dato in precedenza e 420 dollari. Il resto della ricompensa mi sarebbe stato dato [illegible] Torino».

A Zurigo però c'era troppo poco tempo tra il volo in arrivo dall'India e quello [illegible] partenza per Torino: l'impiegata della Swissair assicurò Francis che avrebbe ricevuto la valigia il giorno dopo in Italia.

Francis spiega: «All'aeroporto di Caselle, quando i finanzieri cominciarono a guardare il mio passaporto con sospetto capii che per me era finita. Spiegai perché viaggievo senza bagaglio [illegible] loro mi dissero: "Non si preoccupi, [illegible] pensiamo noi". Quando mi dissero che avevano scoperto la droga nel doppiofondo della valigia capii che era meglio collaborare».

Dopo avor sostituito la partita di droga con della sabbia, i finanzieri portano la valigia [illegible] deposito bagagli della stazione di Porta Nuova, consegnano lo scontrino e la chiave a Francis, e gli raccomandano di seguire le istruzioni che ha avuto.

Racconta [illegible] corriere: «Andai all'hotel Bologna, come mi era stato ordinato, [illegible] telefonai a due numeri [illegible] Bombay che avevo segnato nell'agenda: dovevo aspettare, qualcuno si sarebbe fatto vivo. La [illegible] stessa [illegible] certo Mutto mi diede appuntamento per l'indomani a Porta Nuova».

La trappola è pronta. Alla sta[illegible] c'è Leon Patrick Berenger. Insieme vanno incontro [illegible] filippina, Divina Pastora Baluyut, assoldata dal complice Ravi, appena arrivata a Torino per portare in auto il carico a Roma. Francis [illegible] toglie dai calzini lo scontrino e la chiave, li consegna alla donna. [illegible] deposito bagagli assieme alla valigia ci sono le manette della Finanza.

Il processo ai due trafficanti [illegible] rinviato [illegible] 10 maggio, l'autista indiano e la filippina, difesi dall'avvocato [illegible] Sensi, hanno chiesto l'abbreviato e saranno giudicati martedì prossimo.

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 12 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] sereno o poco nuvoloso. Venti [illegible]. Visibilità buona. Temperatura in leggero aumento

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,2
MINIMA	9,3
MEDIA	12,3

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	14,2	MINIMA	6,2
PRESSIONE			1025 hPa
UMIDITA'			72%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	22,2	MINIMA	5,6

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo [illegible]	15,4
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	302,2

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 51 minuti; [illegible] alle ore 20 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 23 minuti; cala alle ore 17 e 46 minuti

[illegible] a 93 milioni di km dalla Terra, una quale si avvicina.

VENERE: appare ben 2500 volte più luminoso di Mercurio

[illegible] mostra un disco 7 volte più piccolo di quello di Giove

GIOVE: situato nella parte centrale [illegible] costellazione del Cancro

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est oltre 3 ore prima del Sole

IL FENOMENO: osservabile [illegible] meteorico delle Alfa Virginidi 1. [illegible] massimo si ha dal 5 al 17 aprile

Ultimo quarto 7 aprile ore 9
Luna nuova 14 aprile ore 2[illegible]
Primo quarto 21 aprile ore 15
Luna piena 28 aprile ore 23

Specchio dei tempi

«I miei amici chiedono solo di vivere come tutti gli altri» - Una collocazione più visibile per quella lapide - In attesa che arrivi il rimborso Iciap dell'89 - In quel sottopasso l'imbarbarimento di un quartiere

Un lettore ci scrive:

«Ho voglia [illegible] dire chiaro e tondo ciò che penso e da qualche giorno mi fa riflettere. Sono un assistente domiciliare e vivo gomito a gomito [illegible] persone (tante) come me, che lottano per barcamenarsi tra grosse difficoltà, ma difficoltà reali, legate alla solitudine e alla vera precarietà.

«Le persone che conosco sono torturate dalla società, sono persone che non vogliono emergere, ma solo vivere con il giusto dovuto. Un mio amico, [illegible] fra tanti, che si perde nel grigiore della nostra città, si trova in difficoltà per un paio di continaia [illegible] mille lire.

«Parla [illegible] me, [illegible] i miei amici, non vuole elemosina, [illegible] vuole pietà, solo perché per muoversi ha bisogno di una carrozzella. I miei amici ed io ci guardiamo negli occhi e [illegible] chiediamo cosa fare, a chi rivolger[illegible]... Non vogliamo che una si[illegible] necessità, che [illegible] sembrare ridicola agli occhi dei più, possa demoralizzarlo e demotivarlo. Leggo su "La Stampa" che un biglietto per la partita Barcellona-Juventus costa 370.000 lire; immagino tanti tifosi orgogliosi [illegible] partire con il biglietto nel borsello. Felici [illegible] partire, felici [illegible] vedere, felici di raccontare, dopo, "io c'ero".

A quelli che sono partiti per Barcellona, chiediamo senza enfasi: "Ma qualcuno di voi, rinuncerebbe alla partita, [illegible] partecipare alle spese di "cose" necessarie perché [illegible] disabile a Torino, possa muoversi liberamente [illegible] andare al lavoro e sognare [illegible] vivere, [illegible] una moglie, una casa, [illegible] pensiero?».

Segue la firma

La sezione di Borgo S. Pietro Moncalieri dell'Anpi ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera [illegible] Achille Gennero di Bergamo. Voglio specificare che quell'eccidio avvenne lunedì [illegible] aprile 45 un po' dopo le 17 in frazione Garino (fra Nichelino e Candiolo) che fa parte del Comune di Vinovo. Ricordo che, tutti gli anni, noi superstiti [illegible] 105ª Brigata Garibaldi ci rechiamo a rendere omaggio [illegible] nostri 12 compagni uccisi [illegible] poi orribilmente straziati dalle bande nazi-fasciste in disfacimento, nella festività più vicina [illegible] 30 aprile. Colgo l'occasione per enunciare che il Comune di Vinovo [illegible] promesso ai compagni dei Caduti ed al Presidente provinciale dell'Anpi [illegible] innalzare [illegible] lapide e di spostarla leggermente affinché sia più visibile».

Lionello Gaydou

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] degli 80.000 ligi ma sprovveduti cittadini che nell'89 hanno ritenuto dovere civico provvedere al pagamento dell'Iciap, ritenuta ora illegittima. [illegible] ora seguendo con [illegible] di causa [illegible] diatriba scatenata sulla possibile (quanto ahimè aleatoria) possibilità di riavere quanto illegittimamente carpitomi, [illegible] devo [illegible] fermare di non nutrire molte speranze; infatti mi pare che Stato e Comune cerchino di scaricarsi il barile [illegible] vicenda e [illegible] non [illegible] intenzione [illegible] restituire il maltolto.

«Nonostante che [illegible] ormai abituati al malgoverno, fa rabbia vedere sempre i propri diritti ignorati.

«Lancio [illegible] mia proposta [illegible] 79.999 compagni [illegible] aventura: si avvicina il pagamento della legittima, questa volta, Iciap '90 e giacché abbiamo tutti un credito difficilmente incassabile propongo di gi[illegible] questo credito come saldo dell'Iciap '90 (o pagare solo l'eventuale conguaglio, se dovuto).

«Se [illegible] tutti [illegible] d'accordo [illegible] uniti penso che finalmente la burocrazia si muoverà più velocemente.

[illegible] credo che la [illegible] sia [illegible] proposta rivoluzionaria, [illegible] soltanto un'accorata richiesta di o[illegible] finalmente più giustizia fiscale».

Claudio Marchiaro

Un lettore ci scrive:

«Il sottopasso che collega via Nizza [illegible] via Sacchi si sta lentamente, [illegible] con sconcertante progressione, degradando [illegible] latrina pedonale della città. L'afrore [illegible] orina diventa ogni volta sempre più insopportabile, disgustoso, non è raro imbattersi in grumi [illegible] vomito rappreso, macchie oleose, chiazze ne[illegible] e pozzanghere. Il cestino condannato in sì infelice sito viene regolarmente staccato dal proprio supporto e bruciacchiato. Nelle [illegible] diurne bivaccano ombre disperate, dall'espressione e dalle vesti sfatte, eloquenti sintomi del deragliamento umano che anima e agita la zona [illegible] San Salvario, quartiere alla deriva in un [illegible] di indifferenza e paura.

«Questo non vuole certo esse[illegible] il lamento schizzinoso o perbenista di chi avverte inorridito l'imbarbarimento urbano di Torino, ma solo la dolente denuncia di una miseria [illegible] una prostrazione morali e civili sempre più dilaganti [illegible] desolatamente incontrastate. [illegible] deve fare qualcosa, ora».

Ettore [illegible]

A Villanova Canavese l'«assemblea delle famiglie» affiancherà il Consiglio comunale

E decideranno i capifamiglia

Il nuovo statuto del comune prevede il ricorso a [illegible] inconsueto referendum

Sarà il nome di origine longobarda, che riporta a lontane assemblee tra capi [illegible] villaggio; o, forse, la strana atmosfera di questo paese a due passi da Ciriè, dove tutti si impegnano per ricostruire il campo sportivo, dove la pro Loco [illegible] oggi e domani [illegible] già 238 soci, dove il parroco passa [illegible] casa in [illegible] per chiedere alla gente se vuole una nuova chiesa [illegible] preferisce quella antica.

Sta [illegible] fatto che [illegible] Villanova Canavese, hanno deciso che [illegible] democrazia diretta non [illegible] un concetto astratto. E [illegible] hanno messo nero [illegible] bianco, all'articolo 68 [illegible] Statuto: «E' tutto qui, adesso glielo cerco» dice il sindaco Emilio Richiardi, 49 anni, liberale. Fruga tra i fogli non ancora ordinati: «Scusi, ma [illegible] [illegible] po' in difficoltà. Ci manca metà del personale. Cioè, di due impiegate me ne [illegible] rimasta una, l'altra è ammalatea. Eccolo, l'articolo [illegible] dice che per questioni di particolare importanza, il Consiglio potrà consultarsi con l'assemblea delle 404 famiglie villanovesi. Ognuna invierà un rappresentante, e il voto avverrà «per alzata di mano o separazione», a destra chi sposa una tesi, [illegible] stra chi ha un'altra idea.

C'è un banco di prova annunciato: una vecchia fabbrica da trasformare in [illegible] di riposo o circolo ricreativo. «Cominceremo [illegible] da lì, [illegible] convinto che la gente risponderà» afferma Richiardi. In questo paese di [illegible] anime, [illegible] alle urne 94 elettori [illegible] cento. Fiducia nei partiti? A vedere i risultati non si direbbe: alle ultime politiche ben 120 voti [illegible] [illegible] sono andati a Lega e Union piemonteisa; e, sindaco [illegible] parte, nessun assessore [illegible] ha la tessera [illegible] saccoccia. Spira il vento dell'autonomia? «Ma no, ma no» si affretta a smentire il sindaco. Aggiunge: «Crediamo nel decentramento amministrativo, però senza tentazioni leghiste. Anche questa [illegible] decisione di consultare le famiglie non ha nulla [illegible] che vedere con Farassino [illegible] Bossi».

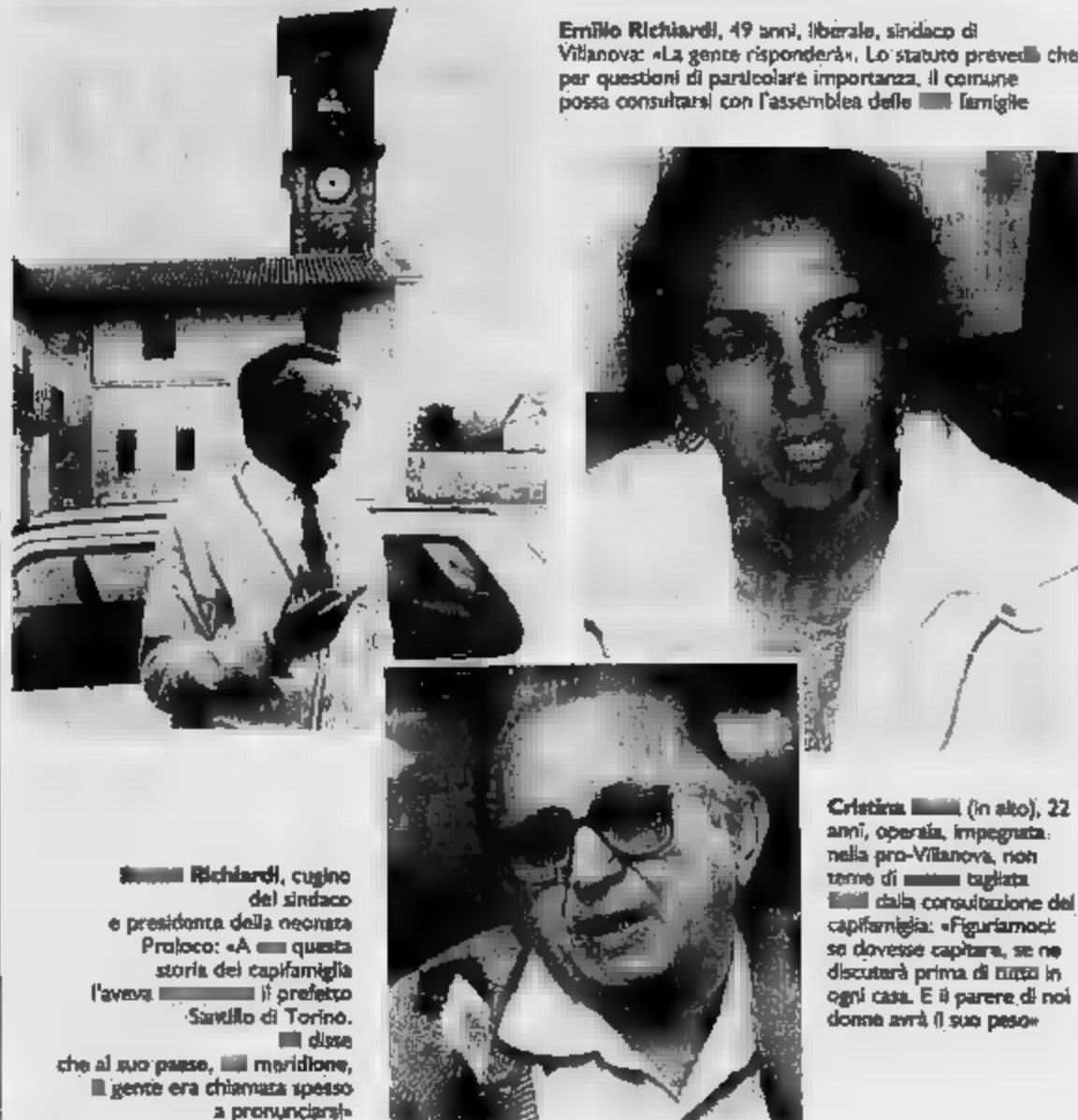
Lo Statuto non è certo invenzione partorita a Villanova. Lo impone la legge 142 sulle autonomie locali: «E' una vera e propria Costituzione, potrà essere [illegible] diverso [illegible] città a città» ricorda Riccardo Triglia, presidente dell'Associazione nazionale comuni d'Italia. Sindaci e consiglieri stabiliranno i poteri dei funzionari, il regolamento delle assemblee, le forme, appunto, di democrazia diretta.

Da queste parti hanno fatto in fretta «per toglierci una gatta da pelare [illegible] avere il tempo di programmare altre cose». Tutto merito dell'ex segretario Sergio Sortino, appassionato cultore della materia. L'idea del voto per famiglie [illegible] venuta [illegible] lui, ne ha discusso con i consiglieri prima, con la gente poi. Ricorda un altro Richiardi, Bruno, cugino [illegible] terzo grado del sindaco e presidente della neonata proloco: «A me questa storia dei capifamiglia l'aveva raccontata un prefetto Santillo di Torino. Mi disse che al [illegible] paese, nel meridione, la gente era spesso chiamata a pronunciarsi».

E' dunque «d'accordo, d'accordissimo» con lo Statuto. Ma, sorpresa, dice sì anche Marcello Candusso, messo per vent'anni e vicesindaco per dieci, oggi all'opposizione: «Appellarsi al buon [illegible] della gente, questo bisogna fare». [illegible] Cristina Saba, 22 anni, operaia impegnatissima nella pro-Villanova, non teme nemmeno [illegible] essere tagliata fuori: «Ma figuriamoci! Prima di tutto si discuterà nelle famiglie. E il parere di noi donne avrà il suo peso».

Ad anticipare tutti, però, è stato don Angelo Gutina. A Pasqua, insieme alla benedizione [illegible] case, ha distribuito [illegible] questionario ai [illegible] parrocchiani. Devono pronunciarsi sulla necessità di costruire una nuova chiesa, le risposte [illegible] già arrivate a centinaia.

Ma don Gutina oggi è a Ciriè: sette compaesani sono ricoverati all'ospedale, record negativo di cui [illegible] parla molto in questi giorni. Per quella chiesa sono [illegible] [illegible] tra sindaco e parroco, massime autorità di un paese povero [illegible] giovani e fabbriche, ricco di negozi e ancora fiorente [illegible] campi. Ma [illegible] tempo delle polemiche [illegible] finito in fretta: l'ultima parola, adesso, spetta alla gente.

Giampiero Paviolo

Emilio Richiardi, 49 anni, liberale, sindaco di Villanova: «La gente risponderà». Lo statuto prevede che per questioni di particolare importanza, il comune possa consultarsi con l'assemblea delle [illegible] famiglie

Cristina [illegible] (in alto), 22 anni, operaia, impegnata nella pro-Villanova, non teme di [illegible] tagliata [illegible] dalla consultazione dei capifamiglia: «Figuriamoci: se dovesse capitare, se ne discuterà prima di tutto in ogni casa. E il parere di noi donne avrà il suo peso»

[illegible] Richiardi, cugino del sindaco e presidente della neonata Proloco: «A [illegible] questa storia dei capifamiglia l'aveva [illegible] il prefetto Santillo di Torino. [illegible] disse che al suo paese, [illegible] meridione, [illegible] gente era chiamata spesso a pronunciarsi»

IN MUNICIPIO

Soldati cittadino onorario

Sul libro d'oro dei torinesi, da ieri c'è anche il nome [illegible] Mario Soldati, 85 anni, scrittore, regista, giornalista. [illegible] sindaco Zanone (nella foto) gli ha consegnato in Sala [illegible] la cittadinanza onoraria

Chiedono più sicurezza nei voli

Protestano i medici dell'eliambulanza

C'è crisi alla base torinese degli elicotteri-ambulanza della Regione Piemonte, il cui servizio è fornito «chiavi in mano» dall'Aci 116. Mentre si assiste ad una caduta verticale [illegible] numero degli interventi (-64% [illegible] febbraio, rispetto allo [illegible] [illegible] del 1990), crescono i problemi tecnico-organizzativi. I cinquanta medici rianimatori [illegible] infermieri professionali, che formano l'ossatura del servizio, sono preoccupati anche in relazione alla sicurezza in volo: «I gravi incidenti di Parma e di Ravenna, accaduti a due elicotteri della compagnia Elitos, la stessa che opera [illegible] Torino, per cause rispettivamente meteorologiche e tecniche, fanno [illegible] scere l'esigenza [illegible] contenere al massimo i rischi. [illegible] questo anche in relazione al grave inconveniente (lo spegnimento di [illegible] turbina, n.d.r.) [illegible] l'8 febbraio all'A109 Sierra Lima, tornato - un mese dopo - di nuovo in servizio». Medici ed infermieri protestano per la mancanza di un hangar e l'eccessiva turnazione di piloti [illegible] tecnici, avanzano riserve sui modi della manutenzione sull'elicottero, sollecitano l'adozione della barella trasversale. E denunciano di non ricevere i loro compensi da [illegible] mesi. C'è poi anche il giallo [illegible] una culla termica, acquistata e non ancora resa compatibile [illegible] le strutture dell'elicottero.

Il dottor Giulio Radeschi, membro della commissione tecnica di Piemonte Elisoccorso, lamenta la [illegible] sensibilità dell'assessore regionale, che dovrebbe essere più attivo verso l'Aci, verso le Croci, verso gli ospedali» e sottolinea come, nonostante [illegible] momento difficile, non [illegible] ancora stata convocata la commissione di cui fa parte. [illegible] canto suo l'assessore Eugenio Maccari promette al più presto [illegible] nuovo protocollo che disciplini il servizio». E si dice «più preoccupato della [illegible] duta degli interventi che non dei timori di medici ed infermieri che lavorano sotto la garanzia di precise normative nazionali, cioè in regime di totale sicurezza». [a. con.]

I tempi dell'operazione dipendono dai finanziamenti: occorrono 12-13 miliardi

Cinema: pronto il «Palastemmi»

Ecco come sarà allestita la nuova sede del museo

Una successione continua [illegible] [illegible] piani di saloni col soffitto a cassettoni [illegible] pareti fresche di calce. L'interno del Palazzo degli Stemmi è ancora a soqquadro, i muratori stanno compiendo lavori [illegible] rifinitura, ma già si delinea il volto futuro del Museo nazionale [illegible] Cinema che proprio in via Po si trasferirà definitivamente dalla sua attuale sede di Palazzo Chiablese. Una personalità che prenderà corpo con l'allestimento dei [illegible] mila metri quadrati riservati all'attività museale e in [illegible] troverà posto la collezione nata grazie all'intraprendenza della professoressa Adriana Prolo, scomparsa poco tempo fa.

Bisognerà aspettare però ancora alcuni anni prima di poter vedere gli oggetti che raccontano la storia della cinematografia italiana e straniera, dalle origini fino ad oggi. [illegible] quando tutto sarà pronto, la città potrà mettersi [illegible] altro fiore all'occhiello: il Museo sarà al pari di quelli di Parigi, Londra e Francoforte. «Pensiamo non prima del '94 - spiega l'assessore comunale alla Cultura, Marziano Marzano -. Tutto però dipende dalla velocità con cui il Comune riuscirà a reperire i 12-13 miliardi necessari per completare l'allestimento».

Allestimento per altro già approvato l'altro giorno dalla giunta comunale e progettato degli architetti Alberigo Belgioioso di Milano, Carlo Novara di Torino e dell'ingegnor Cesare Castiglia [illegible] Torino. Spiega l'architetto Belgioioso: «La disposizione delle sale sui tre piani sarà tale da mettere in risalto le specificità della collezione che per quanto riguarda il precinema è la più significativa d'Europa. I criteri seguiti tengono conto perciò dell'interesse scientifico dei reperti, del ruolo di Torino nella cinematografia italiana e della necessità di attirare [illegible] il pubblico anche sotto [illegible] profilo della spettacolarità».

Ecco alcune caratteristiche del futuro [illegible] [illegible] cinema. La prima sarà appunto il settore del precinema: qui, ad esempio, accanto agli orginali delle Ombre cinesi, delle Scatole ottiche e delle Lanterne magiche ci saranno copie funzionanti per riprodurre col pubblico le immagini [illegible] monitor. Un altro aspetto è costituito dalla ricostruzione fedele delle prime sale cinematografiche come la Sala Lumière e la Sala Ambrosio dove [illegible] proiettati filmati d'epoca, mentre sono previsti spazi in cui verrà evidenziata la produzione cinematografica torinese, [illegible] prima d'Italia. Infine altre sale sulla attività cinematografica in altri Paesi.

Questi i tratti essenziali [illegible] museo che con la multisala di via San Massimo costituirà nel cuore [illegible] Torino una Cittadella del cinema. [em. mon.]

In queste sale sarà allestito il museo del Cinema

STIEVANI

LA TUA VOCE OVUNQUE

IL VEICOLARE TRASPORTABILE PIU' ROBUSTO
MOTOROLA 4800 NUOVA VERSIONE VEICOLARE TRASPORTABILE
- a) Potenza 3 W (Classe 2)
- b) 100 numeri in memoria
- c) Tastiera luminosa
- d) Funzione viva voce
- e) Disponibile kit trasportabile opzionale

L. 1.376.000 **L. 1.170.000**
SUPERSCONTO 15% IVA COMPRESA

IL TRASPORTABILE PIU' SOTTILE
PANASONIC EBKJ TRASPORTABILE
- a) Potenza 2,8 W (Classe 2)
- b) 40 numeri in memoria
- c) Autonomia: 20 h in attesa, 60 min conversazione
- d) Tastiera luminosa
- e) Display alfanumerico
- f) Possibilità kit auto
- g) Peso 2 Kg
- h) Sistema viva voce

L. 2.370.000 **L. 1.920.000**
SCONTO 19% IVA COMPRESA

RIPARAZIONE GARANTITA IN 3 GIORNI

IL PIU' SENSIBILE
NOVITÀ
MITSUBISHI MIT 3 PALMARE
- a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
- b) Antenna estraibile
- c) Peso 550 gr
- d) Tastiera luminosa
- e) 99 numeri in memoria
- f) Doppia batteria a corredo
- g) Disponibile kit auto opzionale

RIPARAZIONE GARANTITA IN 3 GIORNI

L. 2.970.000 **L. 2.260.000**
SCONTO 24% IVA COMPRESA

IL PALMARE SUPERCOMPATTO
PANASONIC EBKJ 3610
NOVITÀ
RIPARAZIONE GARANTITA IN 3 GIORNI
- a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
- b) 100 numeri in memoria
- c) Autonomia: con batteria standard 7 ore in attesa, 40 min di conversazione; con batteria maggiorata 16 ore in attesa, 40 min di conversazione
- d) Antenna estraibile
- e) Disponibile kit viva voce e amplificatore 2,8 W (Classe 2) opzionali

L. 3.315.000 **L. 2.690.000**
SCONTO 19% IVA COMPRESA

IL PALMARE CON 48 ORE D'AUTONOMIA
MOTOROLA 8800 X
- a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
- b) Antenna ad altissima efficienza
- c) Autonomia con batteria maggiorata 48 h in attesa, 240 min conversazione
- d) 99 numeri di memoria
- e) Doppia antenna in dotazione

L. 2.810.000
SCONTO 26%
L. 2.080.000
IVA COMPRESA

IL PIU' POTENTE PALMARE
BATTERIA IN DOTAZIONE
PHILIPS PALMARE
- a) Potenza 1,1 W unico portatile ad alta frequenza (Classe 3)
- b) Durata batterie: 14 h in attesa, 100 min conversazione
- c) Peso 480 gr
- d) Antenna retrattile
- e) numeri in memoria
- f) Permette il cambio della batteria durante la conversazione

L. 3.270.000 SCONTO 23% **L. 2.520.000** IVA COMPRESA

IL TRASPORTATILE PIU' VERSATILE
MT4 TRASPORTABILE E VEICOLARE
- a) Potenza: Trasportabile 1,2 W (Classe 3), Veicolare 2,7 W (Classe 2)
- b) Antenna estraibile
- c) Autonomia: 28 ore in attesa, 120 min di conversazione
- d) Doppia batteria a corredo
- e) 100 numeri in memoria
- f) Maniglia estraibile
- g) Peso 1.900 gr

NOVITÀ
COMPLETO DI KIT VEICOLARE
RIPARAZIONE GARANTITA IN 3 GIORNI

L. 2.610.000 **L. 1.990.000**
SCONTO 24% IVA COMPRESA

E' PHILIPS!
PHILIPS PR 7052 PALMARE DOPPIA BATTERIA IN DOTAZIONE
- a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
- b) Durata batteria: 18 h in attesa, 45 min conversazione
- c) Peso 525 gr
- d) Antenna pieghevole
- e) 99 numeri in memoria
- f) Tastiera luminosa

L. 3.010.000
SCONTO 23%
L. 2.320.000
IVA COMPRESA

IL VEICOLARE PIU' POTENTE
OTE PARTNER VEICOLARE
- a) Potenza 10 W (Classe 1)
- b) Tastiera luminosa
- c) Sistema viva voce
- d) 100 numeri in memoria

Disponibile kit trasportabile opzionale

L. 1.817.000 SCONTO 18%
L. 1.490.000 IVA COMPRESA

IL PALMARE PIU' COMPATTO
MOTOROLA MICRO TAC X
- a) Potenza 0,6 W (Classe4)
- b) Antenna retrattile
- c) Doppia batteria a corredo
- d) Tastiera pieghevole
- e) Peso: 303 gr con batteria piccola, 349 gr con batteria grande
- f) Autonomia con batteria piccola: 8 h in attesa, 30 min conversazione; Autonomia con batteria grande: 20 h in attesa, 75 min conversazione
- g) Borsa di pelle in dotazione

L. 4.360.000 **L. 3.230.000**
SCONTO 26% IVA COMPRESA

DUE TELEFONI IN UNO!
HITACHI CR 2171 PORTATILE E VEICOLARE
Può funzionare come portatile 0,6 W (Classe 4) e come veicolare 4 W (Classe 2) con booster addizionale

Configurazione portatile
- a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
- b) Antenna retrattile
- c) Autonomia: 12 h in attesa, 80 min conversazione
- d) Peso 600 gr con batteria
- e) 50 numeri in memoria

Configurazione veicolare
- a) Potenza 4 W (Classe 2)
- b) Controllo volume 5 livelli
- c) Sistema viva voce
- d) Innesto rapido in auto
- e) Tastiera aggiuntiva nell'abitacolo

L. 4.970.000 **L. 4.075.000**
SCONTO 18% IVA COMPRESA

RIPARAZIONE GARANTITA IN 3 GIORNI

TECNOLOGIA TEDESCA
BOSCH EXECUTIVE VEICOLARE
- a) Potenza 3 W (Classe 2)
- b) 50 numeri in memoria
- c) Sistema viva voce
- d) Tastiera luminosa
- e) Segnalazione chiamate inevase

L. 1.946.000
SCONTO 26%
L. 1.440.000
IVA COMPRESA

IL PORTATILE PIU' SOTTILE
OLIVETTI OCT 300 PALMARE
- a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
- b) Antenna alta efficienza
- c) Peso 390 gr spessore 30 mm
- d) 100 numeri in memoria
- e) Autonomia: h in attesa, 80 min conversazione

L. 2.590.000 **L. 2.090.000**
SCONTO 19% IVA COMPRESA

ASSEGNAZIONE IMMEDIATA DEL NUMERO SIP
INSTALLAZIONE IN GIORNATA - ELETTRAUTO IN SEDE

PIU' ASSORTIMENTO PIU' PROFESSIONALITA'

STIEVANI Largo Giachino 93-Torino-Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Arrestata una donna, nascondeva la dose negli abiti del figlio dei vicini

La droga dentro il passeggino

Con il bimbo di cinque mesi

L'accusa: spaccio di droga. E per mascherare la sua attività, Luisa Arpe, 23 anni, si è offerta l'altra di fare la baby sitter, portando a spasso un piccino di mesi, figlio di una vicina di casa. Addosso al neonato, infilato nella tasca della giacchetta, gli agenti hanno trovato una dose di eroina, nella carta stagnola.

L'episodio a Mirafiori Nord, a ridosso dello stabilimento Fiat. Luisa Arpe abita in via Poma 11/M: un blocco di popolari, strutture prefabbricate, una delle zone «difficili» dell'emarginazione. Luisa con i genitori, l'alloggio è al piano terra; la ragazza è già nota a polizia e carabi per detenzione di droga.

Sullo stesso pianerottolo abita Savina Di Meo; sposata con un nordafricano, Elkmeki Da Edi Elmehe, ha un figlio di 5 mesi, Gian Luca. Racconta la Di Meo: «Sono uscita l'altro ieri dall'ospedale dopo un intervento chirurgico. I medici mi hanno prescritto una fascia elastica; ieri mattina ho suonato ai vicini, la famiglia Arpe, e ho chiesto se potevano andare in farmacia a comperarmi quella fascia». Aggiunge: «Ho anche dato loro mila, e rientrata».

Un attimo dopo Luisa Arpe ha suonato alla porta: «Signora Di Meo, vado io in farmacia per lei. La giornata è molto bella, vuole che le porti fuori Gian Luca? Prenderà un po' d'aria buona». La Di Meo ha ringraziato: «Ho infilato un giubbotto al bambino, l'ho sulla carrozzella».

In farmacia, Luisa Arpe non è mai andata. Pochi minuti dopo è stata infatti fermata da una pattuglia del Nop, gli agenti del nucleo di prevenzione sul territorio dalla questura. Dal loro rapporto: «La donna parlottando con alcuni ragazzi fare spetto. Aveva sistemato la carrozzella con il neonato vicino a una panchina in corso Tazzoli».

Un parlottare sospetto, poi «la consegna di un pacchettino». Gli agenti sono intervenuti. Luisa Arpe si è mostrata stupita: «Io spacciare droga? cosa dite? Stavo portando a passeggio questa creaturina, volevo far prendere un po' di sole al bambino, figlio di una nostra vicina di casa».

Luisa Arpe si era improvvisata baby sitter per nascondere lo spaccio di droga

Gli agenti hanno controllato nella carrozzella e, dalla tasca del giubbotto blu del piccolo Gian Luca, è comparsa quella dose di eroina. «Non è roba mia, io non ne so nulla», ha ripetuto Luisa Arpe.

E' stata fermata, gli agenti le hanno anche sequestrato il denaro che in borsetta. «Anche le mie mila lire, quelle che le dato per comperarmi la fascia elastica», dice Savina Di Meo.

Alessandria

Rapina all'orafo in

Rapina a un corriere orafo in autostrada. E' l'ennesimo colpo in pochi mesi. E' stato compiuto ieri, poco dopo le 11, lungo il rdo fra la Torino-Piacenza e Voltri-Santhià, nei pressi del casello Alessandria Sud. Ne è rimasto vittima il rappresentante orafo Giovanni Monaco, anni, di Torino. I banditi gli hanno portato via la valigetta del campionario, contenente gioielli per milioni.

Partito da Torino e diretto ad Arezzo per un giro d'affari, Monaco stava percorrendo il tratto autostradale alla guida della «Alfa Romeo 164», quando, durante un sorpasso, si è accorto che alle sue spalle l'autista di una «Thema» grigia azionava insistentemente il lampeggiatore. Convinto la vettura intendesse compiere un sorpasso, il rappresentante è rientrato, ma la «164» è stata affiancata dalla «Thema», sulla quale viaggiavano tre uomini.

Due banditi hanno puntato le pistole dai finestrini e, a gesti, hanno intimato al gioielliere di fermarsi. Temendo il peggio, Monaco ha bloccato l'auto. E' stato subito affrontato da due banditi, i quali, sempre minacciandolo le armi, lo hanno costretto a sdraiarsi sul sedile anteriore. Mentre uno dei rapinatori teneva a bada l'orafo, il complice ha rovistato nell'abitacolo e ha trovato la valigia con il campionario di oggetti preziosi. I banditi hanno preso anche le chiavi della «164» e sono poi risaliti sulla «Thema», che è partita a velocità elevata in direzione di Genova.

Ripresosi dallo spavento il rappresentante ha raggiunto a piedi il casello ed ha dato l'al telefonando ai carabinieri. Sono scattate le ricerche, i posti di blocco non hanno dato esito. [r. sc.]

In Consiglio

La nube approda in Provincia

Del problema «Servizi industriali» e della ennesima «nube maleodorante» che ha interes la popolazione di Beinasco ed Orbassano si parlerà in una prossima seduta del Consiglio provinciale. Ma ieri la proposta di aprire subito un dibattito, presenti una quarantina di beinaschesi esasperati dal fastidioso e ricorrente inquinamento dell'aria, è stata respinta dal presidente Ricca e dalla conferenza dei capigruppo.

E i cittadini di Beinasco, accompagnati dal loro assessore all'Ambiente, Vittoria Fissore, se ne sono dovuti andare, cortesemente invitati ad abbando la tribuna dagli agenti di polizia in servizio e dagli uscieri. Applausi, urla e schiamazzi, pur giustificati dall'esaspera per situazione che dura da due anni, sono contrari al regolamento del Consiglio.

I beinaschesi volevano intervenire nel dibattito per chiedere che la Provincia intervenga a rimedio del grave inquinamento ambientale che si verificando nel loro comune, causato, a loro giudizio, dalle lavorazioni «Servizi Industriali». Il rifiuto dei capigruppo ha irritato i beinaschesi: «Ci saremmo accontentati di poco - ha commentato amaramente l'assessore Fissore -. Volevamo solo leggere nostro documento e magari ottenere la promessa di un intervento. non ci hanno voluto ascoltare».

Un risultato, in ogni caso, l'a già ottenuto perché il presidente della Commissione Ambiente, il verde Di Mauro, revocato la convocazione di una seduta che si sarebbe dovuta svolgere il 17 aprile presso la «Servizi Industriali» proprio per protestare contro la politica dilatoria attuata dalla Provincia su questo problema.

BIANCA&**NERA**

C'era una la «culla del pci»

Recuperare e far rivivere la memoria storica di Borgo San Paolo, la «culla del pci», è lo scopo dell'assemblea costitutiva dell'associazione «Paolo Spriano» che si tiene alle 20 nella Casa del Popolo di via 10. Questa prima serata dell'associazione, che opererà in collaborazione con l'Istituto Gramsci, sarà inaugurata da una lezione di Aldo Agosti dedicata a Paolo Spriano, lo storico del pci.

Maria Fida Moro all'Alfieri

Maria Fida Moro, la figlia del leader dc ucciso dalle br, sarà al Teatro Alfieri domenica, alle 10, assieme a Armando Cossutta e Lucio Libertini per partecipare a manifestazione di «Rifondazione comunista», cui ha aderito lasciando la dc.

Solidarietà al popolo curdo

Manifestazione di solidarietà il popolo curdo, «Fermare il massacro», dalle 17,30 alle 19 organizzata dall'Associazione per la pace. Una na umana si formerà lungo i lati di via Roma, tra piazza Carlo e piazza Castello.

La delle donne

Stasera alle 21 alla Campus di via Rattazzi, Luisa Passerini e Marco Revelli presentano il libro di Anna Rossi-Doria «La libertà delle donne» edito da Rosenberg&Sellier.

Le

Prende il via il ciclo di conferenze «Le transizioni difficili alla democrazia» organizzato dal dipartimento di Scienze sociali dell'Università. Appuntamento alle 16, via Sant'Ottavio 60, relatori l'argentino Humberto Quiroga Lavié e il professor Pierot.

Pinerolo, manette a due zingari rapinatori

Via con il campionario del gioielliere, presi

E' durata poche ore la fuga dei due rapinatori che mercoledì sera hanno sottratto il campionario ad un rappresentante di preziosi. L'assalto si era svolto poco prima sulla tangenziale, nei pressi dell'uscita per Orbassano. Tre banditi avevano bloccato l'auto sulla quale stavano viaggiando Renato Agostini, 27 anni, gemmologo milanese, e la madre Marina Maiocchi, 48 anni. I malviventi hanno loro sottratto, armi in pugno, una valigetta con preziosi per 250 milioni, fuggendo poi a bordo di una Thema.

Sono scattate subito le indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori e dei militari di Pinerolo, che hanno portato al fermo di due zingari, Pietro e Vittorio Dellagaren, entrambi residenti a Villafranca Piemonte, in frazione San Nicolò 34. Sulle loro tracce, i militari del capitano Chicoli sono stati posti da una signora che aveva notato, affacciata alla finestra, «cambio di macchina». La vettura abbandonata sarebbe Thema, quella nuova Golf nera, poi realmente trovata nelle vicinanze campo nomadi di Villafranca Piemonte.

Settimo, polemiche e ricorsi al Coreco

Stipendio raddoppiato per i dirigenti comunali

Raddoppia (o quasi) lo stipendio dei dirigenti - sette in tutto - del Comune di Settimo. Il provvedimento è della giunta di quadripartito (psi, dc, pri e psdi), presieduta dal sindaco Giovanni Ossola: la delibera è stata approvata dopo un'arroventata discussione, con 20 voti contro 16. Ora però, sulla legittimità del provvedimento d esprimersi il Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.) al quale il pds ha presentato ricorso. Fra una decina di giorni se ne conoscerà l'esito. L'aumento di 18 milioni lordi all'anno è previsto però dal nuovo contratto di lavoro degli enti locali. La cifra viene attribuita indennità di funzione ai dirigenti che non ricevono più incentivi e il compenso per il lavoro straordinario. La giunta ha scelto di corrispondere il 70 per cento dello stipendio iniziale del livello dirigenziale che è di poco più di 25 milioni. Il sindaco Ossola (psi) presentando il provvedimento ha detto: «Il dirigente è a disposizione del Comune oltre l'orario d'obbligo, senza diritto a compensi. Il Comune di Torino ha adottato criteri analoghi ai nostri nell'attribuire l'indennità».

Basket: Kopicki ha trascinato Torino allo spareggio

Danna: si può vincere anche domani a Pesaro

L'Auxilium vince [illegible] secondo supplementare la maratona con la Scavolini (121-115) e adesso sogna di eliminare i campioni d'Italia nella «bella» di domani sera (ore 20,30 a Pesaro). «Non è un sogno - puntualizza Danna, tecnico dell'Auxilium - ed è più che una spe[illegible] Se non consentiremo alla Scavolini di colpire in contropiede, possiamo davvero farcela. Sarà un'altra battaglia di nervi: le due squadre saran[illegible] stanchissime».

L'impresa resta difficilissima, anche se la squadra marchigiana avrà già la testa a Parigi, dove da martedì disputerà la «final four» di Coppa Campioni. Della Valle, capitano dell'Auxilium, non si fa illusioni: «I pesaresi - afferma il play - sono una grande squadra, abi[illegible]a a gestirsi. Nello spareggio gli unici [illegible]i avversari saranno noi, non dobbiamo sperare che la Scavolini pensi già alla Pop 84 [illegible] Spalato o [illegible] Barcellona, avversarie di coppa».

Nella «bella» l'Auxilium dovrà ripetere [illegible] partita [illegible] grinta di ieri, quando è sempre riuscita a replicare ai tentativi di allungo dei pesaresi. Ma la Scavolini difficilmente ripeterà il disastroso 3/21 [illegible] tre punti (Cook soltanto 1/10).

Ieri Torino è riuscita a prevalere anche senza il consueto contributo di punti di Dawkins, che però ha catturato 14 rimbalzi: «Baby Gorilla» più che dall'infiammazione rotulea [illegible] stato limitato dalla ottima prestazione difensiva di Costa. [illegible] per tutto il primo tempo aveva terrorizzato i pesaresi in difesa, saltando [illegible] molla e rifilando 4 stoppate. L'altro claudicante, Kopicki, è stato quasi perfetto: 33 punti e 17 rimbalzi parlano per lui. Il «polacco» an[illegible] una volta è stato il protagonista delle azioni decisive. [illegible] è giusto sottoscrivere il parere di Danna, che elogia in blocco la squadra per l'accor[illegible] tattica, ricordando inoltre che sei giocatori hanno segnato più di 10 punti, che la Scavolini ha preso 44 rimbalzi, ma che l'Auxilium è riuscita a fare [illegible] meglio (49).

Abbio, un buon finale contro Pesaro

La cronaca della partita, ca[illegible] da [illegible] continua altalena di risultati, sarebbe impossibile. L'Auxilium ha avuto il massimo vantaggio sul 25-15 al 7' ed il più grave ritardo sul 38-46 al 15'. Secondo tempo di un equilibrio snervante, che [illegible] tiro finale [illegible] solito Kopicki non è riuscito a spezzare.

Si è iniziata così la lunga volata dell'over-time. Nulla di fatto nel primo supplementare, poi nel secondo overtime, aperto da un tiro da tre punti e una palla recuperata da Della Valle, la Scavolini si è riportata avanti [illegible] Cook, che pure [illegible] sbagliato moltissimo, ma è spuntato ancora Kopicki: è [illegible] il canestro che è valso ai torinesi il premio [illegible] terza partita. Tre tiri di Cook, infatti, si sono poi infranti sul ferro.

Renato Botto

Auxilium To: (tiri da due 35/60, [illegible] tre 9/20, rimbalzi 49): Abbio voto 7 (punti 16, 5/8), Della Valle 7 (19, 9/13), Pellacani 6 (10, 5/10), Dawkins 7 (8, 3/6, 14 r.), Kopicki 8 (33, 11/18, 17 r.), Milani 6,5 (12, 5/9), Zamberlan 6,5 (24, 6/16).
Scavolini Ps (tiri da due 44/75, da tre 3/21, rimbalzi 44): Gracis 6 (12, 6/8), Magnifico 6,5 (21, 7/13), Boni 5 (0/1), Cook 5 (21, 7/25), Daye 8 (31, 13/26), Zampolini 7 (16, 7/11), Costa 7,5 (14, 7/8), Grattoni 4 (0/4).
Arbitri: Duranti 6, Baldini 5.

Nella Bredford Cup 91 di tennis

Tutto facile negli ottavi per Romano e Wiesner mentre cade la Romanò

Nella Bredford Cup di tennis femminile, in corso al circolo Le Pleiadi di Moncalieri, è caduta un'altra testa di serie: si tratta di Barbara Romanò (n. 6), battuta ieri negli ottavi di finale [illegible] promettente Bargagni che ha sfruttato al meglio la stanchezza della non più giovanissima tennista fiorentina. La Romanò, infatti, nella mattina[illegible] dovuto lottare per conquistare, in coppia con la Baudone, l'accesso alle semifinali di doppio, dove oggi incontrerà Ruano-Bes.

Continua invece senza pause la marcia vittoriosa di Judith Wiesner, testa di serie n. 1. L'austriaca ha concesso soltan[illegible] giochi [illegible] ceka Bobkova (6-2, 6-1) che peraltro nel turno precedente aveva inflitto un secco 6-0, 6-1 alla spagnola Varas. In verità la vittoria della Wiesner [illegible] netta come lascia intendere il punteggio. La Bobkova si è infatti confermata tenace da fondo campo e precisa nei colpi portati con grande violenza. La sua avversaria ha però dimostrato maggior precisione nei momenti decisivi, con i quali ha risolto in proprio favore numerosi games molto equilibrati.

[illegible] (alle 20,15) la Wiesner incontrerà nei quarti Lo[illegible] Jachia, che ieri pomeriggio ha superato con grande autorità la francese Niox-Chateau (6-4, 6-2). [illegible] giocatrice italiana, torinese di nascita ma residente a Milano, si è confermata «bestia nera» della transalpina, già battuta in due precedenti tornei. «Sapevo che la Niox-Chateau patisce il gioco molto vario - ha detto la Jachia - e quindi ho alternato colpi corti, pallonetti e improvvise accelerazioni. Lei [illegible] resistito soltanto un set, poi si è innervosita. Ora mi tocca la Wiesner, che francamente è di un'altra categoria. Ci proverò, ma sarà quasi impossibile batterla».

Molto convincente è stato anche il [illegible] di Francesca Romano contro l'inglese Borneo. L'azzurra ha ribadito la sua grande potenza, soffrendo soltanto nel primo set (6-4) [illegible] prendendo poi le [illegible] all'avversaria, tanto da dilagare nella seconda frazione (6-1), conclusa in poco più di 20 minuti.

Giorgio Viberti

Risultati: Wiesner (Aut)-Bobkova (Cec) 6-2, 6-1; Jachia-Niox Chateau (Fra) 6-4, 6-2; Romano-Borneo (Gbr) 6-4, 6-1; Savoldi-Perez (Spa) 6-3, 6-4; Blumberga (Ger)-Jaquet (Fra) 6-4, 7-6; Avila (Spa)-Martinez (Spa) 3-6, 6-3, 7-6; Bargagni-Romanò 6-0, 6-1; Oeljeklaus (Ger)-Fauche (Svi) 6-2, 6-0. Oggi si giocano i quarti del singolare e le semifinali di doppio. Dalle 16,15: Romano-Savoldi, Blumberga-Avila, Bargagni-Oeljeklaus, Strandlund/Fuchs-Vildova-Ludvigova; dalle 20,15: Wiesner-Jachia, Romanò/Baudone-Ruano-Bes.

Offerte inviate dai lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani) ricevuti dal 4 al [illegible] aprile.

4 APRILE: in ricordo del giovane Donald Rossida alcune ex compagne della [illegible] Patrizia 480.000; Della Torre Giuseppe e figlio 300.000; in ringraziamento M.C.D. 50.000; Gallo Lorenzo 20.000; Ramassotto Caterina 20.000; Al[illegible]dro Verna 20.000; Mauro Alberto 20.000.

[illegible] APRILE: scuola media Vi[illegible] e [illegible] distaccata Scalenghe 365.000; in memoria di Mario Peruzzi le amiche [illegible] Nini 240.000; i colleghi di Bice e [illegible] Valeria in memoria dei genitori Emilio Murru e Giovanni Genero 156.000; in memoria di Gino la sorella Mariuccia e famiglia 100.000; Mimma 50.000; Grigioni Giovanni Courmayeur 50.000.

6 [illegible] in memoria di Fea Giuseppe, i condomini di via Alessandria 7,9 e i conoscenti 370.000; in memoria di Capello Andrea i colleghi «Comau» della figlia [illegible] Teresa 273.000; in memoria di Fea Giuseppe gli amici del bar «13» 140.000; R.F. 100.000; L.P. 50.000; A.P. 50.000.

8 APRILE: in memoria di Carlo Calleri 200.000; I.C. 63.000; Chiel 60.000; in ricordo di Stefania 50.000; S.M.E. 50.000; A.C. 20.000.

9 APRILE: in ricordo di Daniela P.R. 1.000.000; in memoria [illegible] Aldo Armando, i condomini di via Coppino 122 260.000; F.R. 150.000; Elena e famiglia 100.000; Matilde 100.000; Elvira e Renzo per un bambino curdo 100.000; A.C.V. 50.000; M.C. 50.000; Ti[illegible] in [illegible] [illegible] Fioralba 50.000; Graziella in memoria della mamma 20.000.

10 APRILE: i distributori del Piemonte in memoria del rag. Mario Bisutti 1.500.000; in memoria [illegible] nonni Salvi-Coggiola 200.000; classe V^a B scuola ele[illegible] statale «Santorre di Santarosa via P. Braccini 70 Torino 150.000; Giancarlo Toledo, Biella (Vc) 150.000; i dipendenti comunali settore economato «Città di Torino 105.000; Vittoria 100.000; Lupo Maria Clodilde 100.000; Estella 50.000; Mario 50.000; n.n. [illegible]; S. 60.000; Salvador Mario 50.000.

gnato e nipote [illegible] Novara e cognata e nipote Rossi di Torino 180.000; i colleghi di Barbara Paolo in memoria della mamma 171.000; Laura [illegible] in memoria [illegible] zia Lucia 155.000; il gruppo anziani Cinzano ricorda il dott. Armando Micol 150.000; gli amici del bar Sandri di via nizza 21 in memoria di Raimondo Tomaso 110.000; in memoria di Genevro Eugenia, le nipoti 100.000; C.D. 100.000; in memoria di Valeria Gislimberti, le famiglie Giri e Vergagni 100.000; Carpanini Italo 50.000; la famiglia Maffulli in memoria di Naso Gaeta[illegible] in Inglese 50.000.

[illegible] APRILE: A.P. 600.000; in memoria di Ungaro Emilia Brandonisio 595.500; in ricordo [illegible] Mario Bisutti, f.lli Taramino San Maurizio Canavese 500.000; in memoria dei nonni Salvi-Coggiola 400.000; in memoria di Cornaglia Pittiti Rita, i condomini [illegible] via Vagnone [illegible] 330.000; gli amici di Davide in memoria della mamma Rita Ines Petruzelli 285.000; operatori mercato Borgo Vittoria in memoria di Actis Cleo 270.000; i colleghi [illegible] Manolino Ermanno in memoria [illegible] Manolino Francesco Chieri 247.000; i colleghi di Silvia a ricordo del [illegible] papà Mario Maccalli 241.000; i condomini [illegible] via Baletti [illegible] Chieri in memoria di Manolino Francesco Chieri 240.000; moglie, figlio e famiglia in [illegible]oria di Gaido Natale 200.000; Gaido Maria in memoria [illegible] fratello Gaido Natale 200.000; in memoria di Mario Bisutti, agenzia Ferruccio Borsotti 190.000; in memoria di Mario Bisutti, agenzia Carlomagli 190.000; Patrizia e Giusy in ricordo della nonna Rosetta 150.000; condominio [illegible]o Brunelleschi 167 in memoria di Vidotto Pietro 150.000; i colleghi di Giovanni Rossati a ricordo Andrea Milanesio 140.000; Liliana e Giuseppe in memoria del padrino Gaido Natale 100.000; famiglie Rolle Antonio e Bartolomeo in memoria [illegible] Gaido Natale 100.000; Camurlo Lidia in memoria [illegible] Gaido Natale 50.000; Cristina, Milva e Nella in memoria [illegible] Gaido Natale 50.000; A.M. 50.000; la famiglia Verrua in memoria di Ri[illegible] Ines Petruzelli 50.000; N.G. 40.000; R.P. 30.000; Facchin 10.000.

Per la [illegible] sul [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il 9 e 10 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo centro tumori [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

[illegible] Cristina e Cinzia 1.000.000; gli amici dei figli in ricordo della loro mamma Naso Gaetana in Inglese 970.000; in memoria [illegible] Naso Gaetana in Inglese, il condominio [illegible] via Napione 26, amici e negozianti di zona Vanchiglia 345.000; i condomini e inquilini di via Guidobono 21 Torino in memoria della cara Fioralba Villarella 340.000; in memoria di Aldo Armando, i colleghi di Rosangela 230.000; in ricordo di [illegible] e Vittorio Rolle, i cugini Balzaretti 200.000; in memoria di Baudano Giuseppina in Bancolini 200.000; le famiglie Cartolano e Martignetti di Buonabitacolo in memoria dello zio Antonio 200.000; in memoria di Veronese Leonia ved. Rossi, co-

Per i bimbi [illegible]

[illegible] sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto per i bimbi albanesi: i colleghi di Alida Novelli in memoria del papà guigo 266.000; Manuela e Franca 200.000; da una bimba italiana 200.000; Olivo Durigon 200.000; Salomone Maria Rosa 200.000.

Delsanto Catia, Priocca (Cn) 130.000; Ravera Stefania 110.000; Pippo Giorgio 100.000; Saracco 100.000; Giorgio e Lucia, Agugliano (An) 100.000; Luca e Valeria 100.000; Tagliaferri Cristina, Piacenza 100.000; Audenino 75.000; L.M. 60.000; in suffragio dei nostri cari T.R. 50.000; Vinotto Manuela, Spigno Monferrato (Al) 50.000; Arnaldo Sivieri, Padova 50.000; Balli Aldo Cesena 50.000; Federica 50.000; C.A. in memoria dei nostri cari 50.000; W.B. 30.000; Noemi Guarnori maulini 25.000; Firpo P[illegible] 25.000; Regoli Antonella, Cassino Frosinone 20.000.

(continua)

SPORT FLASH

Basket: torinesi [illegible] le prime

[illegible] decisive per la promozione in B2: il Sanfilippo ospita (ore 18, [illegible] Di Vittorio 20, Collegno) il Brix Novara; il Galvagno (20,45, via Guala 26) il Posal Sesto. Altre partite, serie D: Ginnastica To-Castelletto (18,30, via [illegible] 114); Crocetta To-Pubbligest To (18,15, via Piazzi 26); Agnelli To-Cover Saluzzo (19, corso Sebastopoli 260), Manitoba Chivasso-Cisal Omegna (21, via Biatta 24); B femm.: Rhm Chilly Ivrea-Paderno Dugnano (21, via dei Cappuccini 18); C femm.: Cuver Collegno-Verbania (21, via Di Vittorio 20).

Pallavolo: testa-coda in B2

In B2 maschile la Lenti ospita domani (ore 18, via Pilo) il capolista Pavic Romagnano. Altri incontri, B1 masch.: Bustaffa-Tec Fin Kernel Pinerolo. B1 f.: Bieffe Cn-Dim Cafasse. B2 m.: Parabiago-Lecce Pen. B2 f.: Emme.Di.O. Ivrea-Cus Ge (21, via Cappuccini); Radio Cuore Pi-Silver. C1 m.: Vallesusa-Murata Ivrea (17,30, Vaio, via Martiri); Arti e Mestieri-Bardelli [illegible] (20,30, Cascine Vica, via Stupinigi); Cat Nichelino-Valdocco (18, via XXV Aprile). C1 f.: Pro Patria Mi-El.Tel Chivasso; Lasalliano-Comauto Cn (18,15, via Tiziano).

Calcetto: Valeo e Linea2 in casa

Domani Valeo e Lineadue (serie B) ospitano in via Filadelfia rispettivamente (ore 14) il Verona e (15) il Borgonuovo Mo. La Stella Rossa va a Chioggia. In A l'Avip Cesena gioca a Roma col Camel.

Pallanuoto: Torino-Bologna

Il Torino 81 (serie B) cerca domani la prima vittoria [illegible] linga (piscina Usmiani, [illegible]) contro la Rari Nantes Bologna, che guida la classifica. In B femminile il Quadrifoglio ospita domenica (ore 13, piscina Galileo Ferraris [illegible] il Plebiscito Padova.

Hockey: campionato all'epilogo

Weekend conclusivo per l'A1 maschile (campo corso Tazzoli). Domani (ore 15) Cus To-Cus Bo, (16,30) Pagine Gialle-Pilot Pen; domenica (10) Pagine Gialle-Cus Bo, (11,30) Cus To-Pilot Pen.

[illegible] due riunioni al Ruffini

Due riunioni, riservate a juniores e seniores, [illegible] in programma domani (ore 15,45) e domenica (14,30) al campo Ruffini.

Podismo: gare del weekend

Domenica [illegible] 9) si disputa a Castiglione Torinese il Giro podistico del Po, competitiva di 9,5 km e (ore 15, il via dal campo sportivo di Cuceglio) [illegible] Monta e cala per Cusei (camp. canavesano).

BASEBALL

In via Passo Buole

La Nova Vit alle prese con il Rimini

Ecco l'occasione di [illegible] bella rivincita per la Juventus del baseball dopo il doppio passo falso interno con il Milano: domani (ore 16) e domenica (ore 15) è la volta del Rimini, cioè la finalista dell'ultimo scudetto.

Una delle grandi del campionato che si presenterà in via Passo Buole senza il suo miglior lanciatore, Ceccaroli, in contrasto con la società: vuole un forte ingaggio oppure [illegible] ceduto al Milano. Zangheri intende dirottarlo a Casalecchio. Intanto il pitcher è inattivo. Come d'altronde l'americano Heynckel reduce da [illegible] settimana di febbre: difficilmente salirà sul monte.

Al contrario la Nova Vit Torino [illegible] dovrebbe utilizzare Weismann che si è rimesso dalla botta presa in volto nel primo inning d'esordio: sarà l'avversario, probabilmente, di De Santis nel primo incontro mentre nel secondo la coppia Martone-Carbini affronterà Cabalisti. Fra i torinesi oltre a Weismann dovrebbe giocare anche Gradali indispensabile in regia.

Il catcher, al quale è stato consegnato il Trofeo Gabri quale miglior giocatore dell'ultima stagione, [illegible] un dito ingessato ma dovrebbe giocare [illegible] un'adeguata protezione alla mano. Per i bianconeri un [illegible] è indispensabile sebbene la squadra sia giovane e debba inevitabilmente pagare il pedaggio dell'inesperienza. [g. gand.]

GINNASTICA

Promozione in vista

Gli atleti di Torino in serie A?

A secco di vittorie per troppo tempo, la [illegible] Ginnastica quest'anno sta recuperando il [illegible] perduto e fa incetta di trionfi a tutti i livelli. Dopo i titoli tricolori individuali conquistati da Valentina Rubinetti (serie A) e da Matteo Ferretti (under 13) e lo scudetto vinto dalla squadra femminile sabato scorso a Novara, il club di via Magenta punta ora ad un favoloso poker. Il quarto traguardo stagionale è portata di mano: è la promozione in serie A della formazione maschile che ha già vinto le prime due prove del campionato cadetto e che domani a Torino (palazzetto Le Cupole, inizio ore 15,30) disputerà l'ultima gara con l'imperativo di ottenere almeno un terzo posto per conquistare in un sol colpo il visto per la massima categoria e la vittoria finale nella B.

Il quintetto di ginnasti torinesi (allenato da Matteo Lo Prete e sponsorizzato dalla Ergon di Moncalieri) comprende Roberto Murgia, Alessandro Avidano, Roberto Ricchieri, Fabio Nicolini ed il sempre più convincente Matteo Ferretti, 13 anni.

Questa la classifica alla vigilia dell'ultima prova: Ginnastica punti 30; P. e Patria [illegible]; Flaminio Roma 18; Forza e Coraggio Milano 15; Pro Novara e La Costanza Mortara 14; Amsicora Cagliari 10; Romana 7; Livornese 5. Le prime due classificate in serie A. (r. c.)

CICLISMO

In gara domenica

A Settimo grande [illegible] juniores

L'appuntamento ciclistico di maggior spicco del fine settimana è per domenica a Settimo dove, alle 9,30, scatterà il Trofeo Auto '90 juniores. Organizzata dal GS Tor.Mec, la gara si disputerà su un tracciato [illegible] eccessivamente duro di 120 km. L'unica salita di [illegible] rilievo, quella di Sciolze, è però inserita nel finale e potrebbe costituire l'ideale trampolino di lancio per i più preparati.

Saranno al via quasi tutte le più forti compagini regionali (capeggiate da Lucchesi-Rostese e Madonna di Compagna) e alcune agguerrite formazioni lombarde. La squadra da battere sarà comunque la Tor.Mec, che organizza la [illegible] e che farà l'impossibile per ribadire la sua attuale supremazia in campo regionale. I ragazzi di Podestà e Beggiato hanno collezionato ottimi risultati: p[illegible] Tasca, secondo Giromini e quarto Zerbetto a Carmagnola; secondo Reinaudo a Barge; secondo Berruto domenica scorsa a Leini.

«Una vittoria a Settimo - dice il presidente Podestà - coronerebbe nel modo migliore un inizio di stagione eccellente per il nostro sodalizio. Forse non riusciremo a battere il record di vittorie del 1988 (15 successi [illegible] il solo Zaramella, ndr) [illegible] sono sicuro che i ragazzi ci regaleranno [illegible] soddisfazioni». [f. b.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Capricci di [illegible]

Questa sera, alle 21,15 nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, in [illegible] Maria Vittoria 5, il cartellone delle Proposte d'ascolto ospita la pianista Emanuela Bessi [illegible] un programma che comprende musiche di Brahms, Schumann [illegible] Skryabin. Di Brahms si ascolteranno i Capricci op. 116 n. 1 e n. 3 e l'Intermezzo op. 116 n. 2. «Sono - spiegano gli organizzatori - i primi tre lavori di una raccolta di sette Fantasie, composte da Brahms tra il 1891 e il '92. [illegible] Capriccio n. 3, in sol minore, [illegible] forse l'unico brano che giustifica il titolo della raccolta, Fantasie, ed è costituito da due sezioni appassionate [illegible] tra le quali si colloca una parte centrale espressiva e dai toni di un vibrante lirismo». Informazioni al 53.84.56.

Voci d'Europa

Questa sera, alle 20,45, al Massimo 3, per la rassegna «Incontri con il giovane cinema italiano» viene presentato [illegible] prima visione per Torino, il film «Voci d'Europa» di Corso Salani. Al termine della proiezione, [illegible] 22,15 [illegible] svolgerà un dibattito con l'autore. Il film è composto da tre cortometraggi girati nell'arco [illegible] quattro anni in tre diversi Paesi europei. In «Semmi [illegible] dell'88, Alberto [illegible] Nijska, conosciutisi da poco, vagano per l'Ungheria cercando la città natale della ragazza. In «Radio Miramar» Alberto e Bianca, che hanno vissuto insieme per cinque anni, si incontrano dopo lungo tempo per [illegible] a Gibilterra e rivivono un'ultima e in[illegible] giornata, turbata costantemente dalla presenza di Gabriel, l'attuale fidanzato della ragazza. In «Descuidos» Alber[illegible] vive da un anno in Spagna e la sua unica amica [illegible] Adelita, una bambina di nove anni.

[illegible] originali

Capita raramente di poter assistere a spettacoli teatrali in lingua originale. Oggi casualmente ci sono due possibilità: in mattinata alle 9,30 e nel pomeriggio alle 15,30 al teatro di Torino la compagnia Palchetto Stage propone in inglese «The caretaker» di Harold Pinter. Tel. 0331/686323. Nell'Auditorium di corso Piave a Pinerolo, alle 21,15 [illegible] invece in [illegible] in francese «Faute de frappe», una tragi-commedia ispirata [illegible] brani di Zola, Molière e Marivaux, con la regia di Daniel Sanpedro. L'ingresso [illegible] 10 mila lire. Tel. 0121/75025.

Auditorium: concerto di apertura della stagione

Note di primavera

Il «Trio Ciaikovski» inaugurerà la rassegna con brani di Beethoven e Mendelssohn. Undici «incontri» sino al 24 giugno

E' primavera anche per la Rai, e speriamo sia [illegible] di liete novità, perché i problemi dell'Orchestra Sinfonica non sono ancora risolti e languono [illegible] confortanti notizie. Comunque, questa sera alle 21, Beethoven e Mendelssohn inaugurano la stagione di primavera; eseguiti [illegible] un trio che [illegible] famoso nel mondo cameristico: il «Ciaikovski», costituito dal pianista Kostantin Boghino, dal violinista Pavel Vernikov, dal violoncellista Anatolij Libermann, diretti da Michel Swierczewski. [illegible] c'è di più: in apertura di [illegible]rata sarà eseguito «The Young Person's Guide to the Orchestra», 34 Variazioni e fuga [illegible] Britten su tema di Purcell.

In occasione dei 60 anni della fondazione dell'Orchestra Sinfonica, Enzo Restagno firma la sua prima stagione Rai: undici concerti, che termineranno il 24 giugno, estremamente interessanti nella loro composizione. Per il 2° concerto del 19 aprile sarà eseguito l'oratorio drammatico per soli, coro, co[illegible] di voci bianche, voci recitanti e orchestra di Honegger su testo di Paul Claudel. Gli attori sono Valeria Moriconi e Nando Gazzolo, i soprani Valentina Valente [illegible] Anja Kampe; [illegible] contralto, Rosella Gaboli, il tenore Wu Jung Hun; il basso Antonio Abete. Dirige György Gyorivanyi-Rath, maestro del Coro Dario Indrigo, la regia [illegible] di Massimo Scaglione, le voci bianche quelle del Magnificat [illegible] Padre Angelo Gila.

Il tenore José Carreras si esibirà il 21 maggio in «Quattro romanze per voce e orchestra» di Verdi-Berio. E proprio Berio dirigerà

Britten riapre il terzo appun[illegible] Del compositore inglese saranno eseguiti i «Quattro interludi marini op. 33 dall'opera «Peter Grimes» scritta nel 1945. Poi: Waughan Williams «Concerto in la mino[illegible] per oboe e orchestra d'archi», e [illegible] pianeti» di Holst, direttore Frank Shipwey. Ampio spazio Enzo Restagno ha riservato a Luciano Berio: il 10 maggio Arturo Mayo del compositore ligure dirigerà «Formazioni». Berio nella stessa serata si troverà in compagnia di Dutilleux «Concerto per violoncello e orchestra», Adams «The Wound-Dresser» [illegible] Rihm «Unbennant III». Dopo il concerto del 17 maggio [illegible] cui Salvatore Accardo dirigerà la Sinfonia in re maggiore K 504 di Mozart, [illegible] concerto in do maggiore K [illegible] pianista Pascal Rogé e la Sinfonia in do maggiore K 425, il 21 maggio ritorna Berio per dirigere il tenore José Carreras in «Quattro romanze per voce e rochestra» di Verdi-Berio. La serata sarà completata da musiche di Boccherini-Berio, Frescobaldi-Ghedini e Gabrielli-Maderna. [illegible] maggio serata russa [illegible] Rimskji Korsakov, Strawinski e Prokofiev, mentre il 31 maggio prevarrà il fascino di Mozart con il suo straordinario «Requiem», [illegible] cui prenderà parte anche il giovane tenore piemontese Carlo Allemano, uno [illegible] vincitori [illegible] «Mozart europeo». La prima delle ultime [illegible] 7-14-24 giugno sarà dedicata [illegible] Wagner.

Armando Caruso

I Trettrè al Teatro Colosseo

«Che bella cientomila» il cabaret [illegible] esprime in dialetto napoletano

«Ha una bella cientomila lire?»: era questo [illegible] tanti tormentoni che diedero nei primi Anni Ottanta fama ad un gruppo di comici napoletani, della squadra scelta da Antonio Ricci per il suo «Drive In»: Gino Coliandro, Edoardo Romano e Mirko Setaro, in arte i «Trettrè».

Coliandro & company sono in qualche modo eredi di una lun[illegible] tradizione comica: senza scomodare Pulcinella, Totò o Peppino De Filippo, l'humus tragico della metropoli partenopea ha prodotto infatti negli Anni 70 comici come [illegible] Troisi e Lello Arena (anch'essi lanciati da un programma televisivo, il «No stop» di Enzo Trapani, cui chiaramente si ispirava il «Drive In»).

Dopo aver partecipato alle varie edizioni della trasmissio[illegible] di Ricci sempre in casa Fininvest i «Trettrè» [illegible] stati protagonisti della «sit-com» (situation-comedy, ossia quegli sceneggiati made in Italy con cui si cerca [illegible] testa alle serie di telefilm americani) «italiani», che per 68 puntate ha mescolato cabaret e satira più o meno di costume.

Poi c'è stato il passaggio a «mamma Rai» con le otto recenti puntate del varietà «Raimondo e le altre». Sull'onda [illegible] questo successo affrontano [illegible] una «tournée» teatrale, che li porta questa sera e domani, alle 21,15, sulla scena del Colosseo con [illegible] spettacolo dal titolo

Il gruppo dei «Trettrè»

«Aspettando Gorbaciov». L'umorismo del gruppo prende spunto dai disservizi in cui in Italia e soprattutto [illegible] Napoli il comune cittadino si trova invischiato. Son perciò di volta in volta poliziotti e uscieri, infermieri [illegible] bidelli «sempre a 'esposizione»: la prospettiva di una «bella cientomila lire» può so[illegible] far cambiare i loro [illegible]portamenti.

A precedere i «Trettrè» sul palco del Colosseo sarà il ventitreenne cabarettista torinese Federico Bianco. Affermatosi due anni fa [illegible] concorso «Il Buttafuori» Bianco affronta in questo caso il battesimo del fuoco. La sua performance servirà anche a confrontare un certo tipo di comicità «settentrionale» con quella «meridionale» [illegible] «Trettrè». [r. mol.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Miraggi del [illegible]

«Non è un miraggio non è un miraggio, Roberto Baggio Gol!», cantava a tempo di reggae il Generale, al secolo Stefano Bettini. Fiorentino, m[illegible]icista e tifoso, il Generale ha patito assai la partenza dell'idolo [illegible] dalla città del Giglio. Ma non serba rancore a Torino, che gli ha sottratto Baggio Gol; così stasera Bettini/Il Generale si esibisce a «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30). A parte le passioni calcistiche, Il Generale è un personaggio: piglio da giamaicano, ma spirito di maledetto toscano, l'ex punk Stefa[illegible] Bettini ha inventato il demenzial-reggae all'italiana.

Il jazz [illegible] scuola

Secondo incontro [illegible] il chitarrista jazz Barney Kessel: alle 17,45 (gratuito), nell'Aula [illegible] di Architettura (Castello [illegible] Valentino), parlerà su «Costruirsi una collezione di dischi». Al termine, breve concerto.

Al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) la Big Band [illegible] trombonista Roberto Andreoli: per amanti del vero swing. [illegible] «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene [illegible] bis, ore 22) c'è la vocalist americana Carol Bach. Il quartetto del sassofonista Claudio Chiara è di scena alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47, ore 22)).

Ma il jazz è protagonista anche a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) con un concerto per pianoforte e armonica.

I milanesi Lo Greco Brothers sono al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9) e il Phoebus Quartet al «Babette Club» di Moncalieri (via Cavour 41).

Ritorni rock [illegible] folk

Si rivede Gigi Venegoni: il guru del jazz-rock torinese sarà [illegible] la sua chitarra stasera alla «Contea» (corso Sella 132) affiancato da tre ottimi e noti musicisti, il tastierista Marco Cimino, il batterista Gian Paolo Petrini e [illegible] bassista Massimo Camarca.

[illegible] risente anche Cantovivo, [illegible] gruppo di folk piemontese: stasera all'«Orfeo» di Pianezza (via Rosselli 19, ore 21).

Sempre stasera, torna alle scene [illegible] storica band dell'hard rock torinese, i Fil di Ferro: in trio (Michele De Rossa batteria, Bruno Gallo basso [illegible] Miky Fiorito chitarra) suonano al «Gran Bogo» di Caluso).

Altro rock: [illegible] «Manhattan» (via Giachino 46) i valsusini Aixaut, al [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) i Terun Terun, all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi [illegible] il rock blues dei Flying On Delta. L'inizio è alle ore [illegible].

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Proposta

Le [illegible] protagoniste del [illegible]

Per festeggiare l'equinozio di primavera, che [illegible] già roba passata, un elegante ristorante della collina di [illegible] Mauro, il Bontan, [illegible] deciso [illegible] confezionare dei menù [illegible] tema basati su erbette, su fiori, e [illegible] altri bei nomi della natura. Da martedì prossimo si comincerà proprio con una serie di ricette di cui sono protagonisti ortiche, silene vulgaris (in piemontese cojèt), pratoline, tarassaco (detto pure piscialetto pe[illegible] le [illegible] virtù diuretiche), erba cipolli[illegible] luppolo. Il raffinato Silvio Rivolta ai fornelli, coadiuvato ai tavoli da Diana De Benedetti, donna [illegible] belle maniere, proporrà, a fianco dei tradizionali piatti del locale, anche frittati[illegible] di misticanza, sformati, risotti, tagliatelle, filetti di fassone; [illegible] tutto cotto in compagnia delle più svariate erbette commestibili (fra cui anche le violette che sono così buone in frittata). Persino il dessert non sfugge a questa gradevole idea di primavera e così sulla carta si possono leggere due dolci che rispondono al nome [illegible] tortino di borragine, arance e cannella e il sorbetto al sambuco.

Un tenero Grignolino e un profumato Chardonnay sono gli chaperon ideali.

A San Mauro
Via Canua 55
Menù di primavera
[illegible] 75 mila con vino
Chiuso dom. e lun.
Tel. 011/82.22.680

A Grugliasco mostra dei «cartelloni»

Muscolose Jane nasi da Topolino

L'immagine [illegible] una Jane muscolosa e leopardata, appesa invece che alla tradizionale liana a una lunga pellicola cinematografica; il [illegible] trasognato di un bimbo con il naso e le orecchie di Topolino. Questi, realizzati rispettivamente da Massimo Dolcini per «Rimini Cinema» e [illegible] Stefano Rovai per il «Teatro degli Industri» di Grosseto, sono due [illegible] cento cartelloni in mostra (s'è inaugurata il 6 aprile e durerà sino [illegible] 26) tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 17,30 alle 19,30 alle «Ser[illegible] e al «Padiglione Fert» di Grugliasco, in via Lanza 31. L'ingresso costa tremila lire per gli adulti e millecinquecento per i ragazzi.

Inserita nel «Mese della Grafica», la rassegna che s'intitola [illegible] **manifesto italiano di pubblica utilità (1985-1990)**, vuole esplorare [illegible] àmbito pubblicitario ancora poco noto: cioè quello funzionale [illegible] a «prodotti», ma a «servizi», Enti culturali, sociali o politici.

A rappresentare le nuove tendenze dei «graphic design» all'italiana, ci sono, oltre [illegible] già citati Dolcini [illegible] Rovai, altri affermati cartellonisti, quali Italo Lupi, Lilli e Giuseppe De Liso, Andrea Rauch, Enrico Camplani e Gianluigi Pescolderung, Franco Balan, Gianni Sassi e Mario Cresci.

A quest'ultimo [illegible] anche dedicata una personale, che s'è inaugurata il 5 aprile (proseguirà anch'essa sino al 26), nell'Istituto Europeo di Design, in corso Turati 13/b a Torino, con una conferenza dello stesso Cresci [illegible] materia dei [illegible]gni».

Organizzato dall'Associazione Italiana Creativi Comunicazione Visiva e dal suo vicepresidente Gianfranco Torri, il «Mese della Grafica» (per informazioni telefonare al 71.79.321), che è collegato al «Mois du Graphisme» della città francese di Echirolles, propone anche due cicli di incontri che si svolgeranno a Grugliasco sino a maggio. Sono destinati agli studenti.

Silvia Francia

A Pecetto

A spasso fra i ciliegi di collina

Domenica a scarpinare in collina. Se vi [illegible] l'idea, l'appunta[illegible] [illegible] a Pecetto dove la Pro loco organizza la 10ª edizione della «Camminata fra i ciliegi in fiore». Marcia non competitiva e aperta a tutti che «rappresenta un momento di festa - come rilevano gli organizzatori - da vivere con famigliari e amici in mezzo alla natura».

[illegible] parte alle 9,15 (6 mila lire il [illegible] dell'iscrizione) [illegible] piazzale Roma, dov'è anche previsto l'arrivo - dopo una sgambettata [illegible] 8 chilometri - in un tempo massimo di 2 ore. Oltre 3 mila gli iscritti nell'edizione '90; [illegible] più giovane un anno, [illegible] più anziano un giovanotto clas[illegible] 1900. Fra i gruppi con più strada alle spalle, alcuni arri[illegible] da Venezuela, Colombia e States. Previste anche quest'anno, lungo il percorso, miracolose [illegible] provvidenziali tappe «gastronomiche». La prima [illegible] strada Ribore [illegible] latte e cioccolato. Molti i premi, compreso un osso gigante per il primo ca[illegible] arrivato. Informazioni allo 011/860.92.18. (g. m.)

GLI [illegible]

Danza

Alle 21,15, al Caffè San Carlo (piazza [illegible] Carlo), per gli «In[illegible]tri al caffè» [illegible] Laboratorio permanente [illegible] arti e cultura presenta la nuova attività [illegible] compagnia musicale «Les troubadours», che si esibisce in spettacoli [illegible] danza tardo-medioevale e rinascimentale e nel teatro [illegible] strada.

Il latte

Alle 21, nella sala consiliare [illegible] Municipio in via Capra 27 a Rivoli, conferenza sul tema «Incontriamo il latte e i suoi derivati», organizzata dall'Asprolat Piemonte. Relatori Tommaso Abrate, Giorgio Calabrese, Carlo Gottero, Elio [illegible] e Paolo Massobrio.

Un diploma

Alle 15, nell'aula magna della facoltà di Medicina, in via Pietro Giuria 11, tavola rotonda sul tema [illegible] diploma universitario presso la facoltà di Farmacia». E' organizzata in collaborazione con l'Associazi[illegible] farmaceutici dell'industria.

Regio

Alle 17,30, nella sede degli «Amici del Regio» in via Po 43, conferenza di Laura Mancinelli, dell'università [illegible] Torino, sul [illegible] «Spunti di conversazione [illegible] Mozart».

[illegible]

Il 16 [illegible] 17 aprile, dalle 8,30 alle 17,30, al Centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, si terrà il sesto convegno «Scuola e informatica», promosso dalla Crt e dall'associazione culturale «Le Pleiadi», con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione. Per tutte le informazioni dettagliate [illegible] rivolgersi allo 011/83.08.70.

Palestinesi

Alle 21, al Centro d'incontro in corso Ferrucci 65 A, il comitato Al-Ard (La Terra) organizza il dibattito «La situazione dei palestinesi all'indomani della guerra». Parleranno Antonio Moscato, Mauro Senesi e Dacia Valent.

Le donne

Alle 21, nella Sala Colonne al Centro culturale Cascina Marchesa in corso Vercelli 147, dibattito organizzato [illegible] Centro-donna della VI Circoscrizione sul tema «Le donne cambiano i tempi». Partecipano Silvana Dameri e Adriana Luciano.

Libro

Alle 21, alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, presentazione del libro «La libertà delle donne» di Anna Rossi-Doria (editrice Rosenberg & Sellier). Con l'autrice intervengono Lui[illegible] Passerini [illegible] Marco Revelli.

Trilogia

Alle 18, alla Scuola di giornali[illegible] [illegible] e pubbliche [illegible] in corso Matteotti 38, s'inaugura la [illegible] «Trilogia artistica contemporanea» di Dario Colombo, Pasquale Mafrica e Nicola Garabo. La rassegna resterà aperta sino al 30 aprile, tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, esclusi i festivi.

Uno stage

[illegible] 15 aprile sino al 21, al «Torino jazzdance centre» in [illegible] Vittorio Emanuele 102, si terrà uno stage [illegible] danza con Daniel C. Tinazzi. Lezioni diversificate per professionisti [illegible] principianti. Per chi non potrà seguire il corso settimanale [illegible] stato organizzato uno stage weekend. Informazioni allo 011/54.96.43.

Visita

Una delegazione sovietica di giornalisti del «Volga News» [illegible] stata ospite dell'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino. Ha visitato la Rai di via Verdi e poi ha partecipato (con il direttore Verzhba) a un dibattito con l'assessore Gianfranco Guazzone alla Scuola di Giornalismo e R[illegible] Pubblice «Carlo Chiavazza».

Iscrizioni

Sono ancora aperte le iscrizioni al Centro di psicologia e scienza della salute, corso Re Umberto 7, per i nuovi corsi di training autogeno. Tel. 011/53.35.62.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 61.31.61
Elambulanze
Piemonte Soccorso 116

[illegible]

[illegible] [illegible] Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [illegible] e notturno: 54.26.76 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.689
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Aaido 54.04.68
Aair 968.93.31
AI 619.18.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldel 50.23.98 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.86.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio Infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sledo, [illegible] 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] **NOTTE**

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66. 536.271
p. [illegible] **1.** 783.308
via [illegible] **65.** 659.9258

[illegible]

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70

Contro la violenza e per i diritti degli anziani (19-20,30) 67.86.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce-Associazione [illegible] **tro l'epilessia** via Gallupi 12/F, tel. 011/31.80.623)
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesed assistenza domicilia[illegible] Tel 768.611 - 752 885

[illegible]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa [illegible] v. Germagnano 9, 262.09.02
Uvl. [illegible] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible] Intl.: 57.78.381 57.78.362 (dalle 6 [illegible] 24), Biglietteria 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85 22.00

[illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.[illegible] 51 27.60

[illegible]

[illegible]; Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibraio 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278 **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1991: 1° Concerto - Questa sera ore 21 - Direttore Michel Swierczewski - Trio Cajkovskij - pianista Kostantin Bogino violinista Pavel Vernikov - [illegible] Anatolij Liberman - Britten: The Young Person's Guide to the Orchestra op. 34 (variazioni e Fuga su un tema di Purcell) Mendelssohn - Bartholdy: Concerto in re minore per violino (1823). Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra (1803-04). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Per il 6° Concerto del 21 maggio 1991 la prevendita sarà effettuata nelle sere dei 5 concerti precedenti biglietteria dell'Auditorim. Posto numerato L. 25.000.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

UISP - Prenotazioni e informazioni - Tel. 011 639.74.97/8 - **FORMA PULCHERRIMA:** Esercizi per il corpo e per la mente. Stage di yoga ed energia. Nataraj diretto dal M° Alberto Arcangelo Primatio 13 e 14 aprile.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 12.000

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171). ore [illegible] Gruppo Magnetic Gream.

[illegible] ore 21 grande [illegible] [illegible]... [illegible] piano bar... long drink,... orch. Rocky.

CLUB 84: ore 15,30 con Rommy danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: ore 21 con Rommy un «Fantastico Venerdì».

DANZE SMERALDO (Chivasso): [illegible] liscio grande orchestra Macario.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 straordinario successo I Delfini. Tel. [illegible] 521 [illegible].

[illegible] PARC [illegible] - Martedì [illegible] mo Turi [illegible] e la sua orchestra in Concerto da ballo. [illegible] [illegible] - [illegible].

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0817): il vero liscio si balla da noi! Ore 21 gli Erbir Folk;

FORTINO DANZE: ore 15,30 fiscioteca Armando, ingresso libero, ore 21 danza la serata di Elisabetta.

FRENZY DANCING (Ivrea - tel. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. Bergamini.

K 11 (Valperga, To): domani [illegible] Orch. Tony D'Alcia.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO [illegible] (tel. 655.559): ore 15 discomusica liscio «A Passo di Danza». Ore 21/1 un venerdì particolare, intervenite tutti insieme molto graditi con l'orchestra Gino Romeo.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.6267): ore 15 discoliscio ingresso libero.

TANGO: sala danze [illegible] elegante: danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - [illegible] le Rubino (Borgaro): piacevoli [illegible] danzanti e cene con musica, [illegible] Renzo Gallino, Giov. ven. sab.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE CLUB Disco Bar: v. Canischia 28/b tel. 336.078 al piano Ivaldo Marceca d.j. Gino Latino

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): domani sera cena con ballo. Prenot. 913.90.64.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. tel. 877.485 - 728.945.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se rusa. Pren. tel. 514.498 - 438.1486.

[illegible] E MUSEI

[illegible] DI [illegible] E [illegible] CHE RELAZIONI (c. Matteotti 38, To, tel. 561.3346): inaugurazione della mostra degli artisti Colombo Dario, Mafrica Pasquale, Garabo Nicola, oggi ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.406): Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scalea

BERMAN: Giorgio Gosso.

DAVICO: Giovanni Maciotta.

FOGLIATO: '900 Piemontese

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): [illegible] Bolley ore 15,30-19,30.

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 8, tel. 561.2283): Adriana Biondi.

LA BUSSOLA (v. Po 9): [illegible] Dove mostra personale.

LA GIO[illegible] (Asti): Viarengo/Miniotti.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Giuseppe Bertani

NARCISO: Fausto Pirandello

[illegible] (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Ro[illegible] Terracini.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 29): Pietro Olaria.

TEATRO COLOSSEO [illegible]
Radio Veronica One
questa sera ore 21
risate, risate, risate, con i
TRETTRE'
[illegible] la partecipazione del cabarettista
FEDERICO BIANCO
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. 669.60.34

TEATRO ALFIERI
[illegible] martedì 16 a domenica 21 aprile
Nando Milazzo presenta
LAURETTA MASIERO
in
EVA CONTRO [illegible]
con [illegible] [illegible]ELLA POLIZIANO
regia di **AUGUSTO ZUCCHI**
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

INVIDIA + PATIO
TUTTE LE SERE ORE 22 DISCOTECA
SABATO E DOMENICA POMERIGGIO
INAUGURAZIONE GIARDINO ESTIVO
Tel. 696.53.83-674.069

MINICABARET
Corso Unione Sovietica 353 - Tel. 613 650
STASERA E DOMANI
FESTA DI PRIMAVERA
RENZO GALLO

DUE NAZIONALE

UNA PERFETTA COMPLICITA': Un amore dove tutto è lecito nella più assoluta licenza di amarsi, di chiedere e di offrirsi tutto...

Al grande IDEAL

Un capolavoro di una bellezza assoluta. Moderno e carnale L'AMLETO di FRANCO ZEFFIRELLI bravissimi MEL GIBSON e GLENN CLOSE
Il Messaggero

I sigg. Professori interessati a proiezioni per le scuole [illegible] pregati di telefonare al n° 882843

2° mese all'ARLECCHINO

IN CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI [illegible] DI TUTTA ITALIA
AL REPOSI

[illegible] TRIS D'ASSI [illegible] [illegible] ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

I MAGNIFICI TRE

grand'eliseo
GIOIELLO
UNO NAZIONALE
7 OSCAR

BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES

Titanus DISTRIBUZIONE

eliseo
CRISTALLO
«Il terremoto»

IL PORTABORSE

---

adua 200
KING KONG
Si ride senza ritegno

BRIAN DI NAZARETH

ROMANO e ERBA

Sapessi com'è [illegible] sentirsi innamorati...

UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... [illegible]

PENTA FILM
SILVIO BERLUSCONI
UNA PRODUZIONE DI ERNESTO DI SARRO
VOLERE VOLARE
GUIDO MANULI
PRODOTTO DA ERNESTO DI SARRO E MARIO & VITTORIO CECCHI GORI PER PENTA FILM - BAMBU

SUCCESSO AL LUX

OLIMPIA 1 in esclusiva

---

da OGGI all'ODEON

Allegro, brioso, meritevole di farsi accogliere da moltissime risate. (IL TEMPO)

MAMMA, HO PERSO L'AEREO
(HOME ALONE)

DA OGGI al FARO

Servito con disco music, ben girato su nevi celebri e mondane per gli amanti [illegible] Camel Trophy e [illegible] acrobazie ad alta quota!

OLIMPIA 2 in esclusiva

KATHY BATES PREMIO OSCAR 1991 MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

Successo al DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER!

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.65.21, Ingr. 9000 / Alsca 6000
[illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 [illegible] 6000
Un poliziotto [illegible] elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 18 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 - Or.: 15 16,50/18,05/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05 - Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada [illegible] il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10 - Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Alsca 6000
In viaggio con Alberto — di Artur Joffe con S. Castellitto, N. Manfredi, M. Messari (Fra '90) — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante torinese torna a Roma per saldare un debito con suo padre: ricordi, incontri e sogni lo attendono. N. V. [illegible]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.46 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La casa Russia — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller

C. Chaplin 2 — via [illegible]di 32/E, t. 54.52.46 Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale [illegible] manicomio. N.V. 2h Thriller

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, [illegible]chet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. [illegible] Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 20,20. Film 20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Fuoco, neve e dinamite — di W. Bogner con R. Moore, S. Bolalonio (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' Azione

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / [illegible] 6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 580.760, Or.: 15,05/18,25/21,45, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo [illegible]rogetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.76.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30/0,15, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 - Or.: 15,10 17,35/20/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 08' Drammatico

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il marito della parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. dramm.

Nuovo [illegible] — via Venasca 5, Tel. 749.23.82, Or.: 20,20/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] ho perso [illegible] — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Or: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. [illegible] una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.45, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. [illegible] lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Senti chi parla 2 — di Amy [illegible]rling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno [illegible] e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Or.: 16,30/18,30/21,30/23, Ingr. 9000 / Alsca 6000
La [illegible] — di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Naboul, A. Sowerym (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' [illegible]

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.69 - Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' Poliziesco

Zeta — via Colleasca [illegible], [illegible] 749.29.07, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 8000
Il mistero Von Bulow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — OGGI CHIUSO. Domani **Metropolitan**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 4500 (Abb. 3 film a scelta fino 20/5 L. 7000)

Araldo — via Chiomonte 3 ([illegible] 331.764) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.669) — **Highlander 2 - Il ritorno** Ore 19,30; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Uno sconosciuto alla porta** Or.: 20,30; 22,00.

Lantari — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — **[illegible] alla riscossa** Domeni. Ore 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,45

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — **Vedi teatro** Dal 14 aprile Il mio piede sinistro

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.603) — OGGI RIPOSO

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il Mahabharata (Poema indiano)** di P. Brook, con R. Langdon, V. Mezzogiorno. Or.: 19; 22.

[illegible] — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — OGGI RIPOSO, domenica **La storia infinita 2**. Colori. Or.: 15-17.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 28.76.71, 248.22.76, Tram 4 - Bus 50/51 — Oggi: ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400) e ore 21,30 in **Elogio della pazzia** da Erasmo da Rotterdam ed altri [illegible] (fuori abbonamento). Prev. T. Adua ore 15,30-19, tel. 248.2276 - [illegible].

[illegible] — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.81.14, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Stasera ore [illegible] la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di E. Ionesco, nella traduzione di G. R. Morteo per la regia di Dino Desiata.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/56/59/59s/67 — Ore 20,45 la Plexus T presenta Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi in **Caro bugiardo** di Jerome Kilty, regia Filippo Crivelli. Repliche fino al 14 aprile. Biglietti T.S.T. e T. Alfieri. Per inform. tel 011/557.6246 - 544.562. Prezzo spec. per giovani e studenti fino a 18 anni L. 13.000. Ultimi 3 giorni.

Ambra — v. Chiesa d[illegible] Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75/52 — Domenica ore 21 **Gianni Celeste** in concerto. Prevendita biglietti casse Teatro e New [illegible] Video Lungo Dora Napoli 22.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus [illegible] — Teatro dell'Angolo. Da venerdì 19 a domenica 20 aprile ore 21,15 Erbamil presenta **Onda su Onda**. Regia di Fabio Comana. Prenotazioni a partire da giovedì 18 ore 15-19. cassa [illegible].

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.[illegible], Tram 16/18 — Auditorium Rai - Stagione di Primavera 1991. Direzione M. Swierczewski, Trio Cajkovskij. **Britten Mendelssohn** (doppio concerto). Poltrone L. 25.000, Ingressi L. 15.000.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61 — Ore 20,45 l'Audac presenta: **Il malinteso** di Camus e **Porta chiusa** di Sartre, regia di W. Pagliaro con W. Bentivegna, L. Diberti, M. Esdra, V. Fortunato, R. Olidani. Repliche fino al 14/4. Biglietti T.S.T. v. Roma 49 ore 9/19 lunedì riposo. Pren. inf. tel. 011/557.6246 - 544.562. Ult. 3 giorni.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 Bus 67 — Questa sera ore 21 **Risate, risate, risate**, con il divertentissimo spettacolo dei Trettré. Con la partecipazione del giovane cabarettista Federico Bianco. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 66.98.034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547 — Stasera ore 21 e domenica ore 16 Compagnia Teatro Belli presenta **Provaci ancora Sam** di Woody Allen, regia e interpretazione di Antonio Salines. Ultimi 3 giorni.

[illegible]ja Teatro — Marionette Lupi, v. S. Teresa 5, tel. 530.238 — OGGI RIPOSO. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705 — Ore 21,15 il Teatro Zeta presenta: **[illegible]omo dal fiore in bocca e All'uscita** di Luigi Pirandello, con Giovanna Fiscella, Corrado Maria Galluzzo, Bruno Pennasso. Regia di Pier Giorgio Gili, scene e costumi di Beppe Bertero. Inf. e [illegible] ore 16/19. Tel. 513705.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67 — **Musica [illegible]** Domani ore 21 **Powaqqatsi/Live**, Philip Glass & The Philip Glass Ensemble (U.S.A.). Prevendita: Rock & Folk, Unione Musicale. Discolò. Aslcu.

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117 — Ore [illegible] Scuola elementare Anna Frank via Manzoni 11 - Druento [illegible] d'[illegible] [illegible] Boccaccini con Paolo Faucigliotti ed Aldo Taricco. Riservato per le scuole.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino — Città di Torino - Assessorato per l'Istruzione. Rassegna Teatrointra. Questa sera ore 20,30 **Il teatro all'improvviso** in La caduta di Art. Per inf. tel. 751.225.

[illegible]tro Ma[illegible] — v. C. Massaia 104, tel. 257.881, Torino — Oggi riposo; dal 13 aprile **Salomè** di Oscar Wilde, Compagnia Gotho Africa ore 21.30. Interi L. 10.000 ridotti L. 8000

Teatro di Torino — p.za Massaua 9, tel. 795.603, Bus 36/38/62/62bis — Ore 21,15 Gran festa del Trial Piemontese con spettacolo musicale.

Voltaire — via Cavour 9, [illegible] 541.438 — Da martedì 16/4 ore 21 Cabaret Voltaire in **Dialoghi Delfici Al Castello di Barbablù** di Edoardo Fadini, con Susanna Fadini, Isha Menna Bock e [illegible] Fadini. Produzione Settimo Voltaire.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 545.338 — Orario continuato 9/20.

Massimo Uno — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — **[illegible] padrone** di [illegible] e Vittorio Taviani dal [illegible] di Gavino [illegible] con Omero Antonutti, Saverio [illegible]. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — **Arizona Junior** di Joel e Ethan Cohen con Nicolas Cage Holly Hunter. Versione italiana, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — **[illegible] d'Europa** [illegible] Corso Salani. Ore 20,45 al termine incontro con il regista Corso Salani, al pomeriggio ore 16,30 **Morgan matto da legare**, V. it., di Karel Reisz, ore 18,15 **Cul de Sac**. V. it., di Roman Polanski.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Femmine morbosamente erotiche** con Peggy Simon, Angela Janis. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Vanessa l'ingorda**, con Vanessa Dal Rio. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

[illegible] CLUB v. Calandra 18. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Moana e Marina scatenate**, con Moana Pozzi, Marina Lotar. [illegible] stop dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Ingordigie profonde di Mary e Shelly**, con Tracy Adams, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **La mia bocca arde di desiderio**, con S. Grant, T. Ambrose, S. Cain. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Belle giovani e perverse**, con Merlin Jess, John Douglas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Wanda la chiave del piacere**, con Eveline O'Kefe. Viet. [illegible]. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA [illegible] via S. Donato 40, t. [illegible]385. **Mondana ingorda**. [illegible]. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Bizzarre sexuality**, con Vanessa Sam, Robert Mel. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª visione. **L'infermiera di notte del reparto solo uccelli**, con L. Bonspi, C. Lynn, J. Jills. Col. [illegible] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Balle spaziali**

BARDONECCHIA
SABRINA: **Paprika**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Balla coi lupi**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Il portaborse**

CHIERI
MARILYN: **Volere volare**
SPLENDOR: **Un poliziotto alle elementari**

CHIVASSO
CINECITTA': **Cyrano de Bergerac**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: **Senti chi parla 2**

CIRIE'
NUOVO: riposo

[illegible]
[illegible]: riposo
REGINA: **Balla coi lupi**

[illegible]
MARGHERITA: **Balla coi lupi**
PERONA: **Senti chi parla 2**

[illegible]
ROMA: riposo

IVREA
[illegible]MA: **Balla coi lupi**
[illegible]: **Un poliziotto alle elementari**
POLITEAMA: **Senti chi parla 2**

[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: **Daddy [illegible] staigle**

[illegible]
[illegible] Film [illegible]

ORBASSANO
MODERNO: **Air America**
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: Progetto [illegible] Stagione [illegible] - [illegible] folk. Ore 21,15 L. 15.000.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Balla coi lupi**
ITALIA: **Senti chi parla 2**
RITZ: **Misery deve morire**

SUSA
CENISIO: **Ultrà**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Henry e June.**

[illegible]
[illegible]BRA: **Fuoco neve dinamite**

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — **Truck Driver**, telefilm
17 — **[illegible] perdute**, telefilm
17,30 **[illegible]**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **[illegible] sport special**, sport
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Lite in famiglia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
23,30 **Isole perdute**, telefilm
[illegible] — **Night movies**, telefilm

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Justice**, telefilm
19 — [illegible]
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **I lancieri del Bengala**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
8,15 **Usa today**, news
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,30 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers della galassia**, cartoni
13,45 **Usa today**, news

Telecupole Cinquestelle
16,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4**, flash
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **Il proibito ballare**
[illegible] **Tg4**
20 — **[illegible] Trentatrè**, rubrica
20,30 **Il generale**, sceneggiato
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg4**
22,40 **Basket**

Rete Canavese Videobiella
18 — **Baciamo le mani**, film
19 — **Renate la strega**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **La vita comincia a...**
22,45 **Climo**
23 — **Tg**

G.R.P.
18 — **G.R.P. Monitor**
19,25 **Speciale Salone: Autom[illegible]**
19,50 **Fiabe dal mondo**, cartoni
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il terrore corre sul filo**, film
22,30 **Okay motori**, rubrica sportiva
23,30 **G.P.P. Monitor**, (replica)

Erreuno Tv
15,30 **Documentario**
16 — **Speciali**
18 — **Passioni**, telenovela
18,35 **Cartoni**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,26 **Centro**
21,30 **Wolf**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,30 **Speciali**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Veronica il volto [illegible]**
22 — **Notes**, intervista a ...
22,30 **Gli orrori di Frankestein**, film

Primantenna Supersix
15,30 **English of course**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Film**
22 — **Forza mare**

[illegible]
13 — **Una trappola per 7 spie**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
19,30 **I protagonisti della vita piemon[illegible]**
20 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi an.
20,30 **Mark Donen agente Z7**, film
24 — **La battaglia di Port Arthur**, film

Telesubalpina
18 — **Vita della Chiesa: «La giornata mondiale della gioventù»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo risponde - Incontro con il Presidente della Regione Piemonte Gian Paolo Brizio**
21,30 **Calcio fanti**, rubrica sportiva
22,30 **Pietre vive - «Un prete torinese [illegible]»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Telestudio
8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **[illegible]** film
12,30 **[illegible] Girl**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemon[illegible]**

Videouno
18 — **Claudine**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23 — **I diamanti del presidente**, tel.
24 — **La fattoria dei giorni felici**, tel.

[illegible]
17 — **I diritti dell'Uomo**
18,30 **Pomeriggio poetico**
19,15 **Voce da Torino**
[illegible] **Le auto della settimana**
[illegible] — **Calcio di [illegible]**
[illegible] — **Noi dal cuore granata**
23 — **Telefilm**

Teletime
19 — **Time notizie**
19.30 **Tg Valli**
21 — **Tg Valli**
21,30 **Cinetime - La regina d'Africa**
22 — **Time speciale**
22,50 **Calcio fans**
23,30 **Auto offerte**

Tiefe 9
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Tg 9**
19,45 **Calcio fans**
20.30 **Se io fossi onesto**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
23.45 **Mezzanotte con...**

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi
18.30 **La squadra segreta**, telefilm
19.45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **[illegible] di vecture**, film

[illegible]
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **[illegible] 4 cronaca flash**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Calcio 4**
22,30 **Rosso di sera**
23,15 **Tg 4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

MUSEI

Armeria [illegible] (tel. 543.889): merc., vener. e [illegible]: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e [illegible] di Casa Savoia (tel. [illegible]) Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sab[illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (v. Montebello 20, [illegible], 011/889.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle [illegible] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. [illegible].

[illegible] dell'Automobile «Carlo Bi[illegible] di [illegible] (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). [illegible]: tutti i giorni, compresi i festivi, [illegible] alle 12,30 e dalle 15 [illegible]. [illegible] chiuso.

[illegible] di Antichità (c. [illegible] Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio [illegible], t. 541.557). Fer.: 13,30-19,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,[illegible].

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, telefono 553.925): [illegible] a giovedì 9-13,50; sabato e domenica 8-12. Chiuso lunedì, [illegible]coledì, venerdì.

Museo [illegible] della Montagna «Duca degli [illegible]» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna [illegible]gne** [illegible] «Dalla memoria quale futuro», sino al [illegible] aprile. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] [illegible] del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): [illegible] 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo [illegible] [illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): [illegible]to solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le [illegible] 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible]seo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (16 sale; telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via [illegible] 35): Orario: [illegible]-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Il pm chiede il rinvio a giudizio anche del fratello Alberto e di Tassan Din

Bancarotta per Rizzoli

L'accusa: ha occultato 85 miliardi

MILANO. Angelo Rizzoli vittima di «cattivi consiglieri», di banchieri e capitalisti senza scrupoli che per «quattro soldi» gli hanno «portato via» l'azienda di famiglia? Così lui dice di sé. Ma in tutt'altro modo sembra pensarla il magistrato Luigi Orsi, sostituto procuratore a Milano, che infatti ha chiesto per lui il rinvio a giudizio. Accusa: concorso in bancarotta fraudolenta per distrazione. La bancarotta era proprio quella dell'azienda di famiglia, la Rizzoli editore, che invero non fallì, ma finì in amministrazione controllata.

Dunque Rizzoli, quale vicepresidente e amministratore delegato della casa editrice, è accusato di aver «occultato, dissipato e comunque distratto dalla loro destinazione beni sociali, ed in particolare somme per un ammontare complessivo di [illegible] miliardi e [illegible]5 milioni, nonché 3 milioni e 150 mila dollari».

Per lo [illegible] reato di bancarotta, il pubblico ministero chiede che vengano processati [illegible] che Alberto Rizzoli (fratello di Angelo e fino al '79 amministratore delegato), Bruno Tassan Din, direttore generale della Rizzoli, Ferruccio Piana, direttore amministrativo, Gennaro Zanfagna e Umberto Ortolani, che fecero parte del [illegible] di amministrazione. Del reato di falso sono invece accusati Alberto Cereda, responsabile della Rizzoli finanziaria, e Giuseppe Battista, attuale direttore del [illegible] Eliseo di Roma.

Come veniva sottratto il denaro dalla Rizzoli? Secondo la ricostruzione del magistrato [illegible] buona parte, [illegible] miliardi, sono finiti su quattro conti correnti «occulti» di cui [illegible] disponibilità Angelo Rizzoli, Tassan Din e Piana. Per non far scoprire il «buco», bisognava che in bilancio ci fossero meno entrate e ciò veniva ottenuto giocando sulle «rese»: cioè la Rizzoli faceva finta di vendere meno giornali.

Altri [illegible]di, almeno 17 miliardi, sarebbero finiti in vere e proprie speculazioni finanziarie, organizzate sotto l'egida della Loggia P2. E poi altri piccoli, [illegible] innumerevoli, rivoli. Angelo Rizzoli sembra usasse le casse dell'azienda come fossero piuttosto personali: 92 milioni per il suo regalo di nozze, 170 milioni per coprire il suo conto bancario in rosso, 450 milioni «in prestito» per comprare lo yacht (ne restituì 360), una cinquantina di milioni «prelevati» dalle [illegible] delle librerie Rizzoli di Roma (il sabato - ha spiegato - quando le banche erano chiuse...). Tassan Din avrebbe «prelevato» anche lui, ma per «realizzare la sua graduale ascesa nell'editrice».

[illegible] anche ai partiti? Rizzoli e Tassan Din, nei loro interrogatori, hanno detto di [illegible] dato più di un miliardo a democristiani e socialisti, ma il pm sembra crederci poco: «Nulla è emerso - scrive - che dimostri un effettivo coinvolgimento nelle vicende della Rizzoli» degli esponenti di quei partiti. In compenso venne acquistato per 170 milioni il servizio fotografico che ritraeva papa Woytila in piscina: ma [illegible] pubblicarlo sulle riviste del gruppo, bensì per farne dono a Licio Gelli.

Accertato invece che una discreta [illegible] (più di otto miliardi) servì a pagare «in nero», cioè evadendo le tasse, dirigenti e «firme illustri» della Rizzoli. Qualcuno per questo ha già pagato il condono fiscale (e il pm fa i nomi di C[illegible], Montanelli, Di Bella, Panerai, Occhipinti, Biagi, Cecchi Gori, Celentano, Villaggio, Sordi, Tognazzi, Giglio, Raffaelli, Merzario, Andreini, Guglielmetti, Galasso, Rossi, Maccoli, Cassola, Jesurum, Spadacini, Ravelli, Guidi, oltre gli stessi imputati); altri non l'hanno fatto ma, poiché l'iter amministrativo non è concluso, in base alla vecchia legge [illegible] possono essere perseguiti: le il pm cita: Sechi, Tito, Stille, Ongaro, Iacopetti, Pantucci, Scianna, Archetti, Frattini, Ribacchi, Arnoldi, Fracassi, Prosperi, Bas[illegible]).

Susanna Marzolla

[illegible] ANTI-RICICLAGGIO [illegible]

«Libretti e Bot nominativi»

ROMA. Nominatività dei titoli pubblici (Bot, Cct) anche per importi inferiori ai 20 milioni ma soprattutto trasformazione dei libretti di risparmio al portatore in nominativi e reintroduzione surrettizia della banca dati. [illegible] queste al[illegible] delle modifiche accolte a [illegible] dalla Commissione finanze della Camera in sede di esame del secondo decreto legge [illegible] una serie di misure contro il riciclaggio del denaro sporco. Si è trattato di una riunione movimentata che ha visto, tra l'altro, l'abbandono dell'aula da parte dei deputati dc dopo che una loro proposta di sospensiva era stata respinta. Le modifiche introdotte dovranno essere confermate in aula a Montecitorio mercoledì. Il sottosegretario al Tesoro, Sacconi (psi), ha affermato che «le esasperazioni sembrano legate ad una concezione di stato di polizia che, in molti casi, ottengono un risultato opposto a quello che si vuol conseguire». (Agi)

Angelo Rizzoli (in alto) e Bruno Tassan Din sono i due principali imputati [illegible] requisitoria del giudice Corsi. Il pm ha chiesto il [illegible] a giudizio anche di Umberto Ortolani

E' un record: di qui l'appello del Papa

Il Vaticano in deficit di 115 miliardi nel '91

Le spese maggiori per il personale Costano anche Sinodi e nunziature

CITTA' DEL VATICANO. Sarà un deficit record per le finanze vaticane, quello del 1991. Il Consiglio dei quindici cardinali si è riunito mercoledì [illegible] in Vaticano e ha approvato il bilancio preventivo per l'anno in corso, presentato dal card. Edmund Casimir Szoka. Il «rosso» dovrebbe essere di 114 miliardi e 416 milioni di lire. Si spiega allora l'appello del Papa e la [illegible] conclamata impotenza a far quadrare i conti - sia pure non [illegible] astronomici - della Santa Sede contando solo sull'Obolo di San Pietro, la colletta raccolta ogni anno il 29 giugno, festa dei santi Pietro e Paolo.

Duecentodieci miliardi di uscite, contro 95 miliardi di entrate. Le necessità sono cresciute, rispetto all'anno precedente, del 6,48%; [illegible] dal bilancio mancano gli «eventuali oneri per l'accantonamento al fondo pensioni per il personale della Santa Sede, che si intende costituire quanto prima». E' la spesa per il personale (3274 persone nell'89) la principale fonte di uscite. Il numero dei dipendenti vaticani si è spostato di poche decine di unità negli ultimi dieci anni, ma i costi si sono più che raddoppiati. Dai quaranta miliardi [illegible] si è passati ai 91 miliardi del 1989 (ultimo [illegible] per il quale sono state fornite cifre ufficiali); e questa crescita non appare comprimibile, anche se [illegible] tempo nei Palazzi Pontifici si vive in clima di austerità.

E naturalmente sono cresciute le spese per le attività della Santa [illegible]. Giovanni Paolo II convoca un Sinodo ogni due-tre anni; e riunioni di quel genere sono costose. Le nunziature, più di cento sparse in tutto il mondo, [illegible] un altro strumento essenziale della politica e presenza del Pontefice, ma comportano anch'esse spese non indifferenti in proporzione alle entrate del governo centrale della Chiesa.

Le uscite collegate all'attività della Santa Sede [illegible] pas[illegible] da [illegible] miliardi nel 1982 a quasi [illegible] miliardi nel [illegible]. [illegible] proprio il fatto che le spese siano dovute in larga parte a un aumento della «collegialità», almeno formale, nello stile di governo della Chiesa autorizza il pro-Segretario di Stato, mons. Angelo Sodano, ad affermare che è giusto che le Chiese particolari contribuiscano generosamente. L'Obolo dell'anno [illegible]so ha dato qualche speranza: da tutto il mondo sono giunti 57 milioni di dollari, [illegible] un aumento del 19,3% sull'anno precedente. Il Vaticano chiede di più, ma non tutti sono in grado di dare: i vescovi brasiliani, riuniti in assemblea, consigliano la Santa Sede di rivolgersi ai Paesi ricchi.

Marco Tosatti

Informati i militari, poi il soccorso

Ustica, un «filtro» sulle prime notizie?

ROMA. Un nuovo misterioso episodio si inserisce nel [illegible] Ustica. La prima segnalazione sul disastro aereo, in partenza da Martinafranca [illegible] i «terminali» operativi della difesa aerea, ha seguito una strada «anomala»: non direttamente al Cop, il Centro operativo di pace, la vera e propria «situation room» dell'Aeronautica, [illegible] con un passaggio attraverso il Cosma (Comando di stato maggiore) di Monte Cavo. Il centro di Monte Cavo, secondo quanto si è appreso ieri durante le audizioni davanti alla Commissione parlamentare sulle stragi, aveva [illegible] funzione di «supporto» e di smistamento pur non avendo una funzione specifica se non in caso di conflitto o di situazione di pericolo militare.

Una intera mattinata di audizioni (tre gli ufficiali ed ex ufficiali ascoltati: il colonnello Nicolino Pugliese, il tenente colonnello Riccardo Giangrande e Antonio Berardi) non ha tuttavia chiarito il mistero. Infatti già mezz'ora dopo l'incidente (alle 21,30) il Cosma riceve l'indicazione precisa della sparizione dagli schermi radar del Dc9 e la «passa» al naturale destinatario della notizia, il Cop con indicazioni molto precise sul punto dell'incidente e il numero dei passeggeri. Addirittura - ha spiegato l'indipendente di sinistra Sergio De Julio - «si danno indicazioni su quanti adulti, giovani e neonati sono a bordo e questo mentre il centro di soccorso è incerto [illegible].

Lo stesso De Julio ha conte[illegible] l'affermazione fatta dal tenente colonnello Giangrande secondo cui q[illegible] «strada» fu scelta per utilizzare le linee telefoniche dirette tra Martinafranca e Monte Cavo e ciò al fine di arrivare prima al Cop. Ugualmente contestata l'indicazione di Monte Cavo come centro «potenziale» da attivare solo in [illegible] di pericolo. De Julio ha fornito un elemento documentale che dimostra come Monte Cavo stesse svolgendo, in quelle ore, una funzione reale di «filtro» (questa la sua definizione): alle 21,05 il centro radar di Martinafranca chiede al Cosma se deve passargli alcuni dati sull'attività della base di Decimomannu in Sardegna. Il presidente della Commissione, Libero Gualtieri, ha definito «perlomeno strano» il canale via Cosma insistendo più volte sul fatto che è da chiarire chi svolse la funzione di «promotore» delle iniziative in quella vicenda e in altro che possono [illegible] der attivata la rete difensiva italiana. Gualtieri si è chiesto [illegible] quella sera toccava al Cop attivarsi e se vi [illegible] anche altri centri decisionali preposti in [illegible] di minaccia militare, [illegible]me, ad esempio, il centro Nato di Verona. (Ansa)

La prima sentenza fu annullata, poi confermata: ma intanto sono scaduti i termini

Già libero il carceriere di Celadon

Condannato a 30 anni e salvato da un cavillo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno dei presunti carcerieri di Carlo Celadon è già uscito di prigione. E' Mario Leo Morabito, condannato in primo grado a trent'anni, detenuto nel carcere di Spoleto: [illegible] per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, grazie a un cavillo procedurale, un'eccezione di nullità sollevata dai suoi abili legali.

In termine tecnico si chiama «vizio di notifica», cioè la dimenticanza da parte della magistratura di citare a giudizio l'imputato con una carta bollata che deve essergli consegnata in mano dall'ufficiale giudiziario.

L'inadempienza era avvenuta durante il processo di primo grado, celebrato a Vicenza. Morabito era svenuto nel [illegible] di un'udienza e quindi si era assentato dall'aula per poter fare ricorso alle cure dei medici. All'udienza successiva, a termini di Codice, avrebbe dovuto essere riconvocato con un atto formale di citazione, che il tribunale si è dimenticato di inviargli. L'imputato era ugualmente comparso, tradotto dai carabinieri in compagnia dei presunti complici, anche senza che quella pratica procedurale f[illegible] perfezionata. Nessuno si accorgeva dell'errore materiale e l'imputato, accusato di essere il [illegible] di Celadon, finiva regolarmente condannato, come gli altri, a trent'anni di reclusione, finendo nel carcere di Spoleto.

A gennaio si svolge il processo di secondo grado nell'aula-bunker di Mestre. Gli avvocati di Morabito, abilissimi a sfruttare tutti gli spazi che le maglie del Codice consentono, presentano un'istanza preliminare che lamenta quel precedente «vizio di notifica». La corte d'appello, dopo una breve camera di consiglio, decide di stralciare la posizione dell'imputato, e di far ripetere il pro[illegible] di primo grado per quel che lo riguarda. Procede poi a confermare le condanne per gli altri quattro imputati, Emanuele e Natale Calfapietra, Leonardo Marte, Francesco Sagoleo.

L'annullamento del primo processo, tuttavia, non convince il procuratore generale, che lo impugna davanti alla corte di Cassazione. E adesso la Cassazione gli ha dato ragione, in pratica annullando l'annulla[illegible] decretato dalla corte d'appello; e assegnando a un'altra sezione il processo di secondo grado, [illegible] la conferma della condanna di primo grado.

Ma questo complicato gioco di procedure e di cavilli alla fine raggiunge il risultato contrario di quel che probabilmente si prefiggevano i giudici: perché consente una clamorosa carcerazione. Il nuovo processo d'appello, infatti, [illegible] è stato neppure fissato e intanto è tra[illegible] un [illegible] dalla prima sentenza, il termine massimo previsto per la [illegible] preventiva.

In pratica, ricevendo per così dire una dichiarazione di torto (la conferma della validità del primo processo), l'imputato viene premiato. «E' una [illegible] pazzesca. Non so se ridere o piangere», è il commento di Candido Celadon, il padre di Carlo. Per la famiglia del rapito, costretta a pagare due volte il riscatto per complessivi 7 miliardi di lire, questa appare [illegible] beffa.

Celadon era [illegible] molto provato dalla prigionia durata 831 giorni. Legato [illegible] catene ai piedi e al collo, sempre incappucciato, girato di spalle alla porta della prigione dove poteva stare soltanto in ginocchio, il giovane di Arzignano era stato liberato alla vigilia delle elezioni amministrative dello scorso anno, prostrato psicologicamente ed enormemente dimagrito. Per la prima volta al processo d'appello aveva avuto l'occasione di vedere in faccia i [illegible] carcerieri, ma li aveva evitati, non gettando neppure uno sguardo verso la gabbia: «Quelle facce non mi direbbero niente. E non le voglio neanche guardare».

Mario [illegible]

Da Montecitorio

[illegible] al decreto per frenare le [illegible]

[illegible] La Camera ha approvato a larga maggioranza il «de[illegible] antiscarcerazioni», che ha rimandato in carcere 41 presunti mafiosi messi in libertà dalla Cassazione per scadenza dei termini della carcerazione preventiva.

Il provvedimento, che passa ora all'esame del Senato, ha avuto 298 voti favorevoli e trentanove contrari (un solo astenuto).

A favore hanno votato i partiti di maggioranza, il pds e il msi-dn. Contro radicali, verdi e demoproletari.

L'assemblea di Palazzo Madama dovrà approvare definitivamente il decreto entro la fine del mese.

L'assemblea di Montecitorio ha introdotto nel provvedimento alcune modifiche che però non cambiano la sostanza del decreto.

I presunti mafiosi restano in carcere anche se è stato cancellato il controverso comma 3 dell'articolo 1, grazie al quale erano stati riportati dietro le sbarre. (Ansa)

Il legale della scorta

«Cutolo ha [illegible] messaggi cifrati sul caso Moro»

ROMA. Il boss camorrista Raffaele Cutolo conoscerebbe molti dei segreti del caso Moro. E' l'ipotesi avanzata dall'avv. Giuseppe Zupo, legale delle famiglie di due uomini della scorta di Aldo Moro, uccisi in via Fani, Francesco Zizzi e Raffaele Jozzino. «Tra l'82 e l'83 - dice Zupo - Cutolo ha scritto lettere in cui sono stati mandati messaggi cifrati». Nell'aprile dell'82 - cita Zupo - Cutolo scrive dal carcere una lettera al figlio Roberto che, dice l'avvocato, «riproduce una passaggio della missiva inviata da Moro a Cossiga il [illegible] marzo 1978»: «Roberto, figlio mio carissimo... Fra giorni sarò deportato per rappresaglia nella remota e recessa isola dell'Asinara, nella quale verrò sicuramente sottoposto ad un dominio pieno ed incondizionato; angherie psicologiche o fisiche, le quali potrebbero essere opportunamente graduate...». (Adn-Kronos)

Paura, ma lievi danni

Allarme a S. Pietro per un incendio nella sacrestia

CITTA' DEL VATICANO. Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nella sacrestia della basilica di San Pietro. I vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme in pochi minuti. L'allarme è stato dato dal personale di vigilanza del Vaticano poco prima delle 16, ma anche i pellegrini presenti in piazza San Pietro hanno potuto accorgersi della presenza del fuoco per le alte colonne di fumo visibili anche dall'esterno. La situazione è tornata sotto controllo grazie all'impiego da parte dei pompieri di un automezzo e di una scala scorrevole.

La sacrestia nella quale si è sviluppato l'incendio non è quella pontificia, che comprende il museo degli arredi sacri e preziosi. Il «tesoro», dunque, [illegible] ha [illegible] alcun pericolo. Sono rimaste danneggiate le pareti della sacrestia. Quanto alle cause la più probabile è un corto circuito. (Agi)

Giurista e partigiano

Morto Lelli Sandri fu vicepresidente in commissione Cee

[illegible] E' morto la notte scorsa nella sua [illegible] romana Lionello Levi Sandri, che fu presidente del Consiglio di Stato dal 1979 al [illegible]. Levi Sandri, che aveva [illegible] anni, è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio. Nato a Milano, dal 1940 ebbe la libera docenza di diritto del lavoro nella facoltà di Economia e commercio dell'università «La Sapienza» di Roma. Nel Consiglio di Stato fu membro dal 1948 al 1984; divenne poi presidente di [illegible] e per due anni presidente. Dal 1961 al 1970 era stato membro e vicepresidente della commissione della Comunità europea e, in particolare, si [illegible] occupato della politica sociale comunitaria. Durante gli anni della guerra, combattè in Africa e, in Italia, fu partigiano in val Camonica. Per la sua attività contro i nazifascisti, fu insignito della medaglia d'argento al valor militare. (Ansa)

Per i nuovi contratti di giornalisti e poligrafici

Informazione, arriva un'ondata di scioperi

ROMA. Domani nessun quotidiano, nemmeno quelli del pomeriggio. Ed è solo il primo [illegible] di [illegible] nuova ondata di agitazioni che stanno per abbattersi sull'editoria giornalistica: questa giornata di sciopero è infatti la prima di sette proclamate dalle organizzazioni sindacali dei poligrafici (Filis-Cgil, Fis-Cisl e Uilsic-Uil) a sostegno della vertenza contrattuale. In particolare gli i stessi sindacati hanno confermato «la continuazione degli scioperi articolati fino al raggiungimento di 18 ore di astensione dal lavoro».

Per il rinnovo del loro contratto nazionale anche i giornalisti sono sul piede di guerra. Ieri la Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana) ha proclamato altri dieci giorni di sciopero accusando di «irresponsabilità» la Federazione editori che, «con la propria intransigenza, anche nei confronti dei poligrafici, obbliga le categorie a privare i cittadini dell'informazione». Entro la fine della prossima settimana con modalità ancora da definire - [illegible] attuate altre ventiquattr'ore di astensione dal lavoro (a completamento dei cinque giorni già indetti) per agenzie, quotidiani e uffici stampa; radio e tv pubbliche e private si fermeranno sabato 20 aprile.

«La Fnsi respinge le provocatorie e false dichiarazioni rilasciate recentemente dalla federazione editori - è la dura dichiarazione del sindacato giornalisti -. Provocatorie in quanto irresponsabilmente affermano di voler far slittare il rinnovo contrattuale ad ottobre. False in quanto affermano che i giornalisti tentano di limitare i poteri dei direttori e di privare gli editori [illegible] loro libertà di scelta. E' vero il contrario: chiediamo più garanzie, poteri reali e autonomia per le redazioni e per i direttori». (r. i.)

Arrestata una donna, nascondeva la dose negli abiti del figlio dei vicini

La droga dentro il passeggino

Con il bimbo di cinque mesi

Luisa Arpe si era improvvisata baby sitter per celare lo spaccio

L'accusa: spaccio di droga. E per mascherare la sua attività, Luisa Arpe, 23 anni, si è offerta l'altra mattina di fare la baby sitter, portando a spasso un piccino di [illegible] mesi, figlio di una vicina di ca[illegible]. Addosso al neonato, infilato nella tasca della giacchetta, gli agenti hanno trovato una dose di eroina, nella carta stagnola.

L'episodio [illegible] Mirafiori Nord, a ridosso dello stabilimento Fiat. Luisa Arpe abita in via Poma 11/M: un blocco di case popolari, strutture prefabbricate, una delle zone «difficili» dell'emarginazione. Luisa vive con i genitori, l'alloggio [illegible] al piano terra; la ragazza è già nota [illegible] polizia e carabinieri, per detenzione di droga.

Sullo stesso pianerottolo abita Savina Di Meo; sposata con [illegible] nordafricano, Elkmeki Da [illegible] Elmehe, ha un figlio di 5 mesi, Gian Luca. Racconta la [illegible] Meo: «Sono uscita l'altro ieri dall'ospedale dopo un intervento chirurgico. I medici mi hanno prescritto una fascia elastica; ieri mattina ho [illegible] [illegible] vicini, [illegible] famiglia Arpe, e ho chiesto se potevano andare in farmacia a comperarmi quella fascia». Aggiunge: «Ho anche dato loro 30 mila, e [illegible] rientrata».

Un attimo dopo Luisa Arpe ha suonato alla porta: «Signora Di Meo, vado io [illegible] farmacia per lei. La giornata è molto bella, vuole che le porti fuori Gian Luca? Prenderà [illegible] po' d'aria buona». La Di [illegible] ha ringraziato: «Ho infilato un giubbotto al bambino, l'ho sistemato sulla carroz[illegible]».

In farmacia, Luisa Arpe [illegible] è mai andata. Pochi minuti dopo è stata infatti fermata da una pattuglia del Nop, gli agenti del nucleo di prevenzione sul territorio della questura. Dal loro rapporto: «La donna stava parlottando con alcuni ragazzi con fare sospetto. Aveva sistemato la carrozzella con il neonato vicino a una panchina in [illegible] Tazzoli».

Un parlottare sospetto, poi «la consegna di un pacchettino». Gli agenti sono intervenuti. Luisa Arpe si [illegible] [illegible] stupita: «Io spacciare droga? Ma cosa dite? Stavo portando a passeggio questa creaturina, volevo far prendere un po' di sole [illegible] bambino, figlio di una nostra vicina [illegible] casa».

Gli agenti hanno controllato nella carrozzella e, dalla tasca del giubbotto blu del piccolo Gian Luca, è comparsa quella dose di eroina. «Non è roba mia, io non ne [illegible] nulla», ha ripetuto Luisa Arpe.

E' [illegible] fermata, gli agenti le hanno anche sequestrato il denaro che aveva in borsetta. «Anche le mie 30 mila lire, quelle che le avevo dato per comperarmi la fascia elastica», dice ora Savina Di Meo.

Olivetti assicura

«Soltanto i tagli annunciati»

L'Olivetti rispetterà i termini dell'accordo siglato nel gennaio scorso con [illegible] organizzazioni sindacali anche [illegible] non esclude un ulteriore ricorso alla [illegible] integrazione. L'intesa fissava in 3 mila il [illegible] massimo dei sospesi che, al termine del process[illegible] di ristrutturazione aziendale, dovrebbe coincidere [illegible] quello dei prepensionati. Non [illegible] previsti ulteriori tagli come temeva il sindacato alla vigilia dell'incontro dell'altro ieri a Roma. All'Olivetti è stato chiesto di attivare a tempi brevi l'osservatorio per gestire la [illegible] integrazione. Problema che verrà affrontato giovedì, in un incontro a Ivrea. E' in discussione anche la defini[illegible] [illegible] premio di competitività, che dovrà essere definito entro la fine di questo mese.

Lunedì alle [illegible] in sala [illegible]Ico, assemblea di cassintegrati convocata [illegible] Fim, Fiom e Uilm. «Purtroppo continua a essere rinviata l'approvazione [illegible] decreto legge [illegible] prepensionamenti, che - osservano i sindacati - alla lunga potrebbe avere conseguenze negative sulla gestione dell'accordo stesso». Di qui il particolare interesse per l'evolversi della crisi di governo: «L'ipotesi che il decreto sui prepensionamenti possa essere definito entro il 30 giugno si basa su [illegible] soluzione rapida della crisi [illegible]sa: ulteriori rinvii o, peggio, la fine anticipata della legislatura, rischierebbero [illegible] [illegible] [illegible]seguenze disastrose per quei dipendenti da mesi in attesa» dice Giancarlo Zanoletti, della Fim di Ivrea. Continua intanto il lento esodo di dipendenti dall'azienda, anche [illegible] il numero delle dimissioni incentivate è sceso rispetto a qualche mese fa. In pensione, dopo aver raggiunto [illegible] anni di anzianità aziendale, è andato nei giorni scorsi [illegible] sinda[illegible] di Ivrea Roberto Fogu.

Stop agli abusi

Bancarelle in coda a Pinerolo

Il Comune [illegible] Pinerolo ha adottato le nuove norme per [illegible] fiera primaverile e per la festa patronale, il regolamento è costituito da dodici articoli ed [illegible] corredato da una serie di planimetrie. «In passato - spiega [illegible] commissario prefettizio Raffaele Rega - la mancanza di una disciplina del settore aveva provocato liti fra gli ambulanti che tentavano di aggiudicarsi il posto migliore. Da quest'anno, invece, tutti dovranno rispettare le regole».

Saranno ammessi alle fiere soltanto i commercianti in regola con [illegible] varie autorizzazioni. I generi merceologici saran[illegible] suddivisi in zone ben distinte, come in passato. In piazza Roma e in via Brignone lato Fenulli: ferramenta, sellerie, articoli militari; via Chiappero: quadri, stampe; [illegible] Lequio: giocattoli, somministrazioni alimenti; piazza d'Armi: [illegible]chine agricole; sotto i viali di Vittorio Veneto, le auto. I posti complessivi dei posteggi [illegible] [illegible] (lo [illegible] numero dei posti [illegible] mercato [illegible] sabato). Le domande per prendere parte alla festa patronale d'agosto [illegible] state prorogate, per quest'anno, al 15 maggio. I venditori di generi alimentari dovranno presentare il libretto sanitario.

Tutte le domande verranno inserite in una graduatoria e gli uffici dell'assessorato informeranno gli ambulanti sul posto loro assegnato. I posteggi per i banchi dovranno [illegible] occupati entro le 7, ma lo spazio dovrà essere lasciato libero prima delle 20,30; inoltre, sarà assolutamente vietato uscire dai confini assegnati, pena la perdita del diritto di partecipare alle due fiere successive. A tutti gli ambulanti, viene imposto l'obbligo [illegible] lasciare la zona pulita.

PROVINCIA [illegible]

Leinì, [illegible]

Terzo assalto dall'inizio dell'anno all'oreficeria Ghiraldin, di piazza Vittorio. Lanciando una pietra avvolta in [illegible] sacchetto, hanno sfondato l'ultimo vetro del negozio non provvisto [illegible] protezione contro gli urti. Bottino [illegible] milioni.

La Protezione civile mobilita Avigliana

Una mostra su emergenza [illegible] protezione civile verrà inaugu[illegible] domani alle 17 nella scuola media Defendente Ferrari di Avigliana. L'iniziativa è dall'as[illegible] all'Istruzione [illegible] Co[illegible] in collaborazione con la Regione Piemonte.

Blitz a Ivrea [illegible] spacciatore

Ancora un arresto per droga ad Ivrea. I carabinieri hanno fermato Agnese Enrietti, 25 anni, via don Mosetto 22. Teneva [illegible] scosta in una borsa una decina [illegible] grammi di eroina pronta per [illegible] venduta.

Magazz[illegible] in [illegible] allarme a Noie

Un violento incendio ha distrutto la notte scorsa il magaz[illegible] [illegible] prodotti agricoli [illegible] Antonio Boggio, via Rocca, 26. Le fiamme si [illegible] sviluppate probabilmente a [illegible] di [illegible] corto circuito, estendendosi rapidamente a tutto [illegible] deposito. L'allarme è durato ore, danni per [illegible] milioni.

I dipendenti [illegible] bloccano la statale

I dipendenti della Elcit di Sant'Antonino di Susa ieri mattina hanno bloccato la circolazione sulla statale del Monginevro per protestare contro i 115 licenziamenti. All'interno dello stabilimento intanto prosegue l'assemblea permanente e lunedì si terrà un convegno [illegible]l'occupazione promosso dalla comunità montana.

Pinerolo, manette a due zingari rapinatori

Via [illegible] il campionario del gioielliere, presi

E' durata poche ore la fuga dei due rapinatori che mercole[illegible] sera hanno sottratto il campionario ad [illegible] rappresentante di preziosi. L'assalto si era svolto poco prima sulla tangenziale, nei pressi dell'uscita per Orbassano. Tre banditi avevano bloccato l'auto sulla quale stavano viaggiando Renato Agostini, 27 anni, gemmologo milanese, e la madre Marina Maiocchi, [illegible] anni. I malviventi hanno loro sottratto, [illegible] in pugno, [illegible] valigetta con preziosi per 250 milioni, fuggendo poi a bordo di una Thema.

Sono scattate subito le indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori e dei militari di Pinerolo, che hanno portato al fermo di due zingari, Pietro e Vittorio Dellagaren, entrambi residenti a Villafranca Piemonte, in frazione San Nicolò 34. Sulle loro tracce, i militari del capitano Chicoli [illegible] stati posti da una signora che aveva notato, affacciata alla finestra, [illegible] strano «cambio di macchi[illegible]». La vettura abbandonata sarebbe stata una Thema, quella [illegible] una Golf nera, poi realmente trovata nelle vicinanze del campo nomadi di Villafranca Piemonte.

Settimo, tra polemiche e ricorsi al Coreco

Stipendio raddoppiato per i dirigenti comunali

Raddoppia (o quasi) lo stipendio [illegible] dirigenti - sette in tutto - del Comune [illegible] Settimo. Il provvedimento [illegible] della gi[illegible] di quadripartito (psi, dc, pri e psdi), presieduta [illegible] sindaco Giovanni Ossola: [illegible] delibera [illegible] [illegible] approvata dopo un'arroventata discussione, con 20 voti contro 16. Ora però, sulla legittimità del provvedimento deve esprimersi il Comitato regionale [illegible] controllo (Co.Re.Co.) al quale il pds ha presentato ricorso. Fra una decina di giorni se ne conoscerà l'esito. L'aumento di 18 milioni lordi all'anno è previsto però dal [illegible] contratto di lavoro degli Enti locali. La cifra viene attribuita come indennità di funzione ai dirigenti che non ricevono più incentivi [illegible] il compenso per [illegible] lavoro straordinario. La giunta ha scelto di corrispondere [illegible] 70 per cento dello stipendio iniziale del livello dirigenziale che è [illegible] poco più di [illegible] milioni. Il sindaco Ossola (psi) presentando il provvedimento ha detto: «Il dirigente è a disposizione del Comune oltre l'orario d'obbligo, senza diritto a compensi. Il Comune di Torino ha adottato criteri analoghi ai nostri nell'attribuire l'indennità».

Non concesso il divieto chiesto dall'assessore all'ambiente

E Togni spiazza i verdi

A Ivrea sbarca il circo

«Niente più circhi a Ivrea», aveva detto subito dopo essere [illegible]ventata [illegible] all'Ambiente la verde Daniela Broglio. «Proporrò alla giunta un'ordinanza che vieti [illegible] autorizzare la sosta nella nostra città ai circhi che utilizzano animali». Ma l'ordinanza non [illegible] arrivata. Sono arrivate invece le prime richieste dei responsabili di alcuni circhi che [illegible] tempo piazzano il loro tendone nell'area del Foro Boario a Ivrea. Domani sarà la volta del circo Togni, uno [illegible] tanti che porta il nome della prestigiosa dinastia circense. «Perché l'as[illegible] non viene a vedere [illegible] trattiamo gli animali? Forse si convincerà che [illegible] sua ordinanza [illegible] ha senso», chiedono al circo Togni.

[illegible] Daniela Broglio [illegible] decisa a fare firmare al sindaco Fogu il documento che vieterà i circhi a Ivrea. «La mia - precisa l'assessore all'Ambiente - non [illegible] guerra contro l'attività in sé, sia chiaro. Credo, però, che gli animali vadano rispettati e non costretti in gabbia o, peggio, utilizzati per esibizi[illegible] che offendono la loro dignità». Dunque, l'ordinanza è soltanto rinviata. [illegible] tempo [illegible] predisporla nel modo più corretto possibile» aggiunge l'assessore.

Ivrea ospiterà soltanto circhi senza animali. «Un provvedimento - [illegible] Aldo Bessero, veterinario, presidente del Comitato fiere del Comune - troppo restrittivo. E' giusta la preoccupazione per tigri, leoni o elefanti, animali che anche i più piccoli hanno ormai imparato [illegible] conoscere senza frequentare [illegible] cir[illegible], [illegible] per i cavalli il discorso è diverso: non dimentichiamo l'importanza storica di questo animale per Ivrea. Il riferimento, è inevitabile, va al Carnevale: l'Enpa si era rivolta [illegible] pretore per chiedere che i carri da getto venissero trainati da trattori anziché [illegible] cavalli. «L'intervento degli animalisti è però servito a evitare [illegible] da parte dei cavallanti, anche se il rispetto per gli animali è totale, dal [illegible]to che essi stessi sono protagonisti del nostro Carnevale» aggiunge Bessero.

«L'ambito del circo - replica Daniela Broglio - [illegible] diverso. Va tutelata la dignità dell'animale e [illegible] sembra giusto che da Ivrea, dove la presenza di associazioni protezionistiche è radicata, parta un segnale preciso».

Come dire che gli spettacoli offerti nei prossimi giorni dal circo Togni potrebbero essere gli ultimi proposti da un circo «tradizionale» a Ivrea. «Se parliamo di dignità offesa, certe esposizio[illegible] canine [illegible] delle più svariate specie animali che cosa rappresentano?» [illegible] chiedono all'Associazione nazionale dei circhi.

Senza dimenticare un altro risvolto legato [illegible] diffusione sempre più massiccia a Ivrea e dintorni di animali come pantere o tigri tenute tranquillamente in ville o appartamenti. «Ricevo parecchie segnalazioni: purtroppo si tratta di [illegible] fenomeno [illegible] preoccupante sviluppo» conclude l'assessore Broglio. Per frenarlo arriverà un'ordinanza del Comune? [g. nov.]

Mai più circhi a Ivrea, aveva posto come condizione l'assessore verde [illegible] Broglio per entrare [illegible] giunta. Ma non tutti sono d'accordo e il Comune si è diviso: il presidente del [illegible] fiere, il veterinario Aldo Bessero, guida il fronte [illegible] contrari al divieto

La «Gonin» a Giaveno

Scuola a pezzi ma il Co[illegible] [illegible] soldi

Costruita una decina d'anni fa, la scuola media «Gonin» di Giaveno è allo sfascio: le pareti so[illegible] solcate da fenditure e in palestra si staccano dal soffitto larghi pezzi d'intonaco (il sindaco ha emesso ordinanza [illegible] chiusura) per infiltrazioni d'acqua, che mandano in tilt l'impianto elettrico. Inoltre, gli infissi sono deformati e gli [illegible]chi non funzionano.

Gli interventi più urgenti costano 590 milioni. Il Comune non li ha e spera che la Regione conceda [illegible] più presto un «finanziamento in conto capitale».

Tarda a nascere la Milanello del Torino calcio, ritocco alla convenzione

Il centro granata slitta al '92

Borgaro concede la proroga al presidente Borsano

Entro i primi mesi del 1992 i 250 ragazzi che praticano attività agonistica nelle tredici squadre minori del Torino Cal[illegible] utilizzeranno il nuovo centro di fo[illegible]azi[illegible] giovanile di via America a Borgaro. Ieri pomeriggio una riunione di giunta ha infatti prorogato alla fine [illegible] 1991 la data entro la quale, [illegible]condo quanto stabilito nella convenzione tra il Comune e il presidente granata Borsano, dovranno [illegible] i lavori di costruzione del primo lotto [illegible] centro, con la realizzazione [illegible] cinque campi da calcio, due da calcetto e due da tennis, con annessi spogliatoi e palestre. Sul ritardo nella consegna del centro sportivo, il [illegible] primo lotto doveva essere ultimato entro la fine di marzo, il psi ha presentato un'interrogazione. «Colpa del maltempo - dice il dirigente granata Piero Bonetto - ma alla fine dell'anno sarà tutto in funzione». Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone sogna una piccola Milanello. «Per intanto - dice - il Torino si è impegnato a costruire un ulteriore campo da calcio da cedere al Comune, e a permettere ai nostri ragazzi di usufruire del loro [illegible] di medicina sportiva».

In un secondo momento, sull'area di 140 mila metri quadri acquistata dal Torino sorgeran[illegible] anche foresteria e club-hou[illegible]. «A quel punto - dice Bonetto - [illegible] centro potrà accogliere anche la prima squadra, che farà riferimento a questo complesso in attesa di porre mano allo stadio Filadelfia». L'investimento globale è di [illegible] miliardi di lire. Bonetto: «Mutui per 2 miliardi, il resto sarà uno sforzo della società, a testimonianza della voglia di valorizzare i giovani, oggi costretti ad emigrare in campi di calcio disseminati nella periferia». [g. fav.]

Settimo-Rivarolo

Ferrovia interrata? Non si può

La Satti [illegible] modificherà il progetto per l'ammodernamento della tratta Settimo Torinese-Rivarolo. Lo hanno ribadito i dirigenti dell'azienda di trasporti, durante [illegible] riunione [illegible] Bosconero con gli amministratori dei Comuni toccati dalla li[illegible]. «I 96 miliardi che [illegible] ministero dei Trasporti ha messo [illegible] disposizione sono troppo pochi per pensare di interrare completamente la ferrovia - dicono alla Satti - e ulteriori ritardi rischiano di non far decollare [illegible] rilancio della linea».

La Satti si è detta comunque disposta [illegible] apportare alcune modifiche [illegible] progetto di massima. «Gli amministratori di Volpiano, Feletto e Bosconero de[illegible] però evidenziare le priorità: in base [illegible] quelle [illegible] potre[illegible] decidere per rimediare ai disagi maggiori» hanno aggiunto i dirigenti Satti. Per la società concessionaria della Canavesana è essenziale l'eliminazione dei passaggi a livello, cinquanta in poco meno di venti chilometri. Le risposte della Satti non hanno convinto tutti i sindaci intervenuti alla riunione. Gianfranco Conterio [illegible] perentorio: «Piuttosto che continuare a fare il sindaco di una Volpiano spaccata letteralmente a metà dalla ferrovia, preferisco dimettermi». Meno drastici i colleghi di Bosconero e Feletto che vorrebbero [illegible] [illegible]gione [illegible] Provincia maggiori garanzie sui finanziamenti delle opere pubbliche che [illegible] dovran[illegible] [illegible] intorno alla linea. «I nostri Comuni hanno [illegible] possibilità di indebitamento. Da soli non saremo mai in gra[illegible] di costruire strade e circonvallazioni per modificare la viabilità [illegible] l'eliminazione degli attraversamenti sulla linea» dice Pier Luigi Rosa Cardinal sindaco di Bosconero. [l. pol.]

PROVINCIA [illegible]

Chivasso, svaligiata la boutique

Nel [illegible] della notte, dopo aver sfondato con un'autovettura [illegible] cristallo del negozio di abbigliamento «Sisley», [illegible] Franca Borgognone, 34 anni, via Torino 59, in pieno centro, i soliti ignoti hanno asportato svariati capi per un valore [illegible] oltre 3 milioni di lire.

Avigliana, premi agli alpini

Gli alpini di Avigliana festeggiano i [illegible] anni di fondazione d[illegible] Gruppo. Le manifestazioni s'iniziano domani al[illegible] 20,30 nel salone parrocchiale [illegible] Santa Maria, con la partecipazione del Coro Valsusa. Domenica alle 10, sempre presso la chiesa [illegible] Santa Maria, [illegible] capogruppo Francesco Tatti rievocherà le tappe salienti dell'associazione, premiando «veci» [illegible] «bocia» che [illegible] [illegible] distinti per le opere umanitarie svolte. [illegible] la Messa e la benedizione del nuovo gagliardetto.

Cirié ricorda l'architetto-fotografo

E' stata inaugurata ieri [illegible] Ciriè, nella biblioteca storica di Palazzo D'Oria, [illegible] mostra fotografica dell'architetto Piermario Massa, scomparso due anni or [illegible]. L'esposizione organizzata [illegible] circolo culturale Ars et Labor resterà aperta fino al 20 aprile in orario di apertura della biblioteca.

Avigliana, bloccato corso Laghi

Per una quindicina di giorni la circolazione [illegible] corso Laghi [illegible] Avigliana sarà interessata da lavori stradali? Alla costruzione del terzo lotto [illegible] marciapiedi da piazza del Popolo alla curva del Moro [illegible] parte del Comune si sono infatti aggiunti da ieri mattina [illegible] parte dell'Anas i lavori di [illegible] per la riasfaltatura per circa tre chilometri dalla stazione ferroviaria al bivio per Giaveno.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 12 Aprile 1991 [illegible] 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

NUOVA VIABILITA'

In centro rivoluzione nel traffico

Tra pochi giorni ad Alessandria sarà ampliata la «zona blu». Inoltre saranno ridotti i permessi di transito e vietata la sosta nell'anello di piazza [illegible] Libertà. SERVIZIO DI Franco [illegible] 41

CONSORZIO RIFIUTI SPACCATO

Se Casale si oppone alla nuova discarica nella frazione S. Germano, fanno resistenza anche altri Comuni monferrini chiamati in causa dai tecnici di «Lombardia risorse» quali «siti idonei» per l'impianto. [illegible] sulla vicenda discarica il Consorzio rifiuti rischia [illegible] naufragare. Un [illegible] categorico ad un'eventuale discarica viene dal Consiglio comunale di Occimiano. Anche a Mirabello l'orientamento del Comune sembra essere [illegible] opposizione per quanto riguarda i due siti individuati. Le [illegible] di Occimiano e Mirabello sono considerate dai tecnici lombardi le più idonee ad ospitare il nuovo impianto dopo quelle [illegible] S. Germano. Commenta il presidente del Consorzio rifiuti, Roberto Quirino: «Con i tecnici analizzeremo tutte le proposte fatte. Tra queste anche [illegible] possibilità di spostare la discarica individuata a S. Germano [illegible] più lontano possibile dalle [illegible]. Il 19 l'assemblea esaminerà lo studio eseguito. C'è il rischio che non venga approvato: in questo caso il Con[illegible] probabilmente si scioglierà».

SERVIZIO DI Tino Ferraroli A [illegible]

LE USL VERSO LA RIVOLTA

Ultimi mesi [illegible] lavoro per i 63 presidenti delle Usl piemontesi e siamo a un passo dalla ribellione. Dal 15 giugno saranno tutti dichiarati decaduti. Al loro posto andranno Amministratori straordinari. Secondo il ministro della Sanità, De Lorenzo (pli): «Manager con [illegible] valida esperienza direttiva [illegible] almeno cinque anni e in possesso [illegible] laurea». Ribattono i [illegible] contestatori: «Persone [illegible] [illegible] offerta un'indennità che va dai 3,2 milioni [illegible] 4,2 netti [illegible] mese, [illegible] pensione [illegible] tredicesima, con la prospettiva [illegible] restare [illegible] lavoro dal 30 giugno '92». Che [illegible] accadrà nelle Usl? Per questa mattina i 63 presidenti [illegible] stati convocati [illegible] Regione per un chiarimento. «Dopo [illegible] 15 giugno, al posto del presidente avremo [illegible] Amministratore straordinario [illegible] un Comitato di garanti - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Maccari -. Abbiamo già pubblicato l'avviso per la formazione dell'elenco degli aspiranti. Entro [illegible] 15 maggio le Assemblee Usl eleggeranno i Comitati dei garanti, i quali, entro il 30 maggio, indicheranno i tre candidati». La scelta del manager spetterà alla giunta regionale.

[illegible] A PAGINA 44

TOURNEE IN PIEMONTE

Paola Borboni e il Tartufo

L'attrice novantunenne recita stasera a Varallo [illegible] commedia di Molière che ha già rappresentato con successo a Moncalvo, Oleggio, Verbania e Borgomanero. [illegible] Maria Paola Arbeia A PAGINA [illegible]

A PAGINA 41

Bottino: 90 milioni

Un orafo è rapinato [illegible] autostrada

L'assalto ieri mattina sul raccordo tra la A26 e la A21, nelle vicinanze del casello di Alessandria Sud. [illegible] derubato è un rappresentante torinese. I banditi erano tre.

A PAGINA 42

Infortunio a Ponti

Operaio [illegible] urtato dall'escavatore

Silvano Sordella, 31 anni, abitava in via Dipignano: i figli, Cristian e Gian Maria, hanno 7 e 6 anni. Lavorava per l'impresa impegnata nella costruzione della circonvallazione.

Come cambia l'Università alessandrina, dopo l'attesa pioggia di finanziamenti statali

Ateneo: 22 miliardi da spendere

I soldi stanziati per lo scorso anno servono [illegible] completare la ristrutturazione di Palazzo Borsalino
Nuove aule, mentre si prevede di spostare il Museo del Cappello. Ma l'attuale sede è solo provvisoria

Ora si apre un nuovo cantiere

IN città sta per aprirsi un nuovo cantiere: è quello universitario. Al di là, infatti, dell'impulso che ne p[illegible] ricevere tutte le attività culturali, questo Ateneo, con 22 miliardi e passa a disposizione, comincia a rivelarsi anche [illegible] buon affare sotto il profilo del rilancio economico-occupazionale.

Perché le strutture di un'università sono come «il Duomo di Milano», mai compiute interamente. C'è da fare oggi a Palazzo Borsalino, domani all'Ospedale militare o in qualunque altro spazio verrà scelto per la seconda fase, quella di espansione. E poi tutti i servizi da creare, ritoccare, migliorare. Insomma se Alessandria è una città del terziario, dove le maggiori «industrie» sono gli enti locali - dall'Usl al Comune, alla Provincia - ben venga un'altra «fabbrica» tipica del settore. Tenendo conto però che in questo caso [illegible] tratta d'«azienda di cervelli»: inquadrarla tra i legacci della burocrazia significherebbe ucciderla.

Perché c'è, come sempre, [illegible] risvolto della medaglia: l'Ateneo, visto finora come «servizio» in cui si profondevano soldi pubblici ma di provenienza locale (e quindi l'imperativo era risparmiare), diventa di colpo [illegible] allettante centro di potere che gestisce denaro, [illegible] non poco, dello Stato. Insomma è nato [illegible] città un potenziale nuovo oggetto di lottizzazione, merce di scambio tra partiti.

Per il [illegible] il «padrinaggio» politico ha lasciato spazio alla ricerca di efficienza, di unità, alla voglia di fare. I rischi per il futuro [illegible] molti di più.

Piero [illegible]

ALESSANDRIA. E adesso che cosa faranno [illegible] tutti quei soldi? Una pioggia [illegible] miliardi statali è scesa sull'Università alessandrina: oltre 22 (per la precisione 22.538 milioni) in tre anni per iniziare a rendere autosufficienti le facoltà cittadine, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze naturali. Una notizia attesa da tanto [illegible] quel tempo che ha finito per cogliere tutti [illegible] sorpresa. Dopo [illegible] passati nel «vorrei, ma [illegible] posso», gli enti locali che formano il comitato universitario e [illegible] stessa Università madre di Torino si trovano finalmente a disporre del «capitale». Cerchiamo di capire come intendono impiegarlo.

Palazzo Borsalino. Le prime riunioni tra amministratori e tecnici [illegible] avvenute già [illegible] giorni scorsi. Su un punto sembrano [illegible] tutti d'accordo: gli arretrati (cioè i soldi stanziati oggi per l'anno scorso), pari [illegible] oltre [illegible] miliardi, serviranno per completare i progetti già avviati. In particolare verrà terminata la ristrutturazione dell'attuale sede, Palazzo Borsalino.

Oggi le aule occupano solo il pian terreno [illegible] il primo piano. Ne verrano allestite altre anche al secondo piano, dove ci [illegible] stanzoni enormi (un tempo era una parte della fabbrica vera e propria, [illegible] basso invece c'erano gli uffici), che potranno essere tramezzati secondo le necessità. Inoltre al piano terra, accanto al passo carraio sull'angolo tra [illegible] Cavour e corso Cen[illegible] Cannoni (la vecchia entrata Borsalino, ritratta in tante foto d'epoca), sarà realizzata [illegible] biblioteca e le sale di lettura, con la possibilità di utilizzare [illegible] seminterrato come deposito libri.

Ma tutto questo non sarà sufficiente, come spiega Gianluca Veronesi, presidente del comitato universitario: «Con aule e servizi, riempiremo tutto Palazzo Borsalino, ma il posto per i docenti?». Che non [illegible] pochi: da settembre quasi cento assegnati ad Alessandria, i più [illegible] supplenti, ma [illegible] quindicina già titolari. Di qui l'idea di affittare [illegible] parte dell'adia[illegible] Centro Agorà per installarvi i dipartimenti.

[illegible] del cappello. Attualmente allestito in quella che era la sala prove della Borsalino, diventa una presenza incompatibile, anche perché trovandosi occupati tutti gli spazi attorno non ha prospettive di ampliamento. Bisogna spostarlo dal palazzo universitario, ma decidendo subito dove installarlo per evitare che tutto il materiale resti imballato per anni. Una proposta c'è: Villa Guerci.

La taglieria del pelo. Del vecchio stabilimento Borsalino è rimasta anche la palazzina (progettata da Gardella) in fondo a corso [illegible] Settembre, a [illegible] metri dalla sede dell'Ateneo. E' qui che Scienze matematiche, fisiche e naturali installerà i [illegible] laboratori (tranne [illegible] centro di calcolo che dovrebbe rimanere [illegible] Palazzo Borsalino), trasformando la «taglieria» in un centro di ricerche. L'edificio dovrebbe essere affittato dal Comune (che ne è proprietario) all'Università per un congruo numero di anni.

L'incerto futuro. Fino a questo punto le idee sul da farsi sembrano abbastanza chiare e concordi. E' sul dopo che non c'è identità di vedute. «Palazzo Borsalino - spiega Veronesi - è una soluzione provvisoria se l'Ateneo cresce [illegible] i ritmi attuali. Per arrivare al limite di saturazione ci vorranno quattro, cinque anni. Quindi, visti i tempi di realizzazione, bisogna decidere subito dove si andrà a finire». Spazi in città non ne mancano - dall'Ospedale militare, alla media Manzoni, al [illegible] cere giudiziario (a luglio sarà pronta la [illegible] sede) - ma a che costi? E' un dibattito aperto.

[p. b.]

I SOLDI ANNO [illegible]
(CIFRE IN MILIONI)

ANNO		GIURISP.	SCIENZE POLITICHE	[illegible] NATURALI
[illegible]	SPESE CORRENTI	534	534	[illegible]
	[illegible] CONTO CAPITALE	608	608	1.014
1991	SPESE CORRENTI	870	603	1.073
	IN CONTO CAPITALE	2.071	1.921	1.803
[illegible]	SPESE CORRENTI	570	538	929
	[illegible] CONTO CAPITALE	1.909	1.803	3.111

Pontecurone, legata all'albero

Era incinta la donna uccisa

TORTONA. Era incinta Laura Iarossi, [illegible] prostituta savonese di 31 anni legata nuda ad un albero [illegible] un orto abbandonato di Pontecurone e morta lenta[illegible] e tra atroci sofferenze per soffocamento. L'ha stabilito l'autopsia. Sono quindi due le vittime dell'efferato omicidio. Un omicidio che, secondo gli inquirenti, non è stato com[illegible] da un maniaco, ma da professionisti [illegible] [illegible].

Intanto, ieri [illegible] Savona sono stati celebrati i funerali della g[illegible] donna: una cerimonia b[illegible], in forma privata.

Per quanto riguarda le indagini, i carabinieri cercano la borsetta [illegible] vittima. E' [illegible] «bustina», [illegible] color nero. Laura l'aveva sempre con sé. In quella borsa ci dovevano e[illegible] i documenti, forse i soldi della donna [illegible] gli assassini potrebbero [illegible] riposto anche la bigiotteria che Laura indossava e di cui era tanto appassionata. «Ne comperava sempre di nuova», avrebbe confidato la sorella agli inquirenti.

Laura [illegible]

Quando però è stata trovata, domenica mattina, Laura Iarossi non [illegible] un solo anello, né orecchini.

Enrico Regaldi A PAGINA 42

E' una ragazza di 22 anni, originaria di Monastero Bormida, che ha studiato e poi trovato [illegible] posto di commessa ad Acqui

Una hostess dispersa nel naufragio del traghetto

Diplomata all'istituto «Torre», aveva lavorato da «Stefanel» ma sognava viaggiare

Tiziana Ciriotti era hostess di bordo

ACQUI TERME. C'è anche una ragazza nativa di Monastero Bormida che per anni ha frequentato, prima per motivi di studio e poi per lavoro, la città termale, tra i 140 dispersi del traghetto della Navarma «Moby Prince», che mercoledì, al largo di Livorno, alle 22,30, ha speronato [illegible] petroliera.

E' Tiziana Ciriotti, [illegible] anni, abita a Monastero Bormida in regione Madonna 3. Era hostess [illegible] bordo, assistente del commissario.

In paese vive con il papà Ercole, 55 anni, titolare di un'officina che costruisce rimorchi per i trattori, [illegible] mamma Anna Maria Traversa, [illegible] anni, [illegible] linga e il fratello Marco, 27 anni, che aiuta il papà nella conduzione dell'azienda. Una famiglia felice sulla quale si è abbattuta ieri mattina come un fulmine la tragedia.

Sono le 7,30. A casa Ciriotti arriva una telefonata: è un nostromo della Navarma, un amico di Tiziana. E' in licenza da qualche giorno e ha appena saputo dalla radio del disastro al quale è casualmente scampato. «Tiziana [illegible] a casa?» chiede. «No, è partita ieri - risponde il fratello Marco - è [illegible] qualcosa?». Dall'altro capo del filo il nostromo tace qualche secondo, poi racconta la tragedia: «La nave [illegible] bruciata, [illegible] tutti dispersi».

Marco parte immediatamente alla volta di Livorno. Lo accompagna il fidanzato di Tiziana, Giuseppe, Pinuccio per gli amici, Blengio, 25 anni, che lavora nella falegnameria del paese, di cui il padre è titolare. A Monastero rimangono la mamma [illegible] [illegible] papà di Tiziana: chiusi in casa, in attesa dello squillo del telefono. Aspettano notizie della figlia, continuano [illegible] sperare che venga trovata viva.

Tiziana, che aveva iniziato [illegible] lavorare alla Navarma nel giugno scorso, si è diplomata alla scuola superiore per operatori turistici «Torre» di Acqui Terme. Viaggiare [illegible] la [illegible] passione, quando aveva qualche giorno di vacanza organizzava un iti[illegible]

L'ultimo viaggio l'anno scorso: [illegible] mese in Inghilterra, per imparare la lingua. «E' importante per il [illegible] lavoro parlare bene l'inglese», diceva sempre. E il [illegible] sogno [illegible] trovare appunto un'attività che la portasse in giro per il mondo. Non è stato facile [illegible] per un [illegible] e mezzo ha dovuto accontentarsi di un impiego [illegible] [illegible] ad Acqui, nel negozio «Stefanel», [illegible] Badati, in corso Italia angolo [illegible] Garibaldi.

Ma non faceva per lei. A giugno finalmente arriva l'offerta della Navarma. A luglio s'imbarca per la prima volta: [illegible] hostess sul traghetto in servizio tra Livorno e Olbia. La stessa linea fino all'altro ieri, quando si [illegible] imbarcata sulla nave della tragedia. Un [illegible] via [illegible] poi due o tre giorni a casa.

Un lavoro che la entusiasmava, anche [illegible] la portava per lunghi periodi lontano [illegible] casa. A Monastero [illegible] tornata sabato [illegible] a trovare [illegible] fidanzato Pinuccio e la famiglia. Con loro ha trascorso questi giorni. Domenica ha preso parte al tradizionale «polentone» di Bubbio e alla [illegible] con Pinuccio è passata a salutare gli amici alla birreria-paninoteca «Airone Canerino», a Monastero. Martedì è passata da Acqui, da «Stefanel», per salutare le amiche [illegible] cui aveva lavorato un [illegible] e mezzo.

E mercoledì era già ora [illegible] ripartire. Alle 14,30 ha salutato i genitori e il fratello: «Ci vediamo tra un mese», ha detto con il sorriso allegro di sempre.

Antonella Torra

PAROLE E MITI

Così il naso diventa la «canàpia»

Quando è troppo grande si soffia in una mappa

RISPETTO alla lingua standard, le parlate popolari mostrano in genere una tendenza a [illegible] linguaggio approssimato [illegible] che fa largo uso di forme e di perifrasi metaforiche, espressive [illegible] scherzose in luogo dei termini «normali» della lingua.

Una riprova di questa caratteristica si [illegible] anche nelle denominazioni dialettali di parti e organi anatomici [illegible] corpo umano, che pure [illegible] di base comuni e ben radicate in tutti i parlanti. Così, la distinzione fra «petto» e «stomaco» che si ha nella lingua è invece ignota ai nostri dialetti: «stòme» o «stòmi», nell'alessandrino come in tutta l'Italia settentrionale e nel galloromanzo, vale sia stomaco sia petto sia seno e mammelle della donna.

E [illegible] nel senso di giuntura delle dita, voce viva nell'italiano e nel Settentrione orientale, cede verso Ovest al tipo generico «nodo» sia nel ligure («nu», «noetto da die») sia nel piemontese («nod dii dì») sia nell'alessandrino («nu di dì») e acquese («nua»), mentre si conserva nel novese («nughe») [illegible] diventa «nocetta» («nuzétta») [illegible] altre località della provincia.

Quest'ultimo tipo lessicale [illegible] poi la denominazione del malleolo e della rotula in piemontese [illegible] nel novese, analogamente ad altre espressioni quali «noce» [illegible] «nocella [illegible] piede», «del ginocchio», ecc., che riposano su un'immagine propria di una mentalità popolare [illegible] fondo eminentemente rustico.

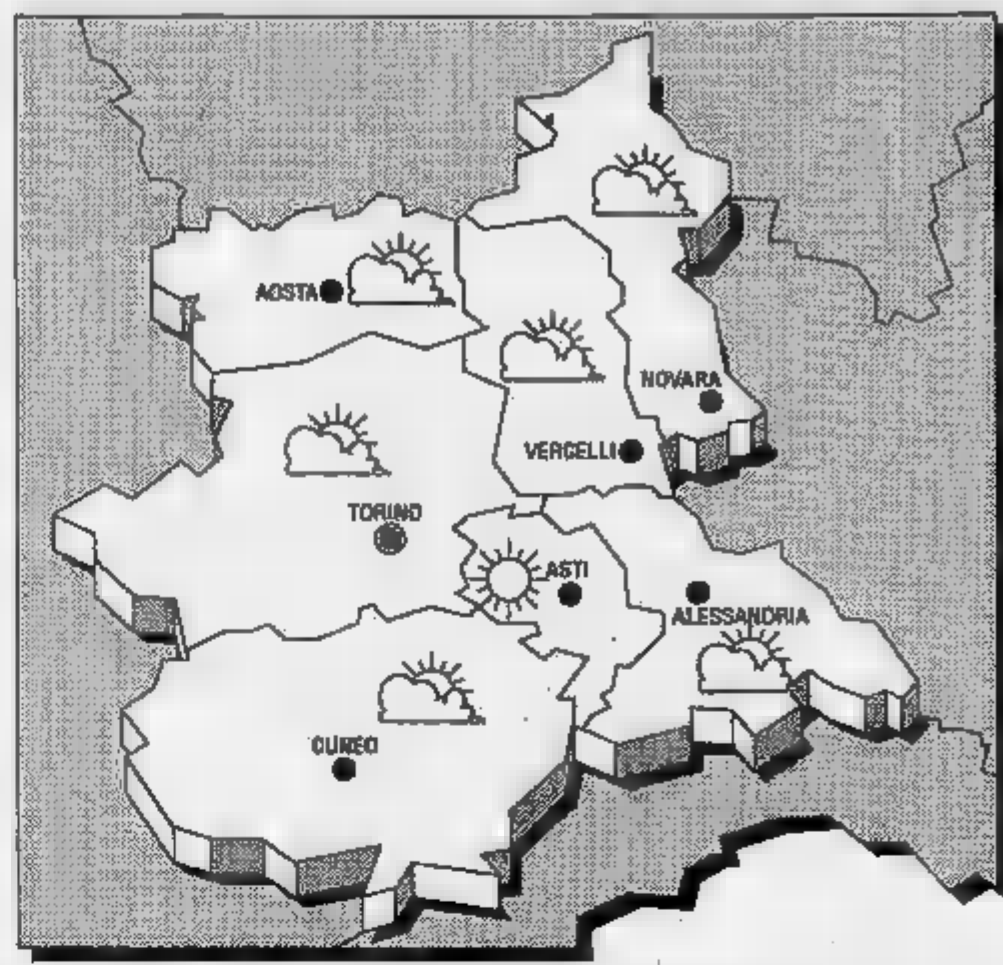
Anche il termine «sif», fronte, peculiare dell'Alessandrino [illegible] Acquese, è in realtà l'equivalente dell'italiano «ciuffo», ciocca di capelli sulla fronte, che attraverso il ligure «süffo» nei nostri dialetti assume, per sineddoche, il senso [illegible] fronte, indicando così una parte per il tutto.

I dialettali «chépa», «cupa», «cupla» (coi derivati «cupèt», «cupin», «cupéin», «cuplòt», «cupüsu») per nuca e talora testa, diffusi in tutti i dialetti settentrionali, provenzali, francoprovenzali, retoromanzi e in parte toscani, non [illegible] altro che i continuatori del latino «cuppa», coppa, tino, [illegible] estensivamente per la somiglianza della forma dei due oggetti. Del resto, lo stesso accade per il termine [illegible], che in origine valeva coccio, guscio, e poi [illegible] di terracotta e quindi [illegible] attraverso una metafora scherzosa. E da «gnùca», «gnucca» nel senso di [illegible] è derivato, con alterazione espressiva, il nostro scherzoso «gnuta», faccia, ceffo [illegible] testa. Per non parlare poi dei numerosi sinonimi scherzosi del tipo «gnòca», «crapa», «bia», «biòca», «sica», ecc. usati [illegible] po' ovunque per indicare la testa.

[illegible] la [illegible] scherzosa che più colpisce [illegible] «canàpia» per grosso naso, nasone, viva, oltreché in alessandrino, [illegible] e acquese, dal Piemonte al Veneto («anapa»), dalla Liguria all'Emilia, dalla Corsica alla Toscana e Umbria («nappa») sino alla Lucania [illegible] anche nelle forme semplici «màpia», «mapiòn», ecc.

Incerta è la sua origine, che qualcuno vuole collegata alla base germanica «hnapp», tazza, vassoio, con [illegible] metaforico [illegible] altri [illegible] una voce longobarda «napp(j)a», affine all'antico nordico «nefr», naso.

Potrebbe invece trattarsi di un'alterazione dialettale di «mappa», tovagliolo, nel senso quindi di grande fazzoletto, particolarmente adatto [illegible] chi è provvisto di un naso fuori dal comune.

Lorenzo [illegible]

Il volto di una statua ellenica con il classico naso greco

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]. Sull'Europa centrale [illegible] quindi sulla nostra penisola è presente un campo [illegible] pressione [illegible] temporanea flessione sulle regioni del versante orientale dell'Italia. [illegible] nuvolosità proveniente dall'Africa settentrionale [illegible] copertura più intensa con deboli precipitazioni sulle isole maggiori. **TENDENZA DEL TEMPO.** Incremento della nuvolosità [illegible] dizioni di variabilità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco [illegible] possibili temporanei annuvolamenti sulle zone interne collinari e montuose. Possibili isolate precipitazioni. [illegible] Stazionaria con una mode[illegible] diminuzione [illegible] valori minimi. **VISIBILITA'.** Buona con locali riduzioni in pianura per foschie anche [illegible] nelle ore [illegible]. [illegible] Deboli dai quadranti settentrionali.

[illegible] DI [illegible]
Massima: 18; minima: 1; media: 11

UN [illegible] FA
Massima: 20; minima: 4; [illegible]

E [illegible] PI[illegible]

Torino 16	Novara 14
Asti [illegible]	[illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli 20

Il [illegible] sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,10. La Luna si leva alle 5,23 e cala 17,46.

LETTERE AL [illegible]

Il pasto abbondante dell'autista

Sono un autista di pullman e ho seguito con interesse [illegible], ovviamente, con dolore la tragica vicenda [illegible] torpedone carico di pensionati caduto nell'autunno dello scorso [illegible] da un viadotto ad Ovada: stamane leggo che la vicenda è stata archiviata, [illegible] mancanza di responsabili.

L'autista del pullman, che morì con tante altre persone, non commise dunque errori tecnici.

Questo sarà certamente di conforto per i suoi familiari e mi fa piacere anche come appartenente alla categoria. Ho letto, però, che prima di mettersi [illegible] viaggio per tornare [illegible] Novara aveva mangiato parecchio (come dimostrato dalle tracce di cibo rinvenuto nel [illegible] stomaco) [illegible] questa circostanza mi ha un poco indispettito.

Un autista non può infatti permettersi di consumare pasti abbondanti quando sa che dopo poche [illegible] dovrà stare al volante di [illegible] pullman. Quante volte sono stato tentato davanti ad un piatto [illegible] pastasciutta, o altro, essendo io di buon appetito, ma [illegible] sempre resistito facendo sforzi, mi si creda, incredibili.

Questo perché [illegible] che uno stomaco appesantito può portare [illegible] colpi [illegible] Scrivo questo anche per mettere in guardia altri giovani colleghi, perché nessun autista ceda alla tentazione di un abbondante pasto quando sa che [illegible] facendo potrebbe costituire un pericolo per sé e per gli altri.

Lettera firmata, Alessandria

Quali prospettive per i giovani?

Ho avuto modo di conoscere Barbara Rebagliati, una delle due ragazze morte sotto un treno ad Arquata, tramite la radio locale R.T.L., ai cui microfoni un lunedì lesse una propria poesia [illegible] a Rosanna Benzi. Per telefono le chiesi di inviarmela, perché l'avrei fatta pervenire alla rivista Gli Altri, fondata [illegible] diretta da Rosanna.

Nella poesia Barbara dice: «Rosanna, con il tuo male hai fatto capire a [illegible] quanto la vita è grande [illegible] che è Dio che ce la deve togliere, come ce l'ha data».

E allora? Chiediamoci: che cosa diamo ai giovani. Li mandiamo in giro a vendere cerotti, fiori, [illegible] massimo a lavare i vetri agli angoli delle strade, ma non permettiamo che possano cominciare a lavorare come garzoni, come è sempre stato fatto, perché i contributi da pagare sono altissimi.

Infine in questa società vali per quanto hai, per quanto possiedi e non per quello che sei, e i giovani questo lo sanno e lo sperimentano a proprie spese. Episodi come quello delle due ragazze di Arquata devono farci riflettere e agire.

«I giovani sono o la luce o la tempesta del domani», soleva dire il grande don Orione. Oggi in [illegible] abbiamo due angeli in più: chiediamo alle due Barbara di far sì che per i giovani come loro splenda la luce.

Franco Mutti, Tortona

Villa Guerci è [illegible] nell'oblio

Che fine hanno fatto i progetti del Comune per ristrutturare [illegible] finalmente aprire al pubblico Villa Guerci?

Anche sorvolando sulla [illegible] almeno ventennale storia di abbandono, [illegible] può ricordare che l'estate scorsa, quando i vigili urbani sgomberarono l'edificio che per un paio di mesi era stato occupato dagli anarchici, [illegible] era detto che presto si sarebbe trovata una soluzione per la Villa.

E' passato quasi un anno, [illegible] nulla è accaduto. Non resta, ed è davvero grave, che rimpiangere l'occupazione: abusiva, questo è vero, ma che ha consentito agli alessandrini che lo desideravano di visitare Villa Guerci, per la prima volta ripulita [illegible] quando è passata in proprietà al Comune.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Quegli [illegible] sul [illegible] di circonvallazione

Il poco che [illegible]ggi resta dell'Officina elettrica, costruita agli inizi [illegible] secolo, quando Alessandria ebbe finalmente l'illuminazione pubblica, è inserito in un condominio di dubbio gusto postmoderno chiamato, chissà perché, Il Castello. Ma anche Spalto Borgoglio è molto mutato da allora e la quiete estiva del lungo viale alberato ritratto in questa immagine è persa per sempre. (ARCHIVIO TONY FRISINA)

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Petra Padovani, [illegible] Perissinotto.
MORTI. Giovanni Argentero, [illegible] anni; [illegible] Pilotti, di 82.

[illegible]

[illegible] Emilia Cotta, 76 anni.

NOVI LIGURE

[illegible] Alessio Barbieri, Francesca Pezzella.
MORTI. Gianfranco Semino, 57 anni.

OVADA

[illegible] Piera Bisio, [illegible] anni, impiegata.

VALENZA

MORTI. Teresa Cavallero, [illegible] anni; Francesco Trinchero, 89.

IN BREVE

[illegible]

Il presidente delle Acli [illegible] la Rerum Novarum

«Eredità della "Rerum Novarum" e [illegible] sfide del presente»: ne parla stasera [illegible] Tortona il presidente nazionale delle Acli, Giovanni Bianchi. L'appuntamento è alle 21 nel Salone della Cassa di risparmio di Tortona. E' il primo di tre incontri promossi dalla diocesi nelle zone pastorali Tortona-Novi sulla «questione sociale».

OVADA

Nasce l'associazione dei professionisti edili

Si è costituita l'Unione professionisti edili ovadesi. Enrico Bisio [illegible] presidente, Andrea Gandino vice, Giorgio Marenco segretario [illegible] tesoriere. Consiglieri: Fausto Baretto, Angelo [illegible]rello, Riccardo Porcile, Luigi Rasore, [illegible] Franco Bobbio, Eugenio Boccaccio, Giacomo Boccaccio, Guido Bocchi, Franco Capra, Roberto Corradino, San[illegible] Nicoli, Filippo Piana, Frirenzo Priarone, Santino Repetto e Carlo Tagliafico.

CASALE

Le alunne monferrine battono le francesi

Le alunne casalesi della squadra di volley della media Hugues hanno battuto per 2-1 le coetanee francesi ospiti in que[illegible] giorni della città per partecipare ai laboratori di restauro. Oggi alle 17,30, al Natal Palli, i ragazzi casalesi e francesi disputeranno un incontro di cal[illegible] (in squadra tra i transalpini anche una calciatrice, Valerie).

[illegible]

Si costituisce la sezione di rifondazione comunista

Questa [illegible] alle 21 [illegible] Novi (salo[illegible] Dlf, piazza Stazione) assemblea costituente della sezione di rifondazione [illegible].

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
[illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.[illegible]. (Orario: [illegible] e 17-1)
Ambulanze: Croce [illegible] 422.42; [illegible] Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.81

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 78.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 28.19 (Centro La Tusa)
Valenza: 954.766 (Comunità Tabor)
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Te[illegible]: 58.308
Tortona: [illegible].796

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Cristo*, [illegible] Acqui (diurna); *Falcone*, via Milano (diurna e notturna).
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo
Ovada: *Frascara*, p. Assunta
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

[illegible]

[illegible]: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 82.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 76.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

Una mini rivoluzione della viabilità nel centro della città

SI AMPLIA LA «ZONA BLU»

Nuovi sensi unici, inoltre saranno ridotti i permessi
Sosta vietata attorno al posteggio di piazza Libertà

Settantamila multe. Il maggior [illegible] di infrazioni riguarda la sosta vietata

ALESSANDRIA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo passo [illegible] la nuova viabilità che dovrà portare all'ampliamento dell'isola pedonale. Nello [illegible] tempo l'assessorato alla Viabilità sta gradualmente riducendo il numero dei permessi che consentono l'accesso alle zone [illegible] traffico limitato. Sono considerevolmente diminuiti quelli rilasciati [illegible] medici (non più a tutti gli iscritti all'Ordine, [illegible] solo a quanti devono spostar[illegible] in centro per le visite) [illegible] ora vengono eliminati quelli concess[illegible] ai commercianti - moltissimi - per entrare nell'area per il carico e lo scarico delle merci.

«In materia di traffico - dice l'assessore Giampiero Borsi -, le nuove [illegible] entreranno in vigore tra pochi giorni, appena completata la [illegible] della segnaletica. Rappresentano il progetto pilota che porterà alla definitiva [illegible] radicale modifica della viabilità in centro, per rendere la città veramente più vivibile, nell'interesse [illegible] tutti».

Attualmente l'isola pedonale è limitata [illegible] corso Roma, piazzetta della Lega, via dei Martiri e [illegible] brevi tratti delle [illegible] San Loren[illegible] Milano, Vochieri e Alessandro III, alla confluenza con la piazzetta stessa. Viene inclusa nell'isola anche vicolo Erba.

L'area a traffico limitato è formata dalle vie San Giacomo della Vittoria e San Lorenzo e dai tratti compresi [illegible] le due strade delle [illegible] Modena, Bergamo [illegible] Piacenza. Con le [illegible] [illegible] il carico-scarico merci, attualmente [illegible] limitazioni, sarà consentito solo dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 16. Verrà così eliminato il fe[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e furgoni in sosta praticamente per l'intera giornata.

Una modifica sarà inoltre stabilita [illegible]er il senso di marcia in via Modena. Attualmente [illegible] può transitare nel [illegible] via San Giacomo della Vittoria-piazza Turati. Nel [illegible] piazza Turati-corso Roma il senso verrà invertito e ciò offrirà una [illegible] via per immettersi, con provenienza dalle vie Gramsci e Trotti, nelle vie San Lorenzo e San Giacomo della Vittoria.

Dice l'assessore [illegible]: «Attualmente l'unico accesso alle due strade è l'imbocco di via San Giacomo della Vittoria all'angolo [illegible] piazza della Libertà, un "collo di bottiglia", una situazione continua di pericolo ed anche di inquinamento».

Contemporaneamente [illegible] nuove discipline per [illegible] zona a traffico limitato, andrà in vigore l'istituzione del divieto [illegible] sosta, anche per i veicoli autorizzati, su tutto l'anello di piazza della Libertà, attorno al parcheggio a pagamento. Nella [illegible] a traffico limitato, la circolazione sarà vietata dalle 7 alle 20; per l'isola pedonale il divieto [illegible] totale, per le 24 [illegible]. Tutte le n[illegible] per [illegible] vie San Lorenzo e San Giacomo sono [illegible] anche [illegible] via Migliara.

Franco [illegible]

VIGILI IN FESTA

ALESSANDRIA. Il 170° anniversario di fondazione del Corpo della polizia municipale è stato festeggiato [illegible] una cerimonia nel cortile della nuova [illegible] moderna sede di via Lanza. Dopo il saluto alla bandiera [illegible] gli onori [illegible] comandante, il colonnello Remo Benzi, si è svolta una cerimonia religiosa celebrata dal [illegible] Fernando Charrier.

[illegible] colonnello Benzi ha quindi tracciato un quadro dell'attività svolta dai vigili nel 1990. [illegible]ono state rilevate circa 70 mila infrazioni (sosta vietata e velocità eccessiva [illegible] in [illegible] alla graduatoria), denunciate 107 persone, recuperate [illegible] automobili rubate, contestate infrazioni ai regolamenti comunali e alle disposizioni annonarie, rilevati 1724 incidenti stradali. E' stata molto impegnativa, inoltre, l'attività per la sicurezza degli alunni delle scuole e per le manifestazioni sportive e religiose. A questo si aggiunga il lavoro per la notifica di certificati, la [illegible] di avvisi e [illegible] raccolta di informazioni.

Commentando l'attività svolta, il comandante Benzi ha lamentato l'indisciplina [illegible] troppi automobilisti che, parcheggiando in modo indiscriminato, anche in punti cruciali della città, provocano un grave intralcio alla circolazione. «E' stato pertanto necessario - ha detto Benzi - creare un apposito [illegible] su auto per raggiungere tutte le zone dove il fenomeno è maggiore ed anche per accertare quelle infrazioni che difficilmente il vigile appiedato riesce ad accertare».

Il colonnello Benzi ha inoltre lamentato [illegible] mancato rispetto dei limiti di velocità, ricordando l'incremento degli incidenti stradali (222 in più nel '90 rispetto [illegible] 1050 dell'89), quasi sempre provocati dal mancato rispetto dei limiti stessi.

L'assessore alla Viabilità, Gianpiero Borsi, portando [illegible] [illegible]luto ai vigili, ha ricordato [illegible] il Corpo, profondamente legato alla città, sia stato fondato nell'aprile 1821, pochissimi giorni dopo quel 10 marzo che segnò, [illegible] i Moti, l'inizio del Risorgimento. [illegible] saluto [illegible] un ringraziamento è stato rivolto dal sindaco Mirabelli. [f. m.]

Vittima è un rappresentante orafo: bottino 90 milioni

Rapina in autostrada

L'assalto ieri mattina nelle vicinanze del casello di Alessandria Sud
Hanno agito tre banditi, armati di pistola. Il derubato è [illegible] torinese

ALESSANDRIA. Ennesima rapina in autostrada ai danni di un corriere orafo. E' accaduto ieri, poco dopo le 11, lungo il raccordo fra la Torino-Piacenza e la Voltri-Santhià, nei pressi del casello Alessandria Sud. Ne è rimasto vittima il rappresen[illegible] orafo Giovanni Monaco, 40 anni, di Torino. I banditi gli hanno portato via la valigetta del campionario, contenente gioielli per [illegible] milioni.

Partito dal capoluogo torine[illegible] e diretto ad Arezzo per un giro d'affari, Monaco stava percorrendo [illegible] tratto autostradale alla guida della [illegible] «Alfa Romeo 164», quando, durante un sorpasso, [illegible] è accorto che alle sue spalle l'autista di una «The[illegible] grigia azionava insistentemente il lampeggiatore. Convinto che la vettura intendesse compiere un sorpasso, il rappresentante è rientrato, ma [illegible] «164» è stata affiancata dalla «Thema», sulla quale c'erano tre uomini.

Due banditi dai finestrini hanno puntato contro il torinese le pistole che impugnavano [illegible] a gesti, gli hanno intimato di fermarsi. Temendo il peggio, [illegible] ha bloccato l'auto. E' stato subito affrontato da due banditi, i quali, sempre minacciandolo [illegible] le armi, lo hanno costretto [illegible] sdraiarsi sul sedile anteriore. Mentre uno dei rapinatori teneva [illegible] bada l'orafo, il complice ha rovistato nell'abitacolo ed ha trovato la valigia [illegible] il campionario [illegible] oggetti preziosi. I banditi hanno preso anche le chiavi della «164» [illegible] sono poi risaliti sulla «Thema», che è partita a velocità elevata in direzione [illegible] Genova.

Ripresosi dallo spavento [illegible] rappresentante ha raggiunto a piedi [illegible] casello ed ha dato l'allarme, telefonando ai carabinieri. Sono [illegible] le ricerche, ma fino a ieri sera i posti di blocco non hanno dato esito.

Qualche [illegible] fa, più o [illegible] nella stessa zona, erano stati rapinati anche due orafi valenzani, mentre altre rapine [illegible] corrieri di preziosi sono avvenute lungo l'autostrada Torino-Piacenza, sia nel Tortonese si[illegible] nell'Astigiano. [r. sc.]

A GIUDIZIO

CARROSIO. [illegible] procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, ha chiesto il giudizio immediato per Alberto De Criffe, [illegible] anni, di Genova, accu[illegible] di [illegible] rapinato il 16 marzo l'ufficio postale di Carrosio, bottino 15 milioni.

L'uomo, che agì da solo, si era fatto consegnare la [illegible] dal direttore Vincenzo Fabbri, sotto la minaccia [illegible] [illegible] pistola, [illegible] si era allontanato su una «Honda [illegible]. Era stato arrestato dopo poche ore dai carabinieri, che gli avevano trovato in casa un po' di droga e oltre 19 milioni in contanti.

Mentre i militari perquisivano la sua abitazione, l'uomo, afferrato un coltello, aveva cercato di ferire un appuntato. Subito immobilizzato, [illegible] genovese aveva detto che non intendeva aggredire il sottufficiale [illegible] tagliarsi le vene dei polsi, per uccidersi. De Chiffre [illegible] [illegible] in [illegible] [e. c.]

Accoltellarono un giovane di Camino, ora attendono l'udienza preliminare

I 2 assassini restano in carcere

Il Tribunale della libertà ha respinto la richiesta di scarcerazione o arresti domiciliari. Gli accusati sono trinesi: invocano la legittima difesa. La vittima, un tossicomane, aveva 29 anni

Sotto accusa. Corrado Biafora, a sinistra, 22 anni, e Graziano Schiavone, di 21

CASALE. Restano in carcere i due giovani assassini di Carmelo Pellegrino, [illegible] anni, ucciso a coltellate nel febbraio scorso a Brusaschetto di Camino. [illegible] Tribunale della libertà [illegible] respinto le istanze presentate dai trinesi Corrado Biafora, [illegible] anni, [illegible] Graziano Schiavone, di 21, che chiedevano [illegible] uscire di prigione o almeno di ottenere gli [illegible] domiciliari. La stessa risposta [illegible] dato il gip [illegible] Bernardo ai difensori Casalini e Corsaro.

Intanto, i due giovani sono stati trasferiti dal carcere di Vercelli a quelli di Alessandria e di Asti. Sono accusati [illegible] omicidio volontario.

La sera del 17 febbraio scorso [illegible] accoltellato Carmelo Pellegrino, [illegible] pochi passi dalla [illegible] abitazione. Il giovane, prima di morire, all'ospedale Santo Spirito, [illegible] rivelato [illegible] carabinieri i nomi dei suoi assalitori, subito arrestati.

«Ci siamo difesi - continuano a dire Biafora [illegible] Schiavone, senza neppure tentare di respinge[illegible] le accuse -. E' stato Pellegrino a [illegible] fuori il coltello».

Secondo la loro versione, per disarmarlo avevano usato una spranga di ferro: poi, il coltello era caduto dalle mani di Pellegrino. Si erano impossessati dell'arma e lo avevano colpito.

Legittima difesa quindi? Questa ipotesi non sembra convincere gli inquirenti, anche se molti elementi potrebbero confermarla: Pellegrino [illegible] conosciuto come tipo rissoso e violento. Era stato anche condannato per aver malmenato un an[illegible] frate casalese. Quindi, non è escluso che abbia estratto il coltello e minacciato i due trinesi. Ma un particolare desta sospetti: il coltello non è stato trovato sul luogo dell'omicidio. E Carmelo Pellegrino, ferito, non poteva averlo fatto sparire.

Quindi, potrebbero averlo nascosto i due trinesi. Ma perchè? Per loro sarebbe stato più facile sostenere la tesi della legittima difesa, dimostrando che il coltello apparteneva [illegible] Pellegrino. L'interrogativo che l'avvocato [illegible] parte civile pone [illegible] questo: l'arma [illegible] di Carmelo [illegible] degli assassini? [s. m.]

I maggiori esperti di urologia metteranno a confronto le tecniche di intervento delle rispettive équipe contro i tumori

Chirurgia al videotape: medici a convegno da tutta Italia

Domani in città un meeting con criteri innovativi, filmati invece delle relazioni

ALESSANDRIA. Illustri medici di tutta Italia a convegno domani, nella sala conferenze dell'Unione artigiani, alla zona D3, per [illegible] [illegible] di «videourologia oncologica». Un'iniziativa con [illegible] particolarità unica nel suo genere: i relatori, provenienti dalle principali «scuole urologiche» italiane, presenteranno [illegible] intervento chirurgico effettua[illegible] dalle loro équipe e filmato in videotape.

«E' la prima volta nel nostro Paese - spiega il professor Carmelo Boccafoschi, primario della Divisione di urologia dell'ospedale alessandrino, che ha promosso il convegno - che vie[illegible] utilizzata la ripresa in videotape. Il sistema permette maggior precisione delle normali relazioni scritte [illegible] più concisione rispetto agli interventi chirurgici d[illegible] vivo, trasmessi a circuito chiuso. Tant'è che siamo riusciti [illegible] condensare in un solo giorno di lavori un programma molto denso».

Cinque, infatti, i punti in discussione [illegible] tutti di grande rilie[illegible] medico: la nefrectomia radicale, la cistectomia radicale, [illegible] derivazioni urinarie, la surrenectomia, la prostectomia radicale. In definitiva una piccola «summa» di tutto ciò che si può fare per combattere il tumore maligno quando ad [illegible] attaccati sono organi importanti come i reni o le vie urinarie.

«Un campo - prosegue Boccafoschi - in cui, a parte alcune eccezioni, purtroppo il ricorso a radio o a chemioterapie non offre ancora risultati soddisfacenti. L'unico sistema, quando la malattia non si trovi a [illegible] avanzati, resta quindi l'intervento chirurgico».

Ma le tecniche sono in rapida evoluzione. Ad [illegible] prima fase in [illegible] si preferiva l'asportazione di ampie aree, per evitare ricadute, [illegible] n'è sostituita un'altra più «conservativa», che cer[illegible] [illegible] ridurre [illegible] minimo le conseguenze dell'intervento, per assicurare [illegible] paziente operato una buona qualità di vita. Ma è una tecnica sufficientemente sicura? Sarà questo, tutto sommato, uno dei punti principali in discussione.

«Con l'aiuto [illegible] videotape potremo confrontare, per la prima volta, le tecniche di intervento nei vari casi, discuterne l'efficacia, proporre miglioramenti in base all'esperienza delle équipe che operano in gran parte degli ospedali [illegible] dei centri specializzati italiani», conclude Boccafoschi. Grazie anche a questa iniziativa Alessandria diventa uno dei centri più rappresentativi dell'urologia italiana. I lavori prenderanno il via alle 9, conclusione ver[illegible] le 17,30. Presidente onorario del comitato organizzatore è Salvatore Rocca Rossetti.

Carla Reschia

VALENZA, [illegible] LISTA DI LEGA [illegible]

VALENZA. Forte dei 1200 voti conseguiti nella consultazione regionale del '90, la lega Nord Piemont presenta una lista di candidati decisa a conquistare il 12 maggio [illegible] adeguata rappre[illegible] in Comune.

«Con lo [illegible] numero [illegible] suffragi, avremmo già due [illegible]glieri assicurati - dice il segretario Paolo Casella, capolista dello schieramento -. Vogliamo combattere [illegible] conseguenze dell'amministrazione partitocratica alla "romana", che si stanno facendo pesantemente sentire. Qual[illegible] esempio? L'ospedale che, anziché ampliarsi, verrà ridimensionato. La [illegible] totale [illegible] alberghi e il progetto di trasferire la mostra del gioiello ad Alessandria. Non parliamo poi del cinema, chiuso da mesi e d[illegible] gli spazi riservati ai giovani».

La lista comprende [illegible] bancari, Paolo Casella, Giuseppe Bruno e Luigi Sardi; quattro commercianti, Piero Oddone, Eraldo Pavanello, Bernardino Bosio e Danilo Lorenzon; due orafi, Vittorio Rosin e Giorgio Soro; un ferroviere, Gennaro Trasi; un rappresentante, Moreno Carpaneto. Le donne sono otto: Fran[illegible] Calvo, Giovanna Arecco, Anna Maria Baldi, Marina Bissacco, Marinella Cane, Gabriella Capobianco, Cristina Lazzarin, Elena Viotti.

Infine: Amelio Crivelli, Giulio Francia, Walter Arnelotti, Serafino Accornero, Guido Alchieri, Giuliano Arobba, Giovanni Penacca, Antonio Silvani, Alessandro Gemme, Paolo Mignone e Roberto Nani. [r. c.]

Proseguono le indagini sulla morte della donna legata nuda a un albero

L'omicida non è un maniaco

Chi ha ucciso è un professionista, lo prova la mancanza di tracce. Intanto ieri a Savona si sono svolti i funerali della vittima: una cerimonia brevissima, presenti soltanto i parenti

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Era incinta di alcuni mesi Laura Iarossi, la prostituta savonese di 31 anni legata nuda ad un albero in un orto abbandonato [illegible] Pontecurone e morta lentamente [illegible] tra atroci sofferenze per soffocamento. L'ha stabilito l'autopsia.

Non si [illegible] se questo particolare abbia influito sulla decisione di uccidere la donna. Forse l'aver comunicato alle persone con cui [illegible] era appartata il [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] determinato dissidi, oppure proprio per le [illegible] condi[illegible] la g[illegible] voleva smettere [illegible] [illegible] [illegible] marciapiede, [illegible] non voleva più consumare droga. Tutte ipotesi, però.

L'unico elemento [illegible] emer[illegible] dalle prime indagini è che ad uccidere Laura Iarossi non è stato [illegible] maniaco. Il delitto è stato infatti commesso da persone che sapevano come comportarsi per non lasciare tracce, insomma, [illegible] professionisti.

Della morte [illegible] Laura si [illegible] interessando anche il «Comitato per i diritti civili delle prostitute», di cui è presidente nazionale Carla Corso, [illegible] Pordenone, autrice di un libro-confessione sulla [illegible] vita [illegible] prostituta, intitolato «Ritratto a tinte forti». Anche Carla Corso, appreso come è [illegible] la giovane di Savona, ha subito escluso che l'omicidio [illegible] stato il folle gesto di un maniaco. Ha commentato: «Sembra proprio [illegible] punizione di qualche banda ben organizzata, del mondo della droga».

[illegible] la borsetta. Potrebbe offrire indizi importanti, ma vicino al luogo del delitto (nella foto) non è stata trovata

Intanto proseguono [illegible] indagini. I carabinieri cercano la borsetta della vittima. E' una «bustina», di color nero. Laura l'aveva sempre [illegible] sé. In quella borsa [illegible] ci dovevano essere i documenti, forse i soldi della donna e gli assassini potrebbero avervi riposto anche la bigiotteria che Laura indossava e [illegible] cui era tanto [illegible] appassionata. «Ne comperava sempre di nuova», avrebbe confidato la sorella agli inquirenti. Quando però è stata trovata, domenica mattina, Laura Iarossi non aveva un solo anello, né orecchini.

Sulle indagini [illegible] mantenuto [illegible] [illegible] riserbo. Commenta [illegible] il tenente Pasquale Bruno, della compagnia carabinieri di Tortona: «Continuano gli accertamenti, anche se per il momento non si sono aggiunti elementi nuovi [illegible] quelli che si conoscono».

Enrico Regalzi

[illegible]

SAVONA. Si sono svolti ieri mattina i funerali di Laura Iarossi, 31 anni. Erano presenti solo i parenti stretti, la sorella Anna Maria e i fratelli Massimo ed Eduardo, [illegible] due amiche.

E' stata una cerimonia brevissima, essenziale, senza rito religioso, durante la quale ognuno dei presenti ha trattenuto la commozione [illegible] lasciarsi andare [illegible] pianto e all'amarezza.

Laura ha avuto sepoltura, ma restano aperti gli interrogativi per l'individuazione del suo assassino.

Le indagini si [illegible] estese anche a Savona dove, proprio ieri, un giovane carcarese (la sua identità non è stata resa nota) è stato interrogato dopo che si è scoperto che in un recente passato [illegible] vissuto con Laura Iarossi.

L'ispettore Carmine Fioriti, capo della squadra mobile savonese, [illegible] inoltre indagando sulle possibili relazioni tra la [illegible] di Laura e l'omicidio di Donatella Manunta, il transessuale di 52 anni [illegible] morto nel febbraio 1990 nel [illegible] appartamento di via Untoria [illegible] Savona, [illegible] il cranio spaccato e una bottiglia infilata nella vagina. **[a. z.]**

[illegible]

[illegible]

In ciclomotore finisce contro un [illegible]

E' finito con il ciclomotore contro [illegible] cassonetto dell'immondizia [illegible] ha riportato un trauma cranico, fortunatamente non grave. E' Massimiliano Giotta, 16 anni, di Serravalle, via Abbazia 35/4. L'incidente ieri a Novi all'angolo tra le vie Mazzini e Cavallotti.

[illegible]

Sei mesi [illegible] reclusione per l'incidente mortale

Roberto Boveri, [illegible] anni, di Alessandria, via De Negri, [illegible] [illegible] [illegible] dannato dal pretore di Tortona [illegible] 6 mesi di reclusione (pena sospesa) per omicidio colposo. A Torre Garofoli il 22 aprile '90 alla guida di [illegible] Croma travolse il motocarro condotto da Armando Guzzon, [illegible] quale morì circa due mesi dopo per le lesioni riportate.

[illegible]

Multa patteggiata per il carico irregolare di bitume

Sono comparsi in pretura Bruno Binasco, [illegible] anni, legale rappresentante della Itinera di Tortona, e Mario Ghinello, di 58, di Cassano Spinola. Erano accusati, Ghinello quale conducente di un [illegible] carro, Binasco in rappresentanza della società proprietaria del veicolo, di aver eseguito un trasporto di bitume per con[illegible] terzi senza autorizzazione. Binasco ha patteggiato 200 mila lire di multa, Ghinello [illegible] stato assolto «perché [illegible] fatto non costituisce reato».

OVADA

Pensionato di [illegible] anni si uccide con [illegible] fucile

Valerio Luigi Scarsi, 84 anni, di Ovada, via Roma 38, ieri si è ucciso sparandosi un colpo di fucile alla gola. Il pensionato lascia la moglie e un figlio.

[illegible]

Si cerca il proprietario dell'autoradio rubata

La polizia ferroviaria di Alessandria ha recuperato un'autoradio nuova di notevole valore, forse rubata [illegible] febbraio. Per ritirarla il proprietario può presentarsi al comando con copia della denuncia di furto e l'eventuale certificato di garanzia.

TO[illegible]

Comune [illegible] commercianti interrogano la città

«Insieme per Tortona» [illegible] l'iniziativa promossa dal Comune, assess[illegible] alle Attività economiche, in [illegible] collaborazione con l'Unione commercianti e la Confesercenti. In questi giorni saranno distribuiti tre diversi questionari sulla città; quello di colore giallo per raccogliere l'opinione dei consumatori; schede verdi per l'opi[illegible] degli stessi commercianti; schede arancione per quelle delle famiglie.

SOTTO ACCUSA PER I LI[illegible] A RATE

[illegible] Luigi Favale, 32 anni, Novara, via 18 Marzo 119, [illegible] Adriana Stella, di 39, Alessandria, via Legnano 23, rispettivamente consulente e agente locale del gruppo editoriale «Fabbri», sono comparsi in tribunale (presidente Michele Zeoli, pubblico ministero Carlo Tramontano). Erano accusati di estorsione per [illegible] convinto Maurizio Ferro, 20 anni, abitante [illegible] città in via Vochieri 105, il quale rispondeva di calunnia, ad acquistare una serie di volumi. Tutti e [illegible] sono stati assolti perché il fatto non sussiste.

Favale e Stella erano stati incriminati per aver [illegible] Ferro a sottoscrivere un contratto di acquisto diverso da quello originario, comprendente cioè [illegible] solo un ordine per l'enciclopedia «Auto + Moto» [illegible] anche per fascicoli dell'opera sulla cucina italiana e una serie di altri volumi.

Secondo l'accusa, lo avrebbero fatto con la minaccia di denunciarlo se [illegible] avesse riconosciuto l'avvenuta sottoscrizione dell'atto [illegible] comunque di procurargli «grane» per inadempienza contrattuale.

Ferro era stato rinviato a giudizio per calunnia, avendo scritto in una denuncia-querela [illegible] ai carabinieri che la sua firma in calce [illegible] contratto d'acquisto era stata falsificata. [illegible] si compie un'estorsione quando [illegible] [illegible] [illegible] persona di gravi rappresaglie, mentre il consulente e l'agente editoriale della «Fabbri» prospettarono al giovane alessandrino soltanto l'ipotesi di adire a vie legali [illegible] non avesse fatto fronte agli impegni.

«Luigi Favale [illegible] Adriana Stella minacciarono Maurizio Ferro [illegible] [illegible] fare ricorso ad un'azione lecita, quella cioè di denunciarlo se non [illegible] rispettato [illegible] contratto» ha sostenuto [illegible] difensore Alberto Reiteri, rafforzando il pensiero del pubblico ministero, il quale già si [illegible] pronunciato per l'assoluzione degli imputati.

Con una sottile tesi giuridica l'avvocato Mario Boccassi ha dimostrato che Maurizio Ferro, meritevole di assoluzione anche per la pubblica accusa, non intendeva calunniare chi, certo molto abilmente, lo aveva indotto a sborsare oltre [illegible] milione [illegible] mezzo in cambio di volumi acquistati forse con leggerezza.

I fatti risalgono al giugno 1989 quando Ferro, avvicinato per strada dai dipendenti della casa editrice, firmò [illegible] contratto d'acquisto dell'enciclopedia «Auto + Moto» (1 milione [illegible] mila lire). «Fui poi convocato nella sede [illegible] via Legnano della "Fabbri" - scrisse nell'esposto ai carabinieri [illegible] giovane, che evidentemente non voleva più l'enciclopedia - fui minacciato di denuncia e indotto ad annullare il primo contratto (la cui firma a suo dire [illegible] falsa, ndr) e a sottoscriverne un altro per 1 milione [illegible] mila lire che comprendeva l'aggiunta di nuovi libri. Accortomi di essere caduto in un male peggiore, [illegible] rivolsi alla casa editrice ma non ottenni risposta».

Secondo la difesa, a Ferro, che [illegible] detto di essere stato sgridato dai genitori, fu consigliato un nuovo contratto, debitamente sottoscritto, per volumi che potevano interessare tutta [illegible] famiglia.

Emma Camagna

E' finito contro una gabbia metallica, durante i lavori per la circonvallazione di Ponti

Operaio muore urtato da un escavatore

Aveva 31 anni ed era padre di due bimbi. Capo squadra della ditta Recchi, lavorava in una zona «buia»: il manovratore non poteva vederlo. Ricoverato all'ospedale di Acqui, le sue condizioni si sono aggravate. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta

PONTI. Un giovane operaio è morto all'ospedale [illegible] Acqui Terme, in seguito alle ferite riportate in un infortunio sul lavoro. E' stato schiacciato da [illegible] escavatore contro una gabbia metallica, durante i lavori per la costruzione di un ponte sul fiume Bormida.

Si chiamava Silvano Sordella, aveva 31 anni e abitava a Ponti, in via Dipignano, con la famiglia: i figli, Cristian e Gian Maria, hanno 7 e 6 anni. La moglie, Anna Molinari, è titolare di un negozio: fa la pettinatrice.

Silvano Sordella

Silvano Sordella era capo squadra della ditta Recchi di Torino, impresa impegnata nella costruzione della circonvallazione [illegible] Ponti. Il giovane operaio è stato ricoverato all'ospedale di Acqui [illegible] [illegible] 11 di mercoledì ed è morto in serata. Secondo [illegible] referto medico, il decesso è stato causato da un collasso cardiaco, forse in seguito alle complicazioni dovute alle ferite e a un'emorragia interna.

L'infortunio [illegible] accaduto verso le 10,30 in una zona [illegible] cantie[illegible] dov'è in costruzione un ponte sul Bormida. Secondo i primi accertamenti, Silvano Sordella si trovava all'interno di uno scavo, necessario [illegible] basamento per la costruzione di un'arcata. L'uomo era in [illegible] posizione definita «buia», un posto in cui l'operaio addetto all'escavatore non poteva vederlo. Secondo quanto accertato dagli inquirenti, durante una manovra l'escavatore avrebbe urtato Silvano Sordella, schiacciandolo contro una gabbia metallica che [illegible] trovava a pochi metri. I responsabili del cantiere dicono che l'escavatorista lavorava [illegible] tranquillità, sapendo che in quella zona non doveva esserci nessuno.

Sembra che un altro operaio abbia assistito al tragico incidente: era vicino al [illegible] squadra [illegible] lo ha immediatamente soccorso. Sul posto è intervenu[illegible] un'ambulanza della Croce [illegible]sa: Silvano Sordella è stato trasportato all'ospedale [illegible] Acqui. Sembra che, [illegible] momento del ricovero, i medici abbiano riscontrato al giovane operaio [illegible] serie [illegible] fratture alle costole e un braccio, ma senza dichiararlo in pericolo di vita. Nel pomeriggio, però, le [illegible] condizioni si sono aggravate [illegible] in serata l'operaio [illegible] morto.

Originario [illegible] Ricaldone, Silvano Sordella si [illegible] poi trasferito a Ponti, sposandosi. Da poco più di un anno lavorava alla «Recchi Costruzioni». In poco tempo era diventato capo squadra e uomo di fiducia dell'impresa torinese, specializzata nella costruzione di strade.

«Conosceva bene il suo mestiere. Era molto prudente. Non riusciamo a capire come sia accaduto questo incidente», dicono al cantiere Recchi.

I carabinieri hanno aperto una inchiesta. E il magistrato ha ordinato un'autopsia per stabilire con esattezza se ci sono responsabilità p[illegible] la morte dell'operaio. La salma di Silva[illegible] Sordella è stata composta nella camera ardente dell'ospedale. I funerali si celebreranno dopo il «nulla osta» della procu[illegible] della Repubblica.

[illegible] Ricci

[illegible] LA SUA PRETURA

OVADA. La città non vuol perdere gli uffici della Pretura ed [illegible] contraria a un «accorpamento» con il tribunale di Acqui. Con l'annunciata ridefinizione degli ambiti di competenza territoriale dei presidi giudiziari, si rispolvera una vecchia polemica.

In campo scende [illegible] [illegible] vice sindaco di Ovada, Gianmarco Bisio: «Il recente incontro ad Acqui Terme [illegible] [illegible] sottosegretario al ministero Grazia e Giustizia, Franco Castiglione, si è concluso [illegible] dichiarazioni [illegible]tegoriche, che prospettano l'accorpamento. Una soluzione prevista solo in base alla carta geografica, ma che non tiene conto dei problemi connessi allo spostamento [illegible] un servizio così importante».

Insomma, anche il vice sindaco si oppone a quella che definisce [illegible] provocatoria iniziativa degli acquesi. L'accorpamento, infatti - aggiunge -, ha le caratteristiche di un primo passo [illegible] la definitiva soppressione degli uffici giudiziari di Ovada, già ultimamente penalizzati, essendo stati incorporati alla pretura circondariale di Alessandria. Un fatto che ha [illegible] troppi disservizi».

Secondo il vice sindaco, l'accorpamento sarebbe comunque un'imposizione: Gianmarco Bisio lamenta il fatto che non siano stati consultati il Comune [illegible] Ovada, le categorie professionali e i magistrati del tribunale di Alessandria al quale attualmente fa capo la pretura ovadese. «A questa provocazione - dice - dobbiamo rispondere subito, e in termini più che mai [illegible]creti». Per questo motivo, propone che tutte [illegible] forze politiche rappresentate in Consiglio comunale sottoscrivano [illegible] documento per garantire il mantenimento della pretura ovadese. A questo proposito, ha intenzione di fissare una serie di incontri con il presidente del tribunale [illegible] Alessandria [illegible] i rappresentanti dell'Ordine degli avvocati «anche per verificare se l'iniziativa acquese è in sintonia con gli indirizzi [illegible] riforma tracciati dal ministro Vassalli».

Un'analoga situazione, due anni fa: l'accorpamento della pretura di Ovada al tribunale di Acqui fu prospettata in occasione di una visita [illegible] [illegible] delegazione acquese [illegible] Roma.

Anche allora Gianmarco Bisio si oppose, schierandosi anche contro alcuni suoi compagni di partito che avevano [illegible]sunto l'iniziativa, senza consultare gli ovadesi. **[r. bo.]**

Preoccupazione dopo le false notizie sul divieto di vendita in cascina

Vino e burocrazia, è polemica

Il nuovo regolamento Cee modifica solo tecnicamente alcune norme già esistenti
Chi deve emettere i documenti di accompagnamento e quali sono le esenzioni

ASTI. Vino e burocrazia, binomio difficile, spesso astruso, a volte perverso. Se poi [illegible] si mettono anche le informazioni errate si rischiano di aumentare confusione e dubbi. Ne è un esempio il lancio [illegible] agenzia diffuso l'altro giorno e ripreso da alcuni quotidiani, secondo [illegible] sarebbe stato vietato ai contadini vendere il vino [illegible] privati che non dispongano di partita Iva, paventando per questi ultimi [illegible] rischiano multe [illegible] milione e 200 mila a 30 milioni.

C'è di che far fuggire i numerosi appassionati di enoturismo che vanno alla ricerca dei vini direttamente nei luoghi d'origine. E' destinata dunque a sparire l'immagine delle [illegible] dei «cittadini» che arrancano sui tornanti delle colline di Langa e Monferrato con il collo delle damigiane coperte da [illegible] vecchio plaid che spunta dal bagagliaio?

[illegible] tranquillizzino viticoltori e loro clienti, gli eurocrati della Cee questa [illegible] assolti. Il regolamento 592/91, entrato in vigore a fine marzo, si limita a modificare in chiave tecnica norme già esistenti in tema di documenti di accompagnamento nelle vendite di vini.

Lo confermano all'Ispettorato repressione frodi di Asti, che ha competenza sulle tre province vinicole del Sud Piemonte (Asti, Alessandria e Cuneo). «Il nuovo regolamento [illegible] non modifica nella sostanza le [illegible] già in vigore con il precedente 986/89 - spiegano gli ispettori -. Resta l'esonero ad omettere documenti di accompagnamento per il vino sfuso venduto in recipienti fino a 30 litri e fino a cento litri quando è in contenitori fino a 5 litri. Negli altri casi il produttore dovrà emettere e consegnare al cliente una bolla di accompagnamento dei beni viaggianti modello XAB debitamente compilata».

Tradotto in pratica significa che l'agricoltore non deve redigere alcun documento quando vende il vino in taniche (quelle di plastica per uso alimentare arrivano fino a 25/30 litri). Anche in bottiglie l'esenzione vale fino a cento litri, quindi più di 120 bottiglie. Diverso è il discorso per le damigiane la [illegible] capacità è in genere attorno [illegible] litri. In questo caso il produttore deve compilare e consegnare al cliente la bolla [illegible] accompagnamento che contiene una serie di indicazioni, molto precise e queste sì, piuttosto burocratiche.

[illegible] va dall'indicazione del numero dei colli, alla quantità, [illegible] volume alcometrico, al colore, al numero della categoria divisa in 25 tipi (dal mosto d'uva alle vinaccia), al totale in litri. Il tutto dopo aver specificato luogo della consegna, data, ora d'inizio del trasporto, targa tipo del veicolo e firma del conducente.

E' evidente che nel caso del piccolo produttore, più abituato a lavorare nelle vigne e in cantina [illegible] a maneggiare carta e penna queste norme, in vigore [illegible] tempo possono apparire astruse e di scarsa utilità. Ideate per cercare di regolamentare il settore e dargli una disciplina fiscale-amministrativa sono spesso eluse dai grossi frodatori mentre spaventano i piccoli produttori. Ma questo non significa che il comparto non abbia bisogno di regole, casomai il problema è che i controlli [illegible] accontentano troppo spesso della sola compilazione «cartacea» [illegible] documenti e certificati vari, eludendo invece i veri problemi del settore.

La Coldiretti [illegible] Asti in [illegible] nota diffusa ieri, ha frenato l'allarmismo creato dalla falsa notizia del divieto a vendere direttamente in cascina, denunciando però [illegible] i «produttori agricoli patiscano da tempo un appesantimento burocratico che ruota intorno al mondo vitivinicolo».

Un esempio? Se si vendono due damigiane da [illegible] litri [illegible] due vini diversi, per esempio Barbera d'Asti doc e vino rosso da tavola Barbera del Piemonte, allo stesso cliente vanno compilate [illegible] diverse bolle di accompagnamento. Per le bottiglie, può valere un solo documento, ma devono essere etichettate e munite [illegible] sigillo Iva.

Sergio Miravalle

La vendita del vino in damigiane è una tradizione piemontese ancora diffusa

[illegible] DELLA [illegible]

QUATTORDIO. La rinascita della barbera. E' il tema della festa organizzata anche quest'anno dall'Ivi [illegible] Quattordio. Oggi alle 17 nel salone del circolo aziendale si incontreranno produttori ed esperti di marketing per discutere sul fenomeno barbera: un vino che fino a qualche [illegible] fa pareva destinato al declino e che invece oggi è invece [illegible] le realtà [illegible] più netta ripresa dell'enologia piemontese.

[illegible] credere nella barbera, «quella buona, netta e generosa» è stato tra i primi Giacomo Bologna, produttore di Rocchetta Tanaro che ha reso le [illegible] Monello e Bricco dell'Uccellone tra le etichette più famose.

Giacomo Bologna, scomparso nel dicembre scorso, era stato tra i consulenti di questa curiosa festa aziendale che si svolge in [illegible] fabbrica di vernici.

E' un abbinamento strano, [illegible] i dirigenti dell'Ivi, che fa parte del gruppo Ppg, hanno creduto fin dall'inizio nel rapporto tra presenza della fabbrica e territorio.

Quattordio [illegible] è una grande terra da vino, [illegible] tutt'attorno a pochi chilometri, ci sono le colline [illegible] Monferrato. Da queste parti spesso i vigneti sonno ancora coltivati proprio da chi ha trovato un'occupazione in fabbrica e continua part-time a mandare avanti la terra di famiglia. Da qui è nata l'idea di organizzare un concorso per scegliere la miglior barbera prodotta nella zona, utilizzandola poi, in bottiglia, come omaggio promozionale da parte della Ivi.

La festa, si aprirà con [illegible] convegno dedicato a Giacomo Bologna. Organizzato dal seminario permanente Luigi Veronelli, che non potrà partecipare di persona per motivi di salute, sarà aperto dalle relazioni di Giancarlo Montaldo, giornalista che per conto dell'Asprovit ha seguito l'intera campagna della Rosa [illegible] barbera, Daniel Thomases un pubblicista americano che vive in Toscana e scrive di vini e gastronomia italiani per i giornali degli Usa e Giancarlo Scaglione, enotecnico di fama, consulente di [illegible] aziende vinicole [illegible] egli [illegible] produttore a Loazzolo del [illegible] passito Forteto [illegible] Luja, che sta per ottenere ufficialmente la d[illegible].

Seguirà un dibattito e poi la festa si trasferirà a tavola con la premiazione dal barbera selezionato per questo 15— [illegible] so Ivi. **[s. mir.]**

[illegible]
DAL MONFERRATO

[illegible]
Stasera convegno sulla pace con Diego Novelli

L'associazione culturale «il Rinnovamento» organizza oggi, alle 21, al Teatro Comunale, un convegno dal titolo: «Una cultura per una politica di pace e di non-violenza». Relatori il giornalista de «La Stampa» Mauro Anselmo, i docenti universitari torinesi Ascanio Dumontel, del Dipartimento di studi politici e Giacomo Migone, della facoltà di Storia e Filosofia; l'animatore della comunità Sermig di Torino, Guido Morganti, [illegible] dei fondatori dell'Arsenale della Pace e l'ex-sindaco del capoluogo piemontese, Diego Novelli, ora esponente [illegible] «La Rete».

[illegible]
Gravi danni per un incidente [illegible] due [illegible]

Due [illegible] si sono scontrate l'altra [illegible] a Casale all'incrocio tra via Valerani e via Comello. Coinvolte la «Fiesta» di Lorella Di Bertolo, 25 anni, di Casale Popolo, e la «Simca 1300» di Tullio Longarelli, 47 anni, via Valerani 3. Nessun ferito, ma gravi danni alle auto.

[illegible]
Commedia brillante con il gruppo di Montemarzo

Domani sera, alle 21, la «Filodrammatica-Gruppo di Montemarzo» sarà [illegible] scena nel salone parrocchiale. La compagnia astigiana presenterà «Mia magna la baronessa», una [illegible] brillante in due atti. E' il secondo di una [illegible] appuntamenti con lo spettacolo, organizzati per il '91 dalla Pro loco.

[illegible]
Da domani la sagra del «caritin e del grignolino»

Fine settimana [illegible] festeggiamenti organizzato dalla Pro loco, dal Comune e dalla Bottega del Grignolino, in occasione della «Sagra dei caritin e festa del Grignolino». Domani, alle 18, [illegible] inaugurata, nel salone Alfieri, la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni delle scuole elementare e media, intitolata «Paesaggio di Portacomaro ed etichette da vino». Sempre nel salone saranno esposte le foto che ritraggono momenti [illegible] «Villeggiatura del primo Novecento», [illegible] «l'Astigiano nelle immagini della famiglia Gallina di Villafranca d'Asti». Domenica, alle 10,30 si esibiranno [illegible] banda musicale e gruppi folkloristici. Alle 15, verranno messe all'incanto le «carità». Si potranno visitare la mostra-mercato del Grignolino e [illegible] mostra delle moto d'epoca, organizzata da Delmo Gamba.

[illegible]
Il Comune [illegible] presente alla mostra Euroflora

Per la seconda volta il Comune di Casale, sponsorizzando alcune aziende cittadine del settore, prende parte alla mostra internazionale «Euroflora», che si svolge a Genova dal 20 al [illegible] aprile. Lo ha annunciato il sindaco Riccardo Coppo.

MONCALVO: LA [illegible]

MONCALVO. «Da queste foto che [illegible] abbiamo [illegible] alla scuola materna si capisce benissimo che l'edificio [illegible] è sa[illegible] e che si trova in una situazione di degrado, da cui possono derivare disagi agli utenti. Per questo motivo chiediamo che venga assegnato l'incarico [illegible] tecnico per redigere un piano di intervento complessivo». Così [illegible] consigliere di minoranza Fabio Coggiola (pds) ha esordito, durante la seduta [illegible] Consiglio di martedì scorso, introducendo l'argomento «scuola materna», portato in discussione dallo stesso gruppo minoritario.

La Materna statale Cissello è stata istituita nel '78 e conta attualmente cinquanta iscritti, di cui una quarantina frequentanti. E' aperta dal lunedì al venerdì (con orario dalle 8 alle 17) [illegible] occupa i primi due piani [illegible] edificio centenario, che un tempo ospitava l'orfanotrofio.

Da parte sua, invece, il sindaco, Giovanni Verrua (indipendente, lista dc) non ritiene opportuno «affrontare [illegible] problema in questo modo. Ogni [illegible] l'edificio della [illegible] Cissello beneficia [illegible] alcuni interventi strutturali; poco alla volta abbiamo posto rimedio alle carenze e mai nessuno si è lamentato, quindi credo sia giusto [illegible]tinuare così. Del resto la natalità è in netto calo, di conseguenza non possiamo intervenire oltre il necessario».

La discussione si è animata mentre i consiglieri si passavano [illegible] le fotografie scattate dai rappresentanti della minoranza: «E' una vergogna lasciare dei muri [illegible] una scuola statale in questo stato, anche se i bambini sono pochi l'umidità si deve comunque togliere; persino le bombole antincendio hanno la muffa», ha protestato vivacemente il consigliere [illegible] maggioranza Tiziano Brunoro (dc), che nel Consiglio di mar[illegible] si è allineato più di una volta alle posizioni del gruppo minoritario, arrivando, come in questo [illegible] a sostenerlo [illegible] il proprio voto. «Per porre rimedio a questi inconvenienti - ha risposto prontamente Verrua - non [illegible] un progetto, basta qualche intervento [illegible] manutenzione».

La parola è, poi, tornata a Coggiola: «Mi lascia esterrefatto che il sindaco [illegible] come parametro per stabilire [illegible] fare o no dei lavori [illegible] ristrutturazione di un edificio scolastico [illegible] esistenza della natalità. Noi vediamo le cose in altro [illegible]o e chiediamo che sia incaricato un progettista; altrimenti [illegible] vogliamo far chiudere la scuola basta chiamare i vigili [illegible] fuoco». La risposta [illegible] vicesindaco Aldo Fara (dc) è stata immediata: «Non è il [illegible] di mettere in discussione la chiusura della scuola, mai nessuno ha pensato a questo, si tratta solo di continuare a fare manutenzione [illegible]dinaria [illegible] si è fatto finora». Fabio Coggiola ha [illegible]ra ribadito che «per noi, la politica dei rattoppi non è sufficiente, bisogna, invece, pensare ad una serie [illegible] interventi programmati; [illegible] tratta di una scuola materna». Il sindaco ha, poi, posto termine alla lunga discussione, mettendo ai voti la richiesta, fatta dalla minoranza, che ha ottenuto solo cinque consensi; gli altri tredici consiglieri si sono astenuti e la proposta, di conseguenza, [illegible] è passata. **[bru. m.]**

Dopo Casale, anche Occimiano e Mirabello contestano la scelta dell'area

Discarica, cresce l'opposizione

Il Consorzio ora eseguirà [illegible] ulteriore studio, tenendo conto delle osservazioni che vengono dai Comuni. L'assemblea è fissata per il 19. Se non si arriverà a una decisione, si rischia lo scioglimento

CASALE. Se Casale si [illegible] alla nuova discarica nella fra[illegible] San Germano, fanno resistenza anche altri Comuni monferrini chiamati in causa [illegible] tecnici di «Lombardia risorse» quali «siti idonei» per l'impianto. E' il caso di Occimiano e Mirabello. E sulla vicenda discarica il Consorzio rifiuti rischia di naufragare.

Un «no» categorico [illegible] un'eventuale discarica viene dal Consiglio comunale di Occimiano. Anche a Mirabello l'orientamento del Comune sembra essere di opposizione per q[illegible] riguarda i due siti individuati.

Le [illegible] Occimiano e Mirabello sono considerate dai tecnici lombardi le più idonee ad ospitare il nuovo impianto dopo quella di S. Germano.

Commenta il sindaco di Occimiano, Ernesto Borra: «Quella indicata è una zona caratterizzata da risaie molto produttive e da un fittissimo reticolo di canali, nucleo del consorzio. Una parte [illegible] territorio è poi occupata da prati stabili, di fondamentale importanza per l'equilibrio ecologico. Infine, a poca distanza c'è [illegible] grande allevamento bovino che produce latte e che rischierebbe una contaminazione. Anche la viabilità risulterebbe compromessa».

A Mirabello il Consiglio [illegible]munale si riunirà la prossima settimana ma pare intenzionato a seguire la linea di Occimiano. Dice il sindaco Mauro Gioanola: «Pensiamo che due siti in un piccolo paese come Mirabello siano veramente troppi. Lo studio [illegible] Consorzio è [illegible] troppo pesante [illegible] confronti dei Comuni della pianura, che fanno parte della Subarea E».

Secondo Gioanola «uno dei due siti è troppo vicino al paese e in una zona intensamente coltivata». I tecnici hanno poi scartato l'area resa disponibile mesi fa da privati: «E' troppo vicina a una [illegible]».

Intanto i sindaci degli otto paesi della Subarea E che fan parte del Consorzio si incontreranno nei giorni prossimi, forse anche per valutare le possibilità alternative di smaltimento dei rifiuti. Oltre a Occimiano e Mirabello i tecnici hanno infatti individuato come idonea aree di Borgo San Martino e Bozzole.

Commenta [illegible] presidente del Consorzio rifiuti Roberto Quirino: «Con i tecnici analizzeremo tutte le proposte che saranno fatte. Tra queste anche la possibilità di spostare la discarica individuata a S. Germano il più lontano possibile dalle case. Il 19 l'assemblea esaminerà lo studio eseguito. C'è il rischio che non venga approvato: in questo caso il Consorzio probabilmente [illegible] scioglierà».

Tino Ferrarotti

[illegible]

GABIANO. [illegible] dottor Paolo Gasco dovrà spiegare ai giudici entro 60 giorni se gli ospiti della casa di riposo di Zoalengo [illegible] Gabiano [illegible] in grado «di intendere e [illegible] volere» e [illegible] le condizioni psicofisiche sono tali da consentire loro di [illegible] liberamente.

Il medico, a cui ieri mattina il tribunale ha affidato l'incarico di svolgere la perizia, si è impegnato a consegnare lo studio entro la prima decade di giugno, [illegible] che giovedì 13 possa riprendere il processo alla direttrice del pensionato, Giorgia Vercelli, e alle cinque assistenti, tutte accusate in concorso di sequestro di persona e maltrattamenti.

A dicembre i carabinieri avevano fatto un blitz nella [illegible] di riposo e avevano trovato dieci dei quaranta ospiti legati ai letti con fettucce ricavate [illegible] vecchie lenzuola. [illegible] collegio difensivo, composto dagli avvocati Teresa Certa di Vercelli, Antonio Bori e Giorgio Grangia di Casale, ha chiesto la perizia perché sostiene che la drastica misura adottata nella casa di riposo costituiva il male minore per evitare che i vecchietti, non legati, cadessero dal letto procurandosi lesioni. **[s. m.]**

Contestato il decreto del ministro De Lorenzo che fa scattare la riforma

LE USL VERSO LA RIVOLTA

I presidenti decadono [illegible] giugno, poi arriveranno i manager
Procedure poco chiare. Oggi riunione in Regione

ULTIMI mesi [illegible] lavoro per i 63 presidenti delle Usl piemontesi e siamo a un [illegible] dalla ribellione. Dal 15 giugno tutti, senza alcuna eccezione, [illegible] dichiarati decaduti. E, in ossequio allo slogan che «tutto ciò che è politico non è buono», al loro posto andranno Amministratori straordinari. Secondo [illegible] ministro della Sanità, De Lorenzo (pli): «Manager con una valida esperienza direttiva di almeno cinque anni e in possesso di laurea». Ribattono i [illegible] contestatori: «Persone a cui è offerta un'indennità che va dai 3,2 milioni ai 4,2 netti al mese, senza pensione né tredicesima, con la prospettiva di restare [illegible] lavoro dal [illegible] giugno '92». Insistono: «Con quali capacità, quali conoscenze specifiche, [illegible] quale livello?».

L'assessore regionale [illegible] Sanità. Che [illegible] accadrà nelle Usl? Per questa mattina i 63 presidenti sono stati convocati in Regione per un chiarimento. «Dopo [illegible] giugno, al posto [illegible] presidente avremo un Amministratore straordinario e un Comitato di garanti - spiega Eugenio Maccari -. Per [illegible] a ciò, mercoledì abbiamo già pubblicato l'avviso per la formazione dell'elenco degli aspiranti. Entro il 15 maggio [illegible] Assemblee delle Usl eleggeranno poi i rispettivi Comitati dei garanti. Questa struttura dovrà indicare entro il 30 maggio i tre candidati finali». Spetterà infine alla Giunta regionale l'ultima parola e la scelta dell'amministratore. «Che in ogni [illegible] - precisa Maccari - non potrà essere l'ex presidente della Usl».

Commenti. «Il potere di scelta resta sempre ai partiti. Saranno loro cioè a condizionare [illegible] nomine». Le critiche, quasi unanime, [illegible] pesanti. Ascoltando i [illegible] presidenti delle Usl piemontesi si percepisce una delusione generale e un desiderio [illegible] ribellione a Roma.

Torino. Salvatore Marasà, responsabile della Sanità per il psi della provincia [illegible] Torino: «E' un decreto pensato e scritto per poter [illegible] utilizzato in campagna elettorale da un ministro che si è distinto per non aver risolto uno solo dei problemi che egli stesso ha denunciato; investimenti fermi da anni, carenza degli infermieri, contratto di lavoro privato». E prosegue: «Ministro [illegible] assessori regionali hanno sempre avuto gli strumenti per intervenire sulle Usl che si sono macchiate [illegible] colpe nel passato. [illegible] quasi mai hanno avuto il coraggio di intervenire con destituzioni e commissariamenti mirati, preferendo sparare nel mucchio, facendo [illegible] le erbe un fascio e criminalizzando genericamente i politici».

L'assessore alla Sanità, Maccari

Novara. Alessandro Giordano, presidente dell'Usl di Novara, è scettico: «Non esistono ancora orientamenti di alcun genere né dentro i partiti né tantomeno fra le varie forze politiche. Gli interrogativi sono davvero tanti e, [illegible] per ora, tutti senza risposta».

Cuneo e Asti. Malumore anche tra i dieci presidenti dc della «Provincia Granda». Anche se preferiscono attendere rassegnati gli eventi, la tensione [illegible] e c'è chi, nei vari Comitati di gestione, vedrebbe con favore una più dura contestazione del ministro. Meno tesa, forse per un maggior fatalismo dei due presidenti dc, la situazione ad Asti. «In questi anni - ricorda Bianca Dessimone, dell'usl 68 - abbiamo ottenuto una serie di buoni risultati, tra i quali il finanziamento per l'ospedale. Ora, senza [illegible] ringraziamento, [illegible] mettono alla porta».

Vercelli. «La situazione è confusa - polemizza Lucia Pigino, dc -. Non ci [illegible]o idee chiare sugli obiettivi, né sui modi per raggiungerli». Le fa eco Eugenio Zamperone: «Ci sarà di sicuro un peggioramento, a tutto danno dei cittadini».

Alessandria. Domenico Merchegiani, pds: «Macché tecnici e tecnici. Non cambierà niente. Non basta sostituire un nome, occorre fornire strumenti per poter lavorare bene, finanziamenti, procedure più snelle. Quella sarebbe la [illegible] riforma».

La contestazione. [illegible] meccanismo rischia di scatenare un piccolo terremoto tra gli amministratori. Ribadisce Salvatore Marasà: «Separare i poteri [illegible] indirizzo e controllo, per i Comitati dei Garanti, da quelli di gestione dell'Amministratore senza ridurre le Usl, senza trasformarle in aziende governate da un consiglio di amministrazione, [illegible] trasformare il rapporto di lavoro da pubblico impiego a contratto privato, senza vietare ai medici la possibilità di lavorare contemporaneamente per la sanità pubblica e per la concorrenza, come avviene in tutti i Paesi civili, vuol dire predestinare questo esperimento [illegible] amministrazione straordinaria al fallimento».

[illegible] conclude: «In tutto ciò che sta avvenendo, l'unica cosa straordinaria è l'effetto distruttivo di un provvedimento destinato a compromettere, forse irrimediabilmente, quanto di buono è stato realizzato in molte realtà gestite egregiamente».

[illegible]

[illegible] CHE PERDONO L'INCARICO

Uffici Amministrativi TO I. Presidente: Carmine Nardullo DC. Usl TO II. Pres.: Franco Torazzi PLI. Usl TO III. Pres.: Luigi Cattel PRI. Usl TO IV. Pres.: Liberato Cuoco PSI. Usl TO V. Pres.: Giuseppe Santise DC. Usl TO VI. Pres.: Roberto Nebiolo PSI. Usl TO VII. Pres.: Agostino Neirotti PLI. Usl TO VIII. Pres.: Alessandro Braja DC. Usl TO IX. Pres.: Giuseppe Goglio PSDI. Usl TO X. Pres.: Teresio Rigola PSI. Usl n. 24 **Collegno.** Pres.: Giuseppe Facchini PSI. Usl n. 25 **Rivoli.** Pres.: Renato Veltri PSI. Usl n. [illegible] **Venaria.** Pres.: Valentino Demarchi DC. Usl n. 27 **Ciriè.** Pres.: Daniele Balma DC. Usl n. [illegible] **Settimo Torinese.** Pres.: Domenico Bleferi PSI. Usl n. 29 **Gassino Torinese.** Pres.: Giuseppe Riccardino DC. Usl n. [illegible] **Chieri.** Pres.: Luigi Bosco PSI. Usl n. 31 **Carmagnola.** Pres.: Giuseppe Canavesio DC.

Usl n. [illegible] **Moncalieri.** Pres.: Mario Chianale DC. [illegible] n. 33 **Nichelino.** Pres.: Mario Zucca Sin. Unita. Usl n. 34 **Orbassano.** Pres.: Valentino Santi DC. Usl n. 35 **Giaveno.** Pres.: Carlo Quaglia Indip.

Usl n. 36 **Susa.** Pres.: Tullio Monti PSI. Usl n. 37 **Lanzo Torinese - Eremo di Lanzo.** Pres.: Pierangelo Caglio Indip. Usl n. [illegible] **Cuorgnè.** Pres.: Albi[illegible] Bellino. All. Democ. Usl n. 39 **Chivasso.** Pres.: Salvatore Marasà PSI. Usl n. 40 **Ivrea.** Pres.: Fiorenzo Grijuela PDS. Usl n. 41 **Caluso.** Pres.: Luciano Ponzetti DC. Usl n. [illegible] **Perosa Argentina.** Pres.: Erminio Ribet PSI. Usl n. 43 **Torre Pellice.** Pres.: Piercarlo Longo PSI. Usl n. 44 **Pinerolo.** Pres.: Francesco Camusso DC.

Usl n. 45 **Vercelli.** Pres.: Lucia Pigino Indip. Usl n. 46 **Santhià.** Pres.: Enzo Corradini DC. Usl n. 47 **Biella.** Eugenio Zamperone DC. Usl n. 48 **Cossato.** Pres.: Alfredo Pino PDS. Usl n. [illegible] **Borgosesia.** Pres.: Francesco Sanna DC. Usl n. 50 **Gatti[illegible].** Pres.: Gianfranco Troiani DC.

Usl [illegible] 51 **Novara.** Pres.: Alessandro Giordano DC. Usl n. 52 **Galliate.** Pres.: Alberto Negri DC. Usl n. 53 **Arona.** Pres.: Giuseppe Bottesella PSI. Usl n. 54 **Borgomanero.** Pres.: Luigi Carera PSI. Usl n. 55 **Verbania Pallanza.** Pres.: Cornelio Masciadri PSI. Usl n. 56 **Domodossola.** Pres.: Antonio Dell'Aglio Indip. Usl n. 57 **Omegna.** Pres.: Antonio Quaretta DC.

Usl [illegible] 58 **Cuneo.** Pres.: Gregorio Ferrero DC. Ussl n. 59 **Dronero.** Pres.: Teresio Delfino DC. Usl n. [illegible] **Borgo San Dalmazzo.** Pres.: Domenico Lazzari DC. Usl n. 61 **Savigliano.** Pres.: Sergio Crevero DC. Usl n. 62 **Fossano.** Pres.: Giancarlo Isaia DC.

Usl n. 63 **Saluzzo.** Pres.: Enrico Cornaglia DC. Ussl n. 64 **Bra.** Pres.: Rodolfo Gaia DC. Usl n. [illegible] **Alba.** Pres.: Stefano Sacchetto DC. Usl n. [illegible] **Mondovì.** Pres.: Giuseppe Ferrua Indip. Usl n. 67 **Ceva.** Pres.: Alberto Delucis Indip. Usl n. [illegible] **Asti.** Pres.: Bianca Dessimone DC. Usl [illegible] 69 **Nizza Monferrato.** Pres.: Giuseppina Billitteri DC.

Usl n. 70 **Alessandria.** Pres.: Domenico Marchegiani PDS. Usl n. 71 **Valenza.** Pres.: Fran[illegible] Cantamessa Indip. Usl n. 72 **Tortona.** Pres.: Carlo Arzani PDS. Usl n. 73 **Novi Ligure.** Pres.: Armando Pagella PDS. Usl n. [illegible] **Ovada.** Pres.: Vincenzo Ganocchio PSI. Usl n. [illegible] **Acqui Terme, Alessandria 1.** Pres.: Domenico Borgatta DC. [illegible] n. [illegible] **Casale Monferrato.** Pres.: Luigi Merlo DC.

Aprile è il mese più indicato per procedere alla semina

I piccoli segreti dell'orto

Bastano pochi, semplici attrezzi per lavorare la terra e renderla fertile
Se l'irrigazione è stata equilibrata, i buoni risultati sono garantiti

IL prossimo anno mi faccio l'orto!»: chissà quanti, di fronte [illegible] ennesimo aumento dei prezzi del verduriere sotto casa, avranno pronunciato questa sfida bellicosa. Per chi possiede un pezzettino di terra ed ha anche un minimo di tempo per curarlo, in verità, i motivi per coltivare un orto so[illegible] parecchi.

Scartiamo quello economico (che pure conta), rimangono le soddisfazioni di mangiare la propria verdura, che si è vista crescere, che è sempre fresca e senza antiparassitari. Chi [illegible] ha dei bambini, può utilizzare orto e giardino come una laboratorio di scienze naturali all'aperto: scusate se è poco!

Supponiamo, allora, che nell'autunno scorso [illegible] vangata una superficie adatta di terreno (30-50 metri quadrati, tanto per cominciare) e che si disponga [illegible] un minimo di [illegible] necessaria: vanga, zappa, rastrello, innaffiatoio, ecc. Aprile è allora il momento delle semine: il rischio di gelate è ormai decisamente remoto, per [illegible] avremo bisogno di una serra e potremo dare il via alle coltivazioni all'aperto.

Per prima cosa, bisogna trac[illegible] al centro del nostro orto (che supporremo di forma rettangolare) [illegible] sentiero, ai lati [illegible] quale si stenderanno [illegible] varie aiuole. [illegible] preparerà poi il terreno per le verdure che vogliamo seminare. Tra un piccolo appezzamento e l'altro [illegible] sarà un sentierino che si innesta perpendicolarmente su quello centrale che servirà quando dovremo innaffiare o estirpare le erbacce.

Per poter seminare, bisogna prima zappettare le zolle (che saranno già [illegible] ammorbidite dal gelo invernale) e poi pareggiarle per bene con il rastrello, in modo da ottenere [illegible] superficie soffice ed uniforme, priva di [illegible], pezzi di ramo, erbacce o radici. L'orto si può lavorare solo se [illegible] terreno è abbastanza asciutto: *Pitost che travajé 'ns al mol, statne [illegible] a fè 'l fol*, e cioè, secondo il proverbio piemontese, è meglio stare a [illegible] a folleggiare piuttosto di lavorare il terreno bagnato.

Anche con l'irrigazione, poi, non bisognerà esagerare. Ad aprile le piogge [illegible] frequenti, per cui è meglio non rischiare di affogare le pianticelle.

Che cosa seminare? Distingueremo tra le verdure che [illegible] seminano *a file* e quelle a *spaglio* (sparse). Per seminare a file si preparano solchetti paralleli tra loro tanto più distanti quanto più grande sarà la taglia della verdura matura, [illegible] depongono i semi a distanza regolare e poi si ricopre di terra. Questo modo è adatto per la bietola [illegible] coste, le cipolle bianche o colorate, le cipolline e per piselli, fagioli e fagiolini nani, che non necessitano di sostegni. Dai contadini al mercato, [illegible] negozi di vivaismo, si possono comperare anche i vasetti con le piante di pomodoro e di zucchino, che andranno trapiantate lasciando intatto il pane di terra attorno alle radici.

Nella semina a *spaglio*, si distribuiscono i semi sul terreno e poi, con una rastrellatura leggera, si interrano o [illegible] ricoprono. Semineremo così le piante che hanno [illegible] piccoli e leggeri. [illegible] pensi, ad esempio, che occorrono 850-1000 semi [illegible] carota per fare [illegible] peso [illegible] un grammo! Per evitare di avere punti in cui le piante sono troppo fitte e altri dove sono troppo rade, errore tipico [illegible] principiante, sarà bene mescolare i semi in un pugno di sabbia asciutta e poi spargere il tutto sul terreno.

Aprile è [illegible] momento adatto per carote, lattuga e radicchio [illegible] taglio, prezzemolo, ravanelli, spinaci. Quanto seminare? Prendiamo ad esempio i ravanelli: a meno che vi piacciano alla follia (o che abbiate [illegible] famiglia numerosa), tenete conto che da un metro quadrato [illegible] ricaverete 300-400, e che [illegible] sono raccolti al momento giusto diventano duri e difficili da gustare. Per questo primo anno, dunque, è meglio tenersi sulle piccole quantità: una, due bustine di semi secondo il tipo di verdure. Saranno poi l'esperienza ed il gusto a suggerire, l'anno prossimo, le opportune rettifiche.

[illegible]rico Bassignana

CENTO ANNI FA
GAZZETTA [illegible]
Sabato 11 Aprile 1891

Congresso di viticultori

Ad Asti si prepara il Congresso di viticoltori ed enologi che si terrà dal 3 al 10 maggio. Sono previsti molti interventi. Si parlerà delle «modificazioni da proporsi alle tariffe doganali, delle agevolazioni da propugnarsi nel trasporto delle derrate agrarie con special riguardo alle sostanze concimanti e delle materie che hanno relazione all'enologia, degli ostacoli al credito agrario». Quindi si farà il punto «sullo [illegible] dell'infezione fillosserica e sulla lotta contro la peronospora». In conclusione un tema sempre di attualità: la sofisticazione [illegible] vini. E si annuncia il Congresso chiederà più controlli.

A colloquio con la Borboni, in tournée nel Piemonte

Paola e il Tartufo

L'attrice, 91 anni, recita Molière Ansie e ricordi di una vita in teatro

«I gradini sono pochi? Allora ce la faccio di sicuro a salire, quasi da sola. [illegible] aiutano due baldi giovani [illegible] le stampelle. Soffro ancora per i postumi di quell'incidente. Lui è morto sul colpo. Su, via, andiamo. Vediamo come [illegible] sistemati questa sera». Poche parole, in tono brusco e affettuoso al tempo stesso, dette [illegible] gli occhi rivolti alla platea ancora deserta. Paola Borboni è arrivata al cinema teatro comunale [illegible] Oleggio pochi minuti prima delle 20, martedì, per recitare una parte ne «Il tartufo» di Molière. La compagnia è composta da Giustino Durano, Sebastiano Lo Monaco, che è anche il produttore, Anna Teresa Rossini, Giovanni Argante, Marioletta Bideri, Nicola Ciccariello, Dorotea Brandin, Davide Mario Mazzarotto e Roberto Agostini.

Questa settimana la tournée ha fatto tappa in Piemonte. Sono state toccate Moncalvo d'Asti, Oleggio, Verbania e Borgomanero nel Novarese; stasera «Il tartufo» [illegible] [illegible] Varallo Sesia, in provincia di Vercelli. Poi proseguirà [illegible] Moncalieri, quindi a Milano, al «Nazionale».

Lo spettacolo s'inizia con Paola Borboni sola in [illegible]. E' regale nel costume nero bordato [illegible] le stampelle astutamente ricoperte di decorazioni argentate. Deve recitare la parte di madame Pernella. [illegible] la memoria forse la tradisce. Legge, senza occhiali, qualche battuta su un breviario. E sorride, un poco altera, allo scrosciare degli applausi, compiaciuta di tanta rinnovata adorazione.

Ha 91 anni, più di settanta li ha vissuti in palcoscenico. «Si emoziona ancora prima [illegible] ogni spettacolo. Non parla quasi con nessuno. Vuole concentrarsi. E' incredibile» osserva Marioletta Bideri, che in [illegible] è la servetta furbissima e ficcanaso.

La rappresentazione tocca momenti di alta intensità. Ovazioni accolgono l'entrata di Giustino Durano [illegible] Sebastiano Lo Monaco. Peccato per il brutto incidente capitato alla giovane Dorotea Brandin, nella parte della figlia di Orgone: è caduta malamente in una [illegible] movimentata. Le si [illegible] gonfiato un polso. Alla fine c'è un tripudio per tutti: «La regola - dice Giustino Durano - [illegible] di impegnarci ogni sera al massimo. In questi anni il pubblico delle piazze minori si è fatto esigente».

«Una recita dietro l'altra: non [illegible] uno scherzo, alla mia età - dice la Borboni, mentre esce dal camerino, in veletta nera calata fin sulle labbra e un marcato trucco rosa sulle palpebre -. Sono stanca. Adesso andiamo». Scambia volentieri qualche parola con chi la vuole salutare. A [illegible] sfiora [illegible] [illegible] argomento delicato, che rappresenta un capitolo della [illegible] vita privata, [illegible] il più [illegible] e che la lega al Novarese: «Io ho vissuto in queste terra, precisamente a Gravellona Toce. E siamo in scena anche [illegible] Verbania». Come dire che il confine geografico dei dolci ricordi e del grande dolore [illegible] lì vicino. [illegible] pochi chilometri dalla città del Lago Maggiore era nato Bruno Vilar, il giovane marito della Borboni, [illegible] in un incidente d'auto.

L'artista cambia subito discorso [illegible] apprezza i fiori di pe[illegible] sul [illegible] dell'osteria tipica oleggese, dove tutta la compagnia ha cenato. Il menù è abbondante e la Borboni, che [illegible] nata a Golese di Parma, sceglie e non si nega i piaceri della tavola: antipasto della casa, pasta in brodo, un omaggio [illegible] cucina [illegible] con una scodella di paniscia, vino bianco. L'attrice [illegible] parla molto. [illegible]de come e quanto concedersi: le basta sorridere p[illegible] ottenere complimenti, adulazioni e auguri. Lei taglia corto: «Ho novantun'anni, lo sapete. Vi ringrazio [illegible] tutto. I vostri complimenti sono stupendi. Ma, vi prego: gli auguri fateli ai giovani».

Maria Paola Arbeia

Paola Borboni, stasera in scena a Varallo Sesia, e Gabriele Lavia, [illegible] lunedì presenterà in prima nazionale a Casale «Il nipote di Rameau», visti da Franco Bruna

[illegible] LAVIA, ULTIME [illegible] [illegible] DEL [illegible] A [illegible]

Ultimi giorni di prova, al Teatro Municipale [illegible] Casale, per «Il nipote di Rameau», [illegible] spettacolo che Gabriele Lavia presenterà [illegible] prima nazionale lunedì.

Lavia, regista, interprete, traduttore e adattatore del testo scritto da Denis Diderot nel 1762, [illegible] comprensibilmente irrequieto: ripete brani del suo lungo ed intenso dialog[illegible] con Mauro Paladini (l'attore che lo affianca nel dramma), si interrompe, riprende, scende in platea, controlla con attenzione le luci, suggerisce [illegible] diverso inizio [illegible] battuta [illegible] compagno [illegible] lui sul palcoscenico.

«Il nipote [illegible] Rameau» [illegible] una sorta di romanzopamphlet che Denis Diderot, filosofo [illegible] scrittore eclettico della cultura illuminista francese, immaginò ambientato in un Café parigino alla moda, frequentato di solito da giocatori di scacchi. E infatti, il racconto si sviluppa come una metaforica partita a [illegible] chi tra un «io» (Diderot, per l'appunto) [illegible] un «lui» (Rameau), scomodo ma irresistibile alter-ego.

«A questo testo sono particolarmente legat[illegible] - confessa Lavia - Lo misi già in scena circa quindici anni fa. Allora curai soltanto la regia e l'adattamento, ma il personaggio [illegible] Rameau [illegible] davvero [illegible] vecchio amore e questa volta [illegible] ho potuto fare [illegible] [illegible] di interpretarlo».

Forse proprio questo amore spiega la cura con cui il regista cura gli ultimi particolari. Basta [illegible] un attacco musicale leggermente in ritardo per farlo innervosire. Accanto ai fonici, ascolta e riascolta il brano incriminato, scopre nel medesimo tempo un «insopportabile fruscio» di sottofondo, si dispera e drammatizza: «Lunedì debuttiamo e questa fonica [illegible] tutta da rifare!».

Poi è nuovamente in palcoscenico [illegible] per circa [illegible] la prova scivola via senza intoppi. Quasi [illegible] accorgersene, [illegible] [illegible] ritrova catturati dall'antica e straordinaria magia del teatro.

Più tardi, in camerino, durante una breve pausa, confes[illegible] «In fondo questo testo [illegible] [illegible] partita tra il Bene [illegible] il Male, [illegible] la filosofia, il buon senso e l'accattivante disonestà di vivere sulla linea che segna il confine tra il lecito e l'illecito. Rameau è uno straccione, un musicista fallito, cacciato [illegible] tutti; la fame [illegible] per lui una condizione connaturata, conosce solo una legge, quella del bisogno, per la quale vale ogni mezzo decida di utilizzare. Noi sappiamo di essere dalla parte di Diderot, del vivere onestamente, eppure, chissà perché, questa specie di sfacciato Arlecchino è uno dei nostri» aggiunge Lavia.

Poi sorride [illegible] aggiunge: «Forse perché tutti, almeno una volta nella vita, abbiamo provato che mentire, far buon viso a cattivo gioco, adulare, essere un po' inetti, [illegible] utile; e lui ha scelto, senza falsi pudori, proprio questa condizione. [illegible] a dirlo, la partita [illegible] avrà vincitori. L'unica cosa che verrà [illegible] sotto [illegible] è proprio la virtù. Purtroppo, credo che questo testo sia diabolicamente attuale». L'appuntamento con «Il nipote di Rameau» è per lunedì sera. Il prezzo del biglietto varia da 1[illegible] a 28 mila lire.

Monica Bonetto

STASERA IN PIEMONTE

[illegible]

Sorrisi a teatro

Con il titolo «Ridere a teatro», l'Arci di Alba propone per sta[illegible] alle 20,45, nella sala Moretto, lo spettacolo «Svestire gli Gnù», a [illegible] della Compagnia «Principi attivi».

CASALE

Una sera al circo

Ultimo giorno [illegible] permanenza per il circo Europa, allestito in piazza Castello, che presenta numeri di artisti del circo di stato della Romania. [illegible] gli spettacoli in programma: il primo alle 17, l'altro alle 21,15.

[illegible] BOSCO

Alle 24 plasmon e nutella

«I miei primi anni» [illegible] il titolo della festa di [illegible] alla discoteca «Le Iude» di Sommarivo, vicino a Bra, nel Cuneese. [illegible]mano la [illegible] alcuni ragazzi vestiti da neonati. A mezzanotte, biscotti Plasmon e nutella per tutti.

VERCELLI

I solisti della Filarmonica

Al Salone Dugentesco, [illegible] per questa [illegible] alle 21,15 il concerto dei Solisti dell'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Stefano Chiarotti. Il programma comprende musiche di Alessandro Marcello, Vivaldi, Haendel e Mozart.

[illegible]

I «Fasolband» [illegible] video bar

Al video bar «Piscina» di Ghislarengo, in provincia [illegible] Vercelli, suonano stasera alle 21,30 i novaresi «Fasolband». Il gruppo è formato da Benny Greco, Ghigo Fasoli, Roberto Pastori, Marco Cavalli [illegible] Fabio Ticozelli.

[illegible]

Una band [illegible] «Gulp»

Questa [illegible] al «Gulp» del centro novarese si esibirà il gruppo «Fuori Servizio». La band comprende Nicola Roncalion, Roberto Rimoldi, Diego Fontaneto, Marco Godio [illegible] Lorenzo Poletti. Genere melodico.

VERBANIA

Dopocena country

Alla birreria «Lo Scricciolo» [illegible] Verbania Fondotoce (via Malpensata) serata musicale con il duo [illegible] [illegible] M» che proporrà musica country. L'appuntamento è per il dopocena.

Il famoso concertista terrà martedì un seminario [illegible] un'esibizione durante il tredicesimo «Festival nazionale di Classica»

Belveglio, lezione con il flauto di Gazzelloni

E nel castello del Monferrato appuntamento con la buona musica fino a giugno

BELVEGLIO. Si apre oggi al Castello il tredicesimo «Festival nazionale [illegible] flauto», organizzato dall'Ente concerti di Belveglio. La manifestazione [illegible] svolgerà fino al 16 aprile [illegible] ha richiamato numerosi giovani musicisti da tutta Italia, anche grazie alla presenza di Severino Gazzelloni, che terrà un breve seminario e un concerto.

[illegible] previsti anche due concorsi, uno riservato a duetti con flauto obbligato (oggi e domani) e uno per giovani diplomandi per flauto solo (domenica).

Al termine delle prove saranno assegnati i premi e i vincitori terranno alcuni concerti: stasera alla chiesa di Masio, domani nella sala comunale [illegible] Agliano e domenica al Castello di Belveglio. In palio ci sono strumenti d'autore in argento.

Il Festival proseguirà lunedì [illegible] un [illegible] class» di Marlaena Kessick, docente al Conservatorio di Milano e direttore artistico dell'Ente concerti, [illegible] alla sera è in programma un concerto per quartetto d'archi [illegible] flauto nella sala comunale [illegible] Montegrosso.

Accanto ai [illegible] si svolgeranno i corsi di due esperti inglesi, Norman Clare e Albert Cooper, dedicati alla riparazione e alla scelta del flauto e all'interpretazione musicale.

Martedì 16 ci sarà l'evento più [illegible]: [illegible] mattino si svolgerà il «master class» di Severino Gazzelloni, che [illegible] [illegible] [illegible] esibirà con l'orchestra dei «Solisti di Asti» diretti dalla stessa Kessick al [illegible] Balbo [illegible] Canelli. L'ingresso sarà libero.

La manifestazione fa parte dei numerosi appuntamenti musicali proposti dall'Ente concerti di Belveglio che da diciassette anni presenta con [illegible] [illegible] stagione di musi[illegible]a da camera. Gli appuntamen[illegible] al castello di questo piccolo centro dell'Astigiano, a pochi chilometri da Nizza Monferrato, sono per tutte le domeniche, alle 16,30, fino al [illegible] giugno.

[c. f. c.]

[illegible] CLASSICA A...

Il weekend della Classica regala altri appuntamenti in Piemonte. Nell'alessandrino, lunedì, a Casale, alle 21,15, l'istituto Soliva, in via Facino Cane, nell'ambito della rassegna pro[illegible] dagli Amici della [illegible]ica, ospiterà un concerto di Ele[illegible] Romiti, oboe, e Marco Pasini, pianoforte, che eseguiranno brani di Donizetti, Beethoven, Chopin, Poulenc, Hindemith, Britten, Ponchielli.

Tre appuntamenti nel Nova[illegible] A Verbania-Intra domani sera, alle 21,15, nella basilica di San Vittore il coro Cantores Mundi accompagnato dall'Orchestra Sinfonica Eporediense, entrambi diretti da Mino Bordignon, eseguiranno il Requiem in re minore per soli coro e orchestra [illegible] di Mozart. Sempre domani, alle 18, a Novara, nella chiesa di [illegible] Giovanni, è in programma «Cantar col flauto [illegible] la chitarra», concerto [illegible] Rosalba Montrucchio, flautista [illegible] del chitarrista Maurizio Preda. Brani di Rossini, Beethoven, Donizetti. Ancora a Nova[illegible] per i «Salotti della domenica», dopodomani, alle 16, all'auditorium Brera, il pianista torinese Giancarlo Cocozza, interpreterà [illegible] repertorio dedicato al Romanticismo italiano.

A Cuneo al Toselli, alle 21 di domani l'orchestra [illegible] Rai [illegible] Torino, diretta da Michel Swierczewski, con i solisti del Trio Ciaikovskij, eseguirà tra l'altro «Guida all'orchestra per i giovani», di Britten.

Stasera alle 21, al teatro Milanollo [illegible] Savigliano concerto dell'insieme strumentale «Louis Spohr»: quartetto d'archi e quintetto di fiati con voce recitante.

[c. re.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible]dua [illegible] s. Giulio Cesare 67	**[illegible]** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30; Ingresso [illegible]
[illegible]dua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della [illegible] 77	**[illegible]** Or.: [illegible] 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[illegible] poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller [illegible]	**A letto con il nemico** Or.: 15; 1[illegible] 18,35; 20,30; 22,30
[illegible]pi[illegible] via San Dalmazzo 24	**[illegible] Paperone alla ricerca...** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via [illegible] Alberto [illegible]	**In viaggio con Alberto** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 1 [illegible] Garibaldi 32/E	**La casa Russia** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibal[illegible]	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**Fuoco, neve e dinamite** Ap.: 20,20, film 20,30; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible] - [illegible] di [illegible]** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**[illegible]lla [illegible] lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Lillipul via XX [illegible] 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux [illegible] S. [illegible]	**Il falò delle vanità** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible]lla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito della parrucch[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Olimpia [illegible] via Arsenale [illegible]	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia [illegible] via Arsenale [illegible]	**Misery [illegible] deve morire** Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Senti chi parla 2** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Alfieri p.zza Solferino 4	**Caro bugiardo** ore 20,45 con A. Proclemer, G. Albertazzi, di J. Kilty. Ult. 3 g.
Araldo v. Chiomonte 3	**Teatro [illegible] [illegible]goli** Da ven. 19 a dom. 20/4 ore 21,15. Onda su onda.
Auditorium Rai p. Rossaro	**Stagione di Primavera 1991** Britten Mendelssohn. Poltr. L. 25.000, ingr. L. 18.000
Carignano p. Carignano 6	**Il mal[illegible]so** di Camus [illegible] 20,45. Porte chiuse di Sartre. [illegible] 3 giorni
Colosseo v. M. Cristina 73	**Trettré** Questa sera ore 21. Con Federica Bianco.
Erba c.so Moncalieri 241	**Provaci ancora Sam** stasera ore 21 [illegible]agni[illegible] Teatro Belli. Ultimi 3 giorni
Ambra v. Chiesa [illegible] Salute 77	**Gianni C[illegible] in concerto** [illegible]nica ore 21. Prev.: cassa Teatro e New York Video.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **World sport special**, sport
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Lite in famiglia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Isole perdute**, telefilm
24 — **Night movies**, telefilm

Primantenna Supersix

17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Film**
22 — **Forza mare**

Telecupole Cinquestelle

18 — **Tg4**, flash
18,05 **[illegible]elenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Medicina Trentatrè**, rubrica
20,30 **Il generale**, sceneggiato
22 — **Motori non stop**
22,30 [illegible]
22,40 [illegible]

Videogruppo

18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,00 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **I lancieri del Bengala**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **La legge del più forte**, film

Telecity

9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,30 **Aspettando il domani**, teler.
13,10 **I rangers delle galassie**, [illegible]
13,45 **Usa today**, news

Erreuno Tv

18 — **Passioni**, telenovela
18,35 [illegible]
19 — **A tu per tu**
[illegible] — **Telegiornale**
20,25 **Contro**
21,30 **Wolf**, telefilm
22,15 **Tg** [illegible]
[illegible] **Speciali**

Rete Canavese Videobiella

18 — **Ransie la strega**, cartoni animati
19,00 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **La vita comincia a...**
22,45 **Ciìmu**
23 — **Tg**

Telesubalpina

19 — **Vita della Chi[illegible] «La giornata mondiale della gioventù»**
19,25 [illegible] **calabriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **C[illegible] animati**
[illegible] **Il palazzo risponde - Incontro con il Presidente della Regione Piemonte Gian Paolo Brizio**
21,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
22,30 **Pietre vive - «Un prete torinese in Brasile»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Quinta [illegible]

17,30 **Cari amici animali**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Mark Donen agente Z7**, film

G.R.P.

19 — **G.R.P.** [illegible]
19,35 **Speciale Salone: Automotor**
19,50 **Fiabe dal mondo**, cartoni
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il terrore corre sul filo**, film
22,30 **Okay motori**, rubrica sportiva
23,30 **G.P.P. Monitor**, [illegible]

Rete 7 Piemonte

18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Veronica il volto dell'amore**
22 — **Notes**, intervista a ...
22,30 **Gli orrori di Frankestein**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi pomeriggio, ad Alessandria, un incontro con il compositore Niccolò Castiglioni

Una lezione di musica contemporanea

Si conclude così al conservatorio Vivaldi la rassegna «Intorno al '900». Salta invece Tortona il concerto del flautista Roberto Fabbriciani, che avrebbe dovuto chiudere la stagione degli Amici della Musica

ALESSANDRIA. «Intorno al '900» una interessante serie di appuntamenti compositori musicisti i più rappresentativi della scena musicale odierna che il direttore del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, Federico Ermirio, ha promosso per avvicinare il pubblico - in primis gli studenti - alla musica contemporanea, si conclude oggi pomeriggio.

Alle 15,30, nel salone del Conservatorio in via Parma 1, c'è Niccolò Castiglioni, uno dei più prestigiosi rappresentanti del Novecento italiano, che parlerà della propria musica. L'incontro doveva tenersi il 28 febbraio, ma era stato necessario rinviarlo per gli impegni artistici del maestro.

Allievo di Desderi, Ghedini, Margola e Fuga, Castiglioni si è perfezionato al Mozarteum di Salisburgo e ai corsi estivi di Darmstadt. Dopo avere attraversato varie fasi stilistiche, ha valorizzato in tempi più recenti il miniaturismo

Ha scritto di lui Armando Gentilucci: «Castiglioni è sempre rimasto fedele alla idea semplicità e di irregolarità, così lontana dalle conseguenti derivazioni espressionistiche dei compositori strutturalisti. Ciò spiega come al centro degli interessi musicali egli abbia posto non solo Webern ma anche Debussy e Strawinskij, e perché la "sorpresa" sia divenuta per lui una categoria addirittura metafisica».

E' rinviato invece a data da destinarsi, per un improvviso malessere del musicista, l'atteso concerto del flautista Roberto Fabbriciani che stasera, alle 21,15, al Teatro Civico di Tortona, avrebbe dovuto concludere in bellezza la stagione degli Amici della Musica.

L'appuntamento con uno dei più valenti flautisti attualmente in circolazione, ricercato da direttori e organizzatori di stagioni, apprezzato dai compositori che scrivono molto per lui (ripagati esecuzioni sempre puntuali appassionate), è solo rinviato, assicura il notaio Pilotti, presidente dell'associazione musicale. C'è da credergli dal mento che gli riuscita l'impresa di portare a Tortona, per la staginoe nientemeno che Svistoslav Richter. [r. al.]

gio, si tiene un altro appuntamento musicale di grande interesse, anche se di tutt'altro genere. Si tratta dell'ultimo incontro della serie «Intorno '900», che il direttore del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, Federico Ermirio, ha promosso per avvicinare il pubblico - in primis gli studenti - alla musica contemporanea.

Alle 15,30, nel salone del Conservatorio in via Parma 1, c'è Niccolò Castiglioni, dei più prestigiosi rappresentanti del Novecento italiano, che parlerà della propria musica. L'incontro doveva tenersi il 28 febbraio, ma era stato necessario rinviarlo per gli impegni artistici del maestro.

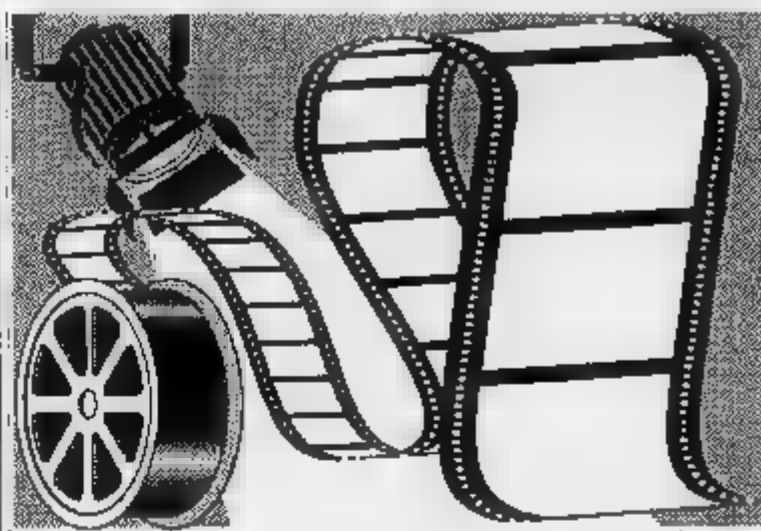
Allievo Desderi, Ghedini, Margola e Fuga, si è perfezionato al Mozarteum di Salisbur- e ai corsi estivi di Darmstadt. Dopo avero attraversato varie fasi stilistiche, ha valorizzato in tempi più recenti il miniaturismo sonoro. Ha scritto di lui Armando Gentilucci: «Castiglioni è sempre rimasto fedele alla sua idea di semplicità e di irregolarità, così lontana dalle conseguenti derivazioni espressionistiche dei compositori strutturalisti. Ciò spiega centro degli interessi musicali egli abbia posto non solo Webern anche Debussy e Strawinskij, perché la "sorpresa" sia divenuta per lui una categoria addirittura metafisica».

Leonardo Osella

ALESSANDRIA. Gli stages organizzati al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, nell'ambito della seconda edizione del Piano Teatro del Comune, si concludono domani con una introduzione ai giochi senso-percettivi.

Sono, al del che può intimorire e parere astruso, divertenti e rilassanti esercizi, utili non solo a chi vuole fare teatro, per gioco o per professione, ma anche a tutti coloro che desiderano acquistare un rapporto migliore con il proprio corpo e affinare le proprie capacità di percezione.

In pratica si tratta di situazioni in cui viene eliminato il su cui si fa abitualmente più affidamento e cioè la vista. Ci si abitua così muoversi, soli e in gruppo, in spazio senza vederlo, imparando a utilizzare meglio gli altri sensi, tatto, udito e olfatto, per gli altri e per spostarsi.

I giochi senso-percettivi utilizzati dagli attori professionisti per perfezionare la propria capacità «stare in scena», ma anche patrimonio della pedagogia. Lo stage comincia alle 15. Per iscrizioni informazioni rivolgersi al Nuovo Teatro del Rimbalzo (tel.0131/443645). [c. re.]

Cinema	Film
Alessandrino Tel. 0131/42.544 Orario: inizio	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e . N.V. 2h 58' **Avventura**
Ambra Tel. 42.078 Orario: inizio 20 Lire 5000	di L. Besson con T. Karyo, Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 58' **Giallo**
Tel. 443.127 Sala Inizio ore 20 L. 8000/7000	**La condanna** di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Seweryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**
Tel. 58.060 Orario: inizio 20 Lire 8000/7000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Tel. 341.272 : inizio Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di**
Tel. 42.112	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Moderno Tel. 42.707 Lire 8000/7000	**Gremlins 2, la stirpe** di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
Ariston Tel. 0144/52.886 Lire 6000/5000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Telefono 0144/52.400 Posto unico lire 7000	**Il mistero Bülow** di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Italia	
Cine Poli Tel. 0142/2081 Orario: inizio 19 Posto unico lire 8000	**Il padrino III** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e sporchi. N.V. 2h 42'
Moderno Tel. 2818 Orario: inizio 18,30 Lire 8000/6000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Vitto Tel. 2291 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im da loro civiltà e saggezza. N.V.
Cristallo Tel. 0143/76.438 Lire 7000/6000	**Film vietato minori di anni 18**
Iris Tel. 2087 Posto unico lire 7000	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30'
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 7000	**Un poliziotto alle** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Comunale (ex Lux) Telefono 0143/81411 Posto unico lire 6000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Tel. 0143/82.895 Posto unico lire	**A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico. Illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h
Moderno Tel. 0131/881.427 Posto unico lire	**Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Sociale Tel. 881.328 Posto unico	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel , giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h **Avventura**
Ariecch Tel. 0383/648.124 Lire 8000/7000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO AMATORIALE

La «Vedova» dei Pochi

La rassegna delle filodrammatiche in programma al cinema teatro Italia di Acqui prosegue stasera, alle 21, con la più recente produzione della compagnia de «I Pochi». E' una commedia poco nota e mai rappresentata di Carlo Goldoni, «La vedova infatuata». La regia è di Luigi Todarello, i costumi e le scene di Simona Barbero. L'ingresso costa 5000 lire.

CONVEGNI

La storia nelle scuole

Secondo giorno del convegno «La storia nella scuola secondaria», organizzato dall'Istituto per la storia della resistenza in collaborazione con l'Università di Torino e diversi enti pubblici e privati. Dalle 9, nella sala riunioni di via del Guasco 49, ad Alessandria, si susseguiranno relazioni e interventi di docenti universitari e ricercatori sul modo in cui le materie storiche sono insegnate.

CONFERENZE

Fra Torino e antico Egitto

Secondo appuntamento stasera alle 21, nell'aula magna dell'Università di Alessandria, in via Cavour 84, con il ciclo di conferenze organizzato dalla locale sezione dei Gruppi archeologici d'Italia con il patrocinio dell'università, degli enti locali, dell'Unione industriale, della Cariplo e della Camera commercio. La dottoressa Anne Maria Donadoni Roveri parlerà dell'antico Egitto, in relazione soprattutto a Torino, che è notoriamente una delle capitali dell'egittologia e dove il prossimo settembre si terrà il congresso internazionale degli egittologi.

ESCURSIONI

Verso i forti di Genova

Sono aperte le iscrizioni alla gita sociale della sezione alessandrina del Cai, in programma domenica. La meta sono i forti di Genova. La partenza è per le 7,30 da corso Felice Cavallotti, su pullman riservato. A Genova si prenderà la funicolare per il Righi, quindi si visiteranno il Forte Sperone, il Forte Puin, il Forte Fratello Minore, il Forte Diamante. In tutto 5 ore di cammino su un agevole sentiero e pranzo sacco. Il costo: 20 mila lire, 23 mila per i non soci.

DIBATTITI

Come si vive ad Alessandria

Il centro d'iniziativa comunista «Luigi Longo» organizza per oggi alle 16, nella sala della Cgil, in via Cavour, ad Alessandria, un convegno sul tema «Occupazione, ambiente, diritti del cittadino: a che punto siamo in provincia di Alessandria?». Interverranno la senatrice Carla Nespolo, Margherita Bassini, comunale, Francesco Barbieri e Guglielmo Cavalli della Cgil.

INCONTRI

Farassino a Valenza

Al Centro comunale di cultura di Valenza è in programma stasera alle 21 un incontro promosso dalla Lega Nord-Piemont, sul tema: «La Repubblica del Interverrà il segretario nazionale Gipo Farassino.

Contro la vivisezione

svolgerà domani a La Spezia una manifestazione contro la vivisezione per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'inutilità l'antiscientificità della sperimentazione sugli animali. Da Alessandria è prevista la partenza di una delegazione: chi desidera farne parte può rivolgersi a Manuela Ulandi, tel. 0131/60.946.

FOTOGRAFIA

Immagini come dipinti

Nell'ambito degli incontri organizzati dal circolo «Arte & storia» di Casale stasera alle 21 nell'aula magna della scuola Trevigi di via Alessandria il fotografo Renzo Rolando terrà una conferenza sul tema «Rapporti tra pittura e fotografia».

a cura di Carlo Reschia

VIDEOCLIP

Sere di Occimiano

«Momentinsieme» è una iniziativa di Comune e Pro loco per animare le notti di Occimiano e costringere all'emigrazione i giovani che vogliono ascoltare buona musica e passare in compagnia di coetanei il weekend. Ogni venerdì e sabato, infatti, al salone della Pro loco, in piazza Marconi, verranno proiettati su grande schermo videoclip e cartoni animati. Si comincia stasera, dalle 21, alcuni filmati dei concerti di Vasco Rossi.

LIVE ROCK

E' sound olandese

Musica hardcore, ma abbastanza melodica direttamente dall'Olanda stasera al centro sociale Subbuglio di piazza S. Maria di Castello 8, ad Alessandria, i Moon Lizards, un gruppo di Groningen. Insieme da circa cinque i la band si ispira al sound gruppi come gli statunitensi Scream e Dag Nasty.

PIANO BAR

Una cena in musica

Piano bar con il Duo Giangiò, pianoforte e chitarra, questa sera all'Antico Caffè Verdi Valenza. Chi lo desidera può anche cenare, previa prenotazione allo 0131/941216.

BLUES

Il bis della Fat's band

Ritorna al Caffè delle Pesa Vignale, la Fat's band, un quartetto milanese che un repertorio blues in perfetto Chicago style e che era già stato ospite del locale alcuni mesi fa. L'ingresso è libero.

TEATRO COMICO

Torna la «Coltelleria»

La rassegna di teatro comico organizzata all'Arcadia Club di Piave, a Novi, ripropone stasera, a grande richiesta, la «Coltelleria Einstein». Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola sono gli ideatori e gli interpreti di «Cinema Sprint Company», una serie di demenziali trailers recitati e mimati, ispirati a film immaginari che rifanno però il verso ai successi vecchi e nuovi della filmografia internazionale.

DISCOTECHE

Disco & Live

Conclusa felicemente la disconovela «Chi ucciso Laura Palmer?», stasera alla discoteca Before, a Novi, si torna a più con danze. Martedì, invece, al Saxo Pub, al piano superiore, suonerà il gruppo torinese dei «Blue Jeans», noto per avere fatto da supporter a Lucio Dalla nella sua ultima tournée europea.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Valutare, determinare. 7. Codice d'Avviamento Postale. 10. Rivale, imitatore, seguace. 11. Sul tabellone dell'aeroporto. 12. Ossa delle braccia. 14. Il lago Benaco. 15. E' circondata dall'acqua. 16. Una scusa alla fran- . 17. Un condimento. 18. Pe- d'acqua dolce. 19. Preposizione semplice; 20. A Istanbul c'è quello d'Oro. 21. Pubbliche zioni. 22. Un pezzo degli scacchi. 23. Crema di patate. 24. Colpevole. 25. Svago, passatempo. 26. Prova, collaudo, esame. 27. Attrarre a sè. 29. Vino bianco da pasto. 30. Il capoluogo friulano. 31. Doloroso, imbarazzante. 32. Scrisse il «Bacco in Toscana». 33. Artigiani della stoffa. 34. Insidia subacquea. 35. E' enorme quello Rio della Plata.

VERTICALI: 1. Il potere giudiziario. 2. Un tipo di farina. 3. Dimesso, modesto, senza pretese. 4. Arbusto da cui si ricava un'essenza. 5. Sorreggono in volo. 6. Redattore Ordinario. 7. La usano i rocciatori. 8. Il nome di Biscardi. 9. Separa due appartamenti. 11. Stretto passaggio, pertugio. 13. Avere l'ardire. 14. Una valle varesina. 16. Il porto di Atene. 18. Illuminano nella nebbia. 20. La sede dei sentimenti. 21. Si spendono in Argentina. 23. Li sconvolge l'imprevisto. 24. Famoso regista francese. 25. Lacera l'aria. 26. Colore. 28. Lo stesso per i latini. il regno degli Incas. 31. Il del cantante Boone. 33. Sassari sulla targa.

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI

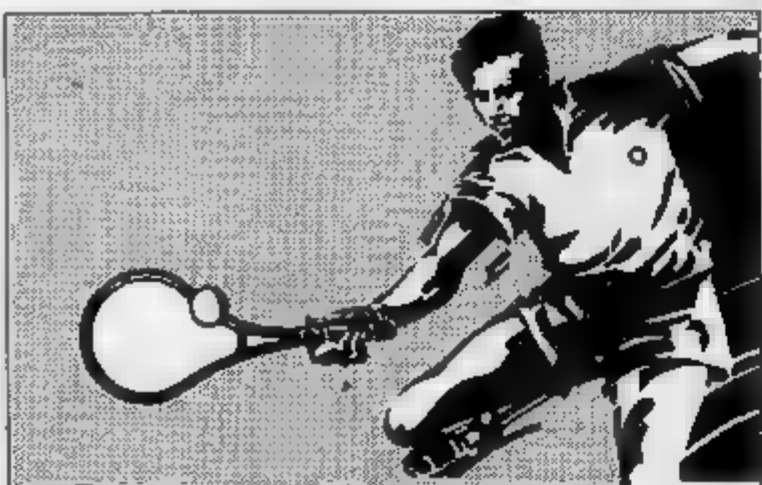
P	R	O	V	E	R	B	I	O	■	P	G
R	I	L	A	N	C	I	O	■	F	R	A
E	S	I	T	O	■	Z	■	B	U	O	I
C	A	V	E	■	P	A	U	R	O	S	O
I	T	A	■	M	E	N	D	A	C	E	■
S	E	■	C	A	T	T	I	V	O	■	I
O	■	C	E	S	T	I	N	O	■	C	M
■	D	A	R	S	E	N	E	■	C	A	M
M	A	L	V	A	G	I	■	L	O	M	E
A	R	N	I	■	O	■	S	A	B	I	N
I	D	[illegible]	■	A	L	B	A	T	R	O	S
S	[illegible]	■	[illegible]	R	E	S	C	I	A	N	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata

Tennis: 53 squadre in gara per la conquista del titolo provinciale

E' già Coppa Italia

Da domenica tornano in campo i non classificati. Il Derthona campione uscente può tentare il bis. Tra i rivali più accreditati gli alessandrini del Csc Barberis

AL VIA IL [illegible] SAN GIORGIO

Con il Trofeo San Giorgio, che prevede g[illegible] [illegible] singolare e doppio maschile, s'inaugura lunedì 15 aprile al Csc Barberis di Alessandria il calendario agonistico per giocatori [illegible]on classificati. Sono diciotto le competizioni previste, alcune delle quali risultano inserite in circuiti nazionali.

Sei tornei (Csc Barberis, Nuova Casale, Cassa di Risparmio Alessandria, Stecat Acqui, Derthona e Park Ovada) confluiscono nel circuito provinciale Con.Fin.Service. [b. v.]

Via [illegible] racchette dalla naftalina, eccoli pronti a sudare nuovamente sulla terra rossa: sono gli «enneci», i tennisti dilettanti che d'inverno rifiutano la greve atmosfera dei palloni pressostatici, ma vedono risvegliarsi le sopite doti agonistiche ai primi soli primaverili.

E' per qu[illegible] esercito di giocatori [illegible] domenica che fu concepita quindici anni fa la Coppa Italia, grande vanto del presidente federale Paolo Galgani che ne ha sempre esaltato il significato sociale.

Articolata nelle sue fasi provinciali, regionali e nazionale, la competizione coinvolge migliaia [illegible] squadre in tutta Italia, d[illegible] militano, in qualità [illegible] compagni o di avversari, semplici dopolavoristi o giovani promesse, stimati liberi professionisti e imberbi studentelli.

Domenica si comincia con la fase provinciale che, oltre a determinare le squadre che [illegible]deranno al raggruppamento regionale, assegnerà alla rappresentativa prima classificata il diciannovesimo titolo di campione provinciale per la categoria non classificati.

A contendersi l'eredità del Derthona, che lo scorso [illegible] piegò il Circolo tennis Casale al termine di sette combattuti incontri (quattro singoli e tre doppi), saranno 53 squadre, in rappresentanza di 32 circoli.

La formula è ormai collauda[illegible] da anni e [illegible] cambia: due gironi d'Eccellenza e undici di qualificazione, da cui emerge[illegible] le formazioni destinate [illegible] entrare nel tabellone a eliminazione diretta.

Il Derthona, campione uscente, può [illegible] il bis, disponendo degli stessi validi elementi dell'anno scorso, quali Alessandro Boero, Lorenzo Castellano e Gianni Cormelli.

Tra i rivali più accreditati, un posto di spicco [illegible] al Centro sportivo comunale «Barberis», forte dell'apporto di Andrea Bottino [illegible] Maurizio Mantelli, [illegible] anche due team casalesi rivendicano un ruolo di primissi[illegible] piano. Sono lo Sporting, che ha assorbito gli acquesi Marco Giuso [illegible] Carlo Piana (ex Stecat), e il Circolo tennis che ha elementi di esperienza come Braghero e Pagliano.

A Csc Orti, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Canottieri Tanaro spetta il ruolo di outsider. In campo femminile, la Canottieri Tanaro, che conta ancora sulle giovani Aruna Gujral, Simona Brenta [illegible] Manuela Faletti, dovrebbe potersi riconfermare: [illegible] nove le avversarie [illegible] contenderle lo scettro.

Il terzetto della Canottieri si è recentemente fatto onore anch[illegible] torneo regionale «Paola Bertotto», riservato alle categorie giovanili.

Le allieve del maestro Roberto Marchegiani hanno superato agevolmente nella fase finale il Tc Pino Torinese e il Tennis Biella nella gara decisiva.

Aruna Gujral è [illegible] convocata nella selezione piemontese per la Coppa delle Regioni, mentre Manuela Faletti ha confermato [illegible] ottimo [illegible] di forma, imponendosi anche nel torneo di Cambiano.

Brunello Vescovi

[illegible] LUNGO SOGNO [illegible]: LA FINALE IL 9 [illegible]

Questi gli incontri d[illegible] prima giornata del campionato provinciale a squadre per non classificati, valevole per la prima fase della Coppa Italia. Il titolo verrà assegnato al termine dello scontro diretto tra le finaliste, in programma il 9 giugno.

All'Alessandrino compete la presenza di un numero [illegible] rappresentative ancora da definire nel successivo tabellone regionale a eliminazione diretta.

Per il settore maschile, i giocatori scenderanno [illegible] campo domenica alle 9 con il seguente programma. Gironi di Eccellenza. E1: Cassa di Risparmio A-Derthona A, Csc Orti A-Sporting Casale A. E2: Csc Barberis A-Ct Casale A, Canottieri Tanaro-Ilva Novi A.

Gironi di qualificazione. A1: Stecat Acqui B-Csc Barberis B, Sale-Cassine A. A2: Villa del Foro-Castellazzo A, Terranova A-Europa A. A3: Derthona B-Montefluos A, Postelegrafonici -Stecat A. A4: Pontecurone A-Csc Orti C, Ct Casale B-Csc Barberis C. A5: S. Agata Fossili-Frassineto, Nuova Casale A-Canottieri Casale. A6: Sporting B-Csc Orti B, Cassa di Risparmio B-Ilva B. B1: Europa B-Valverde, Park Ovada- Pontecurone B. [illegible] Cassine B-Nuova Casale B, Castellazzo B-Stecat C. B3: Pontestura-Canottieri Casale B, Dlf Ovada-Sporting C. [illegible] Michelin-Terranova B, Mombarone-Montefluos B.

Per la Coppa Italia femminile, gli incontri s'inizieranno in[illegible] alle ore 15. Girone A: Dlf Alessandria-Tc Volpedo, Tc Gavi-Ct Casale B. Riposa la Canottieri Tanaro. Girone B: Csc Orti-Derthona, Canottieri Casale - Cassa di Risparmio. Riposa il Ct Casale A. [b. v.]

[illegible]: TUTTI I [illegible] DEI [illegible] PROVINCIALI

Ancora sorprese nel campionato di Prima divisione maschile. La capolista John's Pub Alessandria ha perso inaspettatamente in casa contro l'Acqui. I giocatori allenati da Sandro Gastaldi hanno sofferto le battute al salto dei termali e sono stati sempre in svantaggio, riuscendo comunque per due volte [illegible] recuperare. [illegible] quinto e decisivo set gli acquesi hanno dimostrato nervi saldi, imponendosi al tie-break per 17 a 15.

Inspiegabile la nuova battuta d'arresto subita dalla Junior [illegible] quel di Ovada. I casalesi di [illegible]ister Roberto Crosio hanno ceduto nettamente alla squadra della Pallavolo Ovada che da alcune settimane schiera anche atleti esperti.

[illegible] Prima divisione femminile prosegue il braccio di ferro tra [illegible] Pro Molare, all'ottava vittoria consecutiva, e il Novi Aga, formazione che [illegible] a due lunghezze. Dominio dello Scardova nel torneo di Seconda divisione femminile: le novesi hanno finora perso solo tre set sugli otto incontri disputati.

Plastipol imbattuta [illegible] gli Allievi, mentre nel campionato Ragazzi guidano la classifica, a pari punti, gli acquesi del Maa e i novesi della Fidentitour.

Nel torneo riservato alle Allieve, la prima partita di finale Novi Scardova-Banca Piemonte Casale è stata vinta dalle ospiti per 2 a [illegible]. [r. g.]

1ª [illegible] MASCHILE

Girone Unico

RISULTATI: [illegible] della Vernice-Pozzolese 1-3; Derthona-Stazzanese 0-3; John's Pub-Gs Acqui 2-3; Plastipol-Aics Novi 3-0; Pallavolo Ovada-Junior Casale 3-[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
JOHN'S PUB AL	16	10	8	2	26	12
GS ACQUI	14	8	7	1	22	8
POZZOLESE	14	10	7	3	24	15
PLASTIPOL	12	10	6	4	23	15
STAZZANESE	12	10	6	4	24	18
JUNIOR CASALE	10	9	5	4	18	15
PALLAVOLO OVADA	10	10	5	5	20	19
DERTHONA	4	8	2	6	10	23
CASA VERNICE	2	8	1	8	4	26
AICS NOVI	0	9	0	9	7	27

PROSSIMO TURNO: (2ª ritorno): Aics Novi-Junior [illegible]; Plastipol Ovada-Gs Acqui; Derthona-John's Pub; Casa Vernice; Casale-Stazzanese, Pozzolese-Pallavolo Ovada.

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone Unico

RISULTATI: Plastipol Ovada-Castellazzo 1-3; Virtus Novi-Pro Molare 2-3; Novi Aga-Banca Piemonte Casale 3-0; Gs Acqui-Ina Valenza 2-3.

CLASSIFICA

[illegible]	P	G	V	P	F	S
PRO MOLARE	16	8	8	0	24	10
NOVI AGA	14	8	7	1	23	7
[illegible]	10	8	5	3	17	13
INA VALENZA	8	7	4	[illegible]	14	11
PLASTIPOL OVADA	4	6	2	[illegible]	9	13
VIRTUS NOVI	4	8	2	6	[illegible]	20
GS ACQUI	2	7	1	6	11	[illegible]
BANCA PIEMONTE	2	8	1	7	6	22

PROSSIMO TURNO: (2ª ritorno): Pro Molare-Gs Acqui; Banca Piemonte-Castellazzo; Plastipol Ovada-Novi Aga; Ina Valenza-Virtus Novi.

[illegible] DIVISIONE [illegible]

Girone Unico

RISULTATI: Plastipol Ovada-Pozzolese 2-3; Derthona-Sporting Acqui 3-0; Aics Novi-Gs Acqui 2-3; Stazzanese-Novi Scardova 0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI SCARDOVA	16	8	8	0	24	3
DERTHONA	12	7	[illegible]	1	19	3
GS ACQUI	10	7	5	[illegible]	16	10
SPORTING CLUB	[illegible]	8	4	4	12	17
AICS NOVI	6	8	3	[illegible]	15	[illegible]
[illegible]	6	8	3	5	11	17
STAZZANESE	2	8	1	7	4	23
PLASTIPOL OVADA	0	6	0	6	[illegible]	18

PROSSIMO TURNO: (2ª ritorno): Aics Novi-Plastipol Ovada; Pozzolese-Gs Acqui; Novi Scardova-Derthona; Stazzanese-Sporting Club Acqui.

[illegible]

Girone Unico

RISULTATI: Acqui Mac. Alternin-Gs Acqui Maa 0-3; Fidentitour Novi-Plastipol Ovada 3-0.

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	G	V	P	F	S
FIDENTITOUR	6	4	3	1	11	3
GS ACQUI MAA	6	4	3	1	10	5
PLASTIPOL	[illegible]	4	2	2	6	8
GS ACQUI M. ALT.	[illegible]	4	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO (2ª di ritorno): Acqui Mac. Alterin-Fidentitour Novi; Plastipol Ovada-Gs Acqui Maa

[illegible]

Girone Unico

RISULTATI: Gs Acqui-Derthona 2-0; Pastorelli Novi-Plastipol Ovada 1-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
PLASTIPOL	8	4	4	0	8	2
GS ACQUI	6	4	3	1	7	2
PASTOR. NOVI	2	4	1	3	3	6
DERTHONA	0	4	0	4	0	8

PROSSIMO TURNO (2ª [illegible] ritorno): Derthona-Plastipol Ovada; Pastorelli Novi-Gs Acqui.

SPORT FLASH

MINIATURGOLF

Il novese Paolo Porta ipoteca l'oro regionale

Ancora [illegible] trionfo per il novese Paolo Porta (Società Autovera): si è imposto nella seconda pro[illegible] del campionato Regionale di miniaturgolf (categoria Juniores), disputatasi a Intra, sul lago Maggiore. Successi anche per altri due portacolori dell'Autovera: Gianfranco Abbiati ha vinto nella categoria B, mentre Daniela Gilardi si [illegible] imposta in campo femminile.

ARTI [illegible]

Coppa Piemonte: medaglie per il Judo Ginnic Valenza

Due terzi posti per gli atleti [illegible] Judo Ginnic Club Valenza, impegnati a Torino nella Coppa Piemonte Cadetti. Enrico Beltrame (kg. 52) e Mi[illegible] Bistretta (kg. 63) hanno sbaragliato gli avversari, cedendo solo ai vincitori assoluti. Soddisfacenti le prove di Enrico Gamba, Alessandro Magro, Riccardo Biscalchin e Marco Bortolotti.

BILIARDO

E' in palio a Tortona il titolo provinciale

Sono [illegible] i concorrenti che da martedì sera partecipano al campionato provinciale, Seconda categoria, di biliardo all'italiana. La manifestazione si svolge al bar Ciak di via Leonardo Da Vinci a Tortona. Le finali sono fissate per domenica.

[illegible] D'EPOCA

CARROSIO. Anche il re dei casci Gino Amisano (che vuol riacquistare l'Alessandria calcio) ospita domenica il passaggio della «Coppa Mari e Monti», corsa automobilistica di regolarità non competitiva per [illegible] d'epoca, che prevede una parentesi tutta alessandrina.

Organizzata dalla scuderia Polcevera di Genova, [illegible] giunta alla seconda edizione. Amisano ha dato [illegible] suo assenso perché la manifestazione automobilistica attraversi la tenuta Raia, della quale è proprietario, in frazione Monterotondo, sulle colline di Gavi. Lungo le strade, tra i terreni di Gino Amisano, [illegible] disputerà una prova speciale.

Alla corsa sono iscritte una sessantina di auto costruite prima del 1965. Il raduno [illegible] fissato [illegible] Genova per le 10. Sono ancora «top secret» le indicazioni su tappe di trasferimento, difficoltà nelle prove speciali e controlli: l'itinerario sarà indicato solo durante le verifiche, un'ora prima della partenza.

L'unica [illegible] certa è che la corsa comincerà in provincia di [illegible] Genova e che [illegible] concluderà in Val Lemme, con l'ultima tappa a Carrosio, dove la Pro loco, con un notevole sforzo organizzativo, si è assicurata l'arrivo.

In paese [illegible] auto passeranno verso le 12,50: cominceranno a transitare, percorrendo la strada principale. [illegible] è anche prevista una prova speciale: le auto dovranno affrontare una gimkana. Poi sosteranno nella piazza di Carrosio, dove i piloti potranno rifocillarsi.

Gino Amisano visto da Ghiglione

Seguirà una nuova partenza: i concorrenti guideranno in di[illegible] rezi[illegible] Gavi, proseguendo poi per Monterotondo. E, su questo nuovo tragitto, è previsto l'attraversamento della tenuta Raia di Gino Amisano.

Le auto punteranno poi verso Gavi, deviando per Bosio. Ripercorrendo in [illegible] inverso il tracciato, concluderanno la corsa: la premiazione [illegible] previ[illegible] alle 17 nel piazzale [illegible]tistante la chiesa parrocchiale di Carrosio. [m. pu.]

FOOTBALL AMERICANO

Serie B: un test contro i bresciani, prima del big-match sul terreno della capolista Rho

Knights all'assalto di Piadena

Lo stop con gli Starfighters non riduce le ambizioni di A2

ALESSANDRIA. Il campionato di football americano, [illegible]e B, riserva [illegible] emozioni [illegible] Knights. L'inattesa sconfitta sul campo Cattaneo, contro gli Starfighters Torino (19-8), ha frenato la corsa dei gialloblù verso la promozione in A2.

Nelle ultime [illegible] stagioni, il club torinese [illegible] considerato alla stregua di un materasso da battere: non aveva vinto nes[illegible] incontro e [illegible] è un [illegible] se ancora oggi indossa una maglia nera. Quest'anno, comunque, gli Starfighters si sono rafforzati: hanno ingaggiato giocatori provenienti dai Giaguari (serie A1) e ora contendono ai giocatori alessandrini l'accesso alla massima serie.

«Ci rifaremo domenica a Piadena, vicino a Cremona - dice Fabio Armano, attaccante dei mandrogni -, contro i Bengals [illegible] Brescia. Dobbiamo subito dimostrare che lo stop accusato nello scorso turno è soltanto un episodio e che non si ripeterà. Non possiamo compromettere la nostra posizione in classifica con [illegible] altro passo falso».

La grinta dei Cavalieri. Il club mandrogno (in maglia scura) quest'anno punta con coraggio alla promozione in serie A2

I Cavalieri di Alessandria sono attestati in seconda posizione a due lunghezze dai Black Knights di Rho, superfavoriti e retrocessi dalla serie A2 lo scorso anno. In settimana, la squadra allenata dal coach cubano Raoul Lopez ha intensificato gli allenamenti: un successo contro i bresciani è d'obbligo.

«Siamo ancora in lizza per [illegible] dei due posti che consentiranno di disputare i playoff per il salto di categoria - conclude Armano -. La trasferta di domenica costituisce già un primo, importante test per le nostre ambizioni». Il calendario non consente altre distrazioni: dopo il confronto coi Bengals, è previsto il big match con i Cavalieri neri di [illegible].

Roberto Gelato

DIECI GIORNI ECCEZIONALI, LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA 205 CHAMPION, LE NOVITA' DELLA GAMMA, UNA SERIE DI VANTAGGI STRAORDINARI E PREMI FANTASTICI. VIVI 10 GIORNI DA CAMPIONE, ENTRA IN UNA CONCESSIONARIA PEUGEOT.

LE AUTO

205 Champion

Rossa fiammante e grigio grafite, 1360 cm³, 85 cv, 178 km/h. Un allestimento esclusivo ed un temperamento decisamente sportivo. Serie speciale in edizione limitata, dedicata a "10 Giorni da Campioni".

Le novità

Grandi novità da scoprire per ognuno dei modelli della gamma. Le nuove 205 SX [illegible] ST 1360 cm³, le nuove 309 Look, Open e SX con i nuovi motori T.U., le nuove 405 GL 1400, SX 1600 e Station Wagon Roland Garros, tutto il fascino dei modelli 605.

Le offerte da campioni

Ogni giorno offriremo in vendita alcune vetture nuove ad un prezzo più che straordinario. Cercale dal tuo Concessionario. Le riconoscerai immediatamente.

I VANTAGGI

Tassa di circolazione

Bollo benzina e bollo più superbollo Diesel per un anno compresi nel prezzo.

10% di supervalutazione dell'usato

Per la tua vecchia auto ti garantiamo il [illegible] in più della valutazione Eurotax [illegible].

1° rata [illegible] Settembre

Compra oggi la tua [illegible] Peugeot. [illegible] scegli il pagamento rateale potrai pagare la prima rata [illegible] 1° Settembre 1991.*

10% di sconto sulle opzioni

10% di sconto sugli accessori

Tutti gli oggetti della Boutique Peugeot [illegible] offerti con uno sconto del 10%. E se scegli una autoradio, oltre lo sconto, la manodopera per il montaggio sarà compresa nel prezzo.

<u>Tutte le offerte [illegible] cumulabili tra loro. E [illegible] valide per tutte le vetture prenotate durante i 10 giorni della manifestazione.</u>

IL CONCORSO

Vinci subito con il grande [illegible] "10 Giorni [illegible] Campioni". Potrai giocare con la busta che troverai in 7, abbinato [illegible] Corriere della Sera del 13/4/91, e nel n° 16 di Gente e Gioia, [illegible] edicola dal 15/4/91, oppure direttamente dal tuo Concessionario Peugeot. I numeri vincenti sono esposti in tutte le nostre Concessionarie. E' solo lì che dovrai aprire la busta per controllare il tuo numero.

Potrai vincere subito:

- **10 Peugeot 205 Champion**
- **10 week-end [illegible] Roma, per due persone, [illegible] occasione [illegible] [illegible] Internazionali di Tennis d'Italia Peugeot Open Cup**
- **10 week-end [illegible] Saint Quentin [illegible] Yvelines (Francia), per due persone, in occasione del Peugeot Open di Golf.**
- **10 week-end a Le Mans (Francia), per una persona, in occasione della "24 Ore" [illegible] Giugno.**

[illegible] non hai vinto c'è un'occasione in più. Partecipando all'estrazione finale del 29/4/91 potrai vincere ancora: decine di scooter Peugeot Metropolis e centinaia di tute Sergio Tacchini.

DAL 12 AL 21 APRILE, SABATO E DOMENICA COMPRESI, DAL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

* Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Durata [illegible] del finanziamento: 34 mesi.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 12 Aprile 1991 — 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A ECHALLOD

Nuovo ponte entro il 1993

Un [illegible] ponte per gli abitanti di Echallod. Entro il 1993 la frazione avrà un altro collegamento con il capoluogo. Il vecchio ponte medievale diverrà pedonale. SERVIZIO DI Fabrizio Favre A PAGINA 43

POLIZIA A ST-VINCENT?

Primi «sì» all'apertura di [illegible] commissariato di polizia a Saint-Vincent. Il ministero dell'Interno ha dato il nullaosta e il questore [illegible] è detto favorevole. Positiva anche la reazione del sindaco [illegible] della giunta della località termale. Prossimo passo per l'apertura del commissariato: trovare una sede idonea nel centro [illegible] pa[illegible]. «Avevamo individuato uno stabile con le giuste caratteristiche vicino al municipio - spiega [illegible] sindaco Gianfranco Castiglioni -, però il proprietario non sembra intenzionato a darlo in affitto. E lo Stato non vuole acquistarlo. La trattativa non è saltata, ma per il momento è ferma. Il privato dovrebbe accollarsi le spese di ristrutturazione, prima di decidere farà i [illegible] conti». Altro problema è la mancanza di terreni edificabili. «Costruire in una zona periferica - prosegue Castiglioni - farebbe venire meno uno dei vantaggi dell'iniziativa: quello di avere un posto di polizia raggiungibile a piedi per ottenere passaporti e licenze. Un servizio per la popolazione, insomma, oltre che una garanzia di maggiori sicurezza e ordine pubblico». SERVIZIO DI Stefano Mancini A PAGINA 42

DROGA CON LE SIGARETTE

Arrestata dai carabinieri con dieci grammi [illegible] eroina nel pacchetto di sigarette in borsetta: Agnese Enrietti, 24 anni, di Ivrea, via Don Mosetto Giuseppe 125, è stata portata in carcere a Torino con l'accusa di spaccio di droga. Insieme [illegible] lei [illegible] stati segnalati [illegible] tossicodipendenti tre giovani della Bassa Valle di cui non [illegible] state ancora fornite le generalità. L'arresto [illegible] avvenuto l'altro giorno alle 16. Negli ultimi mesi i militari della Bassa Valle hanno svolto indagini per identificare i «pendolari» della droga e i loro «contatti» valdostani. I carabinieri di Donnas da [illegible] paio [illegible] settimane avevano ricevuto segnalazioni da parte degli abitanti del paese di strani viavai nei bar vicini alla piazza. Hanno così deciso di controllare: i frequenti incontri fra tossicodipendenti hanno fatto [illegible] l'indagine. I militari, coordinati dal capitano Claudio Pelella della compagnia di Saint-Vincent, hanno seguito alcuni giovani per cercare di individuare gli spacciatori. Con pedinamenti e appostamenti [illegible] riusciti a ricostruire [illegible] dei tossicodipendenti. SERVIZIO A PAGINA 42

CULTURA DELLA FORMA FISICA

Assalto alle palestre

Ad Aosta sembra [illegible] preso piede la cultura del body building e quella del sole artificiale. La gente lascia poltrona e tv per correre in palestra o sotto le lampade abbronzanti. [illegible] A PAGINA [illegible]

Storia e leggende

Come e quando [illegible] le scuole

Le scuole nei Comuni e nei villaggi della Valle sono state fondate tutte tra [illegible] 1676 e [illegible]. Quella di Cogne ebbe [illegible] fondatore un capitano dei carabinieri.

Stasera al Giacosa

Ad Aosta il teatro di Ugo Chiti

Per la Saison Culturelle, la compagnia toscana dell'«Arca Azzurra Teatro» propone stasera alle 21 [illegible] Giacosa di Aosta «La provincia [illegible] Jimmy», [illegible] Ugo Chiti.

Giovane di Châtillon era imbarcato sul traghetto bruciato a Livorno

Un valdostano tra i dispersi

Lavorava come «maestro di casa», accoglieva i passeggeri e li aiutava durante il viaggio
Ieri mattina sono partiti i genitori e la giovane moglie, sposata a Mestre all'inizio di marzo

CHATILLON. E[illegible] il [illegible] primo viaggio con la «Moby Prince» della Navarma, [illegible] cui lavorava come maitre: Mauro Prola, 27 [illegible] nato e residente a Châtillon e domiciliato a Mestre, è [illegible] dei 140 passeggeri del traghetto che l'altra sera si è scontrato [illegible] una petroliera al largo di Livorno. Il suo non sembra essere fra gli 11 corpi recuperati dai soccorritori sui ponti più alti della nave. Ma [illegible] ne sono molti altri, imprigionati nel salone passeggeri, che le fiamme hanno scaldato a oltre mille gradi.

Il padre di Mauro, Silvio, [illegible] anni, la madre, Erminia Crétier, [illegible] 49, e il fratello, [illegible]berto, di 26, sono partiti ieri po[illegible] dopo mezzogiorno per Livor[illegible]. [illegible] pomeriggio è partita da Mestre insieme con i genitori la moglie del giovane, Sandra Milini, impiegata al comitato regionale del psi.

A sinistra Mauro Prola, una delle vittime della sciagura. A fianco un'immagine del traghetto in fiamme

Le speranze di riabbracciare Mauro si affievoliscono man mano che i vigili del fuoco proseguono con le ricerche. Per il momento [illegible] sa soltanto di un superstite: un mozzo che è riuscito a sfuggire al fumo e alle fiamme rimanendo per due ore appeso a una ringhiera sul ponte più alto della nave.

Nonostante ci siano poche possibilità, i familiari non si perdono d'animo: «Hanno promesso [illegible] chiamarci in serata» dice una vicina. Le voci [illegible] Mauro si rincorrono a Châtillon, ma nessuno ha dati precisi, soltanto quello che [illegible] sente alla radio o alla televisione.

Mauro si è sposato all'inizio di marzo ed è andato a vivere a Mestre, in [illegible] dei genitori [illegible] la moglie, in una bella palazzina [illegible] centro. Aveva conosciuto Sandra in nave, quando lavorava per [illegible] linea dell'Adriatico. Pochi mesi fa aveva lasciato l'impiego per accettare l'offerta della «Navarma»: [illegible] preoccupato per l'esodo degli albanesi, che «assalivano» le [illegible]vi nell'Adriatico per farsi portare in Italia.

Prima di lavorare sulle navi aveva aiutato il padre a gestire [illegible] distributore di benzina sulla statale a Saint-Vincent [illegible] fatto [illegible] cameriere all'autogrill sull'autostrada a Châtillon. [illegible]po un breve periodo in un altro autogrill a Cigliano (Vercelli), sull'autostrada Torino-Milano, aveva deciso di imbarcarsi.

Il suo carattere aperto, la sua affabilità, lo hanno facilitato nel nuovo lavoro: «maestro di casa», che aiuta i p[illegible] a trovare le cabine, punto di riferimento per tutti i piccoli problemi durante il viaggio.

Poi la possibilità di un impiego a terra: [illegible] suo[illegible] era riuscito a trovargli un posto a Mestre e lui aveva accettato. Questa era l'ultima stagione in [illegible].

E' stata la moglie di Mauro a telefonare ieri mattina ai suoceri per dire che doveva essere accaduto qualcosa. Il tempo di mettere qualche vestito in valigia, di chiudere il negozio di vini in via Monsbreaz 50, a Châtillon, e sono partiti.

Alle 14 sono partiti da Mestre i genitori e la moglie del giovane.

Per non far preoccupare i familiari riuniti in [illegible] Milini, hanno telefonato da Firenze, poco dopo le 15. I parenti rimasti a Mestre [illegible] sono voluti partire per [illegible] affollare il centro informazioni di Livorno, dove si sono raccolti i familiari dei dispersi.

Doveva imbarcarsi sul traghetto anche il testimone di nozze di Mauro e Sandra, il comandante della nave. All'ultimo momento si era però ammalato ed era stato costretto a ri[illegible] a terra, a Brindisi.

[c. lau.]

A CHATILLON [illegible] UNA ILLUSIONE TRA GLI AMICI

CHATILLON. «E' inutile illudersi», dicono i vicini di casa, [illegible] si capisce che in fondo al loro cuore [illegible] lume della speranza è ancora acceso. In un primo tempo un errore nella trascri[illegible] [illegible] nomi dei componenti dell'equipaggio aveva lasciato [illegible] qualche possibilità: «Forse non è lui», avevano pensato in molti.

[illegible] le notizie volano, e soprattutto quelle cattive giungono sempre troppo presto. La moglie di Mauro, Sandra Milini, ha avvisato telefonicamente la famiglia: «E' successo qualcosa alla nave, Mauro è disperso».

Il padre, Silvio, appena saputo dell'incidente, non ha più detto una parola. La madre, Erminia Cretier, è rimasta sconvolta e ha subito pensato [illegible] peggio. Poco dopo mezzogiorno, dopo aver parlato con i vicini e aver garantito loro di telefonare verso sera per le prime notizie, i genitori sono partiti alla volta di Livorno. Il fratello di Mauro, Roberto, di [illegible] anno più giovane di lui, e la fidanzata, Susi Lucchetti, [illegible] hanno accompagnati.

«Non [illegible] pensare a che cosa troveranno in quella bolgia», dice [illegible] Paolo Chasseur, parro[illegible] di Châtillon. Proprio mercoledì pomeriggio era andato a benedire la [illegible] della famiglia Prola.

I due fratelli Prola erano molto conosciuti nella zona. Mauro, fino alla fine del 1988, aveva lavorato [illegible] barista all'autogrill in prossimità dell'uscita autostradale di Châtillon; poi, dopo [illegible] breve parentesi alla stazione di servizio di Cigliano, sulla Torino-Milano, aveva scelto la via del mare.

[illegible] gestore del bar sull'autostrada [illegible] [illegible] fatica a ricordarlo: «Era un ragazzo molto disponibile, allegro e gioviale, ha lavorato qui per due stagioni e non ha [illegible] creato problemi».

Il fratello Roberto [illegible] conosciuto soprattutto come giocatore di calcio, è difensore nella prima squadra dello Châtillon Saint-Vincent.

Sul mare Mauro oltre a [illegible] [illegible] lavoro (era «maestro di [illegible] l'equivalente del «maitre», addetto cioè al ricevimento degli ospiti nella sala da pranzo) si era fidanzato. [illegible] era sposato il 2 marzo e proprio in questi giorni i vicini e tutti gli amici avevano ricevuto la foto delle nozze.

In tutti i negozi di Chamerano non si parla d'altro: «Era un ragazzo simpatico e amico di tutti, anche se da quando si è sposato lo vedevamo poco», di[illegible] [illegible] signora Melania [illegible] negozio di alimentari.

I [illegible] più intimi, Lidia e Luigi Donjean e l'amico Oreste, nell'attesa di notizie, parlano di lui: «L'abbiamo visto crescere e ha sempre avuto un carattere allegro, talvolta simpaticamente spaccone. Per questo i ragazzi [illegible] chiamavano "Fonzie". Poco prima di sposarsi era venuto a trovarci, aveva parlato del [illegible] lavoro e sembrava soddisfatto».

Era riuscito a cambiare compagnia di navigazione e [illegible] - aggiungono -: dall'Adriatico, dove aveva avuto un po' di paura per le recenti questioni delle fughe degli albanesi, al Mar Tirreno. Ci aveva anche detto che lo stipendio [illegible] migliore. L'abbiamo visto nascere e cre[illegible]. Quello [illegible] [illegible] successo l'altra notte ci sembra ancora impossibile».

Enrico Romagnoli

Il nuovo servizio dal 26 aprile

Cambio di yen anche alle Poste

AOSTA. Le Poste diventeranno anche cambiavalute, operando [illegible] acquisto e in vendita per un decina delle più importanti divise del mondo, compreso lo yen giapponese. In Valle d'Aosta la nuova attività comincerà il 26 aprile a Saint-Vincent con il servizio, nelle settimane successive, in funzione anche ad Aosta (ufficio di via Ribitel 1), Courmayeur, Breuil-Cervinia, Cogne e Gressoney-Saint-Jean.

Il direttore regionale delle Poste, Domenico Costantini, di[illegible] «Essendo una novità assoluta occorrerà seguire con molta attenzione la fase di avvio, per capire bene le esigenze degli utenti ed essere in grado di dare un servizio adeguato».

Il ministero ha fatto [illegible] stu[illegible] approfondito sulle località nelle quali aprire i nuovi sportelli per il cambio delle valute, e in Valle d'Aosta la scelta ha una logica legata alle attività turistiche. L'amministrazione postelegrafonica forse non [illegible] aspetta un grosso utile dall'inziativa, ma ha fatto una scelta «europea», per adeguarsi a servizi già praticati in molti Paesi europei, e che comunque dovrebbero produrre una certa redditività.

Il dottor Costantini [illegible] anco[illegible] presente che in Valle d'Aosta in molti uffici, non soltanto del capoluogo regionale, [illegible] anche delle vallate laterali, [illegible] in vigore l'orario prolungato, e che [illegible] nuova attività si configurerà come un recupero di produttività dell'azienda, che ha molto personale valido sottoutilizzato.

[illegible] sono previste per il nuovo [illegible] altre assunzioni e non [illegible] stati organizzati per i futuri addetti ai cambi di valute corsi particolari [illegible] aggiornamento: saranno sufficienti un paio di giorni per calibrare bene le operazioni. In Valle d'Aosta finora [illegible] cambio delle divise [illegible] è stato fatto dalle banche e dai cambiavalute privati, [illegible] autorizzati dalla Banca d'Italia, che [illegible] rispettanno [illegible] riposo del fine settimana dei bancari, ma lavo[illegible] fino alle 19 del sabato [illegible] anche la domenica in periodo [illegible] stagione turistica», come dice un qualificato operatore aostano.

E' evidente che [illegible] ad Aosta sia in tutta la Valle i periodi [illegible] maggiore lavoro e di maggiore guadagno [illegible] le due stagioni invernale ed estiva. La divise più cedute sono i franchi francese e svizzeri, i marchi, le sterline e poi i dollari. Adesso è possibile anche acquistare valuta estera: c'è stata nella normati[illegible] un notevole snellimento delle procedure e il cambio è oggi un'operazione molto semplificata. Per esempio fino a pochi mesi fa si potevano soltanto cedere, nei cambi privati, le valute estere, mentre adesso [illegible] possono anche acquistare, così [illegible] capiterà per le Poste. Non sarà, fra poco, uno spettacolo inconsueto in Valle vedere persone che, fra il pagamento del un bollo auto o il rinnovo di un buono fruttifero, chiedono anche di comprare dollari in un ufficio postale.

Uno sportello cambiavalute

Le «PPTT» escono quin[illegible] dallo stereotipo di «uffici per pensionati» per cercare di acquisire [illegible] dimensione più consona ai tempi, più moderna. [illegible] bisogna però dimenticare, in Valle d'Aosta, l'enorme importanza che hanno avuto finora le Poste per la raccolta del risparmio: in decine e decine di Comuni, negli anni, [illegible] stati accumulati risparmi per molti miliardi. Il vedere, soprattutto nelle zone a maggiore affluenza turistica, le Poste in veste di cambiavalute (e quindi di operatore parabancario) non dovrebbe stupire più di tanto i valdostani.

Bruno Baschiera

[illegible], LEGGENDE, TRADIZIONI

E per eredità fu lasciata la scuola

A Cogne da un ricco «carrabinier de Sa Majesté»

Le nostre scuole dei Comuni e dei villaggi, quelle che l'abbé Trèves definì «les écoles modernes de la Vallée d'Aoste», [illegible]nero fondate quasi tutte tra il 1676 ed [illegible] 1820.

A Cogne la «scuola moderna» ebbe il suo atto di istituzione nel 1784 e, caso unico in Valle, il fondatore e finanziatore fu un «capitaine des carrabiniers de Sa Majesté». Il capitano era Jean Pierre Gerard che, per la [illegible] lodavole iniziativa, meriterebbe un posticino fra gli illustri «cognen» del passato. E' stata ritrovata [illegible] copia del suo meticoloso ed esteso testamento, più due codicilli successivi; [illegible] tre manoscritti «la fondation d'une école a Cogne» occupa un posto di primo piano fra [illegible] volontà del «sieur capitaine Gerard».

Egli, [illegible] 1 luglio 1784, fa venire in [illegible] («au village dessous l'église») il notaio [illegible] i testimoni affinché vengano redatte le sue ultime volontà. Alla richiesta di lasciare qualcosa agli ospedali del luogo o della Provincia (detto di San Maurizio e Lazzaro), rifiuta categoricamente. Lascia solo «cinq livres à l'hopital erigé a la cité d'Aoste»: forse non ave[illegible] fiducia nelle istituzioni ospedaliere dell'epoca.

Jean Pierre Gerard [illegible] un uomo ricco, possiede infatti case, terreni ed alpeggi sia in Cogne che [illegible] vicini Aymavilles e Saint-Pierre. Non ha figli, quindi suddivide i suoi beni fra la moglie (Marie Michelle Abram) e le cinque nipoti, senza dimenticare la Chiesa e i poveri [illegible] luogo.

Fra le curiosità del testamento: «Le testateur veut et ordonne que soient célébrées dans l'année de son decès, [illegible] quantité de deux mille messes basses, sous la retribution de dix sols l'une pour le repos de [illegible] âme e de celles [illegible] [illegible] parents et amis défunts». Duemila messe in un anno sono troppe per la parrocchia locale, e Gerard provvede a smistarle [illegible] le chiese della regione, Aosta compresa.

Veniamo alla scuola, anzi, alle scuole in quanto il «capitaine» mette a disposizione una rendita annuale tale [illegible] poterne mantenere due. «Sieur Gerard, instruit qu'il est de l'utilité d'une école dans chaque paroisse, veut bien [illegible] faire l'erection d'une paroisse de Cogne... et pour [illegible] [illegible] établit et destine un revenu soit [illegible] rente annuelle et perpetuelle de la somme de cinq cens livres, monnoye [illegible] Piémont, en faveur et pour l'entretient d'un maitre d'école».

Al maestro viene fornito gratuitamente anche l'alloggio a condizione che risieda in loco, che insegni [illegible] mesi all'anno (dai Santi fino alla f[illegible] di agosto) i principi della lingua latina ad un massimo di otto ragaz[illegible] scelti dal p[illegible]. Questo [illegible] di scuola dura quattro anni.

Con la citata rendita di 500 lire (un 40-50 milioni odierni, anche se il raffronto è difficile da farsi esattamente), il titolare deve mantenere «a [illegible] frais un second maitre d'école [illegible] dit chef lieu pour einsegner pendant l'hiver, c'est-à-dire dès Noel a Paque les enfants mâles [illegible] la paroisse qui se presenteront, pourvu qui sachent l'alphabet, en leur apprenant à lire, écrire et les principes [illegible] l'aritméthique».

Fra i doveri dei maestri (ovviamente sacerdoti) quello di mantenere i locali e loro riservati in perfetto stato «comme un bon père de famille». Inoltre [illegible] loro consentito investire i capitali su fondi sicuri, affinché la scuola di Cogne abbia prosperità e continuità. Così, per quasi [illegible] secolo e mezzo, «la gruyère» prodotta negli alpeggi dell'Urtier, contribuì all'istru[illegible] dei marmocchi «cognen».

Pierino Daudry

Una scuola di villaggio. In posa con la maestra nel 1923

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Europa [illegible] e quindi sulla nostra penisola [illegible] presente un campo [illegible] alta pressione in temporanea flessione sulle regioni del versante orientale dell'Italia. Una nuvolosità proveniente dall'Africa settentrionale [illegible] oggetto di una copertura più intensa [illegible] precipitazioni sulle isole maggiori. [illegible] DEL [illegible] incremento della nuvolosità con condizioni di variabilità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso con possibili temporanei annuvolamenti sulle zone interne collinari e montuose. Possibili [illegible] precipitazioni. **TEMPERATURA.** Stazionaria [illegible] una moderata diminuzione [illegible] valori minimi. **VISIBILITA'.** Buona con locali riduzioni in pianura per foschie anche dense nelle [illegible] notturne. [illegible] dai quadranti settentrionali.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: 20; minima: 5; media: 12

UN ANNO FA
Massima: 15; minima: 6; media: 11

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 14
Alessandria [illegible]	Asti 19
Cuneo 12	Vercelli 20

Il [illegible] sorge alle 6,51 e tramonta [illegible] 20,10. La Luna si leva alle 5,23 e cala 17,46.

[illegible] AL [illegible]

Recuperiamo il vecchio campo

Ho letto [illegible] gruppo [illegible] giovani [illegible] che vuole recuperare il vecchio campetto parrocchiale (prato della fiera). Mi pare una buona idea e mi auguro che questi ragazzi trovino la volontà e l'accordo per [illegible]perare ogni difficoltà. Anni addietro ho cercato di risolvere [illegible] situazione, ma senza [illegible]

Va ricordato che il terreno, benché vincolato dal piano regolatore comunale a [illegible], [illegible] proprietà della parrocchia. Ora l'amministrazione comunale è tornata ad interessarsene perché il fittavolo è andato via: abbiamo, quindi, avuto due incontri [illegible] i responsabili della curia vescovile dai quali siamo stati informati dell'interessamento [illegible] parrocchie della Bassa Valle per la creazione di un oratorio. Ho, quindi, riferito al parroco di Donnas che, vista l'iniziativa intrapresa, avremmo lasciato il campo libero.

Vorrei però aggiungere alcu[illegible] considerazioni. In occasione delle feste principali o dei matrimoni l'area viene usata come parcheggio, in quanto non ci sono posteggi sufficienti nelle immediate vicinanze. La piazzetta della chiesa [illegible] talmente piccola che bisogna fare più manovre per girare le auto. Io suggerirei, se il parroco fosse d'accordo, di portare [illegible] modifica al terreno limitrofo per ricavare un parcheggio più [illegible]pio, senza creare squilibri trop[illegible] vistosi.

Con queste righe ho voluto dare [illegible] contributo alla [illegible]nità di Donnas per risolvere qualche problema non solo amministrativo.

Renato Vallomy, Donnas

[illegible] grammatica [illegible]riente lingua

«Come un ragazzo di prima superiore del Liceo scientifico di Aosta può progredire nell'apprendimento di questa bella lingua (il francese) coniugando verbi?» Questa [illegible] domanda alla quale un anonimo genitore vorrebbe trovare risposta. Ebbene, anch'io frequento il Liceo scientifico, l'ultimo anno, e anch'io sono passata attraverso lo studio meticoloso delle regole grammaticali, [illegible] tutti gli studenti di qualsiasi scuola. A [illegible] serve tutto questo? Vorrei far notare che, [illegible] una conoscenza delle nozioni che costituiscono un fondamento imprescindibile per l'uso e l'apprezzamento di una lingua, qu[illegible] non potrà mai definirsi «bella». E inoltre come ritiene possano reagire i francesi a 40 chilometri da noi, sentendo i giovani valdostani, che hanno il francese come seconda lingua ufficiale, inciampare su [illegible] dei verbi principali? [illegible] ci sarebbe da vergognarsi?

Lettera firmata, Aosta

Le società dopo le 18

Una sola piscina coperta, con mi pare di 5 corsie in una vasca da 25 metri, è poca [illegible] per una città di quasi 40 mila abitanti. Se poi un paio di corsie veng[illegible] «occupate» da nuotatori delle squadre agonistiche anche dopo le 18, quando arriva il pubblico normale, diventa difficile per tutti nuotare. Non sarebbe possibile evitare che le società di nuoto sostane utilizzino le corsie dopo le 18?

Lettera firmata, Aosta

I vigil[illegible] nelle zone «calde»

Che i lavori di sistemazione stradale, di miglioramento della rete idrica o telefonica possano interferire con [illegible] traffico [illegible] anche accettabile. Quello che invece deve essere evitato è che la latitanza [illegible] vigili urbani dalle [illegible] più «calde», e cito ad esempio piazza della Repubblica angolo via Monte Solarolo e via Cesare Battisti angolo via colonnello Alessi, consenta agli automobilisti di rendere quasi impossibile il transito.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Valentina Chanier, Alessandro Trevisan, Matteo Di Sciacca, Michelle Plat, Federica Nitri.

Morti. Giuseppe Bossolo, [illegible] [illegible], pensionato, Quart.

PONT-ST-MARTIN

[illegible] **sposeranno.** Roberto Casalone con Brunella Viani.

DALLA [illegible]

[illegible]

[illegible] a [illegible] benzinaio [illegible] buoni carburante

Furto [illegible] buoni benzina l'altro giorno nella stazione di servizio «Agip», gestita da Renzo Rossio, nella strada regionale di Courmayeur. Durante l'orario di lavoro, qualcuno è entrato nell'ufficio e ha rubato [illegible] busta contenente tagliandi per 9000 litri di benzina. I buoni comunque s[illegible] tutti timbrati sul retro con la ragione sociale del gestore: è quindi impossibile utilizzarli. Rossio ha sporto denuncia contro ignoti.

AOSTA

[illegible] riuniscono i soci del consorzio apistico

Domenica nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, il consorzio apistico della Valle d'Aosta terrà l'assemblea generale dei soci. Ai lavori prenderà parte anche [illegible] professor Franco Marletto, docente di apicoltura alla facoltà di agraria dell'università degli studi di Torino.

SAI[illegible]

In un convegno la storia del giardino all'italiana

«Il giadino storico all'italiana». E' questo [illegible] tema del convegno che [illegible] terrà dal [illegible] al 26 aprile al [illegible] congressi del Grand Hotel Billia [illegible] Saint-Vincent. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale. Il convegno servirà ad illustrare il modo di concepire il giardino dai secoli passati ai giorni nostri.

DONNAS

Ventesima rassegna bovina nel campetto parrocchiale

Si svolgerà sabato nel campetto parrocchiale di Donnas la ventesima rassegna bovina riservata alla [illegible] valdostana pezzata [illegible]. La manifestazione è organizzata dall'associazione allevatori [illegible] Donnas. Questo [illegible] programma: alle [illegible] presentazione delle bovine, alle 10 punteggiatura, alle [illegible] pranzo al risto[illegible] «Les Caves» durante il quale verranno premiati i migliori allevatori.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
Pronto Soccors[illegible] (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041[illegible]
Psichiatria: (0165) 552677
[illegible] stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 aprile

Aosta: **Agip**, c. Ivrea; **Monteshell**, r. St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P. S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G. S. Bernardo.

Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: [illegible]
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S. S. 26)
[illegible] Agip (autoporto)
Pont-St-Ma[illegible] [illegible]
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26)

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983

Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. [illegible] de secours: (0166) 79488
MORGEX
[illegible] Soccorso Ambulanza: (0165) 809860
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

FARMACIE

[illegible] **1:** Courmayeur, La Thuile pronta disp. del farm. entro [illegible] min. dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 1, corso Battaglione. (A porte aperte 12,30-15 e dalle 19,30-22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta dispon. farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Arvier-St-André
Distretto 8-9: Châtillon
[illegible] **10:** Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
D[illegible] 14: Gressoney-Saint-Jean

LA FOTO DEI RICORDI

Una tradizione che [illegible]i mantiene

Questa foto è stata scattata nel giorno della «desarpa» (il ritorno alle stalle dei bovini che hanno trascorso l'estate in alpeggio) nel 1923. Come ancora avviene oggi, le «regine del latte» portano [illegible] testa una [illegible] di fiori.

(COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRE-SAINT-[illegible])

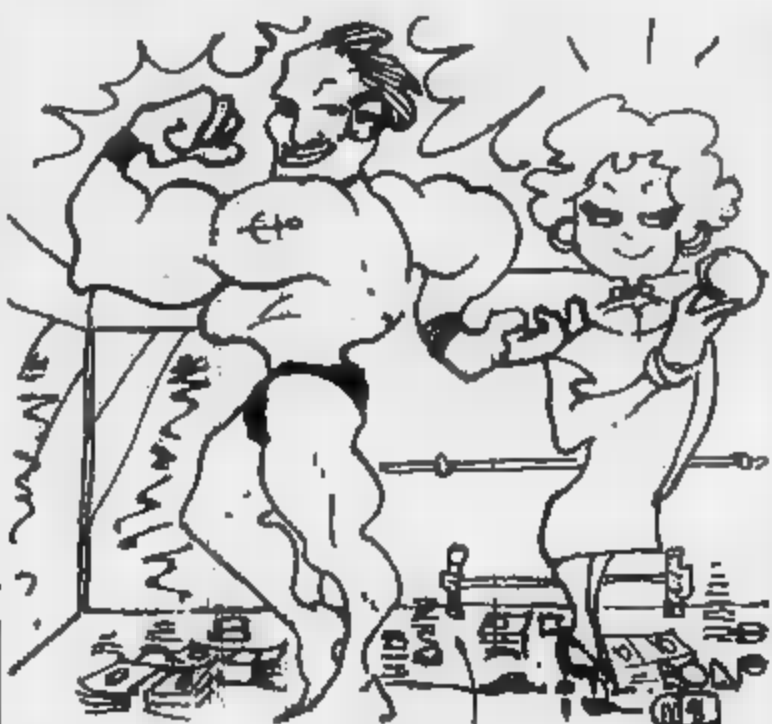
In primavera torna il boom della forma fisica

TUTTI IN PALESTRA

Nei centri sportivi più iscritti in cerca del tono muscolare
Molto frequentati anche i saloni per l'abbronzatura artificiale

AOSTA. «Magro è bello». Que[illegible] slogan pubblicitario è [illegible] uno dei più fortunati degli ultimi anni. Oggi, almeno nel capoluogo regionale, potrebbe anche essere aggiornato così: «Magro, [illegible]loso[illegible] abbronzato è [illegible] più bello». Ad Aosta infatti sembra avere preso pie[illegible] la cultura del body building [illegible] quella degli adoratori del sole. La gente, maschi e femmine di tutte le età, da quelli della fascia adolescenziale [illegible] quelli della terza età, lascia sempre più [illegible] frequente pantofole, poltrona [illegible] tv per correre in palestra o sotto le lampade abbronzanti.

Gli obiettivi generalmente sono per tutti uguali: smaltire chili superflui, rassodare i muscoli, fare sparire la pancetta, avere un aspetto più piacevole. Per qualcuno c'è il desiderio recondito [illegible] arrivare ad avere una muscolatura tipo Arnold Scwharzenegger, attore e modello dei cultori del body building. Per qualche altro la palestra [illegible] l'abbronzatura artificiale [illegible] terapie prescritte dai [illegible]dici. La frequentazione della palestra o del centro abbronzante sembra essere legata a fattori stagionali. A parte una certa quota [illegible] clienti abituali, molti trovano la via delle palestra e del sole artificiale, [illegible] l'approssimarsi della stagione delle vacanze al mare.

Alla palestra «Libertas World Gym» vanno e vengono almeno un centinaio [illegible] persone. «La maggior parte - dice il proprietario Renzo Mammoliti - non ha velleità agonistiche, anche se [illegible] nostro istruttore ogni tanto fa qualche gara. Alla "Libertas World Gym" chi viene vuole soprattutto tenere in forma il fisico [illegible] rimetterlo in sesto, magari utilizzando le macchine [illegible] facendo esercizi di riabilitazio[illegible] dopo qualche incidente». La maggioranza dei clienti, che con una spesa [illegible] eccessiva (35 mila di iscrizione e [illegible] mila [illegible] quota mensile) [illegible] [illegible] [illegible] fisico asciutto, è [illegible] sesso maschile, [illegible] [illegible] rappresentanza femminile è comunque numerosa. L'età? «Dai giovani di [illegible] anni agli ultracinquantenni - dice Mammoliti -, ma la maggioranza è tra i 20 e i 30 anni».

E' un po' la situazione di chi frequenta la «New Gold Gym». «I nostri clienti vengono [illegible] prevalenza per fare "fitness", cioè ginnastica di mantenimento, per tonificare o rassodare la muscolatura - dice [illegible] delle istruttrici -. Anche da noi sono in maggioranza gli uomini e anche qui non ci sono limiti di età [illegible] la maggioranza che è tra i 20 e i 30 anni. In genere le donne, [illegible] le quali sovente è presente la mezzofondista valdo[illegible] Roberta Brunet, preferiscono [illegible] ginnastica [illegible] corpo libero, l'aerobica. I maschi si ri[illegible] più alle macchine».

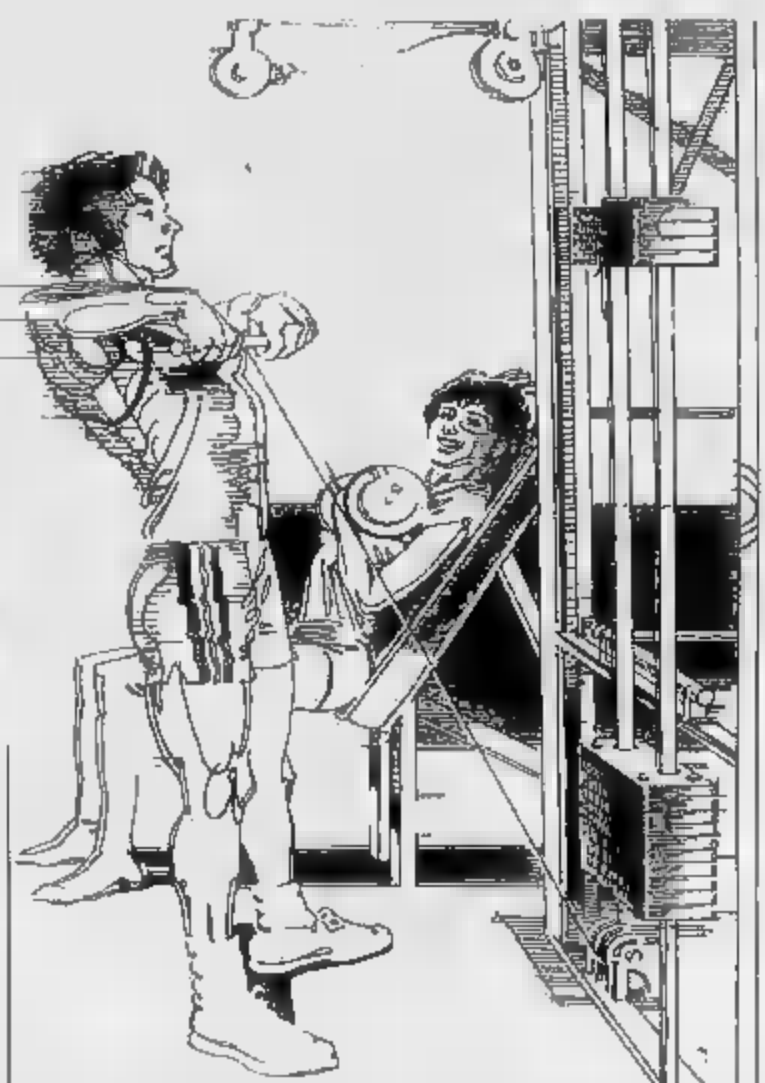
L'iscrizione al «New Gold Gym» [illegible] 50 mila annue, per due sedute settimanali la quota da pagare al mese è ancora di 50 mila lire. Per completare il lavoro in palestra molti amano alternarlo con [illegible] sedute abbronzanti. «Vengono dai giovanissimi [illegible] [illegible] giovani - dice Loredana Cerallo dell'"Active Studio" -, equamente divisi tra maschi e femmine. Molti non [illegible] limitano all'abbronzatura parziale o integrale, [illegible] fanno anche sauna, idromassaggi e altre cose studiate per avere un corpo in perfetta forma».

Al centro «Malibu», dice Marco Melotti, «la maggioranza dei clienti è maschile. Le motivazioni per farsi un'abbronzatura fuori stagione [illegible] molte, [illegible] viaggio nei Paesi caldi cui [illegible] preferisce arrivare [illegible] bianchi come il latte, alla paura di scottarsi al primo sole vero, [illegible] cura di alcune malattie della pelle». Il costo per un trattamento che dia [illegible] bel colorito oscilla da [illegible] minimo di 60 mila mensili a un massimo di [illegible] mila.

Alessandro Camera

IL CULTURISMO

AOSTA. A fianco di culturisti che potremmo definire «dilettanti», frequentatori saltuari delle palestre per ridurre il giro-vita ed eliminare i cuscinetti di grasso, esiste in città anche [illegible] gruppetto di culturisti quasi «professionisti» del body building. La maggior parte frequenta il Club Linea Sport Libertas dove [illegible] allenatore Gian Nicola Grosso. Il club aderisce all'Associazione italiana natural body building, nata per regolamentare l'attività e per combattere l'uso degli steroidi per «gonfiare» i muscoli. Atleta di punta del club, che conta una decina [illegible] praticanti il body building a livello agonistico, è Mara Ferraro, che l'anno [illegible] ottenne un prestigioso terzo posto nella sua categoria (sopra i 54 chili) nel Grand Prix National Natural.

«I ragazzi che vengono al Club Linea Sport Libertas - dice Gian Nicola Grosso - lavorano mediamente 3-4 giorni alla settimana per 2-3 ore per seduta. L'età migliore per fare della cultura fisica a livello agonistico è tra i 17 e i 25 anni. Faccia[illegible] un lavoro che è molto simile [illegible] quello dei sollevatori di peso. Con una alimentazione programmata nei particolari miriano a costruire le masse muscolari, che poi "definiamo" con un lavoro agli attrezzi». Nulla di artificiale, quindi. «Assolutamente - dice Grosso - ed è per questo che aderiamo all'Associazione italiana natural body building».

La dieta di un atleta varia da soggetto a soggetto, quella tipo di un cultore del body building cerca di essere soprattutto equilibrata. «Non c'è niente di misterioso, nè ci [illegible] intrugli strani. L'atleta che [illegible] cultura fisica si alimenta con una buona dose di carboidrati che trova in particolare nella pasta e nel riso integrale, e nel pane. Per dare un idea - dice Gian Nicola Grosso - dovrebbe mangiare per ogni giorno 3 grammi di carboidrati per ogni chilo di peso corporeo, il che, per una persona di 70 chili, fanno 210 grammi di pasta [illegible] di riso o di pane. Il pasto comprende poi, sempre per ogni chilo di peso corporeo, [illegible] grammi di proteine (dalla carne di pollo, di tacchino, dal pesce) e 1 grammo di grassi vegetali (olio d'oliva). A completare la dieta anche frutta, ma non troppa». E per il bere? «Evidentemente niente alcoolici - dice l'allenatore - [illegible] possibilmente basso [illegible] di bevande gassate». Una dieta che non farebbe male a nessuno, anzi.

Il Club Linea Sport Libertas avrebbe dovuto organizzare ad Aosta una selezione per i [illegible]pionati italiani, non potrà farlo perchè un incendio ha messo fuori [illegible] il laboratorio antidoping di Bologna. E' comunque pronto al debutto agonistico, e lo farà il 25 maggio a Reggio Emilia, il venticinquenne Andrea Masi.

[a. c.]

SE [illegible] E COLTI [illegible] UOMINI [illegible] LA COSMESI [illegible]

AOSTA. Profumi, creme idratanti, rassodanti [illegible] antirughe «per lui»: è un rapporto conflittuale. La realtà valdostana [illegible] particolare anche nel [illegible] della profumeria al maschile. O gli uomini amano (e [illegible] sono molti) questo genere di prodotti o li ignorano del tutto.

Mentalità provinciale? Visio[illegible] distorta della cura della propria persona? La spruzzata di profumo [illegible] l'uso di una crema che esuli dalla gamma dei prodotti per la barba (dalle schiume [illegible] tradizionali «after shave») non sono tenuti nella giusta considerazione.

«Sono abitudini di vita che riflettono molteplici aspetti: il lavoro, le amicizie, il ceto sociale e anche l'emulazione». Cristina Sinisi, proprietaria della profumeria «Samoa» in viale Conte Crotti, è esplicita [illegible] tracciare [illegible] profilo dell'uo[illegible] calato nel contesto della cosmesi.

«Il nostro mercato si diffe[illegible] totalmente da altre città italiane - dice ancora -. L'acqui[illegible] di [illegible] profumo o di una crema crea, in molti uomini, un certo imbarazzo. Coloro che amano questi "capricci" cercano la qualità, il profumo che non passi inosservato».

Complice una pubblicità martellante, l'uomo, in genere, [illegible] avvicina alle proposte dei mass-media, al di là della fragranza.

Aggiunge Cristina Sinisi: «I profumi tradizionali sono i più richiesti. La vendita delle "firme" è frenata, sovente, dal prezzo piuttosto alto».

La cultura del profumo, in versione maschile, impone una distinzione. L'uomo maturo «snobba» questo settore [illegible] considera un vanto l'uso quotidiano del solo «sapone [illegible] Marsiglia», il sapone da bucato.

Angelo Vallacqua, rappresentante dei profumieri in seno all'associazione commercianti, ribadisce [illegible] opinione significativa: «Per il "signore" vecchio stampo, questi prodotti si identificano nel termine "effeminato". I giovani e le persone più evolute hanno modificato questo concetto, curano la propria immagine e, soprattutto, seguono i canoni dettati dalla moda».

L'aristocrazia dei profumi, i «Guerlain», i «Rochas», gli «Chanel» si impongono sul mercato. L'«Eau de Cologne impériale», creata da Guerlain nel 1853 per l'imperatrice Eugenia [illegible] Spagna, sembra [illegible] essere tramontata.

«Gli [illegible] della natura di Jean Laporte, l'artisan parfu[illegible] - dice Vallacqua - [illegible] esclusività p[illegible] intenditori. L'acqua di Colonia classica ha, comunque, una vendita continua per la maggior parte degli [illegible].

Emerge un dato interessante: l'uomo [illegible] [illegible] [illegible] dei capelli. Un capovolgimento post-sessantottino che ha segnato un incremento notevole nella vendita [illegible] prodotti per la capigliatura. Forse perchè cercare [illegible] ritardare o frenare la caduta dei capelli non [illegible] considerata [illegible] dimostrazione di debolezza anche [illegible] chi è pronto a ridicolizzare sull'esistenza di una cosmesi «al maschile».

Quanto spendono i valdostani in profumeria? Il sondaggio non è lusinghiero. L'uomo è attento al prezzo molto più di quanto non [illegible] invece, le donne. Sono eccezioni i [illegible]stratti»: tuttavia [illegible] registra [illegible] graduale aumento negli acquisti maschili.

Eva Bianchi, Jolles Choses, in via St. Martin: «La categoria dei cultori di questo genere è in aumento, senza distinzioni di età. L'uomo si lascia consigliare. I giovani sono maggiormente attratti dai prodotti reclamizzati. I più attempati non si allontanano dal classico, anche per quanto attiene alla linea cosmetica, [illegible] latte detergente alle maschere antirughe. Gli acquirenti di prodotti di bellezza non sono moltissimi, ma la loro scelta è sempre minuziosa. E la vanità maschile, in questo frangente, non bada [illegible] spese».

Sandra Lucchini

L'ha annunciata Ezio Marlier, specialista valdostano di ascensioni [illegible] ghiaccio in piolet traction

Una spedizione verso le cascate del Canada

Con un compagno francese l'alpinista andrà vicino a Calgary

Ezio Marlier visto [illegible] Ghiglione

AOSTA. Nessuno [illegible] profeta in patria. E' un proverbio latino di antica data che Ezio Marlier, giovane scalatore [illegible] Pollein che come passatempo e professione ha scelto [illegible] arrampicarsi su pareti [illegible] ghiaccio, ha sperimenta[illegible] sulla pelle.

Anche lo scalatore valdostano, specialista in quella tecnica alpinistica nota come «piolet-traction» perché, in termini semplici, consiste nel salire pareti di ghiaccio [illegible] con l'ausilio di [illegible] piccozza che viene piantata nel ghiaccio [illegible] [illegible] per «tirarsi su», per svolgere un'attività che potrebbe rivelarsi altamente promozionale per la Valle d'Aosta, ha dovuto ricorrere [illegible] appoggi esterni alla regione.

Per l'attività di tutta la stagione, che comincerà la prossima settimana con una serie di scalate nel gruppo del Monte Bianco [illegible] compagnia di Ezio Pallais, Ezio Marlier potrà contare sull'intervento finanziario di una ditta di Milano che tratta [illegible] articoli sportivi [illegible] per l'alpinismo.

Questa società ha una filiale ad Aosta, gestita nei pressi della partenza dell'ovovia Aosta-Pila da Ivan Voyat [illegible] Davide Vuillermoz.

Lo scalatore valdostano farà da «uomo-immagine» e da consulente tecnico ([illegible] po' quello che [illegible] il marchio "Valle d'Aosta" fa [illegible] fondista Marco Albarello) in cambio del finanziamento per continuare ad arrampicare su ghiaccio.

Il frutto migliore di questo accordo [illegible] senza dubbio rappre[illegible] dal finanziamento di [illegible] spedizione in Canada che verrà fatta nel mese di febbraio 1992. Ezio Marlier, assieme all'alpinista francese Philippe Moine, altro grande specialista del «piolet-traction», andrà nel parco di Banf Jasper, zona a circa 600 chilometri [illegible] Calgary che ha le più alte cascate di ghiaccio del Canada, alcune delle quali superano i 900 metri.

In questa avventura canadese l'alpinista valdostano ha come obiettivo scalare le più difficili [illegible] queste cascate. Marlier nella passata stagione ha messo al suo attivo 45 [illegible] su cascate [illegible] pareti ghiacciate del gruppo del Monte Bianco, oltre a ripetizioni di «vie» impegnative e pericolose come la Nord dell'Aiguille Droite, il Pilier d'Angle, [illegible] seracco del Mont Maudit.

Per arrivare in perfetta forma all'appuntamento extraeuropeo del febbraio 1992, Ezio Marlier ha [illegible] programma almeno 10 altre «prime» ascensioni nel gruppo del Monte Bianco, già perfettamente studiate, e numerosissime scalate in [illegible]scate alle quote più basse a partire dal prossimo mese di novembre.

[a. c.]

La proposta del Sap è stata approvata dal ministero e dal questore

Due «sì» al commissariato

A Saint-Vincent la presenza della polizia verrebbe vista con favore dalla giunta
Molti gli episodi criminosi negli ultimi tempi. Il problema di una sede in centro

SAINT-VINCENT. «Un commissariato di polizia? Ce ne sarebbe proprio bisogno in una località in cui c'è una [illegible] da gioco». E' [illegible] commento del sindaco di Saint-Vincent Gianfranco Castiglioni alla richiesta fatta dal Sap, il sindacato autonomo di polizia. Qualcosa di più di una semplice proposta: «L'anno [illegible] - spiega Massimo Denarier, segretario regionale del Sap - abbiamo cominciato [illegible] procedura. Prima ci siamo messi in contatto con il ministero dell'Interno, che nel gennaio scorso ci ha dato il nulla osta. Mancava l'autorizzazione del questore [illegible] Aosta, che è arrivata nei giorni scorsi».

Prossimo passo per l'apertura del commissariato: trovare una sede idonea nel centro [illegible] paese. «Avevamo individuato uno stabile con le giuste caratteristiche vicino al municipio - spiega [illegible] sindaco -, però il proprietario non sembra intenzionato a darlo in affitto. E lo Stato [illegible] vuole acquistarlo. La trattativa non è saltata, ma per il momento [illegible] ferma. Il privato dovrebbe accollarsi [illegible] spese [illegible] ristrutturazione, prima di decidere farà i suoi conti».

Altro problema è la mancanza di terreni edificabili. «Costruire in una zona periferica - prosegue Castiglioni - farebbe venire meno uno dei vantaggi dell'iniziativa: quello di avere un posto [illegible] polizia raggiungibile a piedi per ottenere passaporti e licenze. Un servizio per la popolazione, insomma, oltre che una garanzia di maggiori sicurezza [illegible] ordine pubblico».

Proprio alcuni recenti episodi hanno rilanciato l'interesse per una presenza della polizia a St-Vincent: due morti per overdose da eroina, spaccio di sostanze stupefacenti, una [illegible] di rapine, furti, l'esplosione [illegible] un ordigno esplosivo al Centro congressi che ha distrutto un palco, telefonate anonime per minacciare la presenza di bombe inesistenti, prostituzione. E poi ci sono i problemi legati alla presenza di [illegible] Casa da gioco (riciclaggio di denaro sporco, grande ricettazione).

I rappresentanti valdostani del Sap hanno sostenuto il loro progetto citando l'esempio di Sanremo, altra località in cui c'è un casinò. «Nella città ligure è in funzione un commissariato che ha una mole di lavoro superiore alla questura di Imperia - sostengono -. Nella casa da gioco di Saint-Vincent sono in servizio due agenti in borghese. Ciò [illegible] utile a fini investigativi, ma la presenza all'entrata di due agenti in divisa per il controllo delle carte [illegible] identità scoraggerebbe l'eventuale ingresso [illegible] criminali».

Per un commissariato sarebbero necessari 35-40 uomini. Attualmente in Valle d'Aosta, secondo i dati del Sap, sono in [illegible] [illegible] 300 agenti (oltre 160 in questura, 60 alla stradale, altrettanti alla frontiera [illegible] una decina alla polizia ferroviaria). «Tra Ivrea e Aosta - conclude Denarier - [illegible] c'[illegible] nessun posto di polizia per [illegible] controllo del territorio. Una presenza a Saint-Vincent farebbe da tramite fra Aosta e il Canavese, coprendo l'area della Media [illegible] Bassa Valle. Il presidente della giunta regionale si è detto favorevole alla nostra iniziativa per avere un servizio più capillare. Anche il sindaco è molto disponibile e si sta prodigando per cercare un locale. Nei prossimi giorni [illegible] altri incontri, speriamo decisivi».

Stefano Mancini

[illegible]
IN [illegible]

Il problema dell'assistenza [illegible] detenuti ammalati e ricoverati all'ospedale di Aosta è [illegible] di recente discusso dal Sap. Secondo il sindacato, l'attuale situazione intralcia l'attività del personale sanitario e rende difficoltosa l'opera di sorveglianza.

[illegible] detenuti - dice il segretario regionale [illegible] Sap Massimo Denarier - vengono curati in stanze normalmente riservate agli altri degenti. Ciò costringe a una assistenza continua due agenti, che così intralciano il lavoro di medici e infermiere. Noi pertanto chiediamo che vengano realizzate delle camere di [illegible] riservate ai carcerati».

«E' anche un problema [illegible] si[illegible] - spiegano al sindacato -. Supponiamo che un detenuto ammalato di Aids cerchi di fuggire. Tentare di fermarlo [illegible]be un grosso rischio, chi se la sentirebbe di farlo? In una camera di sicurezza questi problemi [illegible] si presenterebbero».

Il problema sarà discusso nei prossimi giorni dai rappresentanti della polizia e dall'assessore regionale alla Sanità [illegible] Assistenza sociale. **[s. m.]**

Chamonix, conclusioni del convegno sul Bianco

Più salvaguardia

Ribadita la necessità di tutelare maggiormente l'ambiente
La Savoia lamenta la scarsità di fondi destinati alla natura

CHAMONIX. Una grande folla ha partecipato mercoledì [illegible] alla tavola rotonda internazionale sul [illegible] «Mont Blanc: enjeux écologiques et économiques», che si è tenuta [illegible] Chamonix.

I relatori invitati erano Michel Barnier, presidente del «Comité général de Savoie» [illegible] portavoce al Parlamento francese per il budget relativo all'ambiente del Monte Bianco, Michel Charlet, sindaco di Chamonix, Gabarronon, guida di montagna e presidente della rivista «Mountain wilderness France» [illegible] Alberto Cerise, dirigente del Servizio selvicoltura in Valle d'Aosta, che per motivi di salute non ha potuto prendere parte al convegno.

Il dibattito è cominciato con un intervento [illegible] Michel Barnier: una vera [illegible] propria arringa di difesa, soprattutto a favore dei verdi. «Il problema - ha detto [illegible] Barnier - è che marginalizzando i problemi li abbiamo messi completamente da parte. [illegible] [illegible] [illegible] siamo occupati realmente. La situazione attuale è che il budget per l'ambiente è quasi la metà del totale [illegible] budget del "Conseil Général de Savoie», ovvero [illegible] mila franchi».

Dopo [illegible] evocato i problemi dovuti ai rifiuti, all'acqua [illegible] alla loro grande minaccia, Michel Barnier [illegible] ha esitato [illegible] [illegible]li[illegible] le [illegible] affermazioni. «Ho deciso - ha spiegato Barnier - di battermi per questa causa. Si tratta, con il problema dell'educazione [illegible] dell'immigrazione, di una grande sfida per tutti i cittadini e gli uomini politici. [illegible] presentato a questo proposito al Presidente della Repubblica e al primo ministro».

Michel Charlet, più prosaico, ha voluto invece precisare che il più grande ostacolo per una politica coerente sull'ambiente risiede nel blocco opposto dall'amministrazione centrale alle proposte [illegible] innovazione, riferendosi così alla regolamentazione statale francese da adattare [illegible] ai problemi locali, che dovrebbero invece essere trattati separatamente.

Il punto [illegible] vista svizzero a proposito della politica ideale da adottare [illegible] stato esposto da René Schwery, che ha ipotizzato la soluzione con l'unione di misure di promozione e [illegible] protezione.

Quindi, è stato spiegato, non più l'estensione abusiva e disordinata di installazioni e costruzioni, ma l'obiettivo indicato [illegible] un oculato e attento sviluppo. **[r. a.]**

Al centro della discussione. Il Monte Bianco visto dal versante francese

Una ragazza di Ivrea è stata arrestata dai carabinieri con dieci grammi di droga

L'eroina nel pacchetto di sigarette

Sono stati segnalati al prefetto altri tre tossicodipendenti

IVREA. Arrestata dai carabinieri [illegible] dieci grammi di eroina nel pacchetto di sigarette in borsetta: Agnese Enrietti, 24 anni, di Ivrea, via Don Mosetto Giuseppe 125, è stata portata in carcere a Torino con l'accusa di spaccio di droga. Insieme con lei [illegible] stati segnalati come tossicodipendenti tre giovani della Bassa Valle di cui non sono state ancora fornite le generalità.

L'arresto [illegible] avvenuto l'altro giorno alle 15. Negli ultimi me[illegible] i militari della Bassa Valle hanno svolto indagini per identificare i «pendolari» della droga e i loro «contatti» valdostani. I carabinieri di Donnas da un paio di settimane avevano ricevuto segnalazioni da parte degli abitanti del paese di strani via vai nei bar vicini alla piazza. Hanno così deciso di controllare: i frequenti incontri fra tossicodipendenti hanno fatto scattare l'indagine. I militari, coordinati dal capitano Claudio Pelalla della compagnia di Saint-Vincent, hanno seguito alcuni giovani per cercare di individuare gli spacciatori.

Con pedinamenti e appostamenti sono riusciti a ricostruire il tragitto dei tossicodipendenti. Il giorno dell'arresto hanno seguito uno di quei giovani [illegible] centro di Pont-Saint-Martin [illegible] una stradina alla periferia di Ivrea. Ad attenderlo c'era la Enrietti sulla sua auto.

Il giovane l'ha avvicinata e si [illegible] messo a parlare. A quel punto i militari [illegible] Donnas e i colleghi di Ivrea sono intervenuti: avevano riconosciuto [illegible] ragazza, sapevano che è tossicodipendente e ha precedenti per droga.

La Enrietti non ha reagito. I carabinieri hanno controllato nell'auto e nella borsetta. La droga era in un pacchetto di sigarette, divisa [illegible] alcune dosi già confezionate nella stagnola e avvolte [illegible] un sacchetto di cellophane: dieci grammi di eroina di ottima qualità, che pote[illegible]no essere «tagliate» [illegible] per ricavarne altre dosi.

La ragazza non ha detto nulla ai militari che l'hanno arrestata. [illegible] giovane che era andato da [illegible] per acquistare l'eroina è stato segnalato come tossicodipendente: «Non ha acquistato la droga, contro di lui non c'era nulla» spiegano i carabinieri. Altri due tossicodipendenti della [illegible] Valle [illegible] stati segnalati alla prefettura, [illegible]e prevede la nuova legge sugli stupefacenti.

I carabinieri pensano che molti giovani vadano nel Canavese ad acquistare la droga. «Nella [illegible] vicino a Ivrea ci so[illegible] molti spacciatori - spiegano -. Di solito vanno a rifornirsi a Torino oppure a Chivasso e poi vendono l'eroina ai tossicomani della periferia oppure della Bassa Valle». **[c. l.]**

[illegible]
UN ARRESTO

ENTREVES. Stava rientrando in Italia per una cena tra amici. è stato [illegible] perché doveva scontare tre anni di carcere per lesioni: Antonio Aquilino, 45 anni, manovale, residente [illegible] Porto Empedocle (Agrigento), è stato accompagnato in carcere a Brissogne.

L'arresto [illegible] [illegible] compiuto dagli uomini della Guardia [illegible] Finanza comandati dal tenente Giuseppe Familiari. Aquilino era su un furgoncino insieme con un gruppo di amici francesi e stava entrando in Italia.

Al controllo i finanzieri han[illegible] notato che l'uomo [illegible] nervoso e hanno «passato» il suo nominativo al terminale: su [illegible] lui c'era un mandato [illegible] carcerazione per scontare tre anni, una [illegible] per lesioni. **[c. l.]**

DALLA VALLE

[illegible]

I vigili del fuoco nominano gli ispettori

Domani pomeriggio alle 16, il centro congressi del Grand Hôtel Billia ospiterà l'assemblea del [illegible]rpo valdostano [illegible] vigili del fuoco volontari. All'ordine del giorno l'elezione degli ispettori anticendi di [illegible].

[illegible]

Prima assemblea [illegible] Cassa rurale Monte Bianco

[illegible] riunisce domenica [illegible] prima assemblea generale ordinaria della neonata Cassa rurale e artigiana del Monte Bianco. La riunione comincerà alle 10 [illegible] si terrà nel salone del Centro congressi di Courmayeur. Tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno l'esame [illegible] bilancio 1990, la destinazione dell'utile di esercizio, la determinazione del sovrapprezzo delle azioni, l'elezione dei probiviri [illegible] l'integrazione del collegio sindacale, la determinazione del compenso agli amministratori [illegible] sindaci e la determinazione del «plafond» per le operazioni di cassa e di firma eccedenti il breve termine.

AOSTA

Un miliardo contro le valanghe

L'assessorato regionale Agricoltura, Foreste [illegible] Ambiente Naturale, per concretizzare il programma [illegible] interventi di difesa attiva dalle valanghe del 1991, ha stanziato quasi un miliardo. La somma, per l'esattezza [illegible] milioni, è servita per acquistare 202 ponti neve, 83 giunti di collegamento, 380 metri [illegible] [illegible] in [illegible] per barriere elastiche, perforatrici e attrezzature accessorie. Le zone oggetto degli interventi sono quelle di Crête Sèche in Comune di Bionaz, Les Lanches a Etroubles, Netsche e Hockenestey a Gressoney-La-Trinité, Chracke a Gressoney-Saint-Jean, la strada del Piccolo San Bernardo a La Thuile, Barmaz a Montjovet, Quattro Denti a Valgrisenche, Grenaz e Bardoney a Valtournenche.

Un pezzo di microstoria nazionale proposto al Giacosa dall'«Arca Azzurra Teatro»

In scena stasera La provincia di Jimmy

Il testo scritto e diretto da Ugo Chiti si ispira al mito di James Dean che seppe incarnare la rabbia e la voglia di evasione delle giovani generazioni. I conflitti fra i valori contadini [illegible] la cultura cittadina dello spettacolo

AOSTA. Arrivano gli Anni 50, la provincia italiana e il mito di James Dean. La lettura di un pezzo di microstoria nazionale [illegible] proposto dall'«Arca Azzurra Teatro», che questa [illegible] alle [illegible] al teatro Giacosa [illegible] Aosta, nell'ambito della Saison culturelle, porta sulla [illegible] «La provincia di Jimmy». Si tratta di un testo di Ugo Chiti, da lui stesso diretto e interpretato da Massimo Salvianti, Cosetta Mercatelli, Marco Natalucci, Patrizia Corti, Manola Cocchieri, Dimitri Frosali, Lucia Socci, Barbara Enrichi, Giuliana Colzi, Andrea Costagli e Ilaria Daddi.

[illegible] gruppo dell'Arca Azzurra, una compagnia toscana passata nel giro [illegible] pochi anni [illegible] dilettantismo raffinato al professionismo di grido, [illegible] già dato, sempre sotto la guida di Chiti, un saggio della propria bravura, portando proprio ad Aosta, nella passata Saison Culturelle, un testo che indagava sugli umori e i vizi della provincia negli Anni 30. [illegible] trattava [illegible] «Allegretto (perbene... [illegible] [illegible] troppo», primo di una trilogia, dal titolo «La terra e la [illegible]oria», che ripercorre cinquant'anni [illegible] cronaca e storia delle comunità della Val di Pesa.

Il testo di stasera parte [illegible] James Dean perché nessuno [illegible] l'attore hollywoodiano seppe incarnare, nel mondo appena uscito dal conflitto mondiale e in preda ancora alla guerra fredda, [illegible] spontaneità, la rabbia e la voglia di vivere fuori dalle regole delle giovani generazioni. La ribellione contro i padri, gente che si era dilaniata nel corso di una lunga lotta fratricida, non [illegible] ancora trovato le ispirazioni vitalistiche del rock and roll o quelle intellettuali della beat-generation e [illegible] concretizzava, invece, nell'immaginario filmico delle storie che vedevano come protagonista il giovane attore.

E' ad [illegible] che [illegible] ispirano i personaggi de «La provincia di Jimmy», palesando la loro insofferenza verso un padre vedovo rigidamente ancorato ai valori della Resistenza e [illegible] «machismo». Intorno a questo microcosmo familiare, costituito dal vecchio Lupo, dalla sua [illegible] infermiera, dalla sorel[illegible] eterna zitella, dal figlio Livio che [illegible] riscopre malato [illegible] omosessuale, dalla figlia Mara ambiziosa di successo, si muove una folla di personaggi minori che scandiscono i tempi e i modi di un'epoca. Si parla di religione [illegible] politica, di sesso, di tempo libero, della quotidiana routine [illegible] dei sogni [illegible] evasione. Si mettono in scena i conflitti fra un mondo contadino, anco[illegible] legato ai tradizionali, concreti valori della terra, e la cultura cittadina [illegible] spettacolo, con i suoi miti [illegible] i suoi riti (il cinema, la musica, la televisione). Il tutto dipanato in un lungo weekend, in cui si succedono i colpi di scena e per alcuni protagonisti [illegible] realtà cambia per sempre, in modo irreversibile.

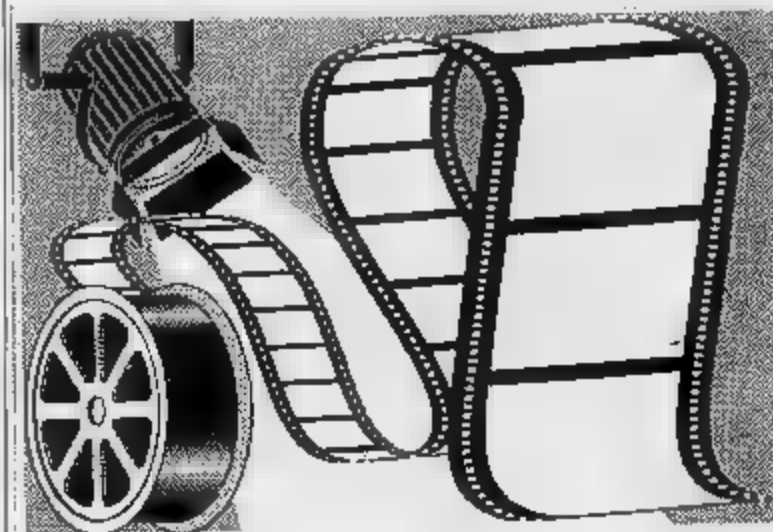
Con un incrocio fra il narrativo e il teatrale (i punti di riferimento sono quelli dell'estetica neorealista) Chiti ha dato un'impronta di velocità e vivacità dialettale al suo testo, facendo in modo che il tono sia sempre [illegible]spaso fra il dramma e l'ironia. Gli attori, tutti elogiati dalla critica per il loro senso della misura, fanno il resto dan[illegible] alla rappresentazione il senso di un affresco: quello di un tempo che non esiste più.

Patrizia Corti [illegible] Marco Natalucci in «La provincia di Jimmy» in scena ad Aosta

[illegible] IN TV

AOSTA. Due film interessanti sulle televisioni francofone. Alle [illegible] TSR prosegue [illegible] ciclo dedica[illegible] al cinema svizzero presentando «Roméo et Juliette au village» (1941, 80'), film [illegible] Hans Trommer e Valérien Schmidely, con Margrit Winter e Erwin Kohlund. Riduzione montanara della tragedia shakespeariana, racconta l'impossibile amore fra i figli di due famiglie contadine [illegible] lotta per il possesso [illegible] un pezzo di terra. Improntato a moduli stilistici di matrice realistica, il [illegible] è un piccolo capolavoro degli Anni 40.

Alle 23,45 Antenne 2 inaugura, invece, una rassegna dedicata [illegible] Billy Wilder [illegible] rigorosamente in versione originale con sottotitoli. Il primo film è «Assurance [illegible] la mort» (Double Indemnity, USA, 1944, 100'), interpretato da Fred McMurray, Barbara Stanwyck e Edward G. Robinson. Il suo protagonista, un agente [illegible] assicurazioni troppo [illegible] di sé, si fa incastrare da una donna bella [illegible] pericolosa, che gli propone di far fuori il ricco marito e di dividere a metà [illegible] premio [illegible] polizza. Il delitto sembra perfetto, ma finisce per ritorcersi contro i due complici. Uno dei più bei film noir della storia del cinema, con la Stanwyck, «dark lady» per eccellenza. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. (0165) 35,[illegible] Orario: 18/22	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Giacosa [illegible]. (0165) 362.220 Orario: 21 Lire 7000	**Printemps Théâtral.** Rappresentazioni pièce in patois.
Il Cinematografo	[illegible] CHIUSO
Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Cartoline** [illegible] di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga [illegible] un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' [illegible], dramm.
[illegible] Tel. (0165) 849.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Robocop II** di P. Verhoeven con P. Weller, N. Allen (Usa '87) — Nel [illegible] futuro in [illegible] Detroit corrotta, per [illegible] la criminalità, è progettato Robocop robot-poliziotto con la mente e i sentimenti di un uomo. N. V. 1h 37' **Fantastico**
Ideal	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Robocop 2», di Irvin Kershner, [illegible] Peter Weller, Nancy Allen, Daniel O'Herlihy e Tom Noonan - Usa, 1990, 117' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Un film concepito come il suo protagonista: in serie e per servire il pubblico. L'intento della produzione hollywoodiana [illegible] infatti quello [illegible] replicare il successo del primo «Robocop», operando piccole variazioni sul tema e riproponendo intatto agli spettatori [illegible] mito del robot dal volto umano in difesa [illegible] società. Kershner, il regista, da[illegible] garanzie [illegible] tal senso: buon professionista specializzato [illegible] sequel (nella sua carriera ha diretto fra gli altri «La vendetta dell'uomo chiamato cavallo», il secondo episodio di «Guerre stellari», dal titolo «L'impero colpisce ancora», e una delle ultime avventure di 007 «Mai dire mai») poteva dare [illegible] energia [illegible] [illegible] materiale ormai obsoleto. E in effetti il regista [illegible]o [illegible] mette qualcosa di personale e anche [illegible] buono, anche se il pubblico, che talvolta non ama che si prevedano così smaccatamente i [illegible] gusti, questa volta non abbocca alle lusinghe della promozione pubblicitaria e decreta il tonfo del film. Ed è un peccato, perché in mezzo alle ripetizioni di sceneggiatura (uomo-robot contro bande criminali di spacciatori di droga, colleghi corrotti e cyborg micidiali) presenta per lo [illegible] una sequenza degna di nota. Essa arriva a tre quarti [illegible] film, quando Robocop e la sua collega Murphy si sono già messi in azione, in [illegible] Detroit fantasma, fra cittadelle fortificate [illegible] vetrocemento [illegible] [illegible] da dopobomba, per combattere [illegible] certo Cain [illegible] la sua banda di spacciatori. Improvvisamente l'invincibile uomo d'acciaio si ritrova davanti [illegible] figlio, perso di vista tanti anni prima, quando, dopo la sua morte ufficiale, sua moglie aveva abbandonato [illegible] e città. Purtroppo per lui [illegible] lo ritrova davanti come criminale e lo chock è tale che [illegible] lascia praticamente prendere [illegible] fare a pezzi. Ed [illegible] qui che il cinema rivela la sua capacità [illegible] commuovere. Chi mai infatti si emoziona, per esempio, di fronte alla demolizione di un'auto? Qui invece il robot è distrutto a colpi di martello pneumatico e lo spettatore lo vede smantellarsi sotto i suoi occhi, ma [illegible] fatto che quella struttura metallica [illegible] abitata dalla vita rende la scena praticamente insostenibile. Anche se poi le coscienze si tranquillizzano nel «già visto» (Robocop si rigenera [illegible] sconfigge in duello [illegible] capobanda, anch'esso trasformato in mostruoso robot), basta quest'unico pezzo [illegible] bravura per sollevare [illegible] film dallo squallore [illegible] una banale ripetizione.

[illegible]

[illegible] cura di Sandra Bovo

AOSTA

Il ballo liscio

Il programma di [illegible]sica da ballo italiano del «Dancing Meeting» propone questa [illegible] un appuntamento d'eccezione per gli amanti [illegible] [illegible]o liscio.

Nel locale [illegible] esibirà, infatti, la grande orchestra spettacolo de «I capricess».

AOSTA

I libri in mostra

Nei locali del [illegible] centro di documentazione didattica di via Porta Pretoria 19 è stata allestita dall'Irrsae un'esposizione [illegible] manuali scolastici in lingua francese per bambini.

La mostra rimane aperta tutti [illegible] i giorni feriali dalle 14 alle 19 e il giovedì dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 19.

[illegible]

Concerto rock

Alle «Caves du manoir» continuano gli appuntamenti con la [illegible] rock.

Questa sera alle 22 si terrà il concerto del famoso gruppo irlandese di Andy White.

[illegible]

Angelo Romby

Alla saletta comunale di via Xavier de Maistre si concluderà domani la personale del pittore ligure Angelo Romby.

La mostra rimane aperta dal[illegible] 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

COURMAYEUR

Artic Band

Il programma delle serate organizzate dalla discoteca «Abat-Jour» prevede per questa sera l'esibizione del gruppo musicale femminile «Artic Band».

[illegible]

La rivista

Julio Cantal presenta questa sera alle 20,30 al «Café-Théâtre Barnabé» la nuova rivista di cabaret e spettacolo dal titolo «Ça va être la fête».

AOSTA

La corte dei miracoli

Questo pomeriggio alle 18, nella sala dell'Arci, in corso Battaglione 13/a, la nuova compagnia teatrale «La Corte dei miracoli» terrà una conferenza di presentazione dello spettacolo di [illegible] creazione «Le braghe dal diavolo».

[illegible]

Il balletto

Alle 20,30 [illegible] «Théâtre d'Annecy» si esibirà «Le ballet national d'Ukraine», diretto da Miroslav Vantoukh. Saranno presentate le nuove coreografie e le ultime combinazioni, create [illegible] occasione dell'ultima tournée.

[illegible]

ORIZZONTALI: 1. Valutare, determinare. **7.** Codice d'Avviamento [illegible]. **10.** Rivale, imitatore, [illegible]guace. **11.** Sul tabellone dell'aeroporto. **12.** Ossa delle braccia. **14.** Il lago Benaco. **15.** E' circondata [illegible] l'acqua. **16.** [illegible] scusa... [illegible] francese. **17.** Un condimento. **18.** Pe[illegible] d'acqua dolce. **19.** Preposizione semplice; **20.** A Istanbul c'è quello d'Oro. **21.** Pubbliche Relazioni. **22.** Un pezzo degli scacchi. **23.** Crema [illegible] patate. [illegible] Colpevole. [illegible] Svago, passatempo. **26.** Prova, collaudo, esame. **27.** Attrarre a sé. **29.** Vino bianco da pasto. **30.** Il [illegible]poluogo friulano. **31.** Doloroso, imbarazzante. **32.** Scrisse il «Bacco in Toscana». **33.** Artigiani della stoffa. **34.** Insidia subacquea. [illegible] E' enor[illegible] quello [illegible] Rio della Plata.

VERTICALI: 1. Il potere giudiziario. **2.** Un tipo di farina. **3.** Dimesso, modesto, senza pretese. [illegible] Arbusto da cui si ricava un'essenza. **5.** Sorreggono in volo. **6.** Redattore Ordinario. **7.** La usano i rocciatori. **8.** Il nome di Biscardi. **9.** Separa due appartamenti. **11.** Stretto passaggio, pertugio. [illegible] Avere l'ardire. **14.** Una valle [illegible]. **16.** Il porto di Atene. [illegible] Illuminano nella nebbia. [illegible] [illegible] [illegible] dei sentimenti. **21.** Si spendono in Argentina. [illegible] Li sconvolge l'imprevisto. **24.** Famoso regista francese. **25.** Lacera l'aria. **28.** Colore. [illegible] Lo stesso per i latini. **29.** Il regno degli Incas. **31.** Il nome del [illegible] Boone. **33.** Sassari sulle targhe.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA [illegible] DI IERI

P	R	O	V	E	R	B	I	O	■	P	C
R	I	L	A	N	C	I	O	■	F	R	A
E	S	I	T	O	■	[illegible]	■	R	U	O	I
C	A	V	E	■	P	A	U	R	O	S	O
I	T	A	■	M	E	N	D	A	C	E	■
S	E	■	C	A	T	T	I	V	O	■	I
O	■	C	E	S	T	I	[illegible]	O	■	C	M
■	D	A	R	S	E	N	[illegible]	■	C	A	M
M	A	L	V	[illegible]	G	I	■	L	O	N	E
A	R	M	I	[illegible]	O	■	S	A	B	I	N
I	D	A	■	A	L	B	A	T	R	O	S
S	I	■	D	N	E	S	C	I	A	N	O

[illegible] soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

La stagione agonistica si conclude in questi giorni

Sci, ultime gare

Competizioni europee e nazionali a Courmayeur e La Thuile
Allo Chécrouit vincono Ileana Melloni [illegible] Davide Marciandi

COURMAYEUR. L'attività agonistica dello sci alpino [illegible] sta concludendo per le categorie maggiori sulle piste di Courmayeur e La Thuile sia a livello internazionale con le sei gare Fis di questa settimana sia nel settore «giovani». Unico assente lo sfortunato Kristian Ghedina (coinvolto in un pauroso incidente proprio [illegible] raggiungeva Courmayeur) al grande festival di chiusura organizzato dal Centro Sportivo Esercito con il Master di Coppa Italian. Qui si [illegible] segnalati a più riprese gli azzurri Polig e Gerosa: Mauro Bieler ha collezionato un 4° [illegible] un 7° posto in gigante: Roger Pramotton [illegible] è distinto con [illegible] 3° posto in slalom. Ora l'attenzione si sposta su La Thuile dove sulle nevi dello Chaz Dura, per l'organizzazione dello Sci Club Rutor presieduto da Dante Berthod, salirà Claudia Giordani a fare da giudice arbitro alle due [illegible] Fis di slalom [illegible] si concluderanno domenica.

Centosette atleti hanno invece partecipato allo Chécrouit al gigante giovani valido per il circuito Henninger articolato su due manches tracciate [illegible] Ottavio Bieller e Jose Angster. Tra le donne ha vinto una Ileana Melloni dello Sci Club Aosta in grande condizione con [illegible] centesimi sulla gressonara Sovrana Welf e oltre 3 secondi su Loretta Tarizzo [illegible] Val d'Ayas.

Tra i maschi nei senior ha vinto Davide Marciandi [illegible] Crammont mentre [illegible] 1"36 è finito Dario Parini dell'Aosta che ha vinto tra i giovani precedendo Eric Giglio Tos del Val d'Ayes, Cesare Saroglia dell'Aosta e Davide Lazzarin del Gressoney. La Coppa Sci club Crammont [illegible] andata allo [illegible] Club Aosta con Melloni e Parini.

Sono stati [illegible] Franco Berthod [illegible] Achille Martinet a tracciare [illegible] slalom giovani sulla Chaz Dura di La Thuile della Coppa Candido Berthod. Tra le donne si è imposta Sovrana Welf del Gressoney [illegible] 1"01 su Ileana Melloni dell'Aosta e distacchi considerevoli sulle altre guidate da Sabrina Vierin del Pila, leader del Top Club Lagovai. Tra i maschi il senior Giulio Zanardi dello Sci Club Donnas ha preceduto di 1"64 il compagno di club Massimiliano Iezza, primo giovane, con al 3° posto a 3"25 Dario Parini dell'Aosta.

A Pila senior e giovani hanno gareggiato in 167 nella Coppa Frassy di gigante, organizzata dallo Sci Club Aosta e andata al Pila [illegible] Vierin e Claudio Nieroz. Tra le donne ha primeggiato ancora Ileana Melloni [illegible] centesimi su Sovrana Welf e 3"27 su Sabrina Vierin. Tra i maschi si è imposto il senior del Pila Claudio Nieroz con a 2"15 Davide Marciandi. Tra i giovani il piemontese Massimo Carca ha preceduto di 77 centesimi Alessandro Vierin del Pila e di oltre [illegible] secondi Paolo Comune del Gressoney.

Cesarino Cerise

[illegible] AVIS

COURMAYEUR. Successo [illegible] partecipanti allo slalom gigante disputato sulla pista Le Greye allo Chécrouit valido per i trofei «Avis regionale» [illegible] «Antonio Bergomi».

Nella categoria Lady ha vinto Silvana Fession di Morgex. Tra le Dame C1 primo posto per Elena Seguin (Morgex). Tra [illegible] maestre di sci e atlete punteggiate Fisi successo per Monique Viquery (Aosta). Tra i maschi della stessa categoria ha vinto Dario Chamonin (Gressan). Tra i Pionieri ha dominato Alfredo Perrod (Aosta). Tra i Veterani successo per Carlo Tampan (Courmayeur). Tra gli Amatori ha vinto Dario Sannicolò (Courmayeur). Tra i Seniores maschili successo per Gianni Gontina (Gressan), che, con il tempo di 58.58, si è anche aggiudicato la calssifica assoluta.

Nella classifica per sezione ha vinto La Thuile, 2° posto per gli iscritti a Morgex, 3° per Pré-Saint-Didier, 4° per Courmayeur, 5° per Gressan, 6° per Aosta, 7° per La Salle, [illegible] per Aymavilles, 9° per Villeneuve, 10° per Fénis, 11° per Introd, 12° per Saint-Pierre, 13° per Châtillon, 14° per la comunità montana Walser, 15° infine per Nus. Il Trofeo Antonio Bergomi è stato vinto [illegible] Avis di Aosta. [g. m.]

Pallamano, le ragazze della S. Orso verso il doppio salto di categoria

Vicine alla serie A1

Le aostane, appena promosse in A2, sperano ora di essere ammesse agli spareggi
Inattesa sconfitta per la formazione maschile della società nel campionato di C

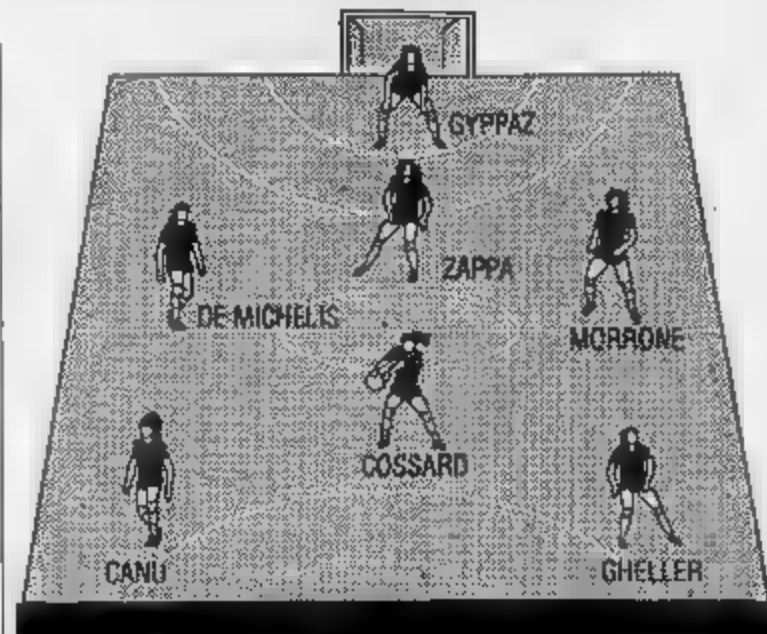
AOSTA. La promozione del Sant'Orso nel campionato di A2 di pallamano femminile [illegible] matematica. Con la vittoria [illegible] seguita sul campo del Settimo Milanese per 18-14 [illegible] squadra di Da Canal si [illegible] assicurata il terzo posto finale in classifica [illegible] turno dalla conclusione del torneo. Alle aostane si apre adesso la prospettiva di poter partecipare agli spareggi per in passaggio in A1.

Con il Rubiera ormai irraggiungibile in vetta alla graduatoria saranno Tiziana Morrone [illegible] compagne e lo Spallanzani a contendersi la piazza d'onore che darà diritto a disputare il quadrangolare che promuoverà nella massima serie la vincente degli scontri conclusivi. Il Sant'Orso ospiterà domenica [illegible] Merano, mentre lo Spallanzani renderà visita alla capolista.

«Ci [illegible] buone possibilità [illegible] poter chiudere alle spalle del Rubiera - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Per giungere secondi dobbiamo precedere la Spallanzani perché in caso [illegible] parità [illegible] emiliane ad accedere agli spareggi in quanto [illegible] confronti diretti sono in vantaggio di un gol. Nella partita di andata siamo stati sconfitti a tavolino 5-0 per essere arrivati in ritardo in palestra a causa della neve che ci aveva fatto giungere qualche [illegible] oltre il tempo consentito in palestra. Ad Aosta [illegible] siamo imposti per 12-8. Sarebbe veramente spiacevole essere esclusi dagli spareggi a causa della mancanza di sportività dello Spallanzani».

Contro il Settimo Milanese le aostane hanno disputato una convincente prestazione collettiva. Un buon avvio ha permesso alle viola [illegible] giocare in scioltezza con la difesa che ha frenato con sicurezza le offensive avversarie e l'attacco pronto a concretizzare le occasioni propizie. Chiuso il primo [illegible] sull'11-6 il Sant'Orso non ha avuto problemi a controllare i tentativi di rimonta delle padrone di casa per imporsi con il punteggio di 18-14.

Miglior realizzatrice è stata Sofia Cossard che ha messo a segno 8 reti. Gli altri gol sono stati realizzati da Tiziana Morrone (3), Elena Gal e Marisa Gheller (2), Fulvia Gyppaz, Marilisa Murdaca e Vanessa Zappa (1). Domenica alle 10 appuntamento interno alla palestra del quartiere [illegible] con il Merano.

Inattesa sconfitta per [illegible] formazione maschile nel campionato di serie C. Il Sant'Orso è [illegible] superato per 31-23 sul campo dell'Induno. Prestazione incolore degli aostani che non [illegible] riusciti a reagire alle iniziative dei padroni [illegible] casa. Chiuso [illegible] primo tempo in svantaggio per 14-8 la squadra di Aldo Di Marco ha confermato nella ripresa di essere in giornata negativa. Domenica i viola riceveranno la visita dell'imbattuta capolista Seregno. La partita è in calendario alle 12 al Paladora. [s. b.]

Disposizione d'attacco. Uno degli schemi offensivi della Sant'Orso

PALLAVOLO, [illegible]

AOSTA. Successo di vitale importanza per l'Olimpia nella lotta per la salvezza nel campionato [illegible] serie C2 maschile, vittoria che apre la speranza [illegible] fare il salto di categoria per [illegible] Maison des Sports e sconfitta prevedibile per il Vima Marmi nel torneo di serie D femminile: [illegible] gli esiti dell'ultimo turno dei campionati di pallavolo per le compagini valdostane.

Dopo una serie di prestazioni sconcertanti l'Olimpia è tornata al successo contro l'Acqui (3-2). Persi i primi due set (15-5 e 15-11) gli aostani si sono trovati in svantaggio per 9-5 nel terzo parziale. Quando la sconfitta sembrava ormai certa Valente e compagni reagivano e dopo essersi aggiudicati [illegible] terzo set per 15-13 si assicuravano anche il quarto parziale per 15-12.

«Nel tie-break - dice il presidente Francesco Scaranello - siamo stati sempre in vantaggio chiudendo sul 15-9. Ho rivi[illegible] determinazione [illegible] carattere. Abbiamo fatto un buon passo avanti verso la salvezza, però la strada per confermarci in C2 è [illegible] lunga. Domani affrontiamo la difficile trasferta a Chivasso, però anche se il pronostico ci è contrario faremo il possibile per bissare il successo conseguito a spese dell'Acqui».

La Maison des Sports ha confermato [illegible] attraversare un momento magico. Con il [illegible] sulla Libertas San Bernardo si è portata al 3° posto della classifica con la possibilità di conquistare il passaggio in serie C2. Anna Mussillon [illegible] compagne si sono imposte per 3-1 sulle vercellesi [illegible] parziali di 15-7, 15-10, 13-16 e 15-7.

«Le ragazze hanno disputato [illegible] buona prestazione collettiva con le centrali Mussillon e Allonzi bravissime nei momenti cruciali - dice l'allenatore Dino Pressendo -. Abbiamo colto una vittoria significativa. Domani contro l'Arona in casa [illegible] dobbiamo fallire l'appuntamento con la vittoria sia per rimanere in corsa per [illegible] salto di categoria sia per riscattare la sconfitta subita all'andata».

Nulla da fare per il Vima Marmi contro il Lilliput. Le ospiti si sono aggiudicate l'incontro per 3-0 (15-6, 15-8 e 15-10) mantenendo la vetta della classifica. «La capolista non mi ha impressionato - dice l'allenatore della compagine di Pont-Saint-Martin, Diego Cheraz -. C'è stato troppo timore reverenziale nei confronti della prima della classe. Potevamo impegnare maggiormente [illegible] Lilliput e conquistare forse anche un set. Per noi sarà, in ogni caso, decisivo per la salvezza il confronto di domani [illegible] il Biella». [s. b.]

[illegible]

CALCIO [illegible] CINQUE

Scontro salvezza per l'Aosta in serie A

Domani alle 15, a Verrès, nella [illegible] giornata del campionato di serie A di calcio a 5 l'Aosta affronterà [illegible] Barbagrigia di Ascoli. E' uno scontro diretto per la salvezza: entrambe le formazioni hanno 14 punti [illegible] classifi[illegible]. Favorita è la squadra [illegible] casa, reduce da importanti risultati che le hanno consentito di conquistare 7 punti in 5 partite.

VELOCITA' GHIACCIO

Domani le premiazioni per le Frecce rossonere

Domani alle 20,30 al ristorante Eco di Aosta [illegible] presidente delle Frecce rossonere Giordano Vittone premierà gli atleti che hanno ottenuto risultati di prestigio in campo nazionale e internazionale. Oltre alle «stelle» Alessandro De Taddei, Mirko Vuillermin e Sarah Rodari riceveranno riconoscimenti le altre promesse del sodalizio aostano.

SCI-ALPINISMO

La quinta edizione della Trans Mont Blanc

Si svolge oggi la quinta edizione [illegible] Trans Mont Blanc, la gara [illegible] sci-alpinismo che attraversa la catena del Bianco. Due quest'anno i percorsi. Il primo con partenza dalla piazza della chiesa di Courmayeur, corsa fi[illegible] al Pavillon, risalita [illegible] gli sci fino al Colle del Toula [illegible] discesa della Vallée Blanche fino alla piazza della chiesa [illegible] Chamonix. Il secondo percorso, abbreviato, comincia dal Pavillon e segue lo stesso itinerario del primo.

BOCCE

Ultimi perfezionamenti organizzativi per il comitato valdostano prima dell'inizio delle gare

Comincia l'attività stagionale

Si è svolto uno stage regionale per gli arbitri sull'approfondimento dei regolamenti dei giochi tradizionali e alternativi
Sorteggiati i raggruppamenti dei campionati di serie C e D. La squadra Bassa Valle ammessa direttamente in semifinale

AOSTA. Lo stage regionale degli arbitri e i sorteggi dei [illegible] pionati di serie C e D sono i fatti salienti dell'intensa settimana organizzativa del comitato valdostano delle bocce. Domenica partirà l'attività stagionale che si preannuncia interessante. I primi appuntamenti sono in calendario dopodomani [illegible] Pont-Saint-Martin e a Gressan.

Lo stage dei direttori di gara [illegible] imperniato sull'approfondimento dei regolamenti dei giochi tradizionali e alternativi. Presente il commissario nazionale del settore arbitrale Renato Iuli hanno partecipato alla riunione l'arbitro internazionale Armando Lodi, il presidente [illegible] comitato regionale Bruno Oro, gli arbitri Alberto Ciocca, Vittorio Cuoghi e Giuseppe Girotto e gli aspiranti arbitri Maria Cornia, Luigi Gerard, Cesarino e Maurizio Lucianaz, Salvatore Marangelo, Antonio Monella, Giuseppe Ruggieri, Costantino Zuccolotto e il segretario del comitato regionale Alessandro Pasqualotto.

Serie C nazionale. Il sorteggio tra le 7 squadre iscritte ha favorito la Bassa Valle che è stata ammessa direttamente in semifinale. Nei quarti di finale [illegible] affronteranno, in partite di andata e ritorno, St-Marcel-Aostana, Notre Vallée-St-Vincent [illegible] Nus-Nitri. [illegible] primo incontro sarà sabato 18 maggio. Le finali [illegible] giocheranno [illegible] 15 e il 22 giugno. Le formazioni che giungeranno allo scontro decisivo rappresenteranno la Valle nella fase interregionale.

Armando Lodi visto da Ghiglione

Campionato valdostano di categoria C. Le 10 società sono suddivise in [illegible] gironi. [illegible] raggruppamento A è formato da Sovauto, Cral Cogne, Aostana Danubio Assicurazioni, Zerbion e [illegible] Valle Vima Marmi, il B comprende Nitri Renault, Le Carreau cassa rurale artigiana Gressan, Comunale St-Vincent, Nus [illegible] Quart Subaru. La prima giornata sarà [illegible] 16 maggio, [illegible] finale il 27 giugno. Cinque le prove previste: individuale, coppie, terne, punto e tiro obbligato [illegible] tiro tecnico. Le prime [illegible] classificate di ogni girone accederanno alle semifinali. La vincente, oltre ad aggiudicarsi il titolo valdostano, parteciperà alle finali nazionali con altre 15 squadre [illegible] Italia.

Campionato valdostano [illegible] categoria D. E' la serie che ha raccolto [illegible] maggior numero di adesioni: 15. Sono stati formati 4 gironi (tre da 4 squadre e uno da 3). Questa la composizione. A: Le Carreau cassa rurale artigiana Gressan, Amici bocce e palet Verrès, Nus [illegible] Zerbion. B: Nitri bocce, Sovauto, St-Marcel Gisin e Sant'Orso Savda. C: Bassa Valle Vima Marmi, Cral Cogne, Fénis [illegible] Notre Vallée Programma Italia. [illegible]: Quart Subaru, Comunale St-Vincent [illegible] Aostana. L'inizio del campionato è stato fissato per il 14 maggio. La fase eliminatoria, con partite di andata [illegible] ritorno, terminerà [illegible] 18 giugno. Accede[illegible]o alle semifinali [illegible] vincenti [illegible] 4 gironi con accoppiamenti già stabiliti: [illegible] contro C e B contro D. Quattro le prove previste: individuale, coppie, terne e punto e tiro obbligato.

Sigfrido Beneyton

[illegible], SCONTRO [illegible]

AOSTA. Sarà il recupero della seconda giornata tra Jovençan e Doues a sancire il primo maggio quale sarà la squadra che al termine dell'andata del campionato di rebatta manterrà la testa della classifica [illegible] una sola sconfitta. Le due squadre capitanate da Ennio Charrere e Bruno Nex sono [illegible] le grandi protagoniste della 5ª giornata e facendo fruttare il fattore campo hanno costretto alla seconda sconfitta i campioni regionali del Gressan (in vantaggio nella prima battuta [illegible] poi superato a Jovençan per 1358 a 1289) e i grandi protagonisti del Trofeo Autunnale dello Chevrot (superati a Doues per 1231 a 1176).

L'Ollomont ha colto la prima vittoria ridimensionando [illegible] ambizioni del neopromosso Pollein con il punteggio di 1201 a 1109. In classifica quando rimangono da recuperare Jovençan-Doues, Ollomont-Chevrot e Pollein-Gressan, al comando con 6 punti ci sono Jovençan e Doues, e [illegible] sono appaiate Chevrot e Gressan e a 2 Pollein e Ollomont.

Festa grande a Jovençan, dove la rebatta è la diciplina sportiva più praticata (tra i giocatori anche l'ex assessore regionale Dino Vierin). Quest'anno è stato confermato il quintetto della [illegible] stagione che non ha [illegible] sinora ricambi [illegible] domenica si [illegible] segnalato [illegible] altissimi livelli Pierangelo Quendoz con 299 punti (un p[illegible] in più del rivale Frachey) seguito da Piero Bionaz [illegible] 283, Ennio Charrere 266, Silvio Montrosset [illegible] e Silvio Jacquemod [illegible]. «La squadra [illegible] motivata [illegible] caricatissima - sottolinea Quendoz - [illegible] è chiaro che quest'anno [illegible] squadre forti sono 4; per me l'avversario più duro sarà ancora il Gressan alla distanza».

Dello stesso parere [illegible] Bruno Nex, cap[illegible] [illegible] Doues ed [illegible] dei più grandi giocatori di sempre (quest'anno ha collezionato una serie di 282, 296, 260 e 294 punti): «E' un campionato molto aperto, e ho sempre creduto nel Gressan come favorito. Ora [illegible] un mistero, non c'è molto divario tra le squadre di testa e dipenderà dalla fortuna negli scontri diretti». Domenica Bruno ha realizzato 294 punti, i [illegible] compagni: 253 punti Edy Devoix, 236 Ezio Diemoz, 223 Giorgio Abram e 220 Mauro Deleonard. In Seconda categoria il Valpelline A ha preso il largo, nel girone B lo Chevrot ha agganciato il Gressan B dopo aver vinto il derby. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 12 Aprile 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LE VENDITE DIRETTE IN CANTINA

Vino e burocrazia, è polemica

Ha destato allarme la notizia, risultata non esatta, secondo [illegible] la Cee vieterebbe le vendite dirette [illegible] produttori vinicoli [illegible] privati. Resta il problema della burocrazia che [illegible] sul settore.

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 43

CANELLI, FURTI ALL'OSPEDALE

Una cuoca dell'ospedale canellese, Carmela Federico, 33 anni, è stata arrestata nella tarda serata di mercoledì dai carabinieri. L'accusa è di peculato per essersi impossessata di generi alimentari sottratti dalla mensa dell'ospedale. Il giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, dopo l'interrogatorio ha convalidato ieri mattina l'arresto ma ha concesso alla Federico la libertà provvisoria.

La donna, ieri verso mezzogiorno, ha potuto fare ritorno a [illegible] dove [illegible] in attesa le [illegible] quattro bambine Carla, Elena, Anna e Clara. La donna che lavora da [illegible] decina di anni nell'ospedale di via Solferino, come cuoca, [illegible] nascosto nel bagagliaio della sua utilitaria generi alimentari sottratti dalla cucina. Ad avvisare i [illegible] rabinieri sarebbe stata [illegible] telefonata anonima, partita probabilmente da un apparecchio interno dell'ospedale. Una [illegible] maschile, nel pomeriggio [illegible] martedì, avrebbe informato, in modo circostanziato i carabinieri che la [illegible] poco prima [illegible] sottratto viveri dalla dispensa.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

LE USL VERSO LA RIVOLTA

Ultimi mesi di lavoro per i 63 presidenti delle Usl piemontesi e siamo a un passo dalla ribellione. Dal 15 giugno saranno tutti dichiarati decaduti. Al loro posto andranno Amministratori straordinari. Secondo il ministro della Sanità, De Lorenzo (pli): «Manager con [illegible] valida esperienza direttiva [illegible] almeno cinque anni e in possesso di laurea». Ribattono i suoi contestatori: «Persone a cui è offerta un'indennità che [illegible] dai 3,2 milioni ai 4,2 netti al mese, senza pensione né tredicesima, con la prospettiva di restare [illegible] lavoro dal 30 giugno '92». Che cosa accadrà nelle Usl? Per questa mattina i [illegible] presidenti [illegible] stati convocati in Regione per [illegible] chiarimento. «Dopo il 15 giugno, al posto del presidente avremo un Amministratore straordinario e un Comitato [illegible] garanti - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Maccari -. Abbiamo già pubblicato l'avviso per la formazione dell'elenco degli aspiranti. Entro il 15 maggio le Assemblee Usl eleggeranno i Comitati [illegible] garanti, i quali, entro il 30 maggio, indicheranno i tre candidati. La scelta del manager spetterà alla giunta regionale.

[illegible] A PAGINA 44

TOURNEE IN PIEMONTE

Paola Borboni e il Tartufo

L'attrice novantunenne recita stasera a Varallo [illegible] commedia di Molière che ha già rappresentato [illegible] successo a Moncalvo, Oleggio, Verbania e Borgomanero.

[illegible] Maria Paola Arbola A PAGINA [illegible]

PAGINA 41

Rinviato l'accordo
Tariffe mensa la vertenza continua ancora

Gli insegnanti hanno detto no al prezzo politico (2000 lire) del pasto. I genitori, invece, si sono riservati [illegible] discutere ancora la bozza di accordo concordata [illegible] sindacati e Comune

PAGINA 46

Anticipazioni
«Asticentro 12» un programma ricco di novità

E' stato anticipato dall'assessore alla Cultura del Comune Giuseppe Barolo il programma della prossima edizione di Asticentro. Nuove sezioni e ritorno agli spettacoli in piazza

Monastero Bormida: una famiglia in lutto per la tragedia del traghetto

Anche una vittima astigiana

Tiziana Ciriotti, 22 anni, era imbarcata come hostess. E' partita da casa mercoledì dicendo ai genitori: «Ci rivediamo tra un mese». La famiglia avvisata al telefono da un nostromo

MONASTERO BORMIDA. C'è anche una vittima astigiana nella sciagura del traghetto della Navarma «Moby Prince», che mercoledì sera, al largo di Livorno, ha speronato una petroliera. E' Tiziana Ciriotti, [illegible] anni, abita a Monastero Bormida in regione Madonna 3. Era ho[illegible] e [illegible] del commis[illegible] di bordo.

A Monastero viveva con il papà Ercole, [illegible] anni, titolare di un'officina che costruisce rimorchi per i trattori, la mamma Anna Maria Traversa, [illegible] anni, casalinga e il fratello Marco, 27 anni, che [illegible] il papà nella conduzione dell'azienda. Una famiglia felice sulla quale si è abbattuta, ieri mattina, una tragedia spaventosa.

Sono le 7,30. A [illegible] Ciriotti [illegible] una telefonata: è un nostromo della «Navarma» amico di Tiziana. E' in licenza da qualche giorno e ha appena saputo dalla radio del disastro al quale è casualmente scampato. «Tiziana è a casa?» chiede. «No, è partita ieri - risponde il fratello Marco - è [illegible] qualcosa?». Dall'altro capo del [illegible] il nostromo tace qualche secondo, poi racconta la tragedia: «La [illegible] è bruciata, [illegible] tutti dispersi». Marco parte immediatamente alla volta di Livorno. Lo accompagna il fidanzato di Tiziana, Giuseppe Blengio, «Pinuccio» per gli amici, 25 anni, che lavora nella falegnameria del paese, di cui è [illegible] il papà. A casa rimangono la mamma e il padre della ragazza: non vogliono vedere o parlare con nessuno, chiusi nel loro dolore, dal quale li scuote soltanto lo squillo del telefono. Per ore hanno aspettato notizie della figlia, continuando a pregare [illegible] trovata viva. Una speranza che si è via via affievolita.

Tiziana ha iniziato a lavorare alla «Navarma» nel giugno scorso. Era molto contenta, perché aveva trovato l'impiego che cercava da tempo. Si era diplomata alla scuola superiore per operatori turistici «Torre» di Acqui Terme. Da sempre, viaggiare, era la sua passione e quando aveva qualche giorno di vacanza organizzava un itinerario. L'ultimo l'anno [illegible]: un [illegible] in Inghilterra, per imparare la lingua. «E' importante per il mio lavoro parlare bene l'inglese» di[illegible] sempre.

E il [illegible] sogno [illegible] trovare appunto un'attività che la portasse in giro per il mondo. Non è stato facile e per un anno e mezzo ha dovuto accontentarsi di un impiego come commessa ad Acqui Terme nel negozio «Stefanel», ex Badati, in corso Italia angolo via Garibaldi.

[illegible] non faceva per lei. A giugno finalmente arriva l'offerta della Navarma. [illegible] mese dopo si imbarca per la prima volta: è hostess sul traghetto [illegible] servizio tra Livorno e Olbia. Un mese via, in mare, e poi due o tre giorni a casa con i suoi cari.

E' un lavoro che la entusiasmava, nonostante la costringesse a restare per lunghi periodi lontano da casa. A Monastero è tornata sabato scorso a trovare il fidanzato «Pinuccio» e la sua famiglia. Domenica ha preso parte al tradizionale «polentone» di Bubbio e alla sera [illegible] ragazzo è passata a salutare gli amici alla birreria-paninoteca «Airone Conerino» a Monastero. Martedì una scappata ad Acqui Terme. E' passata da «Stefanel», a salutare le amiche con cui aveva lavorato un anno e mezzo.

E mercoledì [illegible] già [illegible] di ripartire. Alle 14,30 ha salutato i genitori e il fratello: «Ci vediamo tra un mese» ha detto [illegible] il sorriso allegro di sempre e [illegible] sua gran voglia di vivere.

Antonella Torra

Tiziana Ciriotti, 22 anni

«MI HA SALUTATO MERCOLEDI', ERA ALLEGRA»

MONASTERO BORMIDA. Una bella ragazza, Tiziana. «E' la più carina del paese» dice Remo, 34 anni, che lavora nell'officina di papà Ciriotti. «La conosco da quando era alta così - aggiunge - e non ricordo di averla mai vista triste. Sempre sorridente e di buon umore. Un carattere molto estroverso, socievole». E infatti a Monastero Bormida la conoscono proprio tutti. Ha sempre partecipato alle feste organizzate dalla Pro loco, compatibilmente [illegible] gli impegni di lavoro che sempre più spesso la costringevano lontano da casa.

Tiziana aveva un grande [illegible] Giuseppe, [illegible] sui banchi di scuola, quando ancora frequentavano le medie. Subito il suo «Pinuccio» è partito per Livorno. Ieri sera lo ha raggiunto Franca Traversa, 20 [illegible], la migliore amica di Tiziana. «Non posso stare qui, [illegible] ce la faccio, voglio andare laggiù, per essere vicino a Tiziana» ha detto ieri. «Non può essere morta, non è giusto» aggiunge con la [illegible] rotta dal pianto.

Dalle sue parole emerge il ritratto più [illegible] di Tiziana. «Una persona bella, bella dentro. Cos'altro si può dire?». Sono amiche dall'83. «Abitavo a Torino - racconta - e Tiziana è stata la prima persona che ho conosciuto quando sono arrivata qui. Ci [illegible] incontrate per caso: i nostri papà sono [illegible]. Siamo andate subito d'accordo, frequentavamo la stessa scuola ed [illegible] sempre insieme».

Franca T[illegible], la migliore amica

Si ritrovavano nella stessa compagnia. «Alla sera andavamo a ballare o in birreria. Non ho mai conosciuto una persona con tanta voglia di vivere. Sembra che il tempo non le bastasse mai». Mentre parla fa scorrere le foto che raccontano la loro amicizia. Gli occhi le volano di lacrime: «Eravamo sempre insieme: al mare, in montagna». E anche quando [illegible] si [illegible] no si sentivano per telefono quasi tutti i giorni. «Ci [illegible] salutate martedì sera - ricorda Franca - a casa sua. Abbiamo chiacchierato un po', ma [illegible] andata via presto. Il giorno dopo sarebbe partita e voleva che si riposasse».

Franca è l'ultima tra le persone [illegible] care a sentire Tiziana prima della tragedia. «Mi ha telefonato dalla stazione di Genova mercoledì pomeriggio - ricorda - aspettava il treno per Livorno. Abbiamo scherzato, era allegra, come al solito». E conclude con una frase che è quasi una preghiera: «Non può essere morta».

[a. t.]

Dopo lo sciopero generale

Oggi conferenza sul lavoro

ASTI. Preceduta mercoledì mattina dallo sciopero generale sull'occupazione (migliaia i lavoratori dell'industria e del pubblico impiego che hanno aderito all'agitazione), si tiene oggi la conferenza sul lavoro organizzata da Comune e Provincia. Si discuterà in particolare sulle possibili soluzioni per uscire [illegible] crisi (oltre [illegible] mila disoccupati, cassa integrazione in aumento) che [illegible] attanagliando l'economia astigiana.

Patrocinata dalla Regione, la conferenza s'inizierà alle 9 nel salone del palazzo della Provincia.

Tre le relazioni introduttive precedute da un intervento del presidente dell'Amministrazione provinciale, Guglielmo Tovo: parleranno Giuseppe Cerchio, [illegible] regionale al Lavoro, Andrea Prele, direttore dell'Ires Piemonte (Istituto ricerche economico-sociali), il sindaco Giorgio Galvagno.

Il programma dei lavori proseguirà poi con gli interventi, alle 10,30, dei rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, delle associazioni del lavoro autonomo e degli imprenditori (Unione Industriale e Associazione piccole e medie imprese). Parleranno anche Nicola Di Iorio, dirigente del ministero del Lavoro, e Aldo [illegible], e [illegible] della Sezione circoscrizionale per l'impiego (ex ufficio di collocamento) di Asti.

Alle 12,30 si aprirà il dibattito, che sarà concluso da Ugo Grippo, sottosegretario al ministero del Lavoro. Nel pomeriggio i lavori riprenderanno alle 14,30 [illegible] le comunicazioni di Augusto Dallera, [illegible] Lavoro del Comune, e Giampaolo Brizio, presidente della giunta regionale; poi prenderanno la parola amministratori locali, parlamentari, il presidente della Cassa di risparmio di Asti, Giovanni Borello, e Federico Fornaro, presidente della «Bic Piemonte», società che si occupa di promuovere nuove iniziative imprenditoriali e nella quale è rappresentata anche la Provincia di Asti. Dopo il dibattito, alle 18,30 il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie, Pierluigi Romita, concluderà il convegno.

Il sindaco di Canelli, Roberto Marmo, ha preannunciato che presenterà un documento, sottoscritto anche dai capigruppo dei partiti che siedono in Consiglio comunale, per sollecitare interventi contro la crisi del settore vinicolo della Valle Belbo. «A differenza del capoluogo, nella nostra zona [illegible] abbiamo notizie di nuovi insediamenti produttivi - spiega il primo cittadino canellese -. Al convegno di stamane chiederemo perciò l'impegno a favorire un processo di sviluppo nella Valle Belbo». Anche le associazioni del commercio e dell'artigianato proporranno un proprio documento (sottoscritto pure dall'Associazione delle piccole e medie imprese) per sollecitare iniziative a favore del loro settore. Cgil, Cisl e Uil saranno presenti con i propri dirigenti e con numerosi delegati delle aziende cittadine. Si discuterà inoltre della richiesta avanzata al governo di dichiarare Asti bacino di crisi.

Da parte di amministratori locali, operatori del settore economico e sindacato si esprime la speranza che il convegno possa portare ad un contributo concreto per la soluzione della crisi, superando il momento dei «semplici propositi». «Di parole se ne sono già fatte abbastanza. E' [illegible] di passare ai fatti» ha commentato [illegible] nei giorni [illegible] Giuseppe Mariscotti, dirigente dell'Associazione piccole e medie imprese di Asti. [illegible] molti [illegible] re d'accordo con lui.

Sindaci astigiani al corteo di mercoledì

Laura Nosenzo

ALTRO [illegible] A PAGINA [illegible]

[illegible]

Il piacere di riscoprire l'«osteria»

Convivialità, cucina tipica e buon bicchiere

Hans Barth, nell'aprire il suo libro «Guida spirituale delle osterie italiane da Verona a Capri», scriveva: «Questo libro è un camposanto seminato [illegible] croci. Un camposanto di illusioni e di... osterie».

Già nel 1921, anno [illegible] pubbli[illegible] del volume, l'osteria era dunque in via di estinzione. Figuriamoci ai giorni nostri, giorni che hanno conosciuto lo sviluppo impetuoso [illegible] «fast food», delle paninoteche, della ristorazione collettiva e, contemporaneamente, [illegible] p[illegible] e inarrestabile disaffezione [illegible] vino.

Eppure esistono piacevoli luoghi di convivialità che dell'osteria tradizionale hanno conservato alcuni importanti aspetti: l'ospitalità calda e generosa, il servizio familiare, la cucina [illegible] territorio, l'offerta di vino, il prezzo contenuto.

Certo, la tipologia è un tantino cambiata, e sarebbe illusorio pretendere, [illegible] un'operazione archeologica, di imbalsamare o resuscitare l'osteria «mito» [illegible] i quartini sul tavolo, la tovaglia di incerata e l'oste burbero e panciuto. Anche perché, giustamente, i palati si sono evoluti e non ci si [illegible] più [illegible] sfuso dozzinale spillato dalla damigiana.

I criteri per rilanciare l'osteria, termine che, a questo punto, [illegible] in [illegible] e simbolico, saranno allora altri: il [illegible] della convivialità, un minimo di cultura [illegible] vino, la cuci[illegible] casalinga che offre i buoni piatti della tradizione regionale, l'ambiente familiare, il [illegible] onesto. Se questo può essere [illegible] significato di osteria, allora di osterie [illegible] ne sono ancora: i ristorantini di campagna, spesso nati con la formula dell'agriturismo, le trattorie dei centri storici o dei paesi [illegible] provincia, le vinerie e le nuove enoteche con mescita [illegible] cucina delle grandi città. Senza contare che, in certe regioni d'Italia (come Veneto, Friuli e certe zone dell'Emilia [illegible] della Toscana), fortunatamente il [illegible] dell'osteria dove si può bere un'«ombra» [illegible] consu[illegible] un piatto caldo è una realtà [illegible] profondamente radicata.

Giuseppe Giacosa, titolare dell'osteria «Torrione» di Portacomaro

Questi i [illegible]ati, questo [illegible] panorama che emerge da un'operazione interessante [illegible] singolare: «Osterie d'Italia. Sussidiario del mangiar bene all'italiana», una guida recentissima (in libreria dalla fine del 1990), prodotta ed edita da «Arcigola Slow Food», l'associazione che, fra i vari obiettivi, ha anche quello della tutela del piacere, della qualità della vita, della cultura materiale.

Sguinzagliando per l'Italia decine [illegible] decine di collaboratori, Arcigola ha recensito 715 locali (la guida offre anche gradevoli presentazioni firmate da illustri personaggi, un indice ragionato dei piatti tipici, alcuni dei quali spiegati e raccontati). Di questi, 59 sono in Piemonte [illegible] otto in provincia di Asti.

A pochi chilometri dal capoluogo, rispettivamente nelle frazioni di San Marzanotto e Quarto superiore, ci [illegible] i «Fratelli Rovero» e la «Trattoria del Bricco». [illegible] Portacomaro, l'«Osteria del Torrione», aperta recentemente nei locali che già ospita[illegible] [illegible] Bottega del Grignolino; a Montegrosso la «Trattoria di Elvira»; a Montaldo Scarampi il «Campagnin». Nei pressi di San Marzano Oliveto, in valle Asinari, si trova l'«Osteria del Balbo da Bardon»; due infine le trattorie segnalate [illegible] Langa [illegible]: «Delle Langhe» a Serole e «Cirio Madonna della neve» a Cessole.

Paola Gho
Giovanni Ruffa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Europa centrale e quindi sulla nostra penisola è presente un campo di alta pressione [illegible] temporanea flessione [illegible] regioni del [illegible]le orientale dell'Italia. Una nuvolosità proveniente dall'Africa settentrionale sarà oggetto di una copertura più intensa con deboli precipitazioni [illegible] isole maggiori. [illegible]ZA DEL TEMPO. Incremento della nuvolosità con condizioni di variabilità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] possibili temporanei annuvolamenti sulle zone interne collinari e montuose. Possibili isolate precipitazioni. [illegible] Stazionaria con una moderata diminuzione dei valori minimi. [illegible]: Buona con locali riduzioni in pianura per foschie anche dense nelle [illegible] notturne. [illegible] Deboli dai quadranti settentrionali.

LE [illegible] A ASTI
Massima: 19; minima: [illegible]; media: 13

UN ANNO FA
Massima: 17; minima: 7; media: 11

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino 15	Novara 14
Alessandria 18	Aosta 20
Cuneo 12	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,10. La **Luna** si leva alle 5,[illegible] e cala 17,45.

[illegible] AL GIORNALE

Auguri [illegible] lavoro ai nuovi [illegible]

Ho notato in questi giorni un certo numero di apprendisti vigili urbani «imparare il mestiere», affiancando i loro colleghi. Spero che l'opera dei nuovi vigili contribuisca a stabilire un po' [illegible] ordine in città per quanto riguarda il rispetto delle norme che regolano la circolazione. Secondo me questo può avvenire facendo rispettare [illegible] divieto di sosta là dove tale divieto è stato messo per facilitare lo scorrimento dei mezzi di trasporto. Vi [illegible] zone, in città, dove le soste abusive creano vere e proprie difficoltà, favorendo ingorghi pazzeschi. Ora, se [illegible] vero che è comodo arrivare fino all'uscio di un ufficio pubblico, di un negozio [illegible] di un bar [illegible] anche vero che in certi [illegible]si la comodità del singolo va a scapito della collettività, tanto vale che il singolo faccia due passi a piedi. Per le commissioni in centro si può benissimo lascia[illegible] la macchina in piazza Alfieri, dove si paga e proprio per questo il tempo per [illegible] sosta avrà una durata ragionevole.

Uno che va [illegible] piedi

La [illegible] [illegible] l'Energest

Con riferimento [illegible] comunicato stampa diffuso dal Comitato Ambiente Valle Versa in [illegible]sione della manifestazione contro l'impianto Energest svoltasi ad Asti sabato scorso vorrei precisare che: ho preso parte, su convocazione dell'assessore regionale all'Ambiente, professor Marcello Garino, alla riunione della Commissione regionale Smaltimento Rifiuti, convocata l'8 novembre 1990. In quell'occasione è stato presentato il programma [illegible] emergenza per definire [illegible] sistema integrato per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento [illegible] rifiuti speciali e tossico-nocivi provenienti da attività produttive e di servizio. [illegible] programma prevede l'attivazione [illegible] cinque piattaforme (Torino 1, Torino 2, Comprensorio Cuneese, Comprensorio Novara-Vercelli, Comprensorio Alessandria-Asti); per la provincia di Asti la piattaforma si identifica [illegible] quella già prevista dal Comune di Alessandria. Nella riunione non si parlò, a nessun proposito, dell'impianto Energest a Montechiaro, come [illegible] è riscontrabile [illegible] alcuno, né diretto, né indiretto, nei documenti consegnatimi in quell'occasione.

Per quanto riguarda la suc[illegible] delibera della Giunta regionale n. 16-1647 del 20 novembre 1990, con la quale l'impianto Energest veniva inserito nel programma di emergenza smaltimento rifiuti industriali, l'amministrazione provinciale di Asti non è stata né preventivamente interpellata, né informata. Ribadisco che la posizione della Provincia di Asti rimane quella assunta all'unanimità [illegible] Consiglio con l'ordine del giorno approvato nella seduta del 13 febbraio scorso, col quale, respingendo il progetto presentato dall'Energest, ci siamo tutti impegnati a sviluppare, in base alle risultanze della valutazione di impatto ambientale, un [illegible] fronto allargato con le forze politiche, sociali ed economiche interessate, tenendo conto [illegible] complessa situazione ecologica incombente sulla Valle Versa. Senza dimenticare le sollecitazioni al ministero per l'Ambien[illegible] [illegible] prevedere [illegible] priorità i finanziamenti per la bonifica dell'ex cava [illegible] Montiglio.

Guglielmo Tovo,
presidente Amm. provinc. Asti

La bicicletta nella spazzatura

Buttando la spazzatura in corso Don Minzoni ho visto che nel cassonetto è stata gettata una vecchia bicicletta da bambino. Mi domando dove sono finiti i rottamai di una volta. Con questa logica da civiltà dei [illegible] mi non risolveremo mai neppure il problema delle discariche.

Aldo Berta

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] Umberto I [illegible] Costigliole nel 1939

Una veduta di Piazza Umberto I a Costigliole nel 1939. Al posto dell'edificio che s'intravede sulla destra della fotografia ora sorge il condominio che ospita il ristorante «Da Guido». Al centro della piazza [illegible] c'è più [illegible] monumento ai Caduti.

(ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA MOMBARUZZO)

IN BREVE

GUARDIA MEDICA

Medici di famiglia a scuola servizio in funzione dalle [illegible]

Domani i medici di famiglia delle Usl 68 di Asti [illegible] 69 di Nizza [illegible] impegnati nel [illegible] di aggiornamento organizzato dalla Snamid. Il servizio di Guardia medica pertanto entrerà in funzione a partire dalle 8, anziché dalle 14.

[illegible]

I problemi dell'isola di Timor Est

Questa sera alle 21 nel salone [illegible] circolo «Santa Maria Nuova» in via Arò 52, si terrà un dibattito sul [illegible] «Genocidio nascosto del popolo di Timor Est». Nel corso della serata, si parlerà della tragica situazione venutasi a creare nella parte orientale dell'isola, ex colonia portoghese, invasa dalle truppe indonesiane nel 1975. L'iniziativa [illegible] dell'associazione per la cooperazione internazionale Disvi di Asti.

[illegible]

Si parla di Leghe stasera nella sede dc

Si terrà questa sera alle 21 nella sede della dc in viale alla Vittoria 31, un comitato provinciale aperto sul tema «Le Leghe, una proposta politica? Analisi di [illegible] movimento. Risposte [illegible] proposte della dc».

[illegible]

Una medaglia d'oro [illegible] Giacinto Occhionero

Stamane alle 11 nell'aula magna dell'istituto professionale per l'Agricoltura in località Viatosto 54, verrà consegnato all'ex preside Giacinto Occhionero il diploma di benemerenza «Scuola, Cultura, Arte» e la medaglia d'oro conferita dal presidente della Repubblica. Il professor Piercarlo Molinaris riceverà invece l'onorificenza di Cavaliere.

[illegible]

I programmi di oggi di Rete 9 Tai

Questi i programmi televisivi di oggi di Rete 9 Tai. Alle 9 Sulle [illegible] della poesia; 9,05 propo[illegible] acquisti; 11,50 telefilm; 12,38 Il mondo in bottiglia; 12,40 Asti racconta; 12,45 Tg9; 12,55 Il sofà; 13 Il punto con Ottavio Coffano; 15 Samba d'amore, telenovela; 15,30 Proposte acquisti; [illegible] Samba d'amore, telenovela; 19 Alessandria domanda; 19,30 Cartoni animati; 20,05 Il mondo in bottiglia; 20,15 Asti racconta; 20,25 Tg9; 20,50 Il sofà; 21 Obiettivi sport; 23,23 Asti racconta; 23,30 Tg9; 23,50 Sulle ali della poesia; 24 Telefilm; 0,30 Sulle ali della poesia.

[illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.565
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081

Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.289

[illegible]

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.[illegible]

[illegible] Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

FARMACIE DI [illegible]

Asti: Garello, corso Felice Cavallotti, 2*; notturna: San Pietro, [illegible] Alessandria, 51.
Canelli: Secco, via Alfieri [illegible] Tarollo, piazza Garibaldi 21
Nizza: Non pervenuta.

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525

[illegible] 88.046
Rocca d'Arazzo: 808.169
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6469
Villanova: 94.555

LA STAMPA
[illegible] Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
[illegible]: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. [illegible]

Parteciperanno oggi alla conferenza in Provincia sull'occupazione

I sindaci contro la crisi

Mobilitati, in particolare, i primi cittadini dei paesi dove risiedono molti addetti Weber
Rifondazione comunista sollecita la giunta di Asti: «Si discuta sulle aree industriali»

ASTI. I sindaci che, mercoledì mattina, hanno sfilato ■ i lavoratori dell'industria e del pubblico impiego alla manifestazione generale sull'occupazione, scenderanno nuovamente ad Asti stamane: parteciperanno alla conferenza sul lavoro in Provincia organizzata dagli enti locali.

Sarà un'altra occasione per fare il punto sulla crisi economica che sta investendo l'Astigiano, ma anche per parlare di occupazione e sviluppo, due parole che negli ultimi mesi sono risuonate più volte nelle assemblee sindacali e negli incontri con gli amministratori locali. In primo piano è ■ il ■ Weber», il cui piano di riconversione produttiva determinerebbe 440 posti di lavoro in eccesso.

«Numerosi nostri concittadini sono impiegati nell'azienda ■ carburatori, anche nel nostro paese la preoccupazione ■ loro futuro è forte» ha spiegato mercoledì mattina, alla manifestazione per la città indetta da Cgil, Cisl e Uil, Luciana Piumatti Adamo, sindaco di Montegrosso. Anche a Castell'Alfero, Montaldo Scarampi, Castell'Alfero, Portacomaro e in altri paesi si vivono gli stessi timori. Sono stati una quindicina i sindaci dell'Astigiano che mercoledì hanno sfilato con le migliaia ■ lavoratori (circa 3.500 secondo la questura, tra i ■ mila stando ai dati diffusi ■ sindacati) delle aziende dell'Astigiano.

«Allo sciopero hanno partecipato anche alcuni capisquadra: un fatto impensabile fino a qualche tempo fa» hanno raccontato due giovani operai della Weber, Giorgio Spata e Marco Raviola, a testimonianza ■ come la preoccupazione sul futuro dell'azienda astigiana coinvolga tutti i dipendenti.

Intanto ieri mattina i consiglieri comunali di Rifondazione comunista (Enrico Bestente, Aldo Bologna, Piero Bonaudi) hanno tenuto ■ conferenza stampa per illustrare una serie di richieste rivolte alla giunta sul problema degli insediamenti produttivi in città. «Vorremmo che si chiarisse ■ i 250 addetti che lavoreranno in futuro nella ■ fabbrica della Bo■ ■ lavoratori assunti dalle liste di collocamento di Asti o ■ saranno trasferiti dalla provincia ■ Torino, dove ha sede l'azienda» ha spiegato Aldo Bologna. Altri chiarimenti sono ■ richiesti sull'attuale disponibilità ■ lotti nelle tre aree per gli insediamenti produttivi situate in corso Alessandria e in regione Pontesuero.

Ha spiegato Enrico Bestente: «Abbiamo chiesto all'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino se, ■ di fuori delle tre aree, esistano possibilità per la collocazione di nuove aziende e se il nuovo piano regolatore, che deve an■ essere approvato, destini a usi produttivi alcuni terreni di corso Alessandria individuati a tal fine già nel 1974, ma mai utilizzati».

Poi ■ invito: «La giunta dice sovente che ci sarebbero richieste da parte di aziende per collocarsi ad Asti - dice Bologna - E' ■ buona notizia contro la crisi, ■ sulla questione l'assessore Bertolino tenga informato il Consiglio comunale».

Laura Nosenzo

Un momento del corteo di mercoledì durante lo sciopero generale (FOTO BERTONE)

CASSONETTI

ASTI. ■ lunedì numerose vie cittadine potranno utilizzare cassonetti più capienti per il deposito ■ rifiuti domestici. Duecento nuovi contenitori (da 1700 a 2000 litri di capienza) vengono in questi giorni collocati in numerosi tratti cittadini riguardanti tra l'altro ■ ■ del Fortino, strada Valmanera, ■ Dante, piazza Martiri della Liberazione e le vie circostanti.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dai dirigenti dell'Azienda servizi pubblici. E' stato ricordato che si potrà richiedere il ritiro dei cassonetti condominiali, inutilizzabili da lunedì, telefonando al 53.072.

La collocazione dei nuovi cassonetti (che saranno svuotati da un ■ operatore a bordo di un camion «robotizzato») sottrarrà tuttavia spazio ■ parcheggio delle auto: a differenza dei tradizionali contenitori di colore verdi, collocati sul marciapiede, saranno infatti sistemati direttamente sulla strada. Tra le macchine e i cassonetti dovrà essere mantenuta una distanza di circa ■ ■ro: chi ■ rispetterà le disposizioni rischierà la rimozione forzata della propria auto. [l. n.]

ASTI BREVI

PICCOLI COMUNI

Domani ad Asti un convegno al Salera

■ problemi dei piccoli Comuni» è il tema del convegno che si terrà domani all'hotel Salera, con inizio alle 9,30. L'iniziativa è dell'assessore regionale Enrico Nervi. Saranno esaminate le difficoltà amministrative e organizzative ■ territorio che i «comuni-polvere» devono affrontare. ■ parlerà anche delle unioni tra due o più Comuni, ■ possibili dalla nuova legge sugli enti locali.

■

Congresso per deliberare il nuovo ■

Si svolgerà domenica, alle 9, a palazzo Ottolenghi, il congresso provinciale della Confesercenti che conta ■ un migliaio di iscritti. Il congresso sarà aperto dal presidente uscente Gianmario Accomasso. Saranno rinnovati gli organismi dirigenti dell'associazione e votato ■ ■ statuto. Nella mattinata il segretario regionale della Confesercenti, Sergio Enrietto, concluderà l'assise.

■

Assemblea delle federazioni a ■

Oggi alle 15 nella sala consiliare del Municipio di Nizza, si terrà un'assemblea organizzata dalle federazioni dei pensionati Spi, Fnp e Uilp. I reponsabili del sindacato parleranno della nuova legge di riforma delle pensioni private e pubbliche.

■RDINA■

Domani due nuovi sacerdoti al Colle Don Bosco

Domani alle 16 al Colle don Bosco, il vescovo kenyota John Njue ordinerà sacerdoti il castelnovese Gianni Rolandi, salesiano, da sei ■ missionario in Kenya, e Luca Maschio, ■ Rivoli (Torino). Con la cerimonia di domani ■ vuole ricordare il centocinquantesimo anniversario dell'ordinazione ■ don Giovanni Bosco e delle sue prime ■ a Chieri e Castelnuovo (il 5 e ■ 10 giugno 1841).

DROGA

Incontro ■ Rinascita al palazzo della Provincia

Si svolge oggi alle 17 nella sala azzurra del palazzo della Provincia una conferenza del ciclo «Tossicoindipendenza: risorse ■ uscire», organizzato dall'associazione Rinascita. Tema: «Aspetti legislativi: pena, sanzione e programma»; relatori Mario Bozzola, Domenico Corte e Mario Garavelli. Ingresso libero.

■ ROSSA

Domenica a Costigliole si festeggia il decennale

Domenica la sezione costigliolese della Croce rossa di Asti festeggerà il decennale dell'attività. E' prevista ■ benedizione ■ una ■ ambulanza acquistata dalla sezione.

Asti, sulla vertenza mense gli insegnanti mantengono una posizione dura

«Noi non pagheremo il pranzo»

Non è stato accettato il prezzo del pasto a 2000 lire concordato tra sindacato e Comune
I genitori chiedono ancora tempo prima di dare il loro benestare alla bozza di accordo sulle tariffe

I bambini consumano il pranzo nella mensa di una scuola materna astigiana

ASTI. «Non è finita, modificheremo, modificheremo ancora». Per Claudio Caron, segretario della Cgil, non ■ può certo parlare di accordo sulle tariffe-mense. Probabilmente il «braccio di ferro» ■ l'Amministrazione comunale non avrà più i toni accesi delle ultime settimane, ma ci sarà comunque ancora da lavorare prima di scrivere ■ parola fine. I più irriducibili sono gli insegnanti: la proposta del «prezzo politico» (2.000 lire a pasto) per i docenti di materne, elementari e medie non ha incontrato favori. La «voce» ■ stata inserita nel documento concordato tra l'Amministrazione comunale e i sindacati confederali e presentato lunedì ■ comitato dei genitori e alle rappresentanze degli insegnanti.

Le famiglie paiono invece più malleabili, o comunque meno drastiche del personale docente: «I genitori - ha precisato ieri Caron - intendono ancora svolgere ■ ultima, approfondita discussione per avere maggiori certezze». Da lunedì, giorno dell'incontro sindacati-genitori, l'assessore comunale, Augusto Dallera dice di ■ aver più avuto risposte, ma sottolinea che «i genitori sarebbero d'accordo; gli insegnanti ■. Sono sette i punti contenuti nella bozza, tutt'ora oggetto di discussione. Rappresentano il frutto di una prima mediazione dei sindacati che hanno apportato d'accordo ■ il Comune, alcune modifiche ad un documento presentato dagli Amministratori prima del Consiglio comunale di lunedì.

■ Comune si impegna ad elaborare, entro giugno, uno studio-progetto di ristrutturazione ■ servizio mense, che dovrà contenere la proposta del piatto alternativo. E' sottointeso, per il sindacato, che la portata alternativa dovrà comunque ■ disponibile immediatamente, senza attendere ■ conclusione dello studio. Sempre l'Amministrazione dovrà avviare controlli su qualità e quantità dei prodotti nel rispetto del capitolato; le «ispezioni» si dovranno estendere a cucine ■ ■ e vi potranno partecipare anche i genitori purchè muniti di tesserino sanitario e di delega del Consiglio d'istituto.

Nella bozza sono contenute anche l'elevazione della fascia esente ■ ■ a ■ mila lire ■ adeguamento annuale al valore della cassa integrazione» e il «blocco» delle tariffe sino ■ termine dell'anno scolastico 1991—92. A luglio del '92, le tariffe saranno oggetto di verifica sulla base della ristrutturazione del servizio e le medesime quote verranno prese come riferimento anche per l'anno 1992—93. Tra gli altri punti, il prezzo politico del pasto (2.00 lire) per gli insegnanti e l'aggiornamento del calcolo del reddito nel ■ in cui lo stesso fosse diminuito rispetto alle de■ originali, presentate nel settembre del 1990.

Su questo documento, sindacato, genitori, insegnanti e Amministrazione, torneranno a confrontarsi nei prossimi giorni per trovare, ■ possibile, quelle ulteriori «limature» che possano permettere di chiudere la vertenza ormai aperta ■ lungo tempo. Confederali e Comune si sono detti più volte d'accordo sulla necessità ■ arrivare in fretta al traguardo, ■ senza trovare la coesione necessaria per farlo.

Franco Cavagnino

PENSIONI

ASTI. L'Inps (Istituto nazionale previdenza sociale) chiede ■ pensionati ■ scegliere ■ conti■ a riscuotere la pensione agli sportelli degli uffici postali o optare per l'accredito sul con■ corrente bancario.

I pensionati devono indicare la forma ■ pagamento che preferiscono rispondendo ad un questionario che riceveranno in questi giorni, unitamente al pagamento della pensione.

Per informazioni sulla compilazione ■ modulo, è possibile rivolgersi alle sedi del patronato Acli di Asti (via Cavour 73, tel. 53.056, dal lunedì al venerdì dalle ■ alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30; sabato dalle 9 alle 12,30), Canelli, Nizza, San Damiano, Villafranca e Villanova.

Intanto, sono comin■ le campagne promozionali rivolte ai pensionati da parte degli istituti di credito. ■ Cassa di risparmio di Asti, per esempio, riserva a coloro che sceglieranno ■ riscuotere la pensione mediante accredito sul conto corrente 120 buoni spesa del valore di 250 mila lire e 4 superpremi finali del valore di due milioni e 500 mila lire, sempre in buoni spesa. [ma. s.]

PROCESSO

ASTI. E' stato rinviato al ■ giugno il processo a carico di Gian Luigi Segreto, 43 anni, e Giovanni Carbone, ■ anni, entrambi di Torino, accusati di detenzione, porto abusivo di esplosivo e tentata estorsione ai danni di Jean Claude Russo, 40 anni, di Asti. Quest'ultimo, a sua volta, ■ accusato di favoreggiamento.

Segreto e Carbone, nel giugno del 1985, avevano deposto nell'auto Golf ■ Russo mentre ■ parcheggiata davanti al locale notturno «Oba-Oba» di corso Alfieri, ■ fronte all'Upim, un ordigno che al momento della deflagrazione distruggeva buona parte dell'automezzo ■ mandando ■ frantumi una vetrina del supermercato. La polizia identificò gli autori dell'attentato nelle persone del Segreto e del Carbone i quali avrebbero tentato di estorcere al Russo venti milioni. ■ processo è stato rinviato in quanto Carbone si trova ricoverato alle Molinette essendo stato di recente ferito al volto da un colpo di pistola esploso dalla sua ■ convivente, Paola Bertoldi, per motivi di gelosia. [v. ma.]

■

CASTAGNOLE LANZE. E' morto ieri all'ospedale di Asti in seguito alle ferite riportate in un incidente: Salvatore Cuccia, 78 anni, ■tante a Castagnole Lanze ■ via Val Guarena 18, aveva perso il controllo del suo motorino ■ ■ caduto battendo ■ ■.

Mercoledì pomeriggio, l'anziano ■ percorrendo in motorino un viale alla periferia di Castagnole Lanze quando, forse a causa di un malore, è sbandato ed è caduto andando a urtare una fioriera in cemento, sul vicino marciapiede.

Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi.

Il pensionato è stato immediatamente ■ e trasportato all'ospedale di Asti.

Al momento del ricovero, i medici del pronto ■ gli hanno diagnosticato un grave trauma cranico e numerose ferite e fratture.

Ricoverato nel reparto rianimazione le sue condizioni sono andate peggiorando: è morto ieri senza riprendere conoscenza.

Non si conosce la data dei funerali. Forse si svolgeranno domani. [ma. s.]

Una cuoca dell'ospedale è [illegible] arrestata mercoledì sera dai carabinieri

Canelli, ruba in mensa

La donna, ora in libertà provvisoria, aveva nascosto nel bagagliaio dell'auto carne [illegible] latte. Ha [illegible] tutto [illegible] si è giustificata: «L'ho fatto soltanto per i miei figli»

CANELLI. Una cuoca dell'ospe[illegible] canellese, Carmela Federico, 33 anni, è stata arrestata nella tarda serata [illegible] mercoledì [illegible] carabinieri.

L'accusa è di peculato per essersi impossessata di generi alimentari sottratti dalla mensa dell'ospedale.

Il giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, dopo l'interrogatorio [illegible] convalidato ieri mattina l'arresto [illegible] ha [illegible] alla Federico la libertà provvisoria.

La donna ieri verso mezzogiorno ha potuto fare ritorno a [illegible] dove erano [illegible] [illegible] le [illegible] quattro bambine Carla, Elena, Anna e Clara.

La donna che lavora da una decina di [illegible] nell'ospedale [illegible] via Solferino, come cuoca, ave[illegible] nascosto nel bagagliaio della sua utilitaria generi alimentari (carne, verdura, latte) presi dalla cucina.

[illegible]d avvisare i carabinieri sarebbe stata [illegible] telefonata anonima, partita probabilmente da un apparecchio interno dell'ospedale.

Una [illegible] maschile, nel pomeriggio di martedì, avrebbe informato [illegible] modo circostanziato i carabinieri che la [illegible]oca poco prima aveva sottratto viveri dalla dispensa.

L'ignoto informatore avrebbe anche precisato che non era la prima volta.

I carabinieri [illegible] andati in ospedale, poco prima del termi[illegible] dal turno di lavoro della Federico, invitando la donna ad aprire [illegible] baule della macchina posteggiata a poca distanza dal reparto [illegible].

La Federico è stata costretta [illegible] ubbidire. Veniva così scoperta la merce sottratta alla mensa, contenuta in alcune borse di plastica.

Accompagnata subito al [illegible]mando carabinieri di viale Risorgimento, dopo le formalità di legge, la Federico è stata trasferita ad Asti a disposizione degli inquirenti.

Ieri [illegible] giudice Massobrio ha interrogato alla presenza del difensore, l'avvocato Emilio Pronzati di Nizza Monferrato, la [illegible] che in lacrime ha ammesso ogni addebito. Massobrio ha poi [illegible] l'ordinanza di scarcerazione.

La donna sarà processata per [illegible] reato [illegible] peculato. Il codice prevede una pena da 3 a [illegible] anni di reclusione. Per il momento [illegible] direzione dell'Usl ha adottato la sospensione cautelativa dal servizio.

Carmela Federico è separata da due anni dal marito Vincenzo Parlagreco, 35 anni, inserviente dell'Unità sanitaria lo[illegible] [illegible] alla quale appartiene l'ospedale canellese. Con le quattro figlie era immigrata a Canelli [illegible] [illegible] del [illegible] da Calamandrana e si era stabilita [illegible] un alloggio [illegible] viale Risorgimento nel centro di Canelli.

Proprio questa mattina davanti al giudice per [illegible] indagini preliminari, Franca Carpinteri, dovrebbe comparire [illegible] marito per rispondere di incendio do[illegible].

Per futili motivi avrebbe incendiato alcuni mesi fa l'auto della Federico che [illegible] andata distrutta.

L'avvocato Pronzati, ieri pomeriggio, ha affermato: «La mia cliente ha agito evidentemente in stato di bisogno. Deve badare alle quattro figlie e inoltre l'ex marito non provvede agli alimenti ed [illegible] per questo motivo che è in corso anche un'azione giudiziaria nei suoi confronti».

Vittorio Marchisio
Giovanni Vassallo

Carmela Federico, 33 anni

INCIDENTE

ASTI. Incidente, ieri pomeriggio, nei pressi del casello Asti-Ovest dell'autostrada per Torino. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di San Michele, Sabino Brudoglio, [illegible] anni, [illegible] Andria (Rovigo) ha perso il controllo della sua Peugeot 205, ed è sbandato andando a urtare il guard-rail. L'auto si è poi capovolta su [illegible] fianco: il conducente è stato [illegible] dalle lamiere dell'auto e trasportato in ospedale ad Asti. I medici gli hanno diagnosticato ferite e fratture, le [illegible] condizioni [illegible] [illegible] gravi.

[f. b.]

I FUNERALI DEL CAMIONISTA DI MOASCA ANNEGATO IN UN CANALE

MOASCA. La salma di Luciano Pagliarino, 35 anni, il [illegible]nista [illegible] Moasca annegato in un canale a Verona, dovrebbe arrivare [illegible] paese, oggi pomeriggio o domani, [illegible] [illegible] il magistrato concederà il nulla-[illegible] per il trasporto. Forse domani i funerali.

L'incidente stradale in cui è stato coinvolto il camion del Pagliarino era accaduto nella notte tra il 3 [illegible] [illegible] aprile.

Il camionista astigiano stava ritornando a casa da Vicenza, dove aveva effettuato un trasporto per la «Giovanni Bosca». Per cause ancora [illegible] via di accertamento, sull'autostrada il [illegible] automezzo è stato travolto da alcuni pesanti rotoli [illegible] carta per tipografia, che probabilmente erano trasportati dal camionista Grego[illegible] Conti, di Paderno Dugnano.

I due tir, di Conti e del Pagliarino, erano caduti da un viadotto nel [illegible] canale, utilizzato dalla locale [illegible]trale elettrica. Le ricerche dei due corpi sono continuate per sei giorni con l'aiuto dei sommozzatori dei Vigili [illegible] Fuoco: mercoledì pomeriggio, il [illegible]cabro ritrovamento.

Luciano Pagliarino da una decina d'anni guidava camion. I suoi colleghi di lavoro appaiono increduli: «Luciano era un autista esperto e prudente - dicono - sembra impossibile che non sia riuscito a mettersi in salvo. Forse è svenuto pri[illegible] di cadere in acqua».

Pagliarino abitava in una villetta lungo la statale per Canelli, sede anche della sua ditta, la «Moasca trasporti». Lascia la moglie Caterina Giuliano e due bambine in tenera [illegible]: Ilaria di 8 anni e Cristina [illegible] soli [illegible] mesi.

Accanto alla casa dei Pagliarino abitano i genito[illegible] di Luciano, Giuseppina e Bartolomeo (il padre del camionista è molto conosciuto in paese, do[illegible] ha ricoperto l'incarico di vicesindaco ed attualmente è consigliere comunale e presidente della Cantina Sociale).

La cattiva sorte sembra accanirsi [illegible] la famiglia Pagliarino: alcuni anni fa anche la sorella più giovane di Luciano morì per un incidente stradale.

[e. ce.]

La vittima, Luciano Pagliarino

Asti, indagini dopo la scoperta di [illegible] traffico di eroina

Spacciatori in azione

I tre giovani arrestati i[illegible] via Garetti hanno ottenuto la libertà provvisoria. Un altro astigiano in carcere per droga

ASTI. Sono stati scarcerati ieri i tre giovani astigiani arrestati dai carabinieri durante un'operazione antidroga in via Garetti.

Antonio Masi, 31 anni, via Ungaretti 14, pregiudicato, Salvatore Cilia, 26 anni, via Lessona 4, incensurato (per entrambi l'accusa è di traffico [illegible] sostanze stupefacenti) e Francesco Parlato, [illegible] anni, [illegible] Garetti 21 (è stato arrestato per detenzione di munizioni da guerra) hanno beneficiato della libertà provvisoria: il giudice per le indagini preliminari, Franca Viola Carpinteri, ha comunque convalidato gli arresti.

L'operazione ha visto impegnati per giorni gli uomini del nucleo operativo, al comando del tenente Leonardo Nucera. Appostamenti, intercettazioni telefoniche e pedinamenti.

I militari hanno affittato [illegible] appartamento in via Garetti vicino a quello dove si sospettava fosse localizzata una presunta centrale dello spaccio.

La via è in una zona del centro storico dove da tempo viene segnalata la continua presenza di tossicodipendenti.

Un «movimento» che non [illegible] sfuggito ai carabinieri i quali hanno incominciato una sorveglianza discreta.

L'alloggio è diventato la base operativa delle indagini. Grazie all'utilizzo di sofisticate apparecchiature (piccoli microfoni per la registrazione delle conversazioni, chiamati in gergo «cimici», binocoli e apparecchiature radio), i carabinieri hanno individuato [illegible] traffico e la presunta base.

I sospetti si sono ben presto concretizzati. L'operazione è scattata martedì.

Il primo ad essere fermato è stato Antonio Masi: in tasca i militari gli hanno trovato dell'eroina.

Masi sostiene che la droga gli serviva per uso personale; [illegible] diverso avviso i carabinieri, che lo hanno arrestato.

La stessa sorte è toccata a Cilia. Il giovane aveva con sé quattro dosi già confezionate di eroina e una trentina di bustine vuote.

Successivamente i militari hanno disposto una perquisizione in casa del Parlato, che abita [illegible] un alloggio nella via. Nella cantina hanno rinvenuto del lattosio [illegible] alcune bustine. Ma il giovane nega tutto: «Uso questo materiale per fare degli scherzi» avrebbe dichiarato ai carabinieri.

I militari hanno trovato successivamente nella sua abitazione alcuni proiettili da guerra calibro 7,62 Nato.

Parlato è stato arrestato per possesso ingiustificato [illegible] munizioni da guerra. La sua posizione è al vaglio degli inquirenti.

Ieri intanto gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura presso il tribunale hanno arrestato Francesco Grillo, 35 anni, abitante in corso Don Minzoni.

Era colpito [illegible] [illegible] ordine di carcerazione e[illegible] dal tribunale [illegible] [illegible]i; deve scontare 2 anni, 7 mesi [illegible] 18 giorni di reclusione per detenzione [illegible] droga a fini di spaccio. Grillo [illegible] stato trasferito in carcere [illegible] Asti.

[f. b.]

Anticipato dall'assessore Barolo il programma della prossima edizione del festival

Astiteatro fa 13 e cambia la formula

Nuove sezioni dedicate alle arti popolari e ai ragazzi. Ci sarà [illegible] ritorno a[illegible]li spettacoli di «piazza»
Un concorso per giovani attori. A disposizione 700 milioni, coperti da enti pubblici [illegible] gruppi industriali

[illegible] Nuova formula per Asti[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]rà di [illegible] trasformazione radicale, ma la fisionomia del festival teatrale astigiano avrà nuovi elementi, che sono stati anticipati dall'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo (dc) e dal direttore del teatro Alfieri (e direttore organizzativo del festival) Salvatore Leto. Sarà questa la tredicesima edizione di Astiteatro e porterà l'«impronta» [illegible] un [illegible] direttore artistico, il critico e docente universitario Guido Davico Bonino, succeduto all'attore Sergio Fantoni, che ha ricoperto per un anno la carica.

«E' il canovaccio su cui stiamo lavorando - ha detto Barolo - d'intesa con il direttore artistico. Siamo partiti [illegible] alcune considerazioni sul ruolo del festival: volevamo ritornare all'Astiteatro delle origini, pur mantenendo gli spettacoli di drammaturgia contemporanea, che caratterizzano [illegible] rassegna [illegible] livello nazionale. Quello che cerchiamo è un [illegible] coinvolgimento delle "piazze", degli spettacoli aperti a tutti, come si faceva nei primi anni». Primo cambiamento rispetto alla precedente edizione, la rassegna si svolgerà nel solo periodo estivo, [illegible]l 1° al 21 luglio.

Puntualizza Barolo: «Lo [illegible]po è quello di portare il teatro alla gente, avvicinarlo al pubblico; negli ultimi anni invece è sembrato che si cercasse [illegible] allontanarlo, riservandolo a pochi "addetti ai lavori". Con [illegible] scelta delle piazze vorremmo ottenere il coinvolgimento totale della città».

«Abbiamo anche concordato - prosegue Barolo - che gli spettacoli dovranno divertire; si cercherà poi di evitare che la gente al termine dica "non ho capito niente", come [illegible] già successo invece in altre occasioni».

Quest'anno, Astiteatro, oltre alle sezioni di «drammaturgia», di cabaret e musica, ne aprirà una dedicata [illegible] «Arti popolari», con la partecipazione di alcuni gruppi internazionali oltre che italiani. «E' il modo più diretto per conoscere direttamente usi [illegible] costumi dei popoli».

Ci [illegible] poi una sezione dedicata [illegible] teatro-ragazzi. Sarà elaborata in collaborazione con l'Eti, l'Ente teatro italiano e presenterà i quattro titoli finalisti [illegible] concorso nazionale «Lo Stregagatto». Ci sarà anche [illegible] spettacolo allestito da due [illegible]laresche astigiane, che prenderanno come spunto una fiaba.

Altra novità, sarà un concorso dedicato [illegible] giovani attori. S'intitolerà «Torneo dell'esordiente» e vi potranno partecipare i neo-diplomati in scuole di arte drammatica, sia pubbliche che private, del Nord Italia. I concorrenti [illegible] giudicati [illegible] studenti delle [illegible] superiori.

Non mancherà [illegible] sezione di poesia, novità introdotta lo scorso anno, che [illegible] questa edizione sarà dedicata [illegible] repertorio dialettale piemontese. La cura di questa sezione è [illegible] affidata a Renato Tesio dell'Università di Torino; per l'aspetto musicale ci sarà l'apporto dell'Istituto «Verdi». Ci saranno poi due mostre allestite da Eugenio Guglielminetti, che elaborerà anche l'immagine ufficiale del festival.

Il bilancio finora prevede una spesa di 700 milioni, provenienti da fondi pubblici (Regione e ministero) [illegible] importanti gruppi industriali. Barolo assicura però che altri finanziamenti stanno per arrivare.

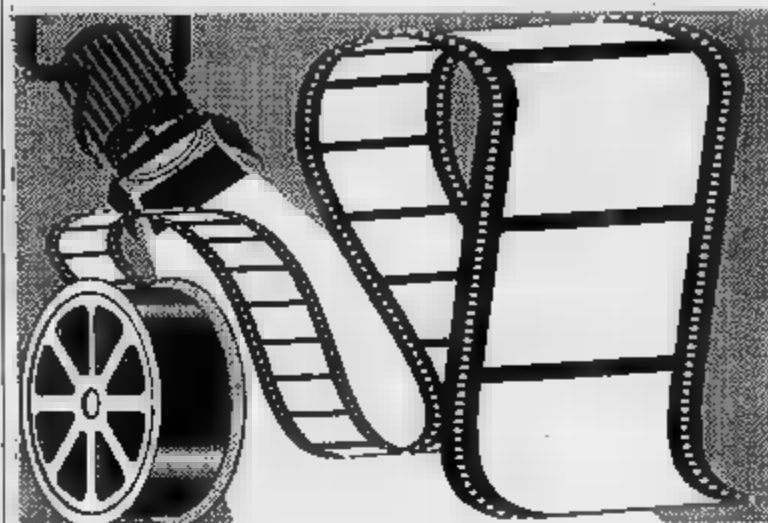
«Tra i festival italiani - ha commentato Leto -, Astiteatro è quello che spende di meno in rapporto alla qualità e quantità degli spettacoli. Questo grazie al prestigio di cui gode».

Carlo Francesco Conti

DANZA

ASTI. Il pubblico [illegible] danza classica, solitamente pronto [illegible] rispondere alle iniziative in questo [illegible]po, ha deluso le aspettative degli organizzatori [illegible]llo spettacolo di mercoledì sera. Poco più di 150 spettatori hanno assistito [illegible] «Shakespeariana», serata di balletto su tre soggetti del drammaturgo inglese, «Amleto», «Romeo e Giulietta» [illegible] «Sogno di [illegible] notte [illegible] mezz'estate», su musiche di Shostakovich, Prokofiev e Mendelssohn.

Neppure i nomi dei solisti, Loredana Furno [illegible] Jean Pierre Martal, hanno richiamato l'attenzione degli astigiani, forse più sensibili alle partite teletrasmesse. Eppure l[illegible] anno, la compagnia e i solisti avevano ottenuto, sempre al Politeama, un suc[illegible] entusiastico in termini di pubblico.

L'accoglienza degli spettatori è comunque stata calorosa. Nonostante le numerose poltrone disabitate, non sono mancati meritati applausi ai ballerini [illegible] compagnia [illegible] Teatro di Torino con Loredana Furno e Martal. Applaudite anche [illegible] ragazze astigiane del «Gruppo» della scuola di Silvia De Bernardi, impegnate nell'«Entrée» iniziale e nel supporto [illegible] «Sogno [illegible] [illegible] [illegible] di mezz'estate».
[c. f. c.]

[illegible]

Cinema	Film
[illegible] Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
P[illegible]ama Tel. 50.086 - Or.: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15 16,30/17,50/19,10/22,30 Polt. 8000; gall. 6000	**[illegible]enti chi parla** *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile [illegible]pagna una bella cliente a partorire. Il bambino appe[illegible] nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
Ritz Tel. 50.086 Or.: fer.18,35/22 F[illegible].: 15,10/18,35/22 L. 8000 (posto unico)	**[illegible] con i lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,20 - Fest. 15,15/17 18,45/20,30/22,45 L. 8000 (5000 ridotti)	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
[illegible] Bosco	OGGI CHIUSO
[illegible] **Balbo** Or.: fer. 20,30/22,15 fest.: 16/18,15/20,15 22,15. Lire 7000/6000	**A letto con il nemico** *di Joseph Rube[illegible] Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima [illegible], cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la [illegible]renità, [illegible] il coniuge la rintra[illegible] N.V. 1h 40' **Thriller**
[illegible] **Aurora** Orario: fer. 20,45; 22,15 Fest. 16/16,45/18,40/20,30 22,15. Lire 7000/6000	**Film[illegible]**
Lux	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'in[illegible] di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Verdi Tel. 701.469 Or.: 21,30 Lire 7000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1863, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] **Cristallo**	OGGI CHIUSO
Lux Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 5500	**Drugstore cowboy** *di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Splendor	OGGI CHIUSO

[illegible]

a cura di C. F. Conti

SALERA

Tradizioni e sorprese

Sta ritornando il punto [illegible] riferimento dei giovani il [illegible]ky notte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. Aperta il martedì e il venerdì con ingresso libero e il sabato (ingresso 10 mila lire). Conduce il dj Maurizio di Radio Veronica.

SYMBOL

Liscio dal vivo

Appuntamento [illegible] il liscio per questo fine settimana al dancing Symbol [illegible] Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo. Domani sera ci sarà [illegible] complesso di Dante Braghini.

SMANIA

Liscio e atmosfera

Si balla liscio al dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale [illegible] ogni sabato [illegible]ra musica dal vivo. Ingresso 10 mila lire.

MALTESE

Musica da «cortile»

Questa sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco si terrà una serata particolare, all'insegna della «musica da cortile». E' l'inconsueta formula che si sono scelti i «Musicanti d'Oltre Borbore» [illegible] Asti, gruppo nato due anni f[illegible] I «Musicanti» propongono un repertorio di canzoni degli Anni 60, dal cabaret di Buscaglione, Carosone e altri alla musica legge[illegible] come i Beatles. Il tutto viene interpretato in modo «ruspante», [illegible] l'unico intento [illegible] divertirsi, [illegible] con strumenti da banda di paese, sotto la gui[illegible] del flautista, cantante e intrattenitore Luciano Poggio. S'inizia alle 21,30; l'ingresso [illegible] libero. Domani sera si presenterà invece il [illegible]sso «Comitiva Brambilla», nato dalle ceneri di uno dei gruppi più noti della provincia, gli «Under fire». Domenica sera, invece, [illegible] sarà l'ultima apparizione dei «Twin pigs», il trio Berta, Filippone [illegible] Parone, che propone piano bar e musica d'atmosfera di cantautori italiani e americani.

ENIGMA

Disco e house

Questa sera alla discoteca Enigma di Castello d'Annone [illegible] balla disco e house con il dj Massimo. L'ingresso [illegible] libero. Domani ri[illegible] il casinò, ingresso 10 mila lire, mentre la disco dance tornerà domenica.

INVIDIA

Revival Anni 60 [illegible] 70

Prosegue il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, [illegible] Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il [illegible]k «d'epoca» saranno protagonisti, interpretati [illegible] Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domani e domenica [illegible] si torna a ballare disco e house.

ARENA

Danze [illegible] relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica [illegible] L'ingresso è libero.

COMMEDIA

Woody Allen a teatro

Prosegue domani sera alle 21 al teatro Don Bosco (corso Dante [illegible]) la rassegna di teatro amatoriale «Città di Asti». In programma la compagnia «Greenwich Village Theatre» di Torino, che presenterà la commedia, tratta da un celebre film, «Provaci ancora, Sam», di Woody Allen. Il titolo dello spettacolo nasce dalla celebre frase che Humphrey Bogart dice al pianista Sam nel film «Casablanca». «Play it again», suonala ancora, di[illegible] il personaggi[illegible] sottintendendo la necessità di tentare ancora. Ingressi 8 mila lire, ridotti 6 mila.

[illegible]

ASTI

Diapositive sui funghi velenosi

Si terrà questa sera alle 21 al Dopolavoro ferroviario (via al Mulino), [illegible] proiezione di diapositive organizzata dal Gruppo micologico «Camisola». In programma un audiovisivo sui funghi velenosi curato da Gior[illegible] Baj[illegible] Ingresso libero.

[illegible]

Collettiva di pittura alla Provincia

Si apre oggi nella sala d'arte del palazzo della Provincia la mostra [illegible] pittura «Asti e la sua Provincia: i colori di una festa». L'inaugurazione e [illegible] premiazione delle opere si terranno domani alle 18. La mostra sarà aperta fino al 20 aprile, dalle 16 alle 19,30 (giorni feriali) e [illegible] festivi anche dalle 10 alle 12.

NIZZA

[illegible]tasera le Pro loco a Telecupole

Questa sera le dieci Pro loco che daranno vita a «Monferrato in tavola» del 21 aprile, parteciperanno a «La trattoria dei ricordi» su Telecupole.

Durante la trasmissione, condotta da Meo Cavallero, sarà presentato il programma della manifestazione gastronomica e dell'antica Corsa delle Botti di Nizza. Previsti collegamenti con la città per un'esibizione della banda e una caccia al tesoro.

VAGLIO SERRA

Debutto della filodrammatica

Sabato e domenica sera alle 21, nella sala del teatro, la nuova compagnia dialettale vagliese presenterà la commedia brillante «Col embrujon d'mi nuda» (Quell'imbroglione di mio nipote). Il biglietto costa 5 mila: prenotazioni al 732.000 (ore pasti).

[illegible]

«Marionette & burattini» in scena

La compagnia amatoriale astigiana «Marionette [illegible] burattini» presenterà domani sera alle 21,30 nel municipio di C[illegible] d'Annone la commedia «Quando arriva Don Gonzalo» di Vittorio Calvino, con la regia di Domenico Bussi. L'ingresso è libero.

ASTI

La mandolinistica in concerto

Stasera alle 21 [illegible] pal[illegible] Ottolenghi concerto dell'orchestra mandolinistica «Panlati» di Asti, diretta da Fabio Poggi. Si esibiranno anche i giovani chitarristi Giorgio Vogliolo [illegible] Cristian Saggese. In programma brani caratteristici e tratti dal repertorio lirico. L'ingresso è libero.

PAROLE IN[illegible]

ORIZZONTALI: 1. Valutare, determinare. 7. [illegible] d'Avviamento [illegible]. [illegible] [illegible]le, imitatore, seguace. 11. Sul tabellone dell'aeroporto. 12. Ossa delle braccia. 14. Il lago Benaco. 15. E' circondata dall'acqua. [illegible] [illegible] scusa... alla francese. 17. Un condimento. 18. Pesce d'acqua dolce. 19. Preposizio[illegible] semplice; 20. A Istanbul c'è quello d'Oro. 21. Pubbliche Relazioni. [illegible] Un pezzo degli [illegible]. 23. Crema di patate. 24. Colpevole. 25. Svago, passatempo. 26. Prova, collaudo, esame. 27. Attrarre a sé. [illegible] Vino bianco da pasto. 30. Il capoluogo friulano. 31. Doloroso, imbarazzante. 32. Scrisse il «Bacco in Toscana». 33. Artigiani della stoffa. 34. Insidia subacquea. 35. E' enorme quello del Rio della Plata.

[illegible]RTICALI: 1. Il potere giudiziario. 2. Un tipo di farina. 3. Dimesso, modesto, senza pretese. 4. Arbusto da cui si ricava un'essenza. 5. Sorreggono in volo. 6. Redattore Ordinario. 7. Le usano i cacciatori. 8. Il nome di B[illegible]. 9. Separa due appartamenti. 11. Stretto passaggio, pertugio. [illegible]. Avere l'ardire. 14. Una valle varesina. 16. Il porto di Atene. 18. Illuminano nella nebbia. 20. La sede dei sentimenti. 21. [illegible] spendono in Argentina. 23. Li sconvolge l'imprevisto. 24. Famoso regista francese. 25. Lacera l'aria. 28. Colore. 29. Lo stesso per i latini. 29. Il regno degli Incas. 31. Il nome del cantante Boone. 33. Sassari sulle targhe.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica

LA [illegible]

P	R	O	V	E	R	B	I	O	■	P	G
R	I	L	A	N	C	I	O	■	F	R	A
E	S	I	T	O	■	Z	■	B	U	O	T
C	A	V	E	■	P	A	U	R	O	S	O
I	T	A	■	M	E	N	D	A	C	E	■
S	E	■	C	A	T	T	I	V	O	■	I
O	■	C	E	S	T	I	N	O	■	C	M
■	D	A	R	S	E	N	E	■	C	A	M
M	A	L	V	A	G	I	■	L	O	M	E
A	R	M	I	■	O	■	S	A	B	I	N
I	D	A	■	A	L	B	A	T	R	O	S
S	I	■	B	R	E	S	C	I	A	N	O

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

Domani si svolgerà la finale del torneo regionale alla «Goriziana»

Biliardo a Moncalvo

Sono sedici i giocatori rimasti in gara su 128. Il presidente della federazione: «Il nostro sport sta vivendo un momento di boom». Un corso per arbitri a Canelli

ASTI. Corsi per arbitri di biliardo. E' un'iniziativa della Fiabs (Federazione italiana amatori biliardo sportivo) provinciale, di cui è presidente il moncalvese Franco Chiesa.

I corsi, tenuti dall'astigiano Carlo Ravina, si articoleranno in due lezioni e si svolgeranno questa sera (venerdì 12 aprile) e venerdì 19 aprile, al bar Cremona di Canelli; al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione a chi, tra i trenta iscritti, avrà superato tutte le prove.

Intanto i giocatori astigiani di biliardo si stanno preparando all'importante trasferta di Saint-Vincent. Al palazzo dello sport della cittadina aostana, dal 24 aprile al 5 maggio, si affronteranno più di mille giocatori per aggiudicarsi il «Gran premio nazionale di biliardo alla Goriziana»; a contenderselo ci saranno anche [illegible] astigiani, di cui quindici moncalvesi.

«Per noi quella di Saint-Vincent è un'importante occasione; ci stiamo preparando molto seriamente, perché al gran premio ci saranno i migliori giocatori italiani e noi vorremmo ben figurare.

«Del resto gli astigiani sono molto forti proprio alla goriziana, quindi abbiamo buone speranze», ha detto Franco Chiesa, presidente provinciale della federazione dal settembre '89. «In quel periodo in provincia di Asti c'erano solo [illegible] Gabs (Gruppi amatori biliardo sportivo) e novanta giocatori iscritti; [illegible] i Gabs sono nove e gli iscritti 194, con un'età media di trentacinque anni», ha spiegato il presidente.

Questi i gabs astigiani: Asti (Biliardo Club, Bar Piper, Bar Torretta), Moncalvo (Caffè del Moncalvo), Montiglio (Bar del Pozzo), Portacomaro (Bar Noemi), Buttigliera (Bar Sporting), Canelli (Bar Cremona), Nizza Monferrato (Bar Dora). «L'importante - ha aggiunto Chiesa - è avvicinare sempre più giovani a questo sport; proprio per tale motivo stiamo organizzando gare a livello provinciale e regionale in tutti i Gabs astigiani, soprattutto in provincia». Un modo per scoprire i nuovi talenti di uno sport che nell'Astigiano ha attualmente il [illegible] più illustre portacolori in Arturo Albrito, albese di origine ma ormai astigiano di adozione, campione italiano «masters» (la categoria dei fuoriclasse della stecca).

Domani, con inizio alle 15, al Caffè del Moncalvo, si terrà la finale del «Torneo regionale alla goriziana e italiana» a cui hanno aderito [illegible] giocatori provenienti da tutto il Piemonte; i moncalvesi sono venti. Sabato si affronteranno i sedici finalisti, in incontri eliminatori di andata e ritorno.

A maggio si terranno due gare regionali al Bar Torretta di Asti e a Buttigliera; per ottobre [illegible] in programma gare a Moncalvo, al Bar Piper di Asti e a Buttigliera.

In ogni appuntamento agonistico si affrontano giocatori di tre categorie. [illegible] 194 astigiani, 22 sono di prima categoria, 105 di seconda e 67 di terza; gli uomini più rappresentativi di ognuna sono il moncalvese Salvatore Pinna, Luciano Marzano, di Buttigliera e gli astigiani, Beghelli, Bovello e [illegible] (tutti di prima categoria). [illegible] seconda fascia primeggiano gli astigiani Grassi e Montanella; Alesano, Giardino e Tumbiolo di Buttigliera ed i moncalvesi Re e Redoglia. Il Gabs della cittadina aleramica conta 37 iscritti: uno (Pinna) di prima categoria, diciannove di seconda e diciassette di terza.

Fanno parte del direttivo provinciale, oltre a Franco Chiesa, il vicepresidente, Osvaldo Bacci di Asti; la segretaria Luisella Braghero, di Moncalvo ed i consiglieri, Giancarlo Montanella, Cesare Davolino, Renato Tamagnone, Aldo Cuofano.

Un colpo di stecca d'autore. Sul panno verde si esibisce un fuoriclasse del biliardo, Paolino Coppo detto «Paolin d'Casal».

Brunella Mascarino

Si conclude domani il torneo maschile di serie D

Sfide nel volley

Il Napoli Club giocherà a porte chiuse per squalifica del [illegible] po. Il Colle cerca i punti della sicurezza. Le altre gare

[illegible] Cala domani il sipario sul campionato di serie D di pallavolo maschile e, [illegible] in ogni «giallo» che si rispetti, un'abile regia ha lasciato da definire, per l'ultima puntata, ruoli e destini di alcuni dei protagonisti. Nel girone [illegible] lo scontro diretto tra i biellesi della [illegible] e il S. Anna di San [illegible] Torinese a decidere quale formazione salirà nell'Olimpo della C2. Le due squadre sono a pari punti e l'incontro di domani varrà un'intera stagione. Anche per le [illegible] sarà una giornata di p[illegible]. Il Napoli Club, falcidiato dalle squalifiche, a seguito delle vivaci proteste durante e dopo l'incontro con il S. Anna, si giocherà le residue speranze di salvezza contro la quadrata formazione del Dim Cafasse. La partita (palestra Giobert, ore 17,30) verrà disputata a porte chiuse. Le [illegible] di Massimo Maccagno e di Fabrizio Redunto, oltre al mancato incoraggiamento dei propri tifosi, renderanno problematico il compito dei ragazzi di Walter Vapino che non avevano sicuramente preventivato un finale di stagione così drammatico.

Il Colle Ito Styge [illegible] invece in trasferta a Novara (palestra G. I. di via Mora e Gibin, ore 17,30) per affrontare lo Scurato che, con 16 punti, lo affianca in classifica. Gli uomini del presidente Ottavio Forzatti, reduci dal brillante exploit contro la forte Chiavazzese, oltre ad inseguire i due punti della sicurezza, cercheranno di fare un favore anche al Napoli Club che, in caso di vittoria, raggiungerebbe i novaresi in classifica.

Nel girone A, dove tutto è ormai deciso per quanto riguarda il vertice, [illegible] l'Arti e Mestieri promosso in C2 e la Nautica il Gommone al posto d'onore, [illegible] sta da definire la quarta squadra che scenderà nei [illegible]ti provinciali. La sentenza sarà emessa al termine dello scontro-spareggio tra Vbc [illegible] e Derthona in programma domani nel palasport della cittadina [illegible].

Per le astigiane [illegible] incontri che promettono spettacolo e bel gioco. La Nautica il Gommone chiude la [illegible] brillante stagione di fronte al pubblico amico (palasport di via Gerbi, ore 20) contro i giovani talenti del Saint Gobain Savigliano, terzi in classifica, mentre i sandamianesi della Costa Viaggi ospitano (palestra di via Einaudi 4, ore 21) gli imbattuti leader dell'Arti e Mestieri.

Mancano invece [illegible] cinque turni al termine del torneo f[illegible]inile dove un interessante equilibrio regna al vertice, con ben quattro squadre, racchiuse in due punti, alla ricerca della leadership. Per le astigiane del Pgs Rig Olio V[illegible] la giornata prevede la trasferta a Torino (palestra di via Alessandria, ore 19,30) [illegible] il Kennedy, ultimo in classifica.

Gli incontri dell'ultima di ritorno [illegible] serie D maschile. Girone A. Costa Viaggi S. Damiano-Arti e Mestieri; Parella-La Loggia; Hobby Sport Novi-Renault Pacini Cn; Mondovì-Derthona; Nautica il Gommone-Saint Gobain Savigliano. Girone B. Pavic-Samone; Pianezza-Cossato; Scurato-Colle [illegible] Styge; Chiavazzese-S. Anna; Napoli Club-Cafasse.

Gli incontri della settima di ritorno della D femminile: La Folgore-Piossasco; Pinerolo-Caraglio; Sisport-Vallemina; Kennedy-Olio Vezza; Alpitour Cn-Derthona. Riposa Lagnasco.

Carlo Lisa

SPORT [illegible]

TAMBURELLO

Il [illegible] Portacomaro domani si presenta

Domani sera alle 21, nel salone «Alfieri», di via Matteotti, sarà presentata la formazione tamburellistica del Portacomaro (torneo a muro del Monferrato). La squadra si presenta con Franco Capusso (ex del Vignale), Aldino Carretto (ex del Moncalvo), il confermato Mauro Balliano e Fabrizio Stella, unico gio[illegible] che viene dal campo libero (Vigliano, serie B Figt); a disposizione c'è anche il portacomarese Paolo Bonzano.

CAL[illegible]

Gli avvocati astigiani domani in campo a [illegible]

Domani la formazione dell'«Hasta Doc» sarà impegnata a Milano per la prima partita di ritorno del «torneo nazionale di calcio forense»; all'andata gli astigiani erano stati battuti per cinque reti a zero. L'ultimo incontro della prima parte del campionato era terminato 0-0.

[illegible]

Rappresentativa esordienti l'elenco dei [illegible]

Martedì 16 aprile, alle 15, al Comunale si svolgerà [illegible] gara di allenamento della costituenda rappresentativa provinciale «esordienti». I convocati sono: Ghidone, Pozzatello, Amormino, Monticone, Rubba, Gamba, Visconti, Lovecchio, Stroppiana, Calaciura, Aluffo, Polimeni, Caffe, Elia, Ferrero, Calderon, Cossetta, Farinetti, Visconti. Allenatori Zanellato e Sclip.

Domani si svolgerà la finale del torneo regionale alla «Goriziana»

Biliardo a Moncalvo

Sono sedici i giocatori rimasti in gara su 128. Il presidente della federazione: «Il nostro sport sta vivendo un momento di boom». Un corso per arbitri a Canelli

ASTI. Corsi per arbitri di biliardo. E' un'iniziativa della Fiabs (Federazione italiana amatori biliardo sportivo) provinciale, ■ cui è presidente il moncalve■ Franco Chiesa.

I corsi, tenuti dall'astigiano Carlo Revina, si articoleranno in due lezioni e si svolgeranno questa sera (venerdì 12 aprile) ■ venerdì 19 aprile, al bar Cremona di Canelli; al termine verrà rilasciato ■ attestato di partecipazione a chi, tra i trenta iscritti, avrà superato tutte le prove.

Intanto i giocatori astigiani ■ biliardo si ■ preparando all'importante trasferta di Saint-Vincent. ■ palazzo ■ sport della cittadina aostana, dal 24 aprile ■ ■ maggio, si affronteranno più ■ mille giocatori per aggiudicarsi il «Gran premio nazionale ■ biliardo alla Goriziana»; a contenderselo ci saranno anche sessanta astigiani, ■ cui quindici moncalve■.

«Per noi quella di Saint-Vincent ■ un'importante occasione; ci stiamo preparando molto seriamente, perchè ■ ■ premio ci saranno i migliori giocatori italiani e noi ■ ben figurare.

«Del resto gli astigiani sono molto forti proprio alla goriziana, quindi abbiamo buone speranze», ha detto Franco Chiesa, presidente provinciale della federazione ■ settembre '89. «In quel periodo in provincia di Asti c'erano solo ■ Gabs (Gruppi amatori biliardo sportivo) ■ novanta giocatori iscritti; ora i Gabs sono nove e gli iscritti 194, con un'età media di trentacinque anni», ha spiegato il presidente.

Questi i gabs astigiani: Asti (Biliardo Club, Bar Piper, Bar Torretta), Moncalvo (Caffè del Moncalvo), Montiglio (Bar ■ Pozzo), Portacomaro (Bar Noemi), Buttigliera (Bar Sporting), Canelli (Bar Cremona), Nizza Monferrato (Bar Dora). «L'importante - ha aggiunto Chiesa - è avvicinare sempre più giovani a questo sport; proprio per tale motivo stiamo organizzando gare a livello provinciale e regionale in tutti i Gabs astigiani, soprattutto in provincia». Un modo per scoprire i nuovi talenti di uno sport che nell'Astigiano ha attualmente il suo più illustre portacolori in Arturo Albrito, albese di origine ma ormai astigiano di adozione, campione italiano «masters» (la categoria dei fuoriclasse della stecca).

Domani, con inizio alle 15, al Caffè del Moncalvo, si terrà la finale del «Torneo regionale alla goriziana e italiana» a cui hanno aderito ■ giocatori provenienti da tutto il Piemonte; i moncalvesi sono venti. ■bato si affronteranno i sedici finalisti, in incontri eliminatori di andata e ritorno.

A maggio ■ terranno due gare regionali ■ Bar Torretta ■ Asti ■ a Buttigliera; per ottobre sono in programma gare a Moncalvo, al Bar Piper di Asti e a Buttigliera.

In ogni appuntamento agonistico si affrontano giocatori ■ tre categorie. Dei ■ astigiani, ■ ■ di prima categoria, 105 di seconda e 67 di terza; gli uomini più rappresentativi di ognuno sono il moncalvese Salvatore Pinna, Luciano Marza■ ■ Buttigliera e gli astigiani, Beghelli, Bovello e Boido (tutti di prima categoria). Nella seconda fascia primeggiano gli astigiani Grassi ■ Montanella; Alesano, Giardino e Tumbiolo di Buttigliera ed i moncalvesi Re e Redoglia. Il Gabs della cit■ aleramica conta 37 iscritti: ■ (Pinna) di prima categoria, diciannove di seconda ■ diciassette ■ ■.

Fanno parte del direttivo provinciale, oltre a Franco Chiesa, il vicepresidente, Osvaldo Bacci di Asti; la segretaria Luisella Braghero, di Moncalvo ed i consiglieri, Giancarlo Montanella, Cesare Davolino, Renato Tamagnone, ■ Cucfano.

Brunella Mascarino

Un colpo di ■ d'autore. Sul panno verde si esibisce■ fuoriclasse ■ biliardo, Paolino Coppo detto «Paolin d'Casal»

Si conclude domani il torneo maschile di serie D

Sfide nel volley

Il Napoli Club giocherà ■ porte chiuse per squalifica del campo. Il Colle cerca i punti della sicurezza. Le altre gare

ASTI. Cala domani il sipario sul campionato di serie D ■ pallavolo maschile e, come in ogni «giallo» che si rispetti, un'abile regia ha lasciato da definire, per l'ultima puntata, ruoli ■ destini di alcuni dei protagonisti. Nel girone B sarà lo scontro di■ tra i biellesi della Chiavazzese ed il S. Anna di San ■ Torinese ■ decidere quale formazione salirà nell'Olimpo della C2. Le due squadre sono a pari punti e l'incontro di domani varrà un'intera stagione. Anche per le astigiane sarà una giornata di passione. Il ■apoli Club, falcidiato dalle squalifiche, ■ seguito delle vivaci proteste durante ■ dopo l'incontro ■ il S. Anna, si giocherà le residue speranze di salvezza contro la quadrata formazione del Dim Cafasso. La partita (palestra Giobert, ■ 17,30) verrà disputata a porte chiuse. Le assenze di Massimo Maccagno ■ ■ Fabrizio Redento, oltre al mancato incoraggiamento ■ propri tifosi, renderanno problematico il compito dei ragazzi di Walter Vapino che non ■ ■ preventivato un finale di stagione ■ drammatico.

■ Colle Ito Styge va invece in trasferta ■ Novara (palestra G. I. di via Mora e Gibin, ore 17,30) per affrontare ■ Scurato che, con 16 punti, lo affianca in classifica. Gli uomini ■ presidente Ottavio Forzatti, reduci dal brillante exploit ■ la forte Chiavazzese, oltre ad inseguire i due punti della sicurezza, cercheranno di fare ■ favore anche al Napoli Club che, in ■ di vittoria, raggiungerebbe i novaresi in classifica.

Nel girone A, dove tutto ■ or■ deciso per quanto riguarda il vertice, con l'Arti e Mestieri promosso in C2 e la Nautica il Gommone al posto d'onore, re■ da definire la quarta squadra che scenderà nei campionati provinciali. La sentenza sarà ■ al termine dello scontro-spareggio tra ■ Mondovì e Derthona in programma domani nel palasport ■ cittadina cuneese.

Per le astigiane due incontri che promettono spettacolo e bel gioco. La Nautica il Gommone chiude le ■ brillante stagione di fronte al pubblico amico (palasport ■ via Gerbi, ■ 20) contro i giovani talenti ■ Saint Gobain Savigliano, terzi in classifica, mentre i sandamianesi del Costa Viaggi ospitano (palestra di via Einaudi 4, ore 21) gli imbattuti leader dell'Arti ■ Mestieri.

Mancano invece ancora cinq■ turni al termine del torneo femminile dove un interessante equilibrio regna al vertice, con ben quattro squadre, racchiuse in due punti, alla ricerca della leadership. ■ ■ astigiano del Pgs Rig Olio Vezza la giornata prevede la trasferta ■ Torino (palestra di via Alessandria, ore 19,30) contro il Kennedy, ulti■ in classifica.

Gli incontri dell'ultima di ritorno ■ ■ D maschile. Girone A. Costa Viaggi S. Damiano-Arti e Mestieri; Parella-La Loggia; Hobby Sport Novi-■ Pacini Cn; Mondovì-Derthona; Nautica il Gommone-Saint Gobain Savigliano. Girone B. Pavic-Samone; Pianezza-Cossato; Scurato-Colle Ito Styge; Chiavazzese-S. Anna; Napoli Club-Cafasso.

Gli incontri della settima di ritorno della D femminile: La Folgore-Piossasco; Pinerolo-Caraglio; Sisport-Vallemina; Kennedy-Olio Vezza; Alpitour Cn-Derthona. Riposa Lagnasco.

Carlo Lisa

SPORT ■

TAMBURELLO

Il ■ Portacomaro domani si presenta

Domani sera alle 21, ■ salone «Alfieri», di via Matteotti, sarà p■ la formazione tamburellistica del Portacomaro (torneo a muro del Monferrato). ■ squadra ■ presenta ■ Franco Capusso (ex del Vignale), Aldino Carretto (ex ■ Moncalvo), il confermato Mau■ Balliano ■ Fabrizio Stella, unico giocatore che viene dal ■ libero (Vigliano, serie B Figt); a disposizione c'è anche il portacomarese Paolo Bonzano.

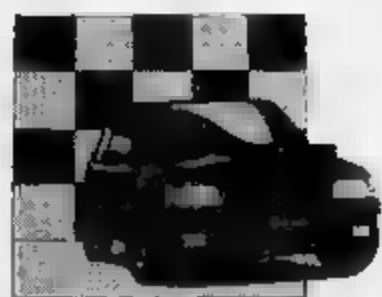
■

■ avvocati astigiani domani in campo a ■

Domani la ■ dell'«Hasta Doc» sarà impegnata a Milano per la prima partita di ri■ del ■ nazionale ■ calcio forense»; all'andata gli astigiani erano stati battuti per cinque reti a zero. L'ultimo incontro della prima parte di campionato era ■ 0-0.

■

Rappresentativa ■ l'elenco dei ■

Martedì 16 aprile, alle 15, al Comunale si svolgerà una gara di allenamento della costituenda rappresentativa provinciale «esordienti». I convocati sono: Ghidone, Pozzatello, Amormino, Monticone, Rubba, Gamba, Visconti, Lovecchio, Stroppia■, Calaciura, Aluffo, Polimeni, Caffa, Elia, Ferrero, Calderon, Cossatta, Farinetti, Visconti. Allenatori Zanellato e Sclip.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 12 Aprile 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

DA OGGI A SAVIGLIANO

I mercati cambiano piazza

Da stamane piazza del Popolo, ultimati i lavori di sistemazione del selciato, torna ad ospitare 91 banchi [illegible] mercato ambulante. Una rivoluzione attesa da tempo.

[illegible] Di Piero Bertoglio A PAGINA 42

POCHI PULLMAN E IN RITARDO

[illegible] studenti [illegible] i lavoratori pendolari di Alba [illegible] sul «piede di guerra». Protestano perché i pullman sostitutivi della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Cantalupo sono insufficienti, strapieni, in certe [illegible] lasciano a terra i passeggeri [illegible] spesso si registrano ritardi negli arrivi [illegible] nelle partenze. I disagi sono anche causati dal fatto che la stazione ferroviaria di Alba alla domenica è aperta solo dalle 6,30 alle 11 e dalle 15,48 alle 19,20. Protestano soprattutto i viaggiatori del pullman per Bra, che parte da Alba alle 7,20. Poiché [illegible] molto frequentato da lavoratori [illegible] studenti, l'unico autobus previsto spesso è già completo alla partenza e negli ultimi giorni ha lasciato [illegible] decine di persone alle stazioni intermedie di Mussotto e Monticello. Al mattino c'è chi dal Mussotto si fa accompagnare ad Alba per prendere il pullman per Bra. Martedì pomeriggio, all'una e quaranta, sono rimasti [illegible] piedi ad Alba cinquanta studenti che dovevano prendere posto sull'autobus per Bra. Il sindaco ha chiesto di ripristi[illegible] fino [illegible] termine dell'anno scolastico il trasporto passeggeri sulla linea ferroviaria Alba-Bra.

[illegible] A PAGINA 43

«BANDE SONORE» A CUNEO

Non è impresa facile indurre gli automobilisti [illegible] rispettare il limite di velocità nel viale Angeli, a Cuneo, trasformato da bellissima strada alberata a pericolosissima «pista [illegible] scorrimento» inquinata dai gas di scarico. A parte le multe (e in attesa, certamente molto lunga, della circonvallazione Est), il Comune sta sperimentando vari accorgimenti. L'altro ieri in due punti del viale (che molti vorrebbero trasformato in isola pedon[illegible] non solo nelle domeniche estive) sono state installate sull'asfalto «bande» trasversali di [illegible] speciale composizione che trasmettendo notevoli vibrazioni [illegible] alle carrozzerie degli autoveicoli, dovrebbero fungere da deterrente per gli automobilisti indisciplinati. Nel tratto [illegible] via d'Azeglio e via Statuto e in quello prospiciente l'edificio delle scuole elementari, sono state applicate nei due sensi [illegible] marcia queste stri[illegible] trasversali [illegible] asfalto speciale che [illegible] velocità superiore ai cinquanta chilometri orari, [illegible] un sensibile rumore e vibrazioni [illegible]. Le [illegible] le stesse, brevettate, in funzione da anni sulle strade statali francesi.

[illegible] A PAGINA [illegible]

TOURNEE IN PIEMONTE

Paola Borboni [illegible] il Tartufo

L'attrice novantunenne [illegible] a Varallo la commedia di Molière che ha già rappresentato [illegible] successo a Moncalvo, Oleggio, Verbania e Borgomanero.

SERVIZIO DI [illegible] Paola Arbela A PAGINA 45

A PAGINA 42

Pensionato di 66 anni

Mondovì, [illegible] nell'Ellero ed [illegible] salvato

Stava raccogliendo asparagi ed [illegible] scivolato nell'acqua. Un appuntato dei vigili urbani monregalesi l'ha soccorso [illegible] l'aiuto di un funzionario della Coldiretti.

A PAGINA 43

Ordinanza del sindaco

Bra [illegible] i pesticidi vicino [illegible] [illegible]

Una quarantina fra proprietari [illegible] affittuari dovranno sospendere i trattamenti in un raggio di duecento metri dagli impianti. I contadini protestano contro la decisione.

Domani il Gruppo da montagna Aosta prende possesso della «Perotti»

Seicento artiglieri [illegible] Fossano

I fanti della «Primaro» avevano lasciato la caserma alcuni mesi fa. Soddisfazione del sindaco
Proteste [illegible] Saluzzo dove rimane un contingente di sessanta uomini. Polemica anche a Dronero

Gli Alpini patrimonio del Cuneese

NON c'è famiglia nelle vallate della «Granda» che non abbia padri, fratelli, mariti, figli, parenti caduti nella prima e nella seconda guerra mondiale, durante [illegible] servizio militare fra gli alpini. La ritirata della «Cuneense» nella campagna di Russia fu pagata con migliaia di vite. Lo testimoniano le lapidi fitte di nomi che i Comuni hanno [illegible]dicato [illegible] quanti [illegible] sono più tornati.

E' questo un elemento indispensabile per capire il profondo legame tra la provincia [illegible] gli Alpini.

Un affetto che si è consolidato [illegible] tempo di pace. La presenza delle Penne Nere in tante città (Cuneo, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo, Limone e, fino ad alcuni anni fa, Mondovì [illegible] Bra) è una tradizione contrassegnata da ottimi rapporti fra civili e militari.

Proprio la gente di montagna, a cui tanto la guerra ha strappato, ha ricevuto qualcosa negli anni più recenti. Alpini ed artiglieri hanno rifornito di viveri le borgate rimaste isolate dalla neve; hanno contribuito a spegnere gli incendi boschivi che minacciavano case e alpeggi; salvato scalatori e turisti in difficoltà; curato la manutenzione di sentieri e rifugi.

Forse ancor più numerosi delle Penne Nere in servizio, gli alpini «in borghese» dell'Ana hanno [illegible] ad impegnarsi in opere di soccorso e solidarietà: dalla mobilitazione in occasione di calamità naturali alla donazione di sangue.

E' un patrimomio a cui la «Granda» [illegible] potrebbe rinunciare.

FOSSANO. Gli artiglieri alpini dei Gruppi «Aosta» (fino ad oggi [illegible] stanza alla caserma «Musso» di Saluzzo) [illegible] «Pinerolo» (abbandonano Susa) prenderanno pos[illegible] ufficialmente domattina della caserma «Perotti», lasciata libera alcuni mesi fa dai fanti del battaglione «Primaro». I due contingenti daranno vita ad un'unica formazione denominata «Gruppo Aosta» che prenderà in consegna la storica bandiera del reggimento di artiglieria da montagna. A trasferimento ultimato saranno quasi seicento gli artiglieri alpini presenti a Fossano.

Il sindaco Angelo Mana ha espresso la soddisfazione dell'Amministrazione e della città per la felice conclusione di una vicenda che aveva suscitato proteste ed allarme soprattutto nei settori commerciali più interessati alla presenza dei militari: bar, ristoranti e pizzerie avevano visto sparire una fetta consistente della loro clientela. Per scongiurare questa chiusura era stata promossa anche [illegible] raccolta [illegible] firme.

La fanfara. Il gruppo bandistico della «Taurinense» parteciperà alla cerimonia

La cerimonia ufficiale dell'arrivo della bandiera (decorata con la medaglia d'oro al valor militare e d'argento [illegible] valor civile) si svolgerà domani alla presenza [illegible] comandante del quarto Corpo d'armata alpino generale Rizzo e del comandante della brigata alpina «Taurinense» generale Cabigiosu.

«La mia proposta [illegible] conferire la cittadinanza onoraria [illegible] stata approvata all'unanimità in Consiglio comunale - dice Ma[illegible] -. Vuole essere un impegno a stabilire rapporti di collaborazione con questo nuovo reparto militare, perché possa inserirsi positivamente nella comunità».

Ma se Fossano «ride» per l'arrivo degli artiglieri, Saluzzo «piange» per la loro partenza. Nella cittadina del Pellico, [illegible] guardia della caserma «Musso» [illegible] rimmarrà che un piccolo distaccamento di una sessantina di uomini.

Anche [illegible] Dronero ci [illegible] proteste per la partenza, ormai imminente, della ventunesima compagnia del battaglione alpini «Saluzzo» (il comando [illegible] Borgo San Dalmazzo). Nei prossimi giorni è in programma una cerimonia di saluto alla cittadinanza.

(l. la.)

Villanova Mondovì, 61 anni

Muore d'infarto al ristorante

VILLANOVA MONDOVI'. L'al[illegible] notte [illegible] infarto ha stroncato Pacifico Gaudiano, [illegible] anni, pubblicista, redattore de «L'Unione Monregalese» [illegible] corrispondente della [illegible]. Si trovava [illegible] alcuni amici in un locale tipico della Valle Corsaglia. Mercoledì mattina, dopo aver ultimato il giornale con i colleghi della [illegible]dazione, Gaudiano era tornato a [illegible] a Villanova [illegible] dove, in via Cavo 8, viveva [illegible] la moglie Marina di cinquantanove anni. Alla sera la coppia aveva programmato [illegible] cenare con alcuni amici, per celebrare la fine di un corso di ginnastica che la [illegible] vittima aveva organizzato. Al termine del pasto, mentre chiacchierava tranquillamente [illegible] gli amici, il pubblicista si è accasciato al suolo premendosi le mani al petto. E' spirato poco dopo tra le braccia della moglie. I funerali saranno celebrati sabato alle 15 nella chiesa di San Lorenzo, parrocchiale di Villa[illegible] Mondovì.

SERVIZIO A PAGINA 42

Pacifico Gaudiano

Filiale della Cassa [illegible] Risparmio di Saluzzo: il bottino è di 65 milioni

Rapina alla banca di Envie

Con due mazze sfondati i vetri antiproiettile

ENVIE. Per entrare nella banca chiusa ermeticamente dall'interno hanno utilizzato due [illegible]. Poi le pistole puntate [illegible] il personale [illegible] la frase quasi rituale nelle rapine: «Non fate scherzi. Dateci i soldi [illegible] non vi facciamo del male». I due malviventi, con l'aiuto [illegible] complice, [illegible] fuggiti con [illegible] milioni in contanti. Inutili i posti di blocco e le ricerche. Ma gli inquirenti [illegible] disperano perché hanno due indizi preziosi. Sono [illegible] targa della seconda auto (la prima, rubata, [illegible] stata ritrovata) e la ferita con un coc[illegible] di vetro ad un braccio subita da uno dei rapinatori.

E' accaduto alle 12,34 di ieri alla filiale [illegible] Envie [illegible] Cassa di Risparmio di Saluzzo, [illegible] sede di istituto di credito nel piccolo paese della pianura Saluzzese. Una Lancia Thema grigia [illegible] fermata a pochi metri dall'ingresso dell'istituto [illegible] credito, in via Roma, nel centro del paese. Sono scesi due [illegible], a viso scoperto, con giubbotti in pelle nera e grosse [illegible]. Un terzo è rimasto al posto di guida sull'auto mantenuta in moto. L'azione è stata rapida [illegible] ha avuto numerosi testimoni.

I due rapinatori, superata la prima porta d'ingresso alla banca si [illegible] trovati bloccati nella «bussola» con vetri antiproiettili. Senza esitare hanno inferto numerosi violenti colpi [illegible] le mazze. Qui uno di loro si [illegible] ferito all'avanbraccio con i cocci di vetro, e gli impiegati hanno poi trovato grosse [illegible] chie di sangue.

Una volta all'interno hanno estratto le pistole. Uno, «il più robusto ha abbattuto il cristallo antiproiettile che divide il pubblico dal personale», racconta un impiegato. In buste di plastica hanno [illegible] tutto il denaro in contanti trovato [illegible] cassetti [illegible] nella cassaforte rimasta aperta: oltre 65 milioni [illegible] banconote.

Quindi la fuga. Camminando a ritroso hanno riguadagnato l'ingresso [illegible] sono saliti sulla Lancia Thema grigia fuggita verso Barge a velocità sostenuta. L'allarme è [illegible] dopo pochi secondi ed oltre cinquanta carabinieri da tutte le stazio[illegible] [illegible] Saluzzese hanno creato posti di blocco mentre da Torino si levava in volo un elicottero. L'auto usata per la fuga [illegible] rintracciata [illegible] l'una nella [illegible] della Crociera di Barge. Qui un testimone avrebbe visto i tre salire su una Volkswagen rossa, l'auto «pulita» per ultimare la fuga, ora ricercata in tutto [illegible] Nord Italia. Segnalazioni [illegible] inoltre state f[illegible] dai carabinieri agli ospedali per ottenere segnalazioni di persone che [illegible] presentino per ferite all'avanbraccio causate da vetri.

Gianni [illegible]

C'E' [illegible]

Aquile e camosci in Valle Gesso

Le ricchezze del Parco naturale dell'Argentera

L'AGGETTIVO «marittime» accostato ad Alpi induce a pensare che questa porzione dell'arco alpino sia più bassa, [illegible] aspra. E' vero: il mare [illegible] è lontano; nelle ventose giornate [illegible] marzo e in quelle limpide [illegible] settembre, dalle cime più alte si possono [illegible] Antibes, Saint-Tropez [illegible] talvolta, anche la Corsica; [illegible] vento caldo, il «marin», spaven[illegible] il montanaro, che ne teme gli effetti di scioglimento anticipato della neve e il relativo formarsi delle valanghe. Ma le cime [illegible] questa parte delle Alpi sono di tutto rispetto.

«La Valle Gesso - testimonia la guida Reynaudi "Cuneo e le sue Valli", la più diffusa e accreditata, stampata nel 1908 - [illegible] una delle più importanti e conosciute delle Alpi Marittime, per l'efficacia curativa delle Terme [illegible] Valdieri, per i passaggi facili e frequentati (sin dai tempi dei primi pellegrinaggi a Santiago de Compostela) [illegible] le valli confinanti [illegible] Vesubia e Tinea, in Francia, per le cacce reali nei monti di Entracque e Valdieri, senza pur contare le ascensioni di prim'ordine nei gruppi dei Gelàs e dell'Argentera».

Un'altitudine di tutto rispetto quella che raggiunge appunto l'Argentera, 3300 metri, cuore dell'omonimo massiccio cristallino che [illegible] poderosi bastioni di rocce, pareti e creste, dà il [illegible] nome [illegible] Parco Naturale, istituito nel 1980 dalla Regione Piemonte. [illegible] suoi 26 mila ettari racchiude un territorio tra i più vasti e interessanti tra quelli tutelati in Italia.

«L'ambiente è roccioso - spiega la direttrice, Patrizia Rossi, cuneese appassionata naturalista -, aspro e selvaggio, grandio[illegible] vario nelle immani valanghe primaverili, nei torrenti gonfi d'acqua, nelle cascate, nei laghi glaciali grandi e piccoli. Le testimonianze di epoche glaciali [illegible] numerose; ci sono leggendarie specie floreali millenarie, come la rarissima Saxifraga florulenta che ha trovato rifugio dall'invasione [illegible] ghiacciai del quaternario proprio su queste pareti rocciose».

«Ma la ricchezza del Parco più apprezzata dai visitatori - conti[illegible] Patrizia Rossi - è costituita senz'altro dal cospicuo patrimonio faunistico». Il camoscio ne [illegible] simbolo, presente c[illegible] quasi quattromila capi: non è raro vedere uscire al pascolo le madri, seguite dai piccoli e i maschi di vedetta sulle creste. Più avvicinabili sono gli stambecchi, dalla mole poderosa e dalle lunghe [illegible] quando, annoiati, vengono a brucare in primavera sui pianori a bassa quota. Straordinariamente numerosa è la presenza dell'aquila, stimata in 5-6 coppie, con [illegible] densità pressoché doppia alla media del resto dell'arco alpino. L'elevata presenza di questi superpredatori, che stanno al vertice della piramide alimentare è, secondo gli ecologi, indice [illegible] buona salu[illegible] del territorio».

Per i visitatori del Parco [illegible] è [illegible] branchi [illegible] al pascolo

Per la vastità del territorio è forse uno dei più abitati: una frazione di un centinaio di abitanti, Sant'Anna di Valdieri, oltre ai numerosi «Tetti» e piccoli agglomerati [illegible] case sparsi alle quote meno elevate. Due grossi centri abitati in Valle Gesso, Entracque e Valdieri, dove c'è la sede del Parco (corso D. L. Bianco, tel. 0171-97397), e uno in Valle Stura, Aisone, gravitano direttamente sull'area protetta.

Il Parco, inoltre, ha favorito un «indotto» culturale: la cooperativa «Lou Baus» (in occitano «La roccia») [illegible] ripercorso le radici storiche e culturali di questo territorio, dando vita al [illegible] di visita e informazioni a Entracque.

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO

SITUAZIONE. Sull'Europa centrale e quindi sulla nostra penisola è presente [illegible] campo [illegible] alta pressione [illegible] temporanea flessione sulle regioni [illegible] versante orientale [illegible] dell'Italia. Una nuvolosità proveniente dall'Africa settentrionale [illegible] oggetto [illegible] una copertura più intensa con deboli precipitazioni sulle isole maggiori. **TENDENZA DEL TEMPO.** Incremento della nuvolosità [illegible] condizioni di variabilità.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Cielo sereno a poco nuvoloso con possibili temporanei annuvolamenti sulle [illegible] interne collinari e montuose. Possibili isolate precipitazioni. [illegible] Stazionarie con una moderata diminuzione [illegible] valori minimi. **VISIBILITA'.** Buona con locali riduzioni in pianura per foschie anche dense nelle [illegible] notturne. **VENTI.** Deboli dai quadranti settentrionali.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] A CUNEO
Massima: **12**; minima: **9**; media: **10,5**

UN ANNO FA
Massima: **16,6**; minima: **6**; media: **11**

E [illegible] IN [illegible]

Torino **15**	Novara [illegible]
Alessandria **16**	Aosta **20**
Asti **19**	Vercelli **20**

Il **Sole** sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,10. [illegible] si leva alle 6,23 e [illegible] 17,48.

LETTERE AL GIORNALE

Il [illegible] sapere e le carte [illegible]

Un signore mi ha riferito [illegible] essersi [illegible] in mattinata (era uno dei tre giorni settimanali di ricevimento del pubblico) all'ufficio Urbanistica [illegible] Comune di Bra per ottenere informazioni sull'edificabilità di un lotto di terreno. Mi disse di non essere venuto a [illegible] di niente perché i due funzionari addetti al servizio erano contempora[illegible] in ferie.

A Fossano, una signora convinta [illegible] essere stata danneggiata da un intervento edilizio in centro storico, proprio [illegible] fronte alla [illegible] abitazione, mi ha detto di essersi recata all'Ufficio Urbanistica per verificare la regolarità dell'opera. Fu invitata, per ottenere il rilascio delle fotocopie richieste, a fare domanda in carta bollata. Ritornò [illegible] giorno dopo in Comune [illegible] la domanda scritta e le fu detto che avrebbe potuto ritirare [illegible] copie [illegible] giorno successivo.

Si ripresentò puntuale, ma dovette perdere altro tempo perché la domanda non ancora pervenuta all'Ufficio urbanisti[illegible] stazionava sul tavolo del sindaco che pare fosse assente da Fossano. La signora fu poi ricevuta dal Capo Ripartizione Urbanistica. Infine, ottenne le copie richieste.

Per quanto riguarda il caso di Bra esistono due soluzioni: o [illegible] l'utente [illegible] autodirottarsi verso qualche studio professionale bene informato o che [illegible] signor sindaco, che conosce bene [illegible] problematica, anche perché fa l'architetto, provveda a rendere più efficiente il servizio.

Per il [illegible] fossanese [illegible] auspicabile che l'Autorità giudiziaria esamini il [illegible] per chiarire se l'imposizione [illegible] domanda in bollo è legittima o è un brutto vecchio vizio duro a morire in contrasto con lo spirito dell'articolo [illegible]. 60 della Legge urbanistica regionale, che garantisce a tutti i cittadini, compresi quelli che non si possono permettere le 10.000 lire della carta da bollo, il controllo di tutti gli atti riguardanti l'edilizia e l'urbanistica.

Luciano Casasole, consigliere lista verde, Fossano

I giovani [illegible] ringraziano Cuneo

Siamo sette ragazzi arrivati a Cuneo da Brindisi, il 10 marzo dopo la fuga dalla tirannia del nostro Paese. Abbiamo lasciato i nostri famigliari, la nostra casa, l'università e quelli [illegible] noi già laureati, la speranza di un lavoro. Già Brindisi [illegible] ha fatto capire quanto gli italiani siano sensibili [illegible] popoli che soffrono e a Cuneo siamo [illegible] accolti co[illegible] fratelli e molti si sono prodigati per noi.

La prima parte del [illegible]stro sogno si è realizzata perché da pochi giorni siamo «autorizzati» a lavorare. Ora vorremmo renderci autonomi e non gravare più sui centri [illegible] accoglienza che ci ospitano. Vorremmo poter lavorare. Sappiamo che in Italia già ci sono tante difficoltà [illegible] lavoro, ma [illegible] fosse [illegible] possibilità anche per noi, vorremmo poterla sfruttare. Se qualcuno [illegible] in grado di aiutarci può rivolgersi ai Centri di accoglienza di Cuneo. Siamo grati a tutti per l'aiuto che ci hanno dimostrato.

Devis Caushi, Heba Ledio, Dedija Ilir, Noxha Ismail, Heba Telemak, Imir, Sotirak
Cuneo

Madonna dell'Olmo

[illegible]

Qualche giorno fa ho percorso il tratto di strada statale che dal viadotto Soleri raggiunge e [illegible] passa la frazione di Madona dell'Olmo. All'altezza dell'incrocio [illegible] la strada [illegible] arriva dal ponte vecchio [illegible] sono buche nell'asfalto tanto profonde che [illegible] rischiato di rompere la sospensione dell'auto. Possibile che non si possa intervenire, al[illegible] con un rattoppo?

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

CUNEO

10 aprile 1991

NATI. Cravero Rossella; Canepa Guido; [illegible] Nicolò; Cherasco Stefano; Peano Andrea; Bergese Alessia; Perano Alessandro; Parola Monica; Isoardi Andrea; Falco Nico[illegible]; Gautero Noemi; Prezia Maria Luisa; Frisone Daniele; Gazzetta Alexandra; Bracco Matteo; Provini Alberto; Prono Fulvio; [illegible] Simone; Salvai Nicolò; Passariello Veronica; Ghiglia Andrea; Damiano Laura; Ellena Alessandro; Bruno Gianfranco; Pecollo Federico; Viada Simona; Mainero Mara; Sarra Eleonora; Ravizza Alessandro; Debar Angela; Bongiovanni Luca; Fusaro Giusy; Olivero Elena.

[illegible] Mauro Giovanni, [illegible] anni (Chiusa Pesio), pensionato; Rinaudo Giuseppe, 69 anni (Caraglio) pensionato; Giaime Giacomo, [illegible] anni (Prazzo), pensionato; Meneghin Tullio, 57 anni (Carmagnola), commerciante; Pellegrino Michele, [illegible] (Boves), pensionato; Allinio Giuseppe, 71 anni (Cuneo), pensionato; Caranta Antonio, 66 anni (Demonte), coltivatore diretto; Isoardi Sergio, 24 anni (Castelmagno), agricoltore; Dalmasso Giovanni, 36 anni (Vernante) muratore; Bonino Giovanni, 73 anni (Fossano), pensionato; Ramonda Paolo, 70 anni (Dronero), pensionato; Biglo Amato, 76 anni (Garessio), pensionato; Alliona Venanzio, [illegible] anni (Dronero), impiegato; Figliomeni Pietro, 84 anni (Siderno), pensionato; Bruno Pietro, 69 anni (Valloriate), pensionato; Lucia[illegible] Teresa, 81 anni (Cuneo), pensionata; Bergese Vittoria, 79 [illegible] (Cuneo), pensionata; Ristorto Elda, [illegible] anni (Caraglio), pensionata; Massa Giovanna, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Giolitti Maria, 78 anni (Busca), casalinga.

MATRIMONI. Dambrosio Giuseppe (residente a Cuneo), guardia di finanza, [illegible] Maria Teresa (residente a Cuneo), assistente studio medico; Carboni Pier Paolo (residente a Cuneo), operaio, con Masero Elide (residente a Brondello), operaia; Sappia Germano (residente a Cuneo), impiegato, con Garelli Paola (residente a Cuneo), impiegata; Lago Graziano Mario (residente a Collegno), commercialista, con Bulalini [illegible] (residente a Cuneo), impiegata; Franco Alberto (residente a Cuneo), impiegato, [illegible] Gaudino Anna (residente a Cuneo), impiegata; Fassoni Ezio (residente a Mondovì), impiegato, con Mellano Patrizia (resi[illegible] a Cuneo), impiegata; Pulica Giuseppe (residente a Cuneo), operaio, [illegible] Gianolio Cristina (residente a Cuneo), impiegata.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 65.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.85
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.15.65, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.65
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[illegible] 26.06.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *Panuzzo*, via Cavour 20
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Mondovì: *Travaglio*, [illegible] S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 56
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

LA FOTO DEI RICORDI

Via XXIV Maggio nel centro di Beinette

L'immagine fu scattata durante [illegible] seconda guerra mondiale: in posa anche due soldati. Sulla sinistra il ristorante Bacco e la macelleria Giordano, tuttora in attivi[illegible]. La casa a destra [illegible] stata abbattuta per far posto a un condominio

(COLLEZIONE SILVIO [illegible] MARGARITA)

Viale Angeli sperimenta per la prima volta in Italia un nuovo sistema inventato dai francesi

ANTI-VELOCITA'

Il Comune sistema «bande sonore» e cunette per fare rispettare i limiti

Al lavoro. Operai del Comune sistemano una banda sonora anti-velocità nel primo tratto di viale Angeli.

CUNEO. Cosa si può fare (oltre che elevare centinaia di multe) per indurre gli automobilisti a [illegible] il limite [illegible] velocità nel viale Angeli, trasformato, purtroppo, da bellissima strada alberata da sempre [illegible] delle passeggiate dei cuneesi a pericolosissima «pista di scorrimento» inquinata dai gas di scarico?

A parte l'ovvia considerazione che se ci fosse una circonvallazione Est - il cui tracciato potrebbe sfruttare adeguatamente [illegible] l'ampio greto [illegible] torrente Gesso - il problema sarebbe risolto automaticamente, perché vi sarebbe dirottato un buon 70 per cento del traffico, l'Amministrazione comunale, in attesa di soluzioni organiche e definitive, sta sperimentando vari accorgimenti.

L'altro ieri in due punti del bel viale (che molti vorrebbero trasformato in «isola pedonale» non solo nelle domeniche estive, ma anche per gran parte dell'anno) sono state installate sull'asfalto «bande» trasversali [illegible] speciale composizione che trasmettendo notevoli vibrazioni sonore alle carrozzerie degli autoveicoli che vi passano sopra dovrebbero fungere quantomeno da deterrente psicologico per gli automobilisti indisciplinati.

Nel tratto tra via D'Azeglio e via Statuto e in quello prospiciente l'edificio delle scuole elementari (dove è stato rimosso il dosso artificiale di metallo) sono [illegible] applicate nei due sensi di marcia [illegible] strisce trasversali [illegible] asfalto speciale che se attraversate [illegible] velocità superiore [illegible] 50 chilometri orari provocano un sensibile rumore [illegible] vibrazioni [illegible] per richiamare l'attenzione del guidatore dell'autoveicolo inducendolo a ridurre la velocità.

Le «bande sonore» sono di uno spessore minimo (neanche un centimetro) ma l'«effetto rumore», avvertibile soltanto a bordo dell'autoveicolo, è garantito: «Si spera con questo accorgimento, unitamente all'impe[illegible] costante delle pattuglie dei vigili, di scoraggiare il conducente ad andare a velocità pericolosa nel centro abitato, rispettando comunque il limite massimo di 50 chilometri orari», dice il comandante dei vigili urbani cuneesi, Aldo Scarlata.

Le strisce sonore installate in viale Angeli sono le [illegible], brevettate, in funzione da anni [illegible] esiti soddisfacenti nelle strade statali francesi. L'Amministrazione comunale [illegible] Cuneo e quella provinciale (che ne sta predisponendo l'installazione [illegible] alcune strade della «Granda») sono le prime a sperimentarle in Italia, si spera con risultati altrettanto positivi.

La presenza delle «bande sonore» nei tratti del viale Angeli in cui sono state applicate è segnalata da appositi cartelli fosforescenti, che dovrebbero pure [illegible] contribuire a richiamare l'attenzione degli automobilisti sul limite di velocità.

Allo stesso scopo nel tratto del viale Angeli prospiciente le Bocciofila [illegible] stato inserito nell'asfalto, [illegible] titolo sperimentale, un nuovo tipo di «dosso rallentatraffico» composto da elementi curvi di cemento che emergono dal piano stradale per non [illegible] tre centimetri nella parte più alta e che ovviamente, se non sono affrontate quasi [illegible] passo d'uomo, fanno sobbalzare gli autoveicoli.

Il nuovo dosso artificiale - pure adeguatamente presegnalato - è stato installato nello stesso punto in cui quello presi[illegible] (di altra forma e di diversa consistenza) era stato asportato inavvertitamente da uno spartineve.

Intanto si sta rivelando di grande utilità [illegible] semaforo che è entrato in funzione da [illegible] paio di settimane a Porta Torino, in fondo [illegible] via Roma, uno [illegible] punti nevralgici del traffico in entrata e in uscita dalla città, in [illegible] specialmente nelle ore di punta si verificano lunghe code [illegible] automobili e autocarri. Il semaforo consente [illegible] smaltire in tempi più ragionevoli - e soprattutto senza pericolo - le varie correnti di traffico, [illegible] appare ancora come [illegible] soluzione soltanto provvisoria.

Infatti si dovrebbe modificare questo trafficatissimo e difficile incrocio con l'istituzione di opportuni [illegible] vietati e creare - spostando alcuni alberi di pochi metri - una seconda corsia per il traffico proveniente in salita da Borgo [illegible] Giuseppe.

L'installazione del semaforo (l'apparecchiatura provvisoria dovrebbe [illegible] sostituita, se i risultati saranno soddisfacenti, da [illegible] impianto più completo e funzionale) è stata decisa dopo gli accurati studi eseguiti dai vigili urbani, da sempre preoccupati per i pericolosi intasamenti che si verificano in questo incrocio cui confluiscono sei correnti di traffico in entrata [illegible] in uscita dalla città o di «congiunzione» (soprattutto per i veicoli pesanti tra l'Oltrestura e l'Oltregesso, mancando purtroppo [illegible] circonvallazione esterna.

E [illegible] proposito [illegible] circonvallazione c'è da dire che il progetto steso dai tecnici del Comune su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo (e accolta [illegible] parere quasi unanime dal Consiglio comunale) per la realizzazione [illegible] tangenziale Ovest semplice e funzionale è ancora nella fase [illegible] attesa delle decisioni collegate alla «grande viabilità».

Il progetto prevede che il traffico degli automezzi non diretti [illegible] città sia instradato da Madonna dell'Olmo (o viceversa) sull'attuale tracciato della statale 20, superi l'imbocco del Viadotto Soleri, prosegua fino a lambire Confreria per scendere verso il greto [illegible] Stura, lo superi con [illegible] ponte di media altezza per confluire sulla statale 20 all'altezza di S. Rocco Castagnaretta. Insomma, una semplice ma autentica circonvallazione che sempre secondo il progetto potrebbe proseguire, attraversando la città, fino alla sponda destra del Gesso, sulla nuova provinciale per Boves.

Giorgio Ravesi

DALLA GRANDA

CUNEO

La «Lattes» premia gli allievi meritevoli

Stasera alle 20,30 nell'aula magna di via Bonelli si terrà la premiazione degli allievi dell'istituto «Lattes» distintisi per [illegible]portamento, assiduità [illegible] profitto nell'anno scolastico 1989-90. La «Lattes» è una delle scuole serali più attive della Granda: raccoglie studenti-lavoratori provenienti da ogni parte della provincia.

REVELLO

Rubato il televisore [illegible] cantoniere comunale

Furto [illegible] scasso nell'abitazione [illegible] cantoniere comunale Celestino Rolando, 35 anni, al secondo piano del palazzo municipale. Mentre l'uomo, che vive solo, era assente, un giovane biondo, con una profonda cicatrice sulla guancia sinistra [illegible] forzato la porta d'ingresso ed è entrato nell'alloggio: ha portato via [illegible] televisore a colori e l'impianto stereo. Al dipendente [illegible] Comune erano già state rubate recentemente due mountain-bike.

CUNEO

Tutti fermi stasera gli autobus urbani

Tutti i bus urbani del capoluogo si fermeranno oggi dalle 19 alle 23, a causa di uno sciopero indetto dalle segreterie provinciali di categoria di Cgil, Cisl e Uil per protestare contro le inadempienze della ditta «Bersezio e Meinero». I sindacati lamentano insufficiente attenzione per problemi come le ferie, turnificazione dei riposi, sanzioni disciplinari [illegible] parte salariale del contratto integrativo, turni di servizio e tempi [illegible] percorrenza ridotti; [illegible] tra le motivazioni [illegible] sciopero ci sono anche rilievi rispetto alla necessità di offrire all'utenza un servizio migliore.

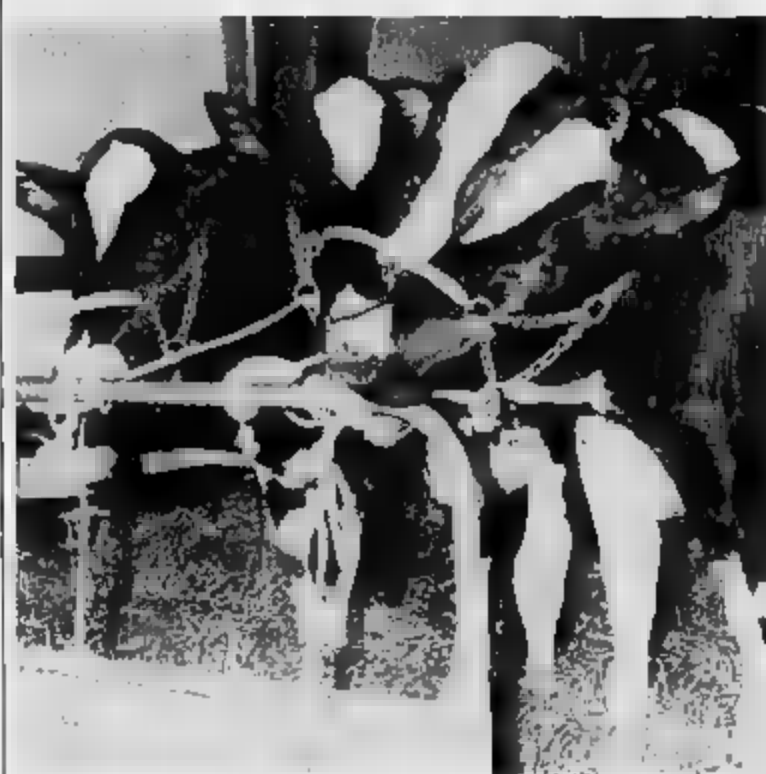
CUNEO

Latte [illegible] qualità e [illegible] igiene garantita

«Qualità latte: produzione igienica» è l'argomento dell'incontro promosso dalla Confcoltivatori, che si svolgerà stasera alle 20,30 nella sala contrattazioni di via Roma. Le relazioni sono di Paola Sacchi, Giuseppe Bolioli, Guido Citana, Piero Serra. Presiede Anna Graglia, dell'ufficio di zona dell'organizzazione sindacale contadina.

E' stato accertato l'utilizzo di estrogeni su ventitré dei cento capi esposti alla Fiera di quaresima

Cuneo toglierà i premi ai bovini gonfiati

Il sindaco: «Ci costituiremo anche parte civile». Non si conoscono ancora i nominativi degli allevatori che sono stati denunciati. Alcuni avrebbero aderito alla normativa sulla carne garantita. Il Coalvi segnala che non è coinvolto [illegible] iscritto al consorzio

Preoccupazione. Si temono danni all'immagine degli allevatori onesti

CUNEO. Sconcerto, rabbia, condanna senza attenuanti: la reazione delle organizzazioni sindacali e professionali di categoria, dei macellai e del Comune di Cuneo dopo [illegible] scoperta [illegible] bovini di razza piemontese presentati alla mostra zootecnica di Quaresima risultati gonfiati con estrogeni [illegible] stata unanime come il plauso ai veterinari dell'Usl che hanno denunciato lo scandalo alla magistratura.

Dice il sindaco Giuseppe Menardi: «Siamo amareggiati [illegible] indignati per quello che è accaduto e i danni della nostra rassegna zootecnica più prestigiosa. Non solo toglieremo i premi eventualmente assegnati a chi ha frodato il concorso, ma la commissione mercati presieduta dall'assessore Aldo Giordano andrà avanti in tutte le sedi, compresa quella legale con la costituzione di parte civile [illegible] processo penale contro i responsabili». I nomi [illegible] denunciati alla procura della Repubblica presso la pretura di Cuneo conti[illegible] ad [illegible] coperti dal [illegible] greto istruttorio. Dice il procuratore capo Guido Bissoni: «L'indagine è avviata, e [illegible]iamo di concluderla entro due mesi. Il nostro [illegible]io ha altre inchieste in [illegible] sull'uso di sostanze estrogene negli allevamenti perché la tutela della salute dei cittadini è il nostro primo obiettivo».

Spiega Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti: «Per il comportamento scorretto di qualcuno, l'intero settore viene criminalizzato. [illegible] sempre noi abbiamo detto agli allevatori [illegible] produrre [illegible] sistemi legali. [illegible] qualcuno risulterà essere nostro associato sarà subito so[illegible] tutela del buon nome della categoria». Aggiunge Sal[illegible] Vecchio, vicepresidente Confcoltivatori: «Quello che è accaduto a Cuneo è gravissimo. Gli allevatori devono emarginare gli avvelenatori della salute. Purtroppo le Usl non hanno [illegible] la strumentazione per accertare la presenza di nuove [illegible] chimiche che l'industria offre a chi estrogena i bovini». «Fate i [illegible] dei denunciati - chiede Ettore Bandiera direttore dell'Unione agricoltori - a [illegible] degli allevatori onesti. E' una nuova tegola su un [illegible] già in crisi».

Spiega Nello Dalmasso, del sindacato macellai di Cuneo: «Ci congratuliamo con i veterinari per i controlli anche alla fiera che hanno confermato quello che noi sospettavamo. Richiamiamo l'attenzione delle Usl sul fenomeno in espansione delle macellazioni clandestine che avvengono al di fuori di ogni controllo sanitario. La gente [illegible] allarmata, il consumo della carne in dieci anni è dimezzato. Stiamo organizzando un convegno sul problema per informare i consumatori».

I dirigenti del Coalvi hanno segnalato che [illegible] loro bovino presentato alla fiera nella speciale sezione riservata agli iscritti al consorzio [illegible] risultato positivo al controllo veterinario. Sembra confermato che alcuni degli allevatori denunciati avevano aderito alla legge regionale delle carni garantite.

Gianni De [illegible]

Dopo la decisione della Corte Costituzionale tutti attendono i soldi

Artigiani vogliono i rimborsi

L'Iciap '89 riguarda cinquantamila aziende

CUNEO. E' stata accolta positivamente dall'Associazione artigiani della provincia di Cuneo la sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della normativa sull'Iciap, nella parte in cui l'entità del prelievo veniva commisurata soltanto all'ampiezza dei locali utilizzati dall'azienda.

«Tale decisione - spiega Gian Angelo Brovia, responsabile del servizio tributario e fiscale dell'Associazione - comporta che l'imposta pagata nel luglio 1989, anno in cui la tassa fu va[illegible] per [illegible] prima volta, non era dovuta perché contraria all'art. [illegible] della Costituzione».

L'Iciap, imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, per quell'anno era dovuta in base all'ampiezza dei locali occupati che artigiani, commercianti e liberi professionisti utilizzavano per la loro attività. Comprendeva quindi laboratori, tettoie [illegible] aree scoperte (queste ultime calcolate però so[illegible] al 10 per cento): tale [illegible]zione fu subito contestata dagli artigiani. La Costituzione prevede infatti che ciascun cittadino paghi le imposte in base alle proprie capacità, in riferimento al reddito e non [illegible] spazio utilizzato: soprattutto per le imprese artigiane, spesso non è direttamente proporzionale ai guadagni realizzati.

La legge, sia nel [illegible] che nel 1991, è stata cambiata, ed è ora legata anche al reddito, di conseguenza soltanto ciò che è stato versato indebitamente nel 1989 dovrebbe essere restituito.

«Convinti fin da allora che l'imposta fosse incostituzionale - spiega il presidente dell'Associazione artigiani Carlo Felici - avevamo consigliato ai nostri associati di presentare [illegible] al Tar [illegible] Piemonte. Si chiedeva la dichiarazione di incostituzionalità [illegible] restituzione della [illegible] pagata. Chi ha fatto [illegible] non avrà problemi. Ma anche gli altri [illegible] debbono preoccuparsi. Nella normativa dell'Iciap 1989 era previsto che qualora l'imposta fosse non dovuta (più che altro a seguito di errori) se [illegible] sarebbe potuto ottenere il rimborso».

Gli artigiani interessati hanno la possibilità di inoltrare domanda [illegible] proprio Comune entro il 31 luglio 1992. A tale fine l'Associazione artigiani contatterà tutti gli iscritti. Precisa Felici: «Le possibilità sono tre. La prima è che i Comuni abbiano i soldi e quindi paghino, ma è un'ipotesi che appare più teorica che pratica. La seconda è che avvenga uno stanziamento a livello centrale con trasferimento ai Comuni. Terza soluzione: l'imposte [illegible] restituita ma sostituisce un successivo versamento. Forse sarà quest'ultima la strada da percorrere».

[r. s.]

Oggi un gruppo di giovani ungheresi sarà ricevuto dal sindaco e visiterà l'istituto magistrale

Gemellaggio studentesco tra Saluzzo e Budapest

Da vent'anni il Club Unesco di Cuneo promuove scambi culturali

SALUZZO. Per celebrare il [illegible]tennale degli scambi culturali, turistici e di amicizia tra italiani ed ungheresi, promossi dal Club Unesco di Cuneo, un gruppo di studenti magiari visiterà oggi la cittadina del Pellico (sede [illegible] partenza del primo viaggio oltrecortina dei cuneesi nel 1971). I gruppo [illegible] giovani sarà accolto alle 9 all'Istituto magistrale dal preside, professor Aldo Alessandro Mola, che rivolgerà loro [illegible] saluto a nome dei coetanei saluzzesi. Successivamente gli studenti saranno ricevuti in municipio dal sindaco Marco Piccat e visiteranno la città.

Per gli ospiti è in programma anche una gita nelle Langhe e una visita alla redazione ed agli stabilimenti tipografici [illegible] «La Stampa» e al complesso della Fiat Mirafiori a Torino.

I trentuno studenti ospiti della «Granda» e del Piemonte fanno parte del Club Unesco di Budapest: sono arrivati [illegible] Cuneo lunedì [illegible] torneranno in patria domenica. In questo periodo hanno alloggiato nelle famiglie di giovani cuneesi aderenti all'Unesco. Tutti parlano italiano perché lo studiano a scuola.

«Ora gli scambi [illegible] diventa[illegible] fatti normali - dice la presidentessa [illegible] club Unesco di Cuneo, professoressa Maria Boella Cerrato - ma vent'anni fa, quando abbiamo incominciato, era un'avventura difficile, anche se molto emozionante. Attraverso questa esp[illegible], abbiamo conosciuto le tradizioni storiche, culturali ed artistiche della nazione ungherese; i nostri amici hanno imparato l'italiano e preso contatto con la nostra cultura».

Vent'anni fa, nella primavera del 1971, un gruppo di 30 studenti del club Unesco di Cuneo, superava la cortina [illegible] ferro e raggiungeva Budapest ospite dell'Unesco di quella città. Da allora [illegible] scambio di visite è continuato senza soste, creando vincoli di mutua conoscenza e collaborazione. La collaborazione fra i Paesi del mondo promossa nel campo dell'istruzione [illegible] l'elemento indispensabile per contribuire alla pace ed alla sicurezza, secondo gli intendimenti delle Nazioni Unite che nel 1945 hanno creato l'Unesco.

Il circolo [illegible] Cuneo, aperto agli studenti degli istituti secondari superiori e agli universitari è sorto nel 1961, in questi anni di attività ha favorito la collaborazione tra i popoli attraverso varie iniziative: un corso annuale di cultura internazionale con viaggi premio a Strasburgo e a Ginevra; progetti di cooperazione e di solidarietà per il Terzo Mondo; conferenze sui problemi mondiali; incontri con giovani di altri club in Italia ed all'estero.

Bruno Marchiaro

E' scattata la riorganizzazione delle aree destinate ai venditori ambulanti

Savigliano sposta i mercati

Oltre ottanta banchi [illegible] ospitati [illegible] piazza del Popolo completamente ristrutturata
I commercianti di pollame e conigli si trasferiranno da via Cavour a via Lamarmora

COSI' [illegible] OGGI

Luogo	Settore e giorni	Operatori
PIAZZA [illegible] BATTISTI	SETTORE ALIMENTARE (PESCI, FORMAGGI, SALUMI); MARTEDI' E VENERDI';	11 OPERATORI
[illegible] CAVOUR	SETTORE [illegible] (FRUTTA, VERDURA, DOLCIUMI), [illegible] E PIANTE [illegible] E VENERDI'	26 OPERATORI
[illegible] PALESTRO	[illegible] AGRICOLI; SOLO MARTEDI';	35 OPERATORI
PIAZZA DEL [illegible] (AREA CENTRALE)	SETTORE NON ALIMENTARE MARTEDI' E VENERDI';	61 [illegible]
[illegible] DEL POPOLO (DAVANTI ALL'ALA)	[illegible] AGRICOLE RAPPRESENTANTI, CONCESSIONARI; SOLO MARTEDI';	[illegible]
[illegible] LAMARMORA	[illegible] [illegible] MARTEDI';	20 OPERATORI

SAVIGLIANO. Chi frequenta abitualmente il mercato cittadino, sia [illegible] martedì sia [illegible] venerdì, dovrà cambiare abitudini: la preannunciata riorganizzazione dei due mercati cittadini prende infatti il via oggi con lo spostamento [illegible] banchi [illegible] luoghi fino a ieri abituali.

La ristrutturazione verrà attuata in due [illegible]: piazza del Popolo assume la veste definitiva, [illegible] i banchi che erano ospitati in piazza Santarosa [illegible] stati spostati provvisoriamente in piazza Cavour in vista dei [illegible] di rifacimento della pavimentazione della piazza «Vecchia», che [illegible] iniziare la prossima settimana e protrarsi per parecchi mesi. Al termine d[illegible] lavori i banchi torneranno in piazza Santarosa: a questo proposito gli ambulanti hanno chiesto precise garanzie all'amministrazione comunale e l'assessore [illegible] Commercio Aldo Lovera ha assicurato loro che quella di piazza Cavour sarà una sistemazione del tutto provvisoria.

Al martedì, giorno del mercato principale, piazza del Popolo ospiterà [illegible] banchi del [illegible] non alimentare nell'area centrale rialzata, intorno al monumento ad Arimondi: gli spazi sono stati tracciati nei [illegible]orni scorsi e variano da 7,6 metri per 4 a 10 metri per 5; sono stati assegnati alla fine dell'anno scorso in occasione di un'as[illegible] alla quale parteciparono tutti gli ambulanti, che fece[illegible] [illegible] loro scelta in base ad una graduatoria compilata tenendo conto contemporaneamente dell'anzianità di licenza e [illegible] presenza sul [illegible]

Sempre in piazza [illegible] Popolo, nella parte antistante l'ala, tro[illegible] posto i cinquanta operatori [illegible] settore macchine agricole ed i concessionari [illegible] automobili, [illegible] sul lato Sud, dinanzi ai portici, si sistemeranno i quattordici rappresentanti. Al venerdì si ripeterà la stessa situazione, con l'assenza di macchine agricole, rappresentanti e concessionari.

In piazza Cesare Battisti, tanto [illegible] martedì quanto al venerdì, sono stati assegnati undici «parcheggi» che [illegible] occupati dagli operatori del settore alimentare, in particolare [illegible] quelli che [illegible] pesci, formaggi e salumi: le dimensioni variano da 3 metri per [illegible] a [illegible] metri per [illegible].

Solo al martedì via Palestro, che collega piazza del Popolo con piazza Cavour, ospiterà i produttori agricoli, destinati ad occupare il [illegible] Ovest di piazza Santarosa quando saranno terminati i lavori: in tal modo si [illegible] inteso [illegible] una direttrice [illegible] circolazione intorno all'area del mercato, che però diventerà operativa solo l'anno prossimo.

Nei prossimi mesi piazza Cavour ospiterà, sia al martedì sia al venerdì, gli operatori del settore alimentare: sono in tutto ventisei e gestiscono banchi di frutta, dolciumi, verdure, [illegible] menti. I commercianti [illegible] [illegible]tore avicunicolo (pollame, conigli [illegible] altri), presenti finora al martedì in piazza Cavour, [illegible] trasferiranno nella vicina via Lamarmora.

Piero Bertoglio

[illegible]

[illegible]

Conversazione [illegible] «Avanguardie [illegible] [illegible] [illegible]

Stasera, alle 21, nei locali del Centro studi cultura e territorio, si terrà la seconda lezione del ciclo «Conversazioni sull'arte moderna e contemporanea italiana». Il critico d'arte Piergiorgio Dragone, parlerà su «Alcuni aspetti [illegible] avanguardie storiche del '900».

[illegible]

[illegible] tutela [illegible] territorio

Stasera alle 20,45 nell'auditorium delle scuole medie, per [illegible] serie si incontri dedicati al parco e [illegible] territorio racconigese, Giovanna Galante Garrone, direttore storico dell'Arte [illegible] Soprintendenza per i Beni artistici e storici [illegible] Piemonte, parlerà dei problemi relativi alla tutela del territorio racconigese.

SALUZZO

Un convegno per affrontare l'emergenza rifiuti

«Ambiente: emergenza rifiuti a Saluzzo, situazioni e prospettive» è il tema del convegno che si terrà stasera, alle 21, nel Palazzo Italia. Interverranno il presidente del consorzio «Discarica Saluzzese», Walter Rosso, e gli assessori regionale e provinciale all'ambiente, Marcello Garino e Marco Carpani.

[illegible]

Delegazione regionale visita l'Acna

Una rappresentanza del Consiglio regionale [illegible] Piemonte si reca oggi in Valle Bormida per visitare lo stabilimento Acna. Il presidente [illegible] Consiglio regionale, Carla Spaguolo, guiderà la delegazione. L'appuntamento con gli amministratori locali è previsto alle [illegible] nel municipio [illegible] Cortemilia e alle [illegible] in quello di Cengio. Subito dopo [illegible] delegazione [illegible] recherà nello stabilimento.

FOSSANO

La comunicazione tra genitori e figli

La A.Ge.Sc. in collaborazione con il distretto scolastico ha organizzato una serie di conferenze su «Comunicazione interfamiliare: è possibile la comunicazione all'interno della coppia e coi figli?». Primo appuntamento oggi alle 20,45, nella palestra «Don Bosco».

L'ex carabiniere (61 anni) di Villanova Mondovì stava cenando in un ristorante

Stroncato da infarto fra gli amici

Corrispondente della Rai e redattore del settimanale diocesano [illegible] la passione della montagna
Era un volontario del Soccorso alpino. Domani pomeriggio i funerali nella chiesa parrocchiale

VILLANOVA MONDOVI'. Ha suscitato profonda commozione in tutto il Monregalese la morte di Pacifico Gaudiano, [illegible]nenne, giornalista pubblicista da più di vent'anni. Redattore de «L'Unione Monregalese» dal 1967, ricopriva dal '70 anche l'incarico di corrispondente della Rai per il Monregalese. Aveva inoltre creato [illegible] mensile «Nostra [illegible]», [illegible] pubblicazione [illegible] tratta dei fatti del Villanovese, [illegible] per sostentare la casa di riposo.

Mercoledì mattina aveva lavorato alla chiusura dell'ultimo numero del settimanale diocesano. Alla sera aveva in programma [illegible] cena con la moglie ed alcuni amici che [illegible] lui f[illegible]quentavano un corso di ginnastica a Villanova.

«Durante la cena era stato allegro e cordiale come al solito - racconta uno dei presenti - [illegible] suno avrebbe [illegible] solo potuto immaginare quello che stava per accadere». Terminato il pasto Gaudiano stava tranquillamente parlando con alcuni commen[illegible] quando si è premuto le mani sul petto, accasciandosi al suolo. Nonostante gli immediati soccorsi è spirato poco dopo.

La [illegible] è [illegible] quasi [illegible]mente provocata da un infarto. L'anziano pubblicista aveva avuto dei problemi al cuore già una ventina d'anni fa, quando era carabiniere a Genova. Proprio a [illegible] di [illegible] infarto aveva dovuto lasciare la divisa. Dopo quindici anni di servizio nel capoluogo ligure, durante i quali aveva meritato parecchie onorificenze, Gaudiano era ritornato a vivere a Villanova, sua paese natale. [illegible] era stabilito con la moglie Marina in via Cave 8, dove già abitava la madre, morta lo [illegible] anno.

Dopo pochi anni [illegible] entrato nella redazione del settimanale diocesano [illegible] in breve tempo ne era diventato redattore per la cronaca. Giornalista pubblicista, si occupava della [illegible] e della «giudiziaria» per «L'Unione Monregalese». Il suo lavoro e la sua professionalità lo avevano portato all'attenione della Rai che all'inizio degli Anni Settanta gli affidò l'incarico di corrispondente [illegible] Monregalese. L'attività di giornalista [illegible] [illegible]pava quasi a tempo pieno, ma Guadiano trovava spazi [illegible] dedicarsi ad altre attività.

La montagna era uno dei suoi interessi principali. Artefice dello sviluppo del Cai a Mondovì [illegible] tra gli organizzatori [illegible] «Tre rifugi», l'importante competizione di sci alpinismo che ogni anno [illegible] svolge sulle Alpi Monregalesi. Proprio domenica si è corsa la trentanovesima edi[illegible] della gara. Gaudiano ne aveva seguito tutte le fasi, garantendo le comunicazioni fra le stazioni di controllo. Dopo [illegible] gara, ritornando verso casa, era scivolato infortunandosi una gamba, ma già martedì diceva di essere pronto a tornare in montagna per una nuova gita in compagnia della moglie e degli [illegible]

I funerali, che saranno sicuramente seguiti da una grande folla, [illegible] svolgeranno sabato alle 15 nella chiesa di San Lorenzo e della Beata [illegible] Vergine Assunta, parrocchiale di Villanova. [r. s.]

[illegible]

RUBANO CAMINO

FOSSANO. E' stato quasi sicu[illegible] [illegible] furto su commissione quello messo a segno l'altra notte da ignoti in un'antica villa [illegible] [illegible] di frazione [illegible]zo, di proprietà di Nicoletta [illegible]cario, 44 anni, insegnan[illegible] abitante a Torino. I ladri si sono impossessati di alc[illegible] mobili d'epoca, per un valore [illegible] alcune decine di milioni.

Non hanno trascurato neppu[illegible] [illegible] cornice in pietre [illegible] un camino monumentale, incastrata nella parete [illegible] un salone. Dopo aver disattivato il sistema [illegible] allarme [illegible] grande edificio (rima[illegible] [illegible] per gran parte della settimana) hanno potuto «lavorare» indisturbati.

I carabinieri [illegible] Fossano, che stanno conducendo le indagini sul furto, ritengono che i ladri abbiano agito già sapendo [illegible] e dove piazzare la refurtiva, for[illegible] commissionata da un antiquario senza scrupoli. [m. bo.]

Pensionato (66 anni) travolto dalla corrente [illegible] Mondovì

Cade nell'Ellero, salvato

L'uomo è stato raggiunto a nuoto [illegible] un appuntato dei vigili urbani accorso in aiuto con un funzionario della Coldiretti. Stava raccogliendo asparagi

MONDOVI'. Giovanni Battista Meretti, pensionato di 66 anni, abitante in via Mulino 7 nel rione Borgato, ha rischiato l'annegamento. E' stato salvato dal provvidenziale intervento dell'appuntato dei vigili urbani Stefano Botto e di Mauro Patrone, segretario zonale della Coldiretti.

L'altra [illegible] Meretti stava raccogliendo asparagi selvatici lungo il canale che alimenta il mulino del rione Borgato. Cercando di raggiungere una [illegible] più scoscesa delle sponde, l'uo[illegible] è scivolato sull'erba umida, cadendo nell'acqua. La forte corrente della condotta gli ha impedito di riavvicinarsi alla riva e di afferrarsi a qualche appiglio: in pochi attimi è stato trascinato fino al vicino torrente Ellero.

Soccorritore. Il vigile Stefano Botto

Il pensionato, travolto [illegible] forza dell'acqua, non è riuscito a reagire, anche perché le recenti piogge hanno [illegible] di molto la portata del torrente. Sballottato dalla corrente Giovan Battista Meretti [illegible] riuscito a fermarsi solo contro uno dei pilastri del ponte che collega i rioni Rinchiuso e Borgato. Alcuni passanti hanno notato il pensionato che si dimenava nell'acqua per non venire trascinato [illegible] più lontano ed hanno chiesto aiuto. Nelle vicinanze del ponte [illegible] prestando servizio l'appuntato dei vigili Stefano Botto, 51 anni. Udite le urla l'agente [illegible] [illegible] verso la riva dell'Ellero. Con Botto [illegible] arrivato anche Mauro Patrone, 33 anni, segretario della sede monregalese della «Coldiretti».

I due [illegible] hanno aggirato il ponte scendendo fino sulle sponde del torrente e di qui hanno cercato di tirare a riva il pensionato. Ogni tentativo è [illegible] inutile e il «civich» si [illegible] gettato in acqua, riuscendo solo dopo una decina di minuti a spingere l'anziano [illegible] le sponde dove [illegible] [illegible] tratto in salvo dal Patrone.

Meretti [illegible] stato caricato [illegible] un'ambulanza della Croce rossa e trasportato in ospedale, dove è rimasto per [illegible] ore in [illegible]vazione. I medici nutrivano preoccupazioni non tanto per le numerose escoriazioni riportate dal pensionato urtando sulle pietre del [illegible] del torrente, ma piuttosto per le conseguenze dell'esposizione prolungata al freddo nell'acqua. [r. s.]

Il servizio sostitutivo della linea ferroviaria Alba-Bra crea molti disagi

Pochi pullman e in ritardo

Lavoratori e studenti pendolari non riescono a prendere posto sulle corriere stracariche C'è chi fa autostop, altri devono attendere la fermata successiva. Le richieste del Comune

ALBA. Disagi e proteste dei [illegible]merosi pendolari, studenti e lavoratori, che [illegible] servono dei pullman sostitutivi dei treni dopo la chiusura (totale verso Bra e parziale verso Castagnole) della li[illegible] ferroviaria Cavallermaggiore-Cantalupo per lavori di ammodernamento. I pullman [illegible] insufficienti, strapieni, in certe ore lasciano a terra i passeggeri, [illegible] si registrano ritardi negli arrivi e nelle partenze. E ancora, [illegible] stazione ferroviaria di Alba alla domenica è aperta solo dalle 6,30 alle 11 e dalle 15,48 alle 19,20. In certe ore durante la chiusura i passeggeri [illegible] riescono a comprare i biglietti e viaggiano così gratis.

I treni passeggeri sono [illegible] sospesi completamente sulla Alba-Bra, ma i l[illegible] non si so[illegible] ancora iniziati. Protestano soprattutto i viaggiatori del pullman per Bra, che parte da [illegible] alle 7,20. Poiché è molto frequentato da lavoratori e studenti, l'unico autobus previsto spesso è già completo alla partenza e negli ultimi giorni ha la[illegible] a terra [illegible]ecine di persone alle stazioni intermedie di Mussotto e Monticello.

Daniela Gallo, impiegata, abita a Mussotto d'Alba e lavora a Bra. Dice: «La [illegible] peggiorata in qu[illegible] ultimi giorni e [illegible] sappiamo per quale motivo. Il pullman proveniente [illegible] alle 7,20, essendo già pieno all'arrivo al Mussotto, non si è fermato e ci ha lasciati a terra. Abbiamo dovuto aspettare quello successivo delle 8 e siamo arrivati a Bra alle 8,20». Elisa Dellapiana, di Castelrotto [illegible] Guarene: «Anch'io lavoro a Bra e da alcune mattine [illegible] pullman che parte da Alba non si ferma al Mussotto. Un giorno un ragazzo si è messo in [illegible] alla strada. L'autobus si è fermato, sono salite quattro persone, mentre gli altri sono rimasti a piedi. Non ci è stata fornita alcuna spiegazione. Chi lavora rischia il posto arrivando sempre in ritardo».

Al mattino, c'è chi da Mussotto si fa accompagnare ad Alba a prendere il pullman per Bra; vuole essere sicuro di poter salire. Martedì pomeriggio, all'una e quaranta, sono rimasti a piedi ad Alba cinquanta studenti che dovevano prendere l'autobus per Bra. Quel giorno, anziché i tre pullman previsti, ne è arrivato solo uno. I ragazzi hanno dovuto fare l'autostop o farsi venire a prendere da [illegible], oppure attendere il bus [illegible]. Per quanto riguarda il servizio sostitutivo del mattino, da Alba, alle 7,20, è previsto un solo pullman. Dopo le proteste dei pendolari che si sono rivolti alle stazioni di Alba e Monticello (sono a disposizione del pubblico due registri per raccogliere reclami) si spera che [illegible] venga istituito almeno uno in più.

Pendolari. Ancora polemiche sul servizio di trasporto con pullman (FOTO BRUNO MURIALDO)

Il pendolarismo Alba-Bra e viceversa è molto consistente sia per ragioni di studio, [illegible] di lavoro. Luana Cantamessa, preside dell'Istituto magistrale, [illegible] delle scuole superiori frequentate da molti studenti che arrivano [illegible] circondario precisa: «Il servizio è migliorato, tuttavia si registrano [illegible] ritardi». I consiglieri di Albadomani Giuseppe Taliano e Gian Carlo Bongioanni hanno presentato ieri un'interrogazione urgente al sindaco chiedendo di intervenire. [illegible] chiedono se non è il caso di rivolgersi alla magistratura per «interruzione del pubblico servizio».

Il sindaco Enzo Demaria dice: «Non [illegible] a comprendere perché [illegible] sospeso il trasporto passeggeri sulla Alba-Bra prima di iniziare i lavori. Abbi[illegible] chiesto di riaprire almeno fino alla fine dell'anno scolastico».

Giuseppina Fiori

[illegible] ROERO

[illegible]

Le opere, [illegible] lingua e gli ultimi studi di Fenoglio

Stasera alle 21, nella [illegible] Fenoglio, Marziano Guglielminetti, dell'Università [illegible] Torino; Carlo Prandi [illegible] quella di Genova e Guido Quazza, preside della Facoltà di Magistero di Torino parleranno [illegible] Beppe Fenoglio. L'occasione è offerta dalla presentazione del libro di Franco Vaccaneo «Beppe Fenoglio. Le opere, i giorni e i luoghi: una biografia per immagini» (Edizione Gribaudo). Quazza parlerà della Resistenza in Fenoglio, Prandi della lingua, Guglielminetti degli ultimi studi sullo scrittore.

BRA

Sfilata [illegible] nell'auditorium [illegible] «Arpino»

Stasera alle 21, nell'auditorium del Centro «Giovanni Arpino» si potrà assistere ad una sfilata di moda presentata da [illegible] e pellicciai braidesi. Ingresso libero.

[illegible]

Pesature gonfiate di uve moscato: 36 a giudizio

Riprende stamane in tribunale il processo a 36 persone coinvolte in un presunto giro di irregolarità riguardanti compra-vendite fittizie e pesature gonfiate di [illegible] moscato al fine [illegible] ottenere bollini doc in più del dovuto. Si tratta in maggioranza di abitanti [illegible] [illegible]stiglione Tinella e dei paesi vicini fra i quali l'industriale vinicolo Bruno Ariono, 45 anni, e il parroco Angelo Borgna.

CANALE

Saggio di fine anno per i ragazzi del corso di piano

Stasera alle 20,30, nella sala Odeon, si terrà il saggio di fine anno [illegible] ragazzi che hanno partecipato al corso di pianoforte diretto [illegible] Elena Brucco. Era stato organizzato nell'ambito delle attività della Biblioteca civica.

[illegible]

Gli [illegible] vanno [illegible] Acqui per le [illegible] termali

Anche quest'anno, su iniziativa dei sindacati pensionati Cgil-Cisl-[illegible]il, il Comune mette un pullman a disposizione degli anziani ai quali sia stato prescritto un ciclo di cure termali ad Acqui. Il periodo scelto va dal [illegible] aprile al [illegible] maggio; si parte ogni mattina alle 7 e si torna verso le 13. Per informazioni gli interessati devono rivolgersi alle sedi sindacali Cgil (via Umberto) o [illegible] (via Barbacana).

[illegible]

«Radiografia» [illegible] migliori vini italiani

I più importanti vini italiani saranno [illegible] [illegible] del dibattito di stasera (ore 20,30, salone San Bernardo) nell'ambito del corso di [illegible]logia per aspiranti assaggiatori. Relatore Giancarlo Montaldo.

Ordinanza del sindaco di Bra per garantire la qualità delle acque sotterranee

Pesticidi vietati vicino ai pozzi

Una quarantina fra proprietari e affittuari dovranno interrompere i trattamenti antiparassitari in un raggio di duecento metri dagli impianti. I contadini protestano: «Così perderemo i raccolti»

[illegible] Dopo le ordinanze di chiusura di po[illegible] privati, un'altra raffica di divieti ha colpito la piana braidese, principale [illegible] a rischio» per la possibilità di contaminazione [illegible] falde. Un allarme mai rientrato, [illegible] la sospensione [illegible] trattamenti a base di atrazina e l'esito rassicurante [illegible] ultime analisi dell'Usl, che «assolvono» anche l'acquedotto [illegible] Che[illegible]. Ma nella [illegible] [illegible] pianura, caratterizzata dalla presenza di colture intensive abitualmente disinfestate con sostanze chimiche, la situazione resta critica: e per «garantire la qualità delle acque sotterranee utilizzate a scopo potabile, alla lu[illegible] della elevata vulnerabilità delle [illegible] interessate», il sindaco ha vietato ad una quarantina fra proprietari ed affittuari [illegible] usare pesticidi in un raggio di 200 metri dai pozzi di Baffu[illegible] (vicino alla frazione Bandito) e di Riva dell'acquedotto.

«Per noi interrompere i trattamenti antiparassitari significa perdere i raccolti», lamenta[illegible] gli agricoltori braidesi. Eppure rinunciare ai pesticidi nelle [illegible] dei pozzi dell'acquedotto significa solo rispettare una legge in vigore in tutta Italia. «Il dpr [illegible] del 1988 - spiegano gli addetti al servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl [illegible] - fissa a protezione dei punti di approvvigionamento dell'acqua potabile un'area concentrica [illegible] duecento metri, nella quale sono vietati [illegible] solo i trattamenti antiparassitari, ma altre pratiche agrarie».

In alcuni centri della «Granda» l'acqua arriva con le autobotti (Telefoto)

Oggi agli abitanti di Bra, Cherasco, Sanfrè, Sommariva Bosco o Santa Vittoria viene fornita un'acqua «buona»: ma domani? Poiché i principi attivi dei pesticidi chimici impiegano dai 15 ai 20 anni per raggiungere le [illegible] profonde, il futuro anche prossimo dipende dai comportamenti di oggi. Per questo l'Usl braidese - unica per ora in provincia - ha avviato l'anno scorso, [illegible] il dipartimento di scienze della terra dell'Università di Torino, uno studio sulle «aree a rischio» della pianura, curato dalla geologa Laura Campigotto. «Abbiamo prima preso in considerazione la [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] allacciata all'acquedotto, rilevando l'andamento [illegible] correnti sotterranee e gli elementi di vulnerabilità dovuti a cause strutturali, [illegible]e la superficialità della falda e la natura alluvionale dei depositi - riferisce la "borsista" -. Quest'anno il lavoro si è allargato ad aree di Roreto, Pollenzo, Cinzano».

[g. n.]

Petizione [illegible] sindaco degli abitanti delle [illegible] di confine con Pocapaglia e Santa Vittoria

[illegible] metano 166 famiglie [illegible] Bra

Chiedono l'allacciamento alla rete cittadina del servizio

BRA. Estendere la rete del metano alle zone della città ai confini con Pocapaglia e Santa Vittoria: lo chiedono 166 famiglie delle strade Orti, Borgo San Martino, Montelupa e Crociera Burdina, in una petizione indirizzata al sindaco Roberto Dellarossa e, per conoscenza, alla società [illegible] Energia Duemila», appaltatrice dell'erogazione di gas e acqua.

«Chiediamo l'allacciamento di strada Orti e vicinanze alla rete cittadina [illegible] metano ai fini di riscaldamento e usi civili - scrivono i firmatari - e ci dichiariamo disposti a concorrere ai costi di allacciamento nella quota prevista dalle disposizioni vigenti».

Il riferimento è all'art. 9 della convenzione che regola i rapporti [illegible] Comune e ditta appaltatrice del servizio, la quale è tenuta a «portare» il metano là dove ci sia almeno un utente ogni [illegible] metri [illegible] tubatura; [illegible] il rapporto è inferiore, [illegible] che o il Comune o i privati si facciano carico del maggior [illegible].

«Data la disposizione delle case, quasi tutte isolate e sparse, è probabile che non si riesca a raggiungere lo standard dell'utente ogni otto metri - [illegible]vano i promotori della petizione -. [illegible] l'[illegible] ad avere il metano è così diffuso, che dovrebbe esserci la possibilità di trovare un accordo. Il successo incontrato dalla raccolta di firme è significativo: og[illegible] delle oltre 180 adesioni infatti rappresenta una famiglia potenzialmente interessata a disporre [illegible] gas per il riscaldamento e per gli altri usi civili».

Secondo il direttore della «Mariani», Ottaviano Anselmino, l'investimento sarebbe conveniente soprattutto per chi intende installare una caldaia a metano: [illegible] prezzo di questo combustibile è dal trenta per cento circa inferiore agli altri, quindi il conto è presto fatto. Molto più lunghi sarebbero in[illegible] i tempi di ammortamento della spesa per chi volesse usare il gas solo per i fornelli di cucina».

La clausola dell'articolo [illegible] della convenzione è comunque inderogabile: «La norma ha lo scopo di tutelare gli utenti che già esistono e sui quali, in mancanza di forme di autofinanziamento, verrebbero di necessità a pesare i maggiori costi di un'estensione [illegible] rete a [illegible] della città non ancora servite - osserva Anselmino -. Se invece da parte dei privati o [illegible] Comune o di entrambi c'è la disponibilità effettiva a contribuire alle spese di allacciamento, da parte [illegible] non ci [illegible] obiezioni».

L'area che fa perno su Borgo San Martino è vicina alla frazione Pollenzo, dove da poco si sono conclusi i lavori di costru[illegible] della condotta del metano. «I primi 36 utenti [illegible] allacciati da novembre - ricorda il tecnico della Mariani - e altri 76 lo [illegible] tra breve: [illegible] auguriamo al più presto, perché è i[illegible] [illegible] società rivendere quanto più possibile del metano che acquistiamo dalla Snam».

Oltre ai firmatari della petizione per strade Orti e adiacenze, sono «in lista d'attesa» per il gas anche gli abitanti di una zona alla parte opposta della città, ai confini con Sanfrè, che vorrebbero allacciarsi anche all'acquedotto di Bra.

Sempre per l'acqua, ci [illegible] richieste di usufruire del pozzo di prossima entrata in funzione a Riva da parte [illegible] alcuni abitanti dell'ultimo tratto di via Piumati: [illegible] loro istanze si è fatto interprete il comitato di quartiere dell'Oltreferrovia.

[illegible] Novellini

Al Club Borgonuovo di Marene prende il via la seconda parte degli incontri di primavera

Tre sere in compagnia del jazz europeo

Il quartetto del [illegible] alto italo-scozzese Peter Guidi proporrà brani che «fondono» linguaggi musicali diversi
Palle Danielsson e Rita Marcotulli sono attesi venerdì prossimo per l'unica tappa nella «Granda»

MARENE. L'«European jazz ensemble» inaugura stasera, alle 21,30, al Club Borgonuovo, la seconda parte degli «incontri musicali [illegible] primavera», presentando un'anticipazione dell'unità europea in veste musicale.

La formazione è [illegible] infatti dal [illegible] tenore italo-scozzese Peter Guidi, già [illegible] prezzato ospite [illegible] locale, da due artisti italiani: il pianista Luigi Bonafede [illegible] il batterista Gianpaolo Prina [illegible] dal contrabbassista tedesco Stephan Schertler.

Nella musica di Peter Guidi si fondono [illegible]nguaggi jazzistici diversi raccolti attraverso una lunga collaborazione con musicisti belgi e olandesi, che vanno ad aggiungersi alle influenze scozzesi e italiane [illegible]e sue origine e a quelle che gli derivano dalla permanenza negli States.

Nel concerto di stasera tutti questi elementi si fonderanno [illegible] gli apporti degli altri componenti del gruppo, in un repertorio d'impostazione moderna sostenuta da [illegible] tecnica strumentale molto originale, [illegible] brani nati nel solco della tradizione dell'hard bop.

[illegible] secondo concerto, in programma il 19 aprile, porterà al «Borgonuovo» una formazione [illegible] grande nome: il «Palle Danielsson quartet», composto [illegible] Palle Danielsson, contrabbassi[illegible] di livello internazionale; Joakim Milder (s[illegible] tenore); Ri[illegible] Marcotulli (pianoforte) [illegible] Anders Kjellberg (batteria). La for[illegible] che tocca solo Marene nel corso di una lunga tournée nei più prestigiosi locali italiani specializzati, presenterà [illegible] repertorio [illegible] cui il sound afroamericano [illegible] mescola alle influenze europee. Danielsson, creatore del gruppo, [illegible] [illegible] suo attivo collaborazioni con Bill Evans, Joe Henderson, Charles Lloyd e altri personaggi di spicco della scena jazzistica mondiale.

Il «Palle Danielsson quartet», atteso a Marene, visto da Ghiglione

La seconda parte degli «Incontri musicali di primavera» si concluderà [illegible] 3 maggio con un gruppo italiano [illegible] musica sperimentale. Sono i «Dac'corda», quattro giovani artisti che propongono [illegible] repertorio variegato eseguito con un ensemble [illegible] [illegible] «corde» e batteria.

A guida della band, il chitarrista Claudio Lodati, affiancato da Maurizio Brunod (chitarra), Giovanni Maier (contrabbasso) e Massimo Barbiero (batteria).

La ricerca della formazione parte dal jazz per [illegible] verso ardite incursioni in altri generi musicali fino alla canzone popolare.

In margine [illegible] rassegna, il «Borgonuovo» organizza, dal 25 al 28 aprile, un viaggio alla scoperta del jazz parigino, che rappresenta una novità per i soci e i sostenitori del club. Le iscrizioni si concludono oggi.

Vanna Pescatori

[illegible] L'EST

[illegible]NEO. «Concerto di primavera per la nuova Europa» è il titolo dell'iniziativa che il Rotary International, [illegible] distretto, organizza lun[illegible] prossimo, alle 21, al teatro Toselli.

Alla presenza di oltre cinque[illegible] invitati e di diplomatici di numerosi Paesi europei, i Rotary del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e il Lions club di Cuneo festeggeranno la rinasci[illegible] dell'associazione nei Paesi dell'Est.

«La scelta di questo concerto - spiegano gli organizzatori - vuole dare [illegible] segnale: [illegible] un [illegible]luto alla nuova Europa dell'Est, [illegible] Paesi che, pur nelle diverse vicende storiche che li hanno separati dall'Europa occidentale, hanno mantenuto intatta la loro grande tradizione di cultu[illegible] musicale di [illegible] livello». Per sottolineare lo spirito che anima la manifestazione, il [illegible] è stato affidato all'Orchestra [illegible] Camera [illegible] Torino, diretta dal maestro Enzo Ferraris.

La formazione conta fra i suoi componenti numerose presenze straniere: tre artiste provengono dalla Rai-Televisione di Varsavia. In program[illegible] musiche di Van Vassenaer, Mozart, Rossini e Britten. Gli inviti si [illegible] richiedere al Rotary Club di Cuneo. [v. p.]

[illegible] & [illegible]

a cura di Claudio Ferraresi

CUNEO. La Galleria Etruria, in via Dronero 4, presenta fino al 31 aprile la personale di Giovanni Maranghi, pittore e grafico fiorentino. Maranghi, dopo essersi diplomato al liceo [illegible]stico seguì importanti corsi di nudo e disegno all'Accademia delle [illegible] Arti, diretta da Bretto. Dal 1974 al 1978 ottiene consensi partecipando a numerosi concorsi di pittura e dal 1975 inizia le mostre personali. L'artista si è cimentato anche in opere di grande formato per enti pubblici e di culto, tra cui il fonte battesimale nella chiesa della Santissima Immacolata Concezione a Ginestra Fiorenti[illegible].

La Galleria Arte 80, in corso [illegible] di [illegible] 36, propone [illegible] bella collettiva di tre pittori cuneesi originali, nella loro armonica diversità. Giovanni Ghigliano, pittore di sofferta sensibilità [illegible] [illegible] gusto vagamente ingenuo, [illegible] [illegible] colto e delicato poeta che [illegible] di alberi e innamorati, di lune e colombe: tutti simboli di pace e dell'amore universale. Gino Sferrazza, è un artista dal segno potente [illegible] [illegible]nato, sensibile interprete della figura femminile e del pae[illegible], inteso come ricordo. Piero Zucco commuove per la dolcezza delle sue evanescenze, piccoli gioielli di freschezza e rinnovamento. L'esposizione, che continua fino al 24 aprile, si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19,30.

PIANFEI. L'hotel «La ruota» ospita una mostra p[illegible] del pittore Felice Di Fiore. Nato a Forlì del Sannio, vive [illegible] lavora [illegible] Peveragno, dopo un periodo tras[illegible] a Cuneo. La formazione artistica sotto la guida del professor Petroselli, intorno al 1963, lo stimola a ricercare tecniche diverse, ma i riferimenti [illegible] suo interesse artistico restano sempre g[illegible] elementi dell'ambiente che lo circonda, della quotidianità, della natura verdeggiante che lo coinvolge [illegible] piacevoli interpretazioni.

MONDOVI'. All'Isola di San Rocco al Ponte [illegible] Ripe, si apre domani alle 18 una mostra delle opere più recenti di Mario Gosso, affascinante artista nato [illegible] [illegible]a, insegnante di discipline pittoriche al liceo artistico Ego Bianchi di Cuneo. In questa rassegna Gosso è più pittore che incisore. Una cinquantina di opere, più una serie di acqueforti su zinco, caratterizzano il [illegible] impegno di incisore condotto per oltre un decennio e dove la formazione alla scuola [illegible] Calandri e Franco è felicemente leggibile. La mostra resta a disposizione del pubblico fino al al [illegible] maggio: nei feriali si può visitare dalle 16 alle 20, in quelli festivi dalle [illegible] [illegible] 12, chi[illegible] al lunedì.

[illegible] Ritornano nello studio [illegible] pittore Franco Gotta Arte Insieme, in [illegible] Garibaldi [illegible], gli incontri pittorici accompagnati [illegible] esibizioni al pianoforte di musica classica. La tradizione risale all'aprile [illegible] [illegible] quando, per la prima volta, arti di[illegible] si univano e davano vita ad appuntamenti periodici molto graditi in città. Fu così che anche gli Amici dell'Arte trovarono in Franco Gotta [illegible] valido sostenitore [illegible] talenti espressivi soprattutto giovani e [illegible] [illegible] ideale per il sodalizio che proprio di recente ha promosso un omaggio all'arte femminile. In esposizione l'opera di due pittrici fiorentine molto valide [illegible] personali: Simonetta Carpini e Daria Ganassini. Al pianoforte si esibiranno Laura Padreddii e Chiara Toselli con musiche [illegible] Beethoven, Debussy e Ravel. Il pubblico è atteso domani alle 17. L'esposizione chiuderà il 24 aprile.

TORINO. Alla Mostra nazionale dell'antiquariato allestita a Palazzo Nervi, in via Ventimiglia 211, due importanti galle[illegible] della [illegible] provincia sono presenti con pregevoli opere. Il Prisma di Cuneo espone veri capolavori sul tema «Il ritratto femminile nella pittura italiana dell'Ottocento» e la galleria Arte 80 di Savigliano, preziosi pezzi del secolo scorso e [illegible] Novecento italiano. La rassegna chiude il 21 aprile.

[illegible] APPUNTAMENTI

CEVA
Rock italiano con i Celofunk

Stasera, alla discoteca «Echos», si esibiranno i Celofunk. La band formata da Filippo Bessone (voce), Italo Trucco (batteria), Franco Berrone (basso), Bruno Ricca (chitarra ritmica), Bruno Lombardo (chitarra solista), [illegible] Massano (sax) e Claudio Dolce (tastiere) proporrà brani blues, funky e rock.

[illegible]
Musica d'autore [illegible] bar

Al «Silver bar» stasera si esibirà il duo Gino Tassone [illegible] Roberto Colombero (chitarra e pianofor[illegible]) che eseguirà un'antologia di celebri brani di cantautori. Ingresso libero.

SOMMARIVA [illegible]
Plasmon [illegible] [illegible] [illegible]

«I miei primi anni» è il titolo della festa che si terrà stasera alla discoteca «Le ludo». Alcuni [illegible]gazzi, vestiti da neonati, animeranno la [illegible] Alle 24, biscotti Plasmon e nutella per tutti.

CARAGLIO
Veglia verde [illegible] l'orchestra

Stasera, alla discoteca «Galaxy Pagoda», [illegible] terrà la nona veglia verde. [illegible] [illegible] [illegible] suonerà per gli alpini l'orchestra «Giorgio e gli Azzurri»; alle 24, grande spuntino di mezzanotte.

FRABOSA
Quartetto occitano

Stasera alle 21, al bar «Il Filo», si esibirà il quartetto Dino Tron, Diego Origlia, Sergio Berardo, Fabrizio Simondi, che proporrà musica occitana.

ALBA
Quiz [illegible] le infermiere

Alla discoteca «Altro mondo», stasera si terrà l'«Hospital party». La festa sarà animata da un gruppo di infermiere che proporranno ai clienti del locale una serie di giochi a quiz.

ROBILANTE
[illegible] di moda primaverile

«Cocktail di moda» è il titolo della sfilata di primavera che si terrà stasera, alle 21, nel salone della [illegible] loco. Saranno presentati i capi più «a la page».

[illegible]
Diapositive [illegible] montagna

Stasera alle 21, [illegible] [illegible] della sezione Cai, Lorenzo Bersezio presenta una serie di diapositive su «L'Annapurna». Bersezio è collaboratore di varie riviste di montagna e autore di libri e appassionato di trekking.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso Tel. 692.938 Orario: 0; 22 Lire 9000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato [illegible] vita grazie a un [illegible]. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]
Fiamma Tel 693.554 Orario: 19; 22 Lire 9000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Italia Tel. 692.951 Orario: 20; 22 Lire 9000	[illegible] [illegible]
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20; 22 Lire 9000	**[illegible] [illegible] parla [illegible]** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Monviso Tel. 51.771 Orario: 19,30;22	**[illegible] V** *di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' [illegible]
Don Bosco	[illegible] RIPOSO
Eden Tel. 363.021 Ore 20; 22 Lire 8000/6000	**Senti [illegible] parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Moretta	OGGI RIPOSO
Comunale Tel. 346.801 Orario: 21	**Mystery [illegible]** *di J. Jarmusch con Y. [illegible], N. Braschi (Usa '89)* — 3 episodi per tre storie di allegra disperazione che in una notte, nello stesso motel di Memphis, nascono e muoiono tra magia rock e western. N. V. 1h 44' [illegible]
Moderno Tel. 260.983 Orario: 20; 22 Lire 8000	**Il viaggio di Capitan [illegible]** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' [illegible] **in costume**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Orario: 20; 22 Lire 8000/6000	**[illegible] chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 19; 22 Lire 7000/9000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864 giunto nell'epico West ai confini degli [illegible]es, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Lux	OGGI RIPOSO
Ferrini	OGGI RIPOSO
Galateri	OGGI RIPOSO
Iris	OGGI RIPOSO
Politeama Tel. 62.407 Orario: 20; 22 Lire 8000/6000	**Il padrino 3** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramma.**
[illegible]	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Bertola Tel. 47.898 Or.: 20; 22 Lire 8000	**La vita e nient'altro** *di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89)* — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con [illegible]. N.V. 2h 13' **Drammatico**
Ariston	OGGI RIPOSO
Robilantese	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.758 Or.: 18,45; 22 Lire 6000/8000	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58' **Avventura**
Italia Tel. 42.606 Orario: 20; 22 Lire 8000/6000	**Misery non [illegible] [illegible]** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie [illegible] libri. Quando lo scrittore [illegible] l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Roburent	OGGI RIPOSO
[illegible]	RIPOSO
Ritz	RIPOSO

[illegible] INCROCIATE

1		2	3	4	5	6		■	7	8	9
	■	10					■	11			
12	13					■	14				
15					■	16					
17				■	18					■	
19			■	20					■	21	
22		■	23					■	24		
	■	25					■	26			
27	28					■	29				
30					■	31					
32				■	33					■	
34			■	35							

ORIZZONTALI: 1. Valutare, determinare. 7. Codice d'Avviamento Postale. 10. Rivale, imitatore, seguace. 11. Sul tabellone dell'aeroporto. 12. Ossa delle braccia. 14. Il lago Benaco. 15. E' circondata dall'acqua. 16. Una [illegible]... alla francese. 17. Un condimento. [illegible] Pe[illegible] d'acqua dolce. 19. Preposizione semplice; 20. A Istanbul c'è quello d'Oro. 21. Pubbliche Relazioni. 22. Un pezzo degli scacchi. 23. Crema di patate. 24. Colpevole. 25. Svago, passatempo. [illegible]. Prova, collaudo, esame. 27. Attrarre a [illegible]. 29. Vino bianco [illegible] pasto. 30. Il capoluogo friulano. 31. Doloroso, imbarazzante. 32. Scrisse il «Bacco in Toscana». 33. Artigiani della stoffa. 34. [illegible] subacquea. 35. E' enorme quello del Rio della Plata.

VERTICALI: 1. Il potere giudiziario. 2. Un tipo di farina. 3. Dimesso, modesto, senza pretese. 4. Arbusto da cui si ricava un'essenza. [illegible] Sorreggono in volo. 6. [illegible] Ordinario. 7. La usano i rocciatori. [illegible] Il nome di Bacardi. 9. Separa due appartamenti. 11. Stretto passaggio, pertugio. 13. Avere l'ardire. 14. [illegible] valle varesina. 16. Il porto di Atene. [illegible]. Illuminano [illegible] nebb[illegible]. 20. La sede [illegible] sentimenti. [illegible] Si spendono [illegible] Argentina. [illegible]. Li sconvolge l'imprevisto. [illegible]. Famoso regista francese. 28. Lacera l'aria. [illegible] Colore. [illegible] Lo stesso per i latini. 29. Il regno degli Incas. 31. Il nome del cantante Boone. 33. Sassari sulle targhe.

LUPO [illegible]

© 1990 Silver/MCK

LA [illegible] [illegible] [illegible]

P	R	O	V	E	R	B	I	O	■	P	G
R	I	L	A	N	C	I	O	■	F	R	A
E	S	I	T	O	■	Z	■	N	U	O	I
C	A	V	E	■	F	A	U	R	O	S	O
I	T	A	■	M	E	N	D	A	C	E	■
S	E	■	C	A	T	T	I	V	O	■	I
O	■	C	E	S	T	I	N	O	■	C	M
■	D	A	R	S	E	N	E	■	C	A	M
M	A	L	V	A	G	I	■	L	O	M	E
A	R	■	I	■	O	■	S	A	B	I	N
I	D	A	■	A	L	B	A	T	R	O	S
S	I	■	B	R	E	S	C	I	A	N	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica

Domenica si disputa la gara automobilistica con partenza da Neive e arrivo [illegible] Mango

Superslalom nel cuore delle Langhe

E' la prova d'apertura del campionato vinto lo scorso [illegible] da Augusto Cesari. Tre chilometri di curve che richiedono grande impegno e abilità. Quindici postazioni di birilli. Gli orari delle due manches

MANGO. Domenica alle 13,30, con la partenza della prima vettura partecipante alla Neive-Mango, prenderà il [illegible] ufficialmente il Superslalom '91, campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara del «patron» Mauro Scanavino. Sarà l'inizio [illegible] una stagione slalomistica che [illegible] assai interessante, con numerosi piloti lanciati [illegible] caccia [illegible] Augusto Cesari vincitore dell'edizio[illegible] '90 ed [illegible] dei favoriti anche per la stagione '91.

La corsa, da Neive a Mango, è quanto di meglio si potesse organizzare per l'apertura delle ostilità. Lo [illegible] colline langarole è incomparabile; [illegible] percorso è difficile per i piloti, ma molto spettacolare per il pubblico che avrà modo di seguirlo [illegible] condizioni ideali. «La corsa di Mango - dice Mauro Scanavino presidente della Supergara - è [illegible] lo [illegible] anno quasi per scommessa, perché volevamo riportare una prova di slalom nelle Langhe, la terra nella quale questo tipo di corse è nato una quindicina di anni fa. L'esordio non poteva essere migliore: abbia[illegible] trovato [illegible] grande collaborazione nell'amministrazio[illegible] comunale e nella Pro loco di Mango ed abbiamo quindi deciso di insistere.

«Sono sicuro [illegible] questa gara continuerà nel tempo fino a diventare [illegible] "classica" degli slalom». La gara di domenica si sviluppa su un tratto della stra[illegible] provinciale che da Neive sale a Mango. La partenza è poco fuori l'abitato di Neive. Subito dopo [illegible] via [illegible] palo [illegible] tornanti molto spettacolari [illegible] assai impegnativi per i piloti. Le difficoltà maggiori [illegible] collocate però [illegible] la metà del percorso [illegible] a poche centinaia di metri dall'arrivo dove [illegible] concorrenti dovranno affrontare curve insidiose.

In totale [illegible]ranno tre chilometri e mezzo di strada che non daranno respiro agli automobilisti con l'alternanza continua [illegible] rettilinei veloci [illegible] tornanti; la velocità delle [illegible] sarà frenata da una quindicina di postazioni di birilli che costringeranno i partecipanti ad affrontare altrettante «chicane» [illegible] a rallentare l'andatura fino a farla rientrare nei limiti previsti per questo tipo di competizioni.

Cento piloti al via. La Neive-Mango è valida per la Coppa Csai (FOTO MAGNANO)

L'abbattimento di ogni birillo comporterà [illegible] penalizzazione di 10 secondi. La gara [illegible] articola, [illegible] sempre, in due manche; ai fini della classifica varrà solo il miglior tempo ottenuto. La seconda manche dovrebbe scattare intorno alle 16 e la corsa dovrebbe concludersi [illegible] le 18.

Alle [illegible] la premiazione [illegible] saloni dell'Enoteca regionale di Mango ospitata nel seicentesco castello d[illegible] funziona anche [illegible] rinnovato ristorante. «La [illegible] Mango [illegible] molto attesa - afferma Mauro Bongiovanni, addetto stampa della Supergara -, perché è la prima della stagione, essendo "saltata" quella da Morbello a Cassinelle, in provincia di Alessandria, per una frana che ha ostruito [illegible] sede di gara. Saranno più di cento i concorrenti al via, con una buona rappresentanza di piloti liguri, dal momento che questa prova è valida anche per la Coppa Csai prima zona».

In palio per [illegible] vincitore assoluto c'è anche il Trofeo Conces[illegible] Peugeot Talbot di Alba, i cui titolari, Aurelio Defilippi e Beppe [illegible] per[illegible] ben noti agli appassionati di motori, avendo, fino [illegible] poche stagioni fa, preso parte alle corse [illegible] ai rally nella [illegible] Aurelio Defilippi poi [illegible] anche una figura popolarissima per essere stato, in [illegible] passato non troppo lontano, uno dei più grandi campioni di pallone elastico delle Langhe, vincitore anche [illegible] due scudetti. «Favorito d'obbligo della gara di domenica - prosegue Mauro Bongiovanni - sulla Delta [illegible] che fu di Markku Alen, sarà [illegible] novarese Augusto Cesari il quale si propone non solo [illegible] vincitore della prova [illegible] Mango, [illegible] di tutto [illegible] Superslalom. Dovrà guardarsi soprattutto da Gianni Mozzone di Barolo che con la [illegible] Gmg prototipo vinse l'edi[illegible] dello scorso anno, inaugurando l'albo d'oro della manifestazione. Sicuramente darà del filo da torcere ai due anche Gian Pasquale De Micheli sulla X1/9 se sarà in gara, dal [illegible] mento che negli ultimi tempi ha avuto problemi [illegible] salute. La sorpresa potrebbe essere rappresentata da Luigi Balbo, trentacinquenne di Cossano Belbo che [illegible] agli slalom dopo es[illegible] stato protagonista alla fi[illegible] degli Anni Settanta. Balbo, che [illegible] una Delta integrale che fu di Miki Biasion, è arrivato [illegible] al recente Rally di Cinzano».

Fra le altre [illegible] Balbo utilizz[illegible] [illegible] nuove gomme della portoghese Camac che sembrano particolarmente indicate per questo tipo di competizione molto breve. Sarà un interessante confronto [illegible] Avon usate da quasi tutti gli altri. Fra i possibili outsider, in lotta per [illegible] buona posizione, [illegible] non per l'assoluto, i piemontesi Vaniglia, Viberti, Brocato e i liguri Cremonesi, Giuliano oltre ai piloti della scuderia genovese Grifone.

L'organizzazione logistica sarà curata [illegible] settanta [illegible] missari di percorso. I punti più spettacolari saranno verso la metà del tracciato, raggiungibile dagli spettatori (ne sono attesi almeno [illegible] mila) [illegible] una camminata di poco più di un km dalla partenza o dall'arrivo. Un piccolo sacrificio, compensato dalla possibilità di assistere in sicurezza ai migliori passaggi.

[a. [illegible]]

In giugno la Garessio-S. Bernardo e la Pontechianale-Prato Guglielmo

Altre due prove nel Cuneese

Tornano d'attualità classici tracciati in salita

Il favorito. Augusto Cesari, su Lancia Delta S4, è attesissimo (FOTO MAGNANO)

MANGO. Dopo la gara di Mango [illegible] Superslalom, che si articola in dodici prove nazionali, farà tappa all'autodromo di Monza per la gara che è già stata fissata al 25 aprile.

In provincia di Cuneo ritornerà in giugno per due appassionanti e difficili competizioni. La prima, [illegible] ordine di tempo, sarà la Garessio-San Bernardo.

Si tratta di [illegible] cronoscalata che è [illegible] a far parte della storia dell'automobilismo italiano e che sarà riproposta quest'anno [illegible] una diversa versione, come slalom. L'appuntamento per gli appassionati [illegible] previsto per l'intera giornata del 16 giugno. [illegible] momento [illegible] si conosce l'[illegible] calendario.

Il secondo appuntamento è previsto per la domenica successiva, il [illegible] nel Saluz[illegible] in alta Valle Po. In programma una classica dell'automobilismo del Cuneese, la Paesana-Prato Guglielmo che [illegible] stata importante palestra per [illegible] campioni della [illegible]cialità. Il grande favorito della stagione è Augusto Cesari, che corre sulla Lancia Delta S4.

[m. s.]

Deludente prova dei cuneesi nel penultimo turno della «regular season»

Alpitour senza scampo

La formazione biancoblù si è arresa per 3-0 (15-7, 15-11, 15-8) contro il Gabeca Montichiari Non ha funzionato la ricezione. In ombra [illegible] due stranieri. Domenica il Catania al palatenda

CUNEO
[illegible] SERVIZIO

Sono stati [illegible] stranieri - [illegible] bene e nel male - i protagonisti [illegible] sfida fra Gabeca Montichiari ed Alpitour Cuneo, vinta dai locali con un netto 3-0 maturato in poco più di un'ora e mezzo di gioco.

Jan Posthuma, [illegible] soprattutto [illegible] Quiroga, [illegible] avuto ieri la loro serata [illegible] grazia: infallibili al servizio, precisi in difesa, «martellanti» in attacco. Al [illegible]trario la coppia cuneese formata da Hedengard [illegible] Blain è apparsa decisamente sottotono.

[illegible] sarebbe ingiusto, ed anche scorretto, affidare la responsabilità [illegible] «scottante» battuta d'arresto biancoblù soltanto allo svedese ed [illegible] francese. Dopo l'exploit casalingo contro la Mediolanum, tifosi, dirigenti e tecnico si attendevano un'altra prova da manuale.

Ed invece l'Alpitour ha deluso tutti. Fin dai primi scambi la formazione di Zlatanov non è riuscita a ritrovarsi. Ha perso [illegible] venticinque minuti [illegible] frazione iniziale (15-7) [illegible] opporre la minima resistenza. Ed [illegible] [illegible] soltanto il primo atto della disfatta. Grazie alle invenzioni [illegible] Quiroga [illegible] Posthuma, ed alle belle conclusioni del monregalese Bovolo, il Gabeca ha conquistato punti a raffica.

I cuneesi sono stati a guardare, quasi ammaliati dal ritmo avversario. E' [illegible] [illegible] centrale che il sestetto biancoblù ha commesso gli errori principali. De Luigi ha mancato numerosi in[illegible], [illegible] sono stati in molti ad imitarlo.

Nemmeno il 2-0 (15-11) è servito per suonare la carica. Il tecnico bulgaro ha inserito in campo quasi tutta la panchina: Mantoan, Oria, Valsania. L'esito del confronto - però - non è cambiato. [illegible] Gabeca ha continuato per la sua strada e si è agevolmente imposto anche nel terzo set per 15-8, dopo [illegible] fallito cinque «match-ball».

Sguardo al futuro. Il pensiero del biancoblù è già rivolto al play-off

La sconfitta di ieri sera [illegible] pregiudica certo l'accesso ai play-off, [illegible] rende [illegible]unque più difficile l'obiettivo del sesto posto, che avrebbe consentito di giocare la sfida inaugurale contro un sestetto proveniente dalla serie A2, dalle caratteristiche tecniche inferiori.

Domenica l'Alpitour riceve al palatenda (ore 18) il Terme Acireale Catania: [illegible] l'ultimo incontro della «regular [illegible]». Dopo non si potrà più sbagliare.

Lorenzo Tanaceto

ALBA DIFENDE IL [illegible] POSTO

A cinque giornate del termine del campionato di serie C1 [illegible]schile, la Vini San Quirico affronta domani sera alle 21 l'avversario più difficile fra quelli che le propone il calendario per l'ultima parte della stagione. Il sestetto di Gorgerino, [illegible] in classifica in compagnia di Vallesusa [illegible] [illegible] Genova, ospiterà gli spezzini del Caparana, staccati di soli due punti. «E' [illegible] formazione compatta [illegible] molto giovane, con [illegible] elemento estremamente interessante sul quale hanno già messo gli occhi formazioni di serie A», spiega il direttore sportivo albese Piero Passalacqua. Nella Vini San Quirico mancherà [illegible] Tortoroglio ed [illegible] in dubbio la presenza di Bartolucci, Gili e Vola.

Giocano in trasferta invece le due squadre femminili [illegible] «Granda». La Mondo affronterà le comasche della Sielco, poco temibili fuori casa, [illegible] estre[illegible] insidiose fra le [illegible] amiche, dove hanno perso soltanto al «tie-break» contro le prime della classe.

L'impegno che attende le albesi è sulla carta il più difficile fra quelli delle tre compagini ancora in lotta per la promozione in B2. La squadra di Pasque[illegible] [illegible] comunque in buone condizioni fisiche [illegible] psicologiche [illegible] andrà [illegible] Como con l'intenzione [illegible] fare bottino pieno.

Trasferta non del tutto [illegible]quilla anche per la Comauto, impegnata a Torino contro [illegible] Lesalliano che si sta giocando le ultime [illegible]e per restare in C1. Le cuneesi sono invece quasi [illegible]finitivamente fuori [illegible] zona calda [illegible] con due punti nella gara di domani la loro posizione dovrebbe diventare sicura. E' ancora incerta la presenza di Rech, con la giovane [illegible] pronta [illegible] assumersi i compiti di regia.

In [illegible] maschile l'Alpitour riceve al Padisport (ore 17) l'Edil M O[illegible]de, formazione ancora in lotta per [illegible] promozione, mentre il Delta Mondovì domenica gioca sul campo del Biella, dominatore del torneo. Due impegni quindi piuttosto difficili per le squadre cuneesi, che occupano tranquille posizioni di medio-alta classifica.

In campo femminile l'Ita Il[illegible] Racconigi è ormai ad un passo dalla promozione in C1 e domani non dovrebbe [illegible] rischi in casa (ore 21) contro il Vendemini. Nella difficile [illegible]sferta [illegible] Chieri, l'Accornero cercherà di conservare il secondo posto in compagnia del Carmagnola. [c. o.]

[illegible] SPORT

[illegible]

Stasera [illegible] Panathlon monregalese premia Alex Puzar

Nella sala convegni del Park hotel [illegible] Mondovì, Alex Puzar, il campione mondiale in carica della classe [illegible] [illegible] motocross, riceverà il «Panathlon d'oro», il tradizionale riconoscimento che il sodalizio monregalese presieduto [illegible] [illegible] Prette assegna all'atleta [illegible] Cu[illegible] che si [illegible] maggiormente distinto nello sport.

BASKET

[illegible] Fiorenzuola la Saste chiude [illegible] «regular season»

Dopo [illegible] passo falso dello scorso turno di campionato le ragazze della Saste concluderanno domani a Fiorenzuola (ore 21) [illegible] «regular season» del torneo di serie C. [illegible] quintetto di Adriano Frattini è reduce dallo scivolone [illegible] Torino, contro la capolista Teleion che si è imposta per 63-55. Nonostante la battuta d'arresto le cuneesi hanno però acquisito la [illegible] dell'accesso [illegible] play off. [illegible] turno inaugurale della seconda fase la Saste incontrerà proprio le torinesi [illegible] Teleion.

HOCKEY

Due braidesi in nazionale alla Coppa delle Alpi

Da oggi a domenica il [illegible]enne libero della Lorenzoni Crb Daniela Zampetti e la diciottenne ala sinistra Elena Mazzoleni saran[illegible] impegnate a Parigi [illegible] la nazionale «A» nell'edizione 1991 della Coppa delle Alpi femminile di hockey su prato, la principale rassegna europea dopo i campionati assoluti. Alla manifestazione partecipano le nazionali di Francia, Italia, Svizzera, Austria e Jugoslavia; la selezione azzurra si presenta al via con buona possibilità di ben figurare.

[illegible]

Concluso a Saluzzo il primo torneo Interforze

La formazione [illegible] Carabinieri di Saluzzo ha vinto [illegible] prima edizione [illegible] [illegible] Interforze [illegible] calcetto, svoltosi nel locale palazzetto. In finale i militi si [illegible] imposti per 4-2 sui Vigili del fuoco. Questi ultimi - con Molfetta, Sarale, Biangetti, Galaverna, Giordanengo, Bongioanni, Bertone, Bertolino, Costamagna e Nicolino - sono stati fra i principali protagonisti della manifestazione. Nella classifica finale seguono la seconda squadra dei Carabinieri di Saluzzo ed [illegible] Comune.

MOUNTAIN-BIKE

Aperte [illegible] iscrizioni al campionato provinciale

Domenica 21 aprile a Bra si svolgerà la seconda edizione della «Carbonera race», prova valida per il primo campionato provinciale [illegible] di mountain-bike. La corsa si disputerà su [illegible] circuito pianeggiante di dodici chilometri e mezzo [illegible] ripetersi tre volte. Le iscrizioni si [illegible] [illegible] negozio Ciclo Shop di Bra.

[illegible]

Comincia domenica l'avventura nel torneo di serie C1

Mondovì è giovane

L'obiettivo del «Diamante» è di ottenere la salvezza. Il team di Formentelli punterà sui ragazzi e sul ventiseienne Gonzales arrivato dal Nicaragua

[illegible]. I monregalesi del Diamante e il Balocco Fossano cominciano domenica il campionato di serie C1 di baseball. Le due squadre affrontano la stagione con obiettivi diversi: i fossanesi cercano la promozio[illegible] e il Diamante la [illegible]za.

L'organico [illegible] Mondovì è fra le matricole del campionato. Dopo la serie [illegible] vittorie che ha caratterizzato il [illegible] torneo di [illegible] ed ha portato la squadra alla promozione, gli atleti, allenati da Sergio Formentelli - un dentista con la passione del baseball - puntano a rimanere nella serie nazionale.

«Sarà una stagione difficilissima - spiega Michele [illegible], presidente [illegible] società e creatore del baseball a Mondovì -; i nostri avversari hanno i soldi e gli stranieri, noi tanto entusiasmo e voglia di fare bene».

Pur non avendo il supporto economico di altri club di C1, anche i monregalesi hanno nelle loro file «un quasi straniero». E' Ernesto Zuniga Gonzales, 26 anni, nativo del Nicaragua, ma ormai, dopo il matrimonio [illegible] una ragazza monregalese, dive[illegible] cittadino italiano a tutti gli effetti. Dopo due anni di inattività il forte giocatore ha ripreso ad allenarsi con grande [illegible] mettendo in [illegible]stra doti [illegible] comuni.

«In Nicaragua il baseball è lo sport nazionale - spiega Michele Rosso - ed Ernesto ha subito ripreso confidenza con il gioco nonostante la lunga assenza dalla disciplina. Ci hanno impressionato la sua voglia di gio[illegible] e la naturalezza di movimenti».

Le speranze di salvezza dei monregalesi [illegible] affidano al nicaraguense naturalizzato, ma anche ad altri validi atleti come i veterani Walter Chiapella, Alessandro Bella, Antonello Boe e Roberto Baldaccini. Il complesso agli ordini di Sergio Formentelli è integralmente composto da prodotti del vivaio, cresciuti nella società monregalese e quindi uniti da un grande spirito di squadra.

«La grinta, la volontà e l'affiatamento sono le armi che utilizzeremo per ottenere la salvezza», afferma [illegible] ottimi[illegible] Michele Rosso.

L'avventura in C1 [illegible] Diamante s'inizia domenica a Settimo Torinese sul campo [illegible] una delle favorite alla promozione in B. La settimana prossima ci sarà l'esordio sul terreno monregalese.

Il problema dell'impianto ha colpito il Diamante fino a qualche settimana fa, quando la Federazione ha permesso alla società di utilizzare le vecchie strutture. «Presto sarà ultimato [illegible] nuovo campo, ma per le prime gare non è ancora agibile - precisano i dirigenti monregalesi -; abbiamo chiesto ospitalità a Fossano. Purtroppo, [illegible] [illegible] parere favorevole della "Balocco", ci sono stati alcuni intoppi c[illegible] l'amministrazione comunale. Per fortuna abbiamo [illegible] [illegible] deroga ed il vecchio impianto di via Cuneo è an[illegible] [illegible] [illegible] disposizione, in [illegible] contrario sa[illegible] stati davvero nei guai. Sappiamo quanto [illegible] difficile esprimerci sui massimi livelli: faremo del nostro meglio». [r. s.]

[illegible]

Domani [illegible] Mondovì (ore 10) l'impianto comunale ospiterà «24 ore Arena»

Una maratona in piscina

Nella prova di resistenza saranno impegnati mille concorrenti provenienti da varie regioni italiane In gara scuole, associazioni sportive, militari e gruppi di amici. E' garantita l'assistenza medica

MONDOVI'. Il weekend sporti[illegible] cittadino vivrà [illegible] domani uno dei suoi momenti più esaltanti in piscina con «24 ore Arena», la manifestazione organizzata dalla società che g[illegible] l'impianto natatorio col patrocinio di Regione, Provveditorato ag[illegible] [illegible] [illegible] Comune.

Alle [illegible] scenderanno in vasca i primi atleti iscritti alla singolare «kermesse». Fino alla stessa ora del giorno dopo, qualche nuotatore percorrerà le corsie della piscina di [illegible] Europa. La [illegible] [illegible] Arena» [illegible] un avvenimento che abbina il significato sportivo ad [illegible] aggregante momento di festa.

La maratona natatoria coinvolgerà almeno mille atleti provenienti da tutto il Piemonte, con squadre liguri, lombarde e valdostane che hanno già dato l'adesione. Si sono iscritte scuole, gruppi sportivi militari, associazioni [illegible] [illegible] genere, semplici gruppi [illegible] amici.

La manifestazione, ideata dall'«Arena» qualche [illegible] fa, è nata con l'obiettivo di promuo[illegible] [illegible] nuoto ed è aperta a tutti, coloro che sanno nuotare. Iniziative come quella monregalese si [illegible]no già svolte con ottimi risultati [illegible] tutto il mondo.

Ci saranno premi per tutti: al nuotatore, alla nuotatrice, al gruppo, alla famiglia, alla [illegible] la che copriranno la maggior distanza nel tempo stabilito. Sa[illegible] previsti poi riconoscimenti per i più giovani, i più anziani, i più [illegible].

«24 ore Arena» si svolgerà sotto il rigoroso controllo di medici e assistenti bagnanti per [illegible] possibili incidenti. [r. s.]

DA PARIGI

CUNEO. Sono tornati vincitori i quaranta ragazzi della Cuneo Nuoto che hanno incontrato i loro compagni francesi della società C.S. Cellois, [illegible] La Celle Saint-Clond, un piccolo [illegible] che dista pochi chilometri da Parigi.

«Il gemellaggio tra le due squadre è stato esaltante - dice soddisfatto Walter Cavallera, presidente della società cuneese -. E non soltanto per i risultati [illegible] in vasca, molto validi, ma per lo spirito di amicizia che si [illegible] subito creato tra i giovani atleti».

Tutti ospiti delle famiglie dei costanei francesi, i giovani cuneesi hanno vissuto tre giorni a stretto [illegible] [illegible] [illegible] realtà sportiva d'Oltralpe, cimentandosi in una serie di gare a rana e stile libero. Decisamente superiori ai loro «partner», hanno fatto incetta [illegible] primi posti. [v. p.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 12 Aprile 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-582.272

Dal Tigullio a Spotorno si vede il fumo nero dell'esplosione

IL GIGANTE BRUCIA

Cinque tra morti e dispersi, si teme un disastro ecologico. Il difficile lavoro dei soccorritori

DA BORDO DEL TAGIS. Il gig[illegible] d'acciaio è lì, avvolto dalle fiamme [illegible] una immensa colonna di fumo nero che [illegible] vede dal Tigullio a Spotorno. Ci sono cinque, tra [illegible]rti e dispersi, [illegible] numerosi ustionati, tutti tra l'equipaggio della petroliera e tutti stranieri. Gli altri si sono salvati [illegible] stento. Qui l'aria [illegible] irrespirabile, dal mare sale l'odore inconfondibile del greggio. Nelle cisterne della «Haven», la petroliera battente bandiera cipriota all'ancora davanti [illegible] Multedo, [illegible] 140 mila tonnellate di combustibile. Vicino al «Tagis» ecco altri sette rimorchiatori che dalle 12,30 di ieri mattina conti[illegible] a gettare acqua [illegible] schiumogeno dalle spingarde. L'esplosione è stata tremenda [illegible] ha scosso Genova, e la Riviera di Ponente.

Il «Tagis», rimorchiatore della società Imaro [illegible] Savona dell'armatore Gianni Spezialetti, con al timone il comandante Renzo Biggio, si avvicina con cautela. Il rischio di esplosioni [illegible] altissimo. Le lingue di fuoco avvolgono la nave, [illegible] superpetroliera [illegible] grado di trasportare oltre duecentomila tonnellate [illegible] greggio, 109 mila tonnellate di stazza lorda, [illegible] persone d'equipaggio. Lo squarcio provocato [illegible] b[illegible]to ha modificato l'assetto della nave. Il grosso bulbo della prua si staglia verso il cielo avvolto dalla nube nera che, spinta [illegible] vento [illegible] tramontana, si sposta verso Ponente. La linea di im[illegible] non sembra aver subito lesioni. Forse è per questo che la «Haven» è ancora lì, davanti [illegible] noi, nonostante siano ormai passate più di [illegible] ore dalla tremenda esplosione.

Attorno al gigante ferito, per tutto il gi[illegible]o, si sono alternate decine di pilotine, motovedette e rimorchiatori: carabinieri, polizia, finanza, [illegible]e, vigili del fuoco hanno messo [illegible] disposizione ogni mezzo disponibile. La minaccia di un inquinamento è alta, molto alta. Un'altra esplosione potrebbe essere fatale. Dalle cisterne uscirebbe un enorme quantitativo di petrolio. Se [illegible] possibile domare le fiamme entro oggi, il danno potrà essere contenuto. [illegible] società Castalia, specializzata per queste missioni, stava preparando ieri [illegible] un programma straordinario d'intervento con versamento in mare di potenti solventi. Ma basterà? Dall'Inghilterra arriveranno anche tredici tecnici per verificare i possibili interventi.

Ieri sera, da bordo del «Tagis», abbiamo assistito alle ultime evoluzioni dei mezzi antinquinamento. La nave, seguendo [illegible] corrente, aveva già comincia[illegible] a girare lentamente attorno al proprio baricentro. Quando è calata l'oscurità, la Guardia costiera, [illegible] Capitaneria di porto di Genova, che coordina l'intervento, ha ordinato a vedette [illegible] rimorchiatori di rientrare ai porti di provenienza. Sopra di noi il [illegible] rumore delle pale dell'elicottero della Marina. Nelle ore precedenti, il tratto di mare [illegible] stato sorvolato [illegible] velivoli della Finanza e dei Vigili del fuoco. Il fuoco avvolge la [illegible] perpetroliera.

Il petrolio continua a bruciare. Il fumo, da Multedo, ha raggiunto Cogoleto, si è spinto ad Arenzano, [illegible] ha raggiunto Varazze, Celle e Albisola. In mare si [illegible] ingaggiata un'altra battaglia per la sopravvivenza della [illegible].

La colonna di fumo incombe sulle nostre teste, mentre la prua della petroliera s'innalza e lentamente s'inabissa, [illegible] la chiazza si estende minacciosa e sempre più grande verso il larg[illegible]. A bordo [illegible] crepitio delle fiammate, ancora alte nel cielo.

Pier [illegible] Cervone

La «Haven» in fiamme

[illegible] SOCCORSO

SAVONA. La notizia della tragedia [illegible] Livorno è arrivata in Liguria nella notte [illegible] subito da Genova [illegible] decollato un elicottero dei vigili del fuoco, l'AB 205, che ha partecipato alle operazioni di ricerca [illegible] dispersi in mare. Dopo poche ore un [illegible] allarme: al largo di Arenzano, una petroliera cipriota che stava avvicinandosi al porto di Multedo, [illegible] esplosa. Quasi contemporaneamente un altro Sos, lanciato [illegible] un piccolo yacht in difficoltà al largo di Varazze. Quella di ieri è stata [illegible] giornata campale p[illegible] [illegible] squadre [illegible] soccorso della regione, che sono rimasti in stato di allerta fino alla tarda serata. La situazione più gra[illegible] [illegible] è verificata ad Arenzano, dove decine [illegible] motovedette, pilotine, rimorchiatori e l'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova, [illegible] stati mobilitati per tutta [illegible] giornata [illegible] ieri per prestare i soccorsi ai 36 membri [illegible] equipaggio della petroliera «Haven». L'allarme [illegible] scattato poco dopo le 12,30. Dalla Capitaneria di Genova sono uscite le prime motovedette, [illegible] subito, vi[illegible] la gravità della situazione, [illegible] stato richiesto il supporto [illegible] altri mezzi navali e dei rimorchiatori. Ma i soccorsi di Arenzano hanno mobilitato anche i mezzi dei vigili del fuoco [illegible] Genova, dei distaccamenti cittadini e le ambulanze delle pubbliche assistenze. [c. v.]

Una grande nuvola di fumo [illegible] sprigionata dopo lo scoppio sulla petroliera «Haven» che sostava nel porto di Multedo in [illegible] secondo scarico di petrolio

Gli ambienti marittimi della Liguria sconvolti per la tragedia del Moby Prince nelle acque di Livorno

Quattro genovesi nel rogo del traghetto

Almeno sei le vittime liguri: ci sono anche due spezzini. Salvi un ispettore di Celle Ligure e un marinaio di Savona
I commenti della gente di mare: «Un disastro inspiegabile, qualcosa non ha funzionato». Difficili le prime valutazioni

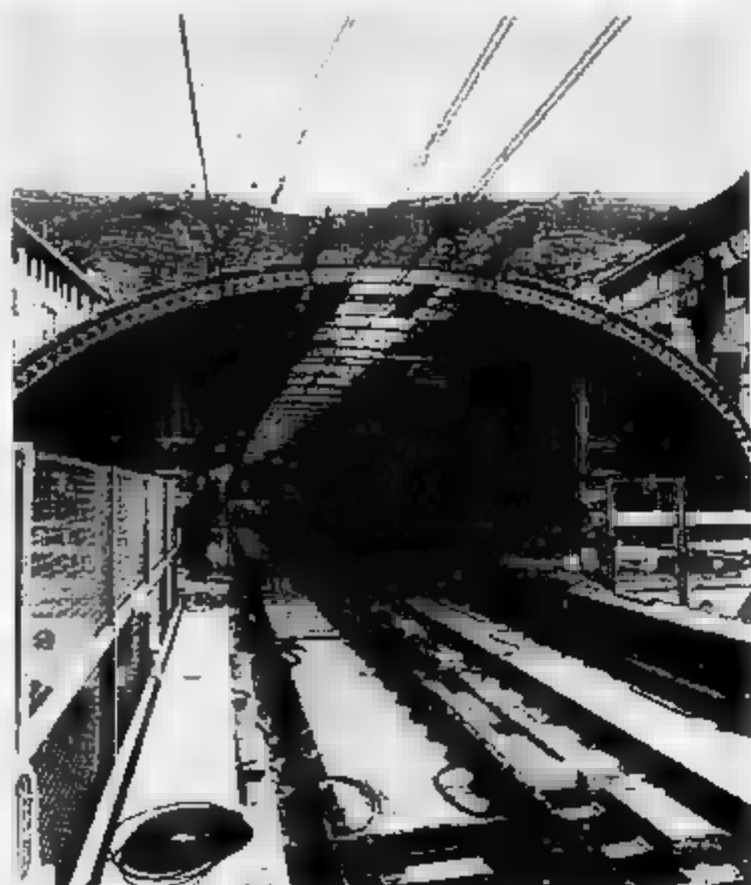
Un elicottero dei vigili del fuoco sorvola il traghetto che brucia a Livorno

SAVONA. Sono sei i liguri dispersi, dopo la collisione tra il traghetto della Navarma, il «Moby Prince», [illegible] una petroliera dell'Agip carica di greggio [illegible] gasolio, avvenuta mercoledì notte nel porto di Livorno. Sono rimaste coinvolte 141 persone (tutte imbarcate sulla [illegible] passeggeri), che ha destato grande impressione negli ambienti marittimi della Liguria. I dispersi erano tutti sulla «Moby Prince». [illegible] tratta dei genovesi Umberto Bartolozzi, 47 anni, commissario di bordo; Nicodemo Baffa, 53 anni, caporale; Andrea Fumagalli, addetto alle ca[illegible] Mario Fondacaro, [illegible] anni, primo cuoco, e di due passeggeri residenti a Spezia, Marco Andreazzoli, 29 anni, [illegible] Cesare Romboni, 56 anni. Nell'elenco dei dispersi figura anche Tiziana Ciriotti, nativa di Monastero Bormida in provincia di Asti, ma iscritta al compartimento marittimo di Savona. Nella tragica collisione [illegible] rimasti coinvolti altri due liguri, che si trovavano imbarcati sulla petroliera dell'Agip: il comandante, Renato Superina, 61 anni, e un giovane ufficiale [illegible] coperta, Valentino Rolla, 22 anni, residente [illegible] Savona in via Cimarosa 1. I due, come gli altri 26 compagni di equipaggio, [illegible] la [illegible] cavata con un grande spavento.

Un altro savonese, Armando Cecchelli, 47 anni, di Celle Ligure, ispettore della compagnia «Navarma», per molte ore, ieri mattina, è risultato tra i dispersi. Il [illegible] nome, infatti, appariva nell'elenco dei membri di equipaggio della nave passeggeri. Soltanto verso mezzogiorno è stato chiarito l'equivoco: Armando Cecchelli, salito [illegible] bordo del traghetto per ispezionare i motori, era sceso a terra poco prima che l'imbarcazione salpasse dal porto [illegible] Livorno.

Intanto sulle cause dell'incidente vengono [illegible] numerose ipotesi. Dice Giuseppe Pitone, presidente del collegio capitani di Savona: «Da quello che ho potuto capire, la [illegible] iniziale di questa tragedia è la [illegible] visibilità provocata dalla nebbia. Da parte della petroliera non ci sono però responsabilità, perché la nave era ferma. [illegible] riesco a capire come mai si [illegible] verificato l'incidente. Di ipotesi [illegible] ne possono fare centomila. Qualcosa può non aver funzionato nella strumentazione [illegible] bordo, o forse c'è stato un errore umano. La petroliera era comunque nell'impossibilità [illegible] manovrare». Cauto anche il commento di Giuseppe Quartini, presidente dell'associazione capitani macchinisti di Camogli: «E' presto per esprimere dei giudizi, bisogna aspettare la perizia. Forse c'è stato [illegible] errore. Qualcosa [illegible] ha funzionato».

Claudio Vimercati

A 13 METRI SOTTOTERRA

Il metrò si avvicina a Principe

Seppure a velocità ridotta, [illegible] metropolitana di Genova si muove. Gli sforzi delle aziende impegnate riguardano in particolare 1800 metri del tratto Brin-Principe.

[illegible] DI [illegible] Liegua A PAGINA 43

CIBO AVARIATO: [illegible] CONDANNE

GENOVA. I titolari di un'azienda genovese per la preparazione e distribuzione [illegible] alimenti precotti sono stati condannati [illegible] mattina, dalla [illegible] d'appello, [illegible] 4 mesi di reclusione. Secondo l'accusa Massimo Scotto, 32 anni e Mauro Solis, 40 anni, rispettivamente amministratore [illegible] proprietario della «International Italprovviste» avevano distribuito [illegible] cibo avariato in due scuole genovesi. I giudici di secondo grado hanno confermato la sentenza emessa dal pretore [illegible]arco Devoto il 10 ottobre di due anni fa. La vicenda che ha portato in tribunale Scotto e Solis si [illegible] iniziata il 17 dicembre di quattro anni fa quando i bambini della scuola elementare «Brignole Sale» avevano rifiutato di mangiare l'arrosto con fagioli che era stato portato alla [illegible] dagli addetti della società con cui il Comune aveva stipulato un contratto di fornitura dei cibi precotti. Il direttore della scuola avvisò i vigili sanitari che accertarono che l'alimento era immangiabile. Aveva [illegible] odore sgradevole di [illegible] putrefatte, e [illegible] [illegible] esame più accurato, fu accertata [illegible] presenza di coliformi e di stafilococchi. SERVIZIO [illegible]

DROGA, INDAGINI DIFFICILI

RAPALLO. Al civico numero 33 di via Pietrafaccia [illegible] Rapallo, domenica scorsa, i carabinieri che compongono il nucleo «Anticrimine» di Genova [illegible] quelli in forza al «Road», il Reparto operativo antidroga [illegible] Roma, hanno individuato ed annullato quello che doveva diventare [illegible] centro d'affari per lo smercio d'ingrosso della cocaina in Italia. A prendere in affitto l'appartamento all'interno tredici, [illegible] si trova al terzo piano, è stata l'organizzazione narcos colombiana del «Cartello di Medellin». Lo stabile sorge [illegible] [illegible] zona tranquilla, semiresidenziale. E' un «contenitore» di seconde case, abitato quasi esclusivamente durante i fine settimana e durante il periodo estivo. Tre soli inquilini, rispondono al citofono. Ma hanno poco da dire, nulla che possa servire allo sviluppo delle indagini. «Non ci siamo quasi mai. Quelli dell'interno tredici non li abbiamo mai visti», ripetono tutti. L'amministratore dello stabile ha lo studio nel centro [illegible] Rapallo. Proprietario dell'appartamento affittato dai trafficanti è Sergio Ferrara, che vive in Svizzera, precisamente a Ginevra.

[illegible] A PAGINA 43

AL «COVO» DI S. MARGHERITA

[illegible] in [illegible] la Lulù di Brass

Il dramma erotico [illegible] Wedekind verrà presentato domenica. Diretta dal noto regista, sarà Deborah Caprioglio (nella foto) a vestire i panni di una donna inquieta e sensuale

[illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 46

Pallavolo serie C2

L'Ideal Lavagna si gioca la promozione

Domani a Imperia contro il Primavera, i levantini giocano [illegible] scontro diretto per il salto di categoria. Panoramica anche sugli altri match «regionali», [illegible] un turno molto interessante.

[illegible]

In A1 di pallanuoto

La [illegible] alla ricerca di se [illegible]

I biancocelesti, reduci dalle delusioni con il Volturno in Coppa Italia e con [illegible] Posillipo in campionato, vogliono tornare al successo e scacciare la crisi domani in casa del Civitavecchia.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 12 Aprile 1991 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Dal Tigullio a Spotorno si vede il fumo nero dell'esplosione

IL GIGANTE BRUCIA

Cinque tra morti e dispersi, si teme un disastro ecologico. Il difficile lavoro dei soccorritori

DA BORDO DEL TAGIS. Il gigante d'acciaio è lì, avvolto dalle fiamme e [illegible] colonna di fumo nero che si vede dal Tigullio a Spotorno. Ci sono cinque, tra morti e dispersi, e numerosi ustionati, tutti tra l'equipaggio della petroliera e tutti stranieri. [illegible] altri si [illegible] salvati a stento. Qui l'aria è irrespirabile, dal mare sale l'odore inconfondibile del greggio. Nelle cisterne della «Haven», la petroliera battente bandiera cipriota all'ancora davanti a Multedo, ci sono ancora 140 mila tonnellate di combustibile. Vicino al «Tagis» [illegible] altri sette rimorchiatori che dalle 12,30 [illegible] ieri mattina continuano a gettare [illegible] e schiumogeno dalle spingarde. L'esplosione è stata tremenda e ha scosso Genova, e la Riviera di Ponente.

Il «Tagis», rimorchiatore della società Imars di Savona dell'armatore Gianni Spezialetti, [illegible] al [illegible] comandante Renzo Biggio, si avvicina [illegible] cautela. Il rischio di esplosioni è altissimo. Le lingue di fuoco avvolgono la nave, una superpetroliera in grado di trasportare oltre duecentomila tonnellate di greggio, [illegible] mila tonnellate di stazza lorda, [illegible] persone d'equipaggio. Lo squarcio provocato dal boato ha modificato l'assetto della [illegible]. Il grosso bulbo della prua si staglia verso il cielo avvolto dalla nube [illegible] che, spinta [illegible] vento di tramontana, si sposta verso Ponente. La linea di immersione non sembra aver subito lesioni. Forse è per questo che la «Haven» è [illegible] lì, davanti a [illegible], nonostante siano ormai passate più di otto ore dalla tremenda esplosione.

Attorno al gigante ferito, per tutto il giorno, si [illegible] alternate decine di pilotine, motovedette e rimorchiatori: carabinieri, polizia, finanza, marina, vigili [illegible] fuoco hanno messo a disposi[illegible] ogni mezzo disponibile. La minaccia di un inquinamento è alta, molto alta. Un'altra esplosione potrebbe [illegible] fatale. Dalle cisterne uscirebbe un enorme quantitativo [illegible] petrolio. [illegible] sarà possibile domare le fiamme entro oggi, il danno potrà [illegible] contenuto. La società Castalia, specializzata per queste missioni, stava preparando ieri sera [illegible] programma straordinario d'intervento con versamento in [illegible] di potenti solventi. Ma basterà? Dall'Inghilterra arriveranno anche tredici tecnici per verificare i possibili interventi.

La «Haven» in fiamme

Ieri sera, da bordo del «Tagis», abbiamo assistito alle ultime evoluzioni [illegible] mezzi antinquinamento. La nave, seguendo la corrente, aveva già cominciato a girare lentamente attorno al proprio baricentro. Quando è calata l'oscurità, la Guardia costiera, della Capitaneria di porto [illegible] Genova, che coordina l'intervento, ha ordinato a vedette e rimorchiatori di rientrare ai porti [illegible] provenienza. Sopra di noi il continuo [illegible] delle pale dell'elicottero della Marina. Nelle [illegible] precedenti, il tratto di mare è stato sorvolato [illegible] velivoli della Finanza e dei Vigili del fuoco. Il fuoco avvolge la superpetroliera.

Il petrolio continua a bruciare. Il fumo, da Multedo, ha raggiunto Cogoleto, si è spinto ad Arenzano, ormai ha raggiunto Varazze, Celle e Albisola. In [illegible] si è ingaggiata un'altra battaglia per la sopravvivenza della natura.

La colonna di fumo incombe sulle [illegible] teste, mentre la prua della petroliera s'innalza e lentamente s'inabissa, e la chiazza si estende minacciosa e sempre più grande verso il largo. A bordo il crepitio delle fiammate, [illegible] alte nel cielo.

Pier Paolo Cervone

LE [illegible] DI SOCCORSO

SAVONA. La notizia della tragedia di Livorno è arrivata in Liguria nella notte e subito da Genova è decollato un elicottero dei vigili del fuoco, l'AB 206, che ha partecipato alle operazioni di ricerca [illegible] dispersi in [illegible]. Dopo poche ore un nuovo allarme: al largo di Arenzano, una petroliera cipriota che [illegible] avvicinandosi al porto di Multedo, è esplosa. Quasi contemporaneamente [illegible] altro [illegible], lanciato da un piccolo yacht in difficoltà al largo di Varazze. Quella di ieri è [illegible] una giornata campale per le squadre di [illegible] della regione, che sono rimasti in stato di allerta fino alla tarda serata. La situazione più grave si è verificata ad Arenzano, dove decine [illegible] motovedette, pilotine, rimorchiatori e l'elicottero [illegible] vigili del fuoco di Genova, [illegible] stati mobilitati per tutta la giornata di ieri per prestare i soccorsi ai 36 membri [illegible] equipaggio della petroliera «Haven». L'allarme è scattato poco dopo [illegible] 12,30. Dalla [illegible]pitaneria [illegible] Genova sono uscite le prime motovedette, ma subito, vi[illegible] la gravità della situazione, è stato richiesto il supporto di altri mezzi navali e dei rimorchiatori. [illegible] i soccorsi di Arenzano hanno mobilitato anche i mezzi dei vigili del fuoco di Genova, [illegible] distaccamenti cittadini e le ambulanze delle pubbliche [illegible] [c. v.]

Una grande nuvola di fumo si è sprigionata dopo lo scoppio sulla petroliera «Haven» che [illegible] porto [illegible] Multedo in attesa di effettuare un secondo scarico di petrolio

Gli ambienti marittimi della Liguria sconvolti per la tragedia del Moby Prince nelle acque di Livorno

Quattro genovesi nel rogo del traghetto

Almeno sei le vittime liguri: ci sono anche due spezzini. Salvi [illegible] ispettore di Celle Ligure e [illegible] marinaio [illegible] Savona
I commenti della gente di mare: «Un disastro inspiegabile, qualcosa non ha funzionato». Difficili le prime valutazioni

Un elicottero dei vigili del fuoco sorvola il traghetto che brucia a Livorno

SAVONA. Sono sei i liguri dispersi, dopo la collisione tra il traghetto della Navarma, il «Moby Prince», e una petroliera dell'Agip carica di greggio e gasolio, avvenuta mercoledì notte nel porto di Livorno. Sono [illegible] coinvolte 141 persone (tutte imbarcate sulla nave passeggeri), che ha destato grande impressione negli ambienti [illegible]rittimi della Liguria. I dispersi erano tutti sulla «Moby Prin[illegible]». Si tratta dei genovesi Umberto Bartolozzi, 47 anni, [illegible] missario [illegible] bordo; Nicodemo Baffa, [illegible] anni, caporale; Andrea Fumagalli, addetto alle camere; Mario Fondacaro, [illegible] anni, primo cuoco, e [illegible] due passeggeri residenti a Spezia, Marco Andreazzoli, [illegible] anni, e Cesare Romboni, [illegible] [illegible]. Nell'elenco dei dispersi figura anche Tiziana Ciriotti, [illegible] di Monastero Bormida in provincia di Asti, ma iscritta al compartimento marittimo di Savona. Nella tragica collisione [illegible] rimasti coinvolti altri due liguri, che si t[illegible] imbarcati sulla petroliera dell'Agip: il comandante, Renato Superina, 51 anni, e un giovane ufficiale di coperta, Valentino Rolla, [illegible] anni, residente a Savona in [illegible] Cimarosa 1. I due, come gli altri 26 compagni [illegible] equipaggio, se la sono cavata con un grande spavento.

Un altro savonese, Armando Cecchelli, 47 anni, [illegible] Celle Ligure, ispettore della compagnia «Navarma», per molte ore, ieri mattina, è risultato tra i dispersi. Il suo nome, infatti, appari[illegible] nell'elenco dei membri [illegible] equipaggio della [illegible] passeggeri. Soltanto verso mezzogiorno è stato chiarito l'equivoco: Armando Cecchelli, salito a bordo del traghetto per ispezio[illegible] i motori, era sceso a terra poco prima che l'imbarcazione salpasse dal porto di Livorno.

Intanto sulle cause dell'incidente vengono avanzate numerose [illegible] ipotesi. Dice Giuseppe Pitone, presidente del collegio capitani di Savona: «Da quello che ho potuto capire, la [illegible] iniziale [illegible] questa tragedia è la scarsa visibilità provocata dalla nebbia. [illegible] parte della petroliera non ci sono però responsabilità, perché la nave era ferma. Non riesco a capire come mai si è verificato l'incidente. [illegible] ipotesi [illegible] [illegible] possono fare centomila. Qualcosa può non aver funzionato nella strumentazione di bordo, e forse c'è stato un errore umano. La petroliera [illegible] comunque nell'impossibilità di manovrare». Cauto anche il commento di Giuseppe Quartini, presidente dell'associazione capitani macchinisti di Camogli: «E' presto per esprimere dei giudizi, bisogna aspettare la perizia. Forse c'è stato un errore. Qualcosa non ha funzionato».

Claudio Vimercati

A 13 METRI SOTTOTERRA

Il metrò si avvicina a Principe

Seppure a velocità ridotta, la metropolitana di Genova si muove. Gli sforzi delle aziende impegnate riguardano in particolare 1600 metri del tratto Brin-Principe.

[illegible] DI [illegible] Lingua A PAGINA 43

[illegible] AVARIATO: 2 CONDANNE

GENOVA. I titolari di un'azienda genovese per la preparazione e distribuzione [illegible] alimenti precotti sono stati condannati ieri mattina, dalla corte d'appello, a [illegible] [illegible] di reclusione. Secondo l'accusa Massimo Scotto, [illegible] anni e Mauro Solis, 40 anni, rispettivamente amministratore e proprietario della «International Italprovviste» avevano distribuito del cibo avariato in due scuole genovesi. I giudici di secondo grado hanno confermato la sentenza [illegible] del pretore Marco Devoto il 10 ottobre di due anni fa. La vicenda che ha portato in tribunale Scotto e Solis si era iniziata il 17 dicembre di quattro anni fa quando i bambini della scuola elementare «Brignole Sale» avevano rifiutato di mangiare l'arrosto con fagioli che era stato portato alla mensa dagli addetti [illegible] società [illegible] cui il Comune aveva stipulato un contratto [illegible] forniture dei cibi precotti. Il direttore della scuola avvisò i vigili sanitari che accertarono che l'alimento era immangiabile. Aveva un odore sgradevole di [illegible] putrefatta, e a un [illegible] più accurato, fu accertata la presenza [illegible] coliformi e di stafilococchi. [illegible]

DROGA, INDAGINI DIFFICILI

RAPALLO. Al civico [illegible] 33 di via Pietrafaccia a Rapallo, domenica scorsa, i carabinieri che compongono il nucleo «Anticrimine» di Genova e quelli in forza al «Road», il Reparto operativo antidroga di Roma, hanno individuato [illegible] annullato quello che doveva diventare il centro d'affari per lo smercio d'ingrosso della cocaina in Italia. A prendere in affitto l'appartamento all'interno tredici, che si trova al terzo piano, è stata l'organizzazione narcos colombiana del «Cartello di Medellin». Lo stabile sorge in [illegible] [illegible] tranquilla, semiresidenziale. E' [illegible] [illegible] di seconde case, abitato quasi esclusivamente durante i fine settimana e durante il periodo estivo. Tre soli inquilini, rispondono al citofono. Ma hanno poco da dire, nulla che possa servire allo sviluppo delle indagini. «Non ci siamo quasi [illegible]. Quelli dell'interno tredici non li abbiamo mai visti», ripetono tutti. L'amministratore dello stabile [illegible] lo studio nel centro di Rapallo. Proprietario dell'appartamento affittato dai trafficanti è Sergio Ferrara, che vive in Svizzera, precisamente a Ginevra.

SERVIZIO A PAGINA 43

AL «COVO» DI S. MARGHERITA

Va in scena la Lulù di Brass

Il dramma erotico di Wedekind verrà presentato domenica. Diretta dal noto regista, sarà Deborah Caprioglio (nella foto) a vestire i panni di una donna inquieta e sensuale

[illegible] 45

A PAGINA 46

Pallavolo serie C2

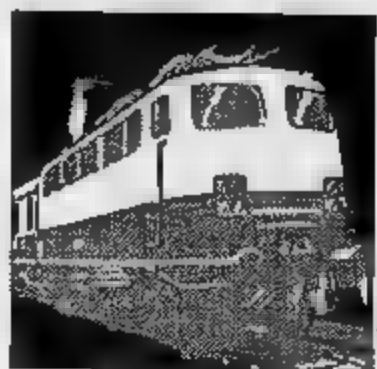
L'Ideal Lavagna si gioca la promozione

Domani a Imperia contro il Primavera, i levantini [illegible] uno [illegible] diretto per il salto di categoria. Panoramica anche sugli altri match «regionali», in un turno molto interessante.

A PAGINA 47

In A1 di pallanuoto

La Pro Recco alla ricerca di se stessa

I biancocelesti, reduci dalle delusioni [illegible] il Volturno in Coppa Italia e con il Posillipo in campionato, vogliono tornare al successo e scacciare la crisi domani in [illegible] del Civitavecchia.

Proseguono, a tredici metri di profondità, i lavori di scavo verso Principe

Genova, il metrò avanza

Dopo l'inaugurazione della linea Brin-Di Negro si è passati alla costruzione del secondo tratto lungo quattro chilometri. Ritrovamenti archeologici e infiltrazioni d'acqua rallentano la «talpa»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La metropolitana di Genova «viaggia» a velocità ridotta, ma viaggia. Oltre al tratto che tramite la galleria di Certosa unisce il piazzale Benedetto Brin [illegible] la zona di Di Negro, nodo di collegamento tra il centro della città e Sampierdarena, proseguono i lavori di scavo, [illegible] tredici metri sotto il suolo, in direzione [illegible] Principe. L'Ansaldo Trasporti, che guida la mega-commessa insieme ad altre decine di ditte subappaltanti, sta operando su un tracciato minimo di quattro chilometri e cinquanta metri, tanto divide il [illegible] [illegible] quartiere di Rivarolo, nel cuore della Val Polcevera, dalla zona [illegible] Principe. Il punto [illegible] esattamente a metà strada, sempre sottoterra, dalle omonime stazioni - ferroviaria e marittima.

Il tratto centrale Brin-Di Negro di due chilometri funziona già (viene definita la metropolitana più corta del mondo) dal 13 giugno dell'anno scorso. Adesso, dopo pause dovute a mancanza di di finanziamenti, dal momento che alla realizzazione dell'intera opera concorrono il Comune, [illegible] Stato e i provvedimenti speciali per [illegible] manifestazioni Colombiane, gli sforzi maggiori sono concentrati sui circa 1800 metri che dividono Brin da Principe.

Quel tratto - assicura il vicesindaco Claudio Burlando, responsabile delle grandi opere cittadine - «certamente sarà in funzione per le Colombiane, mentre ci vorrà molto [illegible]po, perché il progetto esecutivo non è ancora stato approvato dalla Regione, per le poche centinaia di metri che dividono piazzale Brin dal futuro capolinea [illegible] Rivarolo». Ma non [illegible] la «coda» [illegible] impensierire il Comune, quanto piuttosto i tratti definiti «strategici».

Un punto interrogativo inquietante pesa sull'avvenire della strada sotterranea: per l'inaugurazione dell'esposizione «Colombo, la nave e il mare» nel maggio [illegible] prossimo anno sarà possibile disporre anche del tratto Principe-San Giorgio? [illegible] vicesindaco Claudio Burlando [illegible] [illegible] completamente ottimista: spera in [illegible] «colpo di reni», provocato dall'orgoglio dell'amministrazione.

In effetti la fermata-capolinea di San [illegible]iorgio è prevista proprio di fronte all'ingresso principale della grande kermesse colombiana, dopo una fermata intermedia all'altezza della Darsena, dove dovrebbe [illegible] trasferita la facoltà di Economia [illegible] Commercio. La realizzazione [illegible] questo [illegible] tratto è indubbiamente d'importanza capitale ai fini della manifestazione, perché a Di Negro confluirebbero i visitatori provenienti [illegible] auto dall'autostrada, casello di Genova Ovest,

mentre a Principe si raccoglierebbero i turisti provenienti dalla stazione ferroviaria (e anche quelli della Stazione Marittima, nel caso di viaggi organizzati).

La metropolitana funzionante per il tratto completo consentirebbe di «abbattere», con grande sollievo per la città, [illegible] marea di traffico che rischia [illegible] ingolfare irreversibilmente i quartieri storici, cioè quelli che meno dispongono [illegible] spazi, percorsi alternativi e infrastrutture. [illegible] Comune prevede, per il prossimo anno, di trasformare l'intera area [illegible] piazza Caricamento e [illegible] Palazzo San Giorgio, sino a piazza Cavour, all'imbocco [illegible] Molo Vecchio, in area pedonale. Caduti i varchi doganali si dovrebbe accedere al porto vecchio direttamente, recuperando il mare e gli edifici storici. Ma la «talpa» trova difficoltà, perché pochi metri sottoterra si incontra l'acqua (infiltrazioni d'acqua marina e d'acqua dolce nello stesso tempo) che va pompata [illegible] deviata.

Inoltre vengono continuamente effettuati ritrovamenti archeologici che, anche se non di straordinaria importanza [illegible] pur sempre rilevanti. In questi [illegible] occorre sospendere lo scavo, circoscrivere la [illegible] archeologica e chiedere una fulminea perizia alla Sovrintendenza Archeologica della Liguria. In genere, [illegible] i reperti non [illegible] altro che strutture abitative e tracce di moli o pavimentazioni di strade (si va dalla tarda epoca imperiale [illegible] Medio Evo), [illegible] rimuove quello che ha valore e quindi si prosegue. Questo spiega, oltre al recupero dei finanziamenti con il contagocce, la marcia rallentata dello [illegible].

Comunque, nel 1993, l'intero tratto da Brin a [illegible] Giorgio dovrebbe [illegible] realizzato [illegible] completamente percorribile. In questo contesto, [illegible] passerà immediatamente a raggiungere, tra[illegible] la già esistente galleria delle Grazie, la stazione di Brignole, con stazioni intermedie a Sarzano, De Ferrari e Corvetto, un percorso sotterraneo di circa due chilometri. Questa parte di lavori dovrebbe concludersi al più tardi nel 1995-96.

Paolo Lingua

CARICAMENTO

GENOVA. Con uno «sconto» di 34 miliardi si realizzerà il fatidico sottopasso pedonale [illegible] Caricamento, che scorrerà parallelo, grosso modo, alla Metropolitana.

Erano sorti problemi tra le imprese appaltatrici (Lodigiani, Ansaldo Trasporti ecc) [illegible] il Comune perché l'ente s'era trovato in difficoltà finanziarie. Poi, dopo [illegible] incontro tra l'amministrazione [illegible] le aziende; [illegible] costo complessivo dello scavo e della sistemazione è stato ridotto da 141 a 107 miliardi.

Il sottopasso dovrà consentire la realizzazione dell'isola pedonale e deviare [illegible] traffico automobilistico oltre Caricamento. Ci sarà un collegamento con la strada che scorrerà lungo la ex linea doganale del porto e con la Sopraelevata, [illegible] cui svincolo di piazza Cavour sarà demolito nelle prossime settimane[illegible].

Il Comune sta stringendo i tempi per le opere infrastrutturali di contorno all'Expo, ridividendo i fondi già previsti per le Colombiane. Alcuni progetti di massima saranno rinviati, ma altri, come appunto il sottopasso automobilistico, sono da considerare non solo necessari [illegible] urgenti. [p. l.]

Rapallo, l'appartamento degli spacciatori colombiani è circondato da seconde case

Molti silenzi sul covo della coca

In via Pietrafaccia vivono solo poche famiglie: nessuno ammette di [illegible] conosciuto o anche solo incontrato i trafficanti di droga. L'alloggio è stato affittato tramite un'agenzia. Le indagini

RAPALLO. Via Pietrafaccia è poco fuori il centro [illegible] Rapallo, [illegible] inizio direttamente sull'Aurelia, che prosegue per Zoagli. Al civico numero 33, nel pomeriggio di domenica scorsa, i [illegible]rabinieri del nucleo anticrimine di Genova [illegible] del «Road», il Reparto operativo antidroga di Roma, hanno individuato [illegible] annullato quello che doveva diventare il ce[illegible] d'affari per il grande traffico della cocaina in Italia. A prendere in affitto l'appartamento all'interno tredici, terzo piano, era stata l'organizzazione [illegible] narcos colombiani del «cartello di Medellin».

Lo stabile scelto dai narcotrafficanti [illegible] comune, né lussuoso né di basso tono. E' un tipico contenitore di «seconde case», come ce ne sono tanti [illegible] Rapallo. Per lo più abitato durante i fine settimana e con la bella stagione. La zona in cui sorge [illegible] semi-residenziale: non abbondano le ville, ma discreti condomini. Non eccessivo il «passaggio»: [illegible] confusione e nel contempo non così tranquillo [illegible] esaltare anche il più piccolo movimento. E soprattutto con poche famiglie che vi risiedono tutto l'anno.

L'ideale insomma per chi do[illegible] smistare, sul mercato di Milano, Roma e della Liguria, non dando nell'occhio, i carichi di «neve» che ogni mese sarebbero dovuti arrivare via mare nel porto di Genova, servendosi di marittimi colombiani imbarcati su navi passeggeri (sono stati arrestati tre marittimi, due uomini e una donna, imbarcati a bordo dell'«Eugenio C.»).

Nell'appartamento di Rapallo [illegible] preso alloggio [illegible] [illegible] aprile, partite da Roma, due donne, Leon Teresa Bayter [illegible] Ester Ernandez Amaya Omaira. In un secondo tempo le avevano raggiunte altri due trafficanti, Samuel Prado [illegible] Nelson Sierra Montano, provenienti da Milano. Al civico numero 33 di via Pietrafaccia, però, nessuno dice [illegible] averli [illegible] visti o incontrati.

Il portone d'ingresso dello stabile è aperto. Le cassette per la posta sono colme [illegible] materiale pubblicitario. I primi appartamenti che s'incontrano, salendo ai piani, sono disabitati. Non funziona nemmeno il campanello. Alcune porte sono perfettamente anonime, senza alcuna targhetta. Dall'interno 9, che è al secondo piano, proprio sotto l'alloggio affittato ai trafficanti, proviene qualche rumore: è l'ora di pranzo. Al suono del campanello, però, la porta [illegible] si apre. Oltre la porta, una voce di donna anziana: «Non posso proprio aprire. L'interno tredici? E' al piano superiore. Non abbiamo mai incontrato chi ci abita».

All'interno dieci non rispondono nemmeno al campanello della porta d'ingresso. Solo [illegible] citofono, si fa viva una voce di donna, non più giovane: «Siamo condòmini, ma non abbiamo mai visto nessuno». Salendo al terzo piano, silenzio assoluto. Solo l'interno tredici ha il campanello funzionante. [illegible] appartamenti vicini, [illegible] quello. Al quarto piano, l'unico appartamento abitato [illegible] il diciassette. Saltuariamente. Ancora una voce di donna, al citofono: «Non ci siamo quasi mai. No, lo scorso weekend eravamo altrove. Quelli dell'interno tredici non li abbiamo mai visti. Credo abbiano affittato l'appartamento tramite un'agenzia. Può saperlo l'amministratore».

Le conversazioni sono ridotte al minimo. E controllate. Da un terrazzo al quarto piano si affaccia un'anziana. Un pensionato fa capolino dal poggiolo del secondo.

L'amministratore [illegible] stabile di via Pietrafaccia 33 [illegible] lo studio nel centro di Rapallo. Non è d'aiuto. «Sono in gran parte [illegible]conde case», dice. Ma l'interno tredici? «Non [illegible] [illegible] a trattare gli affitti - spiega ancora l'amministratore -, ma le agenzie immobiliari». Sulla scheda in [illegible] possesso, però, non risulta quale. Il proprietario dell'appartamento si chiama Sergio Ferrara, abita a Ginevra, in Svizzera. L'amministratore prova [illegible] mettersi in contatto: ma [illegible] telefono squilla inutilmente.

Fabio Pozzo

Via Pietrafaccia: qui i narcos colombiani [illegible] installato [illegible] base operativa

GENOVA

Commerciante si ustiona è grave all'ospedale

[illegible] è trasformato [illegible] [illegible] torcia umana mentre maneggiava una bottiglia di liquido infiammabile, forse alcol. Paolino Aprilliano, di 34 anni, abitante in via della Cooperazione 61, a Cogoleto, è stato ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale San Martino. Ieri pomeriggio, dopo aver chiuso il negozio di alimentari in via Coronata 20 a, si è attardato nel retrobottega. Probabilmente un mozzicone di sigaretta ha incendiato [illegible] bottiglia di liquido infiammabile che teneva in mano e l'uomo è stato avvolto dalle fiamme.

[illegible]

Lungomare chiuso alle auto [illegible] progetto [illegible] giunta

La giunta [illegible] vara la propo[illegible] del lungomare pedonalizzato durante l'estate. E' [illegible] illustrata agli operatori dall'asses[illegible] Carlo Noceti. [illegible] lungomare sarà chiuso al traffico serale dal 15 giugno [illegible] 20 luglio e dal 21 agosto al 10 settembre. Sarà regno dei pedoni anche l'ultimo [illegible] [illegible] via XXV Aprile. All'ingresso [illegible] Sestri saranno installati semafori luminosi per segnalare i parcheggi pubblici.

[illegible]

Degrado [illegible] turismo polemica Comune-azienda

[illegible] commissario dell'Azienda di Soggiorno di Chiavari Giuseppe Corticelli spara a [illegible] sulla giunta. Denuncia la g[illegible] situazione di degrado in cui versa e si presenta agli occhi [illegible] turisti il lungomare di Chiavari. Corticelli, in [illegible] lettera, parla di panchine danneggiate, assoluta [illegible] di [illegible] nelle aiuole. E ancora, massiccia presenza [illegible] ambulanti extracomunitari e liquami maleodoranti nel torrente Rupinaro.

SESTRI LEVANTE

Domani a [illegible] Trigoso si vara [illegible] supercaccia

Varo del caccia lanciamissili «Ardimentoso» domani mattina ai Cantieri Navali di Riva Trigo[illegible]. La nave - 5400 tonnellate di stazza, [illegible] una lunghezza di 147 metri - sarà consegnata dalla Fincantieri alla Marina Militare Italiana. Alla cerimonia, che avrà inizio alle 10.55, dovrebbero prendere parte il ministro della Difesa Virgilio Rognoni, il presidente dell'Iri Franco Nobili [illegible] il presidente della Fincantieri Enrico Bocchini. Madrina sarà la signora Vincenza Fornario, vedova del capitano di vascello Alfredo D'Angelo, che nell'ulti[illegible] conflitto [illegible] comandò la torpediniera «Ardimentoso».

RECCO

Mille «due ruote» in città per il raduno motociclistico

Prende [illegible] via domani a Recco il primo raduno nazionale motociclistico «Città di Recco», che ospita anche il terzo raduno nazionale di moto d'epoca [illegible] il quarto di moto moderne. La manifestazione è organizzata dal «Motoclub Genova» [illegible] dalla Pro Loco di Recco. I promotori attendono circa un migliaio di «quattro ruote». Domani il [illegible]teo dei partecipanti partirà alle 16 per [illegible] tour della Riviera [illegible] dell'entroterra.

Minacce e botte in un albergo di Lavagna: si è conclusa la caccia all'uomo

Rapallo, bloccato l'aggressore

La polizia lo cercava da quasi due giorni

RAPALLO. Era disarmato e vestiva la giacca di color verde rubata l'altro ieri nella lavanderia dell'albergo «Villa dei fiori» di Lavagna, dove poco prima aveva minacciato la proprietaria Elisabetta Barbieri. Stava tranquillamente bevendo il caffè nel bar «Italia» vicino alla stazione di Rapallo, quando [illegible] pattuglia di polizia giudiziaria l'ha visto, [illegible] entrata nel locale e l'ha fermato.

E' finita così, alle 14,30 di ieri, la caccia all'uomo che aveva visto impegnati gli uomini dei commissariati di Chiavari e Rapallo per 36 ore. Mario Cerasuolo, [illegible] anni, originario di Frattamaggiore (Napoli), numerosi precedenti penali al suo attivo, alle 5 dell'altro mattina [illegible] minacciato con una pistola Elisabetta Barbieri, 41 anni, mentre allattava la bimba di d[illegible] mesi in una delle stanze al piano terra dell'albergo che gestisce in corso Buenos Aires 81.

«Cercava un [illegible] amico - spiega la signora Barbieri - [illegible] entrato come una furia [illegible] pistola in pugno, mi ha detto che [illegible] [illegible] gli dicevo dov'era, mi ammazzava». Cerasuolo cercava Luigi Tortiglia, 49 anni, [illegible] Torino, un amico col quale aveva diviso la stanza n[illegible] [illegible] dell'albergo dal 20 al 31 marzo scorso.

«Quando gli ho detto che di Tortiglia non sapevo più nulla da quando se ne erano andati via insieme dieci giorni fa - prosegue [illegible] signora Barbieri - ha cominciato a correre [illegible] secondo piano e [illegible] cercarlo [illegible] un pazzo, aprendo le porte di tutte le stanze, poi è sceso di corsa, si [illegible] diretto [illegible] la lavanderia, ha afferrato una giacca di color verde ed è svanito. Negli ultimi tempi avevo ricevuto strane telefonate. Anche di notte. Forse era proprio lui».

Nel frattempo, mentre scendeva le scale, [illegible] pensionato di Sestri Levante, Mario Gianelli, che da tre anni vive nell'albergo di Lavagna, ha tentato di trattenere Cerasuolo, ma questi gli ha sferrato [illegible] pugno al volto fratturandogli il naso.

L'allarme al commissariato [illegible] viale Tappani a Chiavari è scattato subito. Gli agenti hanno setacciato le [illegible] del centro, [illegible] risultato. Le ricerche si sono poi spostate a Recco, vicino alla stazione, dove era [illegible]to segnalato un uomo dal[illegible] stesse caratteristiche [illegible] Cerasuolo. L'uomo era stato segnalato anche a Lavagna.

In entrambi i casi, però, le ricerche sono risultate infruttuose. Alla fine, nel primo pomeriggio [illegible] ieri, il fermo a Rapallo. Sembra che Cerasuolo abbia negato tutto. Trascorsa la flagranza di reato e non avendogli rinvenuto addosso alcuna arma, l'uomo è [illegible] così soltanto diffidato e munito del foglio di via obbligatorio. [f. g.]

La segnalazione partì da un gruppo di alunni, [illegible] tavola carne infettata da colibatteri

Cibi avariati a scuola, due condanne

Genova, otto mesi di reclusione per i titolari della Italprovviste

GENOVA. Per avere distribuito del cibo avariato in due scuole genovesi Massimo Scotto, 32 anni, via Sapeto 22 [illegible] Mauro Solis, 40 anni, via Donghi 26, (rispettivamente amministratore e proprietario della «International Italprovviste») sono stati condannati, ieri mattina, a [illegible] mesi [illegible] reclusione dalla corte d'appello. I giudici [illegible] secondo grado hanno confermato, dunque, la [illegible]za emessa dal pretore Marco Devoto [illegible] 10 ottobre di due anni fa. Gli imputati [illegible] stati difesi dagli avvocati Ferruccio Barnaba e Aurelio Di Rella.

La vicenda che ha portato in tribunale Scotto e Solis si era iniziata [illegible] 17 dicembre di quattro anni fa quando i bambini della scuola elementare «Brignole Sale» avevano rifiutato di mangiare l'arrosto [illegible] fagioli che era stato portato alla mensa dagli addetti della società con cui il Comune aveva stipulato un contratto di fornitura dei cibi precotti.

Il direttore della scuola avvisò i vigili sanitari che accertarono come l'alimento fosse immangiabile. Aveva un odore sgradevole di carne putrefatta, e a un esame più accurato, fu accertata la presenza, in q[illegible]tità ingente, di coliformi fecali e di stafilococchi aurei. I vigili, poi, accorsero in un'altra scuola, l'elementare «Collodi» e anche lì scoprirono che il cibo distribuito dalla «International Italprovviste» era in cattivo stato [illegible] conservazione «per le pessime condizioni igienico-microbiologiche».

Le indagini stabilirono che il cibo per i bambini era stato cotto molto probabilmente il giorno prima e, per questo motivo, [illegible] andato [illegible] male. La carne e i fagioli utilizzati [illegible] erano avariati, ma erano diventati immangiabili perché il sistema di conservazione del cibo [illegible] era idoneo.

Il direttore della scuola, quando fu interrogato dal pretore, confermò che da tempo vi [illegible] stato delle lamentele da parte dei bambini e, in alcune occasioni, [illegible] lui stesso proibito la distribuzione del cibo.

Per fortuna, [illegible] dei piccoli alunni [illegible] era sentito male. Ma, dicono i magistrati, la potenziale pericolosità [illegible] prodotto distribuito agli scolari, comporta ugualmente [illegible] condanna dei due imputati.

Secondo [illegible] pretore Marco De[illegible], che ha condotto le prime indagini «la ditta [illegible] aveva esperienza nel campo dei precotti e aveva impiantato alla meno peggio un sistema [illegible] cottura [illegible] di distribuzione empirici. La società operava in locali di fortuna, attrezzati per un ristorante [illegible] [illegible] per la preparazione di cibi precotti, utilizzando personale privo di esperienza specifica». [a. l.]

Partita per non soli fans giovedì 25 aprile allo stadio Luigi Ferraris

La Nazionale dei cantanti a Genova

E' già cominciata la prevendita dei biglietti per la sfida calcistica tra Gianni Morandi e compagni e una selezione di giornalisti sportivi della Rai. L'incasso devoluto al Fondo tumori del bambino

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

A gonfie vele, a Genova, le prevendite dei biglietti per assistere alla sfida calcistica tra la Nazionale italiane dei cantanti [illegible] quella dei radio-telecronisti sportivi della [illegible] in programma giovedì 25 aprile allo stadio «Luigi Ferraris» di Genova.

Duilio Piastrelli, deus ex machina del Fondo Tumori [illegible] Leucemie [illegible] Bambino, cui sarà devoluto l'incasso della manifestazione è soddisfatto.

«Stiamo ricevendo moltissi[illegible] richieste dalle scuole, [illegible] numerosi circoli e società sportive e da tante aziende. Credo proprio che si ripeterà il clamoroso successo delle due precedenti edizioni della partita, nel 1984 e nel 1987», racconta Piastrelli.

Più che un incontro [illegible] calcio sarà una grande festa, preceduta da un saggio ginnico della società «Ginnastica Rubattino», da un concerto della banda Filarmonica Sestrese e da [illegible] esibizione degli sbandieratori [illegible] Alba, per la prima volta a Genova.

Il regista Vito Molinari, responsabile della direzione artistica ha pensato [illegible] tutto, persino ad un gruppo di paracadutisti che sistemeranno il pallone al centro del campo poco prima del fischio d'inizio della gara.

La Nazionale dei cantanti con questo appuntamento genovese celebrerà il decennale della sua fondazione e si presenterà [illegible] Marassi al gran completo.

Questi gli artisti che faranno parte della formazione: Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Francesco Baccini, Riccardo Fogli, Andrea Mingardi, Pupo, Sandro Giacobbe, Mogol, Ligabue, Paolo Belli, Gianni Bella.

E ancora: Paolo Mengoli, Raf, Luca Carboni, Enrico Ruggeri, Umberto Tozzi e il menestrello partenopeo Pino D'Angiò.

La squadra dei cronisti sportivi Rai sarà composta da Silvio Sarta, Massimo De Luca, Carlo Nesti, Jacopo Volpi, Gianni Cerqueti, Livio Forma, Amedeo Goria, Marco Fiocchetti, Bruno Gentili, Antonello Orlando, Marco Mazzocchi, Mario Mattioli, Franco Lauro, Stefano Ziantoni, Emanuele Dotto, Fabrizio Maffei, Enzo Foglianese, Aldo Agroppi [illegible] Giancarlo De Sisti, questi ultimi in veste di guest-star.

I prezzi dei biglietti: 7 mila lire per [illegible] gradinata, 10 mila lire per i «distinti» e 15 mila lire per la tribuna.

Le prevendite sono aperte al teatro Margherita, Edicola di piazza De Ferrari, profumeria Trucchi di Sampierdarena, Music Box di Rivarolo e Sestri Ponente.

In Riviera i biglietti possono essere acquistati anche in questi negozi specializzati: Tempio della Musica di Rapallo, Good Music di Chiavari, Guerisoli di Sestri Levante. Prevendite anche a Radio Golfo dei Poeti alla Spezia.

Nella Riviera di Ponente le prevendite sono aperte presso Sperati, a Savona, il Disco di Finale Ligure, i Dischi di Albenga.

La manifestazione ha il patrocinio dell'amministrazione comunale [illegible] Genova, del Provveditorato agli Studi, dell'Università, dell'Associazione ligure dei giornalisti.

Mauro Boccaccio

Riccardo Fogli, qui visto [illegible] Bruna, gioca nella nazionale cantanti

[illegible]

[illegible] «Almeno per un giorno, non ci saranno rivalità fra genoani e sampdoriani». E' l'augurio che Francesco Baccini faceva ieri agli organizzatori della partita, ai tavoli di Zeffirino, dopo la conferenza stampa.

In effetti, i nomi in campo [illegible] gli obiettivi benefici dell'incontro dovrebbero stemperare la rivalità fra i due club calcistici cittadini. Ma fino ad un certo punto. «Tanto la Sud mi fischierà per la canzone dedicata al Genoa, io non la chiamo inno, l'inno [illegible] qualcosa di retorico, sa di vecchio, di stantio...».

Anche Baccini (ma concorda anche Eros Ramazzotti che pur non [illegible] Genova calcistica ha sentito parlare delle due tifoserie) è convinto che le regole del gioco [illegible] rispettate.

E cioè che i sampdoriani andranno a sedersi sulla gradinata Sud e i genoani sulla Nord, quest'ultimi impazienti di intonare la nuova hit rossoblù.

Sarebbe bello, invece, che per un giorno, genoani e sampdoriani si dessero la mano per guardare, insieme, avanti. [illegible] già che ci [illegible] anche per dare un'occhiata a quanto accade dietro le loro spalle. Non [illegible] mai. [m. b.]

[illegible] IN [illegible]

[illegible]
Le comiche di Molière

Prosegue oggi alle 15,30, [illegible] Centro Culturale Franco-Italiano «Galliera», a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, la rassegna sui video dedicati al teatro di Molière intitolata, appunto, «Le Comique de Chez Molie-ère», a cura di Cecilia Rizza. Oggi avrà luogo la proiezione de «Le Tartuffe», messo in scena da Jacques Lassalle, con Gérard Depardieu e François Perier.

CONCERTO
Cantautori [illegible] pedana

Concerto di cantautori, questa [illegible] alle ore 21, al circolo Arte e Musica di Rivarolo (via Luca Cambiaso), anteprima di una manifestazione in programma il 30 maggio alla sala Garibaldi. Parteciperanno al concerto di stasera il Duo Marzano, Aldo Ascolese, Franco Liseo, Mauro Fornaciari, Settimo B. Sardo, Draky, Paolo Cusimano, Nitti & Aniello, Roberto Spano, Fabrizio Mandolini, Andrea Sigona, Gregoriana Bluesy, Stefano Marelli e Giacarlo Abate.

TEATRO
Francesco Bacone

Proseguono questa sera, alle ore 21, alla sala Garibaldi, le repliche dello spettacolo «Francis Bacon sono io», messo in scena dal Teatro del Secondo Fuoco.

DIALETTO
[illegible] bonanima

Va in scena questa sera, [illegible] 21, alla sala Carignano la commedia «Quello bonanima» [illegible] Ugo Palmerini per la regia di Vito Elio Petrucci. Interpreti: Pier De Luigi De Fraia, Raffaella Parodi, Milena Marzola, Dario Giobbo, Piero Rovere, Maria Vietz, Marina Gelli, Maria Teresa Priarone, Fabio Capello.

COMMEDIA
Ispettore segugio

La compagnia teatrale «La Pozzanghera» presenta questa sera, alle [illegible] 21, alla sala San Paolo, in via Acquarone, la commedia «Il vero ispettore [illegible]gugio» di Tom Stoppard, regia di Luca Viganò. Ingresso lire 7 mila.

CHIAVARI
Il teatro [illegible] le donne di Colombo

«Colombo: l'ammiraglio, le donne, il [illegible] dell'incontro che si terrà domani alle 17,30 nella sala consiliare [illegible] Comune [illegible] Chiavari con lo scrittore Dario G. Martini. A cura del club «Pedale [illegible] forchetta».

S. MARGHERITA
Musica dal vivo

Stasera al Covo di Nord Est di lungomare Rossetti [illegible] Santa Margherita, musica dal vivo con l'orchestra spettacolo «I borghesi».

Torna uno dei gruppi più famosi in Italia degli Anni Sessanta

I Nomadi suonano a Sestri

L'appuntamento stasera alle 21,30. Il programma del concerto prevede molte canzoni del periodo d'oro: da «Il [illegible] di lei» [illegible] «Vai via cosa vuoi»

GENOVA. Della formazione originaria, fondata nel 1963 tra Reggio Emilia e Modena, rimangono la [illegible] di Augusto Daolio e le tastiere [illegible] Beppe Carletti.

Gli altri, il bassista Dante Pergreffi, il chitarrista Daniele Campani e il chitarrista Cico Falzone, si sono aggiunti [illegible] gruppo musicale [illegible] corso degli ultimi anni.

I Nomadi [illegible] presentano in questa formazione stasera [illegible] Teatro «Verdi» di Sestri Ponente. L'appuntamento [illegible] alle 21,30.

Il programma del concerto prevede molte [illegible] loro periodo d'oro degli Anni Ses[illegible] e Settanta: da «Il nome di lei» a «Vai via cosa vuoi», «Mai come lei nessuna», «Suoni».

Suoneranno inoltre, i brani degli ultimi loro due long-playing, e [illegible] di «Ancora Nomadi» (1988) e «Solo Nomadi» (1990). Il biglietto [illegible] platea numerata costa trentamila lire, mentre quello [illegible] galleria numerata venticinquemila.

Il primo disco inciso dal gruppo emiliano, è uscito nel 1966. Un brano «storico» che affonda le sue radici, come quasi tutte le canzoni dei Nomadi, nella [illegible] «Beat» Anni Sessanta [illegible] post-boom economico. Il titolo «Come potete giudicarci» è provocatorio, [illegible] diventa subito un successo, soprattutto tra i giovani.

Un anno dopo, il gruppo musicale incontra Francesco Guccini e il consigliere-produttore Dodo Veroli. Nasce un disco, «Dio è morto», ma il testo della canzone scatena le ire dei censori e la Rai bandisce la programmazione del 45 giri da tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche.

Tuttavia [illegible] clamore non fa che aumentare la popolarità dei Nomadi che, insieme a Francesco Guccini, possono [illegible] definiti i nuovi idoli musicali dei giovani nella seconda metà degli Anni Sessanta.

Pochi mesi dopo, arriva [illegible] altro album: «Per quando noi non ci saremo» e seguono, poco dopo, «I Nomadi cantano Guccini» e «I Nomadi interpretano Guccini». La formazione originaria negli Anni Settanta subisce qualche ridimensionamento.

Paolo Lancellotti sostituisce Bila Coppellini alla batteria, Umberto Maggi è al posto di Gianni Corno [illegible] basso e il polistrumentista Chris Dennis entra a far parte del gruppo.

Prosegue senza sosta la produzione di nuovi album con canzoni indimenticabili, come «Un giorno insieme», «Gordon», «Noi ci saremo», «Naracauli e altre storie».

E poi «Album concerto» dal vivo [illegible] Francesco Guccini, «Sempre Nomadi», «Ancora una volta con sentimento», tutti un [illegible].

Nel 1984 Dante Pergreffi [illegible]stituisce al basso Umberto Maggi ed [illegible] altri Lp: «Ci penserà poi il computer» e «Quando viene sera». Nel 1985 è la volta di «Nomadi in concerto» fino agli ultimi «Ancora Nomadi» e «Solo Nomadi». [f. g.]

Domenica al Covo di S. Margherita va in scena il dramma erotico di Wedekind

Debora, una Lulù angelica e perversa

Caprioglio-Paprika interpreta per Tinto Brass il ruolo di eroina inquieta e sensuale. Uno spettacolo senza veli, destinato alla beneficenza. Dall'8 al 10 maggio le repliche al Verdi di Sestri Ponente

Debora Caprioglio in «Lulù»

[illegible] Piccante domenica sera al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure: arriva Debora Caprioglio nei p[illegible]ni (si fa per dire) della «Lulù» di Wedekind, il discusso spettacolo teatrale [illegible] Tinto [illegible] che ha preceduto l'uscita di «Paprika» sul grande schermo, sempre interpretato dalla ventitreenne studentessa di Mestre.

«Lulù» è la storia di una donna-simbolo, santa e peccatrice, angelica e perversa, [illegible] soprattutto una donna che rappresenta un elemento anomalo, rivoluzionario, da eliminare, uccidere, secondo la visione maschilista della società. Questa, almeno, la «Lulù» [illegible] Wedekin. Quella di Tinto Brass [illegible] pur sempre [illegible] eventurata eroina dell'erotismo, una donna inquieta [illegible] selvaggia, [illegible] forza della natura, ma è soprattutto Debora Caprioglio, bomba sexy dell'anno, l'ultima provocazione di Tinto Brass, la vera protagonista del dramma di Wedekind.

Di lei il regista ha recentemente affermato: «E' una torta Paradiso, ha [illegible] mani di fata, la boccuccia di rosa, la lingua di velluto. Soprattutto, e qui sta la sorpresa, è una bravissima attrice». Sarà. Resta il fatto, però, che quando si obbliga una ragazza come la Caprioglio a recitare seminuda per [illegible] un'ora sul palcoscenico cambiano le regole dell'azione [illegible] si sollevano equivoci sul messaggio artistico del dramma.

La direzione del Covo di Nord Est ha colto al volo la situazione e in occasione serata benefi[illegible] domenica sera per l'acquisto di una unità coronarica in dotazione [illegible] di Rapallo ha rinunciato volentieri al cantante o al cabarettista di turno pur di avere «Paprika» in pedana.

E la scelta [illegible] facendo piovere sul Covo decine di prenotazioni per lo spettacolo, segno che anche la questione della donna-oggetto, vecchio cavallo di battaglia delle rivendicazioni femministe, ha avuto la peggio di fronte alla curiosità del pubblico genovese. Non è più presa molto seriamente, insomma. Se no [illegible] si spiegherebbe la [illegible] siccia presenza femminile nei teatri do[illegible] va in scena «Lulù».

Con Debora Caprioglio recitano nel dramma di Wedekind, adattato in due tempi da Roberto Lerici, Renzo Rinaldi (il dottor Frank Schoning), Enrico Salvatore (Schigolch), Paolo Lanza (Eduard Schwarz-Ein Kundel), Giampaolo Innocentini (Alwa), Clarita Gatto (Grafin Geschwitz), Felice Leveratto (Dr. Goll, [illegible] Piani, Mr. Hopkins), Antonio Conte (Rodrigo Quest, Kungu Poti). La regia è di Tinto Brass.

Per l'occasione il famoso locale di punta Pedale ha cambia[illegible] look, almeno nella parte interna. Per [illegible] sera il locale si trasformerà in teatro, sia pure sui generis, per via delle attrezzature tipiche della discoteca.

Quella del Covo [illegible] Nord Est [illegible] domenica sera è una sorta di anteprima ligure dello spettacolo teatrale di Debora Caprioglio che dall'8 al 10 [illegible] presenterà Lulù al Verdi di Sestri Ponente. [m. b.]

[illegible] E LA TV

RAPALLO. «Radiografia di una città: a confronto coi mass-media» è [illegible] tema che stasera verrà discusso alla Casa della Gioventù di Rapallo. Il dibattito è organizzato dalla Comunità [illegible] Filippo Neri che nelle [illegible] settimane [illegible] realizzato un interessante sondaggio tra i giovani delle scuole, politici, [illegible] mercianti e liberi professionisti sul rapporto che [illegible] tra i cittadini di Rapallo [illegible] televisione, radio, cinema, giornali. L'appuntamento [illegible] alle 20, 45.

Ecco alcune anticipazioni sul risultato dell'indagine. Due terzi degli studenti intervistati dell'Istituto Emiliani (liceo scientifico), e dell'istituto Gianelli (Turistico e psicopedagogico) giudicano «buona» la qualità dell'informazione dei giornali [illegible] un terzo [illegible] considera [illegible]diocre. Tv [illegible] radio sono giudicate leggermente peggiori. La metà dei giovani legge i quotidiani una volta la settimana, un terzo una volta al mese e soltanto [illegible] nono ogni giorno. [illegible] compenso al pomeriggio [illegible] alla sera, almeno la [illegible] degli intervistati ascolta la radio «co[illegible] momento di relax» e quasi tutti guardano la televisione nella fascia oraria compresa tra [illegible] 20,30 e le 22,30. Quasi nessuno fino a mezzanotte e oltre. La metà tra le 12 e le 18.

Ancora: la metà degli studenti, va al cinema almeno [illegible] volta la settimana, mentre un terzo ci va una volta nell'arco [illegible] tre mesi. Ai due terzi non interessa per niente la pubblicità, mentre alla stessa percentuale piace lo spot televisivo. L'ago della bilancia segna il pareggio, nel caso della qualità della pubblicità: cinquanta per cento hanno risposto «buona» e altrettanti «scadente».

Alla domanda «che [illegible] ascolti, guardi leggi» per la metà, nel caso della radio, ascoltano programmi di musica leggera [illegible] trasmissioni culturali. Per la televisione, quasi tutti guardano i telegiornali e i programmi sportivi, mentre a poco più della metà, piacciono i film [illegible] le trasmissioni [illegible] attualità. Oltre la metà dei giovani che vanno [illegible] cinema, lo fanno solo per guardare film d'autore e d'essai oppure thriller. La metà degli studenti legge anche gli «sportivi» Gazzetta dello Sport e G[illegible] Sportivo. [f. g.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7

- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13 — **Amizade colorida**, telenovela
- 14,15 **Fiore all'occhiello**
- 15 — **Tenente O'Hara**, telefilm
- 17 — **Documentario**
- 17,30 **Kodiac**, telefilm
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20 — **Motor Shop**
- 20,30 **[illegible] Times**, telefilm
- 21 — **Tenente O'Hara**, telefilm
- 22 — **[illegible] oggi**
- 22.40 **Primomercato**

Antennauno

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Shopping Center**
- 15 — **Rubrica orafa**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Il generale**, sceneggiato
- 22.15 **Pronto onorevole?**, rubrica
- 22,50 **L'opinione** di U. Bassi
- 23 — **Vetrina dell'antiquariato**

Telecupole

- 10 — **Tg4 [illegible]**
- 11 — **Mondo cavallo**
- 11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 12,40 **Tg 4 [illegible]**
- 13 — **Artisti di oggi**
- 13,30 **[illegible] coscienza di Zeno**
- [illegible] — **Tg4 flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 16 — **Tg4 flash**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **Tg4 flash**
- [illegible] **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg4 [illegible]**
- 20 — **[illegible]dicina 33**
- [illegible],30 **Il generale**, sceneggiato
- 22 — **Auto oggi - Motori non stop**
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,40 [illegible]
- 23,20 [illegible]
- 1,20 **Tg4 [illegible]**

Rete Azzurra

- 8,15 **Terra dei lupi**, novela
- 11 — **Rubriche varie**
- 15,30 **Mobilificio**
- 20,30 [illegible]
- 22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**
- 14 — [illegible]
- 18,20 **Teleromanzo**
- 19.40 **Economia e finanza**
- 21.50 **Teleromanzo**
- 22.15 **Rubrica**

Telestar

- 11,45 **Pensioni... che problema!**
- 12,10 **Gli special di Andrea**
- 13.15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillhante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni [illegible]**
- 17.10 **Amandoti**, novela
- 17,50 **World sport special**
- 19,35 **Gli special di Andrea**
- 19.40 **Brillhante**, novela
- 20,30 **Lite in famiglia**, film
- 22.20 **Tg sera**
- 22,55 **Le isole perdute**, telefilm
- 23,25 **Arrivano le spose**, telefilm
- 0,25 **Taxi**, telefilm
- 0,55 **Il prigioniero di Amsterdam**, film

Mixer Tv

- 14 — **Leonela**, novela
- 15 — **L'albero [illegible] mele**, telefilm
- 15,30 **Redazionale**
- 17.15 **Cartoni animati**
- 17,45 **Nati per vivere**, telefilm
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Documentario**
- 20 — **Nati per vivere**, telefilm
- 20,30 **Film**
- 22 — **Tg Liguria**
- 23 — **Redazionale**

Primantenna

- 8,30 **Prima mattina**
- 10 — **Sanford and son**, telefilm
- 10,30 **Luisana mia**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Speciale Piemonte**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **English of course**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,50 **Ancora insieme**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **[illegible] special**
- 19,30 **Cartoni [illegible]**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Capriccio e passione**, [illegible]
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Anteprima aste**
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Telecity

- 7,45 **[illegible] Today**
- 8,30 **Incatenati**, novela
- 9 — **Andrea Celeste**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,40 **Aspettando il domani**, scen.
- 13,10 **[illegible]oni an[illegible]**
- 13,45 **[illegible] Today**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**, scen.
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 16,30 **Movin'on**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 18,15 **Usa Today**, replica
- 18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 20,30 **Corri uomo corri**, film [illegible] S. Solli[illegible] con T. Milian, D. O'Brien, L. Veras (Italia, avventura, 1968)

Videomusic

- 7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
- 8 — **Video mattina**
- [illegible] — **Super [illegible]**
- 14 — **Hot line**
- 16 — **On the air pomeriggio**
- 19 — **R.E.M. - Special.** *Proprio in questi giorni è uscito l'ultimo album del gruppo originario di Athens (Georgia) dal titolo «Out of time»*
- 19,30 **Super hit - Oldies**, un'occasione [illegible] i vecchi video [illegible] dimenticati
- 22 — **On the air notte**
- 23 — **Umberto Tozzi**, special
- 23,30 **On the air notte**
- [illegible] **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: Dr. Slump [illegible] Arale; Scooby Doo; Cara dolce Kyoko; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; Mister Baseball**, cartoni animati
- 11 — **Shopping center**
- 15 — [illegible]
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 **[illegible] proibito ballare**, telefilm
- [illegible] **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Il generale**, sceneggiato
- 22,15 **Pronto onorevole?**, rubrica
- 22,50 **L'opinione**, [illegible] Umberto [illegible]
- 23 — **Vetrina dell'antiquariato**

Primocanale

- 14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 20 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
- 20,30 **Due americane scatenate**, tel.
- 21,30 **OK Motori**
- 22,30 **Punto Sera**
- 23:30 **Proposte commerciali**

Pallanuoto: in A1 la squadra di Formiconi è chiamata a superare un momento di crisi

«Ora il Recco deve reagire»

Il general manager Brasiliano stimola i biancocelesti dopo le delusioni contro il Volturno in Coppa Italia e contro il Posillipo in campionato: «Vincere [illegible] Civitavecchia». Per la Mameli arriva [illegible] Canottieri in progresso

L'11ª giornata è l'ultima tappa prima [illegible] oltrepassare lo spartiacque tra girone di andata [illegible] ritorno della regular [illegible]. Confine fittizio, perché le giornate si susseguono senza soluzione di continuità, che [illegible] soprattutto agli amanti delle statistiche per tentare proiezioni sul piazzamento finale: alla luce di quanto ottenuto e di quanto proporrà [illegible] calendario nel finale di stagione ci sono squadre (vedi Florentia [illegible] Posillipo) che han la strada in discesa [illegible] altre (Savona [illegible] Recco) che devono stare attente nonostante i successi già accumulati.

Savona (20)-Ortigia (3). Corso Colombo 17,30; Rotunno e Alfieri. C'è poco da dire sull'incontro, [illegible] la classifica già [illegible] suggerisce. Claudio Mistrangelo ha «scelto» il momento migliore per farsi squalificare (l'espulsione a Pescara gli è costata la sospensione [illegible] al 15 aprile): non è necessaria la sua carismatica presenza in panchina per battere i siracusani. E [illegible] Savona è a un passo dal [illegible] [illegible] chiudere il girone [illegible] [illegible] data con un en-plein. Soltanto il Pescara della stagione '89 (guarda [illegible] [illegible] Estiarte e Ferretti in vasca) mantenne un simile passo nella regular season.

Civitavecchia (4)-Recco (13). Piscina Sociale 17,30; arbitri Gervasi-Aglialoro. Campo collegato con «Il campionato di Pallanuoto» su RadioStereo1, domani (ore 18,30). Improponibile [illegible] confronto sul piano tecnico, con i laziali che [illegible] possono illudersi neppure facendo leva sul fattore campo: [illegible] i valori assoluti vengono resi relativi dallo [illegible] d'animo con cui le contendenti scendono in vasca. Paradossalmente il Civitavecchia può perdere perché ormai è inserito nel minitorneo per la salvezza con Mameli [illegible] Ortigia. Non [illegible] certo in questa partita che deve ottener punti decisivi. [illegible] Recco, al contrario, ha visto il proprio margine d'errore ridursi sensibilmente dopo la sconfitta di sette giorni fa.

Sono tornati i fantasmi, [illegible] Punta S. Anna: [illegible] squadra [illegible] era ripresa bene dalla partenza negativa (ko con Savona [illegible] Florentia) ottenendo una [illegible] di 6 vittorie interrotta dal pareggio [illegible] Milano in casa del Brescia (da considerarsi comunque positivo) [illegible] dalla sconfitta in Coppa Italia [illegible] [illegible] Volturno. La sosta pasquale non ha portato giovamento, anzi ha peggiorato le cose: «Non siamo all'allarme rosso - dice il general manager Enzo Brasiliano - ma certo gli ultimi risultati han fatto riflettere. I ragazzi stanno cercando di reagire. A Civitavecchia bisogna far punti anche perché il sabato dopo affronteremo il Savona in un tiratissimo derby».

Crovetto [illegible] Vio hanno smaltito i malanni che li avevano colpiti, Baldineti si è potuto allenare con continuità. Con il ritorno del giovane voltrese [illegible] porta, e dei due leader alla piena efficienza anche gli stranieri dovrebbero brillare. I padroni di [illegible] hanno puntato sui giovani, [illegible] Sudar non è Miljienovic [illegible] i [illegible] Capuani [illegible] Calcaterra non possono colmare le lacune di fondo [illegible] complesso. Fino ad [illegible] gli [illegible] punti sono stati conquistati in casa: vittorie [illegible] spese di Ortigia e Pescara.

Mameli (3)-Canottieri Napoli (10). Albaro 17,30; Dani [illegible] Tornabene. «E' la nostra solita sfortuna - lamenta il presidente della Mameli, Osvaldo Sposicchi -. Affrontiamo la Canottieri quand'è in piena ripresa. I campioni d'Italia hanno attraversato momenti bui, in cui hanno anche ceduto qualche punto, ma puntualmente ora sono annunciati in ottima forma». Anche la divisione della posta potrebbe andar bene ai voltresi, che si aggrappano a Ortigia [illegible] Civitavecchia nella speranza [illegible] poterne sfruttare la scia fino al decisivo sprint.

Osama Brescia (14)-Pescara (8). Mecenate di Milano 17,30; Petronilli e Ricci. Campo collegato con «Il campionato di pallanuoto».

Florentia (14)-Volturno (11). Nannini 17,30; Tenenti [illegible] Grosso. La partità sarà trasmessa in differita nel corso di «Notte Sport» [illegible] Rai2 (mezzanotte [illegible] mezza circa).

Posillipo (11)-Roma (9). Scandone 17,30; Clara [illegible] Pizzorno. Campo collegato con «Il campionato di pallanuoto».

Danilo Sanguineti

Il Bogliasco affronta il derby con il Sori e cerca punti-salvezza affidandosi fra gli altri al «figlio d'arte» Parodi, nella foto

LA A2 [illegible]

Archiviato il discorso promozione (a meno di sorprese, Salerno e Catania [illegible] già in A1), l'ultima di andata deve chiarire [illegible] ruolo delle liguri in questa stagione. [illegible] han confermato di poter lottare per il terzo posto (Camogli [illegible] Nervi); due (Bogliasco e Sori) dovranno soffrire per evitare la [illegible]. E il turno di domani offre il derby-salvezza: spareggio impietoso, la squadra che uscirà battuta da Bogliasco (ore 16 come tutte le altre gare) dovrà già cominciare a pensar seriamente alla cadetteria.

Bogliasco (6)-Sori (5). Bogliasco; Di Laurenzio [illegible] Ferraiuoli. Terz'ultima contro penultima, la vincitrice potrà avvicinare l'Anzio impegnato in un altro scontro-disperazione con le Fiamme Oro. Il compilatore del calendario non poteva prevedere che le 4 [illegible] coda [illegible] trovassero [illegible] fronte proprio all'ultimo turno. Bogliasco-Sori si preannuncia match equilibrato: a vantaggio dei giovani [illegible] Marsili il fattore vasca; pro-Sori, la ritrovata vena di uno scatenato Udvardi, autore sabato di 7 reti e quindi osservato speciale della retroguardia bogliaschina.

Nervi (11)-Salerno (17). Albaro; [illegible] Meo e Picchetto. Genovesi che finora non han convinto [illegible] ottengono più soddisfazioni in trasferta che in casa. I campani costituiscono un sette affiatato, senza primattori italiani ma con uno straniero (lo slavo Djubo) che dopo un periodo in cui ha stentato, [illegible] ora più in forma del connazionale Sukno.

Lazio (11)-Camogli (12). Foro Italico; Cocuzza e Auriemma. Il Camogli, lontano [illegible] Parco Lavagna, ha finora raccolto la miseria di due punti contro le Fiamme Oro. La cabala (leggi Foro Italico) è con gli uomini di Baracchini, [illegible] la Lazio cercherà in tutti i modi di scavalcare i liguri per portarsi [illegible] terza posizione. Terza piazza [illegible] [illegible] ambiscono anche Perini e compagni: lo spettacolo è quindi garantito.

Anzio (7)-Fiamme Oro (4). Anzio; Capodicasa [illegible] Maggiore. Derby romano per la salvezza: favoriti i padroni di casa.

[illegible] (12)-Catania (17). Caserta; Carioti [illegible] Caputi. Scontro d'alta quota, siciliani con la possibilità [illegible] mettere una seria ipoteca sulla prima posizione.

Triestina (10)-Como (8). Trieste; De Stefano e Longe. Due squadre tranquille ma non troppo, [illegible] ultime [illegible] posizioni [illegible] vicine. Fra i padroni di casa assente Lazarevic, squalificato due turni. [g. s.]

Squalifiche: in Promozione i provvedimenti più severi

Vaira e Dondero out

Il Lavagna domenica senza due uomini-chiave. Fuori anche Rozzi (Entella) La Pegliese perde Rossini, in Prima categoria due giornate a Mori della Rutese

Settimana tranquilla per Interregionale e categorie minori, tanti squalificati in Promozione [illegible] e un [illegible] in Terza.

Interregionale. Due soli i liguri sul libro [illegible] [illegible] Giudice Sportivo: Rossini (Pegliese) e Sammassimo (Ventimiglia). Una giornata anche [illegible] Novello (Nizza), Monteleone (Libarna), Ruffinato (Bra), Gianoglio (Intermonregalese), Magnifico (Pistoiese), Succo [illegible] Guerrini (Saviglianese). L'allenatore Pasqua [illegible] il dirigente Origlia (Savigliane-se) sono stati inibiti fino [illegible] 18 aprile.

Promozione. Ventidue il numero totale degli squalificati. Nel girone A due turni ad Andreoli (Argentina); uno [illegible] Di Francesco (Alassio), Ierace, Negro [illegible] Minori (Argentina), Cannistrà (Audace), Battiston e Vella (Cairese), Saltarelli (Carcarese), Tumminello (Fegino) [illegible] Piazza (Varazze). Girone B: due giornate a Marcesini (Canaletto) e D'Atri (Rivarolese); una a Simonelli e Cazzola (Cosmos), Rozzi (Entella), Bottazzi (Fontanabuona), Vaira e Dondero (Lavagna), Cavallo (Monterosso), Belforti (Migliarinese) e Musetti (Vezzano).

Prima categoria: due [illegible] [illegible] Mori (Rutese); uno a Bertoletti (Albaro), Aureli (Canevari), Boschi (Little Club), Podestà (Marina Giulia), Rosatti, Cavallante [illegible] Gratteroio (Molassana).

Seconda. Un turno a Pieggio (Camogli), Genivolta (Chiavari Calcio), Dadone (Il Bistrò), Quierolo (Rupinaro) [illegible] Lagasco (San Bartolomeo Lazzarin).

Terza categoria. Il giocatore Giancarlo Dell'Aglio della Panchina Chiavari [illegible] [illegible] sospeso in via cautelativa in [illegible] di accertamenti e il risultato di Panchina-Portofino (0-0 sul campo) non è stato ancora omologato. Due giornate a Barilli (Sanmartinese), Chiappe e Vadalà (Sestieri); [illegible] a D'Amelio (Aurora), Dujani [illegible] De [illegible] (Deiva), Bottaro (Ri Calcio), Chiarelli (Riese), Pelosin (Sanmartinese). Raffo (allenatore) e Firenze (guardialinee) del Poggio 87 inibiti fino al [illegible] aprile, come pure il dirigente Ademio del Nè Calcio. [g. s.]

Un appuntamento ormai classico per i giovani della città

Rapallo entra in gara

Parte domani la Settimana dello Sport che coinvolge 1500 studenti di scuole elementari e medie. Il programma e le discipline della manifestazione

RAPALLO. Rapallo per [illegible] settimana diventa veramente sportiva: lasciate da parte alcune polemiche per gli impianti ancora da ultimare (vedi tensostruttura di via Don Minzoni o l'assenza [illegible] una pista di atletica), dimenticata per un attimo la passeggiata che non è proprio una «fotografia» [illegible] gioventù, da domani e per otto giorni l'attenzione [illegible] tutti i rapallesi sarà concentrata sulla 15ª edizione della «Settimana dello Sport», manifestazione sportiva a [illegible] rattere giovanile, organizzata dal Comune di Rapallo.

Alla cerimonia di presentazione hanno preso la parola il sindaco di Rapallo, avv. Gian Nicola Amoretti, e l'assessore alle Istituzioni Scolastiche, [illegible]. Roberto Bagnasco. Assente giustificato (ma criticabile, data la preponderanza del lato sportivo della manifestazione), l'assessore allo sport, Cap. Umberto Ricci. «Libertà, amicizia [illegible] pace sono i valori fondamentali della Settimana: i ragazzi delle scuole, che hanno aderito in numero così massiccio, [illegible] devono dimenticare questi valori» ha detto il sindaco.

[illegible] cifre all'assessore Bagnasco: «Più di 2000 giovani atleti hanno risposto all'invito delle scuole e della civica amministrazione. [illegible] collegamento fra scuola, famiglia [illegible] istituzioni è fondamentale per la crescita di una città, [illegible] dei ragazzi in particolare. La Settimana dello Sport è molto diversa dai Giochi della Gioventù: ai secondi partecipano solo i migliori, alla nostra iniziativa prendono parte tutti. In passato, e pensiamo anche quest'anno, vi han partecipato anche portatori di handicap, nel più autentico spirito di questa manifestazione».

Dai dati numerici sui partecipanti, alle cifre monetarie: «Non si [illegible] voluto penalizzare la Settimana, nonostante [illegible] casse comunali [illegible] siano proprio floride. Il co[illegible] complessivo [illegible] intorno ai 30 milioni ma devo ringraziare tutti i volontari, dai radioamatori alle pubbliche assistenze [illegible] stilare un elenco, perché rischierei di dimenticare qualcuno» precisa Bagnasco. Per il 1992 è previsto un allargamento a realtà anche non locali, ma per [illegible] occupiamoci dell'edizione che verrà ufficialmente aperta domani alle 10,30 sulla passeggiata, presso il Chiosco della Musica.

Alla 15ª edizione prendono parte tutte le scuole cittadine: 837 ragazzi delle elementari compresi nel 1° [illegible] 2° Circolo didattico, per [illegible] totale di 1375 presenze gare; 594 fra la media statale «Giustiniani» e la «Sbarbaro», per 1378 presenze-gara; [illegible] delle superiori [illegible] 1147 presenze gare. La novità [illegible] rappresentata dalla vela. Tanti gli sport della «Settimana»: percorso misto, triathlon, nuoto, calcio, basket, volley, bocce, judo, minigolf, scherma, tennis, tennis tavolo, vela, tiro a segno.

Conclusione sabato 20, cerimonia di chiusura vera [illegible] propria mercoledì 24 alle 11 al Cinema Augustus, con le premia[illegible] delle scuole. Come iniziativa collaterale domenica pros[illegible] [illegible] la «Pedalata Ecologica», con partenza alle 10 dalla Rotonda Marconi. [g. s.]

Terza: un «caso» per il giocatore Dell'Aglio che ha colpito l'arbitro

Gattorna, e poi il vuoto

Ormai si lotta soltanto per la seconda piazza

CHIAVARI. Parliamo d'altro: [illegible] classifica parla chiaro [illegible] non dà molte speranze alle inseguitrici del Gattorna, anche [illegible] in scena va la 21ª giornata e ne mancano altre 9 alla fine. Solo la capolista però ha le idee chiare, tra molte delle inseguitrici cominciano a prevalere altri interessi, altre motivazioni. E c'è anche da registrare [illegible] episodio poco simpatico: il gesto di un calciatore del Portofino che ha colpito un arbitro domenica [illegible]. Le partite in programma domani [illegible] 5, due verranno disputate domenica, e per combinazione sono anche le uniche che interessano l'alta classifica.

Sanmartinese (26)-Champion (26). Domenica al Gallotti alle 10,30. I rapallesi non hanno il [illegible] tecnico degli avversari [illegible] hanno più volontà [illegible] determinazione. La squadra sestrese, per bocca [illegible] capitano Bertorino, torna [illegible] puntualizzare: «Non vogliamo salire in Seconda, vogliamo continuare a giocare per divertirci. Dobbiamo [illegible] ribadirlo perché ultimamente si [illegible] diffuse voci su accordi per il prossimo torneo. Il Segesta rimane così come è: un gruppo di amici». La mancanza di ambizioni non significa [illegible] che [illegible] Champion ceda punti a tutti: [illegible] la capolista 7 giorni fa tutta la squadra si [illegible] impegnata al massimo, con i rapallesi nessuno si tirerà indietro.

Gattorna (30)-Nè (16). Domenica, Ferrada 10,30. Gli ospiti hanno la metà dei punti della squadra [illegible] casa e [illegible] meno un quarto del suo potenziale. Solo il Gattorna può farsi male, distraendosi.

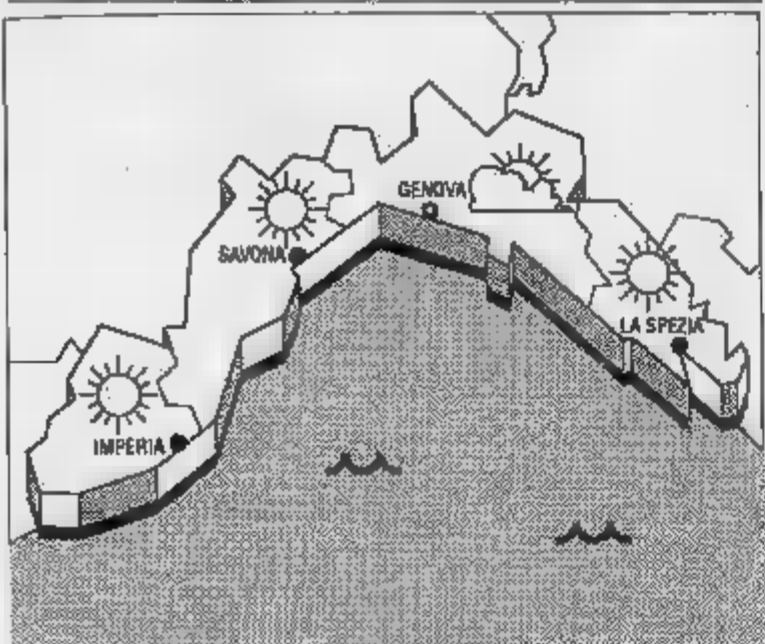
Portofino (24)-Deiva (13). Colmata [illegible] Mare 16,45. Più che della partita, ormai poco importante, si continua [illegible] discutere [illegible] [illegible] quanto [illegible] nel derby con la Panchina. All'86', sullo 0-0, il giocatore del Portofino Giancarlo Dall'Aglio ha colpito l'arbitro Martino Castellana con una manata al volto. Il fatto, gravissimo, pone un punto interrogativo sull'omologazione [illegible] partita: [illegible] direttore [illegible] gara, molto scosso per quanto successo, non ha proseguito e ha considerato chiuso non solo [illegible] match ma anche la [illegible] [illegible] riera di arbitro. Il suo rapporto [illegible] fatti non è però chiarissimo, tanto che il Giudice sportivo gli ha chiesto un supplemento di referto. Fermo restando che Dall'Aglio, sopseso in via cautelativa, difficilmente eviterà i [illegible] anni di squalifica, occorre vedere se l'arbitro ha giudicato la partita conclusa o no: nel primo caso il Portofino avrà una multa, nel secondo partita persa.

Le altre. Riese (20)-S. Lorenzo (9) alla Colmata alle 15; Aurora (21)-Sporting (19) al Sivori B alle 15; Ri (20)-Cogornese (23) a Caperana alle 15; Poggio (20)-Panchina (11) a S. Salvatore alle 18. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 12 Aprile 1991 ... 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso; temperatura senza importanti variazioni; vento debole; mare quasi calmo.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 16° C; umidità relativa 70%; vento Sud Ovest 20 km/h; mare poco mosso; cielo sereno a poco nuvoloso; pressione barometrica 1021 mb.

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	17	13
Savona	[illegible]	14
Imperia	18	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 12.

Il Sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,06. La Luna si leva alle 5,22 e cala alle 17,44 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

CON «STAMPA IN» IL GIORNALE A DOMICILIO SENZA SOVRAPPREZZO

«Stampa In» si allarga a macchia d'olio. La distribuzione porta a porta [illegible] La Stampa ha terminato la fase promozionale in via Sola, corso Matuzia, via Pietralunga e via Panizzi. Da domani sarà la volta di corso degli Inglesi e [illegible] altre [illegible] del quartiere Foce. Rapidamente, nell'arco di tre mesi, il «giornale [illegible] il caffè» arriverà a coprire tutto il territorio cittadino da Capo Nero a Capo Verde.

Ma chi è incaricato di questo innovativo servizio di distribuzione de «La Stampa»? Sono gli «In boys» a raggiungere di notte le abitazioni e a lasciare i giornali proprio sull'uscio. Questi ragazzi sono, [illegible] ora, solo una decina e girano nella notte in coppia. Sono discreti e, in saliscendi silenzioso sulle scale dei palazzi, lasciano una gradita sorpresa per chi, alle 7,30, si appresta a fare colazione. Una copia de «La Stampa» con le notizie da tutto il mondo, nazionali e di Sanremo. [illegible] «In boys» sono, in qualche modo, l'alternativa moderna agli strilloni che una volta lavoravano nelle vie della città. Il giornale, una volta, arri[illegible] a Sanremo portando le ultime notizie. Erano gli strilloni che informavano la gente sui fatti più impotanti della cronaca. Era un lavoro delicato perchè era la loro capacità [illegible] interpretazione delle notizie che invogliava i cittadini a non perdere l'«ultima edizione». Il lavoro di «Stampa In» è completato dalle hostess, una ventina, che hanno il compito di ricevere le adesioni dei lettori. [illegible] presentano nelle [illegible] nelle ore che voi sceglietе. Vengono a presentare questa grande iniziativa [illegible] La Stampa. [illegible] giornale [illegible] il caffè del mattino, il quotidiano che arriva in tutte le case fresco di stampa. Chi deciderà di aderire a questo comodo sistema di distribuzione [illegible] dovrà pagare nessun sovrapprezzo. Saranno comunque le hostess a spiegare le modalità di pagamento e di abbonameto a «Stampa In». Anche se siamo ancora all'inizio questo sistema di distribuzione «porta a porta» ha già incontrato i favori [illegible] molti lettori. Lo sforzo editoriale e organizzativo de «La Stampa» è ripagato proprio da questo successo. Per poter sveltire la consegna a domicilio «Stampa In» ah bisogno di altri giovani volonterosi, disposti a lavorare qualche ora di notte. Chi è interessato all'iniziativa deve mettersi in contatto [illegible] la sede [illegible] via Padre Semeria 95, telefono 0184-61333. Per informazioni e anche per suggerimenti e proposte, ci si potrà rivolgere inoltre alla [illegible] redazione [illegible] via Gioberti 47, telefono 50.30.03.

A PAGINA 41

Criminalità record
[illegible] [illegible] [illegible] scippo ogni [illegible] [illegible]

I borseggi sono in [illegible] alle statistiche di polizia e carabinieri per quanto riguarda i furti. Particolarmente colpita dai malviventi è la categoria degli anziani. La mappa delle vie a rischio.

A PAGINA 40

Ieri a Bestagno
E' scomparsa [illegible] [illegible] di 24 anni

La giovane, che soffre [illegible] amnesia, è ricercata in [illegible] la provincia. L'allarme [illegible] [illegible] dato dai genitori. Oggi è previsto anche l'intervento di gruppi cinofili dei carabinieri.

Le due tragedie che hanno coinvolto la regione: scatta l'allarme ecologico
[illegible] in mare, morti 6 liguri

Erano imbarcati sul traghetto della Navarma affondato dopo la collisione al largo di Livorno. Davanti ad Arenzano avanza la marea [illegible] fuoruscita dalla petroliera esplosa ieri mattina a Multedo

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

Due tragedie del mare hanno coinvolto ieri, pesantemente, la Liguria. Tra i centoquarantuno morti del traghetto Navarma affondato al largo di Livorno c'erano anche sei liguri: i loro cadaveri non sono ancora stati identificati. Gravissimo anche il bilancio dell'esplosione di una petroliera cipriota da 109 mila tonnellate, avvenuta al largo del porto petroli di Multedo, ieri alle 12.30: dei 35 marittimi, uno è [illegible] dilaniato dallo scoppio, altri trenta tratti in salvo; quattro risultano dispersi. [illegible] più, una grande marea nera, composta da decine di migliaia di tonnellate di greggio, si sta lentamente estendendo a [illegible] miglia dalla costa, controllata dai mezzi antinquinamento. Il dramma ecologico è comunque inevitabile e gravissimo.

Sono [illegible] i liguri dispersi, dopo la collisione tra il traghetto della Navarma, il «Moby Prince», e una petroliera dell'Agip carica di greggio e gasolio, avvenuta mercoledì notte al largo di Livorno. Un dramma nel quale sono rimaste coinvolte complessivamente 141 persone (tutte imbarcate sulla nave passeggeri), che ha de[illegible] grande impressione negli ambienti marittimi della Liguria. I dispersi erano tutti sulla «Moby Prince». Si tratta dei genovesi Umberto Bartolozzi, 47 anni, [illegible] di bordo; Nicodemo Baffa, 53 anni, caporale; Andrea Fumagalli, addetto alle camere; [illegible] Fondacaro, 58 anni, primo cuoco e di due passeggeri, entrambi residenti a La Spezia: Cesare Romboni, 57 anni, e Marco Andreazzoli, di 28.

Nell'elenco dei dispersi figura anche Tiziana Ciriotti, nativa di Monastero Bormida in provincia di Asti, ma iscritta al compartimento marittimo di Savona. Nella tragica collisione sono rimasti coinvolti altri due liguri, che si trovavano imbarcati sulla petroliera dell'Agip: il comandante, Renato Superina, 51 anni, e un giovane ufficiale di coperta, Valentino Rolla, di 22, residente a Savona in [illegible] Cimarosa 1. I due, [illegible] gli altri ventisei compagni di equipaggio, [illegible] la [illegible] cavata con un grande spavento. [illegible] nelle notte sono riusciti a mettersi in contatto con i familiari, rassicurandoli sulle loro condizioni [illegible] salute.

Un altro savonese, Armando Cecchelli, 47 anni, residente a Celle Ligure, ispettore della compagnia «Navarma», per molte ore, ieri mattina, è risultato tra i dispersi. Il suo nome, infatti, appariva nell'elenco dei membri di equipaggio della nave passeggeri. Soltanto [illegible] mezzogiorno è [illegible] chiarito l'equivoco: Cecchelli, salito sul traghetto per ispezionare i motori, era sceso poco prima che l'imbarcazione salpasse dal porto [illegible] Livorno.

La notizia della drammatica collisione [illegible] suscitato grande impressione negli ambienti marittimi liguri. Le prime notizie sulla disgrazia [illegible] arrivate nel porto [illegible] Savona, all'alba. Le prime immagini trasmesse dalla tv hanno consentito [illegible] vedere da vicino quello che era successo.

Da [illegible] tragedia di enormi proprorzioni, che coinvolge [illegible]to il Paese, a un dramma più circoscritto, ma non per questo meno grave, e che riguarda molto da vicino la Liguria, in particolare l'area del Ponente g[illegible].

L'esplosione della cisterna cipriota «Haven» ha provocato un allarme ecologico, che, per il momento, non è possibile valutare.

Infatti, al momento del sinistro, la petroliera aveva nelle sue stive ancora 143 mila tonnellate di greggio, una quantità che se versata completamente in [illegible] a meno di quattro miglia [illegible] costa, con fondali che [illegible] scendono sotto i 150/200 metri al massimo, [illegible] che si dimezzano a poche centinaia [illegible] metri dal litorale, creerebbe un disastro all'ecosistema i cui effetti negativi potrebbero protrarsi per anni. Forse, [illegible] sarà possibile domare le fiamme entro la giornata di oggi, il danno potrà apparire contenibile.

Una società genovese, la Castalia, specializzata nel neutralizzare effetti dell'inquinamento, sta già approntando un programma d'intervento straordinario con versamento in mare di potenti solventi. Al di [illegible] del danno alla flora e alla fauna e ai rischi per l'uomo, la [illegible] [illegible] potrebbe essere sospinta dal vento e dalle correnti proprio [illegible] Ponente, dove esistono centri turistici come Arenzano, Varazze, Albissola, che potrebbero subire almeno per la prossima stagione balneare un danno irreparabile.

Claudio Vimercati

Si teme un disastro ecologico per l'esplosione sulla petroliera Haven: il carico [illegible] di 210 mila tonnellate di greggio

Avviso di garanzia al sindaco
Giunta [illegible] guai [illegible] Borghetto

BORGHETTO D'ARROSCIA. Il Comune [illegible] Borghetto è sotto inchiesta. Il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, ha inviato un avviso [illegible] garanzia al sindaco, Nicolò Elena, per la vicenda che vede coinvolto Damiano Pirovano, 59 anni, pensionato, che vive in una [illegible] acquistata [illegible] recente in frazione Ubaga.

L'uomo, che alcuni anni fa si è trasferito in Riviera da Novara, per [illegible] di salute, [illegible] accusato il Comune del piccolo centro dell'entroterra, [illegible] stando il fatto che, secondo l'anagrafe, risultava senza fissa dimora. La via che ospita l'edificio occupato da Pirovano è infatti priva di numeri civici e qualcuno ritiene che le villette [illegible] state edificate [illegible] i necessari permessi.

La vicenda [illegible] l'aspetto di una «storia infinita»: il contenzioso va avanti da mesi, a colpi di carte bollate e documenti. [illegible] recente, il primo cittadino ha reagito facendo ricorso al Tribunale amministrativo regionale e chiedendo la demolizione dei casolari in [illegible] vive Pirovano. Secondo Elena, «alcuni lavori eseguiti dopo l'edificazione [illegible] sarebbero in regola con le [illegible] vigenti».

Aggiunge: «Sono stati compiuti anche accertamenti da parte di un tecnico e anche i carabinieri si [illegible] occupati della vicenda, compiendo un'accurata ispezione nell'alloggio».

La controparte lo accusa però di omissione in atti d'ufficio, e appare determinata ad andare fino in fondo.

Dichiara Pirovano: «Ormai è diventata una questione [illegible] principio: chiedo che sia fatta giustizia, [illegible] volta per tutte, e che sulla questione si possa finalmente mettere [illegible] parola fine. La tensione è ormai diventata insostenibile e mi sta rovinando l'esistenza. Ero venuto nel Ponente per curarmi, ma tutte queste contrarietà non mi aiutano a mantenermi in salute».

(e. f.)

I carabinieri, insospettiti dal suo tenore di vita, hanno [illegible] lungo pedinato l'uomo
Hanno scoperto il «califfo» di Diano

[illegible]' turco, frequentava locali notturni e ristoranti rinomati, ma aveva un passaporto falso: sarà espulso

DIANO MARINA. Bella vita, locali notturni e ragazze. Abitudini costose, che hanno insospettito i carabinieri del reparto operativo. Il misterioso «califfo» delle notti dianesi è così finito sotto inchiesta. Sul suo capo [illegible] pende una denuncia per falsa attestazione sulla propria identità e sostituzione di persona» (ha contraffatto il passaporto).

Di lui si sa ben poco: gli unici dati certi sono [illegible] nazionalità turca e i precedenti penali per truffa. L'uomo, [illegible] [illegible]i non si conosce neppure l'età, esibiva documenti falsificati, che gli permettevano di raggranellare denaro per le sue notti brave.

Secondo informazioni, fornite dai carabinieri di Pavia e Milano, il presunto truffatore è in Italia dall'agosto '90, quando è stata segnalata per la prima volta la [illegible] presenza in Lombardia.

Da allora, ha sempre condotto [illegible] [illegible] agiata, senza doversi prendere la briga [illegible] lavorare. Bastano i guadagni derivanti dalle truffe per giustificare una condotta da «nababbo»?

I soldi [illegible] [illegible] mai stati un problema: se li faceva arrivare direttamente dalla Svizzera, at[illegible] operazioni bancarie. La notevole disponibilità [illegible] contante, però, ha attirato l'attenzione delle forze dell'ordine, che temevano di avere a che fare [illegible] [illegible] terrorista e [illegible] grosso spacciatore di droga.

Per avere maggiori informazioni sul suo conto, gli uomini del maresciallo Ditta si sono rivolti direttamente all'ambasciata della Turchia, a Roma, ma ancora non si è riusciti ad avere notizie più pr[illegible]e.

A Diano, dove è arrivato pochi mesi fa, abitava in un appartamento del centro. Ogni giorno, le tappe erano le stesse: ristorante e cabina della Sip. Sono state proprio le frequenti chiamate telefoniche a destare i maggiori sospetti. Chi c'era all'altro capo del telefono? Sarà il procuratore della Repubblica, dottor Squizzato, a sentire nelle prossime [illegible] il cittadino turco, cercando [illegible] scoprire i motivi che lo hanno spinto a stabilirsi in Riviera.

Per ora, tutte le ipotesi sono possibili, in [illegible] di avere ulteriori elementi per riuscire a far luce sul caso. Intanto, [illegible] straniero [illegible] espulso dal territorio nazionale: non era in regola col permesso [illegible] soggiorno e [illegible] aveva dunque [illegible] diritto [illegible] risiedere nel [illegible] Paese. L'espulsione scatterà dopo gli interrogatori del magistrato.

A Diano, qualcuno sentirà la sua mancanza. Sono i ristoratori della zona, che hanno perso un cliente [illegible] riguardo. Un tipo così, dal portafogli sempre pieno, non si trova tanto spesso.

Maurizio Vezzaro

Un progetto per valorizzare il borgo più suggestivo di Imperia

Marina, futuro nel turismo

La zona assumerà presto un nuovo look: abbellimento delle facciate, marciapiedi, panchine Sarà riaperta la via dell'amore. Un piano per ampliare il porto turistico entro dicembre

IMPERIA. E' il turismo il futuro di Borgo Marina, il quartiere di Imperia più frequentato da stranieri [illegible] ospiti italiani. I progetti di sviluppo e sistemazione della zona si sprecano, [illegible] tentativo di attribuirle un'immagine più definita, vicina alle esigenze dell'Europa del '93.

L'ultima idea lanciata dal Comune è quella di un piano di abbellimento del borgo, [illegible] una serie [illegible] piccoli interventi sulle aree verdi, sui marciapie[illegible], panchine, facciate dei vecchi edifici, contenitori per la raccolta [illegible] rifiuti.

Il compito di disegnare il nuovo «look» del rione è stato affidato all'arch. Roberto Beniamini, che dovrebbe presentare l'elaborato a fine mese (compreso [illegible] plastico per far capire meglio le soluzioni tecniche prospettate).

Spiega il vicesindaco Antonio Di Marco, assessore ai Lavori pubblici: «Borgo Marina deve diventare a tutti gli effetti il polo di attrazione turistica della città. Per questo riteniamo opportuno migliorarne l'aspetto anche nelle piccole cose, intervenendo soprattutto sul lato monte di via Scarincio, in piaz[illegible] S. Antonio e in via Boine, dove verrà pure rifatta la pavimentazione, forse già per l'estate. Nel programma amministrativo, abbiamo previsto una spesa [illegible] 600 milioni, che copriremo con i soliti mutui».

Intanto, in via Scarincio proseguono gli scavi per la posa d[illegible] nuove condutture del gas con disagi per gli automobilisti. «I lavori [illegible] concluderanno entro una decina di giorni», assicura il vicesindaco.

Il primo passo concreto verso la valorizzazione turistica della zona, è comunque rappresentato dalla sistemazione della suggestiva «passeggiata degli innamorati» (chiusa da quasi due anni), che unisce la Marina a Borgo Foce. I lavori saranno appaltati nella prima metà di maggio (costo 330 milioni).

Da Imperia Mare, la «spa» con prevalenza di capitale pubblico che gestisce l'approdo turistico di Porto Maurizio, [illegible] in[illegible] partita la proposta di ampliare lo scalo per gli yacht, sfruttando l'insenatura artificiale [illegible] dal terrapieno di regione San Lazzaro, dove, più a monte, è prevista la costruzione della [illegible] piscina [illegible]munale.

L'idea [illegible] semplice: utilizzare due lunghi pontili galleggianti per ospitare circa [illegible] barche [illegible] più. La progettazione esecutiva è stata affidata all'arch. Cossu.

«Il sistema scelto garantisce la massima flessibilità, con la possibilità di spostare i pontili in altri spazi se il progetto [illegible] porto lo richiedesse», sottolinea Giuseppe Carrega, presidente di Imperia Mare, che aggiunge: «Siamo pronti ad assicurare la copertura finanziaria, per circa 850 milioni. Credo che l'ampliamento del porto turistico possa concretizzarsi già entro l'anno».

Imperia Mare propone inoltre l'installazione di servizi igienici pubblici. Resta da decid[illegible] l'utilizzazione temporanea del terrapieno. Diverse le ipotesi: un ampio parcheggio, nuove aree verdi, infrastrutture portuali, una piazzuola per gli elicotteri.

Gianni [illegible]

LA [illegible]

IMPERIA. Il piano globale di sviluppo turistico di Borgo Marina non può prescindere dalla soluzione dei problemi legati alla parte a monte, tutt'attorno alla stazione ferroviaria. Un insieme di piccoli disservizi che rende poco accogliente la [illegible], nonostante sia un punto [illegible] passaggio obbligato per centinaia di persone.

[illegible] chiedere con forza e ostinazione interventi dell'ente pubblico, è ancora una volta il cav. Maria C[illegible]dio, che gestisce l'edicola della stazione. Rivolgendosi al presidente dell'Amat, lo invita «a dotare la zona di autobus vicini alle esigenze della gente, e non con passaggi ogni ora e senza [illegible] festivo».

Al sindaco, invece, chiede «di mantenere la promessa relativa al potenziamento dell'illuminazione esterna della stazione, ora largamente insufficiente», e segnala inoltre «lo stato di fatiscenza del sottopassaggio pedonale che porta a Borgo Marina». La Condio invita poi a «non sprecarsi in polemiche sull'esistenza di due stazioni a Imperia, perchè è sufficiente dividere [illegible] lavoro con intelligenza per vantare un servizio in più rispetto ad altre città».

[illegible]

TRAFFICO

Scavi per gas [illegible] acquedotto, circolazione in tilt

Traffico caotico in alcune zone di Imperia per gli scavi necessari alla posa delle nuove condutture del gas e dell'acqua potabile. I maggiori disagi per gli automobilisti si avvertono in via Littardi, nei pressi dello svincolo autostradale di Porto Maurizio, in via Argine sinistro, a Borgo Marina e in via Matteotti.

PROVINCIA

La giunta stanzia 200 milioni per l'uliveto

La giunta provinciale ieri ha assunto un impegno ufficiale verso la soluzione del caso dell'uliveto sperimentale di Garbella, ceduto di recente ai privati. «Siamo disposti a stanziare 200 [illegible]ilioni per acquistarlo e gestirlo, se anche la Regione decidesse di concedere un analogo contributo», dice il vicepresidente Pietro Isnardi. Altri 50 milioni ciascuno per finanziare l'operazione dovrebbero garantirli Comune e Camera [illegible] Commercio.

[illegible]

La premiazione per le vetrine di S. Stefano

L'amministrazione comunale ha premiato i commercianti che hanno partecipato alla prima edizione del concorso per le migliori vetrine allestite nel periodo pasquale. Il trofeo biennale [illegible] in palio [illegible] Comune di S. Stefano, [illegible] andato al negozio di alimentari [illegible] Lucia Castagna, [illegible] un premio speciale alla boutique «La Perla».

[illegible]OVO PCI

Sergio Garavini parla alla Società operaia

L'on. Sergio Garavini, uno dei leader del movimento Rifondazione comunista, oggi sarà a Imperia per spiegare i motivi alla base della scissione dal pds di Occhetto, e illustrare i programmi dei comunisti. L'appuntamento è fissato per le 21 nella palestra della Società operaia di mutuo soccorso, [illegible] via S.Lucia.

[illegible]

Un [illegible] lupo consegnato al rifugio «La Cuccia»

Un magnifico cane lupo che era stato perso o abbandonato a Gazzelli di Chiusanico, e che non voleva abbandonare la zona, è stato raccolto e consegnato al rifugio La Cuccia gestito dalla Lega per la difesa [illegible] cane cui si dovrà rivolgere il proprietario, tel. 484589.

[illegible]

Altro ultimatum per il deposito [illegible] magnesite

Il Comune ha dato 10 giorni di tempo alla Quingley Spa di Brescia, proprietaria del deposito [illegible] magnesite [illegible] Pian dei Gobbi, a Oneglia, per indicare tempi e modalità del trasferimento di sede. La questione si trascina da tempo, [illegible] ripetute proteste degli abitanti.

L'allarme lanciato dai genitori: ricerche in tutta la provincia

Bestagno, giovane scompare

Da ieri pomeriggio [illegible] ragazza di 24 anni ha fatto perdere ogni traccia Soffre di amnesie. Oggi interverrà il gruppo cinofili dei carabinieri

PONTEDASSIO. Mobilitazione generale, alla ricerca di una ragazza scomparsa. E' accaduto ieri pomeriggio a Pontedassio, dove carabinieri, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile hanno preso parte [illegible] una battuta per ritrovare la giovane (le operazioni di soccorso hanno visto coinvolti anche forestali e militi di Croce Rossa e Croce Bianca). [illegible] tratta [illegible] Claretta Gorgo, 24 [illegible]nni, residente nella frazione di Bestagno, dove vive con i genitori e [illegible] sorella.

Le ricerche, coordinate dai vigili del fuoco, sono state este[illegible] a tutto il territorio circostante. E' [illegible] [illegible] [illegible] allarme anche la stazione dell'Arma di Dolcedo, che ha inviato una pattuglia in perlustrazione.

Tutto è iniziato intorno alle 16, quando i parenti hanno denunciato la scomparsa della ragazza. I familiari, trovando vuota la [illegible] camera, [illegible] [illegible] allarmati. Claretta, infatti, soffre di frequenti amnesie, che già in passato [illegible] [illegible] qualche problema. Inoltre, un'abitudine particolare contribuisce a rendere più difficili le perlustrazioni: la ragazza, molto emozionabile, si nasconde quando [illegible] gridare il [illegible] nome.

Ai soccorritori è stata fornita una sommaria descrizione della ragazza. Nonostante l'età, ha una corporatura molto esile, e i capelli, tagliati a caschetto, sono di colore bruno. L'altezza si aggira intorno al metro e sessantacinque. Al momento della scomparsa, indossava una gonna rossa e una camicetta di colore verde. Ai piedi, portava scarpe da ginnastica.

Per facilitare il ritrovamento, il comando dei vigili del fuoco aveva anche richiesto l'intervento di un elicottero da Genova. Il mezzo, purtroppo, non ha potuto raggiungere la località perchè impegnato nelle operazioni [illegible] spegnimento di un enorme rogo che ha distrutto [illegible] petroliera nel porto di Multedo. Anche il velivolo del gruppo elicotteristi dei carabinieri, che parte di solito dalla base operativa [illegible] Volpiano, in Piemonte, non ha potuto alzarsi in volo: non lo hanno consentito le avverse condizioni del tempo.

I mezzi aerei potrebbero essere impiegati in mattinata, se le ricerche [illegible] avranno [illegible] avuto esito. E' probabile che la ragazza si trovi ancora nelle vicinanze, dal momento che non dispone di nessun mezzo di locomozione. Per facilitare il compito dei soccorritori, [illegible] stati diramati messaggi anche attraverso le emittenti radiofoniche e televisive della provincia. La speranza è che la ragaz[illegible] si sia rifugiata in [illegible] delle abitazioni vicine.

Un'altra ipotesi [illegible] che qualcuno, ignaro del fatto che Claretta sia fuggita da casa, le abbia dato un passaggio in macchina. In questo [illegible] le ricerche andrebbero estese anche in altre località dell'Imperiese.

La prefettura segue costantemente l'evolversi della situazione, in attesa di notizie positive. Sono pronti a entrare in azione anche i reparti cinofili [illegible] carabinieri di Genova, che potrebbe[illegible] partire stamane. [m. v.]

La grave situazione nella casa di riposo «Orengo Demora» di Borgomaro

Un'infermiera per 100 anziani

E' successo per cinque notti consecutive. Gli ospiti sono sistemati [illegible] tre piani [illegible] l'assistenza è ancora più difficile. I dipendenti e il sindacato sollecitano l'intervento dell'amministrazione comunale

BORGOMARO. «Così non ce la facciamo proprio ad andare avanti». I dipendenti della casa di riposo Orengo Demora, di Borgomaro, chiedono [illegible] insistenza rinforzi. Anche il sindacato appoggia [illegible] loro richieste e sollecita un potenziamento degli organici, invitando il Comune, che ha in gestione lo stabile, a prendere provvedimenti immediati.

I problemi causati dalla [illegible]renza di personale creano seri disagi agli anziani ospiti. I sedici assistenti non bastano più per venire incontro alle esigenze dei ricoverati, che si avvicinano al centinaio. Ad aggravare la situazione, l'alta percentuale di infermi, che rappresentano il [illegible] per cento dei degenti. In realtà il num[illegible] del personale impiegato per l'assistenza si riduce ulteriormente, considerando che tre addetti si occupano della preparazione dei pasti, mentre una persona [illegible] impiegata nel servizio di lavanderia.

Durante le ore notturne, è già capitato che un'unica infermiera abbia dovuto prendersi cura [illegible] tutti gli assistiti. Un'incombenza gravosa, se [illegible] pensa che le [illegible] [illegible] ospitate su tre piani. In un'occasione, la stessa persona ha dovuto sobbarcarsi il compito per cinque notti consecutive.

Racconta Paola Iozzi, rappresentante sindacale dei dipendenti (Cgil): «In alcuni casi, mi giungevano contemporaneamente diverse chiamate provenienti dalle camere [illegible] ricoverati. Mi trovavo in difficoltà anche perché non sapevo quale fosse il caso più urgente. Sarebbero necessari almeno due collaboratori per turno».

La situazione si protrae da tempo. Nel passato, [illegible] succedute diverse manifestazioni di protesta, che però non sono approdate a nulla di concreto. Le organizzazioni sindacali avevano richiesto l'intervento del prefetto, che [illegible] [illegible] interessato al caso.

Il sindaco di Borgomaro, Pasquale Gandolfo (dc), conferma le difficoltà legate alla mancan[illegible] di personale, ma aggiunge «che i benefici della legge finanziaria [illegible] riguardano i piccoli centri e quindi non è possibile incrementare il numero degli addetti».

Aggiunge Gandolfo: «Non si tratta [illegible] assumere una sola persona. Per coprire i turni notturni in maniera adeguata, bisognerebbe poter contare su diversi assistenti».

Intanto, il sindacato ha sollecitato un nuovo incontro tra l'amministrazione comunale e i dipendenti della casa di riposo per cercare di risolvere la questione.

Dicono alla Cgil: «Se non raggiungeremo un'intesa, ricorreremo a nuove forme di protesta». [[illegible] v.]

DIBATTITO AL CORALLO

Il problema dell'assistenza agli anziani interessa in particolare Imperia, dove la percentuale di abitanti al di sopra dei 60 anni rappresenta oltre il [illegible] per cento della popolazione (nel '90, il numero di ultrasessantenni raggiungeva le 11.218 unità). Proprio per discutere di argomenti che riguardano la terza [illegible], il sindacato pensionati italiani, aderente alla Cgil, ha convocato una riunione che si terrà questo pomeriggio all'hotel Corallo di Porto Maurizio (inizio previsto alle 15). Al dibattito interverrà anche Domenico Solaini, della segreteria nazionale dello Spi Cgil.

Il tema della discussione sarà «Anziani e società: più di ieri, meno di domani». L'anno scorso, il Comune di Imperia aveva promosso un'indagine [illegible] per avere un quadro preciso delle necessità della popolazione anziana. Era risultato che [illegible] 35 per cento era in cattive condizioni di salute. Inoltre, la maggior parte degli intervistati aveva sottolineato il bisogno di assistenza.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

FARMACIE

[illegible]

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 52
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 18
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vi[illegible] Emanu[illegible]
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piaz[illegible] 42
Sanremo: *Giamondi*, piazza Colombo 5
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Dill Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve [illegible] Teco: 36377
Pornassio: 38880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777
odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19)
(da Diano Marina a San Lorenzo al Mare)
distretto [illegible] Badalucco 40100
osp. Bordighera 291035
distretto Ventimiglia 356735
(da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62352 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730, 20608 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve d' Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
[illegible] Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 668333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto Intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495045
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: [illegible]
Pigna: 201019
Pornassio: [illegible]
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22680/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce o Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[illegible] CIVILE

GIOVEDI' 11 APRILE

NATI. A Sanremo: Sonia Ameglio; Chiara Bossi; Stefania Ciro.

MORTI. A Imperia: Leonardo Bruno (91 anni) [illegible] Sanremo: Domenico Piatti (90); Gabriella Janco (93); Marina Biga (93); Luigi Sappia (84); Lucia Lanfranchi (72); Carlo Timossi (70); Amerigo [illegible] (83); Bianca Priori (82).

[illegible] ✯ Imperia: Emidio Diolallevi con Graziella Olivieri; Riccardo Grasso con Patrizia D'Auria.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Domani mattina, alle 11, al palazzo comunale di Sanremo, è prevista una riunione collettiva delle undici circoscrizioni cittadine. Nell'incontro si dovrà esaminare la situazione politico-amministrativa [illegible] vari distretti circoscrizionali. Intanto, [illegible] stati comunicati i dati [illegible]elativi all'affluenza nella biblioteca civica «Francesco Corradi» di via Carli 1, nella città dei fiori. [illegible] mese di marzo i visitatori sono stati 3122: gli utenti interni sono 2723 (per la maggior parte si tratta di studenti, che raggiungono il nu[illegible]ero di 1517). Gli utenti esterni so[illegible] stati 399, suddivisi in 180 studenti, 50 insegnanti e 169 persone che svolgono altre professioni. In tutto, sono stati concessi in prestito 570 volumi, e [illegible] biblioteca è [illegible] aperta al pubblico per 273 ore.

[illegible]

[illegible]

Congresso comunale della dc

«Partecipare alle scelte della società» è il titolo del congresso comunale promosso domani dalla dc. L'apertura del «meeting» è fissata per le 9,15, in via Manzoni a Imperia mentre, per le 12, è prevista l'elezione del comitato comunale.

[illegible]

Un concorso per fotoamatori

Sono aperte le iscrizioni al concorso per fotoamatori non professionisti organizzato dal Circolo Manuel Belgrano di Costa d'Oneglia: le premiazioni si terranno il 20 giugno. I lavori, che avranno per tema «Colore: giallo» e «Particolari», dovranno essere inviati entro l'8 giugno agli studi fotografici Perino, di via Alfieri, Vigliecca, di corso Garibaldi, o Languasco, in via XXV Aprile.

[illegible]

Un altro «Incontro con l'attore»

Alla sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti 147, a Imperia, riprendono gli «Incontri con l'attore». I protagonisti dell'appuntamento, fissato per le 17,30, sono Alessandro Gassman, figlio del celebre Vittorio, e un altro «cognome famoso», Lucrezia Lante Della Rovere. L'iniziativa è organizzata dall'amministrazione provinciale, in collaborazione [illegible] l'Associazione Liguria Teatro. I due giovani interpreti risponderanno alle domande poste dal pubblico.

[illegible]

Si chiude il corso di buddhismo

Oggi, alle 15,30, nella sede di via Martiri [illegible] Ventimiglia, l'Unitre intemelia organizza l'ultima lezione del corso di buddhismo. Sergio Orrao, responsabile del Centro studi Kalachakra, presentarà una serie [illegible] filmati sulla cultura e il costume tibetani.

[illegible]

Un [illegible] al Méditerranée

Oggi, all'Hotel Méditerranée di Sanremo, prende il via il seminario nazionale sulle agenzie giovani, promosso dall'amministrazione provinciali [illegible] dall'Unione delle Province liguri, in collaborazione con il Comune [illegible] Sanremo. L'iniziativa fa seguito a una serie [illegible] accordi sottoscritti da ministero del Lavoro [illegible] Regioni, che fanno parte del progetto pilota «Teseo», destinato alla valorizzazione e alla razionalizzazione dei servizi per i giovani.

[illegible]

Una conferenza per l'Univerde

Proseguono gli appuntamenti del ciclo «L'Italia ripudia la guerra?», a cura dell'Università Verde di Imperia. Oggi, alle 17, il Centro culturale polivalente di piazza Duomo ospiterà una conferenza di Adriano Mazzucchelli su [illegible] violenza: una scelta necessaria».

[illegible]

Grande festa per la nuova banca

Stasera, alle 18, s'inaugura a Pieve di Teco la prima filiale del Banco di Credito Azzoaglio nella provincia di Imperia (la sede centrale si trova a Ceva). La cerimonia d'inaugurazione avrà luogo alle 18, in via Eula, e il Banco sarà aperto al pubblico dalla prossima settimana.

Ancora la sanità al centro del dibattito: a pagare sono sempre i malati

Sanremo, ospedale in difficoltà

Da due mesi non è possibile effettuare l'elettroencefalogramma: [illegible] il personale Problemi anche per tac [illegible] pap-test. A Ventimiglia lunghe liste d'attesa per esami al cuore

SANREMO. E' bastato un incidente stradale a privare l'ospedale di Sanremo del servizio di elettroencefalogramma. Da due mesi, l'esame è sospeso per «ricovero urgente del personale». Già [illegible] tecnico era in maternità. L'altro ha avuto un infortunio in macchina [illegible] ora, per l'esame, si va a Imperia. Una sola alternativa: le strutture private. E' la [illegible] di una paralisi lungamente annunciata.

Mancano 130 infermieri e 13 dattilografi per battere a macchina i risultati delle analisi. Mancano tecnici. Risultato: anche due settimane per un semplice esame di laboratorio, due mesi per un pap-test. Il primo giorno libero per prenotare una Tac? Dopo il 20 maggio.

La lunga attesa di «rinforzi» [illegible] sfiora il collasso. E [illegible] grido d'allarme arriva anche dai sindacati. Giuseppe Longo, vicesegretario regionale della Cisl-sanità: «Basterebbe una maggiore pressione del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale per fare qualche passo avanti». Antonio Liguori, segretario provinciale Uil-sanità: «Ormai, non c'è più un ufficio dell'Usl2 che riesca a soddisfare gli utenti».

Passi indietro. Tutta una [illegible] tena di tonfi che segna il cammino a ritroso dell'Usl2. Intanto, le proteste si accumulano. Persino un'ex capufficio della medicina di base, Ines Pia, membro del Centro di iniziati[illegible] delle donne, ha una sua lamentela sul malessere dell'organizzazione sanitaria a Sanremo. «Negli anni scorsi, bastavano 20 giorni per un esame istologico dell'utero - protesta -. Ora, il tempo [illegible] è triplicato». Dai laboratori la solita giustificazione: «Gli esami richiedono pochi giorni. Il [illegible] problema è che mancano dattilografi per battere a macchina gli esiti». Difficile, sperare ancora in una soluzione a breve termine. I tempi lunghi così restano, [illegible] sorabili, [illegible] un clima di rassegnazione generale agli intoppi della burocrazia. Due mesi per avere la conferma o la smentita di un tumore all'utero. Troppo. La risposta potrebbe anche arrivare quando l'intervento chirurgico è ormai inutile. E intanto, [illegible] telefonata dagli uffici dell'Usl2, nessuna segnalazione urgente in caso di cancro.

La lista dei tempi lunghi continua. Circa 12 giorni per una mammografia, 15 per la tomografia assiale computerizzata, 10 giorni per una radiografia, dai 7 [illegible] 14 giorni per un [illegible] di laboratorio.

Disagi. Problemi che continuano a pesare sui pazienti, che si sommano al male cronico delle code davanti agli ambulatori. Tempo medio di attesa di fronte agli sportelli di piazza Cassini: [illegible] minuti. Ma capita di dover aspettare anche molto di più. In piedi. O seduti sui gradini di strutture sanitarie senza sale d'attesa. Ora, i sindacati chiedono che i servizi ambulatoriali siano aperti anche al pomeriggio e denunciano un nuovo malessere: lo «sciopero b[illegible]» di alcuni medici che rispettano alla lettera gli accordi tra ministero e [illegible] categoria. Quindici minuti per ogni visita. Senza eccezioni. «Se una seduta richiede solo 5 minuti, il medico si concede una pausa - rivelano i sindacati -. Lascia chiusa la porta davanti alla coda [illegible] pazienti».

Scene di ordinaria disfunzione. L'ennesima protesta arriva [illegible] Ventimiglia: dalla lunga lista d'attesa per l'elettrocardiogramma. A reclamare è Giuseppe Biasi, che solo dopo un [illegible] sarebbe riuscito a ottenere l'esame al cuore. Arrivato davanti all'ufficio, niente da fare. Per errore, l'appuntamento era stato fissato nel giorno [illegible] chiusura. Solo una risposta: «Torni fra [illegible]».

Michel[illegible]

Lunghe code davanti agli ambulatori: l'ospedale di Sanremo rischia il collasso per mancanza di personale

NOTIZIE FLASH

[illegible] ETA'

Telefono bianco per gli anziani di Ospedaletti

«Telefono Bianco» p[illegible] gli anziani [illegible] Ospedaletti. E' un'iniziativa dell'assessorato [illegible] Servizi sociali [illegible] della Commissione anziani. Ogni giovedì, dalle 16 alle 18, il numero telefonico del Comune sarà a disposizione delle persone anziane che potranno chiamare per ogni singola necessità. Per una parola amica, per consigli di ogni genere e per una parola [illegible] conforto.

INDAGINE

Un piromane incendia i sacchi dei rifiuti

Un piromane che colpisce puntualmente ogni 15 giorni. Succede a Sanremo sulla strada che porta alla Madonna della Costa. A prendere inspiegabilmente [illegible] periodicamente fuoco sono i rifiuti che vengono depositati nei pressi dei cassonetti davanti all'entrata [illegible] cottolengo [illegible] Orione. L'altro giorno il fatto si è ripetuto nuovamente. E' stata aperta un'indagine.

[illegible]

Davanti ai giudici il caso del bacio alla cocaina

L'accusa è di detenzione e spaccio di stupefacenti. Michele Pillitteri e Flavia Perra, due giovani di Ventimiglia, compariranno [illegible]gi davanti al giudice. L'imputazione è [illegible] essersi scambiati della cocaina [illegible] un bacio, durante un colloquio nel carcere Santa Tecla.

[illegible]

Scoppia tubazione, locali allagati a Taggia

Allarme notturno per gli operai dell'acquedotto. E' avvenuto ad Arma. Una conduttura ha ceduto poco dopo la mezzanotte, provocando uno zampillo di diversi metri. Per 45 minuti l'acqua è sgorgata dall'asfalto [illegible] via Lungomare. Nonostante l'intervento dei tecnici, non si è potuto evitare l'allagamento di alcuni locali.

MULTE

Contravvenzioni record nel centro di Sanremo

Ondata di multe nel centro di Sanremo. Ieri mattina, i vigili urbani sono scesi [illegible] campo tra corso Cavallotti [illegible] via Matteotti distribuendo una raffica di foglietti rosa [illegible] auto in divieto. Il record è stato raggiunto con una lunga serie di multe davanti al palazzo [illegible] Giustizia: decine di motorini, che impedivano l'ingresso al tribunale.

Allertate le forze dell'ordine per prevenire i reati più comuni: una mappa della zone maggiormente a rischio

Criminalità record, uno scippo ogni tre ore

Sui quattromila furti denunciati ogni anno negli uffici di carabinieri e polizia, un'alta percentuale è costituita dai borseggi ai danni soprattutto di anziani. Gli ultimi casi confermano una preoccupante escalation. Particolarmente controllate le vie del centro e i vicoli della Pigna. Due sole autopattuglie

SANREMO. Uno scippo ogni tre ore. E' la [illegible] che emerge dai resoconti delle denunce, dalle testimonianze delle vittime. Sanremo entra così nella mappa dei punti caldi del «ruba e scappa». Non è un caso che le forze dell'ordine siano state allertate [illegible] recente per la recrudescenza del fenomeno. [illegible]ui quattromila furti denunciati ogni anno negli uffici di carabinieri e polizia, un'alta percentuale [illegible] costituita proprio dagli scippi. [illegible] casi si sommano e si accavallano.

Sono [illegible] 18, lungo [illegible] scalinata della Madonna della Costa. Una pensionata di 70 anni sale lentamente fino agli ultimi gradini, ha [illegible] borsa qualche banconota da centomila. Quando arriva in cima, si ferma un attimo a riprendere fiato. Alle sue spalle, un giovane in Vespa: la donna anziana sente solo il ru[illegible] della moto, uno strattone, cade a terra. Non ha più la borsa. E' uno scippo «in diretta», avvenuto proprio ieri. Ma i casi [illegible] moltiplicano, si accavallano. Pochi mesi fa, è stata la volta di una giocatrice appena uscita dal casinò, entrata nella vicina chiesa dei Cappuccini. Il ladro deve averla pedinata, l'ha raggiunta fin davanti all'altare. E un centinaio di milioni appena vinti alla roulette ha preso [illegible] volo.

Per polizia [illegible] carabinieri, l'ordine è ora di non perdere di vista le vie del centro. Massima allerta. Soprattutto nei punti caldi degli scippi: le zone affollate [illegible] il mercato annonario, quelle isolate come i vicoli della Pigna, quelle d'élite come i dintorni della [illegible] da gioco nella tarda serata. Ma resta quasi impossibile alle due sole autopattuglie delle forze dell'ordine riuscire a controllare tutte le strade di Sanremo.

Loro, gli scippatori, sarebbero sempre gli stessi. Personaggi noti. Per [illegible] più tossicomani. E' proprio una tossicodipendenza dilagante che si scopre sempre più alla base della microcriminalità. La presenza dei duemila eroinomani, di altrettanti consumatori di cocaina, mostra gli effetti di una caccia continua al denaro per [illegible] dose quotidiana. La ricerca spasmodica di soldi, di oggetti da vendere sulla «piazza» dei ricettatori. Un vortice di furti che preoccupa carabinieri e polizia: più di dieci al giorno, tra borse scippate, appartamenti svaligiati e autoradio sparite. Un'attività che [illegible] calcolare un giro di denaro di cento milioni al giorno.

Ancora un caso. Elena, 76 anni, abita da sola nella Pigna. E' una dei duecento [illegible] che vivono senza compagnia nel centro storico, una dei quattromila pensionati [illegible] di Sanremo: le vittime preferite da ladri, scippatori, truffatori. Elena [illegible] di [illegible] uscita di casa in vicolo Manarola, alle [illegible] di pochi giorni fa. «L'ho sempre fatto, per dare da mangiare ai gatti», spiega. Un'abitudine che [illegible] ha dovuto abbandonare. All'improvviso si è vista spuntare davanti un giovane smilzo armato [illegible] siringa: «Dammi i soldi o ti buco». La donna ha capito subito [illegible] minaccia: si trattava di un sieropositivo. Ha subito tirato fuori il denaro.

I casi ormai non si contano. Due solo l'altro ieri. Il primo in un ufficio comunale, in piazza Eroi sanremesi. Due banditi a volto coperto e pistola in pugno hanno svuotato la cassa dall'ex ufficio «Suolo pubblico». Bottino: [illegible] milioni. A distanza [illegible] poche ore, la denuncia di un rappresentante [illegible] gioielli. Uno sconosciuto lo avrebbe spinto alle spalle strappandogli di mano la ventiquattr'ore piena di ori e preziosi. Cento milioni che avrebbero preso il volo. **[m. p.]**

[illegible] CALDO, TENDENZA AL [illegible]IBASSO

MERCATO DEI FIORI [quotazioni del 11-4-'91]

[illegible]	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZI MIN	[illegible]
Rosa	Sonia	prima	20.000	600	700
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.000	1.500
Rosa	Cocktail	extra	15.000	1.000	1.100
Rosa	Royal Red	prima	40.000	600	700
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.500	1.500
[illegible]	Madelon	extra	5.000	600	700
[illegible]	[illegible]	prima	[illegible]	600	700
Rosa	Koba	extra	30.000	800	1.200
Rosa	Merce[illegible]	extra	30.000	400	500
Rosa	Corta	seconda	240.000	100	500
Roselline	Miss Italia	prima	20.000	100	100
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	200	250
Garofani	Multiflor	prima	100.000	200	250
Fresia	Gigante	prima	30.000	[illegible]	450
Gerbera	-	extra	100.000	200	250
Iris	Blu	prima	10.000	350	400
Iris	Giallo	prima	15.000	350	400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	2.000	4.000
Margherit[illegible]	Stradina	prima	90.000	70	80
Margherita	Bianca	prima	45.000	40	60
Margherita	B./G.	seconda	30.000	20	40
Ranuncolo	Grande	extra	120.000	150	150
Strelizia	Reginae	extra	6.000	700	800
Violaciocca	-	prima	25.000	300	500
Cymb[illegible]	-	extra	2.000	10.000	15.000
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	3.000	8.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	kg. 2.400	[illegible]	10.000 (al kg.)
Ginestra	[illegible]	[illegible]	kg. 2.100	6.000	9.000 [illegible])
[illegible]	Cinerea	[illegible]	kg. [illegible]	4.000	[illegible])
Ruscus	[illegible]	prima	kg. 900	7.000	9.000 ([illegible] kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.450
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.173.900.000

Commento: — Buone quantità contrattate
— Notevole rallentamento nelle vendite
— Prezzi in diminuzione / Rimanenze

SANREMO. Quarantotto ore di costante tendenza al ribasso. Questo il dato principale che emerge dai rilevamenti odierni della «Borsa dei Fiori». E' un momento difficile per [illegible] floricoltura sanremese che, come dimostrazione palese di un periodo critico, registra [illegible] graduale diminuzione dei prezzi medi delle varietà di fiori commercializzate.

«La colpa è del caldo improvviso e di questa primavera già molto avanzata». Questa la frase più ricorrente tra i produttori per giustificare il grosso divario tra la domanda e l'offerta. Dalla Direzione del Mercato di valle Armea arrivano dichiarazioni che confermano la tendenza [illegible] questi giorni: «Sui grandi mercati si vende meno del solito. Il sospetto è che sia in ripresa il fenomeno delle vendite a costi ribassati».

[illegible] timore per i floricoltori sanremesi è proprio quello della [illegible] con le produzioni che provengono dagli altri Paesi. Da molto tempo le associazioni dei produttori sono al lavoro per tutelare la produzione italiana. La cosa peggiore [illegible] che le normative esistenti non sono rispettate da tutti.

Per quanto riguarda la «settimana borsistica» sanremese [illegible] [illegible] weekend e si [illegible] sterà alla consueta diminuzione dei colli commercializzati. Ieri il fatturato giornaliero ha registrato una diminuzione di circa 400 milioni. **[r.b.]**

Dopo l'incontro a Roma tra Comune e Uclfor svoltosi al ministero dell'Agricoltura

Una nuova Spa per il mercato dei fiori

Dal primo gennaio del prossimo anno unico pool dirigenziale

SANREMO. Di chi è il mercato fiori di valle Armea? Del Comune, dell'Ucflor o della Spa-Mercato fiori? E soprattutto, perchè funzioni, chi lo deve gestire? «Risolvete a tempi brevi il problema. Finitela [illegible] polemiche sterili».

Queste, in sintesi, le parole che alti funzionari del [illegible]inistero dell'Agricoltura hanno pronunciato ieri al sindaco Onorato Lanza, all'assessore alla Floricoltura Gianluigi Pancotti, al presidente e al vicepresidente dell'Ucflor, Pietro Guglielmi e Michele Meglio, andati a Roma per definire, una volta per tutte, il futuro dell'imponente struttura floricolo-commerciale che ha [illegible] obiettivo 91/92 un giro d'affari di [illegible]0 miliardi.

«Dopo anni di polemiche - ha detto il sindaco Onorato Lanza - finalmente siamo vicini alla soluzione. E' già pronta e piace anche a Roma. In pratica oggi, che si voglia o no, sul mercato esistono tre enti: Comune, Ucflor [illegible] Spa. Purtroppo non sempre riescono a capirsi sino in fondo [illegible] andare armonicamente d'accordo. Come spesso accade anche in questa vicenda tutti hanno ragione, tutti hanno torto. Per eliminare lo scoglio, e Roma [illegible] in sintonia, bisognerà quindi azzerrare la situazione e varare [illegible] nuova Spa dove confluiremo tutti».

Gianluigi Pancotti visto da Ghiglione

Insomma, al vertice della piramide del mercato presto ci dovrà [illegible] una sola testa, una sola società, [illegible] solo ente [illegible] dare imput. Non più confusio[illegible] di ruoli e tre organismi sovente in lotta.

Per non perdere altro tempo prezioso il sindaco ha indetto g[illegible] per domani mattina a Palazzo Bellevue un incontro con i 3 enti per stilare un primo protocollo. Sarà la volta buona?

Ha detto l'assessore alla Floricoltura Gianluigi Pancotti: «A Roma è anche emerso [illegible] chiarezza, per chi avesse dubbi, che il proprietario del mercato è, ed [illegible] sempre stato, il Comune. Lo dice chiaramente anche la legge 142 che regola i rapporti di partecipazione dei vari enti pubblici. Il Comune, infatti, p[illegible] entrare [illegible] società con altri organismi però deve avere il 51% del pacchetto azionario. Detenere cioè una maggioranza qualificata».

Cosa dicono gli altri partner di Palazzo Bellevue? L'Ucflor, costituita con una fidejussione del Comune, sino a oggi ha funzionato come «finanziaria del gruppo». E' l'organismo che [illegible] attinto i finanziamenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Comunità europea. E' l'Ucflor che ha firmato contratti.

La Spa, presieduta da Bruno Marra, funge invece da «ente ponte» [illegible] compiti di gestione.

Pietro Guglielmi ha detto: «Anche a Roma abbiamo dato la nostra massima disponibilità per risolvere a tempi brevi il problema. Per noi fondamentale è risollevare la floricoltura».

Pur [illegible] tutte le cautele anche Bruno Marra è ottimista: «Domani - ha detto - si potrebbe davvero iniziare l'ultimo capitolo di questo lungo romanzo del mercato. Proprio recentemente la Spa ha votato di aumentare il capitale sociale a 3 miliardi e mezzo per consentire l'ultimazione veloce di tutta una serie [illegible] servizi indispensabili [illegible] valle Armea. Ritengo che sia fondamentale fare scelte precise, senza tornare indietro, senza perdere più tempo».

Come e da chi dovrebbe però essere formata questa nuova Spa? Al vertice dovrebbe andarci un [illegible] manager, anche [illegible] sul nome appaiono scontate logiche e scelte politiche. Tra le varie ipotesi sul pacchetto azionario sta prendendo poi quota questa composizione: 51% al Comune di Sanremo, 30% Ucflor, 6% Consorzio deleghe in agricoltura e altri Comuni, 8% istituti di credito, 5% Provincia e Camera [illegible] Commercio».

Data di decollo della futura Spa? Potrebbe avvenire il 1° gennaio 92.

Roberto Basso

Esposti e petizioni nonostante l'approvazione del Consiglio comunale

Hotel, Bordighera è divisa

Molti abitanti sono contrari al nuovo albergo che dovrebbe sorgere a Capo Sant'Ampelio
La raccolta di firme estesa ai turisti stranieri. Domani pomeriggio [illegible] manifestazione in piazza

BORDIGHERA. «Un albergo in un p[illegible] così? Incredibile, assurdo». Questi i commenti dei turisti e degli studenti [illegible] gita scolastica proveniente da Catania, che ieri mattina affollavano [illegible] Rotonda di Capo Ampelio. In totale più di cento persone che hanno sottoscritto la petizione popolare per impedire la costruzione del nuovo complesso turistico. A Bordighera la popolazione [illegible] reagendo così al progetto di realizzazione di un nuovo albergo a quattro stelle vicino al caratteristico angolo [illegible] litorale a Capo Ampelio.

La Rotonda di Capo Sant'Ampelio: qui dovrebbe sorgere il nuovo hotel [illegible] lusso

Le firme vengono raccolte un po' ovunque. Persino al mercato del giovedì [illegible] casalinghe e turisti francesi. La lista delle adesioni alla raccolta indetta dai cittadini sta riscuotendo un incredibile successo e non solo in Liguria. Diversi pacchi di moduli [illegible] infatti partiti nei giorni scorsi per Piemonte [illegible] Lombardia. [illegible] coordinamento di questo vero «referendum popolare», contro l'invasione della Rotonda da parte del cemento [illegible] una struttura turistica [illegible] lusso, ha coinvolto anche i villeggianti che ogni anno raggiungono la «città delle palme» per le va[illegible] estive. Torino, Milano, Bra sono le città raggiunte dall'iniziativa nata in risposta ad una delibera del Consiglio comunale del 4 aprile che ha approvato la costruzione di un albergo [illegible] lusso in uno dei posti più belli del litorale bordigotto, la Rotonda di Sant'Ampelio. Le firme si stanno raccogliendo anche nell'entroterra, [illegible] Seborga e Vallecrosia. La raccolta ha già superato [illegible] tetto delle 500 firme.

Ma la gente ha deciso anche di mobilitarsi, [illegible] scendere in piazza. Per sabato pomeriggio è prevista una manifestazione, alle 16, proprio sulla Rotonda, alla fine del lungomare Argentina, cui [illegible] invitata la cittadinanza. Ad organizzarla [illegible] i movimenti ecologisti, il Pds, la Sinistra indipendente [illegible] tutte quelle persone che amano la città e che non vogliono vedere deturpato [illegible] dei «paradisi di Bordighera». «Si tratterà di un momento di aggregazione, - dicono gli organizzatori - per discutere della nuova struttura, [illegible] degli interventi da adottare per riuscire a evitare uno scempio paesistico. Vorrebbe dire cambiare il volto e l'immagine della città».

Ma non finisce qui. Domenica mattina, alle 9,15, proprio dalla Rotonda di Capo Ampelio, parte una gara podistica per gli alunni delle scuole elementari. A dare la partenza sarà il sindaco della città Renata Olivo. La gente ha deciso di non mancare all'appuntamento, con striscioni e manifesti, in modo da far vedere di persona al primo cittadino quale sia il vero desiderio dei bordigotti.

L'albergo darebbe ulteriore impulso al turismo [illegible] quindi anche all'economia della città. Una costruzione moderna [illegible] completa [illegible] tutti i comforts: piscina con acqua di mare, con il fondo scavato direttamente nella roccia viva, sauna, solarium, fisioterapia, palestra e ristorante. Sorgerebbe sotto la rotonda, a pochi passi dagli scogli di Sant'Ampelio e dalla caratteristica chiesetta. A questo, molti abitanti di Bordighera hanno detto di no.

[illegible] ancora possibile riuscire [illegible] fermare le ruspe e le colate di cemento? Il progetto approvato dalla maggioranza [illegible] Consiglio comunale dovrebbe passare all'esame della Conferenza dei servizi nella prossima settimana. A Bordighera sono in molti a sperare [illegible] gli amministratori ritornino sulle loro posizioni [illegible] decidano di [illegible]vocare la delibera. **[g. ga.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

[illegible] Colombiadi, una conferenza

Per sabato alle 17 è prevista nella sala Squarciafichi dell'Azienda autonoma al Forte dell'Annunziata una conferenza [illegible] tema «La Riviera dei Fiori [illegible] le Colombiadi». Parleranno il presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, e [illegible] senatore Lorenzo Acquarone, di Ventimiglia. «Un modo - spiega il commissario dell'Azienda Alberto Cassini - per informare i cittadini [illegible] si intende fare per questo importante appuntamento storico».

[illegible]

Fuori strada con [illegible] moto, giovane ferito

Mario Marselli, 27 anni, via Canepa 71, Sanremo, [illegible] rimasto vittima di un incidente stradale. Mentre era a bordo della propria [illegible] è finito fuori strada. Ha riportato la frattura scomposta della clavicola sinistra, la frattura [illegible] costole e contusioni multiple.

BORDIGHERA

Rappresentante derubato sull'autostrada

[illegible] ferma in un'area dell'autostrada [illegible] gli rubano il campionario che aveva sul sedile posteriore della macchina. E' successo ieri mattina ad un rappresentante di montature [illegible] occhiali. L'uomo aveva lasciato la macchina per alcuni minuti e quando è tornato ha trovato un deflettore in frantumi. Ignoti gli hanno rubato il campionario ed effetti personali.

BORDIGHERA

Manca il numero legale, salta la riunione

La riunione della commissione urbanistica non ha esaminato l'ordine del giorno, che prevedeva, tra l'altro, il progetto per la trasformazione in albergo dell'edificio delle Suore di Maria Consolatrice, la realizzazione di un campo da golf a Montenero e l'amplia[illegible] discoteca Kursaal. Ad inizio della seduta, infatti, [illegible] consigliere [illegible] sinistra indipendente ha fatto presente che la riunione [illegible] poteva tenersi in quanto [illegible] presenti due presidenti: l'assessore Luigi Borelli nominato presidente prima della composizione della nuova amministrazione e il sindaco Renata Olivo, che ha in mano tutte le deleghe. «Per non dare adito ad accuse di protagonismi ho lasciato l'aula», ha commentato Borelli. Dopo di lui, hanno lasciato la seduta altri membri della commissione, facendo [illegible] il numero legale.

[illegible]GLIA RESTAURA LA VECCHIA TORRE

VENTIMIGLIA. Il sindaco Albino Ballestra ha ricevuto l'altro ieri [illegible] capodelegazione del Fai (Fondo ambiente italiano) di Imperia, Emilia Quattrino, accompagnata dall'architetto Roberto Naso. Tema dell'incontro la sistemazione [illegible] Porta Canarda, un antico monumento storico del 1300.

Dice Ballestra: «Ho esaminato questa proposta e ho deciso che avrà tutto il nostro appoggio. Anzi faremo in modo, attraverso pannelli illustrativi, di presentare il progetto durante [illegible] appuntamento che presumo [illegible] nella prima decade di maggio nella sala consiliare. Inviteremo [illegible] associazioni e possibili sponsor [illegible] questa operazione».

Emilia Quattrino: «La disponibilità dimostrata dal sindaco conforta la nostra delegazione e ci sprona [illegible] concretizzare al più presto l'iniziativa. E' importante che qualcosa si faccia per una città che ha molteplici monumenti storici di inestimabile valore. Il Fai [illegible] più che mai attento a questi interventi. La preziosa collaborazione dei nostri addetti [illegible] Ventimiglia, in particolare modo dell'architetto Naso, ha fatto sì che in poco tempo si potesse redigere il progetto».

Porta Canarda, di proprietà comunale, [illegible] torre fuori delle mura del centro storico, è quadrata e strutturata su quattro piani per un'altezza di 20 metri. Baluardo [illegible] difesa della città, troneggia sull'ex Aurelia ed è molto visibile a chi entra [illegible] Ventimiglia. Posta su un antico tracciato romanico ha visto passare personaggi storici come Napoleone, Machiavelli e il conte di Cavour.

Spiega l'architetto che [illegible] redatto il piano di recupero: «Questo intervento può essere il biglietto di invito per sensibilizzare tutti coloro che sono intenzionati [illegible] ridare [illegible] centro storico i fasti di una volta. Molti sono i giovani ventimigliesi [illegible] me che desiderano collaborare in quest'ottica. E' un modo di riappropriarsi del[illegible] nostra città».

L'intervento finanziario [illegible] quantificato in 30 milioni, ma già ditte locali hanno preannunciato la loro collaborazione con materiale e si sta prendendo contatto [illegible] istituti di credito per avere contributi.

Continua la Quattrino: «Il Fai è fermamente deciso a concretizzare l'iniziativa e ci attendiamo [illegible] vasta [illegible] concreta collaborazione da tutti; il nostro ente [illegible] molto sensibile alla conservazione dei patrimoni storici».

«Anche questo intervento - conclude l'architetto Naso - aiuterebbe molto e [illegible] metterebbe [illegible] in condizione di offrire [illegible] visitatori [illegible] balconata esterna per ammirare [illegible] panorama tra i più belli del mondo». **[L. m.]**

Uno scorcio [illegible] centro storico

[illegible]

Le lettere devono [illegible] indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e via Gioberti 47.

Un[illegible] disfunzione all'Esattoria

A [illegible] molti contribuenti segnalo alla Sestri, gestore dell'Esattoria consorziale [illegible] Imperia, una grave disfunzione. Gli addetti alla distribuzione delle cartelle esattoriali 1991 trovano più facile [illegible] sbrigativo lasciare gli avvisi di mancato recapito nelle cassette postali condominiali, invece [illegible] gnarli ai singoli contribuenti presenti.

Ne consegue che gli interessati debbono recarsi fino all'Esattoria, nel Grattacielo, per dover ritirare le cartelle con notevole perdita di tempo, sostituendosi [illegible] chi invece è pagato per adempire a tale incombenza.

Urge prendere adeguati provvedimenti nell'interesse degli utenti.

Imperia, Carlo Amoretti

I pompieri solidali [illegible] popolo [illegible]

Noi vigili del fuoco aderenti alla Cgil desideriamo esprimere la nostra solidarietà al popolo curdo, minacciato [illegible] sterminio. Contemporaneamente ci chiediamo dove sono ora le centinaia [illegible] migliaia di persone che protestavano contro la guerra d[illegible] Golfo. Che fine hanno fatto gli infiniti cortei contro l'intervento a difesa [illegible] un piccolo e debole Stato?

Perché [illegible] ora [illegible] bisogno di tornare a manifestare contro quello che si sta perpetrando sulla pelle [illegible] un intero popolo?

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco chiede venga organizzato da tutte le forze interessate un momento di solidarietà concreta [illegible] favore di quel[illegible] popolazioni così duramente colpite.

Imperia, Piergiorgio Rigardo per la Segreteria provinciale Cgil Vv Ff

Erbacce [illegible] del [illegible] storico

Siamo un gruppo di abitanti di Ventimiglia alta. Vogliamo [illegible]gnalare lo stato di sporcizia [illegible] cui versano i carrugi del borgo medioevale. Oltre alla spazzatura ci [illegible], molte erbacce da tempo non togliate e qindi molto alte. Non è certo il modo migliore non solo per i residenti, ma anche per i turisti che vengono a visitare i monumenti, di presentare l'immagine di un [illegible] storico. Perché non si fa qualcosa? Abbiamo ripetutamente evidenziato il problema in Comune, ma fino ad [illegible] state parole buttate al vento.

Un gruppo di abitanti di Ventimiglia alta.

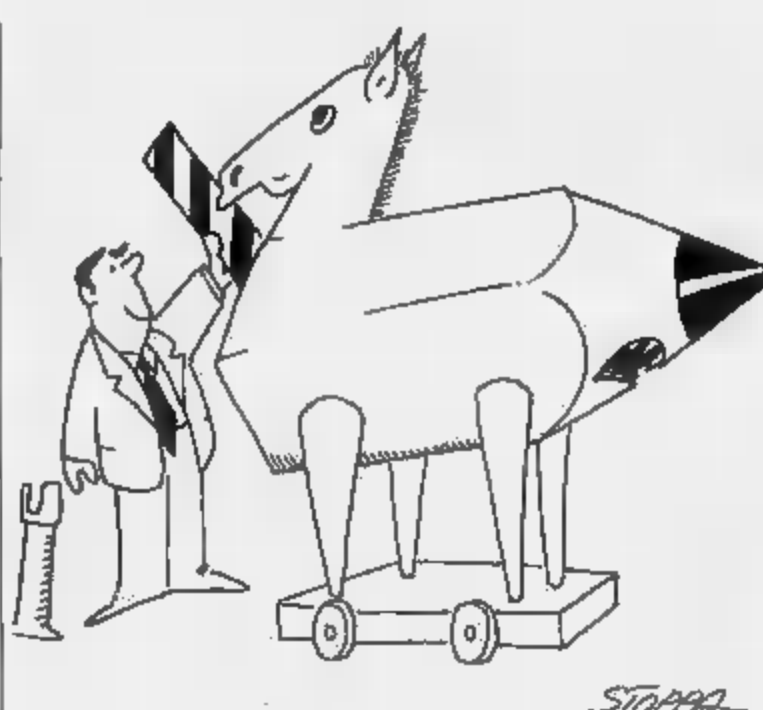
La rassegna si svolgerà dal 13 luglio al 31 agosto: 44 anni di storia raccontata dal patron Perfetto

A Bordighera l'Europa è unita da Est ad Ovest

Deciso il tema della nuova edizione del Salone dell'Umorismo

BORDIGHERA. «Europa '92. Una e libera che strizza l'occhio all'Est e all'Ovest». E' questo il tema della 44ª edizione del «Salone internazionale dell'Umorismo», che si terrà dal 13 luglio al 31 agosto. Cesare Perfetto, patron della rassegna, spiega come [illegible] nata l'idea del tema: «L'Europa è una, [illegible] non unita. In questo momento, però, [illegible] attraversando un periodo in cui [illegible] rende conto che è giunto il momento di unirsi. La libertà è il messaggio sociale più importante; quello tipicamente "ridanciano" si riallaccia allo strizzare l'occhio all'Est e all'Ovest. Gli umoristi avranno modo di sbizzarrirsi [illegible] come gli europei si stanno comportando nei confronti del resto del mondo. E se [illegible] vedranno di tutti i colori».

Da quasi mezzo secolo Bordighera è la capitale dell'umorismo, da quando un giovane romano diede il via ad un'originale manifestazione, destinata a diventare, nel suo genere, la più copiata in tutto il mondo. Spiega Cesare Perfetto nella sua libreria [illegible] Italia, un vero e proprio archivio di foto e documenti della storia dell'umorismo, politica [illegible] spettacolo italiano: «La manifestazione è [illegible] da un gruppo di [illegible] e da un "pazzo mecenate", e, purtroppo, nel corso degli anni, [illegible]no rimasti sempre pochi coloro che prestano il proprio aiuto per la riuscita della rassegna».

Le [illegible] parole sono amare: «Dopo 44 anni posso [illegible] che non ho mai trovato entusia[illegible] [illegible] collaborazione nella città, nonostante sia molto quanto abbiamo dato a Bordighera. Difficoltà nella disponibilità del Palazzo del Parco, facilitazioni limitate dagli albergatori, che applicano, [illegible] nostri ospiti, sconti quasi inesistenti, poca disponibilità dalla cittadinanza per i lavori manuali che comporta l'allestimento di [illegible] esposizione. Per spostare i pannelli e le sedie è richiesto l'impegno di diversi volontari, ed è difficile trovarli», commenta Perfetto.

E aggiunge: «Fino ad oggi non abbiamo ancora ricevuto i [illegible]tributi comunali che [illegible] riferiscono allo scorso anno. Soldi che noi abbiamo già anticipato di [illegible] nostra per saldare le spese». I venti milioni s[illegible] ancora nelle casse di Palazzo Garnier per le vicende legate alla nuova legge delle amministrazioni locali, che hanno determinato un ritardo dell'erogazione.

L'invito [illegible] rivolge a tutti i cittadini: «Mobilitiamoci tutti [illegible] diamo una mano. Del resto, la promozione della città ha un riflesso per tutto l'anno. E se qualcuno [illegible] crede nella manifestazione, lo ammetta apertamente. Io posso solo dire che se non credessi in Bordighera, [illegible] già portato il Salone in altre città. Sanremo, per fare un esempio, mi ha proposto un'offerta molto vantaggiosa dal punto di vista economico. Ma se accettassi la manifestazione diventerebbe una mera questione imprenditoriale».

Nelle foto appese, tra i libri del negozio, si scorgono nomi prestigiosi accanto al patron con il papillon delle grandi occasioni: Andreotti, che fu compagno di classe di Perfetto dalla prima elementare alla 3ª liceo, Maurizio Costanzo, Sandra Milo, Giorgio Forattini.

[illegible] una immagine c'è [illegible] bambina in braccio al proprio padre. «E' Monica Seles. La foto, che risale ad alcuni anni fa, è stata scattata a Bordighera. Suo padre, Carol, è un vignettista, ed è stato Palma d'Oro. La bambina ha dato le prime racchettate nel nostro campo da tennis. Le ho proposto un riconoscimento, "Figlia del Salone dell'Umorismo" [illegible] ha risposto che appena [illegible] è possibile verrà a ritirarlo», dice con una giustificata soddisfazione Perfetto. E spiega che Carol Seles, quando si era trasferito con la famiglia negli Stati Uniti, [illegible] riuscito [illegible] trovare [illegible] impiego grazie ad una lettera scritta da Perfetto, dove documentava [illegible] valore del giovane vignettista.

Maurizio Oggero, consigliere delegato al Turismo, conferma il valore del Salone: «E' una manifestazione che porta [illegible] nome e l'immagine di Bordighera su molti giornali d'Italia. Speriamo che il Palazzo del Parco sia agibile».

Daniela Borghi

La fama del cantautore dalla «vita spericolata» ha raggiunto i giovani francesi

E Vasco Rossi conquista Nizza

Già oltre duemila i biglietti venduti in Costa Azzurra e sulla Riviera italiana per il concerto di lunedì nel Teatro Tenda di piazza Massena. La prima tappa di [illegible] tour europeo. Il programma

NIZZA. E' un mito tutto suo, da «rocker» padano e ruspante, trasgressivo, arrabbiato, ma allo stesso tempo per nulla cerebrale, anzi con la semplicità eletta al rango di primo strumento di comunicazione con il suo pubblico. Così Vasco Rossi attira i giovani. Lo fa da anni, quasi impermeabile alle mode e ai nuovi big che, di anno in anno, propone il mondo della canzone.

E' bastato l'annuncio, nemmeno tanto pubblicizzato, di un suo concerto a Nizza per lunedì sera (ore 21), al Théâtre-de-Verdure, un tendone piazzato ormai da anni [illegible] giardini a due passi da piazza Massena, nel cuore della capitale della Costa Azzurra, [illegible] teatro-tenda dove si sono già esibiti altri big italiani (soprattutto Branduardi), perché cominciasse la corsa al biglietto: ne hanno venduti un migliaio non appena aperta la prevendita sulla Riviera italiana; altrettanti ne hanno venduti a Nizza dove pure la fama di Vasco Rossi non può contare sul supporto del personaggio che ha sfondato in Italia nell'immaginario collettivo di una certa fascia di fans.

C'è da credere che i quattromila posti circa del tendone nizzardo, lunedì sera, sa[illegible] praticamente al completo. Non si stupirà per chi ha negli occhi i pienoni che Vasco Rossi, l'estate scorsa, [illegible] fatto al «Meazza» di Milano o al «Flaminio» di Roma vincendo alla grande il confronto indiretto [illegible] altre celebri rockstar arrivate da lontano, come Madonna, che [illegible] erano riuscite a richiamare tanta gente.

Ma il mito di Vasco, piaccia o non piaccia, fa breccia nei giovani. Personaggio discutibile fin che [illegible] vuole, ma [illegible] gran capacità di comunicare, un vero «animale da palcoscenico» che si muove un po' con grinta, un po' con dolcezza, mescolando il sapore di un rock duro e arrabbiato.

Vasco Rossi, dopo il lancio al Festival di Sanremo [illegible] qualche anno fa, proseguendo [illegible] carriera fortunata e turbolenta, è stato considerato da [illegible] buona fetta di giovani il cantore indiscusso di un desiderio di libertà e trasgressione di cui lui stesso è spesso diretto e discutibile interprete. Un voglia trasgressiva che testimonia [illegible] canzoni semplici, spesso delicate, quasi inattese pensando al personaggio, ricche di musicalità, gradevoli spesso anche a chi non lo apprezza troppo.

Dalla celeberrima «Vita spericolata» a titoli [illegible] e «C'è chi dice no», «Liberi liberi», e «Bollicine»: nello spettacolo di Nizza, promosso dall'organizzatore bordigotto Franco Di Cagno, dovrebbe [illegible]rci un po' tutto il percorso artistico del cantante emiliano che un anno fa ha raccolto nel suo album antologico «Fronte del porto».

Vasco Rossi attribuisce molta importanza all'appuntamento di lunedì sera. Nizza gli apre [illegible] tour europeo con il quale conta di ampliare il suo pubblico per ora [illegible] e affezionato in Italia e in Germania, meno negli altri Paesi del continente.

Nizza, insomma, è un test impegnativo in questo viaggio oltre confine anche se la vicinanza con l'Italia garantirà, comunque, al cantante il sostegno diretto di una buona fetta del [illegible] pubblico.

Bruno Monticone

Vasco Rossi, lunedì sera a Nizza, visto da Bruna

I PULLMAN

NIZZA. I biglietti per il concerto di Vasco Rossi, in programma lunedì [illegible] al Théâtre de la Verdure di Nizza, sono in vendita anche in provincia di Imperia.

Il prezzo del tagliando (compresi i diritti di prevendita) si aggira sulle 37 mila lire. I biglietti [illegible] in vendita un po' in tutte le città della fascia costiera, a Ventimiglia (Storyville dischi, via Chiappori), Vallecrosia (Foto Carlo, via Aurelia), Bordighera (Assicurazioni Di Cagno, via Roberto), Sanremo (Popoff dischi, via Gaudio), Arma di Taggia (Armavideo, via Aurelia Levante) e Imperia (Tuttomusica, piazza Unità Nazionale).

Punti vendita anche in provincia di Savona («Charleston Dischi» nel capoluogo e «Biemme dischi» ad Albenga).

Sarà anche organizzato, lunedì, un servizio pullman per portare, dai centri della Riviera a Nizza, chi vorrà assistere al concerto del cantautore emiliano.

Chi è interessato può chiedere informazioni agli stessi punti di prevendita. Il viaggio costa 15.000 lire.

[b. m.]

[illegible] IN PROVINCIA

BORDIGHERA

Una rassegna di film britannici

Al cinema Olimpia di Bordighera ha preso il via la rassegna «Many movies from Great Britain», dedicata alla cinematografia anglosassone. Stasera, alle 20,30 e 22,30, è in cartellone «L'irlandese».

IMPERIA

Shaker-dance al club Ritual

La Shaker-dance company ritorna alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio, con uno spettacolo intitolato «Dance clip». I ballerini [illegible] guiranno numeri tratti dai filmati musicali più famosi. Saranno affiancati dal dee jay Robert, dell'emittente [illegible] Radio 2000.

BORDIGHERA

Grande «Lambada» al Kursaal

Il balletto «Lambada» sarà il protagonista della serata organizzata dalla discoteca Kursaal di Bordighera. Lo spettacolo sarà animato da artisti centroamericani.

IMPERIA

Di [illegible] «Karamazov band»

Al pub Metrò di largo San Francesco, a Oneglia, continuano le esibizioni dal vivo. Stasera, alle 21,30, saranno in scena i ragazzi della «Karamazov brothers blues band», che abbinano classici del blues, [illegible] «Love in vain» e «Rock [illegible] baby», a brani Anni 60 e 70.

NIZZA

Un'opera di Mozart [illegible] Garnier

L'opera «Mitridate, re del Ponto», scritta da Mozart, sarà rappresentata stasera alla Sala Garnier, alle 21. L'orchestra English Bach Festival sarà diretta da Antonio de Almeida. Lo spettacolo è inserito nel ciclo «Primavera delle Arti».

Nel Teatrino dei Giuseppini si sfidano formazioni rock e solisti

A Imperia il festival dei giovani

Passerella di speranze e di artisti giovanissimi. Una sezione dedicata alla danza In palio un pizzico di celebrità e [illegible] viaggio premio a Parigi. Le eliminatorie

IMPERIA. «Largo ai giovani»: questo potrebbe essere lo slogan dell'«Imperia festival», la competizione per cantanti e ballerini organizzata dal Bendy Dance Club di Imperia.

Sede della sfida finale, prevista per domani sera alle 21, è il teatrino dei padri Giuseppini, a Porto Maurizio, che già in passato ha ospitato numerose esibizioni di complessi locali. Il vincitore assoluto si aggiudicherà un viaggio a Parigi, mentre a chi occuperà i posti d'onore andranno alcuni premi in oro. E' previsto anche un intervento dell'imitatore Bagullo, che ha già animato il precedente appuntamento proponendo una vasta galleria di personaggi famosi.

In [illegible] delle formazioni rock, ci saranno tre «bands» composte da giovanissimi. I Top Fashion sono sei ragazzi imperiesi che hanno suonato in diversi locali della città, e si sono qualificati per la finale presentando un brano di loro composizione, «La strada del mio futuro». Tra i loro artisti preferiti, figurano i Pink Floyd, [illegible] le loro ambizioni [illegible] molto più modeste rispetto a quelle dei maestri: «L'importante è [illegible] un'occasione per esibirsi in pubblico e potersi divertire».

Anche gli «Nvdn» hanno preparato un pezzo appositamente per la manifestazione: il titolo è «Ci proverò». Pure nel loro caso, l'età media si agira intorno ai 18 anni. Il terzo complesso in lizza è quello de «The shock», e il loro brano s'intitola «My desire».

Accanto ai gruppi rock, saranno in competizione anche i cantanti solisti. I finalisti, in questo caso, sono due: Alessandro Balzano, che, armato di chitarra elettrica, presenterà «Non mi lasciare», e la quindicenne Irene Stefanolo («E' la prima volta che mi esibisco davanti a una platea, e sono molto emozionata», confessa). Entrambi canteranno su [illegible] base preregistrata.

Tanta emozione anche [illegible] le giovani ballerine che si contenderanno il titolo finale in [illegible] clima alla «Saranno famosi». Una delle protagoniste sarà la brava Giorgia Mesiano, insegnante al Bendy dance club e finalista anche alla «Corrida» organizzata dalla discoteca Chikito. Nelle eliminatorie, ha danzato al suono di «Love takes time», un successo di Whitney Houston.

Dovrà vedersela con la giovane Maria Draicchio, di appena 15 anni, che è stata molto applaudita nella [illegible] interpretazione di «Like a virgin», portata al successo da Madonna. Sono in lizza anche concorrenti più giovani: è il caso della simpatica Serena Lampugnani, 14 anni, nata a Ferrara ma residente a Imperia da circa quattro anni.

Afferma Laura Grazia Risaliti, direttrice del «Bendy»: «Tutti i ragazzi che danno vita all'Imperia Festival hanno portato il loro contributo per la riuscita dello spettacolo, in un significativo spirito di amicizia e di collaborazione. Intendo riproporre la manifestazione anche il prossimo anno, [illegible] maggior tempo a disposizione e, possibilmente, in una cornice più ampia».

[e. f.]

[illegible] AL CINEMA

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Riduzione merc. cinema — Lire 9000/rid. 5000
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Dante — Tel. 29.520 — Lire 8000/rid. 5000
Il padrino parte 3 — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Imperia — Lire 8000/5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
Miliardi — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
Film vietato ai minori di anni 18

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Rassegna «Many movies from Great Britain»: **L'irlandese**

Cristallo — Tel. [illegible] — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
OGGI RIPOSO

Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/rid. 4000
[illegible] — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio [illegible] in coma dopo un incidente. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 0184/506.060 — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire [illegible]
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

[illegible] — Tel. 62.333 — Orario: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
[illegible]liziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalmanati. N.V. 1h 47' [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
Volere [illegible] — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

SAVONA

[illegible] — Tel. 820.409 — Orario: 20,45 — Lire 32.000/23.000
L'inserzione — con Adriana Asti

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 18,30/22,30 — fest. 16,30 - L. 8000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di [illegible] giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Film a luce rossa

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 20/22,20 — fest.: anche 15,30 — Lire 7000/4000
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/4000
Il padrino III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 — L. 6000/4000/8000/5000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un [illegible] della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge le loro vite. N. [illegible]. 1h 43' **Thriller**

[illegible] — Tel. 669.961 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/3000
NUOVO [illegible]

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible] con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Comunale — [illegible]
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Pulcinella, regia Maurizio Scaparro con Massimo Ranieri, [illegible] 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Lo zoo di vetro, regia Furio Bordon [illegible] Piera Degli Esposti, [illegible] 20.30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Quella bonanima; **Tosse:** [illegible] Cenerentola in [illegible] d'autore..., regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 18.000

CINEMA. [illegible] **1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di [illegible]reth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Senti chi parla 2; **Corallo 2:** Gree card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La recluta; **Instabile:** Il marito della parrucchiera; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** A letto [illegible] il nemico; **Odeon:** [illegible] coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Zio Paperone [illegible] ricerca della lampada perduta; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Risvegli; **Verdi:** [illegible] poliziotto alle elementari; [illegible] bestiali n. 2; [illegible] **1:** Ragazzine vogliose; **Centrale** [illegible] Giochi erotici a corpo grosso - [illegible] me baby.

PEGLI. Eden: Uno sconosciuto alla porta.

CINECLUB: Fritz Lang: La pozzanghera; **Lumiere:** Alice; **Nicke[illegible]:** Cartoline dall'inferno;

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
12,30 **Good Times,** telefilm
13 — **Amizade colorida,** telenovela
14,15 **Fiore all'occhiello**
15 — **Tenente O'Hara,** telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Kodiac,** telefilm
19 — **L'albero delle [illegible],** telefilm
20 — **[illegible] Shop**
[illegible] **Good Times,** telefilm
21 — **[illegible] O'Hara,** telefilm
22 — **Donna oggi**
22,40 **Primomercato**

Antennauno
7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
15 — **Rubrica orafa**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Il generale,** sceneggiato
22,15 **Pronto onorevole?,** rubrica
22,50 **L'opinione** di U. Bassi
23 — **Vetrina dell'antiquariato**

Telecupole
10 — **Tg4 flash**
11 — **Mondo cavallo**
11,20 **E' proibito ballare,** telefilm
12,40 **Tg 4 notizie**
13 - **Ar[illegible] oggi**
13,30 **La coscienza di Zeno**
14 — **Tg4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg4 flash**
17,30 **Leonela,** novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Medicina 33**
[illegible] **Il generale,** sceneggiato
22 — **Auto oggi - Motori non stop**
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **Basket**
23,20 **Film**
1,20 **Tg4 notizie**

[illegible] Azzurra
8,15 **Tana dei lupi,** novela
11 — **[illegible] varie**
15,30 **Mobilificio**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno
9 — **Teleclub**
14 — **Rubrica**
18,20 **Teleromanzo**
19,40 **Economia e finanza**
21,50 **Teleromanzo**
22,15 **Rubrica**

Telestar
11,45 **Pensioni... che problema!**
12,10 **Gli special di Andrea**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante,** novela
14,30 **Arrivano le spose,** telefilm
15,40 **Taxi,** telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,10 **Amandoti,** novela
17,50 **World sport special**
18,35 **Gli special di Andrea**
19,40 **Brilhante,** novela
20,30 **Lite in famiglia,** film
22,20 **Tg [illegible]**
22,55 **Le [illegible] perdute,** [illegible]
23,25 **Arrivano le spose,** telefilm
0,25 **Taxi,** telefilm
0,55 **Il prigioniero di Amsterdam,** film

Mixer Tv
14 — **Leonela,** novela
15 — **L'albero delle mele,** telefilm
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **Nati per vivere,** telefilm
18,15 **L'albero delle mele,** telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Documentario**
20 — **Nati per vivere,** telefilm
20,30 [illegible]
22 — **Tg Liguria**
23 — **Redazionale**

[illegible]
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son,** [illegible]
10,30 **Luisana mia,** novela
11,30 **Cartoni ani[illegible]**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English [illegible] course**
15,30 **[illegible] animati**
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,20 **Ancora insieme,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione,** novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima sala**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Telecity
7,45 **Usa Today**
[illegible] **Incatenati,** novela
9 — **Andrea Celeste,** novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper,** telefilm
12,40 **Aspettando il domani,** scen.
13,10 **Cartoni an[illegible]**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati,** novela
14,30 **Aspettando il domani,** scen.
15 — **Andrea Celeste,** novela
15,30 **Movin'on,** telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today,** replica
19,30 **Barnaby Jones,** telefilm
20,30 **Corri uomo corri,** film di S. Sollima con T. Milian, [illegible]. O'Brien, L. Veras (Italia, avventura, 1968)

Videomusic
7 — **On the air mattina,** un vero buongiorno, con noti[illegible] musica
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **R.E.M. - Speciali.** *Proprio in questi giorni è uscito l'ultimo album del gruppo originario di Athens (Georgia) [illegible] titolo «Out of time»*
19,30 **Super hit - Oldies,** un'occasione per [illegible] i vecchi [illegible] mai dimenticati
22 — **On the air notte**
23 — **Umberto Tozzi,** special
23,30 **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova
7 — **Junior Tv: Dr. Slump & Arale; Scooby Doo; Cara dolce Kyoko; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; [illegible]star Baseball,** [illegible]
11 — **Shopping center**
15 — **Rubrica orafa**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Il generale,** sceneggiato
22,15 **Pronto onorevole?,** rubrica
22,50 **L'opinione,** di Umberto Bassi
23 — **Vetrina dell'antiquariato**

Primocanale
[illegible] — **Un [illegible] contro tutti,** telefilm
14,30 **Portobello Road**
15 — **Marron Glacé,** novela
19 — **Punto Sera**
20 — **Un ragazzo contro tutti,** telefilm
20,30 **Due americane s[illegible]e,** tel.
21,30 **OK Motori**
[illegible] **Punto Sera**
23,30 **Proposte commerciali**

Emerge una trattativa top-secret: l'imprenditore in passato si occupò della Biellese

Una Sanremese «lumbard»?

Giampiero Boccardi, uomo d'affari milanese con interessi nel settore immobiliare e uffici anche nel Principato di Monaco, sembra interessato [illegible] rilevare la società o almeno ad entrare [illegible] far parte del sodalizio biancazzurro

SANREMO. Ha un nome, finalmente, il misterioso imprenditore interessato alla Sanremese 1904: è Giampiero Boccardi, [illegible] d'affari milanese [illegible] uffici anche nel Principato di Mo[illegible] [illegible] interessi soprattutto in campo immobiliare [illegible] [illegible] gran passione per il calcio che, negli anni scorsi, per un breve periodo, lo aveva portato a occuparsi della Biellese.

Su di lui, per ora, solo molte [illegible] e pochi fatti. C'è chi dice che sarebbe interessato a rilevar tutta la società. C'è chi sostiene invece che vorrebbe semplicemente affiancare l'attuale gruppo dirigente. L'unico dato [illegible] è che nelle [illegible] settimane [illegible] delegazione biancazzurra ha avuto un incontro con lui nei suoi uffici monegaschi. Inutile tentare [illegible] saperne di più. La parola d'ordine [illegible] casa biancazzurra è [illegible] riservatezza.

«Anche perché Boccardi, almeno in questa fase, non gradi[illegible] troppa pubblicità», rivela un dirigente matuziano protetto dall'anonimato. La pista-Boccardi sembra comunque solo [illegible] delle strade [illegible] cui scrivere il futuro societario biancazzurro. La società, dopo [illegible] stagioni contrassegnate da tre promozioni consecutive [illegible] dall'acquisizione del diritto a entrare nel nuovo campionato di Eccellenza - bilancio più che positivo sul piano tecnico - deve fare un salto di qualità.

L'Eccellenza, che vedrà in liz[illegible] l'aristocrazia del dilettantismo ligure e gli obiettivi forzati di [illegible] società che porta il nome «Sanremese», impongono una diversa realtà societaria, organizzativa ed economica. Su que[illegible] strada bisognerà muoversi. L'ingresso di nuovi dirigenti, come Boccardi, potrebbe essere [illegible] prima soluzione. Poi c'è [illegible] pista della fusione con il Sanre[illegible] 80, l'altro club cittadino che presumibilmente troverà posto in Eccellenza, considerata l'unica strada per dare alla città [illegible] club solo, forte, organizzato, su cui concentrare anche gli sforzi auspicabili degli enti pubblici, casinò in testa, se [illegible] vorrà prima o poi tentare di abbinare il calcio a un programma di promozione turistica.

La fusione [illegible] un discorso aperto anche [illegible] [illegible] in [illegible] fase tutt'altro che concreta. Nessuno sembra voler fare la prima mossa. Ma sarà necessaria perché [illegible] futuro del calcio sanremese, con i [illegible] 7 club [illegible] le tante rivalità, appare oscuro.

La stessa Sanremese 1904, la società-guida, la più seguita dal poco pubblico che continua fedelmente ad affollare gli spalti [illegible] «Comunale», ha vissuto una stagione difficile sul piano eco[illegible] Non sono un mistero i ritardi nella corresponsione dei rimborsi-spese [illegible] giocatori. Addirittura, secondo alcune voci, alla vigilia della partita [illegible] do[illegible] [illegible] col Varazze, alcuni atleti avrebbero minacciato di disertare il match di campionato se [illegible] avessero ricevuto i tre mesi di spettanze. Minaccia poi rientrata. Qualche arretrato è stato pagato. «Stiamo facendo fronte a tutti gli impegni», dicono in via ufficiale nella sede di corso Mazzini.

L'episodio, abbastanza frequente per chi viva la realtà dei club dilettantistici (dove peraltro, in teoria, gli stipendi non dovrebbero neppure esserci), è però la spia [illegible] un malessere che esiste. I dirigenti che hanno portato avanti fin qui la Sanremese non possono inventarsi un miracolo dietro l'altro. Per puntare più in alto, addirittura oltre l'Interregionale per riportare la Sanremese ai livelli della sua tradizione, occorre un sostegno deciso della città. Un obiettivo a cui non si può certo puntare divisi sotto tante bandiere, suggestive fin che si [illegible]le, ma controproducenti se si vuol tornare [illegible] palcoscenici più prestigiosi.

[illegible] Monticone

GIOCHI GIOVENTU': «PASCOLI» OK

SANREMO. La «Pascoli» ce l'ha fatta. Nella fase finale regionale dei Giochi della Gioventù di calcio, i ragazzini della scuola media sanremese, superando [illegible] i rivali della scuola media «Fieschi» di Chiavari (4-1 il risultato, con [illegible] [illegible] Cirigliano [illegible] tripletta di Cavalcante), hanno acquisito il diritto di giocarsi, lunedì a Varazze nella sfida con la scuola media locale, [illegible] «Jacopo [illegible] Varagine», l'ammissione alla fase interregionale dei Giochi di calcio, che verrà disputata a Tirrenia [illegible] 23 al 26 aprile, [illegible] che servirà a qualificare per le finali romane.

La partita contro i chiavaresi si è disputata nel grande Stadio Comunale. Sugli spalti, [illegible] fare un tifo d'inferno, tutti e quattrocento gli alunni della scuola media sanremese, accompagnati dagli insegnanti. Netto il dominio dei padroni di [illegible] allenati [illegible] Pieragostino Arturo, bidello della [illegible] scuola, con la consulenza di Angelo Moroni, [illegible] allenatore del Sanremo 80. Sedici i giocatori [illegible] loro disposizione, tutti fra i 13 e i 14 anni. Si [illegible] [illegible] Giovanni Morteo, Mario Ghersi, Stefano Porta, Paride Scarpa, Djamini Brito Lopez, Samuel Cioffi, Nicola Cirigliano, Alessandro Sindoni, Alessio Graglia, Simone Mandaglio, Gian Luca Cavalcante, Riccardo Megagnini, Mirko Alberti, Alfredo Tinelli, Alessio Del Tufo e Andrea Micolucci.

Nella foto la «vecchia» Sanremese: si cerca di ritornare ai fasti del passato

[illegible] HA [illegible]

Undici sospesi in Interregionale. Un turno a Lemmetti (Camaiore), Longo, Succo [illegible] Guerrini (Saviglianese), Novello (Nizza), Monteleone (Libarna), Ruffinato (Bra), Gianoglio (Internonregalese), Rossini (Pegliese), Magnifico (Pistoiese), Sammassimo (Ventimigliese).

Queste invece le decisioni del Giudice sportivo del Comitato regionale. [illegible] Promozione due gare ad Andreoli dell'Argentina Arma. Dovranno invece stare fermi per un turno Di France[illegible] (Alassio), Ierace, Negro e Minori (Argentina Arma), Cannistrà (Audace Campomorone), Battiston [illegible] Vella (Cairese), Saltarelli (Carcarese), Tumminello (Fegino) e Piazza (Varazze).

In Prima una giornata è stata inflitta [illegible] Rizzuti (Bordighera), Tucchia (Borghetto 84), Pezzoli (Finale), Giusto e Ferrari (Legino), Castiglia (Mallare), Natrella (Quiliano), Michela (Zinola Fornaci). [illegible] pesante della disciplinare nel campionato di Seconda. Daniele Panerati dell'Altarese è stato squalificato fino al 12 giugno per offese e minacce all'arbitro. Tre giornate invece a Caputo dell'Auxilium, Trapasso e Ruzzittu del Don Bosco Varazze.

Due turni a Pesce [illegible] Sciarborasca, mentre dovranno saltare il prossimo impegno di campionato Scazzola (Andora), Donegana (Auxilium), Marcello (Boys Vado), Gabbieri (Sciarborasca), Pesce (Calizzano), Rave[illegible] e Brunello (Cisano San Giorgio), Capasso e Gazzano (Partenope), Pierottelo e Ballone (Pietra Ligure), De Federici (Foggese 87), Ghidetti (Rocchettese), Lipira, Brunengo e Gentile (S. Filippo Neri), Ilardo e Cozzi (San Nazario Varazze), Sabatino [illegible] Lia (Spotornese). Multata la Rocchettese di lire centomila per ingiurie [illegible] minacce [illegible] [illegible] direttore di gara. Inibito il dirigente della Spotornese Michele Riviello fino al 24 aprile, mentre l'allenatore del Laigueglia Gibertoni non potrà s[illegible] in panchina fino al 17 aprile.

Anticipo, domani, per Culmv-Albenga. L'incontro è in programma alle 16 al Begato di Rivarolo. E' un test molto inte[illegible] per la squadra bianconera, che visti gli ultimi buoni risultati potrebbe, in caso [illegible] [illegible] puntare ancora a un posto nel nuovo girone dell'Eccellenza. Per [illegible] Culmv invece immischiata in zona retroces[illegible] [illegible] vittoria sembra d'obbligo. Risultato quindi aperto a ogni pronostico. [r. p.]

Pallanuoto: in serie C Imperia vuol tornare protagonista

Gerbò non transige

Dopo la sconfitta nel big-match con la Crocera, il tecnico della Rari Isnardi chiede immediato rilancio domani contro il Nervi 87: «Vietato sbagliare»

IMPERIA. Quattro vittorie nei primi quattro turni, poi il tonfo nel big match con i genovesi della Crocera, sabato [illegible] che è costato la leadership del campionato [illegible] pallanuoto di serie C. E' il ruolino di marcia della Rari Nantes-Isnardi Imperia, che prepara il riscatto nella gara interna [illegible] il Nervi 87, in programma domani alle 18,30 alla piscina «Cascione».

Il tecnico Enrico Gerbò non ammette altre distrazioni, pena il drastico ridimensionamento [illegible] programmi stagionali, basati sulla speranza del passaggio alla [illegible] cadetta. Dice: [illegible]' [illegible]tegorico vincere, perché soprattutto in casa dobbiamo sempre [illegible] [illegible] fare risultato pieno, sfruttando anche le dimensioni [illegible] po' ridotte della nostra vasca, che almeno in teoria dovrebbero crear disagi a squadre [illegible] [illegible] Nervi 87, abituate a piscine più accoglienti».

La sconfitta con la Crocera non l'ha ancora digerita. Osserva: «Avevamo preparato la partita accuratamente, [illegible] alcuni grossolani errori difensivi hanno pregiudicato tutto. Ora bisogna subito rifarsi contro un'altra pretendente al primato, sperando poi di recuperare lo svantaggio racimolando punti anche in trasferta».

Per la delicata sfida di domani, Gerbò ha due incognite legate alla formazione: il portiere titolare Devia, reduce da un brutto infortunio alla mano destra (sei punti di sutura), e Damiano, che risente dei postumi di una contrattura lombare. Afferma il tecnico: «Spero di recuperarli entrambi. A Devia, che ha proseguito gli allenamenti solo sulle gambe, oggi vengono tolti i punti, e il medico ci dirà [illegible] può tornare in [illegible] già col Nervi 87. In caso contrario, tra i pali confermerò Dall'Orto».

Degli avversari, Gerbò teme soprattutto l'esperienza di elementi come Portelli, Bozzo e Gianni Uras, che in passato hanno militato in A1. Sottolinea: «E' una squadra molto ostica. Va affrontata con la massima concentrazione, [illegible] vogliamo portare a [illegible] i due punti». [g. ml.]

Pallamano: la squadra di Giribaldi sta dominando la serie D

Abc già promosso

La squadra di Bordighera ha battuto i diretti rivali dell'Aics Migliarina [illegible] ipoteca il ritorno in C: un trionfo «annunciato». Risale anche la S. Camillo

BORDIGHERA. Manca soltanto il conforto della matematica, ma l'Abc Bordighera, [illegible] due giornate dalla fine, ha ormai in tasca il passaporto per la serie [illegible] di pallamano. Una promozio[illegible] [illegible] annunciata fin dalla vigilia del campionato [illegible] serie D cui i bordigotti - undici vittorie [illegible] undici partite disputate fin qui, un vero rullo compressore - si erano presentati nel ruolo [illegible] grandi favoriti. Una promozione, soprattutto, che riporta la squadra biancorossa [illegible] livelli più consoni alla [illegible] tradizione e alla sua organizzazione societaria, dopo la crisi delle stagio[illegible] scorse.

«La serie D ci [illegible] servita a riorganizzare la società, in [illegible] mo[illegible] difficile. [illegible] [illegible] un [illegible]pionato che [illegible] livello tecnico dice poco. Ci [illegible] due o tre squadre interessanti. Le altre [illegible] decisamente inferiori. Il salto in [illegible] [illegible] quindi importantissimo anche per offrire qualche motivazione in più ai nostri atleti», dice Sergio Giribaldi, allenatore della squadra.

La promozione, [illegible] matematica ma ormai sicura, è arrivata al termine dello scontro al vertice del torneo che ha visto di fronte, sul campo dei giardini Lowe, l'Aics Migliarina Spezia e lo stesso Abc. Le due squadre erano appaiate in vetta. Hanno vinto i bordigotti per 19-17, un punteggio sofferto ma prezioso. I due punti di vantaggio sugli spezzini, che diventeranno certamente quattro non appena il Comitato ligure della Federpallamano fisserà la partita di recupero tra l'Abc e [illegible] Lene Albenga fanalino di coda (si doveva giocare sabato, in occasione di un turno di riposo del torneo, [illegible] [illegible] stata nuovamente [illegible]to). Insomma il vantaggio, a due giornate dalla fine, è davvero incolmabile salvo clamorosi colpi di scena che non appaiono ipotizzabili.

La sfida con gli spezzini [illegible] stata davvero dura. Gli ospiti avevano chiuso in vantaggio [illegible] primo tempo per 9-8; nella ripresa i bordigotti hanno recuperato, sono passati in vantaggio, difendendo il [illegible] con qualche affanno: «L'arbitraggio, pur giocando in casa, ci ha un po' danneggiato. Abbiamo avuto ben nove espulsioni temporanee contro le tre subite dall'Aics. Ma siamo riusciti a mantenere i [illegible] saldi quando è stato necessario», aggiunge Giribaldi. Principale realizzatore dell'Abc è stato Bianco [illegible] [illegible] reti. Hanno poi segnato: Sassone cinque volte; Claudio Masiol, Duò e Dall'Acqua [illegible] volte ciascuno, in una occasione Marcucci [illegible] Intra. Intanto, al terzo posto in classifica si è sistemato solitario il [illegible] Camillo Imperia, vincitore sul Lavagna.

Risultati 5ª giornata di ritorno: Lene Albenga-Cus Genova 13-21; San Camillo Imperia-Lavagna 29-26; Ginnastica Spezia-Tigullio 90 Chiavari 31-19; Abc Bordighera-Aics Migliarina Spezia 19-17; Classifica: Abc p. 22, Aics 20, San Camillo 16, Ginnastica Spezia [illegible] Lavagna 14, Cus Genova 5, Tigullio 1, Lene Albenga -3. L'Abc e il Lene Albenga hanno una partita in [illegible]. Il prossimo turno si giocherà il 20 e il [illegible] aprile. [b. m.]

Diciotto società partecipano alla regata nazionale di canottaggio

Cento atleti al «Vacchino»

Sanremo: domani e domenica la classica gara

SANREMO. Diciotto società, [illegible] oltre cento giovani canottieri: sono i [illegible] della deci[illegible] edizione della Regata nazionale «Trofeo Aristide Vacchino» che, domani e domenica nelle acque antistanti [illegible] porto vecchio della città dei fiori, vedrà in lizza una buona fetta delle promesse del [illegible]ggio nazionale, sia maschile che femminile, in una gara organizzata per ricordare la [illegible] di Aristide Vacchino. Quest'ul[illegible] grande personaggio del remo matuziano, fu tra i fondatori nel 1933 dell'Associazione canottieri Sanremo, di cui fu per tutta la vita [illegible] colonna sia nelle gare che sul fronte dirigenziale.

Le gare, su [illegible] percorso di cinquecento metri suddiviso in sei corsie, per le categorie Allievi maschili e femminili alle prese con imbarcazioni cosiddette di «tipo propedeutico», [illegible] svolgeranno domani, per la parte eliminatoria, dalle 16,30 alle 19. Poi, domenica, per le finali [illegible] la premiazione, dalle 9 alle 12.

In acqua atleti in arrivo un po' da tutta Italia, con una nutrita rappresentanza di atleti locali. La Canottieri Sanremo, padrona di casa, ha iscritto al «Trofeo Vacchino» Fabio Siena, Fabrizio Giauna, Stefano Pioli, Marco Perotti, Aldo Brando Baj Ferraresi, Fabio Ventura, Alessandro Perotti e, in campo femminile, Manuela Bongiovanni e Michela Pitzalis.

Al via, per la prima volta, ci saranno anche gli atleti d[illegible]l'Associazione [illegible] Santo Stefano [illegible] Mare, nata poco più di un anno fa, [illegible] rendere più ricco e vivace un panorama remiero che, in provincia [illegible] Imperia, non presentava altre sigle oltre alla gloriosa Canottieri matuziana. Per il sodalizio sanstefanese [illegible] per l'occasione in gara due ragazzi, Lorenzo Gomboli e Guido Russo, e due ragazze: Lorenza Muratorio e Manuela Panizzi.

La pattuglia ligure in gara sarà completata dagli otto atleti iscritti dallo Sport club Sampierdarenesi, dai quattro della Lega Navale [illegible] Sestri Levante, dai cinque del Rowing Club Genovese [illegible] dagli otto della Canottieri Argus di Santa Margherita Ligure.

Completano il quadro delle società in gara [illegible] Sisport Fiat Aviazione di Torino, la Canottieri Candia, la Cerea [illegible] Torino, lo Sport club Ravenna, l'Unione Canottieri Livornesi, la Remiera Marina Militare di Sabaudia, la Lega Navale [illegible] Brindisi, lo Sport Club Nino Bixio, lo Sport Club Vittorino da Feltre, i Vigili del Fuoco Poggi [illegible] lo Sport Club Elpis. Un panorama ricchissimo, che dimostra l'altissimo standard qualitativo ormai raggiunto dalla competizione sanremese. [b. m.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 12 Aprile 1991 89

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Dal Tigullio a Spotorno si vede il fumo nero dell'esplosione

IL GIGANTE BRUCIA

Cinque tra morti e dispersi, si teme un disastro ecologico. Il difficile lavoro dei soccorritori

A BORDO DEL TAGIS. Il gigante d'[illegible] è lì, avvolto dalle fiamme e da una immensa colonna di fumo nero che si vede dal Tigullio a Spotorno. Ci sono cinque, tra morti e dispersi, e [illegible] ustionati, tutti tra l'equipaggio della petroliera e tutti stranieri. Gli altri si sono salvati a stento. Qui l'aria è irrespirabile, dal mare sale l'odore inconfondibile del greggio. Nelle cisterne della «Haven», la petroliera battente bandiera cipriota all'ancora davanti a Multedo, ci sono ancora 140 mila tonnellate di combustibile. Vicino al «Tagis» ecco altri sette rimorchiatori che dalle 12,30 di ieri mattina continuano a gettare acqua e schiumogeno dalle spingarde. L'esplosione è [illegible] tremenda e ha scosso Genova, e la Riviera di Ponente.

Il «Tagis», rimorchiatore della società Imars di Savona dell'armatore Gianni Spezialetti, [illegible] al timone il comandante Renzo Biggio, si avvicina [illegible] cautela. Il rischio di esplosioni è altissimo. Le lingue di fuoco avvolgono la nave, una superpetroliera in grado di trasportare oltre duecentomila tonnellate di greggio, [illegible] mila tonnellate di stazza lorda, 35 persone d'equipaggio. Lo squarcio provocato dal boato ha modificato l'assetto della nave. Il grosso bulbo della prua si staglia verso il cielo avvolto dalla nube nera che, spinta dal vento di tramontana, si sposta verso Ponente. La linea di immersione non sembra aver subito lesioni. Forse è per qu[illegible] che la «Haven» è ancora lì, davanti a noi, nonostante siano ormai passate più di otto ore dalla tremenda esplosione.

Attorno al gigante ferito, per tutto il giorno, si sono alternate decine di pilotine, motovedette e rimorchiatori: carabinieri, polizia, finanza, marina, vigili del fuoco hanno messo a disposizione [illegible] mezzo disponibile. La minaccia di un inquinamento è alta, molto alta. Un'altra esplosione potrebbe essere fatale. Dalle cisterne uscirebbe un enorme quantitativo di petrolio. Se sarà possibile domare le fiamme entro oggi, il danno potrà essere contenuto. La società Castalia, specializzata per queste missioni, stava preparando ieri sera un programma straordinario d'intervento [illegible] versamento in mare di potenti solventi. Ma basterà? Dall'Inghilterra arriveranno anche tredici tecnici per verificare i possibili interventi.

La «Haven» in fiamme

Ieri sera, da bordo del «Tagis», abbiamo assistito alle ultime [illegible] [illegible] [illegible]zi antinquinamento. La nave, seguendo la corrente, aveva già cominciato a girare lentamente attorno al proprio baricentro. Quando è calata l'oscurità, la Guardia costiera, della Capitaneria di porto di Genova, che coordina l'intervento, ha ordinato a vedette e rimorchiatori di rientrare ai porti di provenienza. Sopra [illegible] il continuo rumore delle pale dell'elicottero della Marina. Nelle ore precedenti, il tratto di mare è stato sorvolato dai velivoli della Finanza e dei Vigili del fuoco. Il fuoco avvolge la superpetroliera.

Il petrolio continua a bruciare. Il fumo, da Multedo, ha raggiunto Cogoleto, si è spinto ad Arenzano, ormai ha raggiunto Varazze, Celle e Albisola. In mare si è ingaggiata un'altra battaglia per la sopravvivenza della natura.

La colonna di fumo incombe sulle nostre teste, mentre la prua della petroliera s'innalza e lentamente s'inabissa, e la chiazza si estende minacciosa e sempre più grande verso il largo. A bordo il crepitio delle fiammate, ancora alte nel cielo.

Pier Paolo Cervone

LE [illegible] DI [illegible]

SAVONA. La notizia della tragedia di Livorno è arrivata in Liguria nella notte e subito da Genova è decollato un elicottero dei vigili del fuoco, l'AB 206, che ha partecipato alle operazioni di ricerca dei dispersi in mare. Dopo poche ore un nuovo allarme: al largo di Arenzano, una petroliera cipriota che stava avvicinandosi al porto di Multedo, è esplosa. Quasi contemporaneamente un altro Sos, lanciato da un piccolo yacht in difficoltà al largo di Varazze. Quella di ieri è stata una giornata campale per le squadre di soccorso della regione, che sono rimaste in stato di allerta fino alla tarda serata. La situazione più grave si è verificata ad Arenzano, dove decine di motovedette, pilotine, rimorchiatori e l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, sono stati mobilitati per tutta la giornata di ieri per prestare i soccorsi ai 35 membri di equipaggio della petroliera «Haven». L'allarme è scattato poco dopo le 12,30. Dalla Capitaneria di Genova sono uscite le prime motovedette, ma subito, viste la gravità della situazione, è stato richiesto il supporto di altri mezzi navali e dei rimorchiatori. Ma i soccorsi di Arenzano hanno mobilitato anche i mezzi dei vigili del fuoco di Genova, dei distaccamenti cittadini e le ambulanze delle pubbliche assistenze. [c. v.]

Una grande nuvola di fumo si è sprigionata dopo lo scoppio sulla petroliera «Haven» che sostava nel porto di Multedo

Bilancio provvisorio della sciagura di Livorno: tra le vittime anche quattro genovesi e due spezzini

Ore d'ansia poi una telefonata: «Sono vivo»

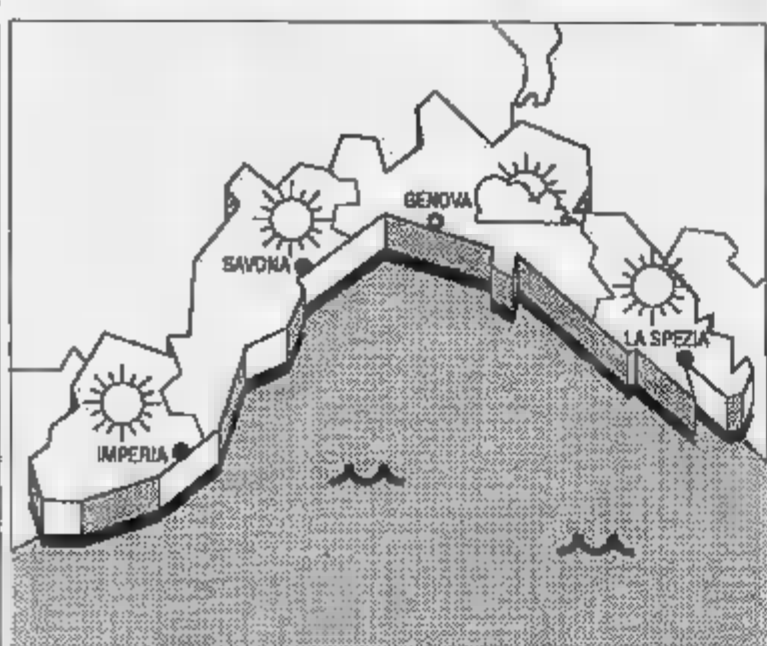
Il racconto di Armando Cecchelli, 47 anni, di Celle, ispettore di bordo, sceso dalla nave poche ore prima della tragedia. Salvo anche un savonese, Valentino Rolla, 22 anni, imbarcato sulla petroliera dell'Agip: ha raggiunto riva su una scialuppa

Un elicottero dei vigili del fuoco sorvola il traghetto che brucia a Livorno

SAVONA. [illegible] sei i liguri dispersi, dopo la collisione tra il traghetto della Navarma, il «Moby Prince», e una petroliera dell'Agip carica di greggio e gasolio, avvenuta mercoledì notte nel porto di Livorno. Sono rimaste coinvolte 141 persone (tutte imbarcate sulla nave passeggeri), che ha destato grande impressione negli ambienti marittimi della Liguria. I dispersi [illegible] tutti sulla «Moby Prince». Si tratta dei genovesi Umberto Bartolozzi, 47 anni, commissario di bordo; Nicodemo Baffa, 53 anni, caporale; Andrea Fumagalli, addetto alle camere; Mario Fondacaro, 58 anni, primo cuoco, e di due passeggeri residenti a Spezia, Marco Andreazzoli, 29 anni, e Cesare Romboni, 56 anni. Nell'elenco dei dispersi figura anche Tiziana Ciriotti, nativa di Monastero Bormida in provincia di Asti, [illegible] iscritta al compartimento marittimo di Savona. Nella tragica collisione sono rimasti coinvolti altri due liguri, che si trovavano imbarcati sulla petroliera dell'Agip: il comandante, Renato Superina, [illegible] anni, e un giovane ufficiale di coperta, Valentino Rolla, 22 anni, residente a Savona in via Cimarosa 1. I due, come gli altri [illegible] compagni di equipaggio, se la sono cavata con un grande spavento.

Un altro savonese, Armando Cecchelli, 47 anni, di Celle Ligure, ispettore della compagnia «Navarma», per molte [illegible], ieri mattina, è risultato tra i dispersi. Il [illegible] nome, infatti, appariva nell'elenco dei membri di equipaggio della nave passeggeri. Soltanto verso mezzogiorno è stato chiarito l'equivoco: Armando Cecchelli, salito a bordo del traghetto per ispezionare i motori, era sceso a terra poco prima che l'imbarcazione salpasse dal porto di Livorno.

Intanto sulle cause dell'incidente vengono avanzate numerose ipotesi. Dice Giuseppe Pitone, presidente del Collegio capitani di Savona: «Da quello che ho potuto capire, la [illegible] iniziale di questa tragedia è la scarsa visibilità provocata dalla nebbia. Da parte della petroliera non ci sono però responsabilità, perché la nave era ferma. Non riesco a capire come mai si è verificato l'incidente. Le ipotesi se ne possono fare centomila. Qualcosa può non aver fun[illegible] nella strumentazione di bordo, o forse c'è [illegible] un [illegible]rore umano. La petroliera [illegible] comunque nell'impossibilità di manovrare». Cauto anche il commento di Giuseppe Quartini, presidente dell'Associazione capitani macchinisti di Camogli: «E' presto per esprimere dei giudizi, bisogna aspettare la perizia. Fo[illegible] c'è stato un errore umano».

Claudio Vimercati

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso; temperatura senza importanti variazioni; vento debole; mare quasi calmo.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 16° C; umidità relativa 70%; vento Sud Ovest 20 km/h; mare poco mosso; cielo sereno o poco nuvoloso; pressione barometrica 1021 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	17	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	19	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 12.

Il Sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,06. La Luna si leva alle 5,22 e cala alle 17,44 (fase calante).

[illegible] dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

CON «STAMPA IN» L'INFORMAZIONE A CASA ALL'ORA DEL PRIMO CAFFE'

La Stampa è stato il primo giornale in Liguria a offrire ai propri lettori il servizio di recapito gratuito a domicilio. Un'operazione che è stata presentata, [illegible] per casa, a tutte le famiglie di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore con consegne di copie omaggio e le visite «porta a porta» delle hostess.

Il servizio prosegue ancora, costantemente a contatto [illegible] la gente, anche se si è esaurita la parte promozionale. La Stampa «in» casa, oppure più semplicemente «Stampa In» obbliga il giornale ad uno sforzo notevole, in termini di uomini e di mezzi, tutto finalizzato a raggiungere il maggior [illegible] di utenti. A questo hanno lavorato le hostess dell'informazione e la stessa molla spinge ogni giorni i ragazzi delle consegne e lo staff che sovrintende al servizio.

Anche questa mattina La Stampa è arrivata puntuale sull'uscio di tante famiglie, con centinaia di notizie interessanti dall'Italia e dal mondo con, in fondo, le pagine dedicate a Savona e alla [illegible] provincia. Questo testimonia quanto La Stampa sia vicina ai propri lettori.

Ma gli sforzi dell'organizzazione sono diretti [illegible] a far funzionare ogni giorno nel modo migliore le consegne a domicilio. E' un meccanismo delicato nel quale ogni portatore rappresenta [illegible] ingranaggio insostituibile. Il giornale arriva comunque sempre a destinazione, in tempo per consentire a tutti di iniziare la giornata già informati. Lo slogan di «Stampa In» dice: a domicilio entro le 7,30 e questo è quanto che avviene per oltre 2 mila persone a Savona e per altre centinaia di famiglie a Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore.

E pensare che il numero dei clienti di «Stampa In» è ancora in grado di aumentare. Infatti, nonostante si sia conclusa la parte promozionale dell'iniziativa, è possibile richiedere la consegna gratuita del giornale a domicilio telefonando all'Ufficio di via Guidobono, che risponde al numero 82.55.55.

Non ci sono contratti da firmare. Basta un semplice «sì». Le consegne sono gratis; si pagano cioè solo le normali 1200 lire a copia. Per saldare il conto basta presentarsi in una delle rivendite che collabora[illegible] all'iniziativa dal [illegible] al [illegible] e dal 17 al 24 di ogni mese. A fine mese, il servizio si rinnova automaticamente.

A PAGINA 42

Ieri i funerali

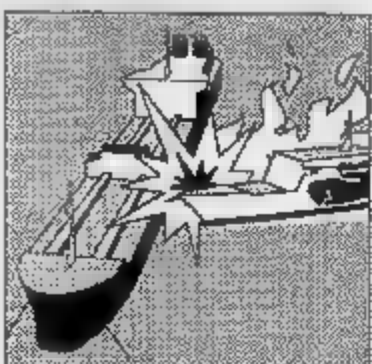
[illegible] incinta la ragazza [illegible]

Solo i fratelli Annamaria, Eduardo e Massimo, accompagnati da un paio di amiche erano presenti al cimitero di Zinola. L'autopsia, intanto, ha rivelato la gravidanza.

A PAGINA 42

Nuovi progetti

[illegible] congressi sulle rive del Letimbro

Entro il 1° giugno le Ferrovie sgombereranno l'area dell'ex Officina Rialzo. Il Comune ha già pronto un progetto particolareggiato elaborato dall'architetto Leonardo Ricci.

Almeno sei liguri (4 genovesi e 2 spezzini) tra le vittime della sciagura di Livorno

«Così sono sfuggito a quell'inferno»

La testimonianza di Renato Superina, comandante dell'«Agip Abruzzo», nella prima telefonata ai familiari
Disperazione per la figlia del commissario di bordo, morto sul tragbetto: «Non avrebbe dovuto imbarcarsi»

GENOVA. Quattro genovesi e due spezzini risultano dispersi dopo la collisione [illegible] la petroliera «Agip-Abruzzo» e il traghetto della Navarma «Moby Prince». Erano imbarcati tra l'equipaggio del traghetto, due [illegible] passeggeri.

Ma il numero potrebbe salire: si [illegible] verificando nella notte altri nominativi, l'elenco delle vittime non [illegible] ancora ufficiale, soprattutto per quanto concerne i passeggeri. Il comandante della nave cisterna, Renato Superina, genovese, [illegible] rimasto illeso.

I dispersi sono Mario Fondacaro, [illegible] 58 anni, primo cuoco, abitante in via Rio Salto, Umberto Bartolozzi, [illegible] 47 anni, commissario di bordo, via Novella 57. Altri due marittimi, Nicodemo Baffa, caporale, e Andrea Fumagalli, addetto alle camere, hanno abitato per alcuni anni in città e preso [illegible] libretto [illegible] navigazione [illegible] Genova.

[illegible]' stato Renato Superina, di [illegible] anni, comandante della petroliera Agip-Abruzzo, [illegible] informare i familiari della sciagura in mare davanti alla costa di Livorno. Ha chiamato intorno alla mezzanotte di mercoledì, subito dopo essersi [illegible] in salvo. All'altro capo del telefono, la moglie Candida, di 47 anni: «State tranquilli, [illegible] bene e anche l'equipaggio della petroliera è riuscito a salvarsi», sono state le prime parole. Il [illegible] dante ha parlato tutto d'un fiato, senza neanche spiegare il motivo della telefonata [illegible] quell'ora. E' stata la moglie a volerne sapere di più e lui ha aggiunto: «C'è stato un incendio a bordo, [illegible] [illegible] in grado di spegnerlo [illegible] abbiamo abbandonato la nave [illegible] le scialuppe».

Racconta il figlio minore Enrico, di 22 anni: «Probabilmente temeva che avessimo sentito la notizia in televisione o per radio e fossimo preoccupati. Invece, non sapevamo nulla. Meno male che è riuscito ad avvertirci. [illegible] [illegible] preoccupato di aggiungere che anche i suoi compagni di viaggio erano salvi. Non ci ha detto che per l'equipaggio [illegible] i passeggeri del traghetto era [illegible] diverso».

«E' successa una cosa tremenda», ha detto Renato Superina [illegible] con [illegible] voce rotta dall'emozione. Poi si è scusato perché doveva riagganciare. Alla Capitaneria di porto di Livorno ser[illegible] tutte le linee telefoniche per coordinare i soccorsi.

La famiglia Superina abita in via Pozzi 12, a Nervi. Sono in quattro, padre [illegible] madre e due figli, Nevio di 23 anni, fotografo, ed Enrico di 22 anni, studente di Lettere. Ieri mattina in casa c'era solo il figlio minore. Dice: «Aver sentito la voce di papà ci ha subito rassicurati. Per noi la vita continua [illegible] sempre. Ora seguiamo [illegible] molta partecipazione il dramma delle famiglie dei dispersi».

Da sinistra, Mario Fondacaro e Umberto Bartolozzi (risultano dispersi), e il comandante della nave cisterna Renato Superina, rimasto illeso

Renato Superina, originario di Fiume, ha sempre avuto una grande passione per il mare. Ha iniziato a lavorare sulle navi cisterna 25 anni fa. Erano le petroliere della «Snam», che trasportavano il greggio dai Paesi produttori [illegible] porti del Mediterraneo. Su quelle rotte trascorreva gran parte dell'anno.

«Io ero piccolo - continua Enrico - [illegible] ricordo che in casa non c'era mai. Restava imbarcato anche [illegible] [illegible] intero. [illegible] non si è [illegible] lamentato perché quella [illegible] la vita che aveva scelto di fare. Negli ultimi anni gli imbarchi sono diventati più brevi, ma in media [illegible] lontano da casa 5 mesi all'anno».

Sulla «Agip-Abruzzo» si era imbarcato il [illegible] marzo dopo [illegible] periodo [illegible] terra, in attesa [illegible] cessate il fuoco nel Golfo. I familiari lo raggiungeranno a Livorno forse in giornata.

In [illegible] di Umberto Bartolozzi, commissario [illegible] bordo imbarcato da circa un mese sul «Moby Prince» è rimasta la figlia Raffaella, di 18 anni. «Mia mamma ha saputo la notizia dal giornale radio e ha chiamato la Navarma a Livorno. Le hanno detto di partire e ha fatto subito le valigie. Mio fratello Marco si trova a Livorno dove lavora [illegible] [illegible] nave ancorata in porto. In passato si era imbarcato con papà, questa volta era rimasto a terra. Anche mio padre non doveva partire. Lo hanno chiamato all'ultimo momento per sostituire un collega».

Umberto Bartolozzi ha [illegible] figli, Serena, di 23 anni, che lavora fuori città come ballerina, Marco di 20 anni, Raffaella di 18 anni, in attesa [illegible] occupazione. «Sono rimasta perché abbiamo il cane [illegible] non sapevamo a chi lasciarlo, [illegible] vorrei [illegible] là. Passo le ore accanto al telefono pensando [illegible] viaggi che avevamo fatto insieme. Negli ultimi anni voleva che mia madre lo accompagnasse, ma lei lo ha seguito solo alcune volte. Stava per partire [illegible] lui in questo [illegible]».

Un'altra famiglia, a Sturla, vive ore d'ansia. Sono i familiari di Mario Fondacaro: Maria Battiston, di 47 anni, e le figlie Monica di [illegible] anni e Marina di 18 anni. Abitano [illegible] un appartamento in via Rio Salto, una traversa di via Caprera.

«Mi sembra [illegible] incubo - dice [illegible] moglie -. Mi[illegible] nipote Sandro, di 34 anni, questa [illegible] ha suonato alla porta [illegible] ci ha dato la notizia. E' molto affezionato a mio marito, soffre [illegible] noi». Mario Fondacaro avrebbe dovuto scendere [illegible] terra tra qualche giorno e imbarcarsi nuovamente sulla «Moby Prince».

Nicodemo Baffa, nativo della provincia [illegible] Cosenza, [illegible] abitato per circa dieci anni [illegible] Sampierdarena. Nel '70 si era trasferito [illegible] la moglie Silvana Davitti, genovese, ed i tre figli, nel paese d'origine.

Tra i dispersi anche un giovane commerciante [illegible] Ortonovo, nello Spezzino. E' Marco Andreazzoli, di 28 anni, abitante in via Sottoferrovia. Era partito con un amico di Massa Carrara per raggiungere la Sardegna. Un viaggio di lavoro. I due [illegible] occupano di commercio del [illegible]. Marco Andreazzoli avrebbe dovuto sposarsi domani con Paola Garbati, una ragazza massese. L'altro ligure disperso è Cesare Romboni, 56 anni, imbarcato come passeggero. Nato ad Avenza, in Toscana, abitava da tempo a La Spezia.

Paola Cavaliero

La hostess, 22 anni, lavorava alla Navarma dal giugno scorso e trascorreva le vacanze a Diano

Il suo sogno era girare il mondo per mare

Si era diplomata alla scuola di operatori turistici e aveva atteso a lungo l'occasione di viaggiare. Sabato era tornata [illegible] casa per salutare i genitori e il fidanzato. La ragazza era conosciuta anche ad Andora, dove aveva molti amici

Tiziana Ciriotti aveva 22 anni: era di Monastero Bormida, un paese dell'Astigiano

MONASTERO BORMIDA. Trascorreva le vacanze [illegible] Diano Marina, ogni anno [illegible] papà e mamma. Tiziana Ciriotti, 22 anni, astigiana, [illegible] tra i dispersi del traghetto della Navarma «Moby Prince». La ragazza abita a Monastero Bormida in regione Madonna [illegible] e lavora come hostess di bordo, assistente del commissario.

A Monastero vive [illegible] il papà Ercole, 55 anni, titolare [illegible] un'officina che costruisce rimorchi per i trattori, la mamma Anna Maria Traversa, 49 anni, casalinga e il fratello Marco, 27 anni. Una famiglia felice sulla quale si [illegible] abbattutta ieri mattina come un fulmine la tragedia. La ragazza è molto conosciuta a Diano Marina [illegible] [illegible] Andora, dove ha molti amici, molti dei quali conosciuti appunto durante le vacanze.

Sono [illegible] 7,30. A casa Ciriotti arriva [illegible] telefonata: è un [illegible] stromo della Navarma. E' in licenza da qualche giorno [illegible] ha appena saputo dalla radio del disastro al quale è casualmente scampato. «Tiziana è a casa?» chiede. «No, è partita ieri - risponde il fratello Marco -, è successo qualcosa?». Dall'altro capo del filo il nostromo tace qualche secondo, poi racconta la tragedia: «La nave è bruciata, so[illegible] tutti dispersi». Marco parte immediatamente alla volta di Livorno. Lo accompagna il fidanzato di Tiziana, Giuseppe Blengio, 25 anni. A casa rimangono la [illegible] e il papà: non vogliono vedere o parlare con nessuno, chiusi nel l[illegible] dolore, dal quale li scuote soltanto lo squillo [illegible] telefono.

Tiziana ha iniziato a lavorare alla Navarma nel giugno [illegible] so. Era molto contenta, era l'impiego che cercava [illegible] tempo. Si [illegible] diplomata alla scuola superiore per operatori turistici «Torre» di Acqui Terme. E il suo sogno era trovare appunto un'attività che la portasse in giro per il mondo. Non è stato facile e per un [illegible] e mezzo ha dovuto accontentarsi di un impiego [illegible] commessa ad Acqui Terme nel negozio «Stefanel», ex Badatì, in corso Italia angolo via Garibaldi. A giugno finalmente arriva l'offerta della Navarma. A luglio s'imbarca per la prima volta: è hostess sul traghetto in servizio tra Livorno e Olbia. La stessa linea fino all'altro ieri quando si è imbarcata sulla nave [illegible] tragedia. Un [illegible] via e poi due o tre giorni a casa.

A Monastero è tornata sabato scorso: a trovare [illegible] fidanzato «Pinuccio» e la [illegible] famiglia. Con loro ho trascorso questi giorni. E mercoledì era già ora di ripartire. Alle 14,30 ha salutato i genitori [illegible] il fratello: «Ci vediamo tra un [illegible] ha detto con il sorriso allegro di sempre.

Una bella ragazza, Tiziana. «E' la più carina del paese» dice Remo, 34 anni, che lavora nell'officina Ciriotti. «La conosco da quando era alta così - aggiunge - e non ricordo di [illegible]rla mai vista triste. Sempre sorridente e di buon umore. Un carattere socievole».

Un grande [illegible] Giuseppe, conosciuto sui banchi di scuola, quando ancora frequentavano le medie. Adesso [illegible] suo «Pinuccio» è là a Livorno, ad attendere notizie e a sperare. Ieri [illegible] lo ha raggiunto Franca Traversa, 20 anni, la migliore amica di Tiziana. «Non posso più [illegible] qui, non ce [illegible] faccio, voglio andare laggiù, per essere [illegible] a Tiziana» ha detto.

E traccia il ritratto [illegible] Tiziana. «Una persona bella, bella dentro. Cos'altro si può dire?». Sono amiche dall'83. «E' la pri[illegible] persona che ho conosciuto quando [illegible] arrivata [illegible]i. Siamo andate subito d'accordo. Eravamo compagne di scuola, siamo sempre state insieme e abbiamo frequentato le stesse compagnie».

Antonella Torra

ISCRITTA AL [illegible] DI [illegible]VONA

SAVONA. Nella lista dei membri di equipaggio del traghetto «Moby Prince», Tiziana Ciriotti, risultava ligure e fino alla tarda mattina si è creduto che abitasse a Savona. L'equivoco [illegible] [illegible] chiarito dopo molte ore, nel primo pomeriggio. Tiziana, nata a Monastero Bormida, è soltanto iscritta [illegible] compartimento marittimo di Savona. Spiegano alla capitaneria di porto: «Come avviene per l'esercito, anche per la marina ogni presidio ha una sua competenza territoriale. Dalla capitaneria savonese dipendono anche le province di Torino e Asti. Nel registro marittimo devono iscriversi coloro che intendono svolgere un'attività in [illegible] [illegible] registro marittimo è un albo aperto [illegible] tre categorie professionali. Gli addetti ai servizi tecnici di bordo, coperta e macchina ([illegible] cioè ufficiali, fuochisti, motoristi ed elettricisti); il personale dei servizi di camera e cucina e, in genere, tutti gli addetti che non si occupano della conduzione [illegible] di bordo; infine i pescatori. [c. v.]

Sopravvissuto anche un savonese, Valentino Rolla, 22 anni, che ha lasciato la petroliera su una scialuppa con i compagni

Salvo per poche ore: sostituito prima della partenza

Armando Cecchelli, di Celle, è sceso dal «Moby Price» dopo i controlli di rito

SAVONA. Armando Cecchelli, 47 anni, di Celle, ispettore di bordo della Navarma, è salvo. Davvero per miracolo. [illegible]' s[illegible] dal «Moby Price» nel tardo pomeriggio, poche ore prima che il traghetto lasciasse il porto di Livorno. Ha passato [illegible] rassegna [illegible] sala macchine, per la consueta ispezione ai motori e [illegible] locale caldaia, dove si producono 60 mila tonnellate di vapore all'ora. Dopo l'ispezione ha lasciato il posto a un collega per la traversata. «Un miracolo - ha dett[illegible] [illegible] madre, Ermida Diana, in preda a una viva emozione -. Si è salvato per poche ore. Penso che [illegible] mio povero marito abbia vegliato su [illegible] lui».

Cecchelli ha chiamato la madre [illegible] mattino presto, per tranquillizzarla: «Sto bene - le ha detto -. Non ti preoccupare. Chiama anche i miei. Avvertili che non mi è successo niente. Non ero a bordo quando c'è stata la collisione. Sono rimasto a Livorno, in Sardegna era andato un collega. Avverti i miei che la televisione sta sbagliando».

Per molte [illegible]re, infatti, televideo e notiziari delle radio locali hanno incluso Cecchelli fra i dispersi, insieme con [illegible] resto dell'equipaggio. Ore di angoscia per gli amici, ma per [illegible]ortuna i familiari erano stati avvisati.

Armando Cecchelli è separato dalla moglie, Laura Corocher, 52 anni. [illegible] donna vive a Legino, in via Costacavalli, con i due figli, Ivan di 15 anni e Sonia di 19.

Il marittimo savonese, dopo essere stato imbarcato per molti [illegible] sulle [illegible] della Corsica Ferries [illegible] macchinista, da due stagioni è passato alla Na[illegible]ma con la qualifica di ispettore di bordo. Era ric[illegible] da Olbia martedì. Mercoledì pomeriggio si è avvicendato con un collega per il viaggio in Sardegna.

Un altro savonese, Valentino Rolla, 22 anni, ha vissuto la tragedia a bordo della petroliera «Agip Abruzzo», speronata dal traghetto della Navarma mentre era alla fonda nella rada di Livorno. «Non ci siamo resi conto di quanto stava accadendo - ha raccontato il marittimo ai genitori -. Prima di poter capire che c'era stata una collisione, le fiamme sono divampate. Abbiamo cercato [illegible] renderci utili per i soccorsi, ma il traghetto [illegible] avvolto [illegible] una muraglia di fiamme. Ben presto siamo stati costretti a lasciare la nave».

L'equipaggio dell'«Agip Abruzzo» si [illegible] calato in mare con una scialuppa, sulla fiancata che non era stata danneggiata [illegible] violento urto [illegible] [illegible] traghetto. Intorno a mezzanotte, Rolla ha potuto avvisare i familiari, che dopo pochi minuti hanno ricevuto anche la chiamata del personale dell'Agip. «Una premura che abbiamo particolarmente apprezzato [illegible] questi momenti difficili», ha detto Lorenzo Rolla, il padre del giovane marittimo. Valentino Rolla e gli altri membri dell'equipaggio ora sono alloggiati in un albergo di Livorno.

La notizia della sciagura ha destato profonda emozione all'Istituto tecnico nautico, dove hanno studiato la maggior parte dei marittimi [illegible]. Anche Valentino Rolla si è diplomato al «Leon Pancaldo» [illegible] Savona, nel 1987. «Un ragazzo in gamba - lo definisce Fulvio Carlini, insegnante di esercitazione di navigazione -, che ha ottenuto buoni risultati in tutte le materie». [illegible] Gianrenzo Rossi, vicepreside del Nautico, piace ricordare i viaggi di istruzione che il giovane ha affrontato durante gli studi: «Con la classe di Rolla - dice - abbiamo fatto una traversata in Sardegna. Tutti ragazzi simpatici, vivaci e intelligenti».

Difficile, per gli insegnanti, rassegnarsi di fronte alla tragedia. «Probabilmente è stata fatale la [illegible] visibilità - dice [illegible] preside, Giorgio Prefumo -. Le strumentazioni di bordo sulle distanze brevi possono creare difficoltà, anche se è incredibile che passi inosservata [illegible] [illegible] [illegible] di 200 mila tonnellate».

Ancora più increduli i ragazzi. Cristian, 17 [illegible]nni: «Sembra impossibile [illegible] riuscire a vedere una nave che stazza 190 mila tonnellate. Forse hanno avuto un'avaria alla strumentazione». Anche Giorgio, un compagno di classe di Cristian, non riesce ancora a capacitarsi della sciagura: «Le manovre in porto vengono eseguite manualmente e da gente esperta della rada. Non saranno riusciti a arrestare i motori». Azzarda Laura: «Forse si è trattato di un guasto [illegible] mezzi di manovra».

Ermanno Branca

A sinistra, Armando Cecchelli, ispettore di bordo della Navarma, che ha ispezionato il traghetto e poi ha lasciato il posto ad un collega. A destra, Valentino Rolla, che era a bordo della petroliera speronata. L'uomo si è calato in mare con [illegible] scialuppa e a mezzanotte era già in salvo. Poco dopo ha potuto avvertire i familiari e tranquillizzarli

Un'altra tragedia, la terza in 10 anni, nel porto petrolifero di Multedo

LA LIGURIA SCONVOLTA

A Genova lavoro interrotto e traffico bloccato lungo l'Aurelia e l'autostrada. Forse lo scalo verrà chiuso

Fiamme nel mare di Multedo. La petroliera cipriota «Haven» era arrivata alcuni giorni fa da Cadice con un carico di 210 mila tonnellate di greggio iraniano

GENOVA. Per Multedo, [illegible] sei anni dall'esplosione della Carmagnani e a dieci del tragico episodio della «Hakoiyou Moru» all'interno del porto petrolifero, c'è stata un'altra giornata di t[illegible]. Ancora [illegible] volta s'è posto, in termini drammatici, [illegible] dramma della «convivenza» tra le abitazioni civili [illegible] lo scalo specializzato per il traffico degli idrocarburi. Ieri i residenti [illegible] popoloso rione, tante volte scesi in piazza, [illegible] di là del colore politico, per dire [illegible] [illegible] petrolio, hanno vissuto con il fiato sospeso. Il lavoro s'è interrotto [illegible] uffici [illegible] piccole aziende; i commercianti sono rimasti per [illegible] fuori dei loro esercizi a discutere e a polemizzare. Il traffico lungo la litora[illegible] e sull'autostrada Genova-Savona è stato bloccato per ore, al fine di consentire il passaggio dei mezzi di soccorso e delle autoambulanze che portavano i feriti nei diversi ospedali [illegible]vesi. Multedo, insomma, ha vissuto [illegible] centro del dramma, ma isolata dal resto della città, una giornata di tregenda, che avrà nei prossimi giorni [illegible] nelle prossime settimane pesantissime ripercussioni politiche e amministrative.

Sarà chiesta l'applicazione immediata del piano territoriale del Ponente che prevede la rimozione del ruolo petrolifero, la cancellazione dello scalo, ma, al tempo stesso, la realizzazione [illegible] alcune piattaforme [illegible] era detto [illegible] a cinque) nel tratto di m[illegible] tra Pegli e Arenzano per lo scarico diretto negli oleodotti delle petroliere maxi e mini. Anche questa seconda parte [illegible] progetto, in una bellicosa interrogazione presentata dai verdi in Regione e Comune, cui ha riecheggiato il pds, potrebbe es[illegible] discussa. Se ne riparlerà a mente fredda, lontani dall'emozione di ieri, anche perché le polemiche politiche [illegible] le preoccupazioni ecologiche per il disastro in mare sono state sopraffatte dalla solidarietà della cittadinanza nei confronti delle vittime e dei feriti. Non [illegible] conoscono ancora le cause dell'esplosione. La cisterna «Haven», bandiera cipriota, appoggiata all'agenzia «Medov» di Genova, era giunta due giorni fa da Cadice, con un [illegible] di oltre 210 mila tonnellate di greggio iraniano. Aveva scaricato alla piattaforma 70 mila tonnellate e adesso attendeva, nella zona «riparata» al largo [illegible] Arenzano, [illegible] effettuare [illegible] nuovo [illegible]. Il porto di Multedo, nonostante la crisi [illegible] traffico marittimo, traffica una media di [illegible] milioni di tonnellate di petrolio e suoi derivati all'anno: per le operazioni alla piattaforma, insomma, occorre mettersi in coda e a volte attendere alcuni giorni. La «Haven» [illegible] [illegible] [illegible] dall'esplosione (che potrebbe essere stata causata da un fenomeno di surriscaldamento [illegible] da [illegible] fatale scintilla, scoccata in un serbatoio mezzo vuoto, quindi saturo di gas esalati dal greggio) poco dopo le 12,30. Il rombo minaccioso [illegible] stato avvertito lungo tutta la costiera di Ponente e le fiamme sono state scorte dalla spiaggia di Arenzano. Sembra che buona parte dell'equipaggio - 35 [illegible] [illegible] [illegible] greci (il comandante, Petros Grigorakakis, 44 anni, di Atene e gli ufficiali), 2 indiani, [illegible] cingalesi, [illegible] filippini - non si trovasse nei pressi del luogo dell'esplosione, nella parte alta della nave.

Quasi tutti hanno avuto [illegible] tempo [illegible] gettarsi in [illegible] mentre il fuoco divampava. Nel frattempo, captato l'Sos lanciato in extremis dalla «Haven», sono scattati i soccorsi. In breve si sono diretti sulla petroliera una decina di rimorchiatori e altrettante pilotine, oltre ad [illegible] nave appoggio della capitaneria, mentre l'elicottero dei vigili del fuoco sorvolava il tratto [illegible] mare per localizzare i naufraghi e cercare di abbozzare una valutazione della gravità dell'incendio e del versamento di greggio. In un clima convulso, [illegible] ordinato, nel vol[illegible] di un'ora e mezzo è stato possibile raccogliere e mettere in salvo trenta componenti dell'equipaggio che [illegible] stati poi avviati agli ospedali di San Martino [illegible] di Sampierdarena e di Voltri. Sei marittimi sono apparsi in condizioni più gravi, ma in serata, pur mantenendo la prognosi riservata, il bollettino dei sanitari è apparso più ottimistico. Una salma, sfigurata [illegible] irriconoscibile, è stata ripescata [illegible] trasferita all'obitorio [illegible] San Martino. Quattro marittimi non hanno risposto all'appello e sono stati dichiarati dispersi. Nella notte è proseguita la [illegible]ficile opera [illegible] controllo della [illegible]ve, che girava su se [illegible] abbandonata alla corrente, sempre circondata da una decina di unità tra rimorchiatori [illegible] pilotine che insistevano [illegible] l'acqua e gli schiumogeni. In [illegible] è giunto a Genova il [illegible] della marina mercantile, Carlo Vizzini, che s'è recato in Capitaneria e ha esaminato un dettagliato rapporto [illegible] fatti.

Paolo Lingua

RIONE A RISCHIO

[illegible]A. Multedo è un rione di Pegli in cui vivono circa 12 mila persone: si protende sul mare sulla riva sinistra del torrente Varenna. Negli Anni [illegible] e 30 la [illegible] spiaggia sabbiosa [illegible] molto apprezzata da bagnanti [illegible] pescatori, anche se cominciavano a insediarsi le prime industrie petrolifere, con [illegible]esi depositi, come la Carmagnani.

Negli Anni Sessanta sorse l'attracco petrolifero. Si aggiunse la società Superba, poi imponenti depositi del gruppo Erg (Garrone) e dell'Eni (Snam): a quell'epoca Genova [illegible] [illegible] capitale petrolifera. [illegible] Val Polcevera, collegate da oleodotti con la Val Varenna, c'erano [illegible] grandi raffinerie: San Quirico, Erg e [illegible]. Questo portò alla realizzazione del porto petrolifero e alla costruzione, nel 1972, della piattaforma al largo per le operazioni [illegible] carico e scarico delle cisterne fino a 500 mila tonnellate. Ai pontili potrebbero attraccare una dozzina di unità di oltre 100 mila tonnellate. Però, di fatto, quasi tutti scaricano al largo, perché nel 1981 ci fu un'esplosione [illegible] bordo d'una petroliera giapponese [illegible] sei morti. Sei anni fa ci furono quattro morti in un deposito della Carmagnani. La Regione [illegible] il Comune hanno definito da allora Multedo un «quartiere [illegible] rischio» e secondo il pia[illegible] regolatore dovranno sparire sia il porto petroli, [illegible] i residui depositi. **(p. l.)**

L'ESPERTO: FIAMME A BORDO, IL RISCHIO PEGGIORE

SE chiedete [illegible] un Vigile [illegible] fuoco della nostra regione quale intervento [illegible] [illegible]so tema di più, vi risponderà senza ombra [illegible] dubbio: l'incendio [illegible] bordo di [illegible] nave. Non posso che confermare il timore [illegible] miei colleghi aggiungendo che, se la nave è una petroliera, il timore diventa ansia. La [illegible] racchiude [illegible] sé tutti i rischi potenziali di incendio, comuni [illegible] tante attività sociali [illegible] industriali di terraferma, [illegible] le aggravanti che le strutture [illegible] metalliche [illegible] quindi non resistono al fuoco, trasmettono [illegible] calore e fanno da innesco per l'ambiente circostante.

Chi naviga sa benissimo che [illegible] rischio incendio è prioritario a ogni altro pericolo, più del mare in tempesta. E' per questo moti[illegible] che le leggi della navigazione sono precise, puntuali [illegible] [illegible] Stabiliscono che ogni natante, dalla semplice barca alla petroliera più grande, deve avere [illegible] bordo attrezzature antincendio adeguate. Con l'obbligo di cono[illegible] e [illegible] [illegible] da parte dell'equipaggio. Purtroppo, di fronte alla tragedia di Livorno, nessuna tecnica antincendio poteva [illegible]re ragione delle fiamme. La dinamica è stata tale [illegible] [illegible] consentire nessuna operazione [illegible] spegnimento da parte dell'equipaggio del traghetto. Le fiamme in poco tempo e in condizioni di assoluta sorpresa hanno avuto ragione di ogni cosa. Se la frase: «Fuoco a bordo» scatena paura e timore tra l'equipaggio, pensate che cosa provoca ai passeggeri. Perché anche leggendo [illegible] attenzione le norme di comporta[illegible] [illegible] [illegible] di emergenza, nessuno certo pensa di doverle applicare per sé. Nel caso in questione, anche attuando efficacemente tali norme, ogni via di fuga [illegible] preclusa dalle fiamme. Per le squadre di [illegible] deve essere stata una lotta impari. Lo è quasi sempre, quando piccole imbarcazioni munite di semplici «spingarde» antincendio si avvicinano alla nave in fiamme e lanciano i loro getti d'acqua sulle lamiere roventi. Gli addetti ai lavori sanno benissimo che l'ac[illegible] lanciata sulle strutture esterne della nave in fiamme non spegne l'incendio. Ricordo in proposito [illegible] drammatico intervento avvenuto 15 anni fa sulla motonave «Rosella M.» al largo di Varazze, a circa 13 miglia dalla costa. L'incendio interessava già la sala macchine, la cambusa [illegible] la sovrastruttura delle cabine. Ebbene, per avere ragione delle fiamme fu necessario salire a bordo ed accedere nei locali interessati, versando tonnellate [illegible] acqua [illegible] schiuma, utilizzando decine di autoprotettori e maschere a filtro. L'incendio della «Rosella M.» [illegible] risolse positivamente dopo 22 ore di duro lavoro, [illegible] dopo [illegible] trainato la nave al porto di Genova per lo spegnimento degli ultimi focolai.

Michele Costantini

I PRECEDENTI

Dall'Andrea Doria alla London Valour

QUANDO il mare odora [illegible] morte. Le tragedie del traghetto [illegible] Livor[illegible] che ha speronato [illegible] cisterna e l'esplosione su una superpetroliera cipriota, poche miglia al largo di Arenzano, riportano alla memoria le tragedie del mare: che continuano a moltiplicarsi, nonostante che dai tempi [illegible] brigantini a palo si sia passa[illegible] alle ultrasofisticate unità moderne. Chi ha letto Conrad, ritrova nella cronaca di questi giorni accadimenti tragici che colpiscono particolarmente Genova, città che vive sul mare.

«Ma anche [illegible] città dove troppo spesso qualche navigante muore», ricorda un capitano di macchina [illegible] in pensione. «Fu triste il giorno in cui la grande nave andò [illegible]iù» sono i primi versi di una cupa ballata popolare composta nell'aprile del 1912 quando colò [illegible] picco il Titanic. Il transatlantico affondò a largo di Terranova, [illegible] l'eco sinistra [illegible] le calate del porto: dove (anche se [illegible] un po' meno) la navigazione è uno dei pochi motivi di sopravvivenza. Circa 350 marittimi scompaiono ogni an[illegible] tra [illegible] onde, senza contare i naufraghi dell'Europa, allora dell'Est, di dove certo notizie non filtravano.

La London naufragò nel '70

Carichi male stivati, errori umani, fuoco, mareggiate ed anche bucanieri che infestano le acque di Oriente: andare per mare presenta ancora rischi terribili. Il colpo più duro la città lo ebbe dallo speronamento dell'Andrea Doria, spezzata ed affondata dalla prua rompighiaccio dello Stockolm: era il [illegible] luglio del 1956, perirono 51 persone. [illegible] naufragio lasciò zone di buio non [illegible] del tutto rischiarate. [illegible] comandante era Piero Calamai, morì a Genova diversi [illegible] dopo, forse di crepacuore; rispettò [illegible]no all'ultimo un dignitoso silenzio. Ricorda un medico che era a bordo del transatlantico italiano: «Calamai voleva affondare con la nave, quasi a forza lo trascinammo su una scialuppa».

Trenta marittimi morirono sulla «Sea Gull», bandiera liberiana, affondata a [illegible] del carico male stivato nel canale di Sicilia. Ed ancora un carico male stivato provocò [illegible] naufragio della «Tito Campanella»: 24 scomparsi a metà del gennaio del 1984 nel Golfo di Biscaglia.

Il più grave sinistro marinaro del dopoguerra a Geno[illegible] avvenne il 9 di aprile 1970. Era in porto una nave da carico, la «London Valour», mercantile del tipo Liberty, equipaggio britannico. [illegible] stavano svolgendo lavori in sala macchine quando violente raffiche [illegible] libeccio scagliarono [illegible] mercantile sulla diga foranea. Vi furono [illegible] morti. Ricorda la tragedia il maresciallo del Centro subacqueo dei carabinieri Giuseppe Grasso, tra i primi ac[illegible] nella disperata opera di salvataggio.

Grasso, insieme con due squadre di carabinieri, arrivò verso le ore 14, pochissimo dopo che il vento [illegible] fatto ballare [illegible] «London Valour» come un fuscello. Rivede quelle scene di disperazione [illegible] di morte: «La nave era stata buttata sulla diga. Molti marittimi, terrorizzati, si gettarono dalle murate, finendo sfracellati sugli scogli. Si salvarono invece quelli rimasti a poppa e che resistettero ai tremendi sussulti di un [illegible] credo a forza sette. Il panico contribuì [illegible] perdere molte vite».

Il maresciallo Grasso, con due commilitoni, salvò un [illegible] che a nuoto era riuscito a spingersi sino allo sbocco del torrente Bisagno. Fu tentata ogni possibilità. Un audace mezzo di salvataggio fu operato con carrucole piazzate tra [illegible] [illegible] diga foranea [illegible] fatte funzionare nonostante la furiosa libecciata. «Fu allora - ricorda Grasso - che avvenne un episodio terribile. La moglie del comandan[illegible] fu sistemata nel carrello trainato da [illegible] vi di acciaio, uno dei quali però si spezzò. La donna finì nel mare in burrasca [illegible] morì sfracellata contro la diga. Il marito era deceduto gettandosi in mare». La nave colò a picco e fu recuperata molti giorni dopo. «Bisogna avvicinarsi al mare con molto rispetto», suggeriva Hemingway. E lo ricorda[illegible], fra l'altro, gli ex voto disseminati nei santuari della Liguria. I sopravvissuti alle tempeste hanno portato immagini alla Madonna: «Bella come la luna - fulgida al pari del sole - con le vesti colore del cielo», recita una scritta sotto un affresco di Maria Vergine [illegible] santuario di Nostra Signora di Montallegro, sopra Rapallo. Nacquero due secoli fa scuole di apprendistato di ex voto ai quali si rivolgevano gli scampati. Tanti anni dopo, si continua a morire, ed ogni vita che si perde in mare [illegible] [illegible] lutto per [illegible] regione [illegible] [illegible] Liguria. A Camogli vi sono ancora donne vestite di [illegible] portano il lutto a nipoti scomparsi.

Guido Coppini

Si è temuto il peggio per alcuni segnali radio dal porto che non hanno avuto risposta: il rientro dopo alcune ore

Tempesta di vento a Varazze: paura per 4 imbarcazioni

Un cabinato e tre gozzi sorpresi dal maltempo a cinque miglia dalla costa

In porto a Varazze le barche dei pescatori, a lungo in difficoltà ieri mattina

VARAZZE. Una tempesta di vento, con tramontana a 60 nodi, ha provocato ieri mattina momenti di panico per i conduttori di quattro imbarcazioni che [illegible] preso il mare al largo di Varazze.

Il clima pareva buono. Intor[illegible] alle 11,30, però, un vento improvviso ha mutato le condizioni meteorologiche, sospingendo sempre più al largo i passeggeri a bordo del cabinato «Scorza», di proprietà di una famiglia di Alessandria. L'imbarcazione è dotata di telefono cellulare e [illegible] un'apparecchiatura radio, grazie alla quale l'equipaggio ha inviato a terra segnali che sono stati intercettati dalla Lega navale di Varazze e dalla capitaneria di porto di zona. La segnalazione evidenziava serie difficoltà [illegible] rientro, causate non solo all'imbarcazione da diporto, [illegible] anche ad altre barche che si trovavano, come [illegible] «Scorza», a circa cinque miglia dalla costa.

Oltre al cabinato c'erano, infatti, tre gozzi da pesca: [illegible] di proprietà di Gianni Doglioli di Varazze, l'altro [illegible] Piero Carletti di Cogoleto [illegible] il «Leda III» di Varazze. Trattandosi di pescatori non professionisti, [illegible] esperti di mare [illegible] molto conosciuti in porto, la segnalazione, in [illegible] primo momento, non ha destato serie preoccupazioni [illegible] la capitaneria ha semplicemente preso atto del ritardo con il quale le piccole barche stavano rientrando. Solo un ulteriore peggioramento delle condizioni del vento [illegible] del mare ha fatto scattare l'allarme. E mentre si attendeva che le barche rientrassero, i pescatori che [illegible] aspettavano sul molo hanno [illegible] alcune ipotesi.

«E' probabile - hanno detto - che i pescatori [illegible] mare, presi dalla fretta di abbandonare le reti e preoccupati per il forte vento, non abbiano sentito il segnale via radio e per questo non abbiano dato risposta».

Più tardi, rientrando dall'avventura in mare, i proprietari dei gozzi hanno confermato di [illegible] avere sentito [illegible] segnale [illegible] hanno raccontato [illegible] avere abbandonato, senza perdere tempo, i palamiti e le reti per riuscire a tornare a riva [illegible] più presto. I primi a rientrare sono stati proprio i pescatori, intorno alle 12,45. Solo il «dieci metri» alessandrino ha avuto maggiori difficoltà ed [illegible] attraccato [illegible] porto alle 14,30.

La forte preoccupazione, che nelle prime [illegible] del pomeriggio [illegible] fatto temere che [illegible] barche fossero disperse in mare, si è affievolita nel giro di poco tempo anche grazie [illegible] [illegible] continui, via radio, che la Lega navale [illegible] tenuto [illegible] l'imbarcazione di Alessandria: a bordo c'era una famiglia in gita.

Alessandra Zacco

Savona, entro giugno le Ferrovie libereranno l'ex Officina Rialzo

Un centro congressi sul Letimbro

In Comune è già pronto un progetto elaborato dall'architetto Leonardo Ricci
Ci saranno sale riunioni, giardini, bar e parcheggi sotterranei. Costerà quasi 6 miliardi

SAVONA. L'area occupata dalle Officine Rialzo delle Ferrovie verrà sgomberata entro il 1° giugno. Lo hanno annunciato alla Direzione compartimentale di Genova. La città potrà recuperare uno spazio considerato strategicamente fondamentale per lo sviluppo del centro. Sulla destinazione dell'area alcuni parlano di un parcheggio da affiancare a quello dell'ex stazione, altri invece, ritengono più probabile la realizzazione di un'area verde sulla sponda del Letimbro. Finora, però, esiste un solo progetto, anche se di massima, realizzato dall'architetto Leonardo Ricci.

Il piano prevede la realizzazione di un grande centro congressi con un settore di servizi, ampio giardino che si affaccia sul Letimbro e la possibilità di affidare a privati la costruzione di un parcheggio sotterraneo. Il sindaco Armando Magliotto dice: «E' un progetto che il Comune ha in cantiere da tempo e finora siamo rimasti in attesa delle decisioni dell'Ente ferrovie. Non vogliamo trasformare l'area in un grande parcheggio in superficie perché questo significherebbe bloccarla per anni. Cercheremo di dare alla città uno spazio funzionale con un centro congressi capace almeno di ospitare 1500 persone. Certo, non sarà facile portare a termine l'iter di questo progetto, sia per il costo sia perché su quell'area c'è un contenzioso aperto».

Il sindaco si riferisce al fatto che l'area delle Officine Rialzo è contesa tra le Ferrovie e l'Intendenza di Finanza. «Noi non sappiamo con chi trattare - continua il sindaco - e questo allunga i tempi burocratici. Analoga situazione riguarda da anni il piazzale dell'ex stazione che viene utilizzato temporaneamente come parcheggio in attesa che si sblocchi il contenzioso sulla proprietà dell'area».

Si tratta di una gestione quasi «abusiva» e, infatti, l'amministrazione ha già ricevuto la diffida dall'Intendenza di finanza. Il Comune, in ogni modo, sembra intenzionato a usufruire subito (o quantomeno dal 1° giugno) anche dei nuovi spazi lasciati liberi dalle Ferrovie. Tra poco verrà affidato a un professionista l'incarico di stendere il progetto definitivo del centro servizi.

Bisognerà poi risolvere anche la questione finanziaria. Il centro congressi, che, sulla base dello studio dell'architetto Ricci prevede anche una vasta area verde, bar e servizi pubblici, dovrebbe costare una cifra vicina ai 6 miliardi. Dice il sindaco Magliotto: «Per quanto riguarda i finanziamenti pensiamo di accedere ai fondi per le opere di urbanizzazione e a eventuali contributi Fio. Non dobbiamo dimenticare, inoltre, l'apporto dei privati».

Difficile comunque ipotizzare un utilizzo in tempi brevissimi dell'area. Il Comune lascia intendere che non solo sarà difficile sgomberare la struttura dell'ex officina e degli stabili adiacenti. Occorrerà anche eliminare tutti i fasci di binari, abbattere il ponte su corso Mazzini e recuperare i finanziamenti. Nel frattempo, ammesso che le Ferrovie lascino l'area libera entro il termine annunciato, il Comune provvederà a transennare l'intera zona per evitare che gli automobilisti la trasformino in parcheggio abusivo. Conclude il sindaco: «Cercheremo di sbloccare la situazione al più presto. Di sicuro l'area non verrà abbandonata e i parcheggi, se ci saranno, verranno realizzati sottoterra».

[illegible] Pasquino

IL TRAFFICO

SAVONA. Il recupero dell'area delle ex Officine Rialzo delle Ferrovie è destinato a influire anche sul traffico cittadino. Uno dei primi interventi previsti dal Comune, infatti, riguarda il ponte ferroviario che scavalca corso Mazzini all'altezza dell'«asilo delle piramidi».

Secondo l'Ufficio tecnico comunale il ponte dovrebbe essere abbattuto e questo consentirebbe di allargare corso Mazzini subito dopo la discesa e attuare un vecchia idea riproposta ultimamente anche dalla Confesercenti: ripristinare il doppio [illegible] di marcia tra corso Mazzini e corso Tardy e Benech.

Le auto, e soprattutto i camion, non sarebbero più costretti a svoltare in via XX Settembre ma potrebbero attraversare il Letimbro e confluire direttamente in corso Tardy e Benech arrivando più rapidamente alle autostrade. Una soluzione in grado di alleggerire il traffico [illegible] corso Mazzini, aprendo [illegible] nuova valvola di sfogo verso l'Oltreletimbro.

Questo intervento potrebbe [illegible] compiuto entro l'anno, ammesso che le ferrovie mantengano la promessa di liberare l'area entro giugno. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] LA [illegible]

Lutto al ristorante Madonna del Monte

Si svolgeranno questa mattina alle 9, nella chiesa parrocchiale di Zinola, i funerali di Rina Scasso, 89 anni, di Savona. La donna dal [illegible] è stata titolare del ristorante di Madonna del Monte [illegible] molto conosciuta in città. da anni il locale è gestito dalla figlia Andreina, dal genero Adolfo e dal nipote Marco.

INCIDENTE

Camion finisce fuori strada e perde il carico

Incidente stradale ieri mattina poco dopo le 11 a Calle Ligure, in località Postetta. Un camion che trasportava un carico di trucioli ha sbandato per cause che non sono ancora state chiarite ed è finito fuori strada. Il conducente dell'automezzo è rimasto illeso. Per rimuovere il camion sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Savona, che hanno dovuto lavorare per un paio d'ore.

OSPEDALE

Bimba di [illegible] anni [illegible] dall'altalena: ricoverata

Una bimba di [illegible] anni, Marta G., è ricoverata nell'ospedale di San Paolo per un trauma facciale riportato cadendo dall'altalena. L'episodio è avvenuto ieri mattina. La bimba è stata soccorsa e portata in ospedale. La prognosi è di una ventina di giorni.

[illegible]

Il Cna chiede spazio per le imprese nei centri storici

Il Cna ha presentato una proposta di legge per favorire l'insediamento e la permanenza di imprese artigiane di produzione e servizio nei centri antichi della Liguria. Il Cna ha chiesto che il contributo venga concesso nei limiti del 40 per cento delle spese documentabile e comunque non oltre i 50 milioni.

COMUNE

Per 150 indigenti la [illegible] del gas non aumenterà

Bollette del gas «calmierate» per i [illegible] indigenti assistiti dai servizi sociali del Comune di Savona. L'amministrazione, dopo un incontro con l'Italgas, ha ottenuto di non fare pagare a questi utenti gli aumenti previsti per il [illegible] di anticipazione del 1991: una tariffa «una tantum» che, quest'anno, ha consentito all'Italgas di «ritoccare» le bollette con aumento che va dalle 20 alle 80 mila lire.

VIABILITA'

Per S. Caterina una [illegible] segnaletica a Varazze

Sarà rifatta completamente, a Varazze, la segnaletica orizzontale e verticale in occasione della festività di Santa Caterina del 30 aprile. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale che ha stanziato, per questi lavori, una spesa di 21 milioni e [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Prosegue il dibattito sui profughi albanesi

Vorrei inserirmi, polemicamente, sull'invio dei profughi albanesi a Savona. Certamente mi tirerò addosso critiche e accuse di inumanità, ottusità morale e mancanza di carità cristiana, ma sono convinto che il persistere di questa politica sia pura e semplice propaganda, esclusivamente lusinghiera, delle aspirazioni di questa povera gente. Come cittadino, sono profondamente offeso per la leggerezza e il modo in cui le autorità nazionali, e anche a livello locale, hanno affrontato e gestiscono il problema degli albanesi. Non si capisce quali siano le intenzioni del governo. A Savona non esiste possibilità di lavoro e bisognerebbe far capire a queste persone che possiamo aiutarle, ma a casa loro. E' controproducente tenere questa gente a bighellonare per la città a chiedere l'elemosina. In queste condizioni, prima o poi, la delinquenza organizzata recluterà queste forze. E' sconcertante anche il fatto che queste persone utilizzino i mezzi pubblici senza biglietto. Penso che ai diritti, sacrosanti, di questi immigrati, debbano corrispondere altrettanti doveri. Succede, invece (fatto di per sé grave) che per non contraddirli, demagogicamente, li si lasci senza controllo. Questo sistema di operare genera disorientamento tra la gente onesta, che attende che siano risolti tanti problemi (c'è solo l'imbarazzo della scelta): lavoro, casa, sanità (in alcuni casi i ticket sono scandalosi), pensioni e fisco. Persistendo in questo atteggiamento non è difficile prevedere reazioni dei cittadini.

Romano Rinaldo, Savona

Alassio, chi pulisce il sottopassaggio?

E' mai possibile che i sottopassaggi siano un problema irrisolvibile per pulizia e illuminazione? Mi riferisco a quello che da via Elgar (accanto agli uffici dell'Azienda di Soggiorno) porta a Parco Fuor del Vento, al di sotto del parco della stazione ferroviaria. Il percorso sotterraneo, lungo una cinquantina di metri, è in condizioni pietose, fra sporcizia, miasmi, scritte sui muri. Di notte poi mancano le lampadine e questo suscita anche il timore di fare brutti incontri. Personalmente ho già sollecitato più volte l'amministrazione comunale ma senza alcun esito. Possibile che per cambiare delle lampadine ci voglia così tanto tempo?

Luciano Lunardi, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Continuano le indagini sul delitto. E' stato interrogato anche l'ex convivente

Laura aspettava un bambino

Dopo l'autopsia si è scoperto che la tossicodipendente uccisa a Pontecurone era incinta di cinque mesi. Ieri mattina a Zinola si sono svolti i funerali: c'erano solo i fratelli e pochi amici

SAVONA. A darle l'ultimo saluto erano in pochi, chiusi nel loro dolore e attenti ad evitare gli occhi indiscreti dei curiosi. Annamaria, Eduardo, Massimo, i tre fratelli di Laura Iarossi 31 anni, tossicodipendente e prostituta, residente a Savona in via Quintana 15/4, erano i soli, insieme ad altre due amiche, ad assistere, ieri mattina alle 11.30 nel cimitero di Zinola, alla sepoltura della giovane donna di origine torinese trovata morta, domenica scorsa, da un contadino in un orto abbandonato a Brugna di Pontecurone, in provincia di Alessandria. L'autopsia ha accertato che la donna era incinta di cinque mesi.

Una sepoltura affrettata, senza rito religioso, che è seguita al trasferimento della salma da Tortona a Savona. L'autopsia, intanto, ha confermato che la donna è morta per soffocamento dopo la lenta agonia a cui l'hanno condannata i suoi assassini legandola ad un albero con un filo elettrico stretto intorno ai polsi, con

Laura Iarossi

le braccia tirate indietro e verso l'alto, dopo averle allacciato al collo una calza di nylon non troppo stretta, per non lasciare segni, ma sufficiente per impedirle, a poco a poco, di respirare ed anche di deglutire a causa della posizione innaturale che sembra le abbia bloccato il diaframma. Un'agonia lenta ed atroce che è durata fino a quando, perdendo i sensi, il cuore dell'ex prostituta ha terminato di battere. E con la morte di Laura anche un'altra vita si è spenta, quella del figlio che portava in grembo da cinque mesi. Una gravidanza che è stata [illegible] nel corso dell'autopsia dal medico legale di Tortona.

Nel riserbo continuano le indagini condotte dai carabinieri di Tortona in collaborazione con quelli di Voghera e di Alessandria. L'attenzione degli inquirenti si è anche estesa nel Savonese dove ieri è stato interrogato un giovane abitante a Carcare che aveva convissuto, per alcuni mesi, con Laura Iarossi. E l'ombra di un possibile ritorno di un maniaco deciso a colpire con efferatezza le «lucciole» liguri ha creato terrore negli ambienti della prostituzione e sembra che dal giorno della scoperta del cadavere nell'orto di Pontecurone non siano più comparse sulle strade del basso Piemonte le prostitute che, come faceva Laura Iarossi, ogni sera raggiungono da Genova le ricche cittadine piemontesi.

L'ispettore della squadra mobile di Savona, Carmine Fioriti, sta intanto indagando sui possibili collegamenti tra la morte di Laura Iarossi e l'assassino di Laura Manunta, il transessuale ucciso a Savona, in via Untoria, nel febbraio [illegible].

A dare sostegno alla tesi, sembra ci siano innanzitutto i macabri particolari che hanno costituito la «scenografia» di un rituale che è certamente andato al di là di un omicidio passionale. Ma ancora un'altra «coincidenza» ha dato [illegible] all'ipotesi che possa esserci una relazione tra gli assassini di Laura e quelli di Donatella: il fatto che entrambe in passato avessero frequentato per lungo tempo gli ambienti della prostituzione genovese di via Pré e di Caricamento. [a. z.]

Da «Sanvenero»

Un [illegible] di furto in corso Italia

SAVONA. Tentativo di spaccata nel primo pomeriggio di ieri nella vetrina del negozio di tessuti «Sanvenero» in corso Italia all'angolo con via Astengo. Durante l'orario di chiusura qualcuno ha scagliato contro la vetrata un oggetto contundente, ma non è riuscito a introdursi nel locale. Il suo obiettivo, forse, era quello di raggiungere il registratore dove era contenuto l'incasso della mattina.

L'allarme è stato dato dal titolare al momento della riapertura pomeridiana. E' stata avvertita la polizia che ha effettuato le prime indagini. La squadra mobile sarebbe in possesso di un'impronta digitale che è ora al vaglio degli inquirenti.

Negli ultimi tempi, dopo che carabinieri e questura, sollecitati lo [illegible] febbraio dalle associazioni dei commercianti hanno potenziato i controlli in città i furti sono fortunatamente calati in modo sensibile. I risultati [illegible] soddisfacenti. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico [illegible] (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: [illegible] unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
[illegible] 40.089/40.369
[illegible] 65.344
Laigueglia: 49.231
[illegible] 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.624; *Nuova*, via [illegible] 4, tel. 821.955; *Scuffi*, via Crispi 81, tel. 812.491
Alassio: Comunale, via Vinci 56, tel. 45.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
Albissola: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 158, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. [illegible]
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.850
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.349
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.013

OSPEDALI

[illegible]
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79659/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni [illegible] 16, [illegible] 812.650

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
[illegible] 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: [illegible]

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato [illegible] Radiotaxi [illegible] 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 11 [illegible]

NATI. Arianna Roso. Viola Lodeto. Stefano Podestà.

MORTI. Carlo Vallerga di 86 anni, residente a Savona in via Cava; i funerali sono stati fissati per oggi alle 10 nella chiesa di San Francesco. Rina Scasso ved. Carlsola di [illegible] anni, residente in via Nostra Signora del Monte. I funerali si svolgeranno [illegible] rito diretto a Zinola oggi alle 9. Antonietta Mineo ved. Balzini di 82 anni residente in [illegible] Tardy e Benech a Savona; i funerali si svolgeranno nella chiesa di San Paolo oggi alle 10.

MATRIMONI. Luigi Casarini e Lilla Siccardi. Francesco Bubba e Silvia Spotorno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Boissano. Una richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale di Boissano è [illegible] presentata ieri dai rappresentanti della mi[illegible] (indipendenti di sinistra) al sindaco Franco Berruti (dc). L'argo[illegible] in discussione sarà il piano regolatore generale.

Borghetto S. Spirito. E' iniziata, nei giorni scorsi, la seconda fase dei lavori di rifacimento dei marciapiedi lungo la via Aurelia a Borghetto nel tratto compreso fra il confine con Loano e il ponte sul rio Varatella. In questa zona saranno rifatte la pavimentazione e l'illuminazione.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

Il Mediterraneo e la Liguria

Il professor Massimo Quaini, docente all'università di Bari, terrà oggi (ore 17 sala rossa di palazzo Sisto IV) una conferenza su «L'invenzione della Liguria: dalla percezione all'immagine». Il ciclo «Il Mediterraneo e la Liguria, spazi, storia e destini collettivi» è organizzato dal Comune e da Italia Nostra.

FINALE LIGURE

Premio per Boniperti e Cannavò

Giovedì prossimo Candido Cannavò, direttore della «Gazzetta dello sport», e Giampiero Boniperti, ex presidente della Juventus, riceveranno il premio «La Meridiana» [illegible] '91. Il riconoscimento sarà consegnato presso il ristorante «Bosio» di Bardino Vecchio nell'entroterra di Pietra Ligure.

MUSICA

Lo stile di Mozart

«Mozart e lo stile classico», rapporto fra classicismo e barocco è il [illegible] della conferenza che il [illegible] Fernando Vincenzi terrà oggi in corso Tardy e Benech 14 alle 20,45. L'incontro è organizzato dalla 3ª Circoscrizione.

[illegible]

Dürrenmatt al Chiabrera

Per il ciclo gli «Aspetti della letteratura e del teatro tedesco del '900» ci sarà oggi, alle 17,30, un'altra conferenza al Ridotto del Teatro Chiabrera di Savona. Il tema è «Friedrich Dürrenmatt fra tragico e grottesco». Il ciclo è organizzato dall'Istituto italo-tedesco.

SAVONA

Gita al Monte Besimauda

Una gita alpinistica al Monte Besimauda è organizzata domenica dal Club alpino italiano, sezione di Savona. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede sociale nel Ridotto del Teatro Chiabrera.

[illegible] LIGURE

Ulivo d'argento

Nell'ambito della manifestazione nazionale «Ulivo d'argento» si terrà domani mattina sabato, presso la sala consiliare di Finale Ligure, una tavola rotonda sul tema «Professionalità e qualità: scuola e mondo del lavoro». Numerosi gli interventi di esperti. Oggi all'alberghiero ci sarà il concorso gastronomico.

CONCERTO

Il pianoforte di Pletnev

Concerto di pianoforte di Mikhail Pletnev domani sera al Teatro Chiabrera (ore 20,45). Per la «Stagione musicale» saranno eseguiti brani classici di Beethoven, Rachmaninov e Skrjabin. Il prezzo dei biglietti è ridotto per quanti hanno meno di 25 anni.

NOLI

Artigiani nei centri storici

Un convegno per la proposta di legge regionale per favorire la pe[illegible] di insediamenti di imprese artigiane di produzione e di servizio nei centri storici antichi della Liguria si terrà domani mattina (ore 10) presso la sala congressi dell'hotel capo Noli. Organizza la Cna di Savona e della Liguria.

Il caso di un malato che vive in una palazzina dove da anni non funziona l'ascensore

Iacp: la rabbia di 200 famiglie

Un gruppo di cittadini di Albenga ha intenzione di occupare sabato gli uffici dell'Istituto autonomo delle case popolari di Savona per contestare gli aumenti degli affitti a Leca [illegible] in regione Campolau

ALBENGA. Sono più di duecento famiglie decise ad andare sino [illegible] fondo. Sabato mattina andranno a Savona [illegible] l'intenzione di occupare gli uffici dell'Istituto autonomo case popolari «Non si tratterà, ovviamentente, di un gesto di violenza. Si tratta solo [illegible] [illegible] protesta da parte degli inquilini delle case popolari di Albenga stanchi di vedere calpestati da anni i loro diritti. Questa volta dovranno ascoltarci», spiegano gli organizzatori della protesta.

E aggiungono: «Chi verrà [illegible] Savona sabato non lo farà per occupare lo Iacp ma per presentare, uno alla volta, le sue lamentele».

Che sono tante. A cominciare dagli affitti. Gli inquilini [illegible] case popolari di Leca e di regione Campolau lamentano dei canoni troppo alti. «Più che altro a dare fastidio sono gli aumenti. Nell'ultimo anno ci sono stati rincari del 30 per cento. E il canone era già abbastanza alto» spiegano gli inquilini. E aggiungono: «Siamo arrivati ad un punto che alcune famiglie pa[illegible] 160 mila lire [illegible] mese, quasi fossero appartamenti a libero mercato».

Un altro punto contestato è quello della sistemazione definitiva delle palazzine. «In regione Campolau, a quasi 5 anni dalla consegna degli appartamenti, c'è ancora un palazzo dove [illegible] funziona l'ascensore. [illegible] al terzo piano abita un anzia[illegible] cardiopatico. Per non parlare degli atri e degli altri servizi che, nonostante i solleciti, non funzionano ancora. Ogni volta che protestiamo ci viene detto di avere pazienza, che tutto sarà risolto in tempi brevi. Però tutto rimane come prima», sostengono ancora gli abitanti.

Sotto [illegible] anche le finiture delle abitazioni. «In molti appartamenti gli occupanti hanno dovuto rifare completamente gli impianti elettrici [illegible] quelli idraulici. In parecchie [illegible] e bagni sono saltate le piastrelle prima ancora [illegible] [illegible] i mobili. Tutte [illegible] che dimostrano come le palazzine siano state costruite non solo al risparmio ma in regime di speculazione», accusano gli inquilini.

E concludono: «Chi ci abita ha dovuto spendere dei soldi per sistemare l'interno delle abitazioni. E se vogliamo che i giardinetti esterni siano ben tenuti dobbiamo mettere noi ma[illegible] al portafoglio. Crediamo di avere ragione a chiedere un intervento definitivo dell'istituto per risolvere la situazione [illegible] Albenga».

Stefano Pezzini

UN [illegible] IN AUTUNNO

SAVONA. L'ex presidente dello Istituto autonomo [illegible] popolari [illegible] Savona Renato Bramante, il costruttore edile Lorenzo Tortarolo, Pietro Briano [illegible] l'ingegner Ottavio Vrani so[illegible] stati rinviati a giudizio dalla procura della Repubblica di Savona. I quattro dovranno rispondere di alcune irregolarità amministrative che sarebbero state commesse nel 1980 a proposito delle palazzine costruite dall'Istituto [illegible] [illegible] popolari in regione Campolau ad Albenga.

L'Iacp aveva appaltato la realizzazione delle case popolari all'impresa Tortarolo. Direttore dei lavori era stato nominato l'ingegner Ottavio Vrani, un professionista di Albissola Superiore. Secondo il rinvio a giudizio [illegible] professionista avrebbe falsificato la [illegible]ta di sospensione [illegible]ei lavori, un documento sottoscritto [illegible] che dagli altri [illegible] imputati.

Si tratta solo dell'ultima vicenda giudiziaria, in ordine di tempo, che riguarda le case popolari di Albenga. [illegible] passato, infatti, la magistratura aveva indagato su come erano state costruite le case popolari (non solo quelle di Campolau [illegible] anche quelle di San Fedele e Leca) e sulle modalità degli appalti.

Il processo ai quattro rinviati a giudizio si terrà il prossimo autunno.

[illegible], PRIMO SI' [illegible] I PARCHEGGI

ALASSIO. La commissione consiliare nominata per l'esame preliminare delle offerte relative alla costruzione di autosilo in piazza Stalla [illegible] in regione Loreto ha ultimato i suoi lavori. La pratica andrà quindi in discussione nel prossimo Consiglio comunale.

Le offerte sono state due per il parcheggio nell'area dell'ex Moulin Rouge mentre per l'autosilo in prossimità della [illegible] di edilizia pubblica e residenziale si è avuta una sola offerta.

La commissione, per il primo dei due autosilo, ha all'unanimità scelto l'offerta avanzata dalla Ansaldo nei confronti della «cordata» rappresentata dall'imprenditore Da[illegible] affiancato [illegible] Coop Edile srl, Coop 7, Lombardini [illegible] Tortarolo.

Il progetto dell'Ansaldo prevede per la sistemazione sotterranea dell'autosilo 210 posti a rotazione (129 erano quelli dell'offerta antagonista), [illegible] in subconcessione (204 Damonte & C.), 7 livelli tutti sottoterra (4 piani interrati il progetto accantonato), giorni di esecuzione 540 (481), costo dell'operazione, a carico della ditta appaltatrice che potrà contare su di una concessione di 90 anni, 17 miliardi [illegible] 110 milioni (7 miliardi e 145 milioni).

Con la soluzione adottata piazza Stalla rimarrà sgombra di auto, essendo tutto l'autosilo interrato.

Per quanto riguarda invece regione Loreto, la ditta vincitrice (e unica concorrente), è [illegible] Ghigliazza di Finale Ligure che per una concessione anch'essa novantennale sistemerà a campo da calcio in terra battuta di misure regolamentari [illegible] zone di risulta della discarica per l'intervento di edilizia pubblica.

Sottoterra verranno ricavati 6 mila 300 metri quadrati [illegible] parcheggi, di cui duemila per i pullman mentre gli altri ospiteranno 250 auto. [illegible] costo è di circa 4 miliardi di lire. La Ghigliazza si è anche impegnata [illegible] ricavare nel sottosuolo gli spogliatoi ed un locale da adibire ad infermeria.

La notizia della conclusione dei lavori della commissione è stata data dal sindaco Mimmo Giraldi.

La pratica era stata avviata da alcuni anni ma le resisten[illegible] incontrate nei confronti di [illegible] primo progetto (in base al quale l'autosilo non sarebbe stato completamente interrato) aveva costretto i pubblici amministratori [illegible] rifare l'appalto [illegible] la clausola che la superficie di piazza Stalla doveva rimanere così come [illegible] attualmente.

Il park di piazza Stalla verrebbe realizzato con i sistemi più moderni che prevedono l'impiego di ascensori automatici. [r. sr.]

CAIRO, TORNA LA TENSIONE ALL'AGRIMONT

CAIRO MONTENOTTE. Ieri mattina il consiglio di fabbrica dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo [illegible] [illegible] convocato in riunione permanente. La riunione è durata fino [illegible] quando la Fulc nazionale non ha inviato un comunicato nel quale conferma [illegible] ulteriore confronto con Enichem [illegible] Roma il 17 aprile [illegible] il coordinamento dei chimici per il giorno successivo.

E' stata la prima risposta dei lavoratori e del sindacato ai timori che l'Enichem possa chiudere lo stabilimento a partire da giugno. Le notizie provenienti da Roma, dove era in corso un vertice tra il sindacato nazionale e i dirigenti dell'azienda di Stato, hanno in parte ribadito le previsioni pessimistiche che da un [illegible] circolavano sul futuro della fabbrica e dei [illegible] [illegible] dipendenti.

Sembrano esserci scarsi spiragli per la speranza, anche se non c'è una data precisa per la chiusura. La linea del sindacato [illegible] del consiglio di fabbrica non cambierà in attesa del confronto del 17 aprile. Si erano preparati al peggio, non intendono accettare in [illegible] caso l'ipotesi di fermata dell'Agrimont. Ci sarà [illegible] lunedì la convocazione del comitato misto amministratori-sindacato che [illegible] è formato in difesa del complesso chimico, [illegible] si cercherà un contatto urgente con l'assessore regionale all'industria Bruno Valenziano.

Ci sono piani e proposte alternativi alla cessazione di [illegible]tività, la Regione ha deciso [illegible] trattare in prima persona con i vertici Enichem il [illegible] dell'Agrimont e quello dell'Acna. Un fatto è certo: la Regione non vuole sentire parlare di chiu[illegible] dell'unità produttiva [illegible] S. Giuseppe e dell'Acna. Con le garanzie necessarie sul piano ambientale, entrambe le fabbriche debbono continuare l'attività.

La pressione che gli ambienti amministrativi sono in grado di [illegible] sull'Enichem appare notevole. Regione [illegible] Pro[illegible] di Savona sono chiamate [illegible] gestire il piano di risanamento, mentre fondi aggiuntivi sono già [illegible] stanziati per la bonifica del [illegible] Agrimont. L'intero piano di interventi è stato condizionato alle assicurazioni che l'Enichem potrà dare sul futuro dell'Agrimont.

Per l'Acna note più liete, con la conferma di investimenti e linee strategiche, ma anche a Cengio la tensione si è alzata. No alla proroga della cassa integrazione, si chiedono invece rapide decisioni su[illegible]i organici di alcuni reparti, [illegible]a tempo carenti di personale. La Val Bormida sta avviandosi a una «primavera» molto calda sul fronte sindacale. [e. m.]

[illegible]

[illegible]

Ciclista ucciso [illegible] infarto in via Soccorso

Anselmo Bolluti, 76 anni, residente a Pietra Ligure in via Piani, [illegible] morto ieri in via Soccorso mentre faceva una passeggiata in bicicletta. L'uomo [illegible] dai militi della Croce [illegible] di Loano è stato, con ogni probabilità, colpito da un infarto. Soffriva [illegible] problemi cardiaci.

[illegible]

Trovata [illegible] da quattro giorni in un appartamento

E' stata la polizia di Alassio [illegible] scoprire nell'appartamento di Via Aurelia 132/6, ormai cadavere da almeno quattro [illegible] cinque giorni [illegible] [illegible] Romilda Peirano.

Pare che il decesso della donna, che viveva sola, [illegible] farsi risalire [illegible] cause naturali, anche se [illegible] scopo precauzione è [illegible] effettuata l'autopsia i cui esiti saranno noti nei prossimi giorni.

[illegible]

Giovane arrestato, [illegible] eroina in tasca

Giuseppe Riggi, 25 anni abitante in via Canneva 10 a Pietra Ligure, è stato arrestato ieri mattina [illegible] carabinieri di Loano. In tasca aveva [illegible] dose di eroina. L'accusa contestata al giovane è di spaccio.

ALBENGA

Incendio in una baracca [illegible] Campochiesa

I vigili del fuoco di Albenga [illegible] intervenuti ieri pomeriggio per spegnere l'incendio sviluppatosi in una baracca in legno nella frazione [illegible] Campochiesa. Le fiamme, sviluppatesi per [illegible] corto circuito, hanno quasi distrutto il manufatto utilizzato come deposito per gli attrezzi.

CALICE [illegible]

Incidente stradale, grave una ragazza

Franca Genesio, 23 anni, residente a Calice Ligure in via Roma 72, è ricoverata nel reparto di Neurochirurgia [illegible] S. Corona di Pietra Ligure per le ferite alla testa riportate in [illegible] incidente verificatosi l'altro pomeriggio sulla provinciale fra Finale Ligure e Calice. La giovane è stata investita da un'auto mentre viaggiava sul [illegible] motorino.

[illegible]

L'assessore [illegible] il sindaco [illegible] tela

L'assessore Mario Carrara batte il sindaco Nicolò Tortarolo: E' finita in questo modo la sfida inaugurale del gioco della tela realizzato in formato «gigante» in piazza XX Settembre.

[illegible]

Avvelenato un altro cane da caccia

Continua la moria di animali domestici in Val Bormida, causata da una misteriosa sostanza, forse stricnina. Un altro cane da caccia è morto nella zona Ville di Cairo, mentre casi [illegible] animali malati [illegible] intossicati dalla micidiale sostanza sono segnalati in altre località di questo comune. Le indagini in co[illegible] da parte dei vigili urbani di Cairo [illegible] hanno finora dato esiti, anche se il riserbo in merito è totale e [illegible] sarebbero da escludere sorprese per i prossimi giorni.

Condannato a 8 mesi

Marocchino distrugge il dormitorio

ALBENGA. E' stato condannato a 8 mesi con [illegible] condizionale Kort Abdessatar, 27 anni, cittadino marocchino da qualche tempo abitante ad Albenga, occupato in un'azienda agricola della Piana, arrestato mercoledì sera ad Albenga nei locali del dormitorio attrezzato dalla Caritas diocesana nel centro storico. L'uomo era accusato di violenza, oltraggio e resistenza [illegible] pubblico ufficiale. La vicenda [illegible] è iniziata mercoledì alle 22,30 quando l'uomo, in evidente stato di ebbrezza, è entrato nei locali del dormitorio, una quindicina di posti letto e armadietti, utilizzati per lo più da extracomunitari.

I responsabili della Caritas hanno cercato di calmare il marocchino. Un tentativo inutile. L'uomo ha cominciato ad andare in escandescenze spaccando le poche suppellettili. «Sembrava superman, non siamo riusciti [illegible] tenerlo fermo», hanno raccontato i giovani della Caritas. Ai volontari del dormitorio non è rimasto altro da fare che chiamare il 113 e, nel giro di pochi minuti, è arrivata una pattuglia della Polizia stradale [illegible] Albenga. Alla vista degli agenti il giovane ha cercato di fuggi[illegible] ma è stato immobilizzato e arrestato nei vicoli del centro storico. Prima di [illegible] immobilizzato, però, il marocchino ha cercato di liberarsi dei poliziotti strattonandoli.

Ieri mattina, davanti al pretore di Savona, Kort Abdessatar si è giustificato ammettendo di aver alzato il gomito e si è addossato ogni responsabilità scegliendo la formula del patteggiamento. Il pretore lo ha condannato a 8 mesi di carcere ma, trattandosi di un incensurato, gli ha [illegible] l'uso della condizionale. [s. p.]

Quartiere circondato

Carcare, ladro inseguito e catturato

CARCARE. Movimentata caccia al ladro nella tarda serata di giovedì a Carcare. Carabinieri a piedi [illegible] con alcune auto hanno inseguito, circondato [illegible] alla fine catturato Massimo Cinti, 24 anni, residente a Car[illegible] in via Castellani. Il giova[illegible] era stato notato mentre si allontanava da un appartamento di via Garibaldi 5, nella quale risiede Maria Allesia [illegible] anni, [illegible] quale [illegible] rubato [illegible] milione e alcuni oggetti d'oro. Qualcuno ha telefonato ai carabinieri che al comando dei sottufficiali Bertolino e Salvatico hanno raggiunto il quartiere.

Cinti, vistosi scoperto, [illegible] scappato per le strette vie [illegible] centro storico, inseguito dai carabinieri. Molta gente ha seguito in prima persona [illegible] caccia al ladro. Alla fine ha raggiunto la zona di via Garibaldi e si è nascosto nella sua abitazione.

I carabinieri hanno circondato la [illegible] [illegible] controllato casa per casa. Temendo [illegible] [illegible] scoperto, il Cinti che si era messo in trappola [illegible] avendo via di fuga, ha tentato l'ultima carta.

E' saltato [illegible] 8 metri, dalla finestra della sua abitazione, in un cortile interno [illegible] [illegible] subito forzato la porta che si trova sul retro [illegible] uno studio fotografico di proprietà di Giuseppe Regio, dove pensava di restare nascosto fino a quando i [illegible]binieri non si fossero stancati di cercarlo.

Nel frattempo ha rubato anche 50.000 che si trovano nel negozio. Ma i carabinieri si sono muniti di scale e arrivati nel cortile non hanno avuto difficoltà a stanare e [illegible]stare il giovane, che questa mattina sarà processato per direttissima dal pretore di Savona con l'accusa di furto continuato. [e. m.]

L'uomo che vive sul treno tra qualche settimana avrà la sua pensione

«Troppa notorietà, sono stanco»

La gente lo riconosce e gli fa mille domande. A Giuseppe Viroglio è stato offerto [illegible] alloggio a Savona. Lui per ora è soddisfatto della riduzione dell'abbonamento ferroviario

HA il volto stanco, gli occhi assonnati e rossi dietro gli occhiali che mette [illegible] toglie [illegible] gesto nervoso, mentre mangia senza appetito la minestra che suor Paola ha preparato per la [illegible] dei poveri in via Netro 5, a Torino: «Non ce la faccio più, non mi lasciano in pace un momento, soltanto confusione [illegible] chiacchiere intorno a me, non riesco nemmeno a dormire». Giuseppe Viroglio, «l'uomo che ha per [illegible] [illegible] [illegible] treno che va», accusa il peso di una fama improvvisa e non cercata.

Flash, interviste e apparizioni alla tv lo hanno trasformato in [illegible] baleno da anonimo clochard in cerca di casa a personaggio pubblico. Lui che ama il silenzio e la discrezione è frastornato e ancora incredulo: «Che vita è questa? Passeggio e mi riconoscono, salgo sul treno [illegible] [illegible] fermano con mille domande, scendo e trovo gente che mi viene incontro e mi guarda [illegible]me [illegible] [illegible] rara. In fondo, che cosa chiedevo? Mica la luna».

Non riesce [illegible] capacitarsi, a credere che tutto sia cominciato per quella sua decisione di fare l'inquilino viaggiante sui convogli delle Ferrovie dello Stato, linea Torino-Savona [illegible] ritorno. Rifiuta i ponti, non si sente un barbone, e soprattutto non vuole rassegnarsi, abbandonandosi agli eventi. Ha una sua dignità e la difende. E adesso che sui biglietti ferroviari c'è stato [illegible] taglio dell'Iva [illegible] più orgoglioso ancora della [illegible] intuizione: «Ecco, 92 mila 500 lire invece delle 101 mila pagate [illegible] marzo», mostra fiero [illegible] tagliando ritirato a Porta Nuova.

«Costa di meno il biglietto [illegible] costano di meno anche i pae[illegible]ggi che si vedono dal finestri[illegible], le albe e i tramonti», ritrova per un attimo l'antico sorriso e la [illegible] vena romantica di sognatore, «che vive di poco e di poco [illegible] accontenta». In realtà, la sua nascosta aspirazione era e resta [illegible] casa vera e solida, in muratura, un appartamento, («piccolo, [illegible] basta poco spazio») [illegible] affitto da pagare regolarmente con [illegible] pensione maturata durante 40 anni di lavoro, c[illegible] falegname («primi libretti a 15 anni, nel '44»), ma che [illegible] ha a[illegible] incominciato a incassare per una serie di intoppi burocratici.

Buone notizie su questo fronte. La sua storia, raccontata [illegible] «La Stampa» [illegible] ripresa dalla televisione e dai giornali [illegible] tutta Italia, ha [illegible] la situazione, Beppe Viroglio potrà avere presto quanto gli spetta a pieno diritto. L'Inps, Ufficio Torino Sud, ha riaperto la pratica [illegible] aspetta [illegible] dall'ex artigiano di San Secondo di Pinerolo gli ultimi documenti per completare il dossier che racconta la sua storia contributiva di artigiano prima dipendente, poi in proprio [illegible] di nuovo dipendente.

E' questione di settimane, se non di giorni. Nel frattempo, ci sono offerte di case in affitto [illegible] equo canone. Vengono un po' da tutte le parti, perfino da Ve[illegible] [illegible] da Firenze, ma sono numerose soprattutto dalla Liguria [illegible] dal Piemonte, l'area attraversata dall'ex falegname [illegible] la sua singolare casa viaggiante. Potrebbe avere casa addirittura a Savona, come ha prospettato l'assessore ai Servizi sociali Agostino Varaldo.

A Viroglio la soluzione [illegible] dispiacerebbe. Ama il mare, [illegible] se ne va [illegible] passeggiare sulla riva. Farà, comunque, i suoi conti, vaglierà le proposte, affidandosi al giudizio delle persone che ha eletto [illegible] suoi consiglieri, le [illegible] della San Vincenzo e i responsabili di un rifugio notturno di via Mazzini, a Torino. In sostanza, sta per concludersi nel migliore dei modi [illegible] storia del pendolare dell'affitto: avrà pensione [illegible] casa. Finalmente, a [illegible] anni, di nuovo [illegible] approdo fisso.

La sua storia di viaggiatore instancabile (800-900 chilometri al giorno, andata e ritorno) è cominciata nell'87 quando, reduce [illegible] una malattia, si [illegible] trovato sfrattato dall'alloggio che occupava in via Monti, a pochi passi dal Valentino. Dopo l'esperienza negli asili notturni [illegible] quella nelle pensioni («360-400 mila lire il mese, [illegible] [illegible] tre quattro letti»), ha scelto la linea che va verso la Liguria di Ponente perché la più tranquilla e la meno affollata in qualsiasi ora del giorno, soprattutto dopo il tramonto.

«Ma non è sempre consigliabile viaggiare di notte, si fanno strani incontri», ammonisce. Racconta di visite poco gradite di tossicodipendenti [illegible] di ubriachi. Da un tascone dello zaino giallo che si porta sempre sulle spalle tira fuori una robusta catena con la quale blocca la porta [illegible] dello scompartimento [illegible] cui sale un'ora-un'ora [illegible] mezzo prima [illegible] che il treno della notte parta per Savona.

«Non si sa mai, meglio evitare [illegible] visite dei malintenzionati - spiega -. Prima usavo [illegible] cintura dei pantaloni, poi mi [illegible] attrezzato con la catena. La tolgo [illegible] appena le ruote si [illegible] in movimento, quando so che nei vagoni ci sono capotreno [illegible] controllori e posso star tranquillo».

Vive con [illegible] mila lire al giorno: «Mi vanno quasi tutte in sigarette», dice. E' un gran fumatore di Alfa, che assapora [illegible] voluttà, chiudendo gli occhi. Un piccolo lusso, [illegible] solo che paga. Gli altri sono le passeggiate per Ceva e per Fossano, le lunghe dormite sui prati «adesso che la stagione si è messa al bello». E poi lunghe camminate sul Lungomare di Savona, [illegible] [illegible] capoli[illegible]. A Savona si concede un caffè e piccole spese alla Standa, dove è [illegible]i familiare a commessi [illegible] cassiere.

Per nascondersi, la prima volta che ha raccontato la sua storia, arrossendo, ha fatto il nome di uno dei dipendenti del grande magazzino, Giovanni Spinoglio: «Non volevo che i miei parenti si vergognassero di [illegible] [illegible] delle mie scelte». Poi, il vero nome, Giuseppe Viroglio, Beppe per gli amici e per i volontari della San Vincenzo dove si rivolge per un piatto di minestra [illegible] per rinnovare [illegible] guardaroba, non disdegnando di lavorare. Sa ancora [illegible] pialla e martello, ma accetta anche le fatiche di un trasloco.

E, in fondo al [illegible] una passione, il tifo per la Juventus. «Ho visto dal vivo una sola p[illegible]tita, mi sono sentito subito bianconero». Da buon romantico sognatore, ma anche [illegible] uomo che della vita ha conosciuto [illegible] i lati, non se la sente di condannare il gran rifiuto di Baggio: «E' giovane, certe debolezze si possono capire, il primo amore non si scorda mai».

[illegible] [illegible] solo oppositore fra gli amici di suor Paola, in via Netro 5, Michele, guardiano [illegible] honorem, uomo [illegible] fiducia delle religiose. Per lui, che pure ha il cuore di poeta Baggio doveva tirare quel rigore che sabato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sconfitta della Juventus [illegible] Firenze. «Ma noo», replica Viroglio, [illegible] se ne vanno [illegible] La città con i suoi drammi e il suo traffico caotico sembra lontana, quasi estranea da quell'oasi di pace che è il «distributorio minestre» [illegible] [illegible] Netro.

[illegible]

La storia di Giuseppe Viroglio è cominciata 4 anni fa, quando l'uomo è stato sfrattato (FOTO CESARE BOSIO)

«RISTRETTO» DI GENOVA

Buon esordio in Borsa per la Castellino

E' LA prima (e sinora unica) azienda commerciale in Italia del settore elettrodomestici ad essere quotata al Mercato Ristretto, dove [illegible] contrattano titoli [illegible] compresi fra quelli della Borsa ufficiale: è la Castellino Spa [illegible] Imperia, [illegible] società in piena espansione (circa 35 miliardi di fatturato nel '90, più di 500 milioni di utile, una settantina di dipendenti) [illegible] che punta adesso [illegible] conquista [illegible] mercato del Basso Piemonte.

L'operazione [illegible] Borsino [illegible] Genova ha dato eccellenti risultati. Ai risparmiatori sono state distribuite [illegible] mila azioni, [illegible] valore nominale di 1000 lire l'una, frutto dell'aumento del capitale sociale da 3 miliardi a 3 miliardi e 600 milioni, sancito [illegible] [illegible] luglio [illegible] Spiega Leonardo Sciolli, presidente della Castellino Spa: «La sottoscrizione, aperta il 21 gennaio, il giorno dopo era già chiusa: i titoli erano stati tutti collocati». Tra i sottoscrittori, anche [illegible] Banque Privée de Rotschild [illegible] la Banque Pictet&Cie.

La quotazione, [illegible] mercato ristretto, [illegible] poche settimane [illegible] salita [illegible] [illegible] (1650 sono di sovrapprezzo) a 3100 lire. L'incremento sfiora il 17%. Sciolli [illegible] l'amministratore delegato Francesco Castellino sono molto soddisfatti: «A luglio già potranno essere [illegible]stribuiti i primi dividendi. Non sono grandi cifre, ma saranno erogate anticipata[illegible].

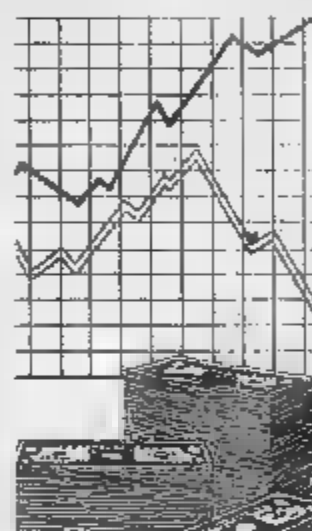
Consolidate le proprie posizioni in Liguria, l'azienda [illegible] orientata adesso fuori regione; bacino naturale di utenza è il Cuneese, che ha sempre [illegible] una tradizione di scambi commerciali [illegible] il Ponente. Dice Sciolli: «E' una realtà molto simile a quella della [illegible] provincia: esistono delle opportunità, le stiamo valutando. La quota[illegible] al Mercato ristretto di G[illegible] è un importante punto [illegible] riferimento. Non escludiamo il [illegible] [illegible] Borsino di Torino come sinergia per agevolare la penetrazione in Piemonte».

Nata [illegible] dopoguerra, come ditta artigianale, la Castelli[illegible] Spa ha ricevuto impulso determinante a fine Anni Sessanta, con una vendita all'ingrosso sempre più ampia [illegible] una specializzazione dei prodotti: si arriva negli Anni Ottanta a una trentina di settori, l'intera gamma dei generi elettrodomestici ed elettronici, anche [illegible] dettaglio, e negli articoli più sofisticati.

Conquistato il 70% del mercato in provincia di Imperia (che rappresenta appena il [illegible] [illegible] totale), l'azienda si estende alla provincia di Savona e poi [illegible] quella di Genova, attraverso l'acquisizione e il controllo di un paio di società, la Essepa e la Financon. Attualmente, tra Ventimiglia e Genova, dispone di 15 punti di vendita gestiti direttamente e altri tre a [illegible] collegati: nel savonese, ha raggiunto il 14% circa del mercato, e nel capoluogo ligure, dove si concentra il 57% del totale, [illegible] avvia [illegible] quote eccellenti.

Ancora Sciolli: «A Genova, dove nell'89 abbiamo aperto [illegible] negozi, quello del '90 [illegible] stato una marcia trionfale. Ogni mese, abbiamo registrato incrementi sostanziosi su quello precedente, con punte del 68,65% in dicembre. E' un serbatoio immenso, di un milione e [illegible] mila abitanti: sei volte l'Imperiese».

[illegible] '90, l'incremento [illegible] fatturato sull'anno precedente [illegible] stato del 4,9%, ma bisogna tener conto che i prezzi di tivu-color [illegible] video-registratori sono calati. Obbiettivi per il biennio '91-'92? «Conquistare il 10% su Genova, dove abbiamo concluso convenzioni anche con circo[illegible] ricreativi, [illegible]vare al 24% [illegible] Savona e tenere il 62% su Imperia».

Stefano Delfino

A giorni la Corte costituzionale deciderà se vietare le sigarette in questi locali

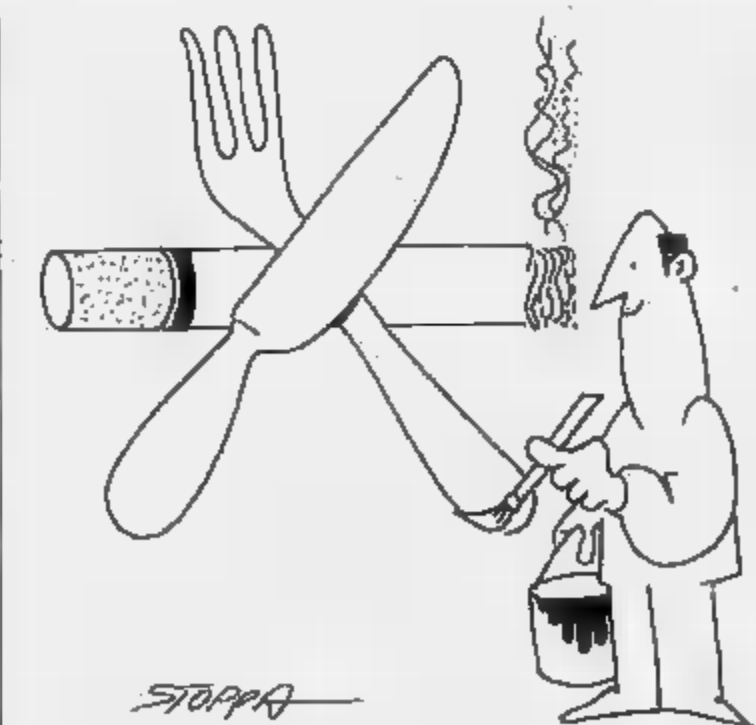
Nei ristoranti sale per soli fumatori?

Molti ristoratori liguri pensano alla possibilità di differenziare gli spazi per conciliare le diverse esigenze Alcuni temono [illegible] calo nella clientela, altri difendono il provvedimento a nome della «buona cucina»

GENOVA. [illegible] mito della sigaret[illegible] è duro a morire. Il partito degli «aficionados» della nicotina si difende [illegible] bene, [illegible] i non-fumatori lo stanno piano piano accerchiando.

Hanno iniziato a estromettere il vizio [illegible] fumo da cinema, teatri, uffici pubblici, scuole: adesso, forse, anche dai ristoranti. Nei prossimi giorni la Corte costituzionale dovrà esprimersi sulla presunta incostituzionalità della legge del '75, che stabilisce limiti al fumo in certi locali pubblici [illegible] non in altri. Tra quest'ultimi, appunto, i ristoranti.

La scintilla nell'ottobre scorso. Un pensionato della Sip en[illegible] in un ristorante di Roma e ordina la specialità della casa, un piatto di vongole veraci. [illegible] prima di mettere mano alla forchetta chiede [illegible] proprietario che faccia smettere [illegible] fumare tre avventori seduti al tavolo accanto. Ma la [illegible] richiesta va in «fumo». [illegible] pensionato [illegible] rivolge a due avvocati che avviano una causa civile [illegible] il giudice conciliatore trasmette gli atti alla Corte costituzionale.

Ma i titolari dei ristoranti, sul «no smoking» nei propri locali, [illegible] ne pensano? «Se verrà bandito il fumo, [illegible] numero dei clienti subirà un sicuro contraccolpo», dicono al ristorante «Da Vittorio» di piazza Bresca [illegible] Sanremo, [illegible] porto. Il titolare, però, ha già pensato ad un «escamotage»: «Si potrebbero ricavare [illegible] ogni locale due salette separate, per fumatori e non fumatori».

Favorevole ad accompagnare la buona cucina [illegible] il cartello «vietato fumare» è Gaetano Monaco, patron dello «Sciabecco» di via Gaudio, ancora a Sanremo: «E' una cosa giusta - dice -, specialmente nei locali piccoli, dove bastano tre fumatori per impestare l'aria. E' già successo che qualche cliente, contrario [illegible] gustare il cibo [illegible] in bocca il sapore del fumo altrui, se ne sia andato. Certo, si può evitare di penalizzare [illegible] fumatore: basta creare una saletta ad hoc dove possa accendersi la sigaretta, magari dopo il caffè».

Ancora [illegible] Sanremo, ecco l'opinione di Irma Maina, dell'«Angolo di Beppe», davanti [illegible] Casinò: «Sarebbe un'imposizione antipatica. Capisco al cinema, ma al ristorante [illegible] credo che il fumo dia tanto fastidio. [illegible] poi si tratta di educazione: se si è a tavola [illegible] non fumatori, [illegible] [illegible] deve sapere trattenere dal mettere mano [illegible] pacchetto».

«I fumatori che vanno al ristorante - dice preoccupato Tonino Fiorillo, titolare della "Lanterna Blu" di Porto Maurizio - [illegible] sanno rinunciare alla sigaretta. Si potrebbero creare salette apposite, in modo che [illegible] vengano troppo penalizzati». Di sale del libero fumo parla anche Cesare Scola, proprieta[illegible] de «Il Fondo» di Diano Marina: «Io sono un fumatore, ma trovo giusto imporre [illegible] divieto nei ristoranti. Diamo però a chi fuma un rifugio, magari la sala bar, dove possa accendere sen[illegible] preoccupazioni [illegible] sigaro o la sigaretta del dopo caffè».

Fumatori e [illegible] sono già separati da «Zeffirino», a Genova. Dice Luciano Zeffirino: «Chi fuma gusta il cibo [illegible] metà, rispetto al non fumatore. Il divieto andrebbe [illegible] tutto [illegible] vantaggio del palato».

«Diventerà un'abitudine come al cinema - dice Gianni Carbone, patron della "Manuelina" di Recco - e [illegible] guadagnerà la buona cucina. E' poi questione d'educazione: un tempo gli uomini si alzavano [illegible] tavola per andare a bere un cognac [illegible] fumare il sigaro altrove, una forma di rispetto verso le [illegible] mensali. Le salette separate? [illegible] [illegible] allo stesso tavolo volesse sedersi [illegible] gruppo [illegible] p[illegible] che fumano e altre che non hanno il vizio?».

Francesco Solari, titolare dell'«Enoteca Cu' Peo» di Leivi, considerata fra i primi 70 ristoranti d'Italia, dice che è tutta questione di cultura ed educazione: «Al ristorante si dovrebbe andare solo per gustare la buona cucina».

Fabio Pozzo

Albenga, successo per le serate di ballo promosse dall'Unione sportiva

A Villanova la rivincita del liscio

Ogni spettacolo al Salone dei Fiori richiama dalle mille alle milleduecento persone. Pubblico variegato: dai ventenni alla terza età. Rilancio in grande stile con la nascita di nuove orchestre

VILLANOVA D'ALBENGA. I più stupiti [illegible] gli stessi organizzatori che speravano, ovviamente, in [illegible] ma che non prevedevano una simile risposta di pubblico, un vero e proprio «attacco al valzer». E a decretare il successo non sono i nostalgici [illegible] liscio, gli anziani che in polke e mazurke riascol[illegible] i suoni della loro giovinezza in balera, ma i ventenni, gli stessi che al sabato [illegible] si riempiono la testa con house e acid music.

I dati [illegible] Siae parlano chiaro: il «Salone dei fiori» di Villa[illegible] d'Albenga [illegible] ogni domenica sera dai mille ai mille e duecento biglietti. «Evidentemente c'è [illegible] nuovo la voglia di poter parlare mentre si balla e la disponibilità a impegnarsi in passi di danza più sofisticati», afferma soddisfatto Gabriele Piraldo, giovane presidente dell'Unione sportiva villanovese che organizza le domeniche danzanti. [illegible] aggiunge: «Lo vediamo anche dal successo ottenuto dalla scuola di ballo che abbiamo organizzato durante la settimana. Non siamo mai scesi sotto ai [illegible] allievi».

A Villanova la tradizione del liscio è antica. La società sportiva organizzava i primi balli già nel [illegible] e, da allora, con alterne fortune si è sempre volteggiato nei saloni messi a disposizione. «Organizzare i balli ci serve per poter finanziare le attività sportive. Nessuno dei 16 amministratori lo fa per scopo di lucro», spiega ancora Piraldo.

La clientela che entra nel «Salone dei fiori» alla domenica è quanto mai [illegible]ria. Ci [illegible] i nostalgici della balera, quelli che sembrano usciti da una canzone di Guccini o Paolo Conte, gli anziani ballerini ancora in grado di [illegible] dei punti, come agilità, alle decine di [illegible]gazzi che, piuttosto goffamente, [illegible] improbabili passi [illegible] valzer e mazurke.

Nascono poi i fans delle [illegible] orchestre che si alternano sul palco. A Villanova, ad esempio, il «fan club» più numeroso è quello dell'orchestra «Orsa Maggiore». «I locali della costa, però, [illegible] rivolti ad un pubblico più adulto, turisti della terza età che ballano anche al pomeriggio. Una formula totalmente diversa dalla nostra», spiegano ancora gli organizzatori.

Formule di[illegible] ma eguale successo. Basta andare un pomeriggio al Sirena o al Saitta a Loano per rendersene conto. Cambia l'età, è vero, ma l'entusiasmo è uguale. Gli amanti del liscio, insomma, stanno formando una [illegible] di partito trasversale che attraversa tutte le fasce generazionali. Una richiesta che ha spinto molti [illegible]plessini della zona a «riciclarsi» e mettersi sul mercato.

Le orchestre-spettacolo hanno costi elevati e calendari fitti di impegni. Così gli organizzatori [illegible] complessi famosi con formazioni locali. «Ma sino a poco tempo fa [illegible] c'erano abbastanza gruppi. Le orchestrine della zona erano poche e chi voleva proporre il liscio dal vivo doveva faticare», raccontano i titolari delle sale. Seguendo la legge della domanda e dell'offerta diversi musicisti dilettanti, anche quelli che avevano appeso chitarra o fisarmonica al muro, si sono nuovamente messi insieme. Anziché rock come un tempo, però, adesso suonano valzer.

Stefano Pezzini

I DIK DIK

VILLANOVA D'ALBENGA. Sarà una serata piena di ricordi e nostalgia quella del 24 aprile. Sul palco del «Salone dei fiori» di Villanova, infatti, salirà una delle formazioni storiche [illegible] rock melodico italiano, i «Dik Dik». Rimasti in tre, Petruccio e soci sono [illegible] in grado di suscitare emozioni a raffica. L'hanno dimostrato mercoledì [illegible] partecipando a «Umbriafiction»; nonostante qualche capello in [illegible] la loro «Isole di Wight» non ha perso smalto e limpidità.

Nello spettacolo di Villanova riproporranno tutti i pezzi che li hanno resi famosi, sia le cover americane, come «Sognando California», sia le molte collaborazioni [illegible] Battisti-Mogol come «Vendo casa», «Viaggio di un poeta» o «Il primo giorno di primavera», canzoni [illegible] hanno fatto da colonna sonora ai trentenni e ai quarantenni di oggi. Le prevendite [illegible] biglietti sono già aperte [illegible] «Bi Emme» ad Albenga, «Concerto dischi» a Loano, «Bar Sport», «Bar Attilio», «Farmacia Ranaldo», «Hi Fy Video» a Villanova. «Se il concerto avrà successo abbiamo intenzione di portare a Villanova anche altri grossi nomi dello spettacolo».

[s. p.]

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]

Cinema asiatico

Una rassegna dedicata al cinema asiatico è ospite del teatro dei salesiani in via Piave. [illegible] rassegna che prende il via stasera (ore 20,30) è organizzata dall'Associazione «Amici di Raoul Follereau». Patrocinio del Comune e della Provincia.

[illegible]

Jazz con i «Pnp»

Serata jazz e fusion con il trio «Pnp» all'«Eze jazz club» di Ceriale (ore 22). Il [illegible] propone domani [illegible] un altro trio di musicisti con Tomas Clasen.

ALBISSOLA MARE

Angurie e pedali in concerto

Rock internazionale, easy, new-wave questa sera allo «Ju-Bamboo» di Lungomare Artisti ad Albissola Mare. Ritorna il duo «Angurie e Pedali» che propongono anche divertenti gag.

CELLE LIGURE

Animazione in discoteca

Venerdì con animazione, musica house e rock questa [illegible] in due discoteche della Riviera. L'appuntamento è al «Thenax» di Celle Ligure e al «Vetronero» sul lungomare di Pietra Ligure.

[illegible]

«Coupé de Ville»

Ultimo giorno di programmazione del film «Coupé de Ville» di J. Roth al «Filstudio di Savona». Da domani a lunedì [illegible] proposto il film «Benvenuti in [illegible] Gori» di Alessandro Benvenuti.

LOANO

Liscio e revival

Serata dedicata al revival e alla disco music dal vivo questa [illegible]ra al «Manhattan In» in corso Europa a Loano ad esibirsi saranno i «Cotton club».

Concerto domani sera all'oratorio di Nostra Signora di Castello

A Savona torna il fortepiano

Il musicista Mario Del Grosso si esibirà con brani di Mozart. Sarà impiegato lo strumento fedelmente ricostruito del grande compositore salisburghese

SAVONA. Il fortepiano di Mozart domani sera è di scena all'oratorio di Nostra Signora di Castello, in piazza Sisto IV. Un concerto di musica barocca con Mario Del Grosso, un [illegible] genovese che dopo il diploma al conservatorio Paganini, si è dedicato prevalentemente alla musica antica.

Il concerto per fortepiano rientra nell'ambito della decima rassegna di musica pasquale organizzato dal priorato generale delle Confraternite di Savona in collaborazione con gli assessorati alla Cultura di Comune e Regione.

La manifestazione in questi anni ha mantenuto fede al [illegible] impegno monografico, dando spazio al cosiddetto «Stile galante», che si riscontra nelle sonate clavicembalistiche di Baldassarre Galluppi, Giovanni Marco Rutini, Pietro Domenico Paradisi. [illegible] consulenza artistica e l'organizzazione sono state di Marco Esposto, [illegible] si è avvalso [illegible] collaborazione di Roberto Beltrami e Mauro Castellano.

«La sensibilità [illegible] stile "galante" - spiega Alberto Cantù, esperto di [illegible]ica antica - predilige brani soffici, in forma di danza e per la sua leggerezza, la quadrata semplicità e l'elegante ornato che rimanda al Rococò delle arti figurative, ha un forte mercato presso i dilettanti».

Mario Del Grosso si è diplomato in pianoforte sotto la guida di Pina Telera e in clavicembalo [illegible] Gabriella Gentili Verona. Successivamente ha preso parte ai corsi di perfezionamento di clavicembalo e fortepiano all'Escorial di Madrid, [illegible] il maestro Lonhardt. Nel campo della musica antica ha al suo attivo un'intensa attività concertistica sia come solista, sia in collaborazione con [illegible]mentisti e gruppi da camera in Italia e all'estero.

Di recente ha effettuato una tournée negli Stati Uniti, in Canada e Svezia, effettuando anche registrazioni per la Rai. Svolge inoltre attività didattica a Cervo. Mario Del Grosso è anche costruttore e restauratore di strumenti antichi: ha infatti costruito il fortepiano che usa nelle [illegible] esibizioni. Nel [illegible] ha portato a termine la costruzione di [illegible] fortepiano copia dell'Anton Walter che veniva usato da Mozart.

Nel concerto di questa [illegible] verranno eseguite musiche di Mozart, Rutini, Bach e Galuppi. La rassegna proseguirà nelle prossime settimane negli altri oratori di Savona. Sabato 20, all'oratorio di Sant'Agostino e Monica, in via Santa Lucia, si esibiranno Lucia Clementi (arpa), Vitaliano Gallo (fagotto) e Yasuko Ido (contralto) con musiche di Bach, Cousineau, Rossler e Mozart. La rassegna si concluderà domenica 21, ancora all'oratorio di Nostra Signora di Castello, con l'esibizione di un gruppo cameristico formato da Elio Orio (violino), Carlo Bellettini (viola), Elisabetta Sola Beltrami (violoncello), Paola Venturi (fagotto) e Roberto Beltrami (pianoforte).

Ermanno Branca

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

[illegible] 7

- 12,30 Good Times, telefilm
- 13 — Amicizia colorida, [illegible]
- 14,15 Fiore all'occhiello
- 15 — Tenente O'Hara, telefilm
- 17 — Documentario
- 17,30 Kodiac, telefilm
- 18 — L'albero [illegible] mele, telefilm
- 20 — Motor Shop
- 20,30 Good Times, telefilm
- 21 — Tenente O'Hara, telefilm
- 22 — [illegible]
- 22,40 Primomercato

Antennauno

- 7 — Junior Tv
- 11 — Shopping Center
- 15 — Rubrica orafa
- 18,30 E' proibito ballare, telefilm
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Flash Regione
- 20,30 Il generale, sceneggiato
- 22,15 Pronto onorevole?, rubrica
- 22,50 L'opinione di U. Bassi
- 23 — Vetrina dell'antiquariato

Telecupole

- 10 — Tg4 flash
- 11 — Mondo cavallo
- 11,30 E' proibito ballare, telefilm
- 12,40 Tg 4 notizie
- 13 — Artisti di oggi
- 13,30 La coscienza di Zeno
- 14 — Tg4 flash
- 15 — Pomeriggio insieme
- 16 — Tg4 flash
- 17,30 Leonela, novela
- 18 — Tg4 flash
- 18,30 E' proibito ballare, telefilm
- 19,30 Tg4 notizie
- 20 — Medicina 33
- 20,30 Il generale, sceneggiato
- 22 — Auto oggi - Motori non stop
- 22,30 Tg4 notizie
- 22,40 Basket
- 23,20 Film
- 1,20 Tg4 notizie

[illegible] Azzurra

- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 11 — Rubriche varie
- 15,30 [illegible]
- 20,30 Film
- 22 — I mille volti di...

Telearcobaleno

- 9 — Teleclub
- 14 — Rubrica
- 18,20 Teleromanzo
- 19,40 Economia e finanza
- 21,50 Teleromanzo
- 22.15 Rubrica

Telestar

- 11,45 Pensioni... che problemal
- 12,10 [illegible] special di Andrea
- 13.15 Tv flash
- 13,45 Brillhante, novela
- 14,30 Arrivano le spose, telefilm
- 15,40 Taxi, telefilm
- 16,10 Cartoni animati
- 17,10 Amandoti, novela
- 17,50 World sport special
- 18,35 [illegible] special di Andrea
- 19,40 Brilhante, novela
- 20,30 [illegible] famiglia, film
- 22,20 Tg sera
- 22,55 Le isole perdute, telefilm
- 23,25 Arrivano le spose, [illegible]
- 0,25 Taxi, telefilm
- 0.55 Il prigioniero di Amsterdam, film

Mixer Tv

- 14 — Leonela, novela
- 15 — L'albero delle mele, telefilm
- 15,30 Redazionale
- 17,15 Cartoni animati
- 17,45 Nati per vivere, telefilm
- 18,15 L'albero delle mele, telefilm
- 19 — Tg Liguria
- [illegible] Documentario
- 20 — Nati per vivere, telefilm
- 20,30 Film
- 22 — Tg Liguria
- 23 — [illegible]

Primantenna

- 8,30 Prima mattina
- 10 — Sanford and son, telefilm
- 10,30 Luisana mia, novela
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Speciale Piemonte
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Studio rock
- 15 — English of course
- 15,30 Cartoni animati
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Ancora insieme, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 19 — Tgp special
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Capriccio e passione, novela
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Sanford and son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — Anteprima sala
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con

Telecity

- 7,45 Usa Today
- 8,30 Incatenati, novela
- 9 — Andrea Celeste, novela
- 10,30 Redazionale
- 11,35 Agente Pepper, telefilm
- 12.40 Aspettando il domani, soap.
- 13,10 Cartoni animati
- 13,45 [illegible] Today
- 14 — Incatenati, no[illegible]
- 14,30 Aspettando il [illegible], soap.
- 15 — Andrea Celeste, [illegible]
- 15,30 Movin'on, telefilm
- 17,15 Super 7
- 19,15 Usa Today, replica
- 19,30 Barnaby Jones, [illegible]
- 20,30 Corri uomo corri, film di S. Solli[illegible] con T. Milian, D. O'Brien, L. Ve[illegible] (Italia, avventura, 1968)

Videomusic

- 7 — On the air mattina, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
- 9 — Video mattina
- 13 — Super hit
- 14 — Hot line
- 18 — On the air pomeriggio
- 19 — R.E.M. - Special. *Proprio in questi giorni è [illegible] l'ultimo album del gruppo originario di Athens (Georgia) dal titolo «Out of time»*
- 19,30 Super hit - Oldies, un'occasione per rivedere i vecchi video mai dimenticati
- 22 — On the air notte
- 23 — Umberto Tozzi, special
- 23,30 On the air notte
- 0,30 Blue night
- 1,30 Notte rock

Telegenova

- 7 — Junior Tv: Dr. Slump e Arale; Scooby Doo; Cara dolce Kyoko; Charlotte; George; Le avventure [illegible] Buford; [illegible] ster Baseball, cartoni animati
- 11 — Shopping center
- 15 — Rubrica orafa
- 17 — Shopping center
- 18,30 E' proibito ballare, telefilm
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Flash Regione
- 20,30 Il generale, sceneggiato
- 22,15 Pronto onorevole?, rubrica
- 22,50 L'opinione, di Umberto Bassi
- 23 — Vetrina dell'antiquariato

Primocanale

- 14 — Un ragazzo contro tutti, telefilm
- 14,30 Portobello Road
- 18 — Marron Glacé, novela
- 19 — Punto Sera
- 20 — Un ragazzo contro tutti, telefilm
- 20,30 Due americane scatenate, tel.
- 21,30 OK Motori
- 22,30 Punto Sera
- 23,30 Proposte commerciali

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 20.45 — Lire 32.000/23.000
L'inserzione — con Adriana Asti

Aud. [illegible] — Tel. 850.523 — Orario: 21
[illegible]

[illegible] Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 - L. 9000/6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Ult. spett. — Lire 9000/6000
[illegible] — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 9000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio — Tel. 386 322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Coupe de ville — *di Joe Gross con Patrick Dempsey, Daniel Sterne, Arye Gross (Usa '90)* — Usa 1963: tre fratelli, incaricati dal padre di portare una Coupe de Ville alla madre, scoprono le gioie e i dolori della fratellanza. N.V. 1h 33' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or: 15/16,30/18 19.30/21/22,30
Taboo sessuale di una minorenne — Luce rossa

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 20,30 — Ingresso libero
Hiang Nu [illegible] Xiao — Rassegna del cinema asiatico

[illegible] Colombo — Tel. 40.253 — Or.: 19,30/22,30 fest. 15,30 - L. 8000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano [illegible]re inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Film a luce rossa

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 20/22,20 fest.: anche 18,30 — Lire 7000/4000
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h [illegible]

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/4000
Il padrino III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[illegible] Teatro Leone — Orario: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 — L. 6000/4000/6000/5000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro [illegible]. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

[illegible] Loanese — Tel. 668.961 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/3000
NUOVO PROGRAMMA

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Weekend con il [illegible] — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non [illegible] il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] — Tel. 584.505 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249. — Or.: 15,30/18,30/21,50 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15.40/18,40/22 — Lire 8000/5000
[illegible]

[illegible] Valleggia — Tel. 881 492 — Orario: 21/fest. 15/17 — [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible] **Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** Pulcinella, regia Maurizio Scaparro [illegible] Massimo Ranieri, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Lo zoo di vetro, regia Furio Bordon con Piera Degli Esposti, [illegible] 20.30, [illegible] 32.000/22.000; **Carignano:** Quella bonanima; T[illegible] 12 Cenerentole in cerca d'autore..., regia Filippo Crivelli, [illegible] 21, lire 18.000

CINEMA. [illegible] 1: Cyrano [illegible] Bergerac; **Ariston 2:** [illegible] di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Senti chi parla 2; **Corallo 2:** Gree card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La recluta; [illegible] **stabile:** Il marito [illegible] parrucchiera; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; [illegible]**nin:** Il letto con il nemico; **Odeon:** [illegible] col lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Zio Paperone alla ricerca [illegible] lampada perduta; [illegible] Il portaborse; [illegible] 1: Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Risvegli; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Sensi bestiali n. 2; **Centrale 1:** Ragazzine vogliose; **Centrale 2:** Giochi erotici a corpo grosso - Gioca con me baby.

PEGLI. Eden: Uno sconosciuto alla porta.

CINECLUB: Fritz Lang: La pozzanghera; **Lumiere:** Alice; **Nickelodeon:** Cartoline dall'inferno;

Anche tre ragazze savonesi in gara all'ottava Syncro Cup

L'Europa è a Loano

Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Grecia, Inghilterra, Olanda e Svezia sfidano la favorita Italia juniores domani e domenica al palasport

LOANO. Tutto pronto per l'8ª edizione della Syncro Cup. Il tradizionale appuntamento con il meglio del sincronizzato [illegible] in programma domani [illegible] domenica al Palazzetto dello sport, sotto la scrupolosa organizzazione del Doria Nuoto. La manifesta[illegible] ha rischiato [illegible] lungo di esser cancellata, complice la Guerra nel Golfo che aveva indotto i responsabili, a gennaio, ad annullare le gare.

Il positivo evolversi della situazione internazionale [illegible] successivamente indotto gli organizzatori [illegible] un ripensamento. L'edizione '91 sarà però priva di statunitensi e canadesi, che han preferito andare a Perth per un importante meeting. Ma non per questo il programma dei due giorni di gara si presenta meno interessante, visto le Nazionali iscritte e le numerose atlete di sicuro valore.

L'Italia schiera la Nazionale juniores (la «A» è in Australia) che collauda a Loano gli esercizi da presentare [illegible] Mondiali in programma a Salerno dal [illegible] al [illegible] Luglio. Nella squadra azzurra, guidata dall'esperta Kathy O'Brian, sono state convocate tre liguri: Alice Dominici, Simona Bianchi (che si esibiranno nel singolo [illegible] nel duo) e Claudia Berruti, tutte della Rari Nantes Savona. Le italiane, che partono con i favori del pronostico, si dovranno guardare dagli attacchi delle altre nazionali presenti: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Grecia, Inghilterra, Olanda e Svezia.

Tra le curiosità, da segnalare la presenza della Nazionale greca che si sta preparando per gli Europei [illegible] programma ad Atene in agosto, di Cristine Felasinidi, militante fino a due stagioni orsono nella squadra sovietica. Un'analisi tecnica dell'edizione '91 è stilata dalla coordinatrice Fin, Cicci Tudini che segue con la O'Brien l'evoluzione delle ragazze azzurre: «Una manifestazione che fa da introduzione [illegible] un biennio ricco di appuntamenti prestigiosi che segneranno la definitiva affermazione [illegible] nostro sport. La nostra Nazionale [illegible] la juniores, ma questo non vuol dire che il pubblico assisterà [illegible] un'esibizione di minor valore. Queste ragazze sono le reginette dell'immediato futuro».

Oltre alle savonesi già citate, l'Italia (seguita nella preparazione anche dall'allenatrice della Rari, Patrizia Giallombardo) è composta da Giorgia Canale, Tatiana Coppini (Adige), Cristina Brandi, Chiara Tupolini (Roma 70), Letizia Nuzzo, Mora Brunetti (Rn Roma), Enrica Presotti (Ginnasio Pordenone) e Katia Colombo (Bustese).

Anche quest'anno la Rai seguirà la gara di Loano con un collegamento diretto previsto nell'ambito di «Sabato Sport» a partire dalle 15,15. Questo [illegible] programma della manifestazione che monopolizzerà [illegible] weekend degli appassionati. Domani alle [illegible] obbligatori; 15,30 eliminatorie duo; 18 eliminatorie squadre. Domenica 9,30 solo; 11,30 finale solo; 16 finale duo; 17,45 finale squadre.

[illegible] mentre l'edizione '91 è allo start, gli organizzatori han già iniziato a concentrare gli sforzi sulla Syncro Cup del prossimo anno che si inserirà in un [illegible]mento particolare: s[illegible] in piene «Colombiane» e nell'imminenza della manifestazione-simbolo, le Olimpiadi.

Ernesto Piccinini, vulcanico presidente del Doria Loano, [illegible] già al lavoro: «Non possiamo perder tempo. Vogliamo organizzare una manifestazione da ricordare a lungo. La data sarà leggermente posticipata per gareggiare all'aperto. Penso avremo le Nazionali più forti del mondo, che si collauderanno in vista di Barcellona. [illegible] le concomitanti celebrazioni colombia[illegible] contribuiranno a elevare ulteriormente il livello della nostra competizione».

Guglielmo [illegible]

Serena Bianchi [illegible] da Ghiglione

L'EREDITA' DI ESTHER WILLIAMS

La cinematografia americana ha spesso ottenuto [illegible] perverso obiettivo [illegible] falsare l'accostamento e la considerazione del pubblico verso il nuoto sincronizzato. Molti, seguendo per la prima volta le evoluzioni delle atlete, hanno paragonato questa disciplina sportiva ai film musicali ricchi di coreografie acquatiche, che [illegible] come protagonista Esther Williams, così popolari negli Anni 50. Si è così più volte ignorato la [illegible] essenza di questo sport, mettendone in luce soltanto gli aspetti spettacolari e tralasciando quelli tecnici, ignorando i sacrifici incontrati dalle ragazze nel [illegible] degli stressanti allenamenti quotidiani. [illegible] nuoto sincronizzato ha faticato molto per evitare questo accostamento, ma alla fine ha vinto la sua battaglia ottenendo l'inserimento nelle principali vetrine internazionali dedicate agli sport dell'acqua, fino a riuscire a approdare alle Olimpiadi. Un pizzico del merito di questi traguardi va anche condiviso tra le manifestazioni che nel corso degli anni [illegible] sono affermate nel propagandare questa disciplina. Tra queste va sicuramente annoverata questa «Syncro Cup» di Loano, che da otto anni costituisce l'appuntamento principe della disciplina in Liguria, [illegible] tra i principali d'Italia. Una manifestazione che ha fatto capire anche agli sportivi di casa nostra che [illegible] nuoto sincronizzato non è [illegible] «musical», [illegible] molto di più.

Volley: domani e domenica turno importante anche in D

In palio la serie C1

A Imperia Primavera e Ideal Lavagna si giocano le chance di promozione
Tra le ragazze il Varazze e l'Arcobaleno Taggia a caccia dell'Indumar Spezia

La C2 femminile è l'unico campionato [illegible] avere un volto definito: a 6 turni dalla fine c'è solo bisogno di qualche correzione, vincenti e perdenti sono divise [illegible] modo netto. Molto ancora da scoprire invece nelle altre serie regionali: in C2 maschile, D maschile e femminile, nessuna parola definitiva è ancora detta.

C2 maschile. La [illegible] giornata ruota attorno a Primavera Imperia (24)-Ideal Lavagna (24). Alla Ruffini (ore 21) di fronte due sestetti lanciatissimi e che han trovato nelle ultime settimane il ritmo giusto. Gli ospiti hanno appena fermato la capolista Varazze, i locali si [illegible] fatti largo tra Loano [illegible] Voltri.

Il «sottoclou» può essere attribuito a S. Martino Sanremo (18)-Olympia Voltri (22); i matu[illegible] sfruttano le ultime cartuc[illegible] a loro disposizione (villa Ormond 20,30). Levanto (8)-Weak Point Genova [illegible] potrebbe siste[illegible] definitivamente i padroni di casa: [illegible] caso [illegible] vittoria lascerebbero agli ospiti il dispiacere del terz'ultimo posto.

Pro Recco (16)-S. Pio X Loano (22) in via Vastato alle 21. Carcare (18)-Lavagna (4) al Palasport (ore 20,30) e Varazze (28)-S. Pietro Chiavari (0) alla Pertini (ore 17) vedono le squadre più avanti in classifica favorite a prescindere dal fattore campo.

C2 femminile. La 6ª di ritorno potrebbe esser la giornata dell'Indumar Spezia (24): le spezzine devono guardarsi dall'assalto del Primizie Ceparana (18). Uscendo con due punti dal derby rintuzzerebbero le spe[illegible] [illegible] Varazze e Arcobaleno Taggia: la squadra di Canestro è impegnata [illegible] Sanremo (villa Ormond 18) contro il fanalino di coda Mator (6); identico grado di difficoltà per l'Arcobaleno a Quiliano alle 18 con le locali (6).

Caldissimi i match-salvezza Italmec Lavagna (12)-Albisola (16) in via Dante alle 21 e Alto Val Bisagno (10)-S. Pio X Loano (14). La Navalcavi Rivarolo (32), con la testa in C1, prima di lasciare la categoria vuole dare spazio a tutte le giocatrici della rosa [illegible] però perdere il record di imbattibilità: il Cffs Sampierdarena (14) è avvertito.

[illegible] **maschile.** Dopo tanta attesa [illegible] recupera [illegible] turno (11ª giornata) saltato il 9 febbraio [illegible] maltempo. Il Ventimiglia riposa. Il programma: Don Bosco Genova (16)-Sabazia (0); Acli Lavagna (20)-Fiamma Genova (24) domenica in via Dante alle 10,30; Colombo Genova (16)-Chiavari (14); Indumar Spezia (12)-Davos [illegible] Siro (8); Cus Genova (14)-Primizie Ceparana (18).

D femminile. Lo [illegible] più equilibrato è Vbc Savona (22)-Masone (20) in via Trincee alle 18,30: le padrone di casa non si rassegn[illegible] [illegible] continuano a sperare [illegible] [illegible] passo falso delle due che le precedono. Il Carcare (24) rischia poco in casa [illegible] modesto Piana Batolla (8), invischiato nella lotta per non retrocedere. L'Iplom Busalla (26) deve fare invece attenzione davanti [illegible] [illegible] Don Bosco Spezia (18) in crescita. Tranquilla 2A Sabazia Vado (12)-Pro Recco (16) al Palasport alle 19, infuocata Tomahawks (2)-Fabianese (8) alla Ruffini alle 18, e Navalcavi Rivarolo (8)-Tre Stelle Moneglia (4).

(d. s.)

Basket Promozione: tra le ragazze dietro al Chiavari lottano anche Albatros [illegible] Vallecrosia

Domani le savonesi nei playoff?

Sanremo al sicuro, Green World e Geas a un passo dalle finali

Salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbero ormai esser sicuri i nomi delle [illegible] squadre di Promozione maschile che parteciperanno al girone finale per stabilire le ammesse alla serie D: Sanremo, Green World Cestistica e Geas Savona dal girone A; Sarzana, Alcione Rapallo e Athletic Genova dal «B». In campo femminile, tutto ormai deciso per la prima posizione, con [illegible] Chiavari che torna in C sul campo dopo avervi rinunciato [illegible] scorso anno per problemi finanziari; massima incertezza per la seconda piazza che dà diritto a uno spareggio supplementare contro la vincente di un altro Comitato zonale.

Promozione maschile. Girone A. Tre giornate al termine, domani sera anche la matematica dovrebbe confermare l'ammissione al girone finale delle due savonesi. Il Sanremo (p. 40) non ha problemi, tale [illegible] il vantaggio sulle inseguitrici; probabile il 21° [illegible] stagionale per i matuziani, che affrontano domenica alle 18 l'Albenga (16). Non dovrebbero riservar sorprese neppure Loano [illegible] (12)-Green World Cestistica (32) domenica alle 17,30 a Loano, [illegible] Geas (32)-Maremola (16), sempre domenica alle 15,30 a Savona. Il Finale (26) per cullare una minima speranza deve vincere domani alle 21 a Ovada col Rossiglione (20). Le altre: domani alle 21 Imperia (16)-Ospedaletti (19); domenica alle 17,30 Bordighera (24)-Ventimiglia (0).

Girone B. Quattro turni al termine, anche in questo girone i giochi sembrano però ormai fatti. Importante, [illegible] questo punto, è accedere alla fase finale col miglior punteggio possibile, ed ecco quindi che Sarzana (46)-Alcione Rapallo (46) in programma domani alle 21 in terra spezzina non ha solo un valore platonico, ma risulta determinante per il prosieguo. Gli altri incontri, tranne i due di domani alle 21,15 fra Tigullio (18) e Athletic Genova (44) e alle 18,30 a S. Salvatore tra Villaggio (10) [illegible] Don Bosco (40) [illegible] terzo posto in palio, [illegible] tutti pro forma: Crdd (30)-Ardita (4), Sestri Ponente (28)-Pegli (32), Granarolo (4)-Rivarolo (22), Basket Genova (12)-Fiamma (22) e King (20)-Pontremolese (28).

Promozione femminile. Il Chiavari già promosso non fa più notizia; molto più interessante vedere invece come potrebbe svilupparsi la lotta alle spalle delle chiavaresi per acquisire secondo posto [illegible] un possibile altro «pass» per la C. Quattro in lotta, [illegible] 2ª di ritorno del girone finale che promette scintille: domani alle 20,45 Chiavari (20)-Albatros Alassio (12) e alle [illegible] Crdd Spezia (1)-Vallecrosia (12); domenica alle 10 Amatori Genova (14)-Maremola, alle 11 Dlf Spezia (12)-Finale (6).

[g. s.]

al VOLANTE con COLOMBO

Auro Bulbarelli, della Gazzetta di Mantova, con Giuliano Gandolfi quale cronometrista, ha vinto la quinta Colombiade del Volante confermandosi tra i più forti giornalisti-piloti. Nella [illegible]scia la classifica del rally ligure della stampa ha visto piazzarsi Sandro Cestari, trentino, di Videoline, Roberto Moggio, pure trentino (Trento Press) Luciano Poggi, cesenate, [illegible] Gazzetta dello Sport, Giorgio Resca, fer[illegible] del Resto del Carlino, Gastone Strozzi dell'Ansa e [illegible] Spazio Regione [illegible] Terni. Sessantacinque gli iscritti, quarantaquattro i classificati della manifestazione organizzata dalla Scuderia Valpolcevera per il Gruppo ligure Amici dell'Automobile che [illegible] capo alla Stampa Sportiva; tra i [illegible] più noti [illegible] piccolo schermo quelli di Carlo Sassi, mister moviola, e di Pier Paolo Cattozzi.

Patrocinata dalla Regione Liguria [illegible] «sorretta» da Esso, Lancia, Liguria Sport 92 e Toro Assicurazioni, la gara ha offerto gli incomparabili paesaggi liguri, della Riviera e dell'entroterra, snodandosi da Lerici [illegible] Aren[illegible] per la prima giornata, con la puntata nella Fontanabuona e da Arenzano e Sanremo e Vallecrosia la seconda, attraverso Albenga Alassio e Laigueglia.

Ha fatto [illegible] guida alla comitiva un «radar» di estrema precisio[illegible] stilato da Adolfo Arena.

Cinque [illegible] prove speciali (delle quali qui di seguito diamo le rispettive classifiche; nove i controlli a timbro: il primo a Recco dove la veste dell'ospite [illegible] [illegible] dalla Pro Loco, quindi tre presso le Agenzie della Toro Assicurazioni: [illegible] Lerici dove i fratelli Canti hanno fatto da registi al benvenuto; [illegible] Molassana (Dolcino) [illegible] ad Albenga (Laigueglia); tre presso altret[illegible] stazioni Esso ai Piani di Invrea, ad Albenga ed Imperia; un altro [illegible] ad Albenga presso lo stabilimento Noberasco e l'ultimo, infine a Sanremo.

Dopo [illegible] benvenuto, offerto [illegible] Lerici [illegible] gita a Portovenere, la Comunità della Fontanabuona, prima, quindi Arenzano Alassio e Sanremo hanno dato un saggio dell'ospitalità ligure.

Particolarmente apprezzati «volontari» del quartiere Poggio e gli uomini [illegible] Croce [illegible] di Cicagna poi i ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Alassio che hanno preparato piatti tipici [illegible] prelibati della cucina locale. Gran finale quindi a Vallecrosia, [illegible] premiazione presso il Tempio della Musica e della canzone, di Erio Tripodi, mago del buonumore e del più schietto senso dell'amicizia.

ARENZANO (G. P. Città di Arenzano)

1.	Giorgio Resca	3,2
2.	Auro Bulbarelli	3,4
3.	Sandro Cestari	5,3
4.	Luciano Poggi	6,1
5.	Roberto Moggio	6,4
6.	Salvatore Lo Presti	7,8
7.	N. Cifarelli	7,9
8.	Guglielmo Mazzetti	8,0
[illegible]	Gastone Strozzi	8,1
10.	Luigi Joele	8,6

ALASSIO (G. P. Istituto Alberghiero)

1.	Auro [illegible]	6,3
[illegible]	Sandro Cestari	6,4
3.	Salvatore Lo Presti	8,1
4.	Gastone Strozzi	8,1
5.	Alberto Robello	9,5
6.	Luciano Poggi	10,5
7.	Roberto Chiodi	11,6
8.	Lidia Negretti	11,7
9.	Giorgio Resca	11,7
10.	P. P. [illegible]	13,6

LAIGUEGLIA (G. P. Laigueglia-Husky)

1.	Roberto Moggio	1,1
2.	Auro Bulbarelli	2,4
3.	Ermanno [illegible]	3,5
4.	Sandro Cestari	3,5
5.	Gastone Strozzi	3,6
6.	G. F. Bellé	3,7
7.	Maurizio Caravella	3,7
8.	Remo Agostinelli	4,0
9.	Giorgio Resca	4,1
10.	Mirto Govoni	4,8

In alto: Auro Bulbarelli, il vincitore, in coppia con Giuliano Gandolfi;

sopra: la [illegible] è [illegible] ingentilita [illegible] presenza femminile: Lidia Negretti (Giornale [illegible] Mezzogiorno) [illegible] la coéquipier Gianna De Luca;

a fianco: Anita Schietti della Gazzetta di Reggio

Prova per prova i vincitori

LERICI (G. P. Cesarini Sforza Golfo dei Poeti)

1.	Sandro Cestari	pen. 1,1
2.	Gastone Strozzi	1,2
3.	Luciano Poggi	1,3
4.	Roberto Moggio	1,6
5.	M. Caravella	1,8
6.	Giorgio Resca	2,1
7.	Auro Bulbarelli	2,3
[illegible]	Mirto Govoni	2,3
[illegible]	Lidia Negretti	2,5
10.	E. Franco Bellé	3,4

CICAGNA (Trofeo [illegible]buona)

1.	Auro Bulbarelli	11,5
2.	Sandro Cestari	13,1
3.	Roberto Moggio	13,2
[illegible]	Luciano Poggi	15,4
5.	Giorgio Resca	20,3
6.	G. Franco Bellé	22,6
7.	Carlo Sassi	23,3
8.	P. P. Cattozzi	24,3
9.	Guglielmo Mazzetti	24,5
[illegible]	Mauro Porcù	27,3

LA CLASSIFICA FINALE

1.	**Auro Bulbarelli**	Gazzetta di [illegible]	pen. 259
2.	**Sandro Cestari**	Videoline	338
3.	**Roberto Moggio**	Trento Press	[illegible]
4	**Luciano Poggi**	Gazzetta dello Sport	433
[illegible]	**Giorgio Resca**	Resto del Carlino	[illegible]
[illegible]	**Gastone Strozzi**	Spazio Regione-ANSA	[illegible]
[illegible]	**G. Franco Bellé**	Gazzetta di Parma	646
[illegible]	**Lidia Negretti**	Gazzetta Mezzogiorno	684
9.	**Salvatore Lo Presti**	Gazzetta dello Sport	678
10.	**Pier Paolo Cattozzi**	Rai Tv	692
11.	**Guglielmo Mazzetti**	Teleedizioni Fornari	697
12.	**Maurizio Caravella**	Stampa Sera	708
13	**Nanni Chiarelli**	Primo-Canale-Il Lavoro	[illegible]
14.	**Mirto Govoni**	Tuttosport	825
15.	**Anita Schietti**	Gazzetta di Regg[illegible]	914
16.	**Luigi Joele**	Corr. dello Sport	[illegible]
17.	**Luigi** [illegible]	Gazzetta di Reggio	982
18	**Roberto Chiodi**	L'Espresso	[illegible]
19.	**Giuseppe Occhioni**	Il Messaggero	[illegible]
20.	**G. Franco Baggio**	Il Gazzettino	[illegible]
21.	**Piero Sessarego**	Il Secolo XIX	1168
[illegible]	**Remo Agostinelli**	ANSA	1171
[illegible]	**Gatti-Sorgini**	Telemontecarlo	1254
24.	**Mauro Porcù**	Il Lavoro	1375
25.	**Michele Pompili**	Motomovità	1381
26.	**Carlo Re**[illegible]	Il Giornale	1478
27	**Erminio Canova**	Gazzetta di Reggio	1484
28.	**Angelo Martinengo**	Box Message	1533
29.	**Salvo Calà**	Gazzetta dello Sport	1540
30.	**Mario Di Cicco**	Galassia Tv	1576
31.	**Alberto Robello**	ANSA	1596
32.	[illegible] **Macciò**	Il Secolo XIX	1632
33.	[illegible] [illegible]	Rai Tv	1677
34.	**Costante-Pellosio**	Il Secolo XIX	[illegible]
35	**Ermanno Mioli**	Stadio Corr. Sport	2052
36.	**Emilio Buriando**	Il Giornale	2126
37	**Cerignale-Filippi**	Moor Tv	[illegible]
38.	**Claudio D'Aadam**	Gazzetta di Reggio	[illegible]
39.	**Paolo Farneti**	Gazzetta [illegible] Ancona	2327
40.	**Alessandro Ruffo**	Genova Magazine	[illegible]
41.	**Daniele La Corte**	Il Secolo XIX	[illegible]
42.	**Massimo Maccaroni**	Telegenova	4425
43.	**Andrea Valdemi**	Telegenova	6078
44.	**G. L. Corti**	USSI - Il Secolo XIX	[illegible]

Pallanuoto: domani l'ultima di andata impone al Savona il match interno con l'Ortigia

Con Mistrangelo in tribuna

Il tecnico biancorosso è stato squalificato fino [illegible] lunedì prossimo dopo l'espulsione inflittagli contro il Pescara
Gli scontri diretti tra le altre «big» sembrano favorire [illegible] nuovo scatto della Rari, netta favorita contro i siciliani

L'11ª giornata è l'ultima tappa prima di oltrepassare lo spartiacque tra girone di andata e ritorno della regular season. Confine fittizio, perché le giornate si susseguono [illegible] soluzione [illegible] continuità, che serve soprattut[illegible] agli amanti delle statistiche per tentare proiezioni sul piazzamento finale: alla luce di quanto ottenuto e [illegible] quanto proporrà il calendario nel finale di stagione [illegible] sono squadre (vedi Florentia e Posillipo) che han la strada [illegible] discesa, altre (Savona e Recco) che devono [illegible] attente nonostante i successi già accumulati.

Savona (20)-Ortigia (3). Cor[illegible] Colombo 17,30; Rotunno e Alfieri. C'è poco da dire sull'incontro, che la classifica già [illegible] suggerisca. Claudio Mistrango[illegible] ha «scelto» il [illegible] migliore per farsi squalificare (l'espulsione a Pescara gli è costa[illegible] la sospensione fino al [illegible] aprile): non [illegible] necessaria la [illegible] carismatica presenza in panchina per battere i siracusani. E il Savona è a un passo dal record di chiudere il girone di andata con [illegible] en-plein. Soltanto il Pescara della stagione '89 (guarda caso con Estiarte [illegible] Ferretti in vasca) mantenne un simile passo nella regular [illegible].

Civitavecchia (4)-Recco (13). Piscina Sociale 17,30; arbitri Gervasi-Agliaioro. Campo collega[illegible] [illegible] «Il campionato [illegible] Pallanuoto» su RadioStereo1, domani (ore 18,30). Improponibile il confronto sul piano tecnico, con i laziali che [illegible] possono [illegible]ludersi neppure facendo leva sul fattore campo: [illegible] i valori assoluti vengono resi relativi dallo stato d'animo con cui le contendenti scendono in [illegible] Paradossalmente il Civitavecchia può perdere perché ormai è inserito nel minitorneo per la salvezza con Mameli [illegible] Ortigia. Non è certo in questa partita che deve o[illegible] punti decisivi. Il Recco, al contrario, ha visto il proprio margine d'errore ridursi sensibilmente dopo la sconfitta [illegible] [illegible] giorni fa.

Sono tornati i fantasmi, a Punta S. Anna: la squadra si era ripresa bene dalla partenza negativa (ko [illegible] Savona e Florentia) ottenendo una serie di 6 vittorie interrotta dal pareggio [illegible] Milano in casa [illegible] Brescia [illegible] considerarsi comunque positivo) e dalla sconfitta in Coppa Italia [illegible] il Volturno. La sosta pasquale non ha portato giovamento, anzi ha peggiorato le cose: «Non siamo all'allarme ros[illegible] - dice il general manager Enzo Brasiliano - ma certo gli ultimi risultati han fatto riflettere. I ragazzi stanno cercando di reagire. A Civitavecchia bisogna far punti anche perché il sabato dopo affronteremo il Savona in un tiratissimo derby».

Crovetto e Vio hanno smaltito i malanni che li avevano colpiti, Baldineti [illegible] è potuto alle[illegible] con continuità. Con il ritorno del giovane voltrese in porta, e dei due leader alla piena efficienza anche gli stranieri dovrebbero brillare. I padroni di [illegible] hanno puntato sui giovani, ma Sudar [illegible] è Miljanovic e i soli Capuani e Calcaterra non possono colmare le lacune di fondo [illegible] complesso. Fino ad ora gli unici punti sono stati conquistati in casa: vittorie a spese di Ortigia [illegible] Pescara.

Mameli (3)-Canottieri [illegible]poli (10). Albaro 17,30; Dani e Tornabene. «E' la nostra solita sfortuna - lamenta il presidente della Mameli, Osvaldo Sposicchi -. Affrontiamo la Canottieri quand'è in piena ripresa. I [illegible]pioni d'Italia hanno attraversato momenti bui, in cui hanno anche ceduto qualche punto, [illegible] puntualmente ora sono [illegible]nunciati in ottima forma». Anche la divisione della posta potrebbe andar bene ai voltresi, che si aggrappano a Ortigia e Civitavecchia nella speranza di poterne sfruttare la scia fino al decisivo sprint.

Osama Brescia (14)-Pesca[illegible] (8). Mecenate di Milano 17,30; Petronilli e Ricci. Campo collegato con «Il campionato [illegible] pallanuoto».

Florentia (14)-Volturno (11). Nannini 17,30; Tenenti e Grosso. La partita sarà trasmessa in differita nel [illegible] di «Not[illegible] Sport» [illegible] Rai2 (mezzanotte [illegible] mezza circa).

Posillipo (11)-Roma (8). Scandone 17,30; Clara e Pizzorno. Campo collegato [illegible] «Il campionato [illegible] pallanuoto».

Danilo Sanguineti

Luca La Cava in [illegible]: il giocatore [illegible] ha finora espresso un ottimo rendimento sia in campionato che [illegible] Coppa

[illegible] SPORTIVA

SAVONA. La Rari alla «Domenica sportiva». I biancorossi dominatori fino a questo momento della A1 [illegible] stati invitati alla più vecchia (e tutto sommato, tuttora più popolare) trasmissione sportiva della tv, curata da Sandro Ciotti. Mistrangelo [illegible] la squadra [illegible] davanti alle telecamere della Rai la se[illegible] di domenica 28.

Non è tutto: per sottolineare la prodigiosa cavalcata-record di questo avvio stagione, che non dovrebbe certo subire arresti nel match interno con l'Ortigia, [illegible] troupe dell'emittente [illegible] Stato sarà presente domani a Savona per una serie di riprese, alcune de[illegible] quali da un elicottero, per descrivere con le immagini il fenomeno-Rari e il seguito che la squadra ottiene in città, il suo pubblico.

Anche per questo la società ha rilanciato nei giorni scorsi quell'idea della «macchia bian[illegible] che La Stampa propose in un paio [illegible] occasioni la scorsa stagione: [illegible] solo bandiere e striscioni, ma anche semplicemente un abbigliamento che richiami i colori della squadra savonese. Oltre a contare sull'appoggio [illegible]gli Ultras e degli spettatori abituali, la Rari ha anche varato un'iniziativa a favore dei più giovani: ed oltre 300 ragazzi delle scuole cittadine sono infatti stati distribuiti biglietti-omaggio per assistere alla gara con l'Ortigia.

Una partita che sulla carta non offre grandissimi temi tecnici, e che proprio per questo [illegible] sembra in grado di richiamare in corso Colombo il pubblico dei grandissimi appuntamenti: se le riprese Rai f[illegible] arrivate [illegible] occasione di altri incontri, probabilmente ci sarebbe stato un «pienone» assai più significativo. Ma tant'è: non val la pena fare gli schizzinosi, ed è per questo che [illegible] club del presidente Gervasio sta per l'occasione chiamando a raccolta i savonesi.

E mentre si appresta a far meritata passerella in Rai (pare che la «Domenica sportiva» dedicherà [illegible] Savona anche la sigla [illegible] chiusura della trasmissione [illegible] 28), la società biancorossa pensa al futuro. Il presidente Gervasio non appare disturbato dalle voci di radio-mercato che, non potendo dare Estiarte in partenza per altri sodalizi italiani sprovvisti [illegible] adeguate coperture economiche, ha tirato [illegible] ballo presunte [illegible] di club spagnoli. Oggi come oggi, fantapallanuoto. **[r. p.]**

Squalifiche: la Cairese domenica senza due uomini-guida

Vella in castigo

Una giornata anche [illegible] Battiston. In Seconda categoria campionato finito per Panerati (Altarese), mano pesante anche sul Don Bosco [illegible] sulla S. Filippo

Undici sospesi in Interregionale. Un turno a Lemmetti (Camaiore), Longo, Succo [illegible] Guerrini (Saviglianese), Novello (Nizza), Monteleone (Liberna), Ruffinato (Bra), Gianoglio (Intermontregalese), [illegible]ini (Pegliese), Magnifico (Pistoiese), Sammassimo (Ventimigliese).

Queste invece le decisioni del Giudice sportivo del Comitato regionale. In Promozione due gare ad Andreoli dell'Argentina Arma. Dovranno invece stare fermi per [illegible] [illegible] Di Francesco (Alassio), Ierace, Negro e Minori (Argentina Arma), Cannistrà (Audace Campomorone), Battiston [illegible] Vella (Cairese), Saltarelli (Carcarese), Tumminello (Fegino) e Piazza (Varazze).

In Prima una giornata è stata inflitta a Rizzuti (Bordighera), Tucchia (Borghetto 84), Pezzoli (Finale), Giusto [illegible] Ferrari (Legino), Castiglia (Mallare), Natrella (Quiliano), Michele (Zinola Fornaci). [illegible] pesante della disciplinare nel campionato [illegible] Seconda. Daniele Panerati dell'Altarese è stato squalificato fino al 12 giugno per offese e minacce all'arbitro. Tre giornate invece a Caputo dell'Auxilium. Trapasso e Ruzzittu del Don [illegible] Varazze.

Due turni a Pesce dello Sciarborasca, mentre dovranno saltare il prossimo impegno di campionato Scazzola (Andora), Donegana (Auxilium), Marcello (Boys Vado), Gabbieri (Sciarborasca), Pesce (Calizzano), Ravera e Brunello (Cisano San Giorgio), Capasso e Gazzano (Partenope), Pierottelo e Ballone (Pie[illegible] Ligure), [illegible] Federici (Poggese 87), Ghidetti (Rocchettese), Lipira, Brunengo [illegible] Gentile (S. Filippo Neri), Ilardo e Cozzi (San Nazario Varazze), Sabatino e Lia (Spotornese). Multata la Rocchettese di lire centomila per ingiurie e minacce verso il direttore di [illegible]. Inibito [illegible] dirigente della Spotornese Michele Riviello fino al 24 aprile, mentre l'allenatore del Laigueglia Gibertoni non potrà [illegible] in panchina fino al 17 aprile. Anticipo, intanto, domani per Culmv-Albenga. L'incontro è in programma alle 16 al Sagato [illegible] Rivarolo. **[r. p.]**

Nel tennis in vista altri grossi appuntamenti: ecco le date

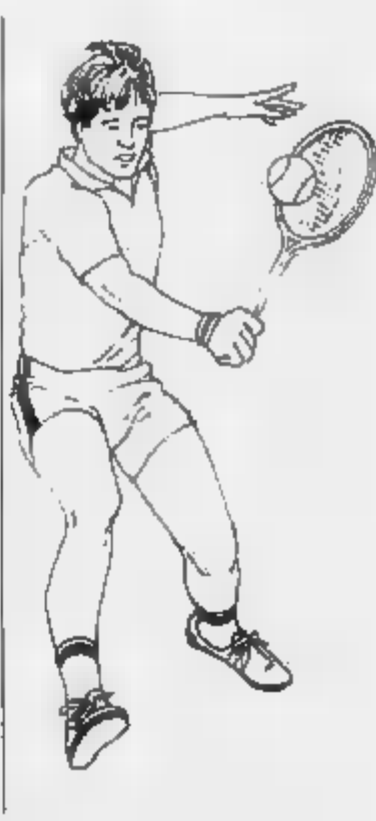
Genovesi padrone

La Bini (Park) ha vinto la tappa della «Iodosan Cup» disputata al Tc Savona battendo in finale la Gollo. Torneo di qualità, organizzato perfettamente

SAVONA. Buon [illegible] al Tc Savona del torneo nazionale della «Iodosan Cup», riservato alla categoria C femminile e articolato in numerose prove disseminate nei vari circoli italiani. La manifestazione è [illegible] vinta dalla Bini, atleta del Park Tennis di Genova che ha superato in finale la Gollo del Tc Genova per 7-5 6-1. Come si può [illegible] anche [illegible] punteggio, la partita è stata in equilibrio solo nel primo set con [illegible] due atlete che hanno dato vita ad ottimi scambi. Nella seconda partita invece la Bini prendeva il sopravvento, e chiudeva così rapidamente il confronto.

Alla manifestazione hanno aderito le migliori «racchette» liguri [illegible] categoria, [illegible] molte atlete provenienti da circoli fuori regione. Il cammino della vincitrice non è certamente stato agevole: nei quarti la Bini ha dovuto affrontare la Martello (Ct Quezirolo), superata con il punteggio di 6-0 6-1. In semifinale la giovane promessa genovese [illegible] ha regolato, con lo stesso punteggio della finale, [illegible] Benedetti (Cus Genova).

[illegible] complesso si è visto un buon tennis, che fa ben sperare per il futuro. La Iodosan Cup farà altre tappe in provincia, ad iniziare da Albenga la cui prova è prevista dal 22 al 28 di questo mese. A giugno, dal 24 al 30, sarà la volta [illegible] Tc Faro [illegible] Andora e a luglio, dal 7 al 14, del Tc Loano. Ma la stagione tennistica presenterà altre manifestazioni importanti, e i circoli savon[illegible] ospiteranno tappe anche di altri circuiti come quello, riservato al settore maschile, dell'«Aperol Cup».

Il torneo, per giocatori appartenenti alla serie C, farà tappa ad Albenga dal 6 al 12 maggio e a giugno, dal 24 al 30, [illegible] Ceriale. Altre due tappe di questa manifestazione sono in programma [illegible] Loano dal 1° al 7 luglio [illegible] al Faro di Andora (17-25 agosto). Tornando alla Iodosan Cup, c'è da segnalare l'ottima organizzazione del Tc Savona che [illegible] dato prova di efficacia, dimostrando di meritare in futuro [illegible] ospitare altri appuntamenti di rilievo. **[g. o.]**

Terza categoria: la Priamar potrebbe sfruttare gli scontri diretti

E' il giorno dei big-match

Domenica Veloce-Calice e il derby di Celle

Giornata interessante in vista, nel campionato di Terza. Il programma è ricco di scontri al vertice che potrebbero rivoluzionare la classifica. Tra questi spiccano Veloce-Calice e la stracittadina Celle-Celle 90. Turno favorevole sulla carta per la Priamar [illegible] Luciano Rossi, sul campo del Piana Crixia.

Veloce (30)-Calice (32). Big match al «Levratto». I granata tentano di agganciare la prima della classe. Massaro e c. sono caricatissimi e vogliono i due punti, anche se [illegible] di aver [illegible] fronte una compagine che punta al salto [illegible] categoria. Sarà battaglia in campo e anche sulle gradinate: da Calice è previsto l'arrivo di un nutrito numero di tifosi, ma non è [illegible] novità. La società del presidente Genesio è tra le poche ad aver sostenitori anche in trasferta.

Celle (29)-Celle 90 (29). Gran derby alla Natta. La squadra di Barisone è convinta di far suo l'incontro: il tecnico punta tutto sul bomber Sabatino, che già ha realizzato [illegible] gol. Dice il mister: «Di s[illegible] non finirà pari. La posta in palio vale molto, ma so[illegible] sicuro che sarà una bella partita, molto combattuta». La presidentessa del Celle [illegible] Anna Rovere commenta: «Anche noi siamo caricati: [illegible] certa che i ragazzi daranno il massimo». All'andata il grande scontro finì in parità: 0-0.

Priamar (31)-Piana (13). Turno favorevole per i locali, contro una squadra che non ha più nulla da dire. Ma il dirigente savonese Roberto Grasso dice: «Non mi fido dei nostri avversari. La squadra dovrà [illegible]trare in campo molto concentrata [illegible] non concedersi distrazioni [illegible] vogliamo evitare brutte sorprese».

Pallare (29)-Letimbro (19). Obiettivo la vitt[illegible] per la squadra locale, tutto sommato [illegible] in [illegible] per il salto di categoria. Scarrone, tecnico dei savonesi, le inventerà però tutte per bloccare le insidie della squadra valbormidese.

Alba Docilia (13)-Murialdo (14). Scontro valido per la bassa classifica. I locali hanno la possibilità di superare in classifica la squadra biancorossa.

Sabazia (23)-Rocchetta di Cengio (20). La squadra di Albi parte [illegible] un solo obiettivo: la vittoria. Ospiti con l'intenzione di [illegible] dal «Dagnino» con almeno un punto.

Cosseria (15)-Sassello Pontinvrea (27). Gli ospiti cercano ancora un posto al sole e hanno come obiettivo i due punti. [illegible] squadra della Val Bormida è avvisata.

Bardineto (7)-Valleggia (15). I locali vanno alla ricerca della seconda vittoria stagionale, per chiudere [illegible] qualche soddisfazione questa stagione praticamente da dimenticare in fretta. **[r. p.]**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 12 Aprile 1991 n. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

ERA UN CAMPIONE DI BASKET

Il futuro ricomincia in Svizzera

Stefano Casazza, 23 anni, [illegible] un giocatore di basket. A causa di un incidente, vive su una sedia [illegible] rotelle. Ma fa progetti e racconta la sua speranza. DAL NOSTRO INVIATO Aldo Popaiz A PAGINA 42

[illegible], NUOVI INCONTRI

Ci sono [illegible] di incertezza [illegible] forte preoccupazione tra le maestranze [illegible] «Vinavil», lo stabilimento della Enichem per il quale è stato deciso un piano di risanamento. Questo piano significa, per gli operai, tagli all'occupazione. Ieri pomeriggio una delegazione composta [illegible] alcuni esponenti del consiglio [illegible] fabbrica si è recata a Milano per [illegible] di strappare un incontro chiarificatore ai dirigenti dell'Enichem. Ma nessuno si fa illusioni: «Siamo in attesa che rientrino i nostri colleghi per saperne [illegible] più di quanto, seppure in toni e sfumature diverse, abbiamo appreso dai giornali» dice Natale Minoli, [illegible]presentante [illegible] Cisl in [illegible] al consiglio di fabbrica. «La [illegible] notizia certa, che si è stata anche [illegible] [illegible] [illegible] lungo, è quella delle cessione dell'impianto Eva alla Wacher», aggiunge Minoli. Quello che [illegible] [illegible] Villadossola non si [illegible] è se sia [illegible] ceduta soltanto [illegible] produzione oppure l'intero impianto. I sindacati nazionali avranno [illegible] incontro [illegible] vertici dell'Enichem il 17 aprile. [illegible] giorno seguente è in programma un vertice a livello sindacale proprio per [illegible]lizzare il piano. [illegible] Di Renato Balducci A PAGINA 43

DISCIPLINA NAVIGAZIONE

L'assessore regionale Luciano Panella ha presentato, a Pettenasco, la bozza della disciplina della navigazione sui laghi. «E' un documento realizzato dai tecnici dell'assessorato. Sarà possibile vararlo non appena sarà arricchito dall'apporto critico e costruttivo dei diretti interessati. Tra un mese - ha aggiunto Panella - verrà presentato, probabilmente a Stresa, anche il piano dei ponti [illegible] [illegible] attracchi». Si tratta di [illegible] sperimentazione pilota «che richiede ulteriori approfondimenti non solamente da parte dei privati che operano nella realtà [illegible] - come [illegible] ricordato l'assessore Enrico Nerviani - anche per individuare eventuali [illegible] di importanza archeologica e naturalistica da proteggere». Notevoli contributi già dopo la presentazione sono venuti da parte di sindaci cusiani, operatori economici e turisti, rappresentanti di enti ed associazioni. In particolare è stato portato all'attenzione degli assessori [illegible] documento votato dalle associazioni ambientaliste nel quale si chiede la sospensione della navigazione per le barche a motore sul lago d'Orta entro i prossimi tre anni. SERVIZIO [illegible]

TOURNEE IN PIEMONTE

Paola Borboni e il Tartufo

L'attrice novantunenne recita stasera [illegible] Varallo la commedia di Molière che ha già rappresentato con successo a Moncalvo, Oleggio, Verbania e Borgomanero. SERVIZIO DI Maria Paola Arbeia A PAGINA 44

A PAGINA 41

A Sant'Agabio

Padre e figlio gravissimi per [illegible]

Giacinto Bonalda, operaio di Pernate ed [illegible] suo bambino Emanuele [illegible] [illegible] anni [illegible] ricoverati all'ospedale in gravi condizioni. In auto [illegible] finiti sotto [illegible] autoarticolato in manovra.

A PAGINA 47

Domani premi Coni

[illegible] agli atleti della provincia

Al campione italiano di maratona, Severino Bernardini di Crodo, andrà il premio all'atleta. A Rocco Galbani il «Dodo Goria» assegnato ogni anno ad un dirigente benemerito.

Sono stati stanziati ventidue miliardi per le facoltà novaresi

Novara vuole la sua Università

Il capoluogo insegue [illegible] [illegible] ateneo autonomo. Saranno decisivi i prossimi tre anni
Gli studenti (oltre [illegible] migliaio) dei 3 corsi di laurea possono già sostenere gli esami in sede

La grande occasione culturale

La grande occasione per una Novara che [illegible] crescendo si chiama Università. Un fiore all'occhiello che potrebbe diventare punto di riferimento culturale [illegible] qualificare la città.

Il decentramento universitario bene avviato rappresenta una garanzia, gli stanziamenti che arrivano da Roma costituiscono una premessa per il futuro. E' giunto il momento di pensare all'Università non solo come centro d'istruzione ma come fulcro di vita culturale.

Novara non potrà mai essere una piccola «Oxford del Ticino» (così come lo è Pavia) perché non ha una tradizione universitaria secolare.

Tuttavia può cogliere un'opportunità: inserirsi a pieno titolo nel panorama universitario italiano e coagulare interessi e attenzioni attorno alle facoltà già esistenti e a quelle che potrebbero nascere. In questo senso stanno già operando alcuni docenti e medici provenienti da Torino.

Sarebbe un errore partorire facoltà o corsi decentrati, meglio ancora un ateneo autonomo, pensando che sia sufficiente aprire le porte di edifici e inserirvi studenti e docenti.

Gli allievi, prima di tutti gli altri, avvertono il bisogno di far crescere in città, al di fuori delle strutture murarie, lo spirito universitario e un collegamento con il mondo produttivo. Novara, secondo centro del Piemonte a poca strada da Milano, ha le possibilità per realizzare questo progetto.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Arrivano oltre [illegible] miliardi per l'università novarese: 9 e 373 milioni per la facoltà di medicina, 7 e 621 milioni per quella di economia e commercio e 5 e 625 milioni per [illegible] più «giovane» delle facoltà, quella di chimica [illegible] tecnologia farmaceutica.

Lo stanziamento, deciso dal ministro per l'università Ruberti, è sicuramente un grosso successo dell'ateneo tripolare (altri stanziamenti di miliardi [illegible] stati decisi per Alessandria e Vercelli) che, evidentemente, comincia [illegible] essere visto positivamente negli ambienti ministeriali.

Gli stanziamenti sono per il triennio 90-92 e dovranno servire a garantire il funzionamento delle facoltà in tutto questo lasso di tempo. A decidere l'utilizzo - visto che ancora Novara non è sede autonoma - sarà il consiglio d'amministrazione dell'università di Torino dalla quale i corsi novaresi dipendono.

Ma non saranno solo i torinesi [illegible] stabilire il migliore utilizzo delle somme. «Abbiamo chiesto e ottenuto di partecipare alle scelte», dice [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale Roberto Negri. Lo stesso Negri aggiunge che proprio nel prossimo triennio si decideranno le sorti dell'università autonoma: «Dobbiamo essere noi per primi a fare [illegible] modo di creare [illegible] premesse per la soluzione che ci [illegible] [illegible] cuore. Poi possiamo chiedere agli altri la concessione».

Le tre facoltà universitarie che hanno sede [illegible] Novara [illegible] frequentate da oltre un migliaio [illegible] studenti. Il numero [illegible] in crescita - anno dopo [illegible] - e questo rappresenta l'indizio del [illegible] dei corsi che [illegible]tono di frequentare e di sostenere la maggior parte degli esa[illegible] a Novara. [m. s.]

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Riconosciuti dai testimoni

Assaltarono la farmacia

NOVARA. Con un'operazione lampo i carabinieri della compagnia [illegible] Novara e della stazione di Galliate sono riusciti ad identificare e fermare i presunti responsabili della rapina ai danni della farmacia di Romentino. Martedì sera, poco prima delle diciannove, due giovani, a viso scoperto, [illegible] entrati nella farmacia di via IV Novembre puntando [illegible] pistola alla dottoressa Ugazio per farsi consegnare l'incasso del pomeriggio: un milione e trecentomila lire. Erano poi fuggiti [illegible] piedi, salendo [illegible] bordo di un'auto [illegible] grossa cilindrata che da qualche tempo si aggirava [illegible] paraggi. Un rapinatore aveva anche puntato l'arma contro un uomo che [illegible] di inseguirlo, a piedi.

In questo caso, la segnalazione precisa e tempestiva [illegible] un testimone è valsa ad imprimere [illegible] svolta decisiva alle indagini.

Attraverso il numero di targa di una Bmw [illegible] stato possibile risalire alla proprietaria dell'auto, Rosalia Politti, 34 anni casalinga [illegible] origine siciliana, residente in via Roma 3 [illegible] San Giacomo Vercellese già [illegible] alle forze dell'ordine per qualche precedente denuncia. La donna sarebbe stata sull'auto con la sua bambina [illegible] quattro anni, martedì sera, [illegible] Romentino. Alla guida della Bmw ci sarebbe stato secondo alcune testimonianze il marito: Gaetano Russo 35 anni anche lui con precedenti specifici.

I carabinieri hanno bussato invano all'appartamento [illegible] [illegible] Giacomo Vercellese. Eppure la Bmw che cercavano era posteggiata sotto un porticato inter[illegible]. Trascorse quattro ore ad ot[illegible] un mandato di perquisizione i carabinieri hanno aperto la porta. In casa, con Russo e la moglie c'erano due giovani siciliani: Domenico Bucolo [illegible] Salvatore Serafini riconosciuti da alcuni testimoni [illegible] gli autori materiali della rapina.

[illegible] A PAGINA 41

Con una carabina ad aria compressa colpisce i felini e poi sparisce

Caccia al cecchino dei gatti

A Gargallo c'è un misterioso sparatore

GARGALLO. Un cecchino [illegible] naccia la tranquilla esistenza dei gatti di Gargallo.

L'ignobile sparatore si annida nella zona compresa [illegible] via Marconi e via Torriani: è armato di carabina [illegible] aria compressa - arma che non può ess[illegible] portata in giro impunemente - e prende di mira i mici che si azzardano a uscire di casa. L'esistenza del pericoloso individuo, «che potrebbe colpire anche qualche persona», è stata segnalata ai carabinieri.

Laura Guidetti, studentessa [illegible] lettere antiche all'università statale di Milano, si dichiara scandalizzata dalla presenza in paese di una p[illegible] tanto incivile, quanto incosciente, che può mettere a repentaglio anche l'incolumità dei cittadini.

Tra le vittime dello sconosciuto sparatore, c'è anche la sua gattina Mafalda, una micia che lei [illegible] i genitori adorano. Un animale che [illegible] è solito allontanarsi da casa. Dove [illegible] da nababbo.

Eppure, qualche giorno fa Mafalda dovrebbe essere uscita dal recinto di casa Guidetti. Forse, è entrata in qualche giardino vicino.

Certo, [illegible] deve [illegible] arrivata molto lontano. Fatto sta che è presto ritornata, reggendosi su tre zampe, miagolando [illegible] dolore: tanto che [illegible] sua padroncina si è vista costretta [illegible] portarla subito da [illegible] veterinario ad Arona, che [illegible] ha avuto difficoltà ad estrarle un piombino di carabina dalla zampa ferita.

«Per fortuna - esclama Laura - che il nostro Rambo di paese non deve [illegible] una mira infallibile. Ma, appunto per questo, forse appare ancora più perico[illegible]». Laura ha parole [illegible] fuoco per [illegible] cacciatore di mici, che definisce «fanatico, malato, pazzo».

Forse, è soltanto uno sciocco, uno dei tanti piccoli balordi che circolano anche in un paese di gr[illegible] lavoratori come Gargallo.

Continua, tuttavia, la studentessa universitaria: «Come può un [illegible] sparare in un pomeriggio soleggiato fra [illegible] e giardini [illegible] cui giocano i bambini? Ovvero, il nostro difendeva la sua proprietà [illegible] un cowboy nel vecchio Far West? O ci troviamo di fronte [illegible] un sadico?».

Adesso Laura ha deciso di fare un censimento dei gatti [illegible] vicinato. Vuole accertare quanti sono stati feriti [illegible] addirittura [illegible] dallo stupido cecchino.

Da parte loro, i carabinieri - anche [illegible] hanno altro da fare - non ma[illegible] d'interessarsi della cosa.

Già ci pensano gli automobilisti (non sempre senza colpa) a fare strage di mici.

Francesco Allegra

MONTAGNE OGGI

Profeta dell'arrampicata il Val Pogallo

Milanese, portò la disciplina sportiva in provincia

BENCHE' [illegible] relativamente giovane, l'arrampicata sportiva in Italia conta già molti proseliti. Il precursore è stato un milanese, Ivan Guerini, che rafforzava la sua [illegible] muscolare in una palestra autarchica costruita in [illegible] e soprattutto facendo il giro dei cornicioni del suo palazzo appeso unicamente alle mani.

Guerini - era l'inizio degli Anni 60 - aveva un che di profetico. Il suo ascendente sui giovani adepti era globale. Libertario in tutto e soprattutto nell'arrampicare, disdegnava qualsiasi mezzo artificiale, limitandosi a [illegible] suo fisico. Alla ricerca di montagne sperdute e selvagge, era approdato il Val Pogallo installandosi in una baita abbandonata che era diventata la base delle sue lunghe e spesso solitarie scorribande.

Per qualche anno aveva bazzicato il Pedum, così remoto e fuori mano, «dove però mi trovavo come in un paradiso irreale, senza alcun timore della civiltà tecnologica». Su quelle pareti, alternando [illegible] compagni Luca Mozzati, Beppe Villa ed Edoardo Frosi, aveva aperto degli itinerari dai [illegible] curiosi: «Via Molok», «Pilone dei trapezisti senza rete», «Torre della desolazione».

Così, in quegli anni il «free climb» italiano nasceva non solo in Val di Mello (l'area più famosa e presa subito d'assalto dagli epigoni di Guerini), [illegible] anche in Val Grande. «Itinerari bellissimi quelli del Pedum», diceva entusiasta il padre degli arrampicatori liberi. Su quelle rocce ci sono [illegible] varietà e un'espressione estetica dei passaggi veramente eccezionali. Ma per arrivarci ci voleva [illegible] giornata di marcia da Pogallo a Baldesaut e poi in una [illegible] foresta vergine fino alla bocchetta di Campo.

Una volta, in Val Pogallo, Guerini era salito su «un'effervescenza [illegible] rocce» (come sempre senza né chiodi né corda), non potendo poi scendere a causa delle difficoltà. Annottava e non c'era nessuno ad ascoltare i suoi richiami. Alla fine riuscì a uscire dalla trappola.

Oggi i molti arrampicatori liberi della provincia [illegible] Novara - oltre un centinaio, tutti giovani, salvo qualche notevole eccezione - frequentano palestre molto impegnative [illegible] più [illegible] Cuzzago, Varzo, Mottarone, Villette (in Vigezzo), Macugnaga. Ci sono anche quelle artificiali di Villadossola, Gravellona e Cureggio.

A Macugnaga, nell'agosto del 1988, il compianto Renzo Meynet organizzò il primo campionato ossolano, vinto da Franco Pè di Villadossola davanti a Fabio Jachini, guida e maestro di sci del Rosa.

Il Club Alpino Italiano ha tenuto recentemente un corso per istruttori di arrampicata sportiva. Una selezione molto dura a livello nazionale. Tra i pochi promossi c'è stato anche il verbanese Giorgio Sacco, del Cai [illegible] Intra.

«L'arrampicatore libero? Difficile definirlo in modo completo», dice Mirella [illegible] Ruvo di Arona, lei stessa arrampicatrice e medico della Federazione arrampicata sportiva italiana (affiliata al Coni). «E' un misto di danzatore, acrobata, ginnasta. Ci vuole una grande preparazione fisica per migliorare le masse muscolari [illegible]lle spalle e delle braccia e la flessibilità delle anche. Ci si arrampica solo [illegible] mani e piedi, ma in piena sicurezza. I mezzi artificiali vengono utilizzati solamente per evitare disastrose conseguenze in caso di caduta. Sono insomma una sorta di garan[illegible]

Teresio [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Europa centrale e quindi sulla nostra penisola è presente un campo di alta pressione in temporanea flessione sulle regioni del versante orientale dell'Italia. Una nuvolosità proveniente dall'Africa settentrionale sarà oggetto di una copertura più intensa con [illegible] precipitazioni sulle isole maggiori. [illegible] **[illegible] DEL TEMPO.** Incremento [illegible] nuvolosità [illegible] condizioni [illegible] variabilità.

TEMPO [illegible]. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporanei annuvolamenti sulle zone interne collinari e montuose. Possibili isolate precipitazioni. **TEMPERATURA.** Stazionaria con una moderata diminuzione dei valori minimi. **VISIBILITA'.** Buona con locali riduzioni in pianura per foschie anche dense nelle [illegible] notturne. **VENTI.** Deboli [illegible] quadranti [illegible]trionali.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A [illegible]
Massima: 14; minima: 7; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: 18; minima: 3; media: [illegible]

E QUELLE IN [illegible]

Torino 15	Asti 19
Alessandria [illegible]	Aosta 20
Cuneo 12	[illegible] 20

Il [illegible] sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,10. La **Luna** si leva [illegible] 5,23 e cala 17,46.

[illegible] AL GIORNALE

Una sceneggiata in piazza Cavour

Ogni mattina devo [illegible] piazza Cavour in auto e pochi giorni fa ho letto nella rubrica [illegible]re al giornale» [illegible] quel novarese che si lamentava per il pericolo che corrono i pedoni. Posso dire di essere [illegible] testimone di un fatto a mio parere inqualificabile.

Un gruppo di studenti, tutti ragazzoni alti e robusti, stavano attraversando sulle [illegible] pedonali a semaforo rosso per i pedoni.

Una signora ha frenato all'ultimo momento, credendo che sarebbero stati i ragazzi a rispettare il segnale, invece non è andata così e la macchina della donna ha toccato le gambe [illegible] uno degli studenti.

Questi ha cominciato a gridare [illegible] offese e insulti pesanti e a minacciarla se fosse scesa dalla macchina. Tra le altre cose, passavano alcuni signori poco dietro e nessuno di loro è intervenuto per richiamare [illegible] maleducato studente. C'era un vigile, ma era impegnato dall'altra parte della piazza.

Ora io capisco le difficoltà di cambiare la viabilità, cambiare la segnaletica, [illegible] i vigili, ma quello che credo manchi a molti di [illegible]i, che viviamo in questa città, sia la buona educazione e magari il coraggio di insegnare al prossimo come stare al mondo.

Visto che il protagonista della sceneggiata era uno studente, perché non iniziare proprio nelle scuole a [illegible] le regole del viver civile?

Lettera firmata, Novara

Vecchia segnaletica sulle [illegible] in [illegible]

E' la prima volta che vengo a Novara dopo la rivoluzione [illegible] traffico. Sono arrivato in treno e all'alba del giorno dopo sono ripartito con l'auto [illegible] un cliente [illegible].

Non conosco la città, ho visto [illegible] selva di divieti, ma ho viaggiato tranquillo perché alle 5 del mattino le auto in movimento si contano.

Eppure ho rischiato grosso: mi [illegible] trovato a percorrere una strada in senso vietato nonostante [illegible] segnaletiche orizzontale (la freccia dipinta sull'asfalto) e quelle verticali (le paline) affermassero il contrario.

Vedevo [illegible] poche auto che incrociavo battermi i fari e ho creduto di avere le luci di posi[illegible] in disordine.

Colpa mia perché avrei do[illegible] notare, all'inizio degli incroci, i cartelli di divieto di transito, ma irresponsabilità di chi ha lasciato la vecchia, falsa segnaletica che, nel mio caso, è riuscita a trarmi in inganno.

E' proprio vero: le cose, in Italia, [illegible] lasciano sempre a metà.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] sci gratuito

Sono [illegible] appassionato di sport invernali e ho appreso da «La Stampa» l'iniziativa delle sciovie di Macugnaga di aprire gli impianti gratuitamente per i bambini delle scuole.

Mi sembra un'ottima idea anche quella di accompagnare le classi a vedere la parete Est del Monte Rosa con la presenza di guide qualificate.

Tutto questo potrà servire a perpetuare nelle generazioni future l'amore per la natura e le nostre belle montagne, per lo sci e la storia delle popolazioni delle Alpi.

Penso anche che i giovani troveranno ottimi consigli e spunti [illegible] guide e magari si potranno evitare brutti incidenti in futuro.

Consiglierei alle comunità montane e alle amministrazio[illegible] di prendere esempio da [illegible]acugnaga.

I vantaggi, anche dal punto [illegible] vista economico, [illegible] si guarda la cosa in proiezione, sarebbero innegabili.

Lettera firmata, Domodossola

LA FOTO DEI RICORDI

Il mercato di Domo alla fine dell'Ottocento

Le bancarelle del mercato di Domodossola, l'appuntamento settimanale che ancora oggi attira visitatori dalla Svizzera. L'immagine è della fine dell'Ottocento [DALL'ARCHIVIO [illegible] DOMODOSSOLA]

[illegible] CIVILE

CASTELLETTO [illegible]

NATI. Martina Lorenzini

[illegible] Michele Baratti, Angelo Broggio, Giuseppe Caramella.

[illegible]

[illegible] Federico Visentini; Paolo Rassè.

[illegible] Giuseppe Boglio, Gualtiero Busato, Giacomo Manfredda, Alessandro Ubezio.

MATRIMONI. Ivano Carretta con Elena Massieva.

IN [illegible]

[illegible]

Revisori [illegible] conti contestazioni

E' polemica per la nomina del collegio dei revisori dei conti al comune. Sono stati eletti Giovanni Issoglio (dimissionario [illegible] analogo incarico in Provincia), Franco Mico e, quale presidente, Paolo Falcicchio. Per quest'ultimo c'è la contestazione della minoranza che ha rilevato l'incompatibilità in quanto già nominato liquidatore della Società dei Congressi la cui proprietà di maggioranza è del comune. Una riserva è stata pre[illegible] al Coreco.

A[illegible]

Revocata delibera sull'ex ristorante

[illegible] Consiglio ha revocato la delibera [illegible] la quale si impegnava a cedere il ristorante Vecchia Arona in cambio della Casa Vanzina, quest'ultima in un primo tempo destinata a diventare casa protetta per gli anziani. La soluzione prescelta [illegible] quella [illegible] costruire ex novo [illegible] parco di Villa Leuthold.

[illegible]

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di

[illegible]o Lagostina

la moglie **Olimpia**, unitamente a **Maria Cristina**, sempre con infinito rimpianto, ne rievoca la memoria a tutti coloro che lo conobbero e che ancora oggi racchiudono in sé la sua immagine come esempio di vita.
— **Omegna**, 12 aprile 1991

La **Lagostina S.p.A.**, nel ventesimo anniversario della scomparsa, ricorda la figura di

Massimo Lagostina

grande artefice dello sviluppo dell'azienda e sua guida attenta ed illuminata per parecchi decenni. Una Messa di suffragio sarà celebrata sabato 13 aprile alle ore 18 presso gli uffici della Società, in Omegna via IV Novembre 45.
— **Omegna**, 12 aprile 1991.

A vent'anni dalla scomparsa dello zio **MASSIMO** i nipoti **Giuseppe, Mauro, Donato e Vitaliano Moroni**, con la madre **Luisanna**, a lui legati da un affetto filiale, lo ricordano come esempio e guida appassionata nei suoi grandi ideali di vita.
— **Pedemonte**, 12 aprile 1991.

Con affetto insieme **Carla** con **Gaby, Paolo, Sara e Silvia**, ricorderà per sempre

[illegible] Lagostina

— **Pedemonte**, 12 aprile 1991.

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:

Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 35.391

Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702

Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 0324/46.800
Galliate: 862.222
[illegible]: [illegible]

Omegna: 61.800/63.669
[illegible]: 0323/33.350
[illegible]rbania: 0323/46.000 e 51.000

[illegible]

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
[illegible]: [illegible]
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

GUARDIA [illegible] NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA

[illegible]: [illegible]

Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 541.318

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gorla, Largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Torelli

[illegible]

Dormelletto: Rapossi
Castelletto Ticino: Gazzo
Oleggio: Paracchini
Barengo: Ghiringhelli
Cressa: Buzzacchi

Gargallo: Stondrini
Verbania (Intra): Prati
Cannobio: Fida
Stresa: Polissena
Meina: Tricella
Domodossola: Simonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pazzana
Gravellona Toce: [illegible]
Pettenasco: Viganò
Serravalle: Passerini.

[illegible]

Novara: 459.252
Arona: [illegible]
Borgomanero: 0322/81.[illegible]
[illegible]: 492.223
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

I fondi stanziati per le Facoltà rilanciano le speranze

ATENEO INDIPENDENTE

Il presidente della Provincia: «I prossimi tre anni ci giocheremo l'autonomia da Torino»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Oltre 22 miliardi e mezzo arrivano da Roma per le tre facoltà universitarie novaresi: nove miliardi [illegible] 373 milioni per Medicina, 7 miliardi e 621 milioni per Economia e commercio [illegible] miliardi [illegible] 625 milioni per Chimica e Tecnologia farmaceutica. Sono stanziamenti notevoli e - come dice il presidente dell'amministrazione provinciale Roberto Negri - serviranno a creare le basi per il decollo dell'ateneo no[illegible] «Se giocheremo bene le nostre carte - dice Negri - potremo guardare al domani con fiducia. In caso contrario si correrebbe il rischio di perdere l'autobus dell'autonomia [illegible] restare legati a Torino sine die».

I fondi destinati a Novara fan[illegible] parte di una serie di stanziamenti che hanno fatto «piovere» sull'università «tripolare» oltre 60 miliardi. E' il segno che il decentramento comincia a prendere forme, che il ministro Ruberti lo prende in seria considerazione. [illegible] attenzione - ammonisce ancora Roberto Negri - a non lasciarsi trascinare dall'entusia[illegible] Questi soldi servono per [illegible] triennio '90-92. Finanzieranno le nostre tre facoltà per questo periodo di tempo che [illegible] è breve».

«E' proprio nei prossimi tre anni - ribadisce il presidente della Provincia di Novara - ci giochiamo [illegible] credibilità e le possibilità di raggiungere l'indipendenza [illegible] Torino. Non dimentichiamo che a spendere questi soldi sarà il consiglio di amministrazione di Torino. Noi, però, abbiamo chiesto ed ottenuto di [illegible] presenti. Vogliamo [illegible] le cose più urgenti vengano fatte secondo programmi ben precisi».

I fondi - come afferma Negri - servono quindi a far decollare l'università di Novara. «L'augurio - prosegue il presidente - è che al [illegible] là dei finanziamenti pubblici, concorrano interventi economici di tipo privatistico. Ci aspettiamo che quelle entità interessate all'università per l'integrazione dei servizi e per la ricerca, intervengano».

Scorrendo, facoltà per facoltà, le necessità più urgenti, Negri dice che per quanto riguarda Medicina i 9 miliardi e trecento milioni serviranno a far fronte alle ingenti spese di gestione, all'acquisto di attrezzature, alla realizzazione di laboratori.

«Per Medicina - prosegue Negri - saranno poi necessari altri stanziamenti. [illegible] questa facoltà la ricerca è importante ma lo è pure il servizio clinico. Per questo le attrezzature debbono es[illegible] sempre le più moderne».

«Per quanto riguarda Economia - dice il presidente dell'ammini[illegible] provinciale - ci sarà da risolvere il problema della sede della facoltà. Lo stesso problema ha F[illegible]cia. Questi primi finanziamenti debbono indurci a definire un vero e proprio "piano regolatore" dell'insediamento universitario».

Parlando poi dell'autonomia da Torino, Roberto Negri dice che «questo processo dobbiamo [illegible] per primi [illegible] a garantirlo e poi gli altri a concederlo. Dobbiamo creare le condizioni perché nell'arco [illegible] un triennio siano garantite tutte le prescrizioni di legge. L'autonomia, in altre parole, ce la giochiamo proprio [illegible] questo periodo».

Una autonomia alla quale tutti [illegible] Novara tengono. La lunga storia dell'università è ormai all'epilogo. I tempi dei [illegible] liberi», degli esami [illegible] Torino, dell'aleatorietà sono ormai un lontano ricordo. Il Comitato, e poi il Consorzio, hanno lottato a lungo.

I [illegible] miliardi e [illegible] milioni stanziati dicono che i risultati ottenuti sono stati soddisfacenti. Ma ora sarebbe imperdonabile sbagliare proprio quando siamo in vista del traguardo conclusi[illegible].

Marcello Sanzo

L'UNIVERSITA' IN CIFRE

	GLI [illegible]
MEDICINA (MATRICOLE)	202 (55)
[illegible] (MATRICOLE)	871 (410)
[illegible] FARMACEUTICA (MATRICOLE)	52 (33)
	FINANZIAMENTI (IN MILIONI)
[illegible]	9.373
ECONOMIA	7.621
TECNOLOGIA FARMACEUTICA	5.625

LA STORIA

NOVARA. Oltre mille studenti, a dispetto del «numero chiuso» in Medicina: questo il dato che fotografa il successo delle tre facoltà universitarie di Novara. Ma non sono state sempre «rose e fiori» e lo conferma la storia dell'insediamento, una storia lunga e talvolta non facile. Non sono mancati i momenti difficili, gli ostacoli che avevano tutta l'aria di essere insormontabili. Ricordiamo lo [illegible] degli studenti, la loro decisione - in [illegible] di [illegible] - di «abbandonare» Novara e [illegible] iscriversi a Milano e Torino. A un certo punto sembrava che di prospettive [illegible] ve ne fossero più. Una lunga battaglia fatalmente persa contro l'accentratrice Torino.

Ma poi ecco arrivare i primi successi, [illegible] gli esami di Medicina qui a Novara e quindi con quelli di Economia e Commercio.

Oggi la situazione è questa: Medicina è una facoltà completa [illegible] tutti [illegible] gli anni di corso, una sede confortevole a palazzo Bellini, [illegible] serie di «cliniche universitarie» all'interno dell'ospedale Maggiore. Gli iscritti (con tanto di [illegible] chiuso») sono 202.

[illegible] va anche Economia e Commercio che ha ormai qui a Novara tutti e quattro gli anni e quasi tutti gli es[illegible].

Gli iscritti sono la bellezza [illegible] 871. Il boom nel primo [illegible] (410).

La sede è suddivisa: [illegible] Domioni si svolgono gli esami di secondo, terzo e quarto anno. Il primo, invece, è ancora al centro sociale.

Farmacia ha solo 52 iscritti. La sede - dopo la speranza di utilizzare la [illegible] del Doneganì - è quella del convitto Carlo Alberto. **[m. s.]**

Per gli studenti di Novara e provincia l'università locale è oggi una realtà

I [illegible] DELLO STUCCATORE

GRANOZZO. Si svolgeranno domani pomeriggio i funerali di Giovanni Donda, lo stuccatore che avrebbe [illegible] 24 anni nell'agosto prossimo, deceduto ieri l'altro all'ospedale di Vercelli. Il giovane, assai conosciuto e stimato in paese, era rimasto coinvolto in un incidente, il 27 marzo scorso sulla statale fra Borgovercelli e Villata.

Stava rincasando con una giovane [illegible] Luisella Castagno, dopo aver trascorso una serata in compagnia. I due viaggiavano a bordo di una «Golf». Giovanni Donda è stato abbagliato da un'auto che proveniva in senso contrario, ha perso il controllo del suo mezzo finendo fuori strada sul lato sinistro. La «Golf» si [illegible] capovolta ed i due giovani sono stati soc[illegible] e trasportati all'ospedale di Vercelli. Qui i medici avevano modo [illegible] constatare subito che era proprio [illegible] ragazzo ad aver riportato i guai maggiori. Da qui la decisione di ricoverarlo nel reparto rianimazione.

Dopo qualche sintomo di ripresa, le [illegible] condizioni [illegible] andate progressivamente peggiorando fino a quando, mercoledì mattina è sopraggiunto [illegible] decesso [illegible] conseguenza delle ferite interne riportate nel ribaltamento dell'auto.

All'ospedale [illegible] Vercelli è stata ricoverata per qualche giorno anche Luisella Castagno avendo riportato la frattura di una spalla.

Giovanni Donda

La notizia della morte del giovane ha provocato larga commozione a Granozzo dove la famiglia [illegible] assai conosciuta. Perso presto [illegible] padre, Giovanni, che faceva lo stuccatore insieme allo [illegible] Pietro, viveva con la madre Monica Molinari ed i due fratelli Pier Angelo e Cristina. **[r. a.]**

Fermati dai carabinieri nel Vercellese per il colpo alla farmacia di Romentino

In carcere tre rapinatori

Due di loro [illegible] stati riconosciuti dai testimoni contro i quali avevano puntato la pistola
Sono fuggiti a bordo di un'auto dove c'erano [illegible] complice con moglie [illegible] la loro bambina

NOVARA. Marito, moglie e una bambina, un [illegible] quadretto familiare a bordo di una potente Bmw. Non dava certo nell'occhio e non era destinato a destare particolari sospetti.

Così, mentre due complici entravano in azione, loro se ne stavano tranquilli in macchina ad aspettarli. L'auto si allontanava qualche centinaio di metri dall'obiettivo, moglie [illegible] nasco[illegible] alla vista di chi usciva dalla farmacia, e poteva così prendere a bordo i complici.

E' la ricostruzione fatta dai carabinieri [illegible] reparto operativo della compagnia [illegible] Novara con i colleghi di Galliate che hanno fermato tre presunti responsabili della rapina compiuta martedì sera ai danni della farmacia di Romentino. Il colpo ha fruttato a due giovani rapinatori un bottino piuttosto scarso: un milione e 350 mila lire, l'incasso della giornata.

Tre giovani siciliani sono in stato di fermo per concorso in rapina pluriaggravata. Almeno due di [illegible] sono stati riconosciuti dai testimoni davanti al magistrato. Si tratta di Gaetano Russo, [illegible] anni originario [illegible] Centuripe (Enna) e residente a San Giacomo Vercellese in via Roma 3, già noto per i suoi precedenti; Domenico Bucolo, 28 anni e Salvatore Serfini 22 anni entrambi di Barcellona Pozzo di Goro (Messina) disoccupati e noti alle forze dell'ordine. Questi ultimi due avevano [illegible] foglio di [illegible] obbligatorio [illegible] dal questore di Vercelli. Non potevano soggiornare a Gattinara.

[illegible] carabinieri sono risaliti al Russo attraverso la targa [illegible] Bmw 316 scura che alcuni testimoni avevano notato martedì a Romentino. A bordo [illegible] uomo ed una donna [illegible] bambina, presumibilmente il Russo con la moglie Rosalia Politti 34 anni cui è risultata intestata la potente autovettura.

Erano stati visti aggirarsi insistentemente nei pressi [illegible] farmacia in via IV Novembre. Come si ricorderà, due giovani a viso scoperto avevano fatto irruzione minacciando la dottoressa Maria Marzia Guaglio per farsi consegnare l'incasso.

Nella farmacia c'erano tre clienti che hanno [illegible] bene in faccia i rapinatori. Un testimone ha anche cercato di rincorrere i due rapinatori. Ha desistito quando gli hanno puntato la pistola.

Identificato [illegible] proprietario della Bmw i carabinieri si sono presentati a [illegible] Giacomo Vercellese. La Bmw vista a Romentino era posteggiata sotto [illegible] portico [illegible] Roma 3. I militari hanno atteso invano per ore che Russo aprisse la porta. Poi, avuto un mandato [illegible] perquisizione, con l'intervento anche di un fabbro, sono penetrati nell'appartamento. All'interno c'erano Gaetano con la moglie e la bambina, insieme ai due giovani siciliani. Hanno negato ogni responsabilità pur senza riuscire a fornire spiegazioni esaurienti circa la presenza di Bucolo e Serafini.

I carabinieri stanno allargando le indagini per scoprire se i tre [illegible] siano responsabili anche [illegible] altre rapine compiute negli ultimi mesi vercellese con la stessa tecnica. **[r. a.]**

[illegible] GATTICO

GATTICO. Un rapinatore solitario è entrato, l'altra sera, nell'ufficio della «Borgorapid» a Maggiate Superiore, ha puntato la pistola contro un'impiegata, si è fatto consegnare i soldi della cassa (700 mila lire) ed è fuggito con l'automobile dell'impiegata.

I carabinieri di Gattico e di Arona, sarebbero sulle piste del rapinatore, un balordo che agisce s[illegible] piani precisi.

L'altra sera, [illegible] entrato a viso scoperto nell'ufficio della «Borgorapid» fabbrica di calcestruz[illegible] preconfenzionato, in via Geola 21. Nel locale, c'era solo l'impiegata Franca Angelini, 35 anni, di Gattico.

La donna ha chiesto allo sconosciuto che [illegible] desiderasse, e questi ha levato dalla [illegible] una pistola, puntandola contro [illegible]: «Voglio i soldi, hai capito? Tira fuori tutto quello che c'è nella cassaforte, e dammelo».

Nasce sul Lago d'Orta il nuovo regolamento che sarà esteso a tutti i laghi

Adesso i motoscafi sono vigilati speciali

A Pettenasco si discute la «carta della navigazione»

PETTENASCO. L'a[illegible] regionale [illegible] Trasporti, Luciano Panella, ha presentato [illegible] sindaci dei Comuni [illegible] Lago d'Orta, alle autorità e ai rappresentanti delle forze dell'ordine, ai dirigenti delle organizzazioni turistiche, alberghiere, sportive, dei cantieri nautici e delle associazioni ambientalistiche la bozza per la disciplina della navigazione: «E' un documen[illegible] realizzato [illegible] tecnici dell'assessorato sulla base di analoghe esperienze su alcuni laghi europei con possibilità di vararlo non appena sarà arricchito dall'apporto critico e [illegible]struttivo dei diretti interessati. Tra un mese - [illegible] aggiunto Panella - verrà presentato, probabilmente [illegible] Stresa, anche il piano dei ponti e degli attracchi».

La regolamentazione presentata a Pettenasco resta comunque un esperimento-pilota che prende il via dalla bozza sulla quale, secondo l'assesso[illegible] ai Beni ambientali, Enrico Nerviani, «è possibile esprimere apprezzamenti e perplessità, perché esso richiede ulteriori approfondimenti non solo da parte di enti e di privati che operano nella realtà cusiana, ma anche per individuare eventuali zone di rilevanza archeologica e naturalistica da proteggere».

Un notevole contributo di suggerimenti e di osservazioni [illegible] venuto dagli interventi dei sindaci Frattini (San Maurizio d'Opaglio) e Meloda (Pella); degli assessori Natale (Orta) e Cravero (Gozzano); del presidente dell'Apt Barisonzo e da quello degli albergatori Primatesta; dai dirigenti della Federazione Sci Nautico Caslili e Ricci, dal presidente del Coni Radice e dalle rappresentanti delle associazioni ambientalistiche Mazzucchetti e Alberti.

Quest'ultima ha illustrato anche un documento votato da un'assemblea delle organizzazioni che richiede la sospensione integrale della navigazione di natanti a motore sul Lago d'Orta entro il termine di [illegible] anni.

Agli intervenuti hanno risposto i dirigenti tecnici dell'assessorato regionale Sara, Avolio e Serra.

Al centro delle attenzioni per rendere operante [illegible] regolamento c'è l'esigenza [illegible] trovare [illegible] giusta indicazione per le distanze dalle rive specie per le imbarcazioni [illegible] motore che si limitano al cabotaggio e sui limiti di velocità [illegible] indicati in 37 chilometri orari al massimo nelle ore diurne [illegible] 9 in quelle notturne.

Ha suscitato interesse [illegible] proposta dell'assessore Luciano Panella relativa alla concessione [illegible] un contrassegno gratuito [illegible] obbligatorio per ogni imbarcazione a motore. **[r. s.]**

Motoscafo in servizio sul Cusio

A Novara, con l'auto finisce sotto un camion in fase di manovra

Padre e figlio gravissimi

L'incidente l'altra sera a Sant'Agabio

NOVARA. Padre e figlio vanno a prendere la [illegible] che esce dal lavoro e si schiantano, in auto, contro un autoarticolato in manovra. Adesso sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Novara. Per loro i medici si sono riservata la prognosi.

Giacinto Bonola, 50 anni, operaio alla Novamec ha ripor[illegible] un trauma cranico, la frattura di alcune costole, di una tibia e una rotula, escoriazioni e ferite al volto ed al braccio sinistro. E' ricoverato nel reparto di neurochirurgia. Al suo bambino, Emanuele, dieci anni, scolaro della quarta elementare [illegible] Pernate, i medici hanno [illegible]trato traumi al cranio [illegible] all'addome.

La famiglia Bonola abita a Pernate in via Turbigo 12. Oltre che dai due feriti [illegible] composta dalla madre Tiziana Mortarotti, inserviente all'ospedale Maggiore e dai figli maggiori: Meliss[illegible] e Diego di 18 [illegible] 16 [illegible] entrambi studenti.

L'incidente è avvenuto [illegible]coledì sera alle porte di Novara, in corso Trieste, quand'erano passate da poco le 21. Alla guida della [illegible] «Fiat 131» Giacinto Bonola stava viaggiando dalla periferia verso il centro avendo al suo fianco il piccolo Emanue[illegible]. Stavano recandosi all'ospedale Maggiore per riaccompagnare a casa la mamma che aveva concluso il suo turno di lavoro. Nei pressi del Terdoppio, dov'è anche una [illegible] trattoria, l'auto è andata [illegible] schiantarsi sotto un'autoarticolato carico di materiale tossico che stava effettuando [illegible].

Alla guida [illegible] pesante automezzo «Volvo» [illegible] Fausto Fusetti 25 anni da Rovello Porro (Como). Diretto dal centro verso [illegible] periferia, giunto davanti alla trattoria, [illegible] una manovra in retromarcia per posteggiare sul piazzale che [illegible] sulla sinistra, rispetto alla sua direzione [illegible] marcia. E' andato così ad ingombrare la [illegible] opposta dove stava sopraggiungendo la «131».

L'impatto è stato assai violento. I primi soccorritori hanno temuto subito per la sorte degli occupanti l'auto. Per estrarli dall'abitacolo schiacciato, [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco di Novara che hanno poi trasportato all'ospedale i due feriti insieme alla Cri. Tra i primi ad accorrere al pronto soccorso è stato proprio la madre e moglie dei feriti.

I vigili urbani sono stati impegnati ieri a ricostruire la dinamica del pauroso incidente attraverso alcune testimonianze. Non dovrebbero però [illegible] più dubbi di sorta.

I medici dell'ospedale Maggiore ritengono che [illegible] padre [illegible] figlio supereranno positivamente i problemi in conseguenza del trauma cranico potranno cavarsela. **[r. s.]**

Villadossola, le reazioni dopo l'annuncio della chiusura

Tensione alla Vinavil

Incertezza tra i lavoratori che aspettano di conoscere il piano di risanamento
Il sindaco: «Per la nostra cittadina la situazione si è fatta pesantissima»

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Cancelli aperti, autotreni che varcano l'ingresso principale per caricare i prodotti chimici, la produzione che continua senza nessun problema e senza riduzione. All'interno dell'Enichem-synthesis di Villadossola sembra un giorno [illegible] gli altri. [illegible] i lavoratori del complesso chimico, che sorge sulle rive dell'Ovesca, [illegible] palpabile la tensione provocata dalle notizie che danno come certo un drastico ridimensionamento delle produzioni e, quindi, l'inevitabile chiusura per lo stabilimento.

Sul tavolo dell'ufficio sindacale spiccano le fotocopie delle pagine economiche dei quotidiani di giovedì, ieri l'altro, sui quali si parla di 15 mila tagli decisi dall'Enichem, attraverso la chiusura ed il ridimensionamento di al[illegible] stabilimenti del gruppo. Tra i «punti neri» individuati dal pia[illegible] per la chimica del colosso chimico c'è anche Villadossola.

Quella che si respira è, per ora, un'aria [illegible] incertezza, dettata [illegible] che dalla scarsa conoscenza, nei dettagli, del piano [illegible] risanamen[illegible] formulato dall'Enichem. Non a caso, ieri pomeriggio, una delegazione composta [illegible] alcuni esponenti [illegible] consiglio [illegible] fabbrica si è recata a Milano per cercare di strappare un incontro chiarificatore ai dirigenti.

Ma nessuno [illegible] fa illusioni. «Siamo in attesa che rientrino i nostri colleghi per saperne di più di quanto, seppure in toni [illegible] sfumature diverse, abbiamo appre[illegible] dai giornali» dice Natale Minoli, rappresentante della Cisl al consiglio di fabbrica. «La [illegible] notizia certa, che ci è stata anche tenuta nascosta a lungo, è quella della cessione dell'impianto Eva alla Wacher», aggiunge Minoli.

«Quello che non sappiamo [illegible] se è stata ceduta solo la produzione [illegible] l'intero impianto - dice Gianni Miceli della Uil -. Quindi non resta che attendere notizie più precise [illegible] dovrebbero emergere dall'incontro [illegible] i sindacati nazionali avranno coi vertici dell'Enichem [illegible] 17 aprile. Mentre per [illegible] giorno seguente è [illegible] programma un vertice a livello sindacale per analizzare il piano».

La peggiore delle ipotesi, quella temuta [illegible] 300 dipendenti dell'impianto ossolano, [illegible] che l'intera produzione venga trasferita altrove, per di più all'estero. «Perdere il settore delle resine etileniche - sottolinea Minoli - che sono uno dei pilastri dello stabilimento, significherebbe la [illegible] sicura per noi».

Già in [illegible] comunicato redatto nei giorni scorsi, il consiglio [illegible] fabbrica aveva etichettato que[illegible] cessione dell'Eva alla multinazionale tedesca, come «un'operazione squallida, che porterebbe a concedere [illegible] un concorrente [illegible] monopolio di prodotti altamente redditizi [illegible] [illegible] grosse possibilità di mercato».

A Villadossola, nel 1990, la produzione [illegible] resine etileniche [illegible] [illegible] di 16 mila tonnellate alle quali vanno aggiunte le produzioni di omopolimeri e copoetile[illegible]nici per altre 41 mila tonnellate. Il 25 per [illegible] della produzione di Villadossola prende la strada dell'estero.

Non a caso la Wacher, assieme alla Hochest ed alla Vinamul, [illegible] investendo grossi capitali [illegible] queste produzioni ma anche nella ricerca, visto che le dispersioni etileniche sono destinate a sostituire quelle acriliche molto più [illegible] e con problemi di igiene ambientale. Contro questa politica si [illegible] già schierate le forze poliche ed amministative locali.

Nei giorni scorsi gli onorevoli Motetta [illegible] Fiandrotti hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio per cercare di conoscere nei dettagli la strategia dell'Enichem e evitare un ulteriore colpo all'economia [illegible]lana, già fortemente penalizzata [illegible] [illegible] continua perdita di posti [illegible] lavoro, iniziata negli Anni Set[illegible]. E' chiaro che la caduta del Governo ha rallentato quest'a[illegible] che rischia di ristagnare troppo a lungo. «Purtroppo la situazione per l'Enichemsynthesis si è fatta pesantissima - dice Romano Zaretti, sindaco di Villadossola - Siamo in attesa [illegible] conoscere quali risultati avranno le [illegible] pressioni. Ma è [illegible] che il tempo non gioca a nostro favore».

Renato Balducci

Alcuni operai davanti agli ingressi dello stabilimento della Vinavil

[illegible] STORIA

VILLADOSSOLA. Che il futuro del complesso chimico sia segnato, a Villadossola lo aveva[illegible] capito da tempo.

In meno di vent'anni, questo stabilimento (che sorge su un'area di 20 mila [illegible] quadrati in pieno paese) è stato ridimensionato e «depredato» [illegible] molte produzioni.

Basta [illegible] [illegible] quadro dei dipendenti, che sono passati dalle 837 unità del [illegible] agli attuali 300, di cui 100 in [illegible] integrazione, per capire che il binomio Villadossola-chimica ha subito innegabili ridimensionamenti.

Nel corso degli anni lo stabilimento ha cambiato nome [illegible] ragione sociale più di una volta: Rhodiatoce, Montedison, Sicma Chimica, Resem, Montedipe, Vinavil, Enichem-synthesis. Ma la musica è rimasta sempre la stessa: chiusura di reparti e tagli occupazionali.

Per anni (nei Sessanta) questo stabilimento non [illegible] mutato assetto occupazionale grazie ad un mercato discreto e [illegible] produzioni consolidate (qui [illegible] nato il famoso Vinavil, che è l'abbreviazione [illegible] Viniliol A Villadossola).

I guai sono iniziati negli Anni Settanta. I primi a chiudere, nonostante alcune aspre lotte che portarono all'autogestione promossa [illegible] lavoratori, furono i reparti Acetato di Vinile, Acetilene e il forno Carburo [illegible] Calcio. Proprio quest'ultima scelta destò sorpresa (come avviene ora per l'Eva) visto che era il solo impianto in Italia [illegible] produrre il carburo. Nel '90, poi, la minaccia di portare a Ravenna la produzione del Vinavil. [re. ba.]

[illegible]

[illegible]

Appello del preside per aiuti alla scuola

Il professor Emilio Rattazzi, preside dell'istituto professionale per il commercio «Franzosini» ha lanciato un appello agli istituti bancari della città. La scuola manca di impianto citofonico [illegible] [illegible] un gruppo [illegible] continuità di tensione; l'aula magna è priva di poltroncine e di un televisore con videoregistratore. Scrive il preside che [illegible] mancanza di un citofono le porte di accesso restano aperte, facilitando le incursioni di ladri e di teppisti e che, in mancanza di [illegible] «regolatore [illegible] tensione», i continui sbalzi della stessa mandano spesso in tilt i computers.

[illegible]

La nuova [illegible] della Lega Nord

E' aperta la nuova sede della [illegible] [illegible] ossolana della Lega Nord Piemont. Era [illegible] inaugurata alla presenza del segretario nazionale Gipo Farassino, che ha partecipato anche ad un dibattito sulla situazione e le iniziative della Lega in Ossola.

Verbania, l'assemblea del secondo istituto di credito del Novarese

[illegible] [illegible] alla Intra

Saranno aperti nuovi sportelli in provincia

VERBANIA. Riuniti in [illegible]blea generale [illegible] palasport, gli azionisti della «Banca Popolare [illegible] Intra» hanno approvato domenica, all'unanimità, il bilancio dell'esercizio 1990 dell'istituto di credito cittadino. Sono state approvate, sempre all'unanimità, anche le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e l'assegnazione allo speciale fondo acquisto azioni sociali [illegible] somma di 2 miliardi, così da portare la consistenza di questo «fondo» a 5 miliardi.

Non ha avuto alcuna ripercussione sull'assemblea la clamorosa rapina alla sede centrale di piazza Aldo Moro nella tarda mattinata dello scorso martedì. Forse è bastato ai soci il constatare che la direzione [illegible] corsa ad immediati ripari, mettendo in servizio, dietro una vetrata [illegible] salone piano terra, aperto al pubblico, una guardia giurata. Discussioni ci sono sta[illegible] attorno [illegible] rinnovo di alcune cariche nel consiglio di amministrazione e nel collegio dei sindaci. Si è lamentata l'assenza di candidature alternative.

Comunque, in [illegible] di liste o di nomi contrapposti, tutti gli amministratori, i sindaci e il proboviro, il cui [illegible]dato era scaduto a termini di statuto, [illegible] stati rieletti. Un'astensione [illegible] è invece registrata (sui 1035 voti validi) in tema di aumento dei gettoni di presenza e dei compensi agli amministratori ed ai membri del collegio dei sindaci. La «In[illegible]» procede, quindi, sicura nel suo cammino. Ha chiuso il bilancio dello scorso esercizio con un utile netto di 12 miliardi 800 milioni, il che ha consentito di assegnare 6943 milioni (+24%) agli azionisti e 675 lire ad ognu[illegible] delle azioni (sono 13.249.043) circolanti al 31 dicembre dell'anno scorso.

Ha aperto nuovi sportelli ad Oleggio e Prato Sesia; [illegible] aprirà a Maggiora, Marano Ticino e nel quartiere San Paolo di Novara. [illegible] trasformato in normali sportelli operativi quelli automatici [illegible] Premeno, Oleggio Castello e Pettenasco.

La nuova sede milanese di via Cusani aprirà nel maggio del prossimo anno, ma si cercherà anche di tenere [illegible] aperta (la proposta è stata avanzata da [illegible] paio di azionisti milanesi) quella attuale di piazza degli Affari.

Oggi la banca intrese opera, oltre che [illegible] [illegible] sede centrale, [illegible] quelle [illegible] Novara, Torino e Milano e 36 tra agenzie e succursali. [illegible]nta 523 dipedenti. Le sue azioni [illegible] quotate sul mercato ristretto della Borsa di Milano attorno alle 13 mila lire.

Un motivo di soddisfazione che è [illegible] [illegible] dal presidente Giuseppe Imperatori e dal direttore generale Luciano Pastorelli. [a. c.]

A Novara e sul Lago Maggiore [illegible] fine settimana sarà dedicato ai grandi autori

I «Cantores mundi» di scena a Verbania

Nella basilica, a Intra, il celebre complesso vocale sarà accompagnato dall'orchestra sinfonica eporediense
Le proposte dei «Concerti del conservatorio» [illegible] i «Salotti della domenica» sono in programma nel capoluogo

NOVARA
[illegible]STRO SERVIZIO

[illegible] un fine settimana all'insegna della musica classica. A Novara e a Verbania sono in cartellone alcune esibizioni [illegible] nomi [illegible] complessi di spicco del panorama nazionale.

Domani, la basilica di [illegible] Vittore, a **Verbania-Intra**, ospita l'ultimo concerto della stagione della Gioventù musicale, giunta al 25° anno di attività: sarà proposto [illegible] Requiem di Mozart, eseguito dal celebre [illegible] «Cantores Mundi» [illegible] l'Orchestra sinfonica eporediense. Nell'anno del bicentenario della [illegible] di Mozart, oltre il riuscito ciclo di conferenze «L'età di Mozart» proposte in parallelo alla stagione concertistica, il concerto finale non poteva che [illegible] quello di una grande opera del genio salisburghese. Tutto lascia prevedere uno spettacolo di gran classe. Dal luogo scelto per l'esecuzione del Requiem, la basilica, ai «Cantores Mundi», un magnifico coro di oltre cento elementi con Fulvia Campera soprano, Janetta Nicolaj mezzosoprano, Giuseppe Meletto tenore, Nicolaj Arsenev basso, alla direzione di Mino Bordignon, dal 1963 con i «Cantores Mundi». Notevole [illegible] parte strumentale dell'Orchestra sinfonica eporediense. Il concerto avrà inizio alle [illegible] 21,15. Prevendita da Cantini Musica [illegible] 12 mila lire. A **Novara**, domani dalle 16, per i «Concerti [illegible] conservatorio», nella chiesa di San Giovanni [illegible] esibiranno Rosalba Montrucchio, docente di flauto, e il chitarrista Maurizio Preda. L'incontro è intitolato «Cantar col flauto e la chitarra». Sono in programma alcuni brani [illegible] «Aire de la Gazza ladra» di Rossini rivisti da Carulli, [illegible] «Gran Pot-pourri» su temi di Beethoven, Rossini e Donizetti, l'opera 126 [illegible] la Serenata op. 127 di Giuliani ed infine la Sonatina di Castelnuovo Tedesco. Domenica dalle 16, all'auditorium del Brera, gli Amici della Musica in collaborazione con l'Università della Terza Età propongono per il ciclo i «Salotti della domenica» un concerto del pianista torinese Giancarlo Cocozza.

Paolo Crivellaro

Wolfgang Amadeus Mozart in un'illustrazione d'epoca

IL CABARET NEI QUARTIERI

NOVARA. «Piccole incomprensioni quotidiane», lo spettacolo allestito dagli allievi [illegible] corso di introduzione alle tecniche dell'attore, va in scena domani dalle 21,45 nella sala del centro sociale del quartiere Nord. Ufficialmente [illegible] il primo appuntamento della stagione [illegible] cabaret organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.

La «prima» della rassegna doveva infatti svolgersi [illegible] scorsa settimana, con lo spettacolo di Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris Von Thuny intitolato «Risate Selvagge». L'indisposizione di uno degli attori [illegible] reso necessario lo spostamento della data. La compagnia di Cederna sarà a Novara venerdì prossimo, al quartiere Sud.

Domani saranno di turno i giovani attori che hanno seguito il corso, giunto al secondo [illegible] organizzato dall'Altamira e dall'assessorato all'istituto Brera. «P.I.Q.», le piccole incomprensioni quotidiane, sono raccontate in sette quadri, in una divertente sarabanda che ha il suo perno nella comicità.

L'improbabile litigio tra due voci e due corpi è il filo conduttore delle diverse situazioni.

«P.I.Q.» era già andato in scena nella scorsa edizione della rassegna «Musica nei cortili» a casa Tornielli. Domani sarà però proposta [illegible] versione aggiornata, arricchita [illegible] nuove situazioni.

La regia è di Gianni Dal Bello, che [illegible] anni fa parte della [illegible]pagnia della Veja Masca e da qualche tempo si dedica all'avviamento al teatro di giovani leve novaresi: «Il nostro progetto - dice Dal Bello - è [illegible] creare un laboratorio stabile a Novara. Abbiamo già stretto contatti [illegible] attori professionisti. Contiamo pure di coinvolgere nel programma alcuni teatri [illegible] provincia».

Questi i nomi dei componenti la «banda» delle Piccole incomprensioni: Paolo Cevolani, Marco Bertagna, Catia Ubezio, [illegible] Rosa Franchini, Svetlana Momo, Cinzia Petazzi, Mauro Aldi, Paolo Panigatti, [illegible] Queglia, Rossana Carretto, Ezio Ferraris, Elisabetta Fanelli.

Le luci sono curate dalla Showdown Spettacolo, l'audio da Roberto Orfella, le basi musicali da [illegible] Veja Masca» (che firma anche la produzione) ed il coordinamento tecnico è di Roberto Moroni. I biglietti, al prezzo di [illegible] mila lire, sono in vendita al centro sociale per tutta la giornata di domani. Sono previste due repliche, il 27 aprile al centro sociale Sud e il 18 maggio al quartiere San Rocco. [m. p. a.]

TEATRO AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 24.158 Or.: inizio 18,45; 22 L. 9000/6000	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Faraggiana Or.: Ore 19,45; 22,15 L. 9000/6000; mart. fer. L. [illegible] - Tel. 27.676	**Cyrano [illegible] Bergerac** di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. [illegible] Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Vittoria Or.: inizio 20,20; 22 Lire 9000/6000 Tel. 23.396	**[illegible]i chi parla [illegible]** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Vip Or.: inizio 20,20; 22,15 L. 9000/6000 (mer. [illegible] 7000/5000). Tel. 25.669	**A letto con il [illegible]** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Araldo [illegible]: inizio 20,35; 22,15 Tel. 474.625. L. 6000/5000 (lun. fer. 6000/4000)	**Zio Paperone alla ricerca della...** [illegible] Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
S. [illegible] Inizio ore 19,30; 22,15 Lire 7000/5000 Tel. [illegible]	**Il tempo dei gitani** di E. Kusturica con H. Hasimovic (Jugoslavia '89) — L'avventuroso viaggio dei gitani da Belgrado a Milano tra realtà e profonde radici nella memoria collettiva. Premio Miglior Regia Cannes '89. N. V. **Antropologico**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]rio Orario: 21 [illegible] 5000/3000 Tel. 45.534	**[illegible] alla luce** Recital del convegno giovani Acr
[illegible]	OGGI RIPOSO
Moderno Or. inizio ore [illegible] Lire 9000/[illegible] Tel. 82.151	**[illegible]** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora [illegible] una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Nuovo Or.: 20,15; 22,15 Lire 9000/6000 Tel. 81.741	**Un poliziotto [illegible]** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a [illegible] maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Piccolo Or. 20,15; 22,15 Lire [illegible] Tel. 81.741	**Senti chi parla II** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (U[illegible] '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre [illegible] N.V. 1h 21' [illegible]
[illegible] Or. iniz.: ore 20,30 Lire 4000	**Stanno tutti bene** di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' [illegible]
Corso Or. inizio 19,30; 22,30 L. 6000/4000 [illegible]. 40.863	**Il padrino III** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. [illegible]cia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vend[illegible] e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
[illegible] MULTISALA Sala 1. Or. [illegible] Sala 2. Or. 20,30/22,30 L. 6000/4000 - Tel. 42046	**Sala 1: Risvegli.** Inizio [illegible] 20,15; [illegible] **Sala 2: Zio Paperone alla ricerca della lampada per[illegible]**
Italia	OGGI RIPOSO
Cine Teatro Orario: inizio ore 20/22 L. 8000/5000 lun. fer. 6/4000 Tel. 81.1[illegible]	**Volere Volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Cinema [illegible] Lire 6000/3500 Tel. 81.459 Or.: 20/22	**Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It.-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata so[illegible] di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Oratorio	OGGI RIPOSO
Vittoria Orario: 20; 22 Lire 7000/5000	**Volere volare** [illegible] Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Apollo Or.: inizio 20,30; 22,30 Lire 6000/4000 Tel. 503.210	**A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la se[illegible], ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
[illegible] Or.: inizio 20,15; 22,30 L. 8000/5000 Gio. fer. 5000 Tel. 43.043	**Hot spot** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [illegible]tto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Vip Or.: inizio 19,30; 22,30 L. 8000/5000 mart. fer. L. 5000 Tel. 41.152	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible]. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible]' **Avventura**
[illegible] (Intra) Or. inizio 20,15/22,30 L. 8000/5000 Tel. 44.225	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un [illegible] che [illegible] da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla [illegible] grazie a un farmaco. [illegible] storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Sociale (Pall.) Orario 20; 22,15 L. 8000-7000 6000-4000 Tel. 501.984	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

NOTTE GIOVANE

A cura [illegible] Marco Piotti

LE CAVE

«Live» in discoteca

Cambio della guardia al piano bar de «Le Cave» di Vintebbio. Stasera, nella «zona talk» si esibirà un quintetto genovese che collabora con il gruppo dei Ricchi e Poveri. Domani sera, invece, sarà la volta del pianista Renato Spiritigliozzi. Nella sala riservata alla musica di tendenza si ballerà con i mix dei deejay Andrew [illegible] Fabrizio Pareti.

GULPI

I «Fuori Servizio»

Questa sera al «Gulpi» [illegible] Pisano (piazza Vittorio Veneto 12) si esibiranno i «Fuori Servizio». La band è composta da Nicola Roncalion (chitarra), Roberto Rimoldi (batteria), Diego Fontaneto (tastiere), Marco Godio (tastiere) [illegible] Lorenzo Poletti (basso-voce). Genere melodico.

SANDOKAN

Liscio nel dancing

Doppio appuntamento stasera al «Sandokan» di Gravellona Toce. Nella sala grande si ballerà [illegible] l'orchestra di Franco Bagutti. Nella sala «Mito» [illegible] disputerà la finale nazionale del concorso «Un seno da copertina», organizzato dalla rivista di moda «Fotomodella». La musica di tendenza sarà proposta dai deejay Joe e Claudio. Ingresso, compresa consumazione, 10 mila (dame) e 12 mila lire (cavalieri).

DIVA

Mix ed evergreen

Non solo musica di tendenza stasera sui due piani del «Diva Discoroom» (via Ravizza [illegible] a Novara. Alberto Magi animerà la [illegible] alla consolle, mentre il duo novarese «Dell'Erba» al pianobar si tufferà nel passato, con [illegible] evergreen.

LO SCRICCIOLO

Il rock della «M & M»

Alla birreria «Lo Scricciolo» di Verbania Fondotoce (via Malpensata) [illegible] musicale con il duo «M & M», ali[illegible] Maurizio Borella e Massimo Viancino. Sono due chitarristi omegnesi che propongono un repertorio country, rock nazionale ed estero.

[illegible]

Di [illegible] la Solsabe

Sarà un gruppo ossolano ad animare la serata del «Bar Roma» di Beura Cardezza (via Roma 1). Si tratta della Solsabe, [illegible] Carlo Salina (piano), Stefano Solami (basso) e Verio De Bona (batteria). Repertorio jazz fusion.

LIDO

Rythm and blues

Al bar birreria «Lido» di Gozzano (frazione Buccione piazza Europa 1) si esibiscono stasera i «Philadelfia Freak». Il gruppo, di Novara, è composto dal cantante sassofonista Andrea, Alessandro Nicodano (chitarra), Marcello Testa (basso), Claudio Guida (sax) e Fabio Chirico (batteria). Repertorio rythm and blues.

[illegible]

Musica italiana

Musica italiana al videobar «La Piscina» di Ghislarengo. Di scena la «Fa Sol Blue Band», con Benny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso [illegible] voce), Fabio Ticozzelli (batteria), Marco Cavalli (tastiere e voce), Gigio Fasoli (voce).

JAZZ PUB

Quartetto milanese

Sarà il «Jazz Blot Quartet» ospite della [illegible] al «Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1) ad Alzate di Momo. E' un gruppo formato da allievi della scuola civica di Milano [illegible] che ha partecipato a numerosi festival jazz.

GLI APPUNTAMENTI

ARONA

Teatro [illegible] dell'Unitre

«Dalle tenebre alla luce» è il tema della recita proposta stasera alle 21 dalla comunità cenacolo di Saluzzo. Lo spettacolo è allestito al teatro San Carlo. All'Unitre prosegue il corso sul mondo vegetale con l'intervento di Magda Olivari [illegible] «Invito nei boschi».

CASTELLETTO

I quadri in biblioteca

E' aperta in biblioteca una mostra del pittore castellettese Giovanni Mancin; i suoi quadri saranno presenti fino al 28 aprile.

GALLIATE

Immagini dell'Egitto

Si terrà stasera alle 21 la proiezione [illegible] diapositive «Egitto», realizzate da Angelo Leone. La serata [illegible] organizzata dal club «Il campanile», l'appuntamento [illegible] al castello sforzesco.

[illegible]

Conoscere le civiltà

Alla casa della gioventù di piazza Bertotti si tiene stasera alle [illegible] un incontro con Mambu Bamapi dello Zaire, esperto di problemi africani, che parlerà sul tema «Il sud [illegible] mondo in primo piano: cultura, tradizioni, problemi e attese». La manifestazione è organizzata dalle Acli e dagli Enaip di Borgomanero, Novara e Oleggio.

[illegible]

Bonsai, che passione

Il gruppo «Bonsai club» si riunisce il primo venerdì del mese alle 21 nella sede di via Maestra, tel. [illegible] (vicino alla chiesa parrocchiale).

[illegible]

Concerto di Pupo

Musica dal vivo stasera alla discoteca «Kursaal», dove [illegible] esibisce Pupo: il concerto inizia alle 22, il biglietto costa 30 franchi, [illegible] consumazione.

NOVARA

Parliamo del Novecento

Oggi pomeriggio alle 17,30 il professor Ugo Perone sarà presente all'istituto magistrale per un incontro sul tema «Filosofia e teologia nel Novecento».

GRAVELLONA

«Dia» [illegible] parco della Val G[illegible]

«Val Grande, quale parco?» è il tema di [illegible] proiezione di diapositive in programma stasera alle 21 alla biblioteca comunale. Introduce Teresio Valsesia.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.

[illegible]RIBERTO via D. Crespi 9. **Lascia che dicano** di e con Silvani, con Landoni, Vincenzi, A. Gallo. Or. 21, f. 15,30; 18,30.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

[illegible]ANO corso di Porta [illegible]. **I due gemelli veneziani**, di C. Goldoni. Regia di G. [illegible] Bosio. Ore 21.

CIAK via Sangallo [illegible] **way** di e con R. Ciuloli, con F. Draghetti, T. Foschi. Ore 21,30.

DELLA [illegible]SIMA via [illegible] 18. **Il duello**, di Anton Chechov con Roberto Mantovani. Ore 21. [illegible]

[illegible] Mercato 3. **Recital del chitarrista [illegible] Peruggini.** Musiche di Bach, Legnani, Pipò. Ore 21.

[illegible]ELLI via Ciro Menotti 11. **Risveglio di primavera** di F. Wedekind con C. Augustoni, F. Bruni. Or. 21, fest. [illegible]

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno dalla villeggiatura** di C. Goldoni. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Iliade** da Omero. Presentato dal Teatro del Carretto. Ore 20,30, fest. 16.

[illegible] Greco [illegible]. **Perduta mente**, di Oscar Wilde e Jean Cocteau. Con Pierangela Allegro. Ore 21.

LITTA [illegible] Magenta [illegible]. **Parliamone da persone incivili** di U. Simonetta e L. Sandri, con L. Sandri. Ore 21.

MANZONI [illegible] Manzoni [illegible]. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons [illegible] Gigi Proietti. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

NAZIONALE p.za Piemonte [illegible]. **Eva contro Eva** di M. Orr e R. Denham, con L. Musiero. Ore 21, fest. 15,30

NUOVO p. [illegible] Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, fest. ore 16.

OUT OFF via Duprè 4. [illegible] di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, fest. 16

PICCOLA COMMENDA via priv. Reggio 5. **Frau [illegible]**, di Riccardo Reim con Silvana De Santis. Ore 21.

[illegible]ICCOLO TEATRO via Rovello 2. **La grande magia** di Eduardo De Filippo. Ore 20,30, festivi ore 15,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Babar, il piccolo elefante** di J. De Brunhoff. Ore 10,30, fest. [illegible] 16.

[illegible] FONTANA via Boltraffio 21. **Al piede della scala**, con L'Ecole del Boulons di Milano. Ore 10.

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III** di e con Massimo Schuster. Ore 21. Festivi ore 16.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Un magico decotto di Mandragola** di Luigi De Filippo. Ore 21, fest. ore 15,30 e 18,30.

[illegible]ERALDO piazza XXV Aprile 10. **G[illegible]ria Gaynor** and Arthur Miles Band in concerto. Ore 21.

VERDI via Pastrengo [illegible]. **Kohlhaas**. Di Remo Rostagno e Marco Baliani. Ore 21, festivi ore 18.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **La recluta.** Poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** N. V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

ARISTON gall. del [illegible] **Card - Matrimonio [illegible] convenienza.** Comm. N.V. Or.: 17,40; [illegible]; 22,30

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **[illegible]diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ASTRA [illegible] V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. [illegible]. V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **[illegible] letto con il nemico.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Ay, Carmela!** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N. V. [illegible]: 15,10; 17; [illegible],50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

GLORIA corso Vercelli 18. **Senti chi parla [illegible].** Comm. N. V. Or.: 20,15; 22,30

[illegible] v. Manzoni 40. **Brian di Na[illegible].** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] c. V. Emanuele [illegible]. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

METROPOL v.le [illegible] **[illegible] Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Volere volare.** [illegible]. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone [illegible] ricerca della lampada...** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] **SALA 1** v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle e[illegible].** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La bocca.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il tè [illegible]** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

[illegible] **SALA 5** v. S. Radegonda 8. **[illegible]ista.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40

ODEON SALA 6 v. S. [illegible] 8. **Allucinazione perversa.** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il marito della parrucchiera.** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **[illegible]** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40

ORFEO v.le C. Zugna 50. **[illegible]ale**, thriller. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PASQUI[illegible] V. [illegible] 28. **[illegible]ma, ho perso l'aereo.** Commedia. [illegible]. V. Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Senti chi parla [illegible].** Commedia. [illegible]. V. Or.: 15,15; 17; [illegible] 20,40; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

TIFFANY c. [illegible]. **Paprika.** Erotico. V.M. 18. Or.: 16,10; 17,30; 20,10; 22,30

VIP v. Torino 21. **Il mistero di Von [illegible]low.** Drammatico. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30

ANTEO 1 v. [illegible] 9. **Cyrano [illegible] Bergerac.** Commedia. [illegible].V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino [illegible] **dall'inferno.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La casa del sorriso.** Commedia drammatica. N.V. [illegible]: 16; 18,10; 20,15; 22,30

Domani a Novara premi agli sportivi più meritevoli

Parata di stelle

Dal maratoneta Severino Bernardini [illegible] Guidina Dal Sasso e Andrea Alessi
Medaglia d'argento anche al bomber dell'Hockey Novara Franco Amato

Severino Bernardini, il «maratoneta» che verrà premiato domani a Novara

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gran gala dello sport domani alla sala convegni [illegible] convitto nazionale Carlo Alberto. In programma [illegible] vera [illegible] propria parata di «stelle»: [illegible] meglio, [illegible] essi dello sport in chiave novarese, artefici di imprese [illegible] nel [illegible] del 1990. C'è Severino Bernardini, campione italiano di marato-[illegible] c'è Guidina Dal Sasso, protagonista sia nello sci [illegible] fondo che nell'atletica e c'è il cusiano An-[illegible] Alessi - campione [illegible] sci nautico - oltre all'hockeista Franco Amato e a tutta [illegible] serie di campioni d'Italia in varie specialità sportive.

[illegible] parata, voluta dal Coni, partecipano anche numerosi dirigenti, arbitri [illegible] tecnici, pure loro premiati per particolari meriti maturati nel corso del '90. C'è infine [illegible] premiazione delle giovanissime leve dello sport: i ragazzini che si [illegible] distinti - sempre nel corso del 1990 - nei giochi della gioventù. [illegible] sarà questo - dice [illegible] presidente provinciale [illegible] Coni, Guglielmo Radice - come un collegamento simbolico, [illegible] passaggio di testimone fra i [illegible] pioni di oggi e quelli di domani».

Il premio all'atleta, punto [illegible] trale della manifestazione, verrà consegnato a Severino Bernardini. [illegible] ha iniziato l'attività nell'83 nella società Cistella di Crodo. Artefice di [illegible] risultati si è reso protagonista di [illegible] scalata che lo ha portato nel 90 al titolo italiano di maratona e a laurearsi «mondiale» individuale [illegible] a squadre di cross corto.

Il premio Gorla - che il presidente Radice ha voluto espressa-[illegible] quest'anno - verrà conse-[illegible]to a Rocco Galbani, dirigente [illegible] Novara Calcio da dieci anni [illegible] in passato atleta praticante, calciatore, tennista [illegible] sciatore.

Domani fra i protagonisti ci sarà anche Guidina Dal Sasso, la «mammina volante» di Ornavasso che continua [illegible] stupire per i grandi risultati che riesce ad ottenere nello sci di fondo e nella corsa in montagna. Guidina riceverà il «premio azzurri d'Italia» assieme a Sergio Tacchini. Quest'ultimo verrà festeggiato per il suo grande passato di tennista.

Seguendo l'ordine [illegible] premiazioni ecco [illegible] distintivo di benemerenza sportiva che il Coni assegnerà [illegible] dirigenti, tecnici, giudici ed arbitri. I festeggiati sono Angelo Bielli, Enrico Gambero, Franco Livolsi, Giannino Passera, Giovanni Ubezio [illegible] Giulio Vesce.

Quest'anno Andrea Alessi, campione di sci nautico di Omegna, riceverà ben due medaglie al valore atletico: quella d'argen-[illegible] (assieme [illegible] giocatore di hockey Franco Amato) [illegible] quella di bronzo, con una lunga serie di campioni italiani: Beniamino Bonomi (canoa), Patrizio Buzzot-[illegible] (sci nautico), Maura Comoli (Sci nautico), [illegible] Dola [illegible]vamento pesi), Paolo Milanoli (scherma), [illegible] Morabito (atletica), Alessandro Rivolta (ti-[illegible] [illegible] l'arco) e Massimo Sozzogni (sci nautico).

Stelle al merito sportivo andranno a Giuseppe Giamminola, Giuseppe Marenzi, alla socità Sparta, alla società ippica novarese, all'Us Trecatese e [illegible] tutta una lunga serie di altri personaggi (Giorgio De Cerce, Alessandro Ferrari, Desiderio Laurenzi) e [illegible] dalizi (tennis Lesa, Virtus Villa, Novara Hockey Club, As handicappati, Ginnastica Borgomanero, Uisp Novara, Moto club Maggiorese, Canne iridate di Gozzano e Compagnia Arcieri di Oleggio. **[m. s.]**

[illegible] [illegible] DELLO SPORT

NOVARA. Questi i giovani che verranno premiati domani, nel corso della manifestazione indetta dal Coni, [illegible] i risultati conseguiti [illegible] Giochi della gioventù: Gloria Medina (ciclismo), Matteo Zaretti (golf), Stefania Turchetti (nuoto), Paola Colombo (nuoto pinnato), Luca Lentini (pattinaggio), Silvana Barilatta, Riccardo Lorenzone e Alessandro Milani (sci d'erba), Rossana Paoli ed Elisa Bonella (sport equestri), Gioia Tamburini, Francesca Quaretta [illegible] Alberto Bertinotti (sci nautico), Roberto Cherchi [illegible] Giuseppe Dettoli (squash), Valentina Manoni [illegible] Valerio Guglielmazzi (tennis tavolo), Emi Brigatti, Simone Garzolino [illegible] Massimo Rebecchi (tiro con l'arco), Annalisa Carniel e Paolo Ghirotto (tiro a segno).

Da segnalare anche la partecipazione e squadre che ha vi-[illegible] quali protagoniste tre scuole medie: la «Calcaterra» di Bellinzago, la «Rodari» di Cruslnallo [illegible] la «Verjus» di Oleggio.

VOLLEY, RISULTATI [illegible]

1ª [illegible] MASCHILE

Girone Classificazione

[illegible] Borgolavezzaro-Borgomanero B n.p.; Gym Volley-Dlf [illegible] 3-0; Ceppiratti-Gmp Volley 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VARALLO POMBIA	12	6	6	0	18	8
GMP VOLLEY	10	7	5	2	19	11
BORGOLAVEZZARO	8	4	4	0	12	5
GYM VOLLEY	4	5	2	3	11	10
CEPPIRATTI	2	5	1	4	6	14
DLF DOMODOSSOLA	2	7	1	6	11	18
BORGOMANERO B	2	6	1	5	6	17

PROSSIMO TURNO. Borgomanero B-Gym Volley; Dlf Domodossola-Borgolavezzaro; Varallo Pombia-Ceppiratti.

[illegible]

Girone Unico

RISULTATI: Ceppiratti-Verbania Volley Altiora 2-0; Vbn Novara-Oleggio 0-2; Oleggio-Verbania Volley 2-1; Vbn Novara-Ceppiratti 0-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
[illegible]	12	6	6	0	12	0
VARALLO POMBIA	8	6	4	2	8	5
LIBERTAS OLEGGIO	8	6	4	2	8	6
VERBANIA ALTIORA	4	6	2	4	5	10
VBN NOVARA	0	8	0	8	4	16

[illegible] TURNO: Oleggio-Varallo Pombia; Verbania Altio-[illegible]-Ceppiratti Novara; Varallo Pombia-Verbania Altiora; Ceppiratti Libertas Oleggio.

RAGAZZI

Girone Unico

RISULTATI: Pavic-Verbania Volley Altiora n.p.; Ceppiratti-Galliate 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
PAVIC	6	3	[illegible]	[illegible]	9	1
CEPPIRATTI NOVARA	6	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
VERBANIA ALTIORA	2	3	1	2	3	6
GALLIATE	0	4	0	4	[illegible]	12

[illegible] TURNO: Galliate-Pavic; Verbania Altiora Volley-Ceppiratti.

1ª DIVISIONE MASCHILE [illegible]

Girone Promozione

RISULTATI: Borgomanero A-Virtus Crusinallo 2-[illegible] Vbn Novara-Castelletto [illegible]; Galliate-Verbania Altiora 3-2.

[illegible]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VERBANIA ALTIORA	8	5	4	1	14	3
BORGOMANERO A	[illegible]	[illegible]	4	1	12	6
CASTELLETTO	6	5	3	2	9	6
GALLIATE	[illegible]	5	3	2	11	11
VBN NOVARA	2	5	1	4	7	[illegible]
VIRTUS CRUSINALLO	0	5	0	5	0	[illegible]

PROSSIMO TURNO: Verbania Altiora-Vbn Novara; Castelletto-Borgomanero A; Virtus Crusinallo-Galliate.

ALLIEVE [illegible]

Girone Finale

RISULTATI: Omegna-Bicocca 0-2; Bicocca-Sanmartinese 2-0; Omegna-Sanmartinese 1-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BICOCCA	10	6	5	1	10	[illegible]
SANMARTINESE	6	4	3	1	6	1
OMEGNA	[illegible]	[illegible]	1	3	4	6
PAVIC ROMAGNANO	0	4	0	4	0	8

[illegible] TURNO: Sanmartinese-Omegna; Omegna-Pavic; Sanmartinese-Pavic.

Il Varallo Pombia scatta in testa [illegible] classifica della Prima Divisione maschile, girone di classificazione. Alle sue spalle il Gym Volley Borgomanero, che però ha giocato [illegible] partita in più. Chiudono la graduatoria Ceppiratti, Dlf Domodossola e Borgomanero B. Nel prossimo turno, i borgomaneresi secondi della classe riposano e ne potrà approfittare la capolista Varallo, che riceve la Ceppiratti. Nel girone di promozione, invece, dopo 5 partite è caduta l'imbattibilità [illegible] Verbania Volley Altiora, sconfitto al tie break a Galliate. I lacuali restano primi ma si vedono raggiunti in [illegible] del Borgomanero A, senza problemi sul Crusinallo fanalino di coda. Il prossimo turno, però, prevede per la capolista Verbania la Vbn che naviga nei bassifondi della classifica, mentre la diretta rivale Borgomanero A avrà vita dura nell'incontro [illegible] Castelletto, dietro di due sole lunghezze. Nel campionato «Allieve» la Bicocca conduce [illegible] quattro lunghezze [illegible] vantaggio sulla Sanmartinese, ma attende il prossimo turno, nel quale la rivale diretta giocherà due partite ed avrà la possibilità di agganciare in vetta le «bicocchine». [illegible] torneo «Ragazzi» prosegue [illegible] braccio [illegible] ferro tra Pavic e Ceppiratti, mentre la [illegible] società [illegible] [illegible] praticamente conquistato il titolo provinciale nel [illegible]pionato «Allievi». **[v. b.]**

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 12 Aprile 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible] (Vc), tel. 66.062 / 54.747

OGGI «VA' [illegible]» [illegible] LE [illegible] DI [illegible] E [illegible]

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 [illegible] "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Valsesia e Biellese: queste le immagini scelte oggi da «Va' pensiero» per concludere il decennio 1921-1930. La prima, [illegible] Borgosesia, è veramente [illegible] foto dei ricordi: la piazza Frascotti così come vi appare non esiste più. [illegible] soltanto qualche persona non più giovane [illegible] potrà ricordare nelle [illegible] condizioni: sulla destra il solitario monumento ai Caduti della prima guerra mondiale, che [illegible] inaugurato nel 1922; a sinistra la «galleria Frascotti» che all'epoca [illegible] adibita [illegible] mercato [illegible] che [illegible] scomparsa. Sempre a destra [illegible] vede il vecchio ospedale: nell'ultimo scorcio di questo stesso decennio si [illegible] lavorando per costruire quello nuovo. Tutta la [illegible] delimitata dalla fotografia ora è stata trasformata in giardini pubblici mentre l'attuale piazza Frascotti risulta spostata sulla sinistra rispetto all'immagine.

Per la rassegna di immagini dedicate al Biellese, [illegible] poteva [illegible] un suggestivo scorcio panoramico di Pollone con, in primo piano, lo stabilimento [illegible] Lanificio fratelli Piacenza. Il ridente centro industriale, proprio negli Anni Venti, era solito agli onori delle cronache per i frequenti soggiorni del celebre filosofo Benedetto Croce ed [illegible] suo nome è legato [illegible] quelli dell'industriale-filantropo Felice Piacenza, [illegible] pittore Lorenzo Delleani e del beato Pier Giorgio Frassati le cui spoglie l'anno scorso sono state trasferite definitivamente a Torino. Pollone, [illegible] origini certamente antichissime, è molto importante anche da [illegible] punto di vista archeologico: nell'attiguo parco della Burcina, infatti, pochi anni or [illegible] è [illegible] scoperto ed è tuttora in fase di studio un castelliere gallico [illegible] V secolo avanti Cristo, uno dei pochissimi finora identificati con sicurezza.

La prima pagina del giornale riprodotta oggi è datata 30 ottobre 1929 e ricorda il crollo, a New York, [illegible] Borsa a Wall Street nel tristemente famoso «lunedì [illegible]» quando «sfumarono immense ricchezze» [illegible] eventi miliardi di dollari andarono persi in poche ore. Nel frattempo [illegible] partito fascista inaugura il primo giorno del suo [illegible] VIII: a quest'ultimo avvenimento è dedicato l'intero fondo [illegible] tre colonne sottotitolato «Il Partito è [illegible] milizia civile al servizio [illegible] Nazione. Il suo obiettivo: realizzare la grandezza del Popolo italiano». Per il regime di Benito Mussolini si sta iniziando il periodo [illegible] massimo [illegible] destinato ad incrinarsi soltanto dopo la firma del «Patto d'acciaio» ed a dissolversi del tutto [illegible] l'entrata in guerra a fianco [illegible] Germania.

TOURNEE IN PIEMONTE

Paola Borboni e il Tartufo

L'attrice novantunenne recita stasera a Varallo la [illegible] dia di Molière che ha già rappresentato con successo a Moncalvo, Oleggio, Verbania e Borgomanero. SERVIZIO [illegible] Maria Paola Arbeia A [illegible] 43

A PAGINA 41

Tribunale di Vercelli

L'imputato non è in aula assolto

Tre persone avevano confessato [illegible] rapina, [illegible] per il [illegible] codice i verbali degli interrogatori non hanno più valore. I giudici hanno chiuso il [illegible] perché [illegible] terzetto era irreperibile.

A PAGINA 42

5 miliardi [illegible] Vercelli

Da Roma contributi per l'ateneo

Il finanziamento servirà a dotare la facoltà di Lettere [illegible] Filosofia di [illegible] per la biblioteca e attrezzature informatiche per i laboratori linguistici. Si cerca la sede per Ingegneria.

Due fratelli pugliesi accusati di associazione di stampo mafioso

Erano nascosti ad Oropa

Arrestati nella notte in [illegible] stanza del Santuario. I religiosi: «Li abbiamo accolti perché li credevamo extracomunitari». L'operazione collegata ad altri 37 fermi avvenuti nel Barese

BIELLA. Clamoroso «blitz» antimafia della polizia: [illegible] ordine di custodia cautelare emesso dalla questura di Bari gli [illegible] del commissariato hanno arrestato due fratelli che erano ospitati al santuario d'Oropa. All'alba di mercoledì le manette sono scattate [illegible] polsi di Vito [illegible] Francesco Franco, rispettivamente [illegible] 19 e 23 anni, residenti nel capoluogo pugliese [illegible] giunti da pochi giorni nel comprensorio laniero.

Nei loro confronti il capo d'imputazione è pesante: associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio, traffico di droga e «lupara bianca». L'identico elenco d'accuse che, nelle stesse ore a Bari, ha fatto cadere nelle [illegible] tesa dalle forze dell'ordine altre 37 persone, tutti sospettati di appartenere alla «piovra» locale.

«Le due operazioni, seppur condotte [illegible] centinaia di chilometri di distanza, sono collegate - spiega il vicequestore di [illegible] Vincenzo Natale -. Vito [illegible] Francesco Franco sono stati bloccati e associati al carcere [illegible] viale dei Tigli, [illegible] disposizione del gip di Bari che verrà presto ad interrogarli. Sulla vicenda [illegible] posso aggiungere altro: le indagini proseguono tuttora».

Dalle fonti ufficiali è quindi impossibile ottenere ulteriori elementi. Però, secondo alcune indiscrezioni, l'operazione [illegible] scattata nelle prime ore [illegible] mattino di mercoledì. Non appena dalla questura pugliese [illegible] giunta la comunicazione riguardante i due giovani, un gruppo di agenti, alcuni in borghese, si [illegible] diretti [illegible] santuario di Oropa. Vito e Francesco Franco [illegible] stati sorpresi mentre stavano ancora riposando in [illegible] di quelle solitamente riservate agli extracomunitari: non [illegible] stata alcuna colluttazione [illegible] tentativi [illegible] fuga. Non trova conferma l'ipotesi che all'interno del locale [illegible] forze dell'ordine abbiano scoperto anche delle armi.

In Santuario la notizia dell'arresto ha suscitato sorpresa e incredulità. «Non [illegible] spiegarmi come [illegible] accaduta una cosa simile - spiega il rettore don Giovanni Saino -. Credo che tutto abbia avuto inizio martedì notte, quando un [illegible] di Oropa mi ha telefonato dicendomi di aver incontrato due marocchini che chiedevano asilo. [illegible] fatto intervenire la [illegible] che normalmente si occupa dell'ospitalità [illegible] dopo [illegible] mi sono più occupato delle faccende».

Toccherà [illegible] alla magistratura proseguire nel lungo lavoro investigativo. Ma anche da Biella gli indizi porterebbero ad una sola pista: la faida che, nella provincia di Bari, ha provocato 23 vittime dall'inizio dell'anno.

Daniele Pasquarelli

I due fratelli pugliesi [illegible] ospiti da alcuni giorni [illegible] Santuario

Biella, ancora contrasti

Retromarcia per il mercato

BIELLA. L'amministrazione comunale ieri ha fatto [illegible] indietro sulla interminabile vicenda del trasferimento del mercato ambulante di piazza Martiri.

Niente più, dunque, piazzale 53— Fanteria bensì la proposta [illegible] sistemare le bancarelle in due aree: 116 dovrebbero finire in via Lamarmora vicino [illegible] cantiere del Cda, come auspicato dagli esercenti, 114 invece resterebbero in piazza Curiel.

«Questa è la nostra ultima offerta; altre soluzioni [illegible] no» ha precisato il sindaco Luigi Petrini ieri sera durante un acceso incontro con la delegazione degli ambulanti a palazzo Oropa.

Ma la proposta dell'amministrazione ancora [illegible] volta non è piaciuta ai commercianti che, dopo [illegible] breve consultazione, hanno opposto un secco rifiuto. «Rischiamo il nostro futuro con questo spostamento - [illegible] spiegato Rudy Radossi al sindaco -. Tutto questo perché l'amministrazione non vuole sottrarre [illegible] poco di spazio agli automobilisti che posteggiano le loro vetture in via Lamarmora [illegible] poi [illegible] a passeggiare [illegible] via Italia. O ci sposteremo accanto al cantiere [illegible] Cda, oppure resteremo tutti in piazza Martiri a bloccare l'inizio dei lavori del parking sotterraneo».

[illegible] contesa è tutt'altro che chiusa e si annunciano nuove agitazioni, [illegible] un tentativo [illegible] mediazione in extremis con un incontro convocato per lunedì.

Alle proteste dei titolari [illegible] bancarelle ora [illegible] aggiungono anche quelle dei giostrai: ieri pomeriggio un loro esponente [illegible] giunto in città [illegible] ha offerto agli ambulanti la solidarietà dei «lavoratori degli spettacoli viaggianti». Infatti se per il mercato [illegible] dovesse tornare alla vecchia soluzione di 53° Fanteria, lo spazio finora riservato alla fiera verrebbe automaticamente dimezzato.

Cesare Mala A PAGINA 43

Giovane [illegible] Vallemosso ricoverato nel reparto Infettivi di Biella

27 anni, ucciso dalla droga

Il fratello era morto in analoghe circostanze

Fausto Selogni

Un altro giovane, Fausto Selogni, 27 anni, di Vallemosso, è morto dopo un lungo peregri[illegible] da [illegible] ospedale all'altro, nel reparto malattie infettive del [illegible] di Biella. Tossicodipendente, aveva ormai il fisico indebolito dalla droga.

Tre anni fa [illegible] morto [illegible] fratello gemello, Luca, nelle stesse drammatiche circostanze. Anche Luca Selogni [illegible] entrato nella spirale della droga e [illegible] va tentato inutilmente di uscirne. Ma Fausto invece sperava di guarire. In settembre era andato con altri giovani in pellegrinaggio a Lourdes e aveva deciso di cambiare vita, allontanandosi dalle amicizie precedenti. Era stato provato da una serie di drammatiche morti: prima quella del fratello, poi il decesso [illegible] due [illegible] pure stremati dalla tossicodipendenza.

«Era una persona aperta, molto buona» dice Maristella Fighera, una conoscente dei Selogni che aveva accompagnato la comitiva di biellesi a Lourdes. «Dopo la [illegible] del fratello - aggiunge la donna - Fausto [illegible] deciso di cambiare vita, [illegible] lasciare dietro [illegible] sé tutte le esperienze passate».

Fausto Selogni abitava [illegible] i genitori, Ivan [illegible] Giuseppina Franco, in via Cavalieri di Vittorio Veneto, nel centro [illegible] Vallemosso. Come il padre [illegible] lavorato in qualità di operaio in alcune fabbriche tessili della zona. Ma presto [illegible] tossicodipendenza gli aveva impedito di continuare regolarmente ogni attività.

Nell'estate dell'88 la [illegible] del fratello gemello lo aveva provato profondamente, così come la drammatica fine dei due amici, uno dei quali si era suicidato mentre, a pochi mesi di distanza, [illegible] secondo, poco più che ventenne, era stato ucciso da un'overdose.

SERVIZIO A PAGINA 42

A 27 anni, ad Asigliano: si era ammalata [illegible] Pasqua, [illegible] sembrava [illegible] normale raffreddore

Una giovane madre muore di leucemia

Lascia una bambina. I funerali oggi alle 15 [illegible] Vigliano

Nadia Battaglia

ASIGLIANO. «Qualche giorno prima di Pasqua, mia moglie, Debora nostra figlia di [illegible] anni, ed io ci eravamo tutti e tre ammalati [illegible] influenza. Sembrava [illegible] cosa da nulla. Abbiamo preso i soliti antibiotici, uguali per tutti. Ma mentre [illegible] bimba ed io ci siamo ripresi, Nadia non è mai guarita completamente. Tra domenica e lunedì ha ripreso [illegible] stare male. Era diventata pallida come [illegible] cencio. E' stato l'inizio della fine: lei è [illegible] l'altra sera in ospedale».

A parlare così, la [illegible] rotta dai singhiozzi, è Luigi Baiocatto, 29 anni, il marito di [illegible] Battaglia, la donna [illegible] 27 anni stroncata da una leucemia fulminante all'ospedale S. Andrea di Vercelli.

Luigi e Nadia, pur essendo biellesi di origine (le famiglie dei genitori abitano a Vigliano e a Chiavazza), da cinque anni risiedevano ad Asigliano, in una [illegible] di [illegible] Piave 33. Un'unione tranquilla, allietata nell'86 dalla nascita [illegible] Debora.

Racconta l'uomo: «Avevamo scelto il paese vercellese per stare ancora più assieme. Io [illegible] vicino al posto di lavoro, lei accudiva alla [illegible] e alla piccola. Tutto sembrava filare per il verso giusto. Poi di colpo la mazzata».

I primi sintomi del male che ha colpito Nadia si sono manifestati lunedì: il viso della donna era diventato pallido, troppo pallido e il marito si è spaventato. «Le ho detto di chiamare il medico, lei non ha voluto. Mi ha risposto che si trattava di un raffreddore. Allora martedì sono stato [illegible] dalla riserva a telefonare [illegible] al medico perché la visitasse. Un'ora più tardi sono stato richiamato. "Ricoveri subito sua moglie all'ospedale: temo che [illegible] sia qualcosa di grave"».

Nadia Battaglia è stata così trasportata al Sant'Andrea di Vercelli dove i sanitari hanno sottoposto la donna a una [illegible] rata serie [illegible] accertamenti. E [illegible] responso è stato terribile: la giovane era stata colpita da una forma di leucemia.

«Quando i medici mi hanno spiegato la gravità del male ho sentito il mondo crollarmi addosso - prosegue Luigi Baiocatto -. Sono corso a casa a prendere Debora per portarla da mia suocera [illegible] Biella. Ma quando sono [illegible] rientrato in ospedale mia moglie era già morta. Ora sono qui solo in questa casa vuota [illegible] so darmi pace».

Ieri [illegible] corpo di Nadia Battaglia [illegible] stato sottoposto ad autopsia ed anche se l'esito dell'esame [illegible] noto soltanto tra qualche giorno, [illegible] quasi certo che [illegible] la morte è stata una forma di leucemia fulminante.

I funerali della giovane sono stati fissati per le 15 di [illegible] nella chiesa parrocchiale di Vigliano.

[r. gyn.]

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Risaie, incomincia la sommersione

Non ci saranno problemi per la carenza d'acqua

E' tempo di sommersione delle risaie. Secondo Giampiero Barasolo, direttore generale dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia «quest'anno non ci [illegible] problemi [illegible] disponibilità d'acqua. Se nei giorni scorsi c'è stata qualche difficoltà, questa [illegible] imputata alle basse temperature prima [illegible] alle piogge poi che hanno impedito l'inizio della [illegible] da parte degli agricoltori. Ritardi sono stati poi registrati nell'ultimazione dei lavori per riattivare i canali da parte del consorzio irriguo».

L'inizio della sommersione delle risaie è avvenuto, [illegible] sempre nella [illegible] [illegible] Sali, solamente pochi giorni prima di Pasqua. Un piccolo ritardo che porterà ad ultimare le operazioni ai primi [illegible] maggio. Per gli erogatori sarà un problema accontentare tutti quando l'utenza chiederà acqua contemporaneamente.

Dalla sommersione alla semina il passo è breve. Qui [illegible] i problemi di programmazione delle varietà. Il raccolto abbandantissimo dello scorso autunno (14 milioni di quintali) e le difficoltà di commercializzazione dovrebbero suggerire ai produttori ad orientare le semine sulle varietà maggiormente richieste dal mercato. Secondo l'Ente risi [illegible] 1991 dovrebbe essere l'anno del Patna e delle nuove strategie.

Nuove strategie anche in fatto di produzione perché per la prima volta nel 1990, in ambito del Mec, è stata raggiunta l'autosufficienza anche per la notevole espansione della produzione spagnola. Nuova strategia per abbandonare la produzione di alcuni tipi di riso [illegible] grana tonda che [illegible] incontrando notevoli difficoltà di collocamento sia sul [illegible] interno che [illegible] quello internazionale.

Di qui il richiamo dell'Ente risi [illegible] rivolgere massima attenzione ai risi Patna, quelli cioè [illegible] profilo indica, richiesti dai Paesi Nordeuropei che, com'è noto, prediligono risi lunghi, stretti e soprattutto [illegible] elevata resistenza alla cottura.

Il Servizio decentrato agricoltura della Regione anche lo scorso anno, nei campi sperimentali, ha dato molto spazio alle prove varietali dei risi a profilo indica, sia [illegible] territorio Baraggivo e Alto Vercellese, caratterizzato da condizioni pedoclimatiche particolari, sia nel Basso Vercellese, caratterizzato da terreni di medio-impasto di buona fertilità [illegible] climaticamente avvantaggiate.

I Patna hanno bisogno di temperature collocate [illegible] valori [illegible] dio-elevati per l'intero ciclo colturale, avvantaggiando il riso sia nelle fasi vegetative che nel periodo della riproduzione e [illegible]razione. «L'andamento climatico del [illegible] - dice Franco Ardizzone, responsabile del servizio decentrato - è stato ottimale. Ha avuto esito positivo sprattutto sulle "cultivar" a ciclo medio-tardivo, che hanno raggiunto la fioritura con notevole anticipo rispetto alle annate precedenti».

Aggi[illegible] Ardizzone, che [illegible] Bartolomeo Vigino ha documentato le risultanze delle prove [illegible] campo a fine stagione: «Le varietà indica hanno conseguito complessivamente produzioni unitarie superiori alle cultivar japonica (il riso che da sempre si semina [illegible] Italia, ndr) ed [illegible] Villata tutte le varietà indica (Graldo, Star, Artiglio, Singa, Panda, Vela), sono risultate al [illegible] sopra della suddetta media».

Avverte Ardizzone: «Tale produttività potenziale nelle zone a clima temperato si manifesta quandi si registrano condizioni ottimali sotto l'aspetto foto-termico, come è avvenuto durante le ultime due annate 1989 [illegible] 1990».

Walter Nasi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Europa centrale e quindi sulla no- [illegible] penisola [illegible] presente un campo di alta pressione [illegible] temporanea flessione sulle regioni del versante orientale dell'Italia. Una nuvolosità proveniente dall'Africa settentrionale sarà oggetto di [illegible] copertura più intensa con deboli precipitazioni sulle isole maggiori. **TENDENZA DEL [illegible]** Incremento della nuvolosità con [illegible]dizioni di variabilità.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporanei annuvolamenti sulle zone interne collinari [illegible] montuose. Possibili isolate precipitazioni. [illegible] Stazionaria [illegible] una moderata diminuzione dei valori minimi. **VISIBILITA'.** Buona [illegible] locali riduzioni in pianura per foschie anche dense nelle [illegible] notturne. **VENTI.** Deboli dai quadranti settentrionali.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: **20**; minima: **10**; media: **14**

[illegible] FA
Massima: **15**; minima: **5**; media: **9,5**

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara **14**
Alessandria **18**	Aosta **20**
Cuneo **12**	Asti **19**

Il **Sole** sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,10. La **Luna** si [illegible] 5,23 e cala 17,46.

LETTERE AL GIORNALE

Auto [illegible] cercate i proprietari

[illegible] pendolare che ogni giorno [illegible] a Biella per lavoro e che parcheggia l'auto nel piazzale di via Cernaia. Da settimane in questo ampio spazio si trovano auto abbandonate: solo alcune sono state trasformate in «alloggi» da parte di [illegible] gruppo di marocchini.

Siccome alcune di queste auto risultano ancora regolarmente targate, inviterei il comando dei vigili urbani a risalire [illegible] ai legittimi proprietari. Sarebbe una modesta ma importante lezione di [illegible] civico.

Paolo Berillo, Vallemosso

Il servizio [illegible] è incominciato male

Ho letto su La Stampa i servizi sull'arrivo dei bus a Biella. Nel 1983 vi fu [illegible] esperimento analogo, fallito sul nascere perché si facevano arrivare alle stazione i bus nello stesso istante in [illegible] partivano i treni, ed all'arrivo dei treni non c'era un bus che attendesse i viaggiatori.

Ora si riprova ma già si pongono le basi perché i bus abbiano pochi clienti. Il primo giorno c'è stato il caos perché mancavano i segnali stradali. Ma si aspetta all'ultimo giorno a piazzarli? Si dispongono anche un [illegible] prima, coperti, per scoprirli all'occorrenza.

Biella è una città dove chi ha delle responsabilità dorme ma gli abitanti si alzano presto perché presto iniziano [illegible] lavoro. Chi circola per la città alle sei, si rende conto di quanta gente [illegible] già in piedi e quante macchine e motorini circolino. Una parte di questa gente, se fosse servita da un mattiniero [illegible]rvizio [illegible] bus, lascerebbe [illegible] casa il [illegible] individuale con sollievo per i parcheggi.

I treni del mattino da Biella per Novara e Santhià partono: alle 5,50 5,54 6,20 6,33 7,25 7,40. Se il servizio [illegible] comincia a muoversi alle 7,15, nessuno dei numerosi pendolari di [illegible] treni potrà servirsi dei bus. Altrettanto dicasi per i treni della [illegible] [illegible] 19,26 19,35 19,37 20,11 20,28 20,18 21,17 22,02. Ancora più ridotto il servizio bus della domenica. Si potrebbe pensare che si vogliano favorire i taxi (che sono i più cari d'Italia) [illegible] questi fanno gli stessi orari degli autobus.

Lettera firmata, Biella

Con più educazione [illegible] città resterà pulita

Rispondo alla lettrice santhiatese che [illegible] lamenta dello stato di degrado di via Cesare Battisti. Concordo sostanzialmente sulle affermazioni riportate anche se resta quasi impossibile mantenere quella via [illegible]lita se non si cambiano radicalmente le incivili abitudini di parecchi dei giovani avventori dei bar dislocati nelle vicinanze.

Oltre che un problema [illegible] pulizia [illegible] essenzialmente [illegible] problema di educazione. E' prassi quasi normale vedere carta e sacchetti vari sparsi per le vie della città e nei viali (e i porta-[illegible] a che [illegible] servono?); escrementi di animali nei posti più impensati, compreso l'atrio del palazzo comunale; coni [illegible] gelato semipieni appiccicati ai muri o sulle panchine.

Anche la bella piazza Roma purtroppo non è esente da questi problemi. Come si può vedere la situazione è generalizzata. La forza pubblica sarà impegnata in un maggior controllo ma questo servirà a ben poco se non tenteremo invece di far capire che l'arredo urbano e le [illegible] della città sono patrimonio [illegible] tutti e che i beni comuni possono [illegible] [illegible]re garantiti soltanto dal rispetto che è frutto di una [illegible] educazione.

L'educazione chi dovrebbe inculcarla [illegible]i giovani? Rispondiamo a questo quesito e comportiamoci «tutti» di conseg[illegible] e sicuramente l'azione della amministrazione comunale sarà semplificata

Il sindaco
Pier Giuseppe Barbonaglia

LA FOTO DEI RICORDI

Vercelli, Porta Torino all'inizio del secolo

Nell'immagine, un gruppo di ciclisti sta entrando nell'attuale piazza Mazzucchelli dalla strada che tuttora porta a Torino. Sulla destra, si scorge l'albergo «Croce di Malta» che, allora, si chiamava della «Croce Rossa».

(ARCHIVIO MUSEO BORGOGNA)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Antonio Luciano, Erik Occhipinti.

MORTI. Angela Cortese, 98 anni, religiosa; Francesco Testa, 70 anni, pensionato; Maria Balzarelli, 78 anni, pensionata; Primo Bosso, 66 anni, pensionato.

[illegible] Sergio Marongiu, 28 anni, ragioniere, con Patrizia Bachis, 27 anni, operaia.

BIELLA

MORTI. Angelo Sainaghi, 78 anni, pensionato; Ester Zegna, 83 anni, pensionata.

[illegible] Ezio Revel Chion, 35 anni, impiegato, [illegible] Giulia Ronzitti, 33 anni, impiegata. Michele Pavani, [illegible] anni, meccanico, con Paola Dreussi, 18 anni, commessa.

[illegible]

[illegible] Martina Sidari.

MORTI. Maddalena Cortese, 86 anni, pensionata.

POLLONE

NATI. Matteo Zai.

SI [illegible] Claudio Rocchetto, [illegible] anni, commerciante ambulante, con Antonietta Ametis, 22 anni, commessa.

[illegible] MICCA

[illegible] Rina Cappellaro, 77 anni, pensionata.

IN BREVE

VERCELLI

La beneficenza di «San Romolo»

Domani, alle 10, nella sede dell'Associazione commercianti, gli organizzatori del Festival di «San Romolo» consegneranno il ricavato della manifestazione all'Anffas, l'associazione che [illegible] occupa di bambini handicappati. Durante le due serate di «San Romolo» [illegible] stati raccolti 17 milioni, [illegible] netto delle spese che quest'anno sono state elevate perché [illegible] Comune, nonostante le finalità benefiche dell'iniziativa, ha chiesto il pagamento per l'utilizzo del [illegible] Civico. I fondi verranno destinati alla cooperativa «La cometa», affiliata all'Anffas. Sempre nella mattinata di domani verranno premiati anche i vincitori [illegible] Controfestival: Lucio Dalla-Marcello Alonso, primo classificato [illegible] la [illegible] versione di «Attenti al lupo»; [illegible] gruppo di «Thriller», [illegible] Michael Jackson-Angela Bono, secondo classificato, e Marco Carena-Cocco Pasquino che ha ottenuto la terza piazza con le gags di «Serenata». Gli altri partecipanti al Controfestival si sono classificati a pari merito. La rassegna, una parodia della gara canora della Riviera [illegible] fiori, è arrivata alla quarta edizione e quest'anno ha sperimentato per la prima volta l'appuntamento in doppia serata.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113 e 112
Soccorso stradale: 116
Vigili del Fuoco: 115
Telefono azzurro: [illegible] verde (basta [illegible] gettone) 1678 / 48.048
Telefono amico: (0161) 21.30.60 (dalle 20 alle 23)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
[illegible] 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; [illegible]**gliano:** (0161) 433.701; **Gattinara:** (0163) 332.600; **Santhià:** (0161) 2291; **Trino:** (0161) 801 405; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.148; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible]**à:** (0161) [illegible] **Trino:** (0161) 829.585; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cossato:** (015) 922.801

FARMACIE

VERCELLI
Farmacia di oggi e stasera: *Comunale 1*, viale Rimembranza 4, tel. (0161) 65.225
SERRAVALLE SESIA: Dr. *Pio Passerini*, c.so Matteotti 217, tel. (0163) 459.701

[illegible]
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via [illegible] 61, te. (015) 401.681 e *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 35, tel. (0163) 22.256
[illegible] **Biellese:** *Dr. Eugenio Caccia*, via [illegible] 92, [illegible]fono (015) 461.659
[illegible] *Dr. C. Ferraris*, via V. Veneto 4, [illegible]l. (015) 61.139
[illegible]: *Dott.sa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, telefono (0161) 98.019
Salussola: *Dott.sa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, telefono (0161) 98.131 (turno aussiliario festivo di domenica 14 aprile dalle ore 8 alle [illegible] 12,30).
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via [illegible] [illegible], telefono (015) 510.211
Crocemosso: *Dr. Graziano Civati*, via Aulè 1, telefono (015) 737.478
Scopello: *dr. Renzo* [illegible], via Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, [illegible] Umberto I, 12/14, telefono (0163) 51.180

Piazza Mazzini che fu il «giardino di Vercelli»

BRUTTA E SPORCA

Anni di incuria hanno ridotto il parco in una savana. Rifiuti ad ogni angolo

VERCELLI. E' l'immagine [illegible]dente e inappellabile dell'incuria in cui il Comune sta lasciando le aree verdi della città. Piazza Mazzini, fino a pochi anni fa un dei più bei giardini di Vercelli, è ricoperta di immondizia, ha l'erba alta, le panchine a pezzi, i campi di bocce inutilizzabili, le attrezzature per i giochi dei bimbi arrugginite.

In pochi giorni, abbiamo ricevuto decine di segnalazioni telefoniche e l'altro ieri, un lettore ci ha scritto: andate a vedere piazza Mazzini, è uno schifo.

Abbiamo raccolto l'invito. Ecco la piazza che, [illegible] più di dieci anni fa, era un vanto. Raccontano gli ospiti del vicino Centro anziani di via Stara: «Ci avevano costruito tre campi di bocce, andate a vedere che cosa è rimasto». I campi ci sono ancora, ma si fa fatica a scorgerli ricoperti come [illegible] di foglie gialle. Dell'ultimo autunno? «Macché - dicono gli anziani - di autunni [illegible] sono passati parecchi, senza che si sia visto un netturbino».

Se gli appassionati di sport piangono, i bimbi non ridono. Nessuno [illegible] avventurarsi nella piccola savana che è diventata la piazza. Un tempo, i ragazzini si davano appuntamento lì, dopo la scuola, per interminabili partite di calcio. I vigili si irritavano e dispensavano multe: rovinate l'erba. Adesso i [illegible]calciatori sono spariti perché non è divertente azzardare un dribbling fra un sacchetto con la spazzatura ed i ricordini dei cani.

Un altro vanto della piazza erano le panchine. Ora sono a pezzi, sporche o divelte. Ma anche se [illegible] intatte, [illegible] si siederebbe perché, davvero, il panorama attuale non [illegible] a soste prolungate.

[illegible] pensare che, un tempo, piazza Mazzini era «il giardino» di Vercelli. E, ancora più anticamente, la sede delle fiere (di San Mattia e dei santi), delle parate, delle riviste militari. Tra l'altro, fu la prima piazza ad ospitare, nel 1897 - proprio perché vi confluivano giornalmente centinaia di persone - il cinematografo mobile.

Oggi, piazza Mazzini si anima durante il mercato della frutta, ma, dal primo pomeriggio in poi, è semideserta.

La stessa fine, si teme, toccherà pure ai giardini del parco Kennedy che il Comune ha più volte promesso di risistemare: [illegible] forse si aspetta l'esito della discussione del piano delle Basiliche. Nell'attesa, parco Kennedy ha, in piena primavera, un aspetto da autunno inoltrato. E le «foglie morte» [illegible] un'altra testimonianza della Vercelli che languisce.

Enrico De [illegible]

LA LETTERA

Questa la lettera che, spedita ieri alla Stampa, da un lettore che ci ha chiesto di mantenere [illegible] il suo [illegible] ha prodotto la nostra piccola inchiesta su piazza Mazzini, un giardino che sta morendo.

«Vorrei chiedere - ha scritto il lettore - al sindaco di Vercelli e all'assessore ai lavori Pubblici di fare un giro [illegible] giardini di piazza Mazzini, e di sincerarsi in che condizioni si trovano quelli che, fino a un decennio fa, erano forse i giardini più belli della città».

«Definirli brutti è dir poco: l'erba è alta e incolta, i prati sono disseminati di rifiuti, le panchine divelte e, delle strutture ginniche per i bambini, non [illegible]no rimaste che patetiche intelaiature. Se penso che su questi giardini si affaccia la prefettura, mi chiedo che cosa possa pensare un visitatore della nostra città. Sono in[illegible] sicuro di che cose pensano i miei concittadini».

La Pro Vercelli «sezione giochi», in altre parole la sezione calcio, nacque esattamente 86 anni fa, nella primavera del 1903. Undici [illegible] prima Domenico Luppi, insegnante di origine mirandolese, aveva fondato la pro Vercelli (con la «p» minuscola per rispettare la grafia latina» come società ginnica, uno sport che alla fine del secolo scorso in Italia aveva un seguito oggi inimmaginabile.

Luppi era un autentico educatore dell'Ottocento, convertitosi allo sport in ossequio all'insegnamento latino del [illegible]s sana in corpore sano». A quei tempi l'attività agonistica in città era rappresentata da tre nobili discipline: scherma, nella quale come dirigente ed atleta eccelleva l'avvocato Luigi Bozino che più tardi diventerà presidente di una Pro (questa volta [illegible] l'iniziale maiuscola) irripetibile, podismo e velocipedismo (cioè il ciclismo dei tempi eroici), specialità che registravano un curioso interscambio di prati[illegible] fra i quali uno dei più grandi è stato il tipografo Felice Chiais.

Nel 1903 un giovane studente [illegible] Medicina ottimo schermitore, Marcello Bertinetti, «inventò» una società che negli anni seguenti sarebbe diventata una leggenda dello sport più seguito e praticato nel mondo.

Bertinetti racconta che una domenica andò a Torino per vedere una partita della Juventus, della quale [illegible] tifosissimo e più tardi fece parte, e prima di rientrare a Vercelli comprò un pallone in una botteguccia vicino [illegible] stazione. Il giorno dopo chiamò a raccolta gli amici: Ara, Milano I e Milano IV, Rampini, Fresia, Servetto, Berra (che poi diventerà il responsabile delle pagine sportive della Stampa), i due Visconti Francesco ed Annibale, Sessa, Leone, Corna e Binaschi. L'appuntamento era in piazza Mazzini, alle 9.

La piazza a quel tempo era il campo della fiera di una Vercelli che doveva ancora allargarsi oltre la cerchia dei viali e che contava appena 20 mila abitanti. Come Marcello Bertinetti vide gli amici, lanciò il pallone in me[illegible] al gruppo. Era [illegible] la pro Vercelli Calcio, una squadra che avrebbe fatto parlare di sé anche i superbi maestri inglesi.

Francesco Leale

Nella foto di Renato Greppi, un'immagine eloquente di piazza Mazzini, così com'è adesso. Nell'altra fotografia, dell'archivio della Biblioteca, la stessa piazza [illegible] fine dell'800, quando ospitava fiere e parate

Una lettera amara che si ac[illegible] alle telefonate che ogni giorno riceviamo sulla trascuratezza in cui viene lasciato il verde pubblico. Queste le lamentele più diffuse: si pensa solo al prato del duomo e di Sant'Andrea; parco Kennedy è [illegible] invivibile; venite a vedere com'è ridotto parco Camana.

Non abbiamo potuto sentire l'assessore Robutti, che in questi giorni non è in servizio. Per quanto riguarda il sindaco Bodo ci ha concesso, sui [illegible] di Vercelli una lunga intervista che pubblicheremo nei prossimi giorni.

Prima di ascoltare Bodo, ci preme comunque fare una considerazione di fondo: Vercelli è [illegible] città piccola che [illegible] dovrebbe essere difficile tenere pulita, [illegible] spendere miliardi.

All'atto del suo insediamento, [illegible] nuovo [illegible] ai Lavori Pubblici, l'assessore Robutti [illegible] disse che occorreva appaltare ai privati alcuni di questi lavori. Evidentemente, le ristrettezze di bilancio hanno impedi[illegible] a Robutti di andare avanti con il suo piano.

Fatto sta che Vercelli non regala, di sé stessa, un'immagine irreprensibile e ciò colpisce i visitatori e spiace ai cittadini. L'augurio è che, pure nelle difficoltà di bilancio, il Comune sappia trovare le risorse [illegible]miche necessarie per ridare un po' di lustro (nel pieno senso della parola) ad una città che ha bisogno di risollevarsi anche, appunto, a livello di immagine. Un [illegible] storico ordinato e pulito sarebbe il primo, importante passo. **[f. co.]**

Avevano confessato, ma hanno evitato la condanna perché non erano in aula

Assolti dall'accusa di rapina

Secondo il nuovo codice, i giudici non possono tener conto dei verbali della polizia in quanto le prove devono essere raccolte solo durante il dibattimento. Così i tre imputati sono stati prosciolti

VERCELLI. Si può mettere a segno una rapina, confessare tutto e poi essere assolti per non aver commesso il fatto? Sembra di sì: basta rendersi irreperibili e non presentarsi davanti ai giudici a confermare i fatti già [illegible].

E' un paradosso, ma [illegible] il nuovo codice di procedura penale può succedere anche questo e, in effetti, è quanto accaduto ieri in tribunale dove i giudici, applicando alla lettera il nuovo codice, hanno assolto tre imputati dal [illegible] di rapina. Uno solo è stato condannato, per il furto dell'auto utilizzata.

Roberto Lenzi, 25 anni, residente a Mottalciata; la sorella Mirella Lenzi, [illegible] anni, di Massazza e Pietro Messori, 3[illegible] anni, di Gropello Cairoli (Pv), [illegible] sono comparsi in aula, ma precedentemente si erano seduti davanti al giudice per l'udienza preliminare, rendendosi irreperibili. Il loro difensore d'ufficio, l'avvocato Gianni Croce di Vercelli, aveva cercato di mettersi in contatto [illegible] loro, [illegible] senza risultato. Tanto è bastato perché il tribunale non potesse far altro che assolverli benché, durante il processo, i fatti fossero stati confermati sia dalla parte lesa, Alessandro Buratta, residente a Vercelli in via Ter[illegible]ina 38, sia da un ispettore di polizia che, poco dopo il fatto, ne aveva raccolto le confessioni.

«Il nuovo codice - ha spiegato il pm Luciano Scalia - vieta di leggere al dibattimento i verbali di dichiarazioni spontanee [illegible] alla polizia giudiziaria». E' accaduto così che i giudici abbiano ascoltato i testimoni [illegible] poi, in camera di consiglio, non abbiano potuto tenere conto delle loro deposizioni. Per la legge avrebbero dovuto confermare tutto gli imputati, che però erano contumaci.

La vicenda [illegible] avuto dei risvolti boccacceschi: Alessandro Buratta, infatti, si era visto di fronte i due uomini mentre, intorno alle 16 del [illegible] luglio dello scorso anno, era nella propria auto con una prostituta, Mirella Lenzi, poi risultata essere sorella di uno dei due uomini. Ad un certo punto è giunta una Panda (poi risultata rubata) con due uomini. «Sono scesi - ha raccontato Buratta - ed [illegible] mi ha [illegible] con un cric, poi l'altro, ritengo su indicazione della donna, ha preso il mio portafogli che si trovava nella tasca di una portiera dell'auto e che conteneva circa 800 mila lire. Quindi [illegible] dei d[illegible] mi ha ammonito di non seguirli. La donna è andata con loro».

Grazie alle indicazioni del Buratta, qualche giorno dopo la polizia ferma sia Mirella che Roberto Lenzi. Quest'ultimo conduce gli agenti nel luogo in cui era stata abbandonata la Panda. Buratta riconosce subito entrambi e qualche giorno più tardi anche il Messori.

Al processo i giudici hanno considerato insufficienti le prove raccolte. Resta il furto della Panda, il solo reato confermato da un elemento obiettivo (Roberto Lenzi [illegible] indicato agli agenti dove era [illegible] abbandonata), il solo punibile: un anno di reclusione a Roberto Lenzi.

Filippo Campisi

UN RINVIO

Uno scontro pauroso tra due camion in piena notte. Questa la [illegible] apparsa ai primi soccorritori sulla statale Milano-Torino tra Vercelli e San Germano poco dopo le due del 24 febbraio 1989. Un camion che procedeva contromano si era scontrato con un'autocisterna [illegible] Il conducente di quest'ultima era morto sul colpo.

L'autista del camion, Simon Muir, 27 anni, residente ad Halifax in Gran Bretagna, avrebbe dovuto presentarsi davanti ai giudici vercellesi ieri mattina per rispondere di omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Ma il p[illegible] è stato rinviato per dar tempo all'assicurazione di risarcire i familiari della vittima.

L'incidente aveva destato grande impressione, riportando alla ribalta la pericolosità di una statale tristemente famosa come la «strada della morte».

Un uomo di Borgo d'Ale e una cittadina francese scoperti dalle Fiamme gialle: la droga era nascosta in un bosco

Arrestati con due etti di eroina purissima

Il valore commerciale delle dosi sarebbe stato di centinaia di milioni

VERCELLI. Due persone arrestate e più di due etti di eroina sequestrata: questo il bilancio con cui le Fiamme gialle di Vercelli hanno concluso l'altra notte una complessa operazione antidroga iniziata sin dallo scorso ottobre e che [illegible] già portato a due arresti ed al sequestro di altri 60 grammi circa di eroina.

Gli arrestati sono Luciano Pasquino, 24 anni, originario di Catanzaro ma da tempo residente insieme alla moglie (risultata assolutamente estranea alla vicenda che ha portato all'arresto del marito) e ad una figlia a Borgo d'Ale, in via Tronzanese 23, e la cittadina francese Yvette Blanc Christel, [illegible] anni, originaria di Vienne, di fatto senza fissa dimora e da alcuni anni in Piemonte dove gravita[illegible] di preferenza attorno alle discoteche del Ciglianese e del Chivassese.

Per entrambi l'accusa è [illegible]sante: detenzione a scopo di spaccio di ingenti quantità di stupefacenti. Sia Luciano Pasquino che Yvette Blanc Christel, dopo la convalida dell'arresto, sono stati trasferiti nel supercarcere vercellese di Billiemme.

La droga, per l'esattezza 219 grammi di eroina, è stata sequestrata dagli agenti [illegible] Finanza in una boscaglia fra Borgo d'Ale e Cigliano: la coppia, dopo averla suddivisa in tre sacchetti di plastica sigillati con del nastro isolante, l'[illegible] infilata in un barattolo di vetro che era stato sepolto sottoterra.

All'aspetto, la concentrazione di sostanza attiva dovrebbe essere molto elevata, [illegible] momento che l'eroina si presentava compatta e di colore beige. Alcuni campioni sono già stati sottoposti ad analisi in laboratorio: il ricavato di un'eventuale vendita avrebbe sicuramente fruttato diverse centinaia di milioni.

Al nascondiglio nei boschi gli uomini del maggiore Lorenzo Lostia sono giunti dopo una serie di pedinamenti e di appostamenti notturni «eseguiti - ricordano al Comando di piazza Martiri della Libertà - soprattutto negli ultimi giorni in condizioni meteorologiche particolarmente avverse». Le indagini, come detto, si erano iniziate in ottobre dopo che gli agenti della «Tributaria» avevano fatto scattare le manette ai polsi di Luigi Ferrarotti, 35 anni, di Livorno Ferraris, e di Laura Gorgoglione, [illegible] anni, di Chivasso. In quell'occasione le «Fiamme gialle» vercellesi avevano sequestrato circa [illegible] grammi di eroina di ottima qualità.

Mentre Luigi Ferrarotti è in carcere in attesa che venga istruito il processo, Laura Gorgoglione ha ottenuto nel frattempo gli arresti domiciliari. **[r. s.]**

Domenico Pasquino e Yvette Blanc Christel, [illegible] due etti di eroina

IN BREVE

PROCESSI

Perizia per gli anziani [illegible] casa di Zoalengo

Il Tribunale di Casale, che celebra il processo [illegible] le crescentinese Giorgia Vercelli, direttrice della casa di riposo di Zoalengo di Gabiano, ha disposto ieri mattina la perizia psichiatrica sugli anziani ospiti dell'istituto. Gli esami dovranno stabilire se le [illegible]dizioni psico-fisiche dei pensionati [illegible]o tali da consentire loro di muoversi liberamente, senza problemi per l'incolumità personale. In dicembre infatti i carabinieri che avevano fatto irruzione nelle camerate [illegible] trovato alcuni anziani legati ai letti. La perizia verrà consegnata entro i primi dieci giorni di giugno, per consentire alle udienze di riprendere regolarmente il 13. Oltre a Giorgia Vercelli [illegible] imputate di sequestro di persona e maltrattamenti anche 5 assistenti de «La pineta», tre delle quali crescentinesi.

DENUNCE

Bloccato per resistenza e oltraggio

Fiore Caraviello, 40 anni, di Torre Annunziata, già conosciuto dalle forze dell'ordine perché più volte contravventore al foglio di via obbligatorio, è stato denunciato per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Durante un controllo alla stazione ferroviaria ha reagito in malo modo alle richieste degli agenti della «volante».

[illegible]

Una pubblicazione scientifica al Modo Hotel

Domani alle 11, nel salone dell'albergo di piazza Medaglie d'oro, l'Accademia degli Abruzzi per le Scienze e le Arti presenterà il nuovo [illegible] della sua rivista scientifica e culturale. Per l'occasione è stata scelta Vercelli in quanto il volume contiene tre lezioni universitarie tenute dal pranologo vercellese Giovanni Giacalone alla Facoltà di Bioclimatologia medica dell'Università di Milano. Sarà presente il presidente dell'Accademia Camillo Cinalli.

Contributo del ministero per la Facoltà vercellese di Lettere

ARRIVANO 5 MILIARDI

Saranno acquistati attrezzature per i laboratori e libri. Intanto si cerca la sede per Ingegneria

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Cinque miliardi e mezzo in tre anni: sono i soldi che il ministero per l'Università ha regalato alla facoltà vercellese di Lettere e Filosofia. Serviranno per comprare libri ed attrezzature e fanno parte di un finanziamento di 56 miliardi messi a disposizione dell'ateneo piemontese. L'obiettivo principale, Torino a parte, è quello di far crescere e rendere autonome le sedi decentrate subalpine: oltre a Vercelli ci sono Novara e Alessandria.

«Ufficialmente non sappiamo ancora nulla», dice il presidente della Provincia Antonino Filiberti, che dirige anche il Comitato per l'Università di Vercelli. «E' troppo presto per dire come verranno spesi i soldi: dobbiamo ancora discuterne, dobbiamo incontrarci con l'Università e con il Politecnico prima di avere un'idea di che cosa faremo». Inoltre si tratta anche scoprire quali finanziamenti sono arrivati o stanno per arrivare: la cifra complessiva, infatti, riguarda tutto il triennio '90-'92, ma viene versata a rate anno per anno.

Per quanto riguarda Lettere, comunque, una lista di desideri c'è già: servono libri per potenziare la biblioteca di facoltà, serve un laboratorio di linguistica, servono anche computer ed attrezzature informatiche.

Tra l'altro la cifra complessiva stanziata dallo Stato per l'ateneo vercellese va notevolmente ritoccata, come spiega lo stesso Filiberti. Per Lettere e Filosofia, che dipende dall'ateneo torinese, ci sono in tutto circa 7 miliardi (invece dei 5 e 558 annunciati dal ministero). Il rebus è dovuto a delle «integrazioni» previste per i singoli finanziamenti di ogni anno, dal '90 al '92. Per ognuno ci sono delle maggiorazioni che vanno da più un terzo a più il 40 per cento e facendo i conti si arriva ai 7 miliardi. Per Ingegneria, invece, che è sotto l'ala del Politecnico, la cifra complessiva, surplus compreso, è di 12 miliardi.

Questi dati erano già contenuti nella relazione che Filiberti aveva fatto qualche mese fa al Comitato universitario. I soldi dello Stato possono essere spesi metà per l'edilizia e metà per le spese correnti, cioè per i libri, per le attrezzature didattiche, per i laboratori di ricerca. Ma queste proporzioni non sono vincolanti: se infatti gli investimenti edilizi sono molto consistenti, si può anche sconfinare oltre il cinquanta per cento e usare per le strutture murarie il denaro dedicato alle spese.

Potrebbe essere questo il caso del Politecnico vercellese, che ha il suo problema principale proprio nella ricerca di una sede. Attualmente gli studenti sono costretti a convivere con i ragazzi dell'Itis, nella scuola di piazza Cesare Battisti, ma si stanno studiando già da tempo sistemazioni alternative. L'ultima proposta, di cui s'è parlato a fine marzo in Provincia, è quella di utilizzare la ex caserma Garrone. Tra i partiti c'è accordo, ma si discute su impiegare la caserma come sede definitiva o no, in attesa cioè che venga attuato il progetto di «Vercelli 2», la cittadella degli studi di via Trino.

Giuseppe Buffa

FACOLTA' A VERCELLI
FINANZIAMENTI PER LETTERE: 5 MILIARDI E 558 MILIONI
LETTERE
ISCRITTI: 200
DOCENTI, ASSISTENTI, RICERCATORI: 60
CORSI: 28
INGEGNERIA
ISCRITTI: 350
DOCENTI, ASSISTENTI, RICERCATORI: 103
CORSI: 48

BIELLA PUNTA SULLA LAUREA BREVE

La prima «laurea breve» d'Italia si potrà conseguire a Biella. Sarà un corso di durata triennale di ingegneria chimica a indirizzo tessile, organizzato da Città studi con la collaborazione del Politecnico. L'iniziativa, per la scuola di corso Pella, potrebbe valere la promozione ad università.

A tre anni dal primo diploma di specializzazione, il nuovo progetto partirà dall'anno accademico '92-'93, ma per la cittadella laniera, grazie alla gestione autonoma del programma didattico, è probabile un avvio anticipato già a settembre. Così, in attesa di questo momento, la scuola tessile sta già definendo i primi programmi.

Spiega il direttore dell'istituto Silvio Sicardi: «I nostri esperti avranno una preparazione tecnica per attività dirigenziali, amministrative e gestionali. Speriamo di poter fornire il nuovo diploma pure agli studenti che si iscriveranno fin dal prossimo settembre ossia con un intero anno accademico di anticipo».

Una delle caratteristiche della scuola di corso Pella è proprio quella della relativa autosufficienza rispetto al Politecnico: «Abbiamo la possibilità di gestire i seminari in modo autonomo - riprende l'ingegner Sicardi -. Tra breve in istituto avremo anche docenti ordinari senza dover attingere dal corpo insegnanti torinese. Vogliamo potenziare il connubio pubblico-privato per realizzare una più stretta collaborazione tra l'ambito universitario e l'industria».

Intanto nell'area di Città Studi si sono iniziati i primi lavori per le strutture che ospiteranno la scuola: «Si stanno completando i locali destinati a biblioteca ed auditorium - spiega Sicardi -. Nel frattempo, è a buon punto la costruzione dello stabile riservato ai corsi universitari. Infine speriamo di riuscire a realizzare un "college residenziale", sulla collina che sovrasta via Ivrea. Già ora promuoviamo intensi scambi con altre università tessili straniere nell'ambito dei progetti Erasmus e Comet. Sentiamo quindi l'esigenza di nuovi spazi per ospitare gli studenti».

Silvio Sicardi lancia anche un allarme per la carenza di alloggi nel Biellese, un problema che risulterebbe quasi insormontabile per i nuovi iscritti: «Ci siamo accorti del problema quando abbiamo cercato una sistemazione per due ragazze inglesi arrivate a Biella per compiere il loro tirocinio. Ma per realizzare il "campus" mancano i finanziamenti. Cercheremo la collaborazione con i privati».

Federica Uglienga

Palazzo Tartara, sede di Lettere e Filosofia, visto da Mauro Massa

---

Cordoglio a Vallemosso per la morte di un giovane di 27 anni ucciso dall'Aids

Morto tre anni dopo il gemello

Gli è stata fatale una polmonite: il fisico già indebolito dalla droga non ha resistito alla malattia. Ieri nella chiesa di Sant'Eusebio si sono celebrati i funerali davanti ad una folla commossa

VALLEMOSSO. Un giovane di 27 anni, Fausto Selogni, è morto all'ospedale di Biella dove era ricoverato da lungo tempo, stremato dalla tossicodipendenza e da una broncopolmonite, l'ultima malattia provocata probabilmente dalla sindrome di immunodeficienza acquisita.

Tre anni fa era deceduto il fratello gemello, Luca, anche lui ucciso dallo stesso male. Ma Fausto, che ormai da mesi si era allontanato dall'ambiente della droga, sperava di guarire. Era stato a Lourdes nel settembre dell'anno scorso e, prima ancora, si era recato a Roma con altri giovani di Vallemosso in occasione della beatificazione di don Giuseppe Baldo, il fondatore dell'ordine delle suore della casa di riposo del piccolo centro biellese.

«Era una persona aperta, buona» dice Maristella Figbera, una conoscente che aveva accompagnato la comitiva di biellesi a Lourdes. «Dopo la morte del fratello - aggiunge - aveva deciso di cambiare vita, di lasciare dietro di sè le esperienze passate. Soprattutto voleva guarire, evitare di dare un altro dispiacere ai genitori».

L'ultimo ricovero ospedaliero, nel reparto malattie infettive, aveva però contrassegnato un ulteriore indebolimento del suo fisico. Ieri, nella parrocchia di Sant'Eusebio, davanti a una folla commossa di giovani , amici, semplici conoscenti, si sono svolti i funerali. Il parroco, don Edoardo Moro, ha ricordato nell'omelia la figura del giovane e citando i Vangeli ha voluto sottolineare l'importanza dei valori cristiani rispetto a una società che «privilegia l'avere all'essere». La salma è poi stata tumulata nel cimitero del paese.

Fausto Selogni risiedeva con i genitori, Ivan e Giuseppina Franco, in via Cavalieri di Vittorio Veneto, nel centro di Vallemosso. Come il padre aveva lavorato in qualità di operaio in alcune fabbriche della zona. Ma presto la tossicodipendenza gli aveva impedito di continuare regolarmente ogni attività.

Nell'estate dell'88 la morte del fratello gemello lo aveva però provato profondamente così come la drammatica fine di due amici, uno dei quali si era suicidato, mentre a pochi mesi di distanza un altro conoscente poco più che ventenne era stato ucciso da una «overdose»: una serie di esperienze che, a poco a poco, lo avevano anche indotto a condurre una vita più ritirata benchè nei rapporti con i conoscenti fosse rimasto cordiale e disponibile come sempre. Ma nello stesso tempo - secondo quanto raccontano gli amici - si era rafforzata in lui la volontà di cambiare, di uscire dal «giro» e, più tardi, di guarire dal male che ormai in questi ultimi mesi lo attanagliava dandogli pochi momenti di tranquillità.

Con i genitori, Fausto Selogni ha lasciato anche la sorella Cinzia che, proprio alcuni giorni fa, ha dato alla luce una bambina, Carlotta. «Una speranza, - commenta il parroco don Edoardo Moro - che forse potrà attutire il dolore ai famigliari dopo questa ennesima prova».

[m. co.]

A CASALE

CASALE MONFERRATO. Corrado Biafora, 22 anni e Graziano Schiavone, 21, restano in carcere. Il Tribunale della libertà di Alessandria ha respinto la richiesta avanzata dagli avvocati Casalini e Corsaro, difensori dei due giovani trinesi, accusati dell'omicidio di Carmelo Pellegrino, 22 anni, tossicodipendente, che abitava nella frazione Brusaschetto Nuovo di Camino.

Pellegrino era stato accoltellato il 17 febbraio scorso a pochi passi da casa. Ricoverato all'ospedale Santo Spirito di Casale, prima di morire aveva rivelato i nomi dei suoi assalitori che erano stati subito arrestati dai carabinieri. Biafora e Schiavone sostengono di aver agito per legittima difesa, dopo che la vittima aveva estratto il coltello. Una versione sulla quale la perizia autoptica potrà fornire chiarimenti.

[s. m.]

NOTIZIE FLASH

GATTINARA

La democrazia cristiana a congresso

La dc gattinarese tiene il suo congresso questa sera, alle 21, nella sede intitolata a Mario Agosti. E' prevista l'elezione del nuovo direttivo e del segretario. Si profila il confronto tra due correnti: quella attualmente all'amministrazione cittadina (con la coalizione psi, psdi, pli) e quella uscita di lista quasi tre anni fa, al momento delle ammministrative. Il segretario uscente, Gian Piero Bertolo, dopo 13 anni di incarico, è orientato a non ripresentare la candidatura.

VERCELLI

I 107 anni di Margherita Cornaglia

Festa di compleanno, domani mattina, alla casa di riposo di piazza Mazzini: Margherita Cornaglia, la decana dei vercellesi, compie 107 anni. Originaria di Pertengo, l'anziana pensionata è da tempo ospite dell'istituto. Qui domani sarà attorniata da familiari, amici e autorità vercellesi.

TRINO

Incontro per il bosco della Partecipanza

Alle 16 di oggi, nella Sala consiliare del Comune, si svolgerà un incontro tra gli amministratori del secolare bosco della Partecipanza e i rappresentanti della Commissione parchi regionale che sta lavorando al progetto della nuova riserva naturale trinese. Sono trascorsi già 14 anni dalla prima stesura del piano per trasformare la Partecipanza in parco regionale. Un incontro analogo si è svolto domenica promosso da Lega ambiente e Pro Natura piemontese.

VERCELLI

Conferenza sulle prospettive dell'archeologia

Il Kiwanis club vercellese ha organizzato per questa sera, al Modo Hotel, un dibattito dedicato a «Realtà e prospettive dell'archeologia» nell'ambito locale. Relatori saranno Giuseppina Spagnolo e Filippo Gambari, della Sovrintendenza ai Beni culturali di Torino. Interverrà all'incontro l'onorevole Gianfranco Astori. I lavori si apriranno alle 21,15.

I cacciatori vercellesi protestano per le restrizioni imposte alle prove dei cani da ferma

La Provincia scaccia i segugi da Castelmerlino

La decisione per impedire danni alle zone di ripopolamento

VERCELLI. Il segugio è il nome con cui comunemente si indicano le razze di cani da seguito indispensabili nella caccia ai cervi, volpi, cinghiali, orsi e lupi. Il segugio italiano, nelle due versioni a pelo raso e a pelo lungo, è di antichissima origine; alto al garrese circa 50 centimetri, ha testa lunga, orecchie pendenti, mantello nocciola, o nero, o policromo. Vivacissimo e veloce, soprattutto in montagna, nei terreni asciutti, è specialista nella caccia alla lepre.

Questi cani (o meglio i loro padroni), sono al centro di una polemica. I loro proprietari si son visti privare di alcune zone per esercitare le prove di addestramento. E per protestare pubblicamente nei confronti dell'assessore provinciale alla Caccia, Francesco Saviolo, si sono riuniti in assemblea sotto la presidenza di Pasquale Minella, responsabile della loro associazione.

Motivo della protesta, come detto, è stato il no della Provincia a concedere le tradizionali zone di ripopolamento, Castermerlino e Cigliano. Tra l'altro nel calendario nazionale sono già inserite le prove. Castermerlino e Cigliano sono da tempo aree riservate agli incontri per i segugi.

Le motivazioni dell'assessore, finalizzate a non danneggiare il ripopolamento, possono anche essere giustificate, ma gli aderenti vercellesi alla Società italiana pro segugio (Sips) che conta in Italia 10 mila aderenti, sostengono che «le prove cui vengono sottoposti i segugi sono incruente in quanto non è contemplato l'abbattimento del selvatico, che nella specie è esclusivamente la lepre».

Dice Dario Piola, consigliere dell'associazione: «La cinofilia in genere è perfettamente al passo coi tempi, in quanto le manifestazioni non prevedono l'abbattimento della selvaggina. Il centro di attenzione nelle nostre gare è il cane in ogni suo comportamento, il selvatico è solo lo strumento necessario per evidenziarne ed accertarne le doti e lo stile. Questo lo spirito delle gare: servirsi dell'ambiente e degli animali per saggiare le capacità del segugio senza alterazioni o sottrazioni del selvatico».

Più duro il commento di Pasquale Minella: «Le nostre richieste sono state disattese ed in cambio, per le gare del 17 e 30 marzo, ci vennero concesse le zone Langosca in quel di Oldenico, Castelletto Cervo, Salussola e Mongrando. Per chi è pratico del territorio e sa che cos'è la caccia e le prove di lavoro dei segugi, questa risposta e questa disponibilità ci è parsa infelice: meglio era concederci il campo di calcio della Pro Vercelli o piazza Cavour».

[w. na.]

Tre fermati, uno è di San Giacomo: faceva il palo con moglie e figli

Sgominata gang di rapinatori

L'ultimo colpo in una farmacia del Novarese

NOVARA. Marito, moglie e una bambina a bordo di una potente Bmw. Non davano certo nell'occhio e così, mentre due complici entravano in azione, loro se ne stavano tranquilli in auto ad aspettarli. La Bmw si allontanava qualche centinaio di metri dall'obiettivo, meglio se nascosta alla vista di chi usciva dalla farmacia, e poteva così prendere a bordo i complici.

E' la ricostruzione fatta dai carabinieri del reparto operativo della compagnia di Novara con i colleghi di Galliate che hanno fermato tre presunti responsabili della rapina compiuta martedì ai danni della farmacia di Romentino. Il colpo ha fruttato a due giovani rapinatori un bottino piuttosto scarso: un milione e 350 mila lire, l'incasso della giornata.

Tre giovani siciliani sono in stato di fermo per concorso in rapina pluriaggravata. Almeno due di loro sono stati riconosciuti dai testimoni davanti al magistrato. Si tratta di Gaetano Russo, 35 anni, originario di Centuripe (Enna) e residente a San Giacomo Vercellese in via Roma; Domenico Bucolo, 28 anni e Salvatore Serfini 22 anni entrambi di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), disoccupati. Questi ultimi due avevano il foglio di via obbligatorio emesso dal questore di Vercelli. Non potevano soggiornare a Gattinara.

I carabinieri sono risaliti al Russo attraverso la targa della Bmw 316 scura che alcuni testimoni avevano notato martedì a Romentino. A bordo un uomo ed una donna con una bambina, presumibilmente il Russo con la moglie Rosalia Politti, 34 anni, cui è risultata intestata la potente autovettura.

Erano stati visti aggirarsi insistentemente nei pressi della farmacia in via IV Novembre. Come si ricorderà, due giovani a viso scoperto avevano fatto irruzione minacciando la dottoressa Maria Marzia Guaglio per farsi consegnare l'incasso. Nella farmacia c'erano tre clienti che hanno visto bene in faccia i rapinatori. Un testimone ha anche cercato di rincorrere i due rapinatori.

Identificato il proprietario della Bmw, i carabinieri si sono presentati a San Giacomo Vercellese. La Bmw vista a Romentino era posteggiata sotto un portico in via Roma. I militari hanno atteso invano per ore che Russo aprisse la porta. Poi, avuto un mandato di perquisizione, con l'intervento anche di un fabbro, sono entrati nell'appartamento. All'interno c'erano Gaetano con la moglie e la bambina, insieme ai due giovani siciliani. I carabinieri stanno allargando le indagini per scoprire se i tre non siano responsabili anche di altre rapine.

[r. a.]

Mercato, nuova proposta del Comune subito bocciata dagli ambulanti

«No anche a via Lamarmora»

La giunta ci ripensa e scarta il trasloco in corso 53° Fanteria. Le bancarelle divise tra l'area accanto al Cda e piazza Curiel non soddisfa gli esercenti. Un ultimo incontro lunedì

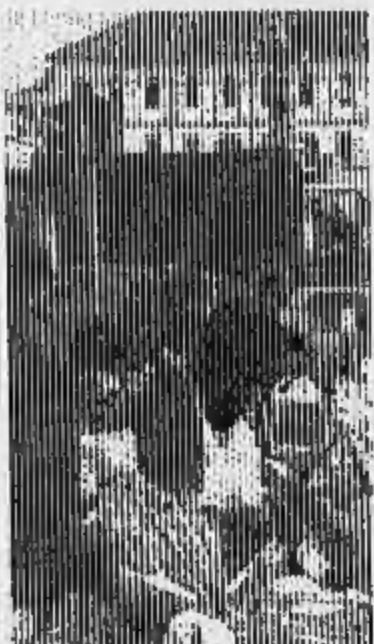
Intanto la città aspetta

IERI pomeriggio a palazzo Oropa si è scritto l'ennesimo capitolo dell'interminabile diatriba tra l'amministrazione e gli ambulanti per il trasferiemnto del mercato da piazza Martiri. Il Comune ha fatto un'auspicabile marcia indietro, ma gli ambulanti sono rimasti fermi sulle loro posizioni e annunciano altre manifestazioni di protesta a sostegno delle loro tesi. Ora ci sembra che questa vicenda non solo inizi a stancare un po' tutti (tra un proclama e l'altro sono già trascorsi due mesi senza che sia stata trovata una soluzione) ma faccia passare dalla parte del torto entrambi i contendenti: la giunta per i continui cambiamenti di opinione, gli esercenti per la loro intransigenza a qualsiasi alternativa a via Lamarmora. Possibile che nessuna proposta possa portare ad una soluzione?

BIELLA. L'amministrazione fa retromarcia e lancia un'ultima proposta: mercato spezzato, con la metà delle bancarelle in piazza Curiel e le restanti in via Lamarmora. Ma gli ambulanti rispondono con un secco rifiuto. Sulla questione del trasferimento da piazza Martiri si è giunti ormai alla rottura delle trattative. E la protesta degli esercenti, che già ieri sera hanno presidiato a lungo il Comune, minaccia di sfociare in altre manifestazioni.

La nuova proposta della giunta municipale (per l'esattezza la quinta della serie) è stata predisposta nelle ultime ore. Spiega il sindaco Luigi Petrini: «Abbiamo fatto di tutto per andare incontro alle esigenze degli ambulanti. Eravamo anche disposti a consentire l'insediamento in via Lamarmora, ma le risposte negative dei proprietari dei terreni interessati non ci hanno consentito di mettere in pratica questo progetto. Ora abbiamo pensato di dividere il mercato a metà: 116 aziende potrebbero trovare una sistemazione vicino al cantiere del Cda, mentre 114 resterebbero in piazza Curiel. Questa è la nostra ultima offerta; altre soluzioni non ci sono».

La proposta è stata presentata, ieri pomeriggio, ai sindacati della categoria. I commercianti di piazza Martiri, dopo un'assemblea, hanno infatti raggiun-

to in corteo palazzo Oropa. Una delegazione è stata ricevuta dalla giunta e dal primo cittadino che, durante un incontro particolarmente teso, ha illustrato il piano.

Ma la risposta dei sindacati è stata decisa. «Noi rischiamo il nostro futuro con questo spostamento - ha sottolineato un rappresentante, Rudy Radossi - . Tutto questo perchè l'amministrazione non vuole sottrarre spazio a chi posteggia l'auto in via Lamarmora e poi se ne va a passeggiare in centro».

La discussione, che si è svolta nell'ufficio del sindaco, è proseguita fino a tarda sera. Poi sono arrivati i «proclami di guerra» degli esercenti: «Possiamo dormire qui davanti al Comune - hanno sostenuto gli ambulanti sotto i portici di palazzo Oropa - oppure presidiare le abitazioni degli assessori. Se poi saremo costretti, resteremo a guardia di piazza Martiri e impediremo l'inizio dei lavori per il posteggio sotterraneo».

«Se il problema è il rifiuto dell'Inps a concedere l'utilizzo dell'area a Sud di via Lamarmora, possiamo risolverlo - sostiene il sindacalista dell'Anava, Angelo Sacco -. L'onorevole Ronzani, che ha avuto un colloquio con il direttore dell'istituto, afferma che vi è una notevole disponibilità a rivedere la posizione precedente».

Intanto nella polemica minacciano di intervenire anche i giostrai, che vedono, nel trasferimento del mercato in corso 53— Fanteria un pericolo per la loro attività. «Siamo disposti a invadere Biella con i camion - dice uno di loro, Primo Fortina, giunto ieri in città da Alessandria -. Lo spostamento delle bancarelle ci toglierebbe dello spazio e per questo offriamo solidarietà agli ambulanti». Un ultimo incontro è però in programma per lunedì.

Cesare Mais

CITTA' MERCATO

Sono le città dello shopping, dove in pochi metri quadrati di spazio si può trovare dalla boutique di alta moda al supermercato, con parcheggi sotterranei ultramoderni e scale mobili. Anche nel Biellese e in Valsesia il futuro del commercio sembra riposto nei centri polivalenti, pronti a lanciare la sfida ai negozi delle isole pedonali, tanto che alcuni progetti sono già in fase di varo.

Da un anno ad esempio si parla di un mega-polo commerciale in corso Europa, alla periferia Sud di Biella, che troverà posto nella zona vicino all'attuale mobilificio Aiazzone (i lavori sono già iniziati alle spalle della sede del centro d'arredamenti). Nel piano si parla di un enorme complesso dove, accanto alla filiale di una banca, a un supermercato e agli uffici di aziende imprenditoriali, sorgeranno due parcheggi e una serie di negozi. In particolare si privilegerà un determinato tipo di esercizi, con merci di notevoli dimensioni, come elettrodomestici o mobili, consentendo un facile accesso dei mezzi pesanti per le operazioni di carico e scarico che non potrebbero avvenire in centro città. Secondo alcune voci questo centro ospiterà la succursale di una grande catena di supermercati nazionali.

Esiste un altro progetto per l'area dell'ex maglificio Bertrand, al Bottalino, dove sorgerebbe un polo commerciale di dimensioni più ridotte. In questa zona troverebbero spazio negozi di ogni genere, per servire tutta la zona Nord di Biella, ma il problema più grave appare quello della carenza di parcheggi.

Anche in Valsesia, dove già da qualche tempo è stato allestito con successo un grande centro commerciale in località Rondò, si stanno preparando altre iniziative di questo genere. Da mesi a Borgosesia si parla del trasferimento dell'ex Standa in corso Vercelli, alla periferia del capoluogo valsesiano. Un nuovo progetto prevede invece la costruzione di una moderna «città-shopping» a Doccio di Quarona e un enorme cartello posto a fianco della strada di sponda destra pubblicizza l'iniziativa. Tutto questo però accade mentre a Borgosesia infuria ancora la polemica tra i commercianti sul problema delle aperture domenicali.

[g. ca.]

Il mercato potrebbe spostarsi tra via Lamarmora e piazza Curiel (FOTO MANTOVANI)

Processati due biellesi che si erano fatti consegnare denaro da un operaio

Condannati per estorsione

Pretendevano 300 mila lire perché erano convinti che il giovane avesse rubato una bicicletta; per convincerlo a pagare lo hanno picchiato. Bloccati dalla polizia dopo la consegna dei soldi

DUE ANNI E 8 MESI PER SPACCIO

Era accusato di reggere le fila del traffico di droga nel Cossatese. Gerlando Ingoglia, 20 anni, un operaio residente a Vallemosso e conosciuto nel giro dei tossicodipendenti come «Giovanni il siciliano», è comparso ieri pomeriggio davanti al Tribunale di Biella. E i giudici lo hanno ritenuto colpevole, condannandolo a 2 anni e 8 mesi di reclusione.

L'attività illegale di Gerlando Ingoglia si era iniziata nell'estate dello scorso anno. Il giovane era stato notato per la prima volta dai carabinieri nelle vicinanze di una sala giochi della città. Contemporaneamente, nel locale, si era verificato un aumento della presenza di tossicodipendenti, più o meno noti alle forze dell'ordine.

Si era così iniziata una serie di appostamenti durati per alcuni mesi. I militari avevano schedato minuziosamente tutti coloro che avevano dei contatti con «il siciliano» e, in alcune occasioni, erano state inseguite delle auto di grossa cilindrata, Maserati e Mercedes, i cui occupanti si erano intrattenuti anche per brevi periodi con il sospettato.

A novembre il cerchio si era chiuso e Gerlando Ingoglia era stato arrestato. Intanto i carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Federico Panichi, avevano passato al setaccio il mondo dei drogati di Cossato e alcuni tossicodipendenti avevano confessato di aver acquistato eroina dal giovane.

L'operaio era così stato rinviato a giudizio e ieri, davanti al collegio giudicante, il pubblico ministero ha fornito prove, indizi e testimonianze relative all'attività del giovane. Al termine della sua requisitoria il magistrato ha chiesto e ottenuto la condanna dello spacciatore.

BIELLA. Con botte e minacce avevano tentato di estorcere del denaro a un operaio, accusandolo del furto di una bicicletta. Ma all'appuntamento fissato per la consegna dei soldi, insieme al giovane, hanno trovato ad attenderli la polizia. Così ieri mattina Giuseppe Dejas, 24 anni, e Davide Seguini, di 18, entrambi residenti in via Mongrando, sono stati condannati dai giudici del tribunale di Biella rispettivamente a 2 anni e a sedici mesi di carcere.

L'episodio era accaduto alla fine di marzo. Claudio Gremmo, un operaio tessile di 18 anni, che abita al Villaggio Lamarmora, una sera era stato avvicinato da Giuseppe Dejas. L'uomo gli si era posto di fronte accusandolo: «Sei stato tu a rubare la bicicletta di mia nipote. Adesso mi devi dare dei soldi».

Il giovane, intimorito, aveva tentato di rispondere che si trattava un errore. Ma il Dejas aveva replicato perentoriamente: «Mi rifarò vivo. Prepara 150 mila lire, perché domani passo a riscuotere la somma. Non presentarti senza denaro, perchè sarà peggio per te, ti rintraccerò e ti picchierò».

Claudio Gremmo però, ugualmente, non si era recato all'incontro. Ma Giuseppe Dejas non si era dato per vinto e con l'aiuto di Davide Seguini, aveva iniziato le ricerche del giovane. «Noi non scherziamo - aveva detto all'operaio dopo averlo rintracciato -. Adesso, se vuoi vivere tranquillo, ci devi dare il doppio: vogliamo 300 mila lire. Dovrai consegnarcele mercoledì, altrimenti saranno guai».

Il giovane aveva nuovamente tentato di protestare, ma questa volta il Dejas non si era limitato a minacciarlo e lo aveva colpito al volto con alcuni schiaffi.

A quel punto l'operaio aveva finto di cedere e, dopo aver promesso di consegnare le 300 mila lire, si era allontanato. Ma invece di dirigersi verso casa era andato al Commissariato dove aveva denunciato l'accaduto. I funzionari della polizia avevano così organizzato una trappola, per cogliere in flagrante gli autori dell'estorsione.

Il giorno stabilito Claudio Gremmo si era presentato all'appuntamento con Giuseppe Dejas e Davide Seguini e quando i due gli hanno chiesto se avesse con sé i soldi aveva risposto affermativamente. Poi si era infilato una mano nella tasca interna del giubbotto e ne aveva estratto una busta con il denaro, consegnandola al Dejas.

Ma, quando l'uomo, insieme al Seguini, aveva fatto per allontanarsi, improvvisamente si era trovato circondato dai poliziotti. Colti con le mani nel sacco i due erano stati arrestati e ieri sono comparsi nell'aula del tribunale per essere processati con rito direttissimo con l'accusa di tentata estorsione.

Durante il dibattimento sono stati sentiti sia il Gremmo sia i due imputati, e alla fine il pubblico ministero, Federico Panichi, ha chiesto la condanna a 3 anni e 3 mesi di reclusione per Giuseppe Dejas e a 1 anno e 6 mesi per Davide Seguini.

Dopo una breve camera di consiglio i giudici hanno poi condannato il Dejas a due anni di carcere e 670 mila lire di multa, revocandogli la sospensione per alcune sentenze precedenti. Per il Seguini la pena è stata invece di un anno e 4 mesi con la concessione dei benefici di legge.

[c. ma.]

Pray, la Comunità montana contro il progetto di uno sbarramento

«Niente diga sul Sessera»

L'invaso provocherebbe danni all'ambiente

PRAY. La Comunità montana dice no alla diga. L'altro giorno tutti i consiglieri dell'ente valsesserino hanno sottoscritto un documento in cui si esprime un netto rifiuto alla costruzione di un nuovo invaso sul torrente Sessera.

La presa di posizione è stata provocata dalla proposta avanzata dal Consorzio dei comuni biellesi di realizzare un secondo invaso sul corso d'acqua, per cercare di risolvere la crisi idrica che nei periodi di siccità attanaglia il comprensorio laniero. Nella valle esiste da tempo già un altro sbarramento, utilizzato dal lanificio Mario Zegna per produrre energia elettrica.

Scrivono i consiglieri: «La diga privata non costituisce alcun problema: non impoverisce il torrente di una sola goccia d'acqua perchè restituisce più a valle quello che viene raccolto dalle condotte. Invece, la futura costruzione non farebbe altro che sottrarre un elevato volume idrico per convogliarlo in altre zone».

Proseguono i componenti della Comunità montana: «Il nostro bacino è già di gran lunga penalizzato dal prelievo del Consorzio di bonifica della Baraggia sullo Strona di Postua. L'opposizione che esprimiamo non è dunque provocata da problemi di sicurezza, ma è legata alla conservazione di un ambiente naturale ancora del tutto integro nella parte alta della vallata».

Il pericolo di prosciugare definitivamente i torrenti del Biellese occidentale è accresciuto anche da un altro nuovo progetto, questa volta predisposto dal «Consorzio valsesiano di depurazione delle acque reflue».

Sempre il Sessera infatti dovrebbe essere imbrigliato da un'ulteriore canalizzazione, destinata a collegarsi con il depuratore di Vintebbio in fase di costruzione. La rete raccoglierà le acque di scarico delle numerose industrie che hanno sede nella zona e nel vicino Triverese, per poi convogliarle ai vasconi di trattamento della frazione di Serravalle. Una volta depurate, saranno restituite limpide al Sesia.

Concludono gli amministratori della Comunità montana Valsessera: «Certamente il fiume ne trarrà un grande beneficio e tornerà ad essere pulito. Però il letto del nostro torrente sarà sicuramente più asciutto con conseguenze facilmente prevedibili, soprattutto sotto il profilo ambientale. Per queste ragioni non abbiamo alternativa, se non quella di ritenere ingiustificata la realizzazione di un secondo invaso sul Sessera per procurare acqua potabile».

Nedo Bocchio

Biella, concerto lunedì a palazzo La Marmora del chitarrista parigino Pierre Laniau

Omaggio a Mozart, con virtuosismi

L'artista ha scelto il difficile strumento a dieci corde usato nel Settecento dagli esecutori più eclettici
In programma pagine di Pollet, Cimarosa, Gluck per arrivare alle prime opere del maestro di Salisburgo

BIELLA. Le più grandi trasformazioni della musica fra le capitali europee del Settecento e il virtuosismo della chitarra a dieci corde renderanno omaggio a Mozart, in un concerto in programma lunedì, alle 21, al palazzo La Marmora di Biella.

La serata, organizzata dall'Alliance Française in collaborazione con il Circolo «Lodovico Lessona» e la Banca Sella, avrà come protagonista Pierre Laniau, un chitarrista parigino che ha scelto per l'occasione uno strumento arduo e insolito come la chitarra a dieci corde, usata ai tempi di Mozart dagli esecutori più bravi e capaci di trascrivere su questa tastiera brani di altri strumenti come il clavicembalo. Non a caso il concerto s'inizierà con Pollet, suonatore di cister, antesignano della chitarra, e proseguirà con Domenico Cimarosa e con Christopher Gluck, vale a dire con alcuni dei maggiori compositori che più hanno contribuito a cambiare il profilo della cultura musicale del Settecento.

Di Cimarosa verrà eseguita l'ouverture della sua opera più famosa «Il matrimonio segreto»: scritta nel 1792 a Vienna è considerata, per la fluidità del linguaggio e per la capacità di uscire dagli schemi dell'epoca, il suo capolavoro. La vicenda è costruita, in un vivace contesto ambientale, sulle figure di due amanti infelici che offrono alla partitura molti spunti lirici e di contrappunto.

Ma l'autore che rappresenta meglio il momento di transizione verso la musica moderna è senza dubbio Gluck, riformatore del melodramma, autore controcorrente nel momento in cui rifiuta i canoni espressivi del suo secolo e lo stesso concetto di arte come semplice divertimento o virtuosismo. Laniau presenterà del compositore tedesco una pagina tratta dall'opera «Ifigenia in Tauride» che con l'«Alceste» è uno dei cardini della sua produzione.

Nella seconda parte del concerto, dopo un brano di Haydn, un minuetto in Sol maggiore che mostra soprattutto gli influssi del compositore di Salisburgo sul suo contemporaneo, Pierre Laniau concluderà il suo itinerario con un «florilegio» di pagine mozartiane. La scelta è caduta su alcune composizioni dell'enfant prodige: la suite K7 e «l'allegro» K3 vennero scritte da Mozart a sei anni. In chiusura, si annuncia invece un'altra ouverture, questa volta famosa, il divertito inizio delle «Nozze di Figaro», l'opera che meglio di altre sintetizza la grande capacità del compositore salisburghese di utilizzare al meglio la strumentazione, di passare da motivi orecchiabili, fandango e danze, a grandi e vivaci armonie d'insieme.

Marco Conti

SHOW RINVIATO

VERCELLI. Per motivi di salute Gino Paoli ha annullato la tournée teatrale che si sarebbe dovuta aprire l'8 aprile per concludersi, dopo esibizioni in tutta la penisola, il 10 maggio.

Tra le date in programma, quella di lunedì 15 aprile era prevista al teatro Civico di via Monte di Pietà. Le prevendite dei biglietti andavano a gonfie vele: c'era parecchia attesa per lo show del cantante genovese, non solo in città, ma in tutta la provincia e zone vicine.

La Cooperativa Belvedere, che aveva organizzato lo spettacolo, ha dovuto quindi correre ai ripari e i soldi dei biglietti già venduti saranno restituiti. Spiega Flavio Ardissone, della Cooperativa di corso Prestinari: «Abbiamo ricevuto la comunicazione ufficiale dalla Color Sound di Milano che ha gestito il tour. Nelle condizioni di salute in cui Paoli si trova non avrebbe potuto sostenere le serate. Comunque il problema non si presenta così grave, se la stessa agenzia milanese ci ha informato che la serie di concerti di Paoli è stata soltanto rimandata, per riprendere nella stagione autunno-inverno 1991». I biglietti verranno rimborsati da lunedì, nel negozio «Dosio Music» in via Verdi 36.

[g. ba.]

STASERA AL CINEMA

Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Fuoco neve e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000 Spettacolo unico	Ore 21,15 **Cinerassegna Carla, Luisa, Lorenza... e le affettuose lontananze**
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 0163/833.106 Orario: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia	OGGI RIPOSO
Italia Orario: 21/22,30 Lire 6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Ideal	OGGI RIPOSO
Orsa	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Apollo Inf. orari (015) 23.765 Lire 8000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/6000	**Il padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/6000	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
Lux Tel. 0163/22.696 Orario: 21. Spett. unico Lire 8000/7000	**Zio Paperone alla ricerca della...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Verdi Inf. orari tel. 015/25.26.927 Orario: 22. Spett. unico Lire 8000/6000	**I divertimenti della vita privata** *di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' **Commedia**
Radar Inf. orari tel. 015/76.320 Orario: 21. Spett. unico Lire 7000/6000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
N. Primavera Tel. 015/925.620 Or.: 20,15/22 Lire 8000/5000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Excelsior Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 21/23 Lire 8000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezza Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Sottoriva Lire 7000/5000 Orario: 21 Spett. Unico	**Un angelo alla mia tavola** *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Rassegna di film a Vercelli

Questa sera «Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze» è il titolo del film proiettato al cinema teatro «Belvedere» di corso Randaccio. Interpreti Lina Sastri e Angela Finocchiaro, regia di Sergio Rossi. Prossimo incontro con le rassegne cinematografiche è per giovedì 18 aprile al cinema «Lux» di via Alberti: per la serie «Punti di vista» sarà presentato il film «Chocolat», pellicola francese del 1988.

A Biella arriva il lupo

Al Circolo Biella, in via Gramsci 19, domani sera alle 21 si terrà uno spettacolo comico con il gruppo teatrale «Devadatta». La pièce originale scritta ed interpretata da Gianni e il Lupo è una proposta cabarettistica con scenette e canzoni completamente ispirate ad un humour simpatico e comunicativo.

Masiero contro Eva al Sociale

L'ultimo appuntamento con la stagione teatrale biellese è fissato per lunedì sera al Sociale con un'intraprendente aspirante attrice alle prese con il mondo dello spettacolo. Alle 21 Lauretta Masiero porterà sul palcoscenico «Eva contro Eva», una commedia brillante tratta da un racconto di Mary Orr e Reginald Denham. La regia è di Filippo Crivelli.

I Rock Dust suonano al Fil Rouge

Alla birreria «Fil Rouge» di San Paolo Cervo sono di scena i «Rock dust». Il gruppo del vocalista Freddie Roma si esibirà questa sera alle 22 in un concerto dal vivo con un ampio repertorio di brani rock-blues italiani degli Anni Sessanta-Settanta.

Il mese del blues al Dragon's pub

A Crevacuore, sulla pedana del grill and jazz «Dragon's pub» di via Sostegno, stasera suonano i «Via Cavo», formazione milanese di musicisti che presenterà un repertorio dei classici del blues e del rhythm and blues. Per domani è prevista invece la presenza sul palco di Mitch, chitarrista biellese che si ispira al blues delle origini con qualche sfumatura di nuove tendenze.

Finto Van Gogh ed è festa a Muzzano

Rendez-vous con Van Gogh, domani sera, nelle sale del ristorante Jaculin a Muzzano. I ragazzi del «Jockey full of bourbons» organizzano una nuova festa in tema proponendo come spunto le opere del pittore. In sottofondo, accompagnate dai biscotti cari all'artista, musiche degli Anni Settanta. Intanto gli organizzatori annunciano i contenuti delle prossime feste. Mercoledì 24 aprile, concerto di Giampiero Pramaggiore e giovedì 25 aprile l'esposizione di Giorgio Cigna e «Biella Magazine».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Incontro a Sottopasso

E' per questa sera il dibattito organizzato dai soci di «Sottopasso 46» di via Restano, dal titolo: «Proibizionismo o depenalizzazione». Durante la serata verrà proiettato il video «Saranno sfigati», prodotto da «Hiroshima mon amour», l'Usl 28 di Settimo Torinese e la Cooperativa Valdocco. Il filmato verrà presentato da Fabrizio Gargerone. Interverranno Carmelo Palma del coordinamento radicale antiproibizionista, don Mauro Stragiotti, presidente della Caritas e cappellano del carcere di Vercelli, Pino Derro e Celestino Montagnini dell'associazione «Fronte del porto» di Santhià.

BIELLA

Si parla dell'anno mille

Appuntamento questa sera alle 21 nell'aula magna dell'Iti a Biella. La tematica riguarda il passato storico del territorio. Giulio Toffoli terrà una conferenza su «Il monachesimo e la sua evoluzione» per il ciclo «Biella e il Vercellese nel secolo dell'anno mille».

POLLONE

Show d'arte e beneficenza

A Pollone, nei locali dell'asilo infantile, verrà allestita per il fine settimana una mostra benefica. Esporranno oltre una decina di artisti conosciuti nell'ambito biellese ma anche nel panorama italiano dell'arte. Fra i lavori saranno esposti quadri ad olio, acquerelli e non mancheranno fotografie e sculture. Il ricavato andrà a favore dell'asilo «Emma Frassati» di Pollone.

BIELLA

A che gioco si gioca?

Nell'ambito del ciclo di conferenze organizzate dal quartiere di Vaglio a Biella, è fissato per mercoledì prossimo un nuovo appuntamento con l'Afted, l'associazione famiglie tossicodipendenti e disadattati. Alle 9, nella sede del quartiere alle scuole elementari, Paolo Battisti, vicepresidente del distretto scolastico, presenterà uno spettacolo di mimo «A che gioco giochiamo?».

TRIVERO

Concorso fotografico

Il club «Omar Foglia» ha emesso il bando per un concorso fotografico che si articola in due sezioni. Per la prima: stampe in bianco e nero o a colori sul tema «L'uomo e il suo ambiente». Per la seconda, fotografia macro. Le opere dovranno pervenire al club entro il 3 agosto. Le foto saranno esposte nel salone parrocchiale di Ponzone dal 28 agosto al 1° settembre.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Valutare, determinare. **7.** Codice d'Avviamento Postale. **10.** Rivale, imitatore, seguace. **11.** Sul tabellone dell'aeroporto. **12.** Ossa delle braccia. **14.** Il lago Benaco. **15.** E' circondata dall'acqua. **16.** Una scusa... alla francese. **17.** Un condimento. **18.** Pesce d'acqua dolce. **19.** Preposizione semplice; **20.** A Istanbul c'è quello d'Oro. **21.** Pubbliche Relazioni. **22.** Un pezzo degli scacchi. **23.** Crema di patate. **24.** Colpevole. **25.** Svago, passatempo. **26.** Prova, collaudo, esame. **27.** Attrarre a sé. **29.** Vino bianco da pasto. **30.** Il capoluogo friulano. **31.** Doloroso, imbarazzante. **32.** Scrisse il «Bacco in Toscana». **33.** Artigiani della stoffa. **34.** Insidia subacquea. **35.** E' enorme quello del Rio della Plata.

VERTICALI: 1. Il potere giudiziario. **2.** Un tipo di farina. **3.** Dimesso, modesto, senza pretese. **4.** Arbusto da cui si ricava un'essenza. **5.** Sorreggono in volo. **6.** Redattore Ordinario. **7.** La usano i rocciatori. **8.** Il nome di Biscardi. **9.** Separa due appartamenti. **11.** Stretto passaggio, pertugio. **13.** Avere l'ardire. **14.** Una valle varesina. **16.** Il porto di Atene. **18.** Illuminano nella nebbia. **20.** La sede dei sentimenti. **21.** Si spendono in Argentina. **23.** Li sconvolge l'imprevisto. **24.** Famoso regista francese. **25.** Lacera l'aria. **26.** Colore. **28.** Lo stesso per i latini. **29.** Il regno degli Incas. **31.** Il nome del cantante Boone. **33.** Sassari sulle targhe.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	R	O	V	E	R	B	I	O	■	P	O
R	I	L	A	N	C	I	O	■	F	R	A
E	S	I	T	O	■	Z	■	B	U	O	I
C	A	V	E	■	P	A	U	R	O	S	O
I	T	A	■	M	E	N	D	A	C	E	■
S	N	■	C	A	T	T	I	V	O	■	I
O	■	C	E	S	T	I	N	O	■	C	H
■	D	A	R	S	E	N	E	■	C	A	M
M	A	L	V	A	G	I	■	L	O	M	E
A	N	N	I	■	O	■	S	A	B	I	N
I	D	A	■	A	L	B	A	T	R	O	S
S	I	■	B	R	E	S	C	I	A	N	O

Nessuno strascico per le dichiarazioni del dopo-partita di domenica

Pace tra Sollier e tifosi

L'allenatore: «Ho solo chiesto ai nostri sostenitori di dare più calore alla squadra». Ora i bianchi sono attesi a due trasferte consecutive difficili: prima a Gattinara poi a Vigliano

VERCELLI. Nessun terremoto nella tifoseria bianca dopo l'amaro «sfogo» di Sollier al termine del vittorioso match col Borgomanero. Le dichiarazioni polemiche del tecnico vercellese non hanno avuto gli «strascichi» che, forse, ci si poteva attendere sebbene la «risposta» dei supportes bicciolani si avrà nelle trasferte-derby di Gattinara e Vigliano.

«Io non ho voluto "sparare" sui tifosi - commenta Sollier - ho semplicemente cercato di spiegare la delicata situazione psicologica venutasi a creare nei ragazzi, dopo i mezzi passi falsi con Borgosesia e Oleggio. Quasi tutti gli atleti, specialmente i più inesperti, avrebbero bisogno di sentire il calore e l'incitamento dei propri tifosi evento che, nel corso del torneo, non si è registrata sovente.

«Si dice spesso che è la squadra a dover "infiammare" la tifoseria - continua Sollier - e credo che, almeno sotto il profilo dell'impegno e dei risultati la Pro non stia deludendo: siamo la formazione che ha realizzato il maggior numero di reti e, solo un ottimo Oleggio ci impedisce di guidare la classifica. Per questo spero che la tifoseria capisca il momento estremamete delicato che stiamo vivendo e ci aiuti a superarlo».

Fumato il «calumet della pace» con i fans, Sollier pensa al torneo, entrato nella sua fase decisiva. La Pro è chiamata dal calendario ai derby esterni con Gattinara e Incas Vigliano, due trasferte ad «alto rischio» contro formazioni che, contro i bianchi, cercheranno di salvare in parte una stagione altrimenti deludente.

«E' chiaro che vignaioli e lanieri vorranno dimostrare, contro di noi il proprio valore - afferma l'addetto stampa della Pro Enzo Torti -, come d'altra parte è accaduto con tutti gli avversari sinora incontrati. Noi, però, continuiamo a credere fermamente alla vittoria finale, per questo affronteremo la doppia trasferta per conquistare quattro punti, sperando in qualche scivolone dell'Oleggio. Fortunatamente Bellopede e Cancellier stanno recuperando e dunque, Pavani a parte, Sollier potrà schierare la formazione tipo».

Piermario Ferraro

Paolo Leone segna, di testa, il suo terzo gol al Borgomanero

I SUCCESSI DELLE GIOVANILI

Anche i giovani «leoni» della Pro stanno dando non poche soddisfazioni alla nuova dirigenza mietendo successi un po' ovunque. A Giaveno, l'Under 18 regionale di mister Giardi si è aggiudicato il terzo «torneo città di Giaveno».

La «rosa» della Pro, che in finale ha superato il Pino '73 comprendeva Bagnalone, Bissacco, Corgnati, Mazzarino, Comba, Garzonio, Greppi, Tandurella, Di Prima, Di Bari, Bertolotti, Bosso, Reffo, Astrua: tutti elementi promettenti che, in più d'una occasione sono stati integrati da Sollier alla prima squadra.

Il secondo «alloro» è arrivato dagli esordienti di mister Moreo, vincitori del «Città di Alessandria». In questa occasione la Pro ha dovuto superare antichi rivali quali l'Alessandria, il Casale e l'Asca Galimberti. La squadra era formata da Bertolotti, Fiore, Galantuomo, Vizzi, Giorcelli, Baglio, Monti, Macrì, Lanza, Pairotto, Romano, Marozio, Gallo, Greppi, Maffè, Giorgetti.

Secondo posto dei pulcini nel «Settimo Trofeo dell'Amicizia» sconfitti dalle Scuole Cristiane. La formazione bianca, guidata dall'ex azzurro Montico era composta da Pepe, Virgilio, Bianchini, Galuppini, Vaccaroni, Di Cuia, Avonda, Marciano, Piroddi, Gallina, Tacconi, Acanfora, Canavero.

Terzo posto nel settimo torneo «Internazionale di Torino», categoria giovanissimi regionali, vinto dalla Torpedo Mosca che ha preceduto Foggia. La compagine bianca, vittoriosa nella finalina con il Sisport si è schierata con Capone, Vizzi, Maniscalco, Zelioli, Chiarpotto, Limata, Moschetta, Lanza, Pairotto, Cau, Casciana, Zambon, Spanu, Mezzano, Avonda. Alleanatore Francesco Scala

Quinto posto nel «Torneo Mainardi e Passerin» per giovanissimi provinciali di Novara. La Pro ha messo in campo: Ferraris, Cisiano, Bertin, Besso, Chessa, Martorana, Baratti, Moschetta, Spanu, Parisi, Graglia, Zambon, Maffè, Vermonti, Conti. Allenatore: Vincenzo Giordano.

[f. l.]

PRO & CONTRO

Com'è difficile essere una nobile decaduta

PRIVA dei padri nobili, la Pro stenta un poco a superare il Borgomanero, ma bene o male resta nella scia di un Oleggio che le cronache dicono in ottima salute. Il fatto nuovo (si fa per dire) è però il riaprirsi di ferite che sembravano finalmente suturate dopo le innumerevoli polemiche dell'anno scorso. I bianchi vincono per lo più giocando non bene, il pubblico contesta squadra e allenatore, quest'ultimo replica contestando a sua volta il pubblico: bella giostra, nella quale tutti - mi sembra - hanno ragione e torto al tempo stesso.

Ragione e torto ha la gente che corre allo stadio in misura che farebbe invidia a molte società di serie C, ma poi - prigioniera del mito dell'età dell'oro e costretta ad una realtà che fa cadere le braccia - perde ogni ombra di pazienza e infierisce senza mercé al minimo errore.

Tutto nasce probabilmente dal fatto che troppo presto si è dimenticata una circostanza fondamentale: della Pro l'estate scorsa era stato scritto l'epitaffio. Che il morto respiri è dunque da considerarsi già un miracolo; pretendere che si metta anche a correre è forse troppo.

Qui si rischia davvero di dire sempre le stesse cose: un ingente sforzo pecunario potrebbe purtroppo non supplire all'assenza - forzata - di programmazione fino a garantire la vittoria finale. Chi ha cullato questo sogno è tempo si renda conto che per la Pro il doppio salto di categoria sarebbe impresa ragguardevole, non già ordinaria amministrazione.

Non ha dunque torto Sollier quando rimbrotta i tifosi sollecitandone una partecipazione meno caustica alle vicende della squadra. Tuttavia non vorrei che il suo atto d'accusa sortisse il solo effetto di inasprire ancor più quella parte di pubblico che nell'allenatore vede il principale responsabile di una situazione le cui radici sono sicuramente molto complesse. Che poi il calcio quest'anno frequenti il Robbiano tanto raramente da stringere il cuore credo sia evidente a tutti, né Sollier stesso lo nega.

Non è d'altronde seriamente pensabile che la sesta categoria calcistica possa offrire di più o di meglio; e forse un pubblico disposto a mangiare rape fingendo che sia caviale esiste solo - se esiste - nel mondo delle idee.

Sebi Astuto

BOCCE, A GAGLIANICO GLI ASSI DELLA SERIE A

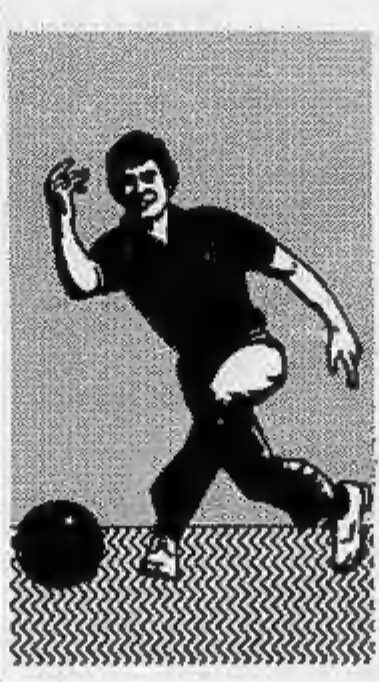
Campioni a confronto domani e domenica a Gaglianico, dove si disputerà, sui campi del centro polisportivo «Miller Rava» di via Marconi, una gara nazionale di bocce a quadrette riservata a giocatori di categoria A. La competizione, organizzata dalla società Crc in collaborazione con l'amministrazione civica, assegnerà il trofeo «Comune di Gaglianico».

Sulle pedane si troveranno i migliori specialisti piemontesi e liguri, gli stessi che danno vita al campionato di serie A. E, vista la pausa del massimo torneo, che riprenderà la prossima settimana, è prevista una partecipazione ad altissimo livello, dal momento che i giocatori più forti vorranno tenersi in forma.

L'inizio delle gare è previsto per domani pomeriggio alle 14, con il primo turno eliminatorio: tutte le partite si disputeranno al meglio dei tredici punti e comunque non potranno durare più di due ore e mezzo. Entro la serata si concluderanno i quarti di finale e domenica, a partire dalle 9,30, le quattro migliori compagini daranno vita ai turni decisivi. L'inizio della finalissima è previsto per le 15.

Domenica appuntamento invece in chiave locale per i giocatori delle categorie C e D, che saranno impegnati in una gara a coppie organizzata dalla società sportiva Vandornese, con avvio alle 8,30.

Partirà invece giovedì con il primo turno delle eliminatorie la «Boccia d'oro», il maxi-torneo a cui partecipano, divise in tre categorie, tutte le società affiliate al Comitato provinciale biellese, il terzo per numero di iscritti in tutta Italia. Il torneo che proseguirà fino a settembre si annuncia come sempre molto incerto.

[g. ca.]

DOMENICA DI FUOCO PER LA PALLAMANO BIELLA

Alle 10 la prima squadra sul terreno del San Martino Pavia fanalino di coda in classifica, alle 16,30 gli allievi a Torino a contendere la finale regionale di categoria all'Exes Rivalta: per i colori della Pallamano Biella sarà una domenica di superlavoro, con buone prospettive però di portare a casa qualche alloro.

Per il «sette» allenato da Gian Luca Bernardini la sesta di ritorno del campionato di serie C offre finalmente l'occasione di tornare alla vittoria dopo tre passi falsi consecutivi. La partita sulla carta si presenta agevole per i lanieri: il curriculum dei lombardi ha un deficit di sedici sconfitte su altrettante partite. Gli unici problemi per il Biella dovrebbero venire dal terreno di gioco, all'aperto su cemento, poco adatto alla pratica della pallamano.

«Nel nostro ciclo di fuoco di otto trasferte consecutive, siamo arrivati alla parte teoricamente più facile - spiega il direttore sportivo Paolo Mosca -. Domenica incontriamo il San Martino e fra una settimana il Rivalta, due squadre già matematicamente condannate alla D. Per noi sono quattro punti da conquistare a tutti i costi, per non trovarci invischiati nella battaglia per evitare il terz'ultimo posto che porta alla retrocessione». A Pavia Bernardini recupererà tutti gli acciaccati: dalla formazione-tipo mancherà solo Rocco Santoro, che non ha ancora sanato i dissidi con l'allenatore.

A poche ore dalla sfida di serie C, un altro importante appuntamento attende la Pallamano Biella: sul campo esterno al vecchio Comunale di Torino, a partire dalle 16,30, gli allievi guidati da Paolo Mosca affronteranno nella finale regionale i pari età del Rivalta. La sfida è una rivincita dell'anno scorso, quando i torinesi prevalsero dopo due tempi supplementari e solo grazie a qualche decisione troppo casalinga dell'arbitro. Afferma Paolo Mosca: «Si giocherà su un terreno in erba sintetica, di norma adibito al calcetto, e il fatto potrebbe penalizzare soprattutto i nostri avversari, che fanno del fisico l'arma migliore. In ogni caso la partita sarà all'insegna dell'equilibrio: le due sconfitte di misura che ci hanno inflitto nella regular season si sarebbero potute evitare con qualche errore di meno. I ragazzi comunque sono concentrati; da due settimane si allenano con la prima squadra. Spero di centrare un altro obiettivo dopo il titolo regionale conquistato dagli juniores».

Giampiero Canneddu

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Ancora successi per la Libertas

Ancora soddisfazioni per la Libertas Carisver in quest'avvio di stagione all'aperto. In un meeting provinciale Stefania Nardin, nella categoria «juniores» ha vinto la prova di salto in lungo con la misura di 4,98. Nei 100 metri l'allievo Massimo Bono si è classificato al terzo posto con il tempo di 2'45"5.

RALLY

Liatti terzo in Costa Smeralda

E' cambiato l'ordine delle tre Lancia Delta al comando del rally Costa Smeralda: non è più Piero Liatti, dominatore della prima tappa, a guidare la classifica. La strepitosa rimonta dell'ex campione del mondo Kankkunen e di Dario Cerrato, insieme a una penalità di 30" per ritardo a un controllo orario, hanno relegato il pilota biellese al terzo posto, dietro al cuneese e allo scandinavo.

TENNIS

Torneo «non classificati» a Santhià

Comincerà domani, sui campi in sintetico di via Monte Bianco il primo trofeo di tennis, riservato alle categorie «Nc» regionali. Al torneo, organizzato dal Leo Club e dal Rotaract parteciperanno 64 atleti. Le gare si disputeranno tutti i giorni, sino al 23 aprile, dalle 18 alle 22.

CALCIO

Al «Delle Alpi» con il Torino

Ingresso gratis per i bambini delle elementari: è questa l'iniziativa del Torino club Cossato per avvicinare i più giovani allo sport. L'appuntamento è per domenica 21, quando al «Delle Alpi» Skoro e compagni affronteranno il Pisa. Le iscrizioni si ricevono al ristorante La Bresciana, in via Mazzini 2, sede del club, oppure alla profumeria Portici e al bar Living Garden, sempre a Cossato.

PODISMO

Domenica la classica Biella-Graglia

Si disputerà domenica mattina la diciottesima edizione della corsa podistica Biella-Santuario di Graglia, una delle più impegnative gare del calendario podistico laniero. Il percorso prevede, dopo un tratto di falsopiano fino a Occhieppo Superiore, lunghi chilometri di ripida e selettiva salita. La partenza è fissata per le 9,30 dai giardini Zumaglini.

SCHERMA

La Pro Vercelli agli assoluti in Sicilia

Gli spadisti della Pro, da domani, saranno impegnati a Mazzara del Vallo per i campionati «assoluti». La delegazione vercellese, guidata dal presidente Venè, per l'occasione rappresentante dell'ufficio stampa della Fis, comprende 14 atleti, tra i quali Elisa Uga, campionessa italiana in carica.